SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 241

LA STAMPA

Giovedì 11 Ottobre 1984

OGGI Tutto dove

A PAGINA 4

Il Papa incontra Gonzalez poi vola a Santo Domingo

di Marco Tosatti

Giovanni Paolo II

Due Paesi latino-americani a una svolta

Pinochet ordina la scarcerazione degli oppositori

(Una mossa per isolare i comunisti dagli altri movimenti politici?)

SANTIAGO — Il governo del Cile ha ritirato le accuse di violazione delle leggi di sicurezza dello Stato, mosse contro otto fra i più noti dirigenti politici dell'opposizione, incriminati e arrestati martedì per ordine della magistratura. La decisione, a quanto è stato annunciato alla stampa, è stata presa personalmente dal presidente Pinochet, ispirato, è stato detto, da motivi di «unità nazionale».

I dirigenti, è stato comunicato dal ministero degli Interni, saranno rilasciati nelle prossime ore. (Ansa)

Santiago. Il dittatore cileno generale Augusto Pinochet

Colpo di scena a Santiago. Il generale Pinochet, per la prima volta in 11 anni, ha fatto marcia indietro: mercoledì sera il ministro dell'Interno, Jarpa, ha comunicato che il *«supremo mandatario»* aveva deciso di ritirare le accuse contro gli 8 dirigenti dell'opposizione. Accuse che un giudice compiacente aveva raccolto mandando, il 9 ottobre, in galera, fra gli altri, uomini come Gabriel Valdés, presidente della dc; Manuel Bustos presidente del Coordinamento nazionale sindacale e Fanny Pollarolo, il personaggio più rappresentativo del partito comunista dopo il passaggio alla clandestinità di Jaime Insunza. A detta del ministro Jarpa, la inopinata decisione di Pinochet si deve alla sua preoccupazione di *«salvaguardare l'unità nazionale»*.

Il Cile è un Paese tragico, oppresso, oramai da 11 anni, da una dittatura rozza e presuntuosa, costata fame, lacrime e sangue a uno dei popoli più civili della Terra. Il dietrofront del generalissimo è il risultato di ore di acceso dibattito nel bunker del Palazzo della Moneda.

Prima di entrare in carcere, Valdés si era chiesto: *«Si crede forse di poter fermare in questo modo la protesta?»*. Il Manuel Bustos aveva ammonito: *«Una simile misura non farà che aumentare l'odio della gente per il regime»*. E mentre un portavoce del pci dichiarava: *«Questo atto di forza ha sotterrato le illusioni di un passaggio graduale alla democrazia»*, la dc affermava che *«l'arresto di Valdés è un passo falso, verrà come risultato di rendere più compatta l'opposizione e di isolare maggiormente il regime in campo internazionale»*.

A quanto è dato sapere, cedette argomentazioni sarebbero state riprese e sviluppate dal generale Ferdinando Matthei, comandante in capo dell'aviazione e membro della Giunta, nel corso di una riunione d'urgenza della cosiddetta scuola militare presieduta da Pinochet.

Il generale Matthei, un uomo dall'aplomb, 59 anni di cui diversi trascorsi negli Stati Uniti, passa per essere un ebreo amico degli americani. Domenica 23 settembre, in piena crisi, il generale in una intervista aveva detto testualmente: *«Le forze armate devono lasciare il potere»*, auspicando che il processo di *«normalizzazione democratica»* cominciasse *«non più tardi del 1986»* e non dopo il 1989 come prevede la Costituzione imposta da Pinochet nel 1980, purché i partiti sospendessero le loro proteste per trattare con i militari. *«Io sono pronto a partecipare alla trattiva — aveva aggiunto Matthei —, ma c'è una condizione: occorre definire con molta chiarezza il problema comunista e il problema della proprietà privata»*.

Una settimana fa Pinochet aveva voluto precisare che le dichiarazioni di Matthei corrispondevano alle sue stesse intenzioni ancorché con sfumature del tutto personali. Il generalissimo aveva, però, ribadito che il problema principe *«è la lotta frontale contro il marxismo e i suoi reggicoda»*. E qui aveva minacciato i capi della opposizione dei più severi castighi, accusandoli di essere, volenti o nolenti, al servizio dell'*«idra bolscevica»*.

Infatti il mandato di arresto degli otto principali dirigenti dell'opposizione gli contestava di aver violato la legge sulla sicurezza dello Stato organizzando le giornate di protesta del 4 e 5 settembre. In verità, la cacciata in galera degli oppositori era la risposta violenta

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Contro il suo piano i commercianti chiuderanno i negozi il 23

Sul fisco Visentini isolato

Dopo dc, liberali e socialdemocratici anche il psi esprime riserve sulla riforma - Il ministro: «Non aumento le tasse, voglio far pagare gli evasori» - «Ho in mano i dati delle denunce dei redditi '83: mi fanno sempre più schifo»

ROMA — Lo scontro politico vero comincerà la settimana prossima con la resa dei conti si può dire già cominciata: la Confcommercio ha proclamato la serrata contro Visentini e il 23 ottobre, se le direttive verranno accolte, buona parte dei negozi resterà chiusa in tutta Italia. Entro martedì i partiti presenteranno le modifiche che intendono apportare al disegno di legge per combattere l'evasione fiscale. Soltanto allora il ministro delle Finanze si potrà rendere conto, nero su bianco, se le richieste che pioveranno soprattutto dalle file della maggioranza saranno compatibili con la sua impostazione. Resta inteso che di fronte ad un eventuale muro dei «no» Visentini farebbe le valigie e si aprirebbe una crisi politica dagli sbocchi imprevedibili.

Le premesse non vanno nel senso di un'intesa: anche nelle file socialiste aumentano i distinguo e le perplessità, mentre i commercianti chiedono modifiche. Uil e Cgil appoggiano l'iniziativa del ministro. E' certo che ieri, di fronte ai senatori della commissione Finanze, Visentini ha ribadito, serrato ma determinato, la posizione contenuta nei 29 articoli del testo legislativo approvato dal Consiglio dei ministri alla fine di luglio e che ha scatenato una vera e propria sollevazione tra i commercianti e i liberi professionisti. Egli ha pure preannunciato alcuni provvedimenti per alleggerire le imposte che gravano sui lavoratori dipendenti.

Dura e significativa la sua introduzione: *«In questi giorni mi stanno arrivando i dati delle denunce dei redditi dell'83 e devo riconoscere che sono peggiori di quelli che, qualche tempo fa, mi avevano indotto a esclamare: che schifo!»*. *«Diffuse e larghe»* si confermano, secondo il ministro, le evasioni in alcuni settori di imprese e di categorie professionali. Una accusa ritenuta dalla Confcommercio «semplicistica» e che ha acceso la miccia della serrata (forse ne seguiranno altre); questa, comunque, era nell'aria dopo le proteste dei giorni scorsi e le minacce, neppure troppo velate, delle settimane passate.

Secondo il ministro aggiustamenti e ritocchi sono possibili, ma il telaio del progetto non può essere stravolto. E pare che il messaggio sia rivolto in particolare ai rappresentanti della democrazia cristiana, ai quali Visentini ha dedicato un passaggio importante del suo intervento. *«Nel corso della discussione generale* — ha detto l'esponente repubblicano — *ho sentito con molta preoccupazione e quasi con sgomento affermazioni che erano di panegirico del lavoro nero, dell'economia sommersa e dell'evasione fiscale, indicati e glorificati come elementi e strumenti del progresso e dello sviluppo economico del Paese»*. Visentini sostiene che si tratta di concezioni pre-capitalistiche e che la vera causa di una eventuale «frattura» potrebbe essere proprio la diversa concezione dello Stato. *«Si deve sapere* — ha aggiunto il ministro — *se la nostra meta è quella di uno Stato ordinato nelle sue valide componenti giuridiche e sociali o se si pensa invece ad uno Stato la cui funzione sia di tollerare gli aspetti più negativi della società e dell'economia»*.

In altre parole il ministro sostiene che lavoro nero ed evasione fiscale sono fattori di freno e di involuzione. Questa è la parte più «politica», quasi una risposta agli interventi del democristiano D'Onofrio e alle dichiarazioni di un altro democristiano, Carollo. Il Parlamento è di fronte ad una scelta di fondo: il risanamento fiscale e la lotta alle evasioni devono essere un impegno di tutte le forze politiche *«perché è un compito istituzionale»*. Un messaggio diretto probabilmente anche alle opposizioni perché la lobby degli evasori attraversa, sia pure in diversa misura, tutti i partiti dal pli al pci: si tratta di 4 milioni di contribuenti, a occhio e croce 8 milioni di voti.

Come ha precisato Visentini non si tratta di provvedimenti che accrescono il carico fiscale, ma che tendono a far pagare le tasse a quei commercianti, a quegli artigiani, a quei liberi professionisti che finora sono sfuggiti a qualsiasi imposizione: *«Soltanto un parziale recupero dell'evasione»*. Egli ha difeso pure il famoso articolo 11, quello degli «accertamenti induttivi». Dal un negozio grande tanto, con tanti dipendenti, quindi non può guadagnare meno di...) di fronte a denunce di redditi ridicoli, che alcuni esponenti della maggioranza volevano addirittura cancellare; ha accusato indirettamente i suoi predecessori (negli ultimi anni tutti esponenti del psi, ndr) che hanno abbandonato e tradito la riforma tributaria; ha violentemente criticato il condono fiscale *«che costituisce non soltanto la rinuncia alle sanzioni, ma che addirittura consentiva ingentissime decurtazioni delle imposte dovute»*.

La clamorosa protesta dei commercianti è accompagnata dalle prese di posizione di alcuni esponenti socialisti, che seguono quelle già ampiamente manifestate da democristiani e liberali.

Eugenio Palmieri

Quale busta paga vorrebbe Lucchini

ROMA — Modifica del meccanismo di indicizzazione con l'individuazione di una quota di retribuzione integralmente protetta dall'inflazione; depurazione del nuovo indice sindacale dagli effetti delle modifiche delle aliquote Iva eventualmente decise in Parlamento e dalle quote di inflazione importata; diversa periodicità degli scatti di scala mobile. Sono questi i punti fondamentali della proposta di riforma del salario messi a punto dal consiglio direttivo della Confindustria riunitosi ieri sera sotto la presidenza di Luigi Lucchini.

La modifica del meccanismo di indicizzazione consentirà, secondo la Confindustria, di ampliare la quantità di salario non determinata dagli automatismi, riducendo di conseguenza anche le condizioni che consentono ruoli contrattuali fra le parti.

Per quanto riguarda il fisco, nel riaffermare l'assoluta necessità di una più equa e trasparente politica fiscale, gli industriali ritengono indispensabile evitare l'ulteriore allargamento del divario tra salario lordo e salario netto, *«ciò comporta una scelta di politica fiscale che il governo deve assumere»*.

(Il servizio a pagina 10)

De Michelis: inutile lo sciopero-pensioni

ROMA — Non è stato decisivo l'incontro per la riforma delle pensioni tra De Michelis e una delegazione sindacale guidata da Lama, Carniti e Benvenuto. E' però servito a confrontare i punti di convergenza e di dissenso e a stabilire alcuni appuntamenti per approfondire le varie questioni. Il ministro ha esortato i sindacati a non precipitare le decisioni per uno sciopero generale di protesta, ha manifestato disponibilità per una serie di «ritocchi», ha sottolineato l'opportunità di affrontare gli aspetti controversi durante il dibattito parlamentare.

La delegazione ha reclamato un atteggiamento chiaro di tutto il governo sulle modifiche che dovranno essere concordate: ed ha respinto l'accordo di massima raggiunto la scorsa settimana tra De Michelis e i partiti della maggioranza. Rimandato che lo sciopero generale sarebbe inevitabile, prima o dopo, se quella linea non dovesse cambiare.

Questa nuova fase richiederà qualche tempo per gli impegni del ministro (che andrà il 12 in Giappone) e dei leader sindacali.

(Il servizio a pagina 12)

Il bilancio Spadolini

Cambiano i conti della Difesa

(Come saranno spesi 16 mila 300 miliardi)

ROMA — Alla commissione Difesa della Camera Giovanni Spadolini ha presentato ieri il bilancio di previsione del suo ministero ridotto all'osso: 16 mila 300 miliardi, *«il minimo che possa essere attribuito alle necessità militari italiane»*, ha spiegato lo stesso Spadolini aggiungendo che al di sotto di questo limite *«vi è la compromissione della stessa funzionalità e operatività delle forze armate italiane»*.

Ma l'aspetto più interessante del documento presentato ieri alla commissione Difesa è la «nota aggiuntiva», nella quale le richieste di bilancio nel settore dell'ammodernamento e del rinnovamento dei sistemi d'arma sono formulate non più in funzione delle esigenze delle singole forze armate, ma in funzione delle esigenze che scaturiscono dall'assolvimento di specifiche missioni operative interforze. Si è così passati da una visione settoriale in cui ogni forza armata gestiva la propria quota di bilancio della difesa secondo una ottica specialistica e secondo propri, specifici interessi, ad una visione che tende a meglio armonizzare lo sviluppo delle tre Armi, inserendolo in quadro globale e finalizzandolo alla realizzazione di uno strumento militare credibile nella sua doppia funzione di deterrenza e di difesa.

Un anno fa, presentando alla Camera gli indirizzi di politica militare, Spadolini aveva indicato tra i problemi da risolvere quello della definizione di una filosofia interforze di realizzare sia sul piano dell'addestramento dei quadri, sia sul piano di una riforma del bilancio della Difesa. Più che le tradizionali componenti istituzionali (Esercito, Marina e Aeronautica) il bilancio avrebbe dovuto riflettere i compiti e i programmi che, secondo le direttive politico-militari di base, le Forze Armate avrebbero dovuto attuare. Tale metodo avrebbe consentito di perseguire tre obiettivi: favorire l'integrazione interforze; determinare i costi reali dei mezzi bilanciati da impiegare; permettere un effettivo controllo parlamentare sulla rispondenza tra stanziamenti e obiettivi.

A meno di un anno di distanza parte di quel problema sembra avviato a soluzione.

La direttrice lungo cui il bilancio si muove non appare più quella di concentrare risorse in una delle tre forze armate a scapito delle altre, ma di concentrare su programmi che permettano a tutte le componenti della Difesa di operare al massimo del loro potenziale.

Le missioni operative interforze individuate sono cinque: la difesa a Nord-Est dove il ruolo predominante delle forze terrestri è appoggiato dalle forze aerotattiche e dalle forze navali per la copertura del fianco marittimo dell'alto

Maurizio Cremasco

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

I sindacati dei trasporti protestano «Troppi disagi per il Papa»

ROMA — La Federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil e l'Anpav protestano con un comunicato in merito all'organizzazione del viaggio del Pontefice in America centrale. L'itinerario papale, per i tempi e le tappe previste, «comporterà infatti — dice il comunicato —, un allungamento sensibile degli orari di servizio ed un'altrettanto sensibile riduzione dei tempi minimi di riposo previsti dal contratto nazionale della categoria».

Negli ambienti dell'Alitalia comunque si fa presente che il programma del viaggio è stato organizzato «nel pieno rispetto di tutte le norme contrattuali».

Sì anche dai generali al dialogo in Salvador

(E Shultz vola in Centro America per controllare la situazione)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente salvadoregno Napoleon Duarte ha annunciato di avere ottenuto l'assenso dei militari all'incontro di lunedì mattina a La Palma con i guerriglieri. Ha aggiunto che i preparativi sono già incominciati con la mediazione del presidente della Colombia Betancur, mediazione chiesta ufficialmente dai ribelli. Dalle prime indiscrezioni, sembra che a La Palma il governo del Salvador sarà rappresentato dallo stesso Duarte, da un ministro e da due alti ufficiali. I guerriglieri manderanno invece due comandanti del Fronte di liberazione nazionale Farabundo Marti, e due dirigenti della loro organizzazione politica, il Fronte rivoluzionario democratico. Saranno presenti due osservatori neutrali: uno sarà forse l'arcivescovo di San Salvador Rivera y Damas.

In Centro America e a Washington l'attesa per l'incontro è enorme. In una conferenza stampa a Bogotá, il leader dei ribelli Ruben Zamora, che ha incontrato Betancur, ha proposto la formazione di una «fascia smilitarizzata» di una ventina di km intorno a La Palma. Zamora ha affermato che le intenzioni del Fronte Farabundo Marti «sono serie»: «Nessuno può predire l'esito dei negoziati — ha detto — ma è il momento di avviarli, ogni mese che passa aumenta il pericolo di un intervento armato Usa nel Salvador». A Washington, il Pentagono ha smentito seccamente che gli Stati Uniti vogliano «interferire», e ha fornito un'altra interpretazione della disponibilità dei guerriglieri a trattare: «E' un effetto dei progressi compiuti dalle forze governative salvadoregne», ha detto un portavoce.

San Salvador. Duarte parla alla folla al riparo dagli Usa

In viaggio verso Panama, dove oggi parteciperà all'insediamento del nuovo presidente Ardito Barletta, il segretario di Stato Usa Shultz si è fermato a San Salvador per consultazioni con Duarte. *«Dopo una guerra di cinque anni* — ha dichiarato Shultz — *l'avvio di negoziati è un evento importante, anche se sicuramente essi saranno molto lunghi e difficili»*. Il segretario di Stato ha sottolineato che Duarte ha preso la decisione «in maniera autonoma, senza discuterla pri-

Panama: oggi l'insediamento del Presidente Gravi scontri

CITTA' DI PANAMA — Migliaia di dimostranti che protestavano contro le presunte frodi elettorali che hanno condotto all'elezione alla presidenza di Nicolas Ardito Barletta, che verrà insediato oggi, si sono scontrati con la polizia nella capitale del Panama. Gli agenti hanno caricato, decine di persone sono state ferite.

La direzione comunista chiede le dimissioni del ministro degli Esteri

Il pci volta le spalle a Andreotti

«La sua posizione è diventata insostenibile» - «Nella maggioranza si sono aperte crepe assai significative in una omertà durata troppo a lungo» - Durissima replica dc: «Il partito di Natta è in stato confusionale»

ROMA — Dopo otto ore di discussione la direzione comunista ha deciso ieri di chiedere le dimissioni del ministro degli Esteri. Non lo farà con una mozione di sfiducia, perché questo documento parlamentare viene votato a scrutinio palese. *«L'unica conseguenza* — spiegavano ieri sera a Botteghe Oscure — *sarebbe che la maggioranza serrerebbe le file dando una apparente dimostrazione di forza»*. Ci penseranno i gruppi di Camera e Senato ad escogitare gli strumenti tecnici idonei per spingere Andreotti alle dimissioni.

La risposta democristiana è arrivata immediata e durissima, con una nota della segreteria. Il pci è «in stato confusionale». Un «così repentino cambiamento» rispetto alla scorsa settimana si fonda solo sulla «preoccupazione demagogica» di non sapere contenere le contestazioni della periferia. La questione morale è usata in modo strumentale e il pci fa un'opposizione che va oltre i limiti della legalità costituzionale. La replica democristiana conferma l'impressione che il pci abbia compiuto ieri una «svolta» nella, puntando decisamente alla alternativa.

Sulla dichiarazione di guerra al ministro degli Esteri, e di conseguenza anche al governo, la direzione è stata comunque assai compatta. Anche se è stato arduo il dibattito della mattinata sui metodi con i quali Giorgio Napolitano guida il gruppo dei deputati comunisti.

Ma il fatto politico più importante di questa riunione del pci va ben oltre le pur accese dispute interne. Tagliare ogni legame con Andreotti significa voltare le spalle all'uomo che era riuscito a portare i comunisti nella maggioranza di governo. Cioè nell'anticamera del potere. Uomo che ha poi continuato ad essere gradito al pci per le sue iniziative di politica internazionale.

L'addio è brusco e secco, senza un gesto offerto a lungo rinviato e al quale ci si vede costretti da circostanze non più evitabili. *«La posizione dell'on. Andreotti è diventata insostenibile»* hanno scritto i dirigenti del pci nel comunicato finale della direzione. Questo perché Andreotti *«è ormai al centro, non solo nel caso Sindona, di sospetti e di compromissioni che rendono incompatibile, anche ai fini di una propria corretta difesa, il mantenimento della funzione di ministro della Repubblica»*. *«Nella stessa maggioranza* — prosegue il comunicato — *si sono aperte crepe assai significative in una omertà durata troppo a lungo»*.

La «questione morale» enunciata da Berlinguer diventa quindi lo strumento d'attacco che il pci intende utilizzare in questa fase, che *«porta finalmente alla rivelazione documentata di torbidi intrighi e di guasti profondi di un sistema di potere»*. Non viene detto esplicitamente che si parla della dc, ma la china presa dalla polemica comunista contro Andreotti, finisce inevitabilmente per coinvolgere il governo presieduto da Craxi.

A PAGINA 2

«Andreotti, grazie perché esisti»

di Ezio Mauro

L'offensiva parlamentare non dovrebbe tardare. Ieri sera stessa si è riunito nuovamente il gruppo comunista di Montecitorio per discutere il da farsi. Il pci è intenzionato a ritirarsi entro breve termine dalla commissione inquirente (il tribunale parlamentare per i reati commessi dai ministri) su questa non viene immediatamente riformata. Viene riaffermata la richiesta alla Jotti di far dimettere dalle cariche istituzionali chi risulta coinvolto nella P2. L'attacco è rivolto al socialista Labriola, presidente della commissione Affari Costituzionali.

Più complesso è lo stato delle armi con le quali liquidare Andreotti. Sicuramente il pci utilizzerà alcuni dei dibattiti parlamentari che dovranno necessariamente tenersi tra breve. Occasioni le offriranno il dibattito sulla P2 e quello sullo scandalo dei petroli e la nomina del generale Giudice a comandante della Guardia di Finanza.

La relazione dei magistrati torinesi, in proposito, è alle stampe e entro poche settimane la Jotti dovrà convocare le Camere in seduta comune per discutere dell'accusa di corruzione e omissioni di atti di ufficio rivolte dai magistrato ad Andreotti e Tanassi che, come ministri della Difesa, contribuirono alla nomina di Giudice.

Alberto Rapisarda

Ciancimino dal commissario

Patti (Messina). Vito Ciancimino, ex sindaco del capoluogo siciliano, esce scortato dal commissariato di polizia dopo essersi presentato al funzionario. Il Cim, intanto, chiede al ministro di decidere sul caso Viola. Tra un mese il tribunale emetterà la sentenza sul confino per i cugini Salvo (Servizio a pagina 7)

I bulgari ammettono Uccise 5 persone terrorista giustiziato

SOFIA — E' stato giustiziato in Bulgaria un uomo, Plamen Antonov Penchev, condannato a morte per avere spedito pacchi esplosivi che hanno ucciso cinque persone. L'annuncio è ufficiale ed è stato dato ieri a Sofia ma, a Vienna, esiliati politici bulgari hanno affermato che sarebbero state giustiziate anche altre due persone.

Pochi giorni fa i bulgari, reagendo alle voci su attentati compiuti il 20 agosto scorso (anniversario del regime comunista), avevano ammesso solo «un'esplosione» alla stazione di Plovdiv, definendola «un incidente di carattere volpamente criminale».

Ieri, invece, Radio Sofia ha annunciato che cinque persone sono state uccise in una serie di attentati avvenuti «all'inizio di quest'anno». Anche l'annuncio dell'esecuzione capitale è stato dato dalla radio che ha citato una dichiarazione dell'ufficio del Procuratore generale. Plamen Antonov Penchev, di Gevlievo, nella Bulgaria centrale, sarebbe stato condannato a morte dalla Corte suprema il 4 luglio scorso.

Secondo l'accusa, Penchev avrebbe inviato pacchi esplosivi (che, oltre alla morte di cinque persone, hanno causato il ferimento di altre nove) il 6 aprile di quest'anno a Gevlievo e a Gorna Orykhovitsa, due cittadine nel Nord del Paese.

Evangelisti corre in Ciociaria, il centro dell'impero del ministro, per rincuorare i fedelissimi

«Andreotti, grazie perché esisti»

«Andate a casa e spiegate alle vostre famiglie che lui è pulito. Ma ricordate anche a tutti che lui è il più forte e vincerà» - Ma nella sua corrente c'è meno trionfalismo: «Dobbiamo stringere i denti, ne abbiamo viste tante, passerà anche questa»

DAL NOSTRO INVIATO

FROSINONE — Fumo, tensione e soprattutto un brusio fatto di mille domande sussurrate dentro l'auditorium del grattacielo Edera: finché Franco Evangelisti ha alzato la sua mano da luogotenente, facendo capire che finalmente avrebbe parlato. Arrivati a Frosinone da tutti i confini della Ciociaria, ammucchiati nel salone in cinquecento, forse seicento, gli andreottiani della provincia lo avevano visto stanco, ingrugnito, senza sorrisi e senza battute per nessuno. Quattro volte era acceso dal palco, aveva preso per un braccio i più delusi e i più riottosi, li aveva confessati a lungo in un angolo, sotto gli occhi di tutti. E adesso, aveva qualcosa da dire sulla bufera che a Roma rischiava di sommergere Giulio Andreotti: «*Non starò nemmeno a ripetervi che lui non c'entra niente con la mafia o con Sindona. Siete voi che dovete spiegarlo alla gente, voi che dovete difendere il vostro presidente. La Ciociaria gli deve tutto, e lui se la Ciociaria dovesse ammalarsi. Andate a casa, spiegate alle vostre famiglie che lui è pulito, ma ricordate anche a tutti che è sempre il più forte, e vincerà*».

Detto, fatto. Sabato notte Carlo Bartolomucci, presidente dell'Istituto case popolari di Frosinone, porta i democristiani di Sora a cena alla trattoria «Ninetta» e li invita a uscire dalla difensiva: «*Stringi stringi, di che cosa accusano Andreotti? Di essere impallidito davanti a chissà quale contestazione. Ci fanno ridere. Voi lo conoscete bene, il nostro presidente, sapete che è sempre così pallido...*». Domenica sera ad Anagni il farmacista Paolo Tuffi, che è anche segretario provinciale dc, raduna in sezione mezzo partito e lo mette alla frusta: «*Se qualcuno pensa di speculare sulle nostre disgrazie: il sbaglia. Andreotti è il filo che collega De Gasperi a De Mita, colpendo lui si colpisce tutta la dc, quel a non capirlo*». Lunedì sera Francesco Fiorini, sindaco di Alatri, siede a capotavola alla pizzeria «Rosetta», con un fascio di democristiani attorno. Fettuccine alla ciociara, cotolette d'abbacchio, peperoni alla brace, qualche sospiro perché questo incidente in pieno congresso provinciale dc proprio non ci voleva e alla fine, con gli amari, una promessa: «*Bisogna stringere i denti, la corrente ne ha viste tante, passerà anche questa*». Qualcuno conta i commensali, si accorge che sono 17, incepela in dita sotto il tavolo.

L'on. Giulio Andreotti con una bimba in braccio durante un suo intervento a una recente manifestazione della dc a Milano

Forse questa storia passerà, può darsi: ma che segno potrà lasciare sul vecchio rapporto tra Andreotti e la Ciociaria, provincia e capitale insieme di un impero politico costruito in quarant'anni di fatica democristiana? Se a Roma è grande politica internazionale, qui l'«andreottismo», spogliato del doppiopetto, diventa azienda, con un fatturato politico impressionante: la sola provincia di Frosinone, che dà ad Andreotti 35 mila preferenze, produce per la corrente un deputato, due senatori, tre consiglieri regionali, 68 sindaci sui 68 democristiani della zona, 4 presidenti Usl e uno delle case popolari, a cui bisogna aggiungere il dominio assoluto del partito con il 40 per cento delle tessere, 24 membri del comitato provinciale dc andreottiani su 38, 17 consiglieri comunali sui 18 della dc a Frosinone, 9 su 11 ad Anagni, 11 su 19 ad Alatri, 12 su 13 a Sora.

Così si incomincia a capire perché Evangelisti è corso subito in Ciociaria alle prime avvisaglie del terremoto, preoccupato di controllare proprio qui, sul posto, l'effetto delle scosse. Anni di duro, pesantissimo investimento politico sono attaccati dall'ombra di Sindona e della mafia. Un investimento meticoloso, che i democristiani ripercorrono in questi giorni tappa dopo tappa, come se fosse un albo d'oro. «*Se qualcuno ha dimenticato cos'ha fatto Andreotti per noi, gli rinfrescheremo la memoria* — promette Italo Cianfrocca, segretario del comitato cittadino dc di Alatri —. *Quando è stato ministro della Cassa del Mezzogiorno, abbiamo avuto opere pubbliche per 15 miliardi, solo qui ad Alatri. Quando è passato all'Industria ha trasformato la provincia con la industrializzazione della valle del Sacco. Quando è arrivato alla Difesa ha creato il Car di Sora, il più grande della zona*». «*Non solo* — continua a enumerare Carlo Bartolomucci, segretario della sezione di Sora —: *quando era ministro delle Finanze ha voluto le scuole per allievi finanzieri qui da noi, e adesso che è ministro degli Esteri sta mettendo in piedi nel nostro Comune un centro addestramento per sanitari del Terzo Mondo, in collegamento con la Farnesina*».

Una «macchina» perfetta, «*con Andreotti che impasta* — come rivela Cianfrocca — *Evangelisti che dà il via, noi dietro, a cascata, pronti ad eseguire, ognuno al suo posto. In più c'è il dottor Pelliccioni, che va ai matrimoni, ai battesimi, e alle cresime al posto di Andreotti, e porta sempre un regalo del presidente, così come porta le sue condoglianze ai funerali. E al mercoledì, fa l'"ambulatorio" politico al partito, ricevendo i sindaci*». Come risultato, ecco spuntare un vero e proprio culto democristiano della personalità, di rito ciociaro, non «Alatri è con Giulio» appeso in una sezione, «Sora è sempre con Andreotti» affisso in un'altra, una foto del «presidente» inquadrata a Frosinone, un ritratto a pastello confezionato dai giovani di Sora, una gigantografia sorridente, con *passepartout* blu, dietro la sedia da segretario di Bartolomucci. E poi i telegrammi, le lettere spedite «*in questi giorni di quaresima, a cui certo seguirà come in passato la sua resurrezione*», come assicura il sindaco di Anagni, Ludovico Passa.

Tutto questo basta, perché la costruzione andreottiana regga alla tempesta? «*In banca mi sfottono* — ammette Cianfrocca —: *ma il compare ha, perché è sempre imbiscato, è sempre in mezzo, perché?*». «*Inutile negarlo, i sospetti che parlano di mafia disturbano, soprattutto in una provincia che è agli ultimi posti in Italia per criminalità, droga, protesti cambiari* — dice Paolo Tuffi —. *La gente vuole essere rassicurata, però ce la faremo*». Ma dev'essere dura, se su quel paino del grattacielo Edera Evangelisti ha dovuto scomodare i toni enfatici, ricorrendo addirittura al francese: «*Quando vedrete Andreotti, una cosa sola dovete dirgli: Merci, parce que tu existe*».

Ezio Mauro

Eletto un esecutivo di 14 membri

In direzione psi ha vinto l'asse Martelli-sinistre

ROMA — Alla fine, dopo estenuanti galleggiamenti, l'hanno spuntata Craxi e Martelli, da ieri vicesegretario unico del psi. Il governo del partito, a cinque mesi dal congresso di Verona, è più che mai nelle loro mani. Il nuovo organigramma, approvato all'unanimità dalla direzione, che ha eletto un esecutivo di 14 componenti riflette la leadership craxiana. È stata definitivamente scartata l'ipotesi, proposta da Formica e da De Michelis, di un ufficio politico ristretto che avrebbe finito per condizionare la gestione del segretario e del «vice».

Hanno vinto la maggioranza di Craxi e la sinistra di Signorile. Nella distribuzione dei «ministeri» del partito la prima ha ottenuto sei dipartimenti, quattro sono andati alla seconda, mentre Formica e De Michelis hanno dovuto accontentarsi di due incarichi (l'organizzazione, uno dei settori più delicati, a Dell'Unto e la Sanità a Claudio Lenoci). Intorno a Craxi e a Martelli si è creata una squadra ristretta, in cui spiccano alcuni nomi della sinistra: Valdo Spini, passato dalla vicesegreteria agli esteri, Felice Borgoglio, promosso alla «stampa e propaganda», Luigi Covatta (comunicazione e cultura) e Giulio Di Donato (ambiente e territorio).

Sarà questa struttura più agile, di cui fanno anche parte Enrico Manca, Giusy La Ganga, Salvo Andò e Agostino Marianetti (tutti confermati), Margherita Boniver e Carmelo Conte, l'organo di gestione, coordinato da Martelli, di tutte le attività del partito.

E' passata così integralmente la proposta di assetto lanciata a luglio da Martelli nell'assemblea nazionale ed è stata scartata la creazione di un organismo ristretto che avrebbe visto, assieme al capigruppo, la presenza di ministri socialisti.

Per le scelte di fondo, le eventuali correzioni di linea, fermi restando i poteri della direzione, Craxi, come ha chiarito, si riserva di consultare di volta in volta, «i responsabili del lavoro politico del partito, dei gruppi parlamentari, dei sindacati». Una sorta di «consiglio di segreteria» che, ha detto Martelli, nasce «dall'esigenza di un momento di raccordo tra la direzione del partito, il governo, i gruppi, la presenza socialista nel sindacato».

Nell'intervento che ha aperto i lavori a via del Corso, Martelli ha parlato del rilancio dell'azione del partito, del consolidamento dell'alleanza politica e di programma e del suo valore «non strumentale e non contingente»; nonché della ricerca di un dialogo costruttivo col pci. Ha annunciato una serie di iniziative — manifestazioni di tutte le federazioni e delle sezioni — per una campagna di discussione e di consenso su questo punto: «*Con i socialisti il esce dalla crisi, con i socialisti il dopo-crisi è cominciato*».

Secondo Craxi i risultati della direzione hanno confermato «*la larga convergenza politica e operativa esistente nel partito, hanno chiarito ciò che meritava di essere chiarito, ed hanno messo in rilievo il forte spirito unitario con il quale i dirigenti socialisti si apprestano ad affrontare gli impegni e le scadenze di una difficile stagione*».

«*Ci si è accorti finalmente che il rapporto con la società è altrettanto importante della presenza nelle istituzioni*» ha commentato soddisfatto Signorile. E gli assetti del partito? «*Rispondono a criteri di funzionalità operativa e politica*».

Le soluzioni adottate, ha detto Borgoglio che ricoprirà della stampa e propaganda assieme a Martelli, sono valide. Nel partito «c'è una unità che si fonda su due poli: Craxi da un lato e la sinistra con tutte le sue componenti dall'altro».

Giuseppe Fedi

Karamanlis oggi a Roma Incontrerà Pertini e Craxi

ROMA — Una colazione al Quirinale con il suo grande amico Pertini e un colloquio politico con il presidente del Consiglio Craxi: sono questi i momenti principali della visita ufficiale che il presidente della Repubblica ellenica Costantino Karamanlis comincia oggi a Roma.

In Lombardia primo bilancio dell'orario flessibile nelle elementari

Piace ai genitori il sabato senza scuola

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ma questi orari scolastici sono davvero così uniformi come indurrebbero a pensare le polemiche di fronte alle ipotesi di una maggior flessibilità della frequenza scolastica, quasi che esse fossero rivoluzionarie? Pensiamo a ciò che è accaduto quest'estate in seguito alla proposta di istituire la settimana corta. Pensiamo a ciò che potrà accadere di fronte alla proposta di legge caldeggiata dal presidente della commissione Istruzione della Regione lombarda, Roberto Biscardini, di articolare per zone geografiche il calendario scolastico.

In realtà alcune esperienze dimostrano che non sono rari i casi di orari elastici. Andiamo a Quarto Oggiaro, quartiere con molti problemi. Ebbene, come c'illustra il direttore didattico Lindo Boccamuciello, già in quel microcosmo scolastico non esiste uniformità in tema di frequenza alle lezioni. Ci sono tre scuole elementari: una di esse adotta per l'intera settimana l'orario prolungato con attività integrative, le altre due il tempo pieno con il sabato libero. Un'indagine ha accertato che l'80 per cento dei genitori residenti nel quartiere è favorevole a questo secondo tipo di esperienza.

Quarto Oggiaro è un posto d'osservazione ottimale? Non sembra. Alla Uil-scuola regionale presentano un quadro molto articolato delle esperienze lombarde. Da esso risulta quanto segue: la scuola materna è aperta dieci mesi all'anno con il sabato libero; oltre un quarto delle elementari del capoluogo adotta il tempo pieno sempre con il sabato libero; le medie inferiori sperimentali hanno l'orario prolungato e la frequenza pomeridiana.

Una certa flessibilità, ancorché diversamente motivata e realizzata, appare dunque già in atto, si rileva qui a Milano, e le due proposte dell'on. Mastella e della Regione lombarda di istituire la settimana corta su scala nazionale in ogni ordine e grado di scuola e di adeguare calendari scolastici regionali traggono spunto da simili esperienze. Le due proposte, secondo il parere dei presentatori, intendono rispondere alle esigenze della didattica, della formazione dell'individuo, del tempo libero (con uno sguardo anche al problema più volte dibattuto dello scaglionamento delle ferie di chi lavora), della famiglia, la cui presenza accanto al fanciullo e al ragazzo rischia di essere sempre più labile.

Ma di fronte a questa serie di osservazioni che possono indurre a considerare in modo positivo le ipotesi della flessibilità di orari e calendari scolastici si raccolgono anche riserve, provenienti da chi opera nel mondo dell'insegnamento. In genere si fa una distinzione tra i vari tipi di scuola e a seconda che si tratti di settimana corta o di calendario regionale elastico. Dice Alberto Di Donno, presidente dell'Associazione milanese direttori didattici: «*Mi sembra che quando si affrontano simili argomenti si tengano presenti più le esigenze degli adulti che quelle dei bambini. Il sabato libero fa comodo ai genitori perché possono dormire un po' di più, fa comodo magari anche ai genitori di Quarto Oggiaro che il sabato sono occupati ai mercati generali e utilizzano il lavoro minorile. Ma chi pensa al fanciullo, alle sue esigenze di continuità nell'apprendimento? Avrei meno perplessità, invece, di fronte all'introduzione della settimana corta nella media*».

E Giorgio Porrotto, preside del liceo Parini: «*Dal punto organizzativo sarei pronto a dare il benvenuto al sabato libero, ma dal punto di vista didattico avrei le mie perplessità perché occorrerebbe prima di tutto riformare ordinamenti e programmi. Attualmente la settimana corta a scuola significherebbe soltanto tenere più basso il livello di produttività e creare un buco nell'insegnamento*». Ma lo stesso Porrotto dimostra una maggiore disponibilità nei confronti della «regionalizzazione» del calendario scolastico: «*C'è un problema di differenze di clima, di situazioni ambientali che va tenute presente*».

Bottolinea il professor Giancarlo Mazzocchi, ordinario all'Università Cattolica: «*L'ipotesi del calendario flessibile urta contro la struttura gerarchica e burocratizzata della scuola, ma se si prevedono clausole di salvaguardia per fatti importanti come gli esami di maturità che devono logicamente svolgersi nello stesso periodo, ecco, credo che l'idea sia realizzabile*».

«*Nulla in contrario* — afferma Francesco Cristaldi, preside dell'Istituto Cattaneo — *ma bisognerà dire addio all'orario unico, considerato una conquista. Mi domando: se la sentiamo veramente di tornare indietro?*». Guardando al passato c'è anche chi rileva: «*Si parla di esigenze flessibili per facilitare l'alternanza studio-riposo. Ma una volta questa alternanza era prevista in modo molto saggio, razionale e naturale: pensiamo alle interruzioni dei Santi, alle feste infrasettimanali abolite e via dicendo*». Ohè, quel passato. E se a questo punto qualcuno si facesse avanti e proponesse di ripristinare quelle regole e di ritornare a quel tipo d'esperienza?

Clemente Granata

Cambiano i conti

(Segue dalla 1ª pagina)

Adriatico. La difesa a Sud e alle linee di comunicazioni marittime per cui è previsto l'impiego prioritario delle forze navali e aeree (pattugliamento, lotta antisommergibili, appoggio). La difesa aerea, considerata nel doppio aspetto di contraviazione offensiva e contraviazione difensiva, dove le linee aeree e missilistiche dell'Aeronautica sono integrate dai sistemi missilistici dell'Esercito e della Marina. La difesa operativa del territorio non compresa nell'area Nord-Est, che prevede il concorso delle tre Armi. Le azioni di pace, di sicurezza e di protezione civile dove ciascuna forza armata gioca un suo ruolo specialistico, ma integrato.

Per ogni missione sono indicati i programmi di acquisizione di armamenti più significativi, così come le principali esigenze operative di lungo periodo. Infatti, ed è questa un'altra novità, la nota rappresenta il primo tentativo di legare i dati contabili del 1985 ad una programmazione finanziaria pluriennale, a sua volta connessa all'attuale adeguamento del modello difensivo.

Si tratta di un passo avanti, rispetto alla frammentazione e ai rigidi limiti finanziari e temporali delle tre leggi promozionali degli Anni 70, destinato a fornire un più ampio margine di «certezza» alla programmazione militare e, di riflesso, alla programmazione delle industrie della difesa. Il passo successivo dovrebbe essere quello di risolvere il problema dello slegamento tra programmazione militare e programmazione economica del Paese. Così come sarebbe necessario che la programmazione interforze fosse integrata da una maggiore sintonizzazione dello strumento militare che porti alla eliminazione di strutture (operative, logistiche e di comando) superflue o antieconomiche o non strettamente indispensabili sulla base di un confronto tra esigenze primarie e risorse disponibili.

Maurizio Cremasco

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Tasse commercio e furore

Magari altrove le cose vanno diversamente, ma a Roma la protesta anti-fisco e anti-Visentini dei commercianti sta diventando un furore che squassa la categoria e altera le persone. Certi tranquilli furbacchioni sostengono: tutta scena, manifestazioni e dichiarazioni furibonde sono concordate con quei deputati e rappresentanti politici che per opporsi in Parlamento al piano Visentini hanno bisogno del sostegno d'una agitazione sociale, tutto teatro, tutte storie.

Se fosse vero, sarebbe vero soltanto in parte. L'appello alla mobilitazione, l'annuncio del rincaro di tutti i prezzi se il provvedimento Visentini non verrà modificato, i programmi di sciopero, la già prevista chiusura di tutti i ristoranti romani il 19 ottobre all'ora del pasto meridiano, i manifesti che convocano l'assemblea generale dei proprietari di trattorie e ristoranti «*contro la demonizzazione della categoria*», sono una cosa: sono momenti consueti, mosse ovvie di ogni azione sindacale, la reazione classica di chiunque si senta minacciato nei soldi. Lo stato d'animo delle persone, almeno di alcune, è un'altra cosa: risulta più furente di quello dei compratori che vedono variare l'aumento di prezzo del caffè da 1400 lire l'etto a 1550 lire ma anche a 1650 o 1700, che dà uno sconto di 25.000 lire sul prezzo d'un pullover di cashemere fanno presto a intuire la misura dei guadagni abituali.

Chiacchierando coi commercianti, nei discorsi strangolati dall'ira si avverte lo stupore di chi è uso a una politica protezionistica spesso praticata per ottenere consenso politico e adesso si sente tradito; si avverte l'allarme di chi teme di non poter più reggere la concorrenza e di venir espulso dal mercato come già tanti altri; si avverte il vittimismo di chi sa d'essere molto impopolare. Soprattutto pare fortissimo il sentimento di patire un'ingiustizia, e il ragionamento è sempre lo stesso: le tasse, è vero, le pagano tutti i lavoratori dipendenti; ma tutti i lavoratori dipendenti, qualsiasi cosa succeda, prendono lo stipendio; i commercianti invece sono sempre esposti al pericolo di non vendere o di perdere la clientela, loro non sono garantiti, loro hanno spese e non hanno sicurezze, loro corrono rischi...

E affrontare i rischi naturalmente connessi alla loro attività, fronteggiare la concorrenza come tutti i commercianti del mondo, avere gli incerti del mestiere, gli appare talmente straordinario da farli scattare nell'universo protetto come Indiana Jones nel tempio maledetto: avventurieri del coraggio, campioni dell'ardimento, ultimi eroi non assistiti dalle tasse.

Storia

Una signora anziana che abita sola torna nel suo appartamento da cui per qualche tempo è stata assente. Il mattino dopo trova sullo stuoino una siringa, avvolta in un foglio con su scritte parole di minaccia: se ne vada, si tolga dai piedi, non si faccia più vedere, altrimenti... La signora chiama il portinaio, e quello le spiega che in sua assenza il pianerottolo dell'appartamento deserto all'ultimo piano è diventato rifugio e luogo di iniezioni per alcuni tossicomani. La signora chiede al portinaio d'avvertire la polizia, e quello dice di no: ha paura, ha famiglia, se crede la chiami lei, la polizia, però stia attenta perché chissà come possono vendicarsi. La signora si spaventa, chiede ospitalità a un'amica. Se ne va. E' Roma.

Palazzo

Simpatica Tina Anselmi: alle dieci e mezzo di sera se ne sta nella piatea del cinema romano in piazza Montecitorio, tutta sola. Niente scorta, niente segretari, nessun portaborse. Ama i film quanto li amava Moro, come Moro appena può si infila in quel cinematografo così vicino alla Camera, come Moro non considera i film una distrazione ma un completamento, un arricchimento: sola, attenta, concentrata, la presidente della Commissione P2 vede *Scandalo a Palazzo*.

Bronzi

Faceva già una certa impressione vedere, in uno spot trasmesso dalla televisione, i Bronzi di Riace schiudere le nobili labbra per parlare di assicurazioni e sconti facendo pubblicità alla campagna d'autunno d'una marca francese d'automobili. Su un settimanale spagnolo, l'uso dei Bronzi è persino più improprio e stravagante: mutati in indossatori di biancheria, i due bei giganti verdolini portano mutande (anzi: *calzoncillos*) di popelin, l'uno a righe biancoverdi, l'altro a quadretti neroblu. Slogan: «*Nuevas tradiciones de los mas clasicos*», nuove tendenze dei più classici.

Pinochet ordina

(Segue dalla 1ª pagina)

all'appello allo sciopero nazionale per il prossimo 30 ottobre, lanciato dal CNT (comando nazionale dei lavoratori).

Adesso è evidente che l'opposizione vanti vittoria e che Pinochet venga visto per aver perduto la faccia. Ma è anche vero come, con la sua mossa, Pinochet abbia messo l'opposizione, diciamo di centro, in difficoltà. Quando Matthei (e Pinochet, in pratica, ha fatto sue le argomentazioni del capo dell'aeronautica) parla di «*definizione molto chiara del processo democratico e della proprietà privata*» invita in sostanza l'opposizione moderata a isolare il partito comunista. Lo stesso discorso ha fatto la signora Kirkpatrick al coraggioso padre Gutierrez, Vicario della Solidarietà cilena, il quale aveva così precisato a Washington la posizione della Chiesa: «*Chiediamo una rapida restaurazione della democrazia e uno Stato di diritto. Pinochet deve andarsene, compiere quel gesto di umiltà che da tempo monsignor Frezza, il nostro vescovo, gli chiede. Ma l'opposizione deve trattare coi militari, per arrivare a un'intesa con loro. E' impensabile che il regime possa cadere con le manifestazioni di protesta*».

Da domani, dunque, l'opposizione «borghese» viene posta in una condizione assai dura dalle forze armate: ripudiare ogni alleanza con il partito comunista. Ma l'infantilismo politico dell'estrema sinistra armata, già causa non ultima del disastro di Salvador Allende, lascia temere azioni avventate che darebbero a Pinochet l'alibi per far sparare i suoi soldati. Con il dietro-front di ieri Pinochet ha concesso solo fumo; sbaglieremo ma i presupposti della guerra civile ci sono sempre tutti. Semprechè Washington non decida davvero di emarginare il dittatore dagli occhi verdi. Ma non certo ora, e non senza condizioni.

Igor Man

Contestato comandante di Comiso «Bombardò Hiroshima»

COMISO — Alla vigilia dell'arrivo alla base Nato di Comiso del colonnello statunitense Larry P. Grin-Dicsperger, che avrebbe fatto parte del 58° «Bomber wing», lo stormo aereo che nel 1945 bombardò Hiroshima e Nagasaki, l'amministrazione del vicino comune di Vittoria ha voluto manifestare il proprio dissenso con un manifesto apparso ieri mattina in città.

Alla base del non gradimento ci sarebbe il trascorso dell'ufficiale che, secondo organizzazioni pacifiste americane e il Cudip di Comiso, avrebbe, appunto, partecipato nel 1945 alla missione sopra su Hiroshima.

Pronta dal 1°settembre
la nuova filiale italiana

JCB

La Forza è puntuale.

Oggi la forza di un leader mondiale nelle macchine movimento terra è più vicina ai propri clienti italiani.
Perché dal 1° settembre, con la puntualità tipica JCB, è operativa la nuova filiale italiana, con l'imponente magazzino ricambi che rende ancora più pronta e tempestiva l'assistenza e con una rete vendita capillare ed esperta preparata professionalmente ad assistere i propri clienti nella scelta ed acquisto dei prodotti più vantaggiosi.
L'investimento della JCB per questa nuova filiale è stato ingente: il capitale sociale interamente versato è di 575 milioni; ed in più per il solo rifornimento del magazzino ricambi sono stati investiti oltre 500 milioni a garantire il perfetto funzionamento delle 2000 e più macchine operanti in Italia.
Con questo nuovo investimento, con la qualità e l'avanzata tecnologia delle proprie macchine, ed ora con nuove capacità tecniche, commerciali ed economiche, la JCB si ripromette di migliorare ulteriormente la propria presenza sul mercato italiano, adeguandosi alla posizione di assoluta leadership che detiene in tutta Europa.

Produzione '85
al SAIE Bologna
23-28 ottobre Pad. 21

JCB
la nostra forza è la tua forza

IL NUOVO LIBRO DI GALANTE GARRONE

I padri «laici»

I miei maggiori. E' un titolo che la generazione iconoclasta della contestazione avrebbe respinto in partenza. E' un titolo quasi antiquato, *démodé*: con un'inflessione elegiaca, un amore di cose vecchie che, nel caso specifico di chi l'ha usato oggi, cioè di Alessandro Galante Garrone, si fonde con una sana accettazione del mondo nuovo, con un «no» a qualsiasi forma di conservatorismo stucchevole ripiegato su se stesso, con un occhio sul futuro imperscrutabile di una società che cambia.

Ci fu un momento, quindici o sedici anni fa, in cui era perfino impossibile usare il termine «maestro». Rifiutati gli orpelli accademici (e spesso era giusto, per l'intreccio fra decorazione e ipocrisia); ma con gli orpelli rigettati, o annullati, quei valori di devozione, di rispetto, di continuità delle generazioni che avevano caratterizzato il meglio della nostra tradizione universitaria, inseparabile dalla stessa formazione dell'Italia a Nazione e Stato.

Galante Garrone definisce come suoi maggiori, cioè suoi maestri, in uno splendido libro che esce da Garzanti, coloro che gli furono di insegnamento e di guida, sia sulla cattedra sia nella vita: universitari, e suoi professori diretti, come Ruffini ed Einaudi, ma anche non universitari come Ernesto Rossi e Ferruccio Parri (e un grande storico che l'università aveva lasciato giovanissimo e che nell'epoca post-fascista non fu richiamato in cattedra, come sarebbe stato giusto, Luigi Salvatorelli, perché taluni baroni del formalismo farisaico ritenevano necessario un nuovo concorso); colleghi di insegnamento anche se non di generazione, come Omodeo, Calamandrei e Jemolo, compagni di lotta partigiana e di credità gobettiana come Livio Bianco. A parte Salvemini, sostanzialmente su tutti.

E lo fa col pudore di chi rivela pagine di storia personale intrecciate sul filo della storia nazionale, di chi vive e sente la vita di un popolo animata dai valori perenni di giustizia e di libertà. Perché Galante Garrone, uno degli storici più tolleranti e più penetranti del Terzo contemporaneo, è stato un combattente di fermissima fede politica nell'esperienza, sempre fedelmente serbata, di G. L., sul ceppo assai arcaico del vecchio e nobile azionismo. Cui si sta tornando, e non solo in termini storiografici: c'è una lezione politica del partito d'azione che è rifiorentata attuale, e *pour cause*.

Contributo fondamentale alla storia del costume di un popolo, questo libro. Risaliamo al 12 luglio 1931. Si discute, all'Università di Torino, la tesi in materia giuridica di Alessandro Galante Garrone. Intervengono nella discussione professori che si chiamano Pacetta, Solari, Ruffini. Einaudi ha seguito con attenzione, senza intervenire, il dibattito. Ma ha colto un riferimento, nelle pagine del giovane, un richiamo a Filippo Buonarroti: niente più di una fuggevole citazione.

**

Alla fine della seduta si avvicina al laureato, gli confida di possedere un rarissimo esemplare dell'opera buonarrotiana, la *Conspiration pour l'égalité, dite de Babeuf* del 1828, e lo invita a casa sua. Poche ore dopo Alessandro è nella biblioteca del villino in fondo a via Lamarmora, sprofondato nella lettura di quel testo: nasce lì, in quelle ore, il desiderio di studiare un personaggio allora quasi sconosciuto, proposito realizzato negli anni successivi alla liberazione: in quello che sarà l'avvio dell'opera di storico di Galante Garrone.

L'università pletorica di oggi — con le sue migliaia di associati in cerca di allievi, e di aule — rende quasi «deamicisiana» la scena del giovane discepolo che, la sera stessa della laurea, si trova in casa del professore, a contatto con preziose rarità bibliografiche. Ma Einaudi era lo stesso professore — ecco un'altra bella annotazione di questo libro dedicato all'Italia della ragione — che aveva abbandonato per primo una tradizione superba ma anche un po' barocca dei professori dell'atenco torinese, usi a pronunciare le lezioni da un'alta cattedra, una specie di pulpito cui si accedeva per una ripida scaletta di legno (e il volto di Francesco Ruffini rendeva il rito quasi ieratico).

Ma c'è un altro filo conduttore nel volume, che non si lega solo alla *pietas* così profonda verso il passato, al culto dei propri maggiori e dei propri antenati (Galante Garrone è il nipote, per via materna, di quei due eroi della prima guerra mondiale, e l'ultima guerra del Risorgimento, che furono gli zii Eugenio e Giuseppe Garrone, le cui lettere dal fronte, pubblicate da Omodeo negli Anni Trenta, costituiscono il più forte baluardo contro la deformazione sciovinista del fascismo, nel culto, inseparabile per la generazione post-risorgimentale, dei valori di patria e di umanità).

Tale filo conduttore è costituito dalla sostanziale amarezza e delusione per l'Italia emersa dall'esperienza della lotta al fascismo, per come si è realizzata la Repubblica (per l'avvento della quale gli uomini come Galante Garrone si erano tanto battuti dalle trincee della lotta partigiana, concepita come momento di un impegno intellettuale e civile). E' un filo che affiora costante nel volume, ma senza mai chiudersi alla speranza che le generazioni future saranno migliori: in un singolare e affascinante intreccio di pessimismo — non senza tracce gobettiane — sul carattere nazionale (e sulle eredità negative della nostra storia) unito a una ferma fede illuministica sulla capacità di vincere quegli ostacoli, sulla «*libertà liberatrice*» cara al suo e al nostro Omodeo.

Forse uno dei capitoli più belli, sotto questo profilo, è quello dedicato a un amico comune, la cui amicizia è anche parte integrante della nostra trentennale amicizia, Arturo Carlo Jemolo. Il profilo dedicato a Jemolo è in gran parte nuovo, utilizza frammenti di lettere rivelatrici, di inediti lampeggianti. C'è tutta l'amarezza di Jemolo nella sua tristezza esistenziale, in cui prevalevano originarie e mai spente note giansenistiche: «*A parte i guai personali c'è poi lo schifo di vivere in un mondo così sporco, al quale non mi so proprio adattare*» (22 gennaio 1977).

***

Ma quella amarezza — e Galante Garrone l'osserva scrivendone — non è mai pessimismo fine a se stesso, non è mai rassegnazione al corso fatale delle cose. E' piuttosto persuasione che le cose del mondo, nel nostro Paese in particolare, avrebbero potuto prendere ben altra piega, solo che ci fosse stato un po' più di coraggio e di volontà fattiva. A partire da quegli anni che Jemolo chiamava non a caso del «ravveto sdegno», 1944-1946.

La tradizione democratica italiana si è sempre nutrita e costantemente innovata a questo sentimento di insoddisfazione per il presente, di ansia per un'Italia migliore; per l'*altra Italia* come l'avrebbe chiamata un compagno di lotte di Galante Garrone, Ugo La Malfa. Gli avversari del filone azionista hanno definito tale posizione *moralistica*. E le hanno opposto il realismo spietato dei *compromessi* ispirati alla più severa anche se cangiante ragion di Stato (in infiniti campi, compresi le più delicate questioni di coscienza).

Ma c'è un'Italia che non ha mai accettato di subordinare o sacrificare agli adattamenti politici e alle convenienze tattiche i valori più profondi della pubblica moralità. Quell'Italia era, tient'anni fa, di assoluta minoranza. E' di minoranza ancor oggi. Ma per quanto?

Giovanni Spadolini

In mostra a Milano 250 opere di Aligi Sassu

MILANO — In Palazzo Reale è stata inaugurata ieri sera un'ampia mostra antologica di Aligi Sassu.

L'esposizione, che resterà aperta fino al 25 novembre, comprende oltre 250 opere, tra dipinti, sculture, ceramiche, «murali», e costituisce il coronamento d'una lunga carriera che ha visto Sassu, milanese di nascita (1912), tra i protagonisti della cultura figurativa italiana a cavallo dell'ultima guerra.

E' stato tra l'altro partecipe del movimento di «Corrente» e politicamente impegnato nelle file dell'antifascismo, finendo nel 1937 nel carcere di San Vittore.

LA PRIMA BIOGRAFIA DI DJUNA BARNES: INEDITI E RETROSCENA

Misteriosa signora del Greenwich

Andrew Field, già autore d'una vita di Nabokov, dopo anni di studio ricostruisce l'esistenza dell'americana che scrisse «Bosco di notte», un capolavoro che la impose all'attenzione universale - Le follie parigine con Hemingway, Fitzgerald, Gertrude Stein, Eliot e Pound: alcol, droghe leggere, promiscuità sessuale - Poi il suo «periodo trappista»: quarant'anni in un ritiro quasi assoluto

Djuna Barnes nacque a Cornwall-on-Hudson, Stato di New York, nel 1892, e morì novant'anni dopo, avendo trascorso gli ultimi quarantuno in un ritiro quasi assoluto (il suo periodo trappista), dentro un appartamentino al Greenwich Village. Dopo essersi fatta un certo nome come giornalista e illustratrice nella New York degli Anni 10, rendendosi cospicua anche per i suoi atteggiamenti anticonvenzionali, si trasferì a Parigi e fece parte, con Hemingway, Fitzgerald, Gertrude Stein, Eliot, Pound, del famoso gruppo di scrittori americani colà trapiantati, almeno alcuni dei quali la tennero in alta considerazione anche prima di leggere il suo capolavoro, che è del 1936; lo attesta fra l'altro il dono che Joyce le fece nel '23, del manoscritto di Ulisse con le annotazioni originali.

Purtroppo la Barnes fu costretta a vendersi pochi anni dopo, per aiutare un'amica bisognosa; messo tenuto duro, la sua vecchiaia sarebbe stata più agevole e non interamente dipendente da un modesto sussidio mensile versatole da Peggy Guggenheim, oltre che dai magri diritti d'autore della «scrittrice sconosciuta più famosa del mondo», come amava autodefinirsi.

Durante il periodo ruggente in Europa, più o meno corrispondente alla pausa fra le due guerre, la Barnes aveva seguito la trafila classica degli espatriati di allora: alcol, droghe (leggere), promiscuità sessuale, base a Parigi con puntate in luoghi «caldi» come Berlino, Tangeri. Aveva anche pubblicato dei libri per pochi, fra cui il romanzo Ryder e l'indefinibile Ladies Almanack fin realtà, una guida in codice al mondo delle lesbiche anglosassoni di Parigi, entrambi nel 1928, notevoli soprattutto per il funambolismo verbale.

Bosco di notte fu La feroce della notte, come si intitolò la più recente traduzione italiana di Giulia Arborio Mella per Adelphi, che T.S.Eliot impose all'attenzione universale con una prefazione in cui parlava di «qualità di orrore e di fato strettamente imparentata con quella della tragedia elisabettiana», arrivò quasi alla vigilia del nuovo conflitto mondiale, e soppiantò un'epoca della cultura occidentale che, apprendiamo oggi, della vita privata dell'autrice). Seguirono decenni di silenzio, rotto soltanto da una ambiziosa e imperfetta tragedia in versi, The Antiphon, una cui lettura pubblica all'Università di Harvard nel 1958 suscitò solo disagio negli intervenuti.

Una celebre foto di Djuna Barnes e un suo ritratto di Gertrude Stein: negli Anni 10 la scrittrice sconosciuta più famosa del mondo» fu a New York reporter e illustratrice

Quell'arte

Già autore di un volume su Nabokov, il biografo letterario australiano Andrew Field ha dedicato anni di studio accanito alla vita e all'opera di Djuna Barnes, e il risultato sarà reso noto in tempestiva traduzione italiana: Djuna - Vita e tempi di Djuna Barnes (trad. Enrica Joy Mannucci, ed. Frassinelli). Il titolo originale, The Formidable Miss Barnes, era più volgare. E' un libro che comincia con vivacità e autorevolezza, ma che andando avanti si ripete, e finisce per girare a vuoto: conseguenza in parte della quasi assoluta mancanza di episodi da raccontare per tutta la seconda metà dell'esistenza della scrittrice, e in parte (anzi, per la maggior parte) dell'obiettivo stesso della ricerca di Field, obiettivo cui dobbiamo una massa di informazioni certo preziose, ma alla lunga sorprendentemente poco illuminanti sull'arte tanto suggestiva e originale della Barnes. Questo obiettivo, comune ad altri studiosi moderni, è la caparbia ricerca degli antecedenti di tutto quanto appartiene all'opera del soggetto, nelle circostanze della sua vita. L'arma di Field è una dichiarazione della stessa Barnes, che disse più o meno: «Io non ho mai saputo inventare niente».

D'altro canto Djuna Barnes sapeva trasfigurare come pochi altri scrittori del nostro secolo, e sulle misteriose, inquietanti risonanze che ella ha suscitato e continua a suscitare in lettori mai numerosi ma, da sempre, ben scelti, Field ha poco da dire. Egli si limita in sostanza a ripetere il giudizio del critico Edwin Muir, che paragonò vantaggiosamente la Barnes a Joyce: nella sua prosa le immagini «sono del tutto prive di quella lealtà che si insinua tanto facilmente in uno stile irlandese».

D'altro canto sarebbe ingiusto non dare atto a Field di averci messo sotto gli occhi molto materiale inedito e affascinante. A cominciare dalle immagini della stessa Barnes, che nelle fotografie di Man Ray e della sua assistente Berenice Abbott appare sfolgorante di bellezza e di eleganza. Era alta, snella, e aveva gambe lunghe e dritte (si indignò quando furono lodate da Gertrude Stein, che caratteristicamente non perde mai segno di averla notata per altre qualità), zigomi sporgenti, naso all'insù e bocca sottile, molto carica di rossetto. Eleganti erano anche i suoi disegni, influenzati da Beardsley nella fase giovanile, e in seguito rappresentativi più che per la forma, per la materia, talvolta beffardamente scabrosa (e pertanto soppressi dalle edizioni americane dei libri).

Ci sono gli episodi legati alla carriera della Barnes reporter a New York nel secondo decennio del secolo: brillanti interviste e inchieste, ed exploits da giornalista spericolata, pronta a farsi salvare da un incendio sulle spalle di un pompiere, o a sperimentare di persona la brutalità del nutrimento a forza (una sonda nelle narici) quale si somministrava alle suffragette che facevano lo sciopero della fame.

Ci sono le notizie su personaggi del mondo della Barnes poi confluiti nella sua opera. C'è un buon ritratto di Jane Heap, editore-avventuriero nel Village degli Anni Venti, l'originale del Felix Volkbein di Nightwood; e c'è il modello del famoso dottor O'Connor dello stesso libro (e, prima, di Ryder), un certo Dan Mahoney, molto noto nei bar di Parigi per la sua parlantina: un omosessuale che si truccava gli occhi e si metteva la cipria sulle guance, specialista di aborti — la stessa Barnes ricorse a lui per liberarsi da una gravidanza non voluta, quando aveva ormai più di quarant'anni.

La modella

C'è, soprattutto, la modella di Robin Vote, l'indifferente, sensuale «preda» di Bosco di notte — che come si ricorderà, verte soprattutto sulla storia d'amore fra costei e Nora Flood, direttrice di circo e protettrice dell'eutrice. Per Robin poco Thelma Wood, giovane beauty, scultrice, ricca, frigida e alcolizzata, che girava per Parigi in Bugatti rossa e con la quale Djuna ebbe una relazione lunga e molto infelice. Bosco di notte fu scritto quando la Barnes se l'era gettata dietro le spalle, lasciando anche la Francia per andare ospite di Peggy Guggenheim in una lussuosa casa di campagna inglese. Di Thelma, Field ci mostra fra l'altro alcuni disegni a punta secca che farebbero la gioia di qualsiasi psicanalista: una orchidea che sembra una vagina, uno stivale femminile aggredito da un topo.

C'è, infine, nel background, la famiglia della Barnes: un passato dal quale la scrittrice non si liberò mai. Il padre, che a quanto pare ricavò il suo nome inconsueto da un romanzo di Sue (veramente il principe nell'Ebreo errante si chiama Djalma), era un artista fallito e donnaiolo da strapazzo, che divorziò presto dalla moglie; Djuna cominciò a lavorare presto anche per mantenere la madre e i fratellini piccoli.

Un padre

La grande influenza su di lei era stata la nonna materna, una scrittrice nolenole, e un'anticonformista. In tutti i suoi libri principali, e molto esplicitamente in pezzi soppressi da Nightwood, la Barnes sfoga la propria avversione per la famiglia in genere, e per la figura paterna in particolare (in The Antiphon, dove la protagonista si chiama Miranda come la figlia shakespeariana per eccellenza, al padre è dato il nome di Titus, come l'infame Titus Oates della storia inglese, dice Field, lo propenderei per Tito Andronico), e racconta in varie versioni l'episodio della propria deflorazione ad opera diretta e obliqua del genitore.

Insomma, oggi sul conto dell'elusiva e intensa persona che scrisse Nightwood se sappiamo molto più di prima. O no? Alla fine del lavoro Field riporta lealmente le parole che gli rivolse la vecchia scrittrice, nell'unico e non troppo soddisfacente colloquio che gli concesse. «Perché deve ritirare fuori quella vecchia storia, le vicende familiari? Non c'è ragione». Field rispose: «Lo penso di lì, perché lei è Djuna Barnes». Il suo libro era indubbiamente inevitabile. Ma la profondità di Bosco di notte non è stata ancora violata da nessuno.

Masolino d'Amico

RITORNANO I «VENERDI' LETTERARI»

Domande sul futuro

TORINO — Si può definire «programma degli interrogativi» quello che l'Associazione Culturale Italiana, ideata e diretta da Irma Antonetto, propone per la sua nuova stagione, dal prossimo novembre a marzo, a Torino (venerdì all'Alfieri), a Firenze (sabato al Teatro dell'Orzuolo), a Milano (lunedì al Piccolo), a Roma (martedì all'Eliseo), a Bari (mercoledì al Comunale Piccinni).

Sono 14 incontri con protagonisti della cultura internazionale alla scoperta del nuovo umanesimo: una serie di interrogativi; dibattiti tra quello che è accaduto e quello che sta succedendo, tra diffidenze antiche e moderne angosce; la cultura come ricerca continua; un cammino verso idee nuove.

Sempre attenta ai tempi, sovente anticipandoli, l'Aci in questa stagione dà una certa preminenza alla teologia con le conferenze di Ancora, Alberigo, Chiavacci e Jabès. Psichiatra e psicoanalista, Leonardo Ancona (tema della conferenza: *Psicoanalisi e religione si interrogano*) può ascrivere a suo merito di avere introdotto la psicoanalisi all'Università Cattolica. Lo storico Giuseppe Alberigo (*Con Papa Giovanni verso il 2000. A 20 anni dal Vaticano II*) parlerà delle questioni aperte nella Chiesa del post-Concilio, fra tentazioni integraliste e dialogo con il mondo.

Che vuol dire bene e male? è l'interrogativo proposto dal teologo Enrico Chiavacci, che scaverà nei meandri dei problemi d'oggi con il bisturi dell'etica. Poeta e pensatore anticonformista ebraico, Edmond Jabès (*Il libro della sovversione*) dirà della storia del rapporto tra l'uomo e Dio, vista come una domanda ininterrotta cui non viene data risposta.

Altri interrogativi in campi diversi. Uno dei più noti paleontologi, Yves Coppens (*Le origini dell'uomo*) risponderà, valendosi delle ultime scoperte, alle domande sul passato remotissimo dell'uomo. E' possibile che l'uomo cada vittima delle macchine che ha costruito per organizzare e diffondere l'informazione? Sarà questo l'argomento proposto dal giurista Stefano Rodotà (*Dopo il 1984: rivoluzione tecnologica e rivoluzione nel sistema*). Si resta nel campo scientifico con l'astrofisico Vittorio Castellani (*Evoluzione delle stelle e storia dell'universo*), che racconterà della ricerca appassionata dei misteri del cielo.

Quattro interventi nel campo letterario. Edoardo Sanguineti, poeta e scrittore teorico del «Gruppo 63», si presenterà in *Autoritratto* con parole. Politico, giornalista, poeta in romanesco, Antonello Trombadori — discorrendo dei Belli e d'altro — porterà la sua «vis polemica» e la sua vivace indipendenza di giudizio. Un poeta che traduce i classici «come essere moderni», è Giovanni Raboni (*Dalla parte di Proust*). Pinin Carpi, autore di fiabe e libri fantastici che sono la versione gentile della realtà, svelerà *Il linguaggio segreto delle fiabe*.

Egittologo di fama internazionale, Silvio Curto (*La natura e la geometria, il descrittivo e l'informale nell'arte egizia*) dimostrerà che la discussione sull'astratto e il figurativo nell'arte non è soltanto argomento di oggi, ma risale all'epoca dei Faraoni. Infine, dal pianeta Urss e dal pianeta Cina arriveranno le sole donne del programma di questa stagione: Cecilia Kin e Han Suyin. La prima (*L'Unità vista da Mosca*) ha 78 anni, la maggior parte dei quali dedicati a conoscere l'Italia e a descriverla per i lettori russi; Han Suyin (*La Cina oggi*) è l'autrice di *L'amore è una cosa meravigliosa*, dunque uno degli scrittori più letti. E' già stata protagonista dei Venerdì letterari, una quindicina di anni fa. Anche quella volta ha parlato della Cina, allora rigorosamente maoista.

E' questa la ventottesima stagione dell'Aci, la cui vivacità e fortuna è dimostrata anche dalla crescita del pubblico giovane, che ormai copre il 70 per cento degli abbonamenti ed è quello che più partecipa al dibattito che segue ogni conferenza.

Luciano Curino

SCOPERTE VICINO A TROIA

Son queste le tombe degli eroi di Omero?

BONN — Una spedizione archeologica tedesca ha scoperto un cimitero su una spiaggia della Turchia, a Ovest delle rovine della presunta città omerica di Troia, che potrebbe forse dare una conferma dell'epopea narrata nell'Iliade.

I reperti sono databili tra il tredicesimo e dodicesimo secolo avanti Cristo, lo stesso periodo cui fa riferimento il poema di Omero. L'epoca è quella indicata come l'«orizzonte sette» di Troia, cioè corrisponde alle rovine della città ricostruita dopo un terremoto avvenuto verso il 1300 avanti Cristo e a quelle della città micenea distrutta verso il 1150 a. C. Le 86 tombe riportate finora alla luce contengono vasi e grosse anfore per alimenti, oltre a resti di cremazioni delle quali spesso parla anche Omero nell'Iliade.

Tra gli oggetti trovati nelle tombe figurano utensili costruiti nella zona oltre a gioielli e prodotti micenei di importazione, in particolare ceramiche. A giudizio degli studiosi di Tubinga il cimitero dista solo 15 metri dalla riva della baia, ora interrata, della quale però è comprovata l'esistenza nel 13° secolo prima di Cristo.

Se questa ipotesi si rivelerà esatta, il cimitero scoperto si troverebbe vicino al luogo dove era l'accampamento principale greco durante l'assedio di Troia. In questo caso, secondo gli studiosi, il nucleo della città (chiamata anche Ilio, secondo il nome greco da cui l'Iliade) distrutta dai greci deve essere nei dintorni del cimitero e non nel luogo dove sono state trovate le rovine di una città ritenuta la Troia omerica, che è più lontana.

Dal 1983 sul posto lavora una missione dell'università di Tubinga, dell'Istituto di archeologia di Berlino e del centro di ricerche scientifiche di Bonn guidata dal professor Manfred Korfmann. La base al progetto di ricerca tedesco, gli scavi nel cimitero dovrebbero proseguire nei prossimi anni e potrebbero forse portare al ritrovamento del nucleo della vera Troia, quella distrutta dai greci e immortalata nell'opera di Omero. (Ansa)

Fumetti: i «Puffi» cambiano padrone

BRUXELLES — Inquietudine tra i 750 dipendenti della casa editrice dei «Puffi», la Dupuis, a Bruxelles e a Marcinelle, per il passaggio di proprietà dell'azienda, finora a conduzione familiare, a un gruppo che comprende la Banca Bruxelles Lambert e Hachette, il maggiore editore francese. Le assicurazioni date dai nuovi potenziali proprietari (le intese finali, per circa 90 miliardi di lire, non sono ancora firmate) non sono bastate a fugare i timori dei disegnatori, redattori e poligrafici che producono 50 milioni di copie di settimanali e 12 milioni di album all'anno in più lingue: temono che la futura proprietà, che acquisisce anche i diritti sui notissimi personaggi (Spirou, Bill, Gaston e soprattutto i «Puffi», chiamati *schtrumpf* nell'originale), trasferisca altrove parte delle attività editoriali. La vendita della Dupuis, azienda in largo attivo, è dovuta a contrasti tra i quattro azionisti-proprietari.

Enzo Tortora racconta il caso Tortora.

ENZO TORTORA

CARA ITALIA TI SCRIVO

Un documento umano straordinario: il carcere narrato in prima persona dal protagonista del caso dell'anno.

MONDADORI

LE VITE

Massimo Grillandi

LUCREZIA BORGIA

Lucrezia Borgia appare in questo libro viva e intatta, ancora con la magia sottile dei suoi profumi, la seduzione della sua persona, l'esaltante e tragica avventura del suo destino.

RUSCONI

Dopo il netto successo di Mondale nel confronto con Reagan

Stasera toccherà alla Ferraro demolire Bush in televisione

Aumentano le chances dei democratici, anche se lo svantaggio da colmare è ancora enorme - In America tutti concordano sul calo fisico del Presidente - I sondaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alle 21 di questa sera, le 2 di domattina in Italia, si terrà a Filadelfia il dibattito televisivo tra il vicepresidente Bush e Geraldine Ferraro. Dopo la vittoria di Mondale sul presidente Reagan in quello di Louisville, domenica scorsa, i repubblicani danno segni di nervosismo. Un successo della Ferraro — da non escludere, data l'aggressività del candidato democratico — li metterebbe in difficoltà. Negli ultimi giorni, infatti, per effetto soprattutto della televisione, l'età di Reagan, e quindi la sua capacità di governare sono diventati il tema centrale delle elezioni. A Louisville, il Presidente, che ha 73 anni, è apparso affaticato e per la prima volta non a suo agio davanti alla tv. Il suo mito di «grande comunicatore» crollerebbe se fornisse una prova altrettanto incerta nel dibattito conclusivo con Mondale a Kansas City, il 21 ottobre. Le conseguenze sul voto del 6 novembre sarebbero imprevedibili.

Reagan ha cercato di alleviare la tensione che regna alla Casa Bianca in questa vigilia dello scontro Bush-Ferraro, e di fugare le nubi anagrafiche che gli si addensano sul capo, dicendo di essere pronto a affidare Mondale al braccio di ferro in qualsiasi momento. Nonostante l'età, il Presidente possiede una vigoria fisica eccezionale: spacca legna, nuota, fa sollevamento pesi e va a cavallo ogni settimana. Ma l'età non è l'oggetto vero delle polemiche: lo sono il suo livello di concentrazione e la sua tenuta mentale. Reagan soffre di una leggera sordità. Il suo segretario Michael Deaver ha svelato che saltuariamente si appisola nelle riunioni di gabinetto, e si sa che il Presidente non ama addentrarsi nei problemi. Il *Wall Street Journal*, uno tra i suoi più accesi sostenitori, è stato il primo l'altro ieri ad ammettere che ciò suscita dubbi sulla sua efficienza in un secondo mandato, che chiuderebbe a 77 anni.

Secondo il capo di gabinetto Baker, le polemiche sono un espediente elettorale dei democratici, battuti sul piano politico dal successo del reaganismo. Ma a Louisville, Mondale ha toccato un tasto delicato — le pensioni — che ha messo Reagan sulla difensiva anche a quel livello. Il Presidente infatti è stato ieri costretto a proclamare solennemente che non intaccherà il sistema pensionistico. Di più: è dovuto partire al contrattacco, accusando il candidato democratico di preparare un massiccio aumento delle tasse in caso di vittoria alle elezioni — cosa che Mondale confessa candidamente — e di volere indebolire le difese nazionali. La risposta del suo avversario è stata immediata: «*Riflettete* — ha detto in un comizio — *se lo eleggerete il 6 novembre, quale Reagan vi troverete davanti: quello per le riforme sociali o quello contrario? Quello per il dialogo con l'Urss o quello del riarmo e delle guerre stellari?*».

L'inatteso esito del dibattito televisivo di domenica scorsa tra i due leaders ha cambiato il panorama elettorale. Mondale, definito sino a pochi giorni fa «*l'Amleto dell'opposizione*», è divenuto nelle parole del *New York Times* «*il norvegese cartimatico*». Di colpo, la tv ha trovato in lui quelle qualità del comando di cui prima lo giudicava quasi mancante.

L'ultimo sondaggio d'opinione, quello del *New York Times* e della Cbs, ha dato Mondale vincente su Reagan nel dibattito televisivo col 43 per cento dei consensi contro il 34 per cento. Ma ha aggiunto che ciò non è sufficiente a colmare il vantaggio accumulato dal più anziano Presidente della storia americana: tra il 15 e il 23 per cento dei voti. I democratici calcolano che tale vantaggio sia sceso dell'8 per cento: i repubblicani del 3 per cento: entrambi aggiungono che scenderà ancora, se la Ferraro prevarrà su Bush questa sera, e Mondale di nuovo su Reagan il 21 prossimo.

Ennio Caretto

Iran: fucilati prigionieri politici

PARIGI — Esecuzioni e arresti di oppositori del regime iraniano sono avvenuti a Tabriz, secondo un comunicato dei Mujaheddin del popolo, l'organizzazione clandestina della resistenza.

Nove prigionieri politici (tra i quali un ufficiale dell'esercito) che erano stati condannati solo a pene detentive sono stati fucilati il mese scorso. All'inizio di ottobre, afferma il documento, 200 persone che protestavano contro il regime di Khomeini davanti all'abitazione di una delle vittime sono state arrestate dai «guardiani della rivoluzione». Secondo i Mujaheddin, «queste esecuzioni coincidono con l'annuncio dell'attività dei nuclei della resistenza».

Stamane il colloquio con il premier spagnolo a Saragozza

Il Papa incontra Gonzalez poi il volo a Santo Domingo

All'ordine del giorno i contrasti tra cattolici e governo socialista di Madrid (divorzio, aborto, scuola) - Domani il tuffo negli immani problemi dell'America Latina

DAL NOSTRO INVIATO

SARAGOZZA — Dal Santuario della Vergine del Pilar Giovanni Paolo II si prepara a partire per il suo settimo viaggio oltre Atlantico. A Santo Domingo, di fronte ai cardinali del continente e ai rappresentanti della Conferenza episcopale latino-americana, Wojtyla aprirà una novena di cinque anni per celebrare la cristianizzazione dell'America. Il 12 Ottobre 1492 Cristoforo Colombo piantò una croce di legno sulla spiaggia di un isolotto al largo dei Caraibi. Il 12 Ottobre del 1984 il Papa lancerà nove anni di iniziative, seminari, attività pastorale ed evangelizzatrice più intensa che mai. Oltre ad un «Giubileo», dal 12 Ottobre 1991 al 12 Ottobre 1992, solo per l'America Latina. La Chiesa cattolica vuole affrontare e vincere la battaglia del suo futuro in America, e soprattutto in America Latina. Già ora, i cattolici del Nuovo Mondo sono la metà di quelli di tutto il pianeta: 400 milioni, su un totale di 800 milioni.

La speranza e il futuro sono nell'America del Sud. «*Con la scoperta dell'America* — scrive addirittura il presidente del Celam, Mons. Antonio Quarracino — *volle forse Dio dare alla Chiesa nuovi popoli al posto di quelli che la Riforma le aveva strappato?*». Ma America del Sud vuole dire fame, povertà senza speranza, soprusi e morte in forme e quantità che non è possibile capire da questa parte dell'Atlantico. Vuol dire massacri, vescovi e sacerdoti che vivono in condizioni di «*povertà disumana*» come i loro fedeli. «*Dobbiamo evitare che un popolo debba raschiare la terra per trovare qualcosa da mangiare, o debba ingannare lo stomaco mangiando terra*», ha detto ancora il teologo Gustavo Gutierrez, uno dei padri della teologia della liberazione. «*Dobbiamo evitare di abituarci a vedere foto di cadaveri e di fosse*».

Sulla giustizia e sulla povertà la Chiesa cattolica si gioca il suo futuro in America Latina. Fra il rischio di fare da battistrada a regimi totalitari di sinistra, che creano «chiese popolari» contro Roma, e l'opposizione, spesso mascherata spesso crudele e assassina, delle dittature oligarchiche, favorevoli alla penetrazione di alcune sette protestanti, pronte a scordare il messaggio di giustizia del Vangelo.

Oggi Giovanni Paolo II arriverà a Santo Domingo. «*Con questa nuova visita* — dice Nicolas de Jesus Lopez, arcivescovo della Repubblica Dominicana — *il Papa inaugurerà un ambizioso programma di evangelizzazione che impegna tutte le Chiese dell'America Latina*».

Colombo partì da Palos, Wojtyla parte da Saragozza: Colombo sbarcò su un isolotto, Wojtyla compie un viaggio lampo a Santo Domingo e Portorico. Ma spiritualmente l'itinerario è lo stesso, e grande attesa c'è per l'omelia che il Papa pronuncerà di fronte ai presuli del Celam allo Stadio Olimpico.

Ieri sera Giovanni Paolo II era a Saragozza, per rendere omaggio alla Madonna del Pilar, nel giorno in cui si celebra la festa dell'*Hispanidad*. L'appuntamento di Santo Domingo non gli ha fatto però dimenticare i problemi in cui si dibatte la Chiesa nella penisola iberica, la battaglia su temi quali aborto, divorzio e scuole religiose.

A riceverlo all'aeroporto c'erano il re Juan Carlos, la regina Sofia e il premier, Felipe Gonzalez. Wojtyla avrà un incontro fuori programma con Gonzalez questa mattina, prima di imbarcarsi per la travolata atlantica. I temi del colloquio Giovanni Paolo II li ha già accennati ieri, nel saluto all'aeroporto: la Chiesa, ha detto, chiede che il rispetti «*la sua libertà nell'esercizio della sua missione, e chiede il rispetto verso le diverse manifestazioni, personali e sociali, della libertà religiosa dei suoi fedeli*». Un'eco dalle polemiche e dalle battaglie che oppongono mondo cattolico e laico nella Spagna socialista. Ma non è escluso che il Pontefice chieda anche a Gonzalez di usare i suoi buoni uffici all'Avana per una visita che Wojtyla da tempo vorrebbe fare a Cuba.

Marco Tosatti

Polonia, crollo in miniera Un morto e cinque feriti

VARSAVIA — Un morto e cinque feriti costituiscono il bilancio del crollo di una galleria avvenuto ieri sera nella miniera di carbone «Czerwone Zagloble» a Sosnowiec, nell'Alta Slesia.

L'agenzia governativa polacca «Pap» precisa che continua l'azione di salvataggio per ritrovare altri due minatori bloccati nella galleria.

Conclusa la visita del Cancelliere in Cina

Pechino. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl, che ha concluso ieri la visita ufficiale in Cina, ha detto che l'amicizia della Germania Federale con Pechino non dovrebbe dare adito ad invidia o dispiacere giacché non è rivolta contro alcuno. Il leader tedesco si è incontrato con il primo ministro Zhao Ziyang, il segretario del partito comunista Hu Yaobang e (nella foto) con Deng Xiaoping

La Cee fa pace con Maggie e le rimborsa 1000 miliardi

Dopo 5 anni si chiude un contenzioso con Londra che aveva paralizzato la Comunità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Parlamento europeo ha finalmente sbloccato, ieri, il pagamento al Regno Unito del rimborso dei suoi contributi al bilancio della Cee nel 1983, 1000 miliardi di lire. «*Maggie ha riavuto i suoi soldi*», titolano compiaciuti i giornali inglesi. E a Bruxelles si considera conclusa un'epoca, quella delle rivendicazioni britanniche, durata cinque anni. E' stato un ciclo finanziario negativo, contraddistinto da polemiche, incomprensioni, accuse, controaccuse, quindi paralizzante sul piano politico.

Il presidente del Parlamento di Strasburgo, Pierre Pflimlin, ha potuto firmare l'ordine di pagamento di 1000 miliardi, che sarà effettuato in settimana prossima dalla Commissione europea, perché il Regno Unito, 10 giorni fa, ha tolto il veto all'approvazione di un bilancio supplementare per la spesa comunitaria nel 1984 di 1400 miliardi di lire. Per l'Inghilterra, si tratta di una bella somma che investirà nei progetti per la creazione di posti di lavoro, nel settore energetico, e per la modernizzazione dei trasporti.

Il rimborso era già stato deciso in linea di principio dai capi di Stato e di governo europei nodici mesi fa a Stoccarda, ma il Parlamento di Strasburgo si aveva bloccato dopo il fallimento del Consiglio europeo di Atene, lo scorso dicembre, in attesa che Londra autorizzasse la riforma del bilancio comunitario.

La signora Margareth Thatcher, dopo il fallimento, lo scorso marzo, di un altro «vertice» a Bruxelles, fu tentata, come gesto di ritorsione, di bloccare i suoi pagamenti a Bruxelles, ma alla fine ha giocato una buona partita tattica, evitando la rottura con opportune concessioni a Fontainebleau, e ora riavrà i suoi soldi per il 1983; in attesa di incassare anche i 1400 miliardi di lire per il 1984.

Ora che il «problema inglese» è stato lasciato alle spalle, c'è chi crede che la Cee possa procedere più spedita sulla strada del progresso. Certamente, i «soldi di Maggie» sono stati una pietra al collo della Comunità, ma non è detto che d'ora in poi tutto proceda in armonia. Come eredità della disputa, l'Inghilterra lascia, infatti, una pesante ipoteca sulle spese future della Cee, che si vogliono controllare, soprattutto nel settore agricolo, mediante una disciplina di bilancio estremamente rigorosa.

Per il Regno Unito, allo stesso tempo, è giunto il momento di fare una scelta definitiva a favore dell'Europa, ora che non può più giustificare il suo tiepido appoggio alla Comunità, e addirittura il suo boicottaggio, con le iniquità del bilancio. Infatti, una più equa distribuzione degli oneri di bilancio forse eviterà che Londra in futuro intralci l'approvazione di qualsiasi programma comune.

Renato Proni

Maximulta al sindacato britannico dei minatori

LONDRA — La magistratura britannica ha risolto di 200.000 sterline (400 milioni di lire) il sindacato dei minatori, e di due milioni di lire il suo leader Arthur Scargill, per aver ignorato una precedente sentenza in cui si dichiarava illegale in due conto lo sciopero che sta bloccando da quasi sette mesi molti dei principali impianti di carbone del Paese.

L'accusa: terrorismo

Per 9 albanesi nel Kosovo il pm chiede pena capitale

BELGRADO — Al processo in corso a Pristina, nella provincia autonoma del Kosovo, la pubblica accusa ha chiesto la pena di morte per nove cittadini jugoslavi appartenenti al gruppo etnico albanese accusati, insieme con altri sei, di attività contro lo Stato. Lo ha annunciato il giornale della Lega dei comunisti *Borba*.

La sentenza è attesa per oggi. Il Kosovo, che confina con l'Albania, e dove gli albanesi sono in maggioranza, nel 1981 fu teatro di violenti scontri provocati dagli autonomisti e repressi con il pugno di ferro dalle autorità della Federazione. Negli incidenti morirono nove persone. Belgrado ha accusato Tirana di avere orchestrato i disordini.

La pena di morte è stata chiesta per gli imputati che sono accusati di avere messo bombe a Pristina tra il giugno del 1981 e il marzo del 1984. Per gli altri sono state invocate pene meno severe.

Italia e Germania non trovano l'intesa sul nuovo elicottero Armi spaziali: pieno accordo

ROMA — Un solo neo è venuto alla luce tra Italia e Germania, al termine di due giorni di colloqui (dapprima a Firenze poi a Roma) tra i ministri della Difesa dei due Paesi, Giovanni Spadolini e Manfred Woerner. Riguarda la cooperazione per costruire in comune un elicottero con tecnica anticarro di progettazione italiana. Molto diplomaticamente il ministro tedesco ha detto «nein, danke» con un bel giro di parole, facendo sapere che un altro elicottero verrà costruito dai tedeschi insieme con i francesi, ma che comunque l'accordo tra Bonn e Parigi conterrà una clausola affinché «*la partecipazione rimanga aperta anche ad altri*». E il ministro Spadolini ha ribattuto con altrettanto tatto, annunciando un «*interesse britannico*» per l'arma italiana e compiacendosi che «*quanto più si allarga la cooperazione, tanto meglio è per la costruzione dell'Europa*».

Per il resto, i due giorni di colloqui, protrattisi assai più del previsto, sono stati fruttuosi: sono stati delineati i tetti per il rilancio della Unione europea occidentale (Ueo), che per la prima volta riunirà a Roma il 26 e 27 ottobre i ministri della Difesa insieme con quelli degli Esteri, sotto la presidenza dei tedeschi (hanno scelto la capitale italiana perché «più simbolica» di Bonn); è stato ripetuto l'impegno a favorire al più presto la ripresa del dialogo tra Mosca e Washington; sono state gettate le basi per una più stretta collaborazione tra tutti i partners europei (*«fuori della logica dei direttori»*, ha detto Spadolini) per la coproduzione di armamenti convenzionali «*per una maggiore sicurezza dell'Europa, nella più ampia cornice atlantica*».

Particolarmente promettente è (salvo qualche difficoltà con Londra e con Parigi) la trattativa per la realizzazione in comune del «scudo degli Anni 90», puramente europeo, alla quale partecipano Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia e Spagna. In quanto alle armi spaziali, il tema che verrà esposto dal ministro della Difesa americano Caspar Weinberger alla sessione autunnale del Gruppo di pianificazione nucleare (NPG), che si svolge oggi e domani a Stresa, sul Lago Maggiore, i due ministri hanno anticipato che Italia e Germania sono interessate «*soltanto agli sviluppi pacifici e allo sfruttamento pacifico dello spazio*».

Tito Sansa

Il presidente dell'Argentina a Roma il 25

BUENOS AIRES — Il presidente argentino Raul Alfonsin sarà a Roma il prossimo 25 ottobre e nell'occasione visiterà il Vaticano dove sarà ricevuto da Giovanni Paolo II. L'annuncio ufficiale della visita in Italia è stato dato ieri dal ministro degli Esteri Dante Caputo. Questi, poco prima, aveva incontrato il delegato pontificio mons. Agostino Casaroli.

Oggi a passeggio nel cosmo

Houston. La Nasa ha deciso di proseguire oggi con la prevista «passeggiata spaziale», nonostante rimangano i dubbi se il Challenger potrà atterrare sabato a Cape Canaveral o dovrà rinviare di un giorno il rientro. La decisione è dovuta al fatto che l'uragano Josephine al largo della Florida è ancora troppo «erratico» per prevederne il percorso. Nella foto: i sette membri dell'equipaggio durante una ripresa tv

Le ceneri dei defunti nello spazio: a Leeds è già nata un'agenzia

LONDRA — Una impresa di pompe funebri di Leeds ha inaugurato con successo un nuovo servizio: il lancio delle ceneri dei defunti nello spazio. La «Leeds funeral service» ha aperto un registro di prenotazioni per lo straordinario servizio, che offre agli «appassionati» spaziali quattro diversi tipi di collocazione per le proprie ceneri: in orbita a 500 km dalla Terra, a 30 mila km, nello spazio vicino e nelle profondità spaziali.

«*Siamo abituati alle richieste insolite dei nostri clienti ed abbiamo perciò deciso di offrire una scelta supplementare* — ha spiegato il presidente dell'impresa, Philip Williams —. *La gente ci chiede di disperdere le sue ceneri nei posti più strani e lo spazio, tutto sommato, è fra i più logici*».

L'impresa britannica agisce come subagente della «Aerospace information and transportation» di New York, che domina il mercato Usa della spedizione nello spazio delle ceneri. L'unico inconveniente è che l'impresa britannica non è ancora in grado di precisare a partire da quale data sarà disponibile il servizio. E' chiaro che ci vorranno alcuni anni ancora.

«*In attesa che il servizio diventi operativo assicuriamo ai clienti che si sono prenotati la conservazione delle ceneri, assolutamente gratis, nel nostro deposito*» spiega Williams.

Pena di morte per stupri «di gruppo» in Papuasia

SYDNEY — Il governo di Papua-Nuova Guinea introdurrà obbligatoriamente a partire dal mese prossimo la pena di morte per i colpevoli di violenza carnale in gruppo. La decisione fa seguito a ripetuti casi di stupri a danno di australiane e neozelandesi commessi da giovani papuasici xenofobi.

Restauri ma anche un tetto dei gradi di calore

Allarme in Germania, chiese devastate dal riscaldamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ai tedeschi piacciono i riscaldamenti vigorosi, ma è una passione che minaccia la salute di un magnifico patrimonio artistico: le chiese. Johannes Taubert, direttore tecnico della Commissione bavarese per i monumenti storici, spiega: «*Nessuno nega che i fedeli abbiano oggi diritto ad avere, in un tempio, un po' di quel tepore che li circonda a casa o nelle vetture. Ma occorre prudenza. Un impianto di riscaldamento può avere conseguenze devastatrici, soprattutto di domenica o in altri giorni di festa, quando si vuole portare la temperatura da poco più di zero a venti gradi*». Se la spesa è enorme, crudele è il danno.

E' un tema d'attualità. Con l'aria già prodiga di brividi e con centinaia di sacerdoti assillati di accendere gli impianti, esperti e funzionari riscoprono il problema e lo sventolano come un vessillo ammonitore. Le chiese non furono costruite per essere riscaldate: e soltanto precauzioni eccezionali e tecnologie raffinate possono proteggerle dai molteplici effetti di un aumento di temperatura. Molteplici, in quanto, col maggior calore, l'intero microcosmo è turbato. Nuova umidità, nuove correnti, nuovi inquinamenti. Nasce un'equazione ricca di incognite.

Uno studio sull'argomento dice: «*Le sole variazioni d'umidità, se troppo rapide, nuocciono gravemente al legno come alle opere di muratura. Mutamenti incessanti affliggono pannelli, finestre, persino le canne dell'organo, persino i confessionali*». Prima o poi, appaiono incrinature, poi crepe, finanche nelle statue. La polvere, innalzata dalle correnti ascensionali, corrode i soffitti, le cupole, i capitelli.

La tecnologia non manca e, talvolta, non mancano neppure i soldi. Per riscaldare e proteggere, allo stesso tempo, una chiesa ad Ingolstadt, la si è isolata, all'interno e all'esterno, contro l'umidità. Si è arrivati ad abbattere gli alberi che la circondavano e a lastricare il camposanto. Il guaio è che non esiste un accordo completo e globale né degli esperti né delle autorità. Nel Baden-Württemberg, il calore, nelle chiese, non deve superare gli otto-dieci gradi. In Baviera, il massimo è dodici. In Renania-Palatinato, con una tolleranza depressa da altre amministrazioni, non si scorgono pericoli fino a quindici gradi.

Nessuno, a quanto sembra, se la sente più di pregare al freddo. E' calata la religiosità, ma è salito il calore. E i primi a volerlo sono i sacrestani. Né sigilli né sbarre — afferma un giornale — basterà a proteggere i termostati dalle loro cure. E, così, d'improvviso, l'antico tempio deve subire un neo-vandalismo, a venti gradi.

Mario Ciriello

È mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. uff. gen.
Mario Goria
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i fratelli Tilde, Giuseppe, Antonietta e Giovanni, i cognati Pietro e Gina, nipoti, pronipoti e parenti tutti. S. Messa in suffragio domenica 11 novembre, ore 11, parrocchia Villafranca d'Asti.
— Villafranca d'Asti, 10 ottobre 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Fontana
di anni 70
Tecnico e ripetitore dell'Università di Torino
Addolorati ne annunciano la morte la moglie Maria Audisio, il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Corso giovedì 11 alle 16 via Ostiense Sala 9. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Cumiana, 8 ottobre 1984.

È mancata
Angela Dania in Giarraracli
Con profondo dolore lo annunciano, il marito Enrico, i figli Chiara e Renato, il papà, la cognata Carla e famiglia. Funerali oggi alle 15,30 partendo da via Alfieri 30 - Venaria
— Venaria, 11 ottobre 1984

La famiglia Molon, Volpiani e Vasia partecipano al dolore.

È mancato
Vincenzo Maffucci
di anni 62
Ne danno il doloroso annuncio i figli Franco con Renata, Stefano con Marina, il nipote Alessandro, parenti tutti. Funerali giovedì 11 cor. ore 14,30 parrocchia San Giovanni Bosco.
— Torino, 10 ottobre 1984.

La sorella Clara, i fratelli Ernesto, Osvaldo, Umberto, i cognati Cesarina, Renata, Edvige, Virginia, i nipoti Giovanni, Angela, Marco, Daniela, Ellegra, Aldo e Mauro piangono il caro VINCENZO.

Il Liceo Scientifico Max Planck partecipa al dolore della signorina Adele Bosco per la scomparsa della mamma
Francesca Bosco
— Torino, 11 ottobre 1984.

L'Istituto Statale partecipa al dolore della signorina Adele Bosco per la scomparsa della mamma
Francesca Bosco
— Torino, 11 ottobre 1984.

Presidente prof. Amedeo e signora, Preside, Personale della Segreteria dell'Istituto S. Massimo partecipano al grave lutto della sig.na Adele Bosco per la morte della mamma sig.ra
Francesca Marmo
— Torino, 10 ottobre 1984.

Cristianamente è mancato
Amilcare Morsero
Lo annunciano: la moglie Lydia, i figli Enzo e Tito; la nuora Brigitte e Gabriella; i nipoti Nicoletta, Samantha, Luca, Carlotta e Stefano; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mombercelli oggi giovedì 11 ottobre alle ore 15 muovendo dall'abitazione.
— Mombercelli (At), 11-10-1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Cutica
segretario comunale capo in pensione
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Sandra, la figlia Norma con il marito dottor Tosta. I funerali venerdì 12 alle ore 15,30.
— Castanillo, 11 ottobre 1984.

È mancato a
cav. Tommaso Barina
Lo annunciano: Michelina, Paola, Gabriel, Fabiola, Ornella, Natalia. Funerali venerdì 12 ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1984

Le famiglie Ughi partecipano al lutto.

La famiglia Rossella partecipa profondamente dolorosa al grande dolore dell'avv. Tito Morsero per la perdita del padre
Amilcare Morsero
— Torino, 10 ottobre 1984.

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro AMICO, le famiglie Busto, Bruno, Cortese, Villavia.

Il 10 corr. è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Carlo Coscia
Ne danno il triste annuncio la moglie Vincenzina Fantoni, il figlio Giovanni con la moglie Franca Biale ed i figli, la figlia Margherita ved. Martino ed i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mombercelli oggi giovedì 11 ottobre alle ore 15 muovendo dall'abitazione.
— Mombercelli (At), 11-10-1984.

Antonio e Loretta Agodi si uniscono al dolore del collega e amico Enzo per la perdita del padre
Amilcare Morsero
— Torino, 10 ottobre 1984.

Il consigliere delegato, i dirigenti ed il personale della Società nazionale delle Officine di Savigliano di Torino partecipano al lutto del dottor Enzo Morsero direttore commerciale, per l'improvvisa scomparsa del padre
Amilcare Morsero
— Torino, 10 ottobre 1984.

Giovanni Agostoli partecipa al grave dolore che ha colpito la famiglia del dottor Enzo Morsero per la perdita del padre
Amilcare Morsero
— Torino, 10 ottobre 1984.

Il personale della direzione commerciale della Savigliano si associano al lutto del loro direttore dottor Enzo Morsero per la scomparsa del padre
Amilcare Morsero
— Torino, 10 ottobre 1984.

Le famiglie Ughi partecipano al lutto.

La famiglia Rossella partecipa profondamente dolorosa al grande dolore dell'avv. Tito Morsero per la perdita del padre
Amilcare Morsero
— Torino, 10 ottobre 1984.

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro AMICO, le famiglie Busto, Bruno, Cortese, Villavia.

Il 10 corr. è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Carlo Coscia
Ne danno il triste annuncio la moglie Vincenzina Fantoni, il figlio Giovanni con la moglie Franca Biale ed i figli, la figlia Margherita ved. Martino ed i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mombercelli oggi giovedì 11 ottobre alle ore 15 muovendo dall'abitazione.
— Mombercelli (At), 11-10-1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Cutica
segretario comunale capo in pensione
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Sandra, la figlia Norma con il marito dottor Tosta. I funerali venerdì 12 alle ore 15,30.
— Castanillo, 11 ottobre 1984.

È mancato a
cav. Tommaso Barina
Lo annunciano: Michelina, Paola, Gabriel, Fabiola, Ornella, Natalia. Funerali venerdì 12 ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1984

L'Unione Ex-Allievi Valdesani partecipa al dolore per la scomparsa dell'EX-PRESIDENTE

Roberto Brasca e famiglie partecipano al dolore

Gli Amici di Orsini e Frieda partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata
Vittoria Bertinatti ved. Pontiglioni
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la figlia Rita, la cognata Katty con i figli Fulvio, Gloria, Carlo e Marialuisa; la sorella Anna e Mariagrazia.
— Torino, 11 ottobre 1984.

Emilio e Alberto Lavezza e famiglie prendono viva parte al dolore della sig.ra Rita Pontiglioni per la perdita della cara MAMMA.

Giulio Giretto e Tullio Toledo partecipano al lutto della sig.ra Rita Pontiglioni.

Gli ortopedici commossi al dolore di Rita le famiglie Di Cesare, Viglienzo e Russo.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Suor Rosetta Camera
anni 83
Lo annunciano addolorati cognate, nipoti, cugini, parenti tutti e la comunità delle figlie di Maria Ausiliatrice. I funerali giovedì 11 ore 13,30 partendo da Villa Salus, corso Moncalieri 264/10 alle ore 10 318/D.
— Torino, 8 ottobre 1984.

Luigina, Andrea Guglielminetti e cugini tutti commossi partecipano

Ezio e Florence Lisca partecipano al dolore di Pino per la scomparsa della mamma
Rosa Misro ved. Rovera
— Ivrea, 10 ottobre 1984.

(Continua a pag. 5)

Intervista con il presidente africano un anno dopo l'introduzione della legge coranica nel Paese

Nimeiri: il Sudan e l'Islam sono io

«La Costituzione, sottoscritta dai cristiani e dagli animisti del Sud nel '73, prevedeva l'introduzione della shari'a» - «E' più umano giustiziare un assassino che incarcerarlo a vita» - «L'ambasciatore inglese si è lamentato per la proibizione degli alcolici: ho proposto ai suoi concittadini una cura disintossicante o la partenza» - «Chi vuole uccidermi mi è vicino»

DAL NOSTRO SERVIZIO

KHARTUM — Il maresciallo Gaafar Nimeiri, che un anno fa ha instaurato la *shari'a*, la legge islamica, fa ormai una specie di proselitismo ecumenico. A una delegazione del Consiglio mondiale delle Chiese giunta la settimana scorsa a Khartum per appurare quale sorte sia riservata ai cristiani, il Presidente sudanese ha proposto un'azione comune per convertire al monoteismo i milioni di animisti che vivono nel Sud del Paese. Con un linguaggio immaginifico e anche ingenuo, il Capo dello Stato tenta di convincere i visitatori stranieri a rinunciare definitivamente alle bevande alcoliche che, a suo parere, portano alle più bieche turpitudini.

In un'intervista durata tre ore, Nimeiri ha fatto un'appassionata arringa in difesa delle sanzioni previste dalla *shari'a*: flagellazione per chi beve alcolici, amputazione della mano destra (e poi del piede sinistro per i recidivi) per i ladri; pena di morte per gli adulteri. Il presidente sudanese nega di essere un neofita della militanza islamica. Quando fu accusato di essere un «*criptocomunista*», divenne via via ardente difensore del «*socialismo scientifico*», del «*socialismo arabo*», del «*socialismo alla sudanese*», per poi presentarsi come campione dell'islamizzazione. «*In realtà* — dice — *non sono mai cambiato; sin dall'inizio, il mio obiettivo finale è stato quello di instaurare la legge di Allah. Il socialismo se è soltanto il corollario sul piano della giustizia sociale*».

Spiega che ha impiegato circa 15 anni per riaprire la strada all'Islam, perché «*il colonialismo aveva corrotto i sudanesi al punto che molte tribù avevano sostituito l'alcol all'alimentazione, e non osservavano più il digiuno del Ramadan*». Amnistie senza difficoltà che l'applicazione della *shari'a* ha cacciato l'Occidente, e ha suscitato aspre critiche non soltanto tra i suoi concittadini cristiani, ma anche negli ambienti musulmani sudanesi e stranieri. «*E' naturale che le innovazioni provochino resistenze* — dice — *ma non sempre quelle resistenze sono innocenti. I musulmani che con diverse motivazioni si sono levati contro la shari'a, sui prolitto sui giornali del Kuwait e dell'Egitto, temono il giorno in cui dovranno rendere conto dei loro misfatti*».

E prosegue: «*Gli occidentali continuano semplicemente la loro crociata contro l'Islam, in un'altra forma. Affermano di difendere i diritti umani, mentre le nostre leggi sono più umane. Da voi, per esempio, l'ergastolo ha sostituito la pena capitale: ma non c'è maggior clemenza nel mettere a morte un assassino che nel rinchiuderlo per tutta la vita?*». Clemenza, ma anche efficienza. Secondo il maresciallo Nimeiri, la criminalità è diminuita in misura decisiva dopo l'introduzione della *shari'a*. L'amputazione di una settantina di criminali nell'ultimo anno ha avuto «*un notevole effetto di dissuasione, a tutto vantaggio della società*».

Alla domanda se l'islamizzazione non abbia ulteriormente approfondito l'abisso fra il Nord musulmano e il Sud cristiano e animista, se non abbia compromesso irrimediabilmente l'unità nazionale, Nimeiri replica: «*La Costituzione sudanese, che il Sud ha approvato nel '73, prevedeva che la nostra legislazione si sarebbe ispirata alla shari'a e al diritto consuetudinario. Abbiamo dunque modificato il codice penale, e intendiamo applicarlo in tutta la Repubblica, a qualsiasi costo. Ma rispettiamo lo statuto particolare delle diverse confessioni per quanto riguarda il matrimonio, il divorzio e l'eredità*».

Impedite però ai non musulmani di consumare alcolici, pena la flagellazione. «*L'importazione, la fabbricazione e la vendita di queste bevande sono vietate. E non faremo eccezioni per i non musulmani, neppure per gli stranieri. L'ambasciatore britannico si è lamentato, ha detto che i suoi duemila concittadini che vivono in Sudan sentono a subirsi a questa limitazione. Gli ho risposto che possono scegliere fra una cura disintossicante a nostre spese e la partenza immediata dal Sudan*».

Khartum. Il maresciallo Gaafar Nimeiri un anno fa ha instaurato in Sudan la legge islamica: flagellazione per chi beve alcolici, amputazione della mano destra per i ladri, pena di morte per gli adulteri

Il vicepresidente della Repubblica Joseph Lagu, un cristiano del Sud, ha detto che i suoi correligionari preferirebbero «*vivere sotto un regime comunista che sotto quello della shari'a*». Ma Nimeiri non si scompone. Ribadisce il essere deciso a continuare la guerra contro i ribelli del Sud «*per tutto il tempo che occorrerà: quelli affermano di voler liberare l'intero Sudan, vogliono rovesciare il mio regime per conto della Libia, dell'Unione Sovietica e dell'Etiopia, che danno loro fondi, armi e appoggio logistico*».

Ma se, come sembra, il Sudan non ha i mezzi per venire a capo della rivolta, senza pensa di risolvere il problema? Nimeiri risponde, sempre senza scomporsi: «*Non esiterò a riconciliarmi con la Libia, non l'Urss e con l'Etiopia. Menghistu mi chiede di cessare gli aiuti che secondo lui fornisco alla rivoluzione eritrea. Gheddafi vorrebbe che gli lasciassi le mani libere in Ciad, e che prendessi le distanze dalla politica egiziana. I sovietici ce l'hanno con me perché nel '71 li ho cacciati dal Sudan, perché in Africa sono stato il primo a bloccare la loro strategia espansionistica. Ma in questo momento hanno gravi problemi, soprattutto in Afghanistan, e non è escluso che si rassegnino a far la pace con me*».

Da questo punto di vista, il futuro sembra pieno di promesse per il maresciallo Nimeiri, alla luce della divisione dei suoi nemici. L'alleanza conclusa nell'81 tra Libia, Etiopia e Yemen del Sud si è sgretolata, constata il Presidente con soddisfazione. Due settimane fa, Tripoli ha chiuso la sua ambasciata a Aden, e i suoi rapporti con Addis Abeba si sono raffreddati dopo la firma, in agosto, del «trattato d'unione» fra Libia e Marocco: l'Etiopia vi vedrebbe un'alleanza contro Algeria e Polisario.

«*Ma è comunque un trattato pericoloso perché potrebbe diventare uno strumento di Gheddafi per annettere il Ciad* — continua Nimeiri — *e la Francia ha commesso un enorme errore strategico ritirandosi dal Ciad e abbandonando quel Paese all'esercito di Gheddafi, che si rafforzerà sotto l'uniforme dei nemici ciadiani del legittimo governo di N'Djamena. Non capisco come la Francia abbia potuto accordarsi con gli aggressori (libici) senza neppure consultare Hissène Habré*».

Nonostante tutto, il Maresciallo non teme la sovversione di Gheddafi in Sudan. E neppure il Fronte di salvezza nazionale, che raggruppa i principali movimenti d'opposizione sudanese, lo preoccupa: «*E' stato formato a Londra da emigrati, non ha alcun seguito sul territorio nazionale*», dice. Sadek el-Mahdi, uno dei leader della coalizione, è in carcere a Khartum da un anno per avere denunciato il modo in cui la *shari'a* è stata applicata. Di lui, Nimeiri dice: «*Non lo farò processare perché verrebbe condannato a morte per eresia; non lo libererò neppure, perché verrebbe linciato dal popolo*».

Il Maresciallo non intende spartire il potere. In un discorso al Comitato Centrale dell'Unione socialista sudanese, il partito unico, Nimeiri ha rivolto un duro monito «*agli ipocriti, ai traditori, agli aperti- che complottano all'interno del regime per «rovesciare i leader locali della rivoluzione e impadronirsi delle leve del potere*». Il Presidente non ha fatto nomi. Alle mie domande, risponde: «*Ebbene, voglio che ti sappia: parlo dei Fratelli Musulmani, che io soprannomino i "fratelli diabolici". Si sono infiltrati negli ingranaggi dello Stato... vogliono assumerne il controllo*».

Dopo la «riconciliazione» con Nimeiri, nel '77, i leader del movimento occupano posizioni di primo piano nel partito, nel governo, nella magistratura, nelle banche. Il segretario generale del «Fratelli», Hassan Turabi, è consigliere del Capo dello Stato per gli affari esteri. «*Li ho reintegrati a titolo personale* — dice il Presidente — *dal momento che non riconosco loro il diritto di organizzarsi in un partito. Li costringerei alla resa dei conti se sapessi a capire che hanno costituito una fusione all'interno dell'Unione socialista*».

E' vero — domando — quello che si dice a Khartum, che negli arsenali dei Fratelli Musulmani continuano ad affluire armi? «*Sì* — dice Nimeiri — *l'ho sentito anch'io, ma non ne ho le prove inconfutabili. Mi trovo un po' nella situazione del califfo Alì Ben Abu Talib, il quale, essendo chiaroveggente, sapeva chi l'avrebbe assassinato, ma non lo arrestò per rispettare la legge islamica. Io conosco chi intorno a me vuole la mia morte, chi spera voci sull'imminente crollo del regime. Naturalmente, ho preso le precauzioni necessarie*».

Eric Rouleau
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

L'Iraq, sì all'arbitrato nella guerra con l'Iran

NEW YORK — L'Iraq è pronto ad accettare l'ipotesi di un arbitrato internazionale per porre fine alla sanguinosa guerra con l'Iran che si trascina da quasi cinque anni. Lo ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri Tariq Aziz in un discorso pronunciato alla «Foreign policy Association» facendo il punto sulla situazione del Golfo ed indicando la ricetta che Baghdad considera più efficace per cessare le ostilità.

«*L'unico modo per mettere questa guerra è di bloccare l'afflusso di armi e di valuta nelle casse del tesoro iraniano. Quel denaro serve infatti a Teheran per finanziare non solo la macchina bellica ma anche il terrorismo nella regione del Golfo e nel resto del mondo*», ha detto Aziz. Il suo governo apprezza la posizione assunta dall'amministrazione americana, che si è rifiutata di trattare con l'Iran, un atteggiamento «*che ci rende disponibili a trattare il ripristino dei rapporti diplomatici con gli Stati Uniti*», rotti nel 1981.

Intanto sono saliti a sette i marittimi uccisi (fra cui due ufficiali britannici) nell'attacco sferrato lunedì dai caccia iracheni contro la petroliera «World Knight», battente bandiera liberiana, centrata da un missile Exocet nelle acque del Golfo. (Ap-Ansa)

L'intesa Urss-Nord Yemen Un terzo faro sovietico sulla porta del Mar Rosso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un'altra finestra del Cremlino sul Medio Oriente, ma anche un'ipoteca strategica sul Mar Rosso e quindi sul Canale di Suez: il «Trattato di amicizia e collaborazione» che Cernenko ha sottoscritto martedì con il presidente nord-yemenita Ali Abdullah Saleh — ventesimo nella lista di analoghi documenti che sanciscono vassallaggi, sudditanze o inchini al Cremlino — apre nuove prospettive in quello scacchiere.

Del tutto inattesa, quella firma solleva interrogativi per ora senza risposta su un gioco diplomatico che coinvolge implicitamente l'altro Yemen, quello del Sud, che è una Repubblica democratica popolare da tempo allineata con Mosca; ma soprattutto sottolinea il dinamismo con il quale l'Urss tenta di riaffacciarsi sulla scena mediorientale.

«*Questo documento ha saldamente ancorato le fondamenta... della nostra collaborazione*», ha detto Cernenko. E anche l'ultimo passo — il più concreto e il più clamoroso — in una marcia di riavvicinamento sovietico verso il mondo arabo, in funzione anti-israeliana. Dopo avere ristabilito, nel luglio scorso, complete relazioni diplomatiche con l'Egitto, venduto armi (in agosto) al Kuwait e dato «luce verde» a un analogo accordo con la Giordania (re Hussein è atteso a Mosca nelle prossime settimane), Mosca ritenta la via dell'Arabia Saudita (con la quale ha intrecciato l'anno scorso rapporti commerciali, acquistandone petrolio) giocando anche la carta nordyemenita, e cioè dei cordiali rapporti fra Sanaa e Riad. In quest'ampia azione diplomatica dell'Urss si inserisce l'imminente visita a Mosca — annunciata ieri dalla Tass — del siriano Assad.

Un rapido sguardo alla carta geografica indica che, grazie all'accordo ventennale (tacitamente rinnovabile per altri cinque anni), un passo concreto è stato fatto per appoggiare in termini non solo politici, ma potenzialmente anche militari, uno dei principali obiettivi di questa tenace alleanza: nelle parole del trattato, la «*lotta contro il colonialismo, il neocolonialismo e il razzismo in tutte le loro forme e manifestazioni, compreso il sionismo*». In nota cioè, sulla mappa della regione, che il passaggio dal Mar Rosso al Golfo di Aden (e quindi all'Oceano Indiano) è con sotto controllo — sia pure indiretto — dei sovietici: Etiopia sulla costa africana, i due Yemen su quella della penisola arabica.

Nell'analisi di numerosi osservatori occidentali, la firma di martedì non può rivestire grande importanza allo Yemen del Sud. Non a caso, si dice, la visita del presidente nordyemenita Saleh è stata preceduta da quella del sudyemenita Ali Nasser Mohammed (ripartito poche ore prima che arrivasse il suo collega): Mosca avrebbe deciso di allargare la sua cerchia di appoggi nella regione, ma avrebbe voluto o dovuto fornire salde garanzie preliminari allo Yemen del Sud, al quale è legata da un trattato d'amicizia dal 1979. Sebbene i due Yemen si siano impegnati all'unificazione, dopo il conflitto di frontiera del 1979 non hanno superato i loro storici dissapori. Sanaa è ora «*fraternamente*» legata a Mosca.

Resta l'elemento della sorpresa. E' vero che nel documento sottoscritto a Mosca si ribadisce il «*rispetto per la politica di non-allineamento*» di Sanaa, e si precisa che esso non deve essere «*in contraddizione con gli impegni determinati dagli accordi internazionali in vigore*»; ma il passaggio della Repubblica araba nel campo sovietico è inatteso e, per le forze filo-occidentali della regione, decisamente sgradevole.

Fabio Galvano

Peres: Siamo pronti a ritirare le truppe dall'area della Bekaa

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Conclusa con gli incontri alla Casa Bianca la prima e più impegnativa parte dei colloqui israelo-americani a Washington, il premier Peres si tratterrà fino a domenica negli Stati Uniti (incontrerà anche il candidato democratico Mondale) mentre il ministro degli Esteri Shamir è rientrato in Israele.

Prima di partire per New York, il primo ministro ha annunciato che Israele è pronta a ritirare le sue truppe dalla valle della Bekaa, purché le sostituiscano altre dell'Onu. Il ritiro, di cui non è stata precisata la data, segnerebbe l'inizio dello sgombero dell'intero Libano meridionale, che avverrebbe però non istantaneamente, ma nel giro di sei mesi.

Sarebbe comunque necessario, ha aggiunto Peres, tracciare una nuova «linea rossa», ossia una demarcazione tra le truppe israeliane e quelle siriane.

In precedenza, Peres aveva dichiarato alla televisione americana che prenderà una decisione sul ritiro delle truppe israeliane dal Libano «*entro tre o quattro settimane*».

A Washington le sue asserzioni sono state interpretate in questo senso: subito dopo le elezioni presidenziali, il governo israeliano annuncerà l'abbandono della valle della Bekaa, previo inserimento dei «caschi blu», in segno di buona volontà verso il Libano e la Siria; quindi inviterà Damasco e Beirut a negoziare l'evacuazione del resto dei territori con la mediazione degli Usa.

Shamir ha detto al suo rientro che gli incontri in America sono serviti a stringere i rapporti bilaterali. In particolare, gli Stati Uniti hanno promesso a Israele il versamento in una sola volta di aiuti economici nella misura di 1 miliardo e 200 milioni di dollari, anziché in diverse rate, e si sono impegnati a continuare ad appoggiare lo Stato ebraico.

Giorgio Romano

Beirut, rapito (per 4 ore) l'ambasciatore spagnolo dagli integralisti islamici

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Due gravissimi episodi hanno movimentato la giornata libanese. Nella capitale un commando di integralisti islamici ha preso in ostaggio per quattro ore l'ambasciatore spagnolo Pedro Manuel de Ariategui, liberato in serata dal gruppo sciita «Amal». Nel Sud dei Paese i guerriglieri musulmani sono tornati in azione contro le truppe di occupazione israeliane.

Sull'avventura a lieto fine del diplomatico iberico, giunto nel Libano lo scorso luglio, circolano versioni contrastanti. Di certo è che a sequestrare l'ambasciatore, mentre usciva dal suo ufficio a Beirut Ovest, sono stati due uomini armati che l'hanno caricato di forza su una Mercedes. Subito il rapimento è stato collegato all'arresto, avvenuto lo scorso mese a Madrid, di due libanesi implicati nel ferimento di un diplomatico libico, e all'uccisione a Marbella di un ingegnere saudita, che avevano dato origine ad una serie di minacce contro l'ambasciata di Spagna, spostata temporaneamente nel settore cristiano della città.

Successivamente «Amal» comunicava di aver individuato la prigione di de Ariategui, nella periferia meridionale della città, e che i rapitori avevano accettato di rilasciarlo senza porre condizioni, come effettivamente è avvenuto. «*Si è trattato di un malinteso*», hanno spiegato.

In mattinata, sulla strada fra Zahrani e Nabatiye, una carica di esplosivo è stata fatta saltare al passaggio di una colonna israeliana. Secondo la radio libanese, un camion e una jeep sono andati distrutti. Mentre gli israeliani si riorganizzavano, i guerriglieri li hanno attaccati con lanci di bombe a mano.

L'azione è stata rivendicata da un gruppo finora sconosciuto, «I martiri di Zahrani», secondo il quale sette militari israeliani sono rimasti uccisi e altri quattro feriti.

Quasi allo stesso momento, una pattuglia israeliana è caduta in un'imboscata fra Kunin e Beitu Yunun, nella provincia di Tiro. Lì è sparato per una decina di minuti. La radio ha parlato di «morti e feriti» senza precisarne il numero. Finora i due soldati non sono stati confermati dalle autorità di Gerusalemme.

e. st.

Dieci morti in Brasile per un tornado

RIO DE JANEIRO — Un tornado ha devastato la cittadina agricola di Maravilha, nel Brasile meridionale, provocando almeno dieci morti, il ferimento di centinaia di persone e danni gravissimi.

Il sindaco della cittadina, che conta 30 mila abitanti, ha decretato lo stato di emergenza. Tutte le case di Maravilha sono state danneggiate e non meno di 100 edifici sono stati completamente rasi al suolo.

Incontro a Losanna tra astronauti dei due Paesi

Disgelo spaziale Usa-Urss doni e foto tra «veterani»

LOSANNA — Imprevisto, prolungato e cordialissimo incontro di «lavoro spaziale» fra astronauti americani e cosmonauti sovietici al congresso della Federazione internazionale dell'astronautica in corso a Losanna. Per 45 minuti Francis «Dick» Scobee e Michael Coats (piloti della missione dello Shuttle nell'aprile e agosto scorsi) hanno parlato in una sala chiusa al pubblico con il veterano — tre volte nello spazio — Alexei Yelisayev, e con Svetlana Savitskaya, due volte in orbita e prima donna al mondo ad aver compiuto una passeggiata nel vuoto.

All'inaugurazione del congresso, i quattro avevano solo scambiato qualche battuta e posato per una foto. Incontri simili non avvenivano dall'epoca del progetto comune Apollo-Soyuz del luglio 1975. Yelisayev fu proprio il direttore di volo, per parte sovietica, di quella missione.

Oggetto dell'incontro lo scambio di informazioni sulle proprie esperienze in orbita, l'atmosfera e le temperature delle cabine, delle tute, le distanze fra i vari veicoli. Svetlana ha riferito anche del suo lavoro fuori dalla Salyut 7, durato cinque ore e mezzo, durante il quale ha usato un «cannone elettronico» per tagliare e saldare metalli.

L'incontro si è concluso con uno scambio di doni. Da parte americana gli emblemi delle due missioni Shuttle. Svetlana ha affidato a Costa una missione particolare per Sally Ride, la prima astronauta americana ora di ritorno nello spazio sul «Challenger». Svetlana ha scritto a Sally una lettera cui ha aggiunto una matrioska, la bambola russa di legno colorato, e un piccolo libro d'arte. Alle fine foto con gruppo, anche con le mogli di Scobee e Coats.

Non è mancata una nota polemica. L'ha inserita Vladimir Kotelnikov, accademico delle scienze e membro del Presidium del pcus, che era presente a Losanna. Parlando dei futuri progetti spaziali, Kotelnikov ha detto che «è molto difficile trovare un programma che interessi entrambi» e che «ad ogni modo non è stata l'Urss a interrompere le conversazioni bilaterali».

(Ansa)

Otto soldati turchi uccisi dai ribelli kurdi

ANKARA — Otto soldati turchi sono stati uccisi dai separatisti kurdi in un'imboscata a Cukurca, nella provincia sudorientale di Hakkari distante pochi chilometri dal confine con l'Iraq.

Gli attacchi contro l'esercito erano iniziati il 15 agosto nelle cittadine di Eruh e Semdinli. Secondo le autorità, i kurdi sarebbero appoggiati dall'Iran.

I sindaci di 50 città riuniti a Parigi per un piano d'emergenza

Aumentano i poveri in Francia

Secondo la Cgt un milione e 300 mila persone vivono di niente - Contrasti sui sussidi

PARIGI — *A lanciare l'allarme sono in molti: vescovi, sindacalisti, il capo della Confindustria, i sindaci delle maggiori città riuniti a convegno. Tutti concordano: i poveri, in Francia, sono sempre più numerosi. Una piaga che si estende, una popolazione che cresce, il fu più complesso: accanto ai barboni e mendicanti — i «poveri tradizionali» — ci sono i «nuovi disperati», gente che la crisi economica ha colpito duramente, ha emarginato, privato di tutto.* «Nel 1954 distribuivamo la scodella di minestra soltanto ai clochard — *conferma l'Abbé Pierre, fondatore delle comunità Emmaus* — Oggi, la metà di quelli che ci chiedono aiuto sono signori che dopo aver nutrito i figli non hanno più nulla per loro».

Le cifre? Sono controverse: secondo il segretario della Cgt, Henry Krasucki, almeno un milione e trecentomila persone vivono di niente. Il nuovo sistema di assistenza ai disoccupati messo in piedi sei mesi fa li ha «dimenticati», accusa il sindacato filocomunista, gli ha tolto ogni sussidio. «La situazione è drammatica», avverte Krasucki. E propone un aiuto di quaranta franchi (ottomila lire) al giorno per tutti, «finché non avranno trovato un lavoro». Altre fonti, che si riferiscono alle tabelle della Cee, parlano di sei milioni di francesi con meno di diecimila lire al giorno a disposizione. Al Comune di Parigi confermano: i dormitori pubblici non bastano, 1500 persone passano la notte nelle stazioni del metrò, le distribuzioni di cibo alle reti dell'Esercito della salvezza sono riprese.

Non è una sorpresa: «Soccorso cattolico» aveva lanciato *il primo allarme nel 1978. Ma allora il fenomeno pareva circoscritto, più facile da controllare. Oggi, lo spettro della povertà scuote la società francese, che tutto — slogan politici, ambizioni economiche, traguardi scientifici — spinge a celebrare i fasti della potenza tecnologica, i lustri del benessere.*

Uno choc per molti, ma anche l'avvio di una mobilitazione. Lunedì, i sindaci delle cinquanta città più importanti di Francia si sono riuniti a Parigi per studiare un piano d'azione comune. Jacques Chirac, sindaco della capitale, ha chiesto un piano d'emergenza per l'inverno, «da mettere a punto al di là di ogni divisione partigiana».

Accanto a lui sedevano delegazioni socialiste, comuniste, ecologiste, gaullo-liberali: tutti hanno accolto la proposta, che diventerà operativa il 1° novembre.

Il governo ha avviato consultazioni, prepara un «dispositivo di intervento». Ma Fabius ha escluso «una risposta puramente finanziaria»: dare 40 franchi a tutti coloro che non godono di alcuna assistenza pubblica sarebbe fare l'elemosina, si dice in ambienti di governo. Bisogna trovare «soluzioni che permettano di non staccare la gente dalla vita sociale». L'impegno è «fare in fretta».

Emanuele Novazio

A Parigi si parla di «megalopoli dopo il Duemila»

PARIGI — Un incontro internazionale sullo «sviluppo delle grandi metropoli all'alba del terzo millennio» si è aperto ieri a Parigi con la partecipazione di 800 delegati provenienti da 30 megalopoli abitate da più di 400 milioni di persone.

I problemi di città quali Roma o Pechino, Parigi o Londra, sono certamente differenti, ma comune è il bisogno di offrire alla gente condizioni di vita accettabili. E di questo si parlerà nel convegno parigino.

Stato civile di Torino

8 OTTOBRE 1984

NATI — Cassani Luca; Casella Giorgio Maria; Dicanosa Arianna.

MORTI — Martorella Piero, di anni 71, nato a Torino, pens., abitante in cor. Vallette 309; Gessi Ernestina v. Cervinia, a. 86, Napoli, pens., cor. Vallette 309; Tumminello Calorino v. Natalino, a. 83, Carignano, pens., via Cossilla 9; Pellegrassi Bassignana, a. 73, Piverone, pens., via Camandona 82; Marsallo Evelina v. Silvano, a. 74, Nuoro, pens., via Monsolino 30; Pregno Maria ved. Fea, a. 82, Carignano Lauro, pens., via Bongiovanni 5; Calabrò Emilio, a. 81, Isernone, barbiere, via Fogazzaro 18 bis.

Denunce in aggiunta: Cavallari Giuseppina v. Tomasi, a. 78, Comacchio, pens.; Davite Cristina in Pignoli, a. 82, Casale Monf.to, pens.; Negri Mario, a. 82, Palazzo, pens.; Passatia Aurelia, a. 64, Sannazzaro, pens.; Bergallino Giuseppe, a. 72, Picasseco, pens.; Bonifica Domenico, a. 74, Savona, pens.; Bertola Albino, a. 78, Cuneo, pens.; Boggio Marrel Maria, a. 66, Quittengo, casal.; Costa Augusto, a. 66, Tavarnè, pens.; Pitato Teresa in Fra, a. 66, Settimo Alba, pens.; Grassi Caterina in Pavan, a. 67, Scarnafigi, casal.; Bergia Armando, a. 77, Pralova, pens.; Graziano Angela v. Villano, a. 81, Tronzano Vercellese, pens.; Burdese Maria, a. 72, Pecetto, pens.; Del Puppo Dosolina, a. 73, Zurigo, pens.; Lattuada Sante, a. 63, Palermo, pens.; Gallardo Angela in Cirillo, a. 35, pens., Carignano; Zanibelli Giancarlo, a. 53, Novara, pens.; Bellavoto Cosimo, a. 74, Calopezzati, pens.

Nati 3 - Morti 17

8 OTTOBRE 1984

NATI — Pesce Davide; Pisanelli Alessandro; Dell'Aleva Rossana; Manna Laura; Calleri Elena; Manella Stefano; Musso Valentina Irene; Rollo Fabio; Gullo Enrico; Alaura Francesco; Miele Francesco; Giardino Clara; Cosso Marco; Miceli Michela; Ferrara Silvia; Cafagna Alessio; Vitale Davide; Val Emanuela; Marchetti Claudio; Scaglia Riccardo.

Di Piano Federico; Di Giovanni Daniela; Castellano Davide; Morelli Silvia; Pugliese Andrea; Giunta Cyana; Pistoi Simone; Pellegrini Valentina; Tabellaut Sonia; Abd Emanuela; Bonora Stefano; Bagnasco Pietro; Mazzeo Marco; Cambiaso Luca; Marinella Valentina; Dattilo Andrea; Sanna Luigi; Stevanin Paolo; Carollo Giovanni; La Mauro Maurizio.

Bonadonna Dario; Nardi Gabriele; Bozzoo Chiara; Gilardo Giovanni; Bruganti Alessio; Passarello Francesco; Bellanni Ilenia; Rinaldi Vincenzo; Ferrarese Anna; Bruzzo Michela; Quattromacchio Vito; Adorno Patrizia; Abate Chiara; Trotta Luciano; Gortel Elisa; Bandini Francesco; Tavoni Luigi.

Bozzi Enio; Valsecchi Simone; Gullotta Annamaria; Vocl Gregorio; Zingarello Giulia; Mingozzo Luca; Elia Rossana; Montalbano Giulia; La Bella Daniela; Ferrara Fabio; Guglielmo Cristian; Vlasa Kasia; Di Cada Stefano; Rapelo Sara; Amado Rosalia; Chialina Carla; Ianoni Silvia.

MORTI — Benedetto Luigia ved. Berra, di anni 74, nata a Bolmasco, pens.; v. Trapani 181; Carli Violina ved. Gina, a. 86, Colle Val d'Elsa, pens., v. V. Regina 21; Bindo Michele, a. 73, Casale, pens., v. Palestrina 15; Musca Orsolina ved. Muccini, a. 87, Volvera, pens.; c. Cairoli 8 bis; Salvadè Vittorio, a. 83, Barone C.se, pens., v. Massari 250; La Manga Grazia ved. Ferrario, a. 85, Lanzano, pens., v. Nicola Fabrizi 66; Grisenti Arsenio, a. 84, Perosa, pens., v. Villarbasse 30; Barale Camilla, a. 83, Torino, cas., v. Madama Cristina 22; Melanopol Antonio v. Tortona, a. 80, Casino, pens., c. Campagna 75; Ciotta Caterina in Lisotini, a. 74, Cantoniera, pens., c. Belgio 89; Costantino Maria Luisa in Gioncoli, a. 60, Reggio Calabria, ins., v. B. Sinao 11; Zanzarella Casare, a. 64, Lanzago, pens., v. G. Massari 249; Gattino Vittorio, a. 49, Torino, commesso, c. Francia, 180/a; Rocco Anna v. Teatin, a. 89, Torino, pens., v. Vita Regina 21; Vulpiani Rosetta, a. 79, S. Pancrazio Parmense, pens., v. Medici 54; Tessi Gustavo, a. 80, Piantorre, pens., v. Cesare 14.

Decessi in aggiunta: Grande Renato Dario, a. 53, Torino, ins.; Pesaini Maria v. Galvale, a. 85, Vila Lagarina, pens.; Puglisi Baldassare, a. 68, Roma, pens.; Boero Serafina v. Manfredo, a. 89, Isola d'Asti, pens.; Bonetto Alessandro, a. 59, Parigi, cas.; Canuto Caterina v. Bracchini, a. 87, Sommariva, cas.; Salusti Cicilina v. dalla Nina, a. 77, Mossa Marinella, cas.; Boaglio Elena, a. 2, Ivrea, ost.; Dalmasso Margherita, v. Nervieri, a. 87, Sommariva Perno; Arduino Emilio, a. 49, Tigliole, geometra, Tavarne Domenico, a. 50, Moncalieri, oper., Belfiorne Lorenzo, a. 70, Volvera, pens.; Mauti Giuseppe, a. 50, Exilles, oper.; Bellissa Grazia v. Lasinio, a. 77, Ramotta, pens.; Villano Anna Maria, a. 66, Gassino, infig.; Pagano Emma in Panzarano, a. 64, Locri, pens.; Simonetti Lucia v. Provenzano, a. 88, Taranto, pens.; Esposito Assunta, a. 72, Foggia, pens.; Borrasi Giuseppe, a. 66, Messina, pens.; Allemio Margherita, a. 81, Sommariva del Bosco, pens.; Curreno Agostino, a. 88, Torino, pens.; Almanza Cal Camilo, a. 30, Torino, pens.; Bruno Giulio, a. 60, Ciriè, salvatore; Brunas Rosa v. Carignano, a. 75, Torino, pens.; Valenti Maria v. Alessandri, a. 87, Catania, pens.; Rosta Sergio, a. 57, Torino, pens.; Cavanna Raffaella, a. 44, Grugliasco, impieg.; Le Chiuse, Giuseppe, a. 79, Leinì, pens.; De Vincenti Giuseppe, a. 77, Lanzo Torinese, pens.; Cena Eugenia v. Vergilio, a. 81, Torino, pens.

Nati 7 - Morti 41

(Segue da pagina 4)

Settembre a Mantova
Raimondo Pin
con il Vitello Vivolo

ha dato il triste annuncio. Ieri, ripeti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1984.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Mercanti 33; **MILANO**, via Gaetano Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **BOLZANO**, via Portici 30; **BRESSANONE**, via Gastoni 3; **GENOVA**, via E. Vercesa 52; **GORIZIA**, corso Italia 88; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3; **MERANO**, corso Libertà 29; **MONVALCONE**, via Duca d'Aosta 102; **NAPOLI**, via Roma 148; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 41; **ROMA**, via Cristoforo Colombo 18; **ROVERETO**, corso Rosmini 83/5; **SANREMO**, via Otoberti 47; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Londrani 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 5, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 39 battute, inserzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 8500 la riga. **Rubriche 6**: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 8700. **Rubriche 8 e 11** (domande): L. 8400. Avvisi urgenti data fissa o perentori il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano smarrire risposte ai lettori possono utilizzare il servizio cassella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»: l'importo del nolo cassella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenze.

La Publikompass S.p.A. è e tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, esempio, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 850.2185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FRENATRICI Rambaudi lapidelli (ingranaggi Alpa & Fervetto torini automatici Trasp e Logos cascia presse e piegatrici universali vendesi causa Rovera 84. Tel. 267.985.

1 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefono 530.445 - 542.634

A.A.A.A.A. EUROFINANZA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 504.780 - 596.018 Via Barolo 66.

A.A.A.A.A. PRESTITI clienti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCUTEX
749.6703 - 779.829, corso Francia 192.

A.A.A. FINANZIAMO rapidamente sulla fiducia commercianti, artigiani, dipendenti ed qualsiasi azienda. Decorrone. Tel 011 650.3961 ore ufficio.

A.A. ABBIGLIONANDI prestiamo rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.389.

A.A. NELL'AMBITO della collaborazione tra società finanziaria e primaria banca, per la promozione di una nuova iniziativa, ricerchiamo collaboratori/trici, anche di abbinamento, purché in grado di procurare contatti d'affari. Telefonare 6300 int. 470 per appuntamento.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento o una cessione, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fiperi via Garibaldi 58, Tel. 518.990 - 536.422.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni: 650.3717 - 650.3762
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali e chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 48, tel. 515.231 - 817.005.

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti presti fiduciari in 48 ore max L. 20 milioni anche senza garanzie. Tel. 276.577.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, aperture di credito. Speciale 5/7/9 anni senza garanzie!!
FI.RE.T.S.A.S.
piazza Statuto 10 Tel. 539.179 - 548.827. Serietà immediatezza.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Segretari corso Vittorio 39 Torino. Tel. 547.756 - 553.231.

ADVISOR corso Re Umberto 28 concede velocemente prestiti personali anche a dipendenti protestati. Tel. 510.000.

ALFIN Finanziamenti fiduciari per liquidità a commercianti artigiani dipendenti, tasso 21% annuo, tel. 839.8462.

ANS
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autosaverviandoni. Cessioni V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti offriamo convenienti leasing e lease-back.
Tel. 011 903.303

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole e media industria. Via E. Teresa 33, telefono 539.026.

CDF formula risparmio **S.Fin.Ge** ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 535.704 - 839.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.156 - 530.207.

FINANZIAMENTI
senza ipoteca fino L. 15 milioni in 48 ore durata rateizzabile. Tel. 548.318.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
GOSFIN
corso Re Umberto 23, tel. 518.685 - 516.048 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teglia 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.435 - 631.304 ore ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su case sulle tassi modici. Via Vigone 33, tel. 011 447.0721 447.1629.

INVESTIMENTI IN CALIFORNIA
Investimenti in selezionati agrumeti nella Citrus Belt della California. Completo servizio di gestione agricola e amministrativa. Servizio di raccolta, imballaggio e vendita del prodotto. Possibilità di conferimento plurimensile con resa minima garantita. Per dettagliate informazioni scrivere: B.J.I., Inc. P.O.Box 58 C 57 Los Angeles, California 90058 - **USA**. Gli acquisti saranno effettuati nel rispetto delle norme valutarie.

IRIS
Corso Matteotti 36, Venaria (To)
Tel. 424.0535
Massima riservatezza
PRESTITI FIDUCIARI
LEASE BACK
a commercianti, artigiani, industrie qualsiasi importo

PERLA FIDI s.r.l. presta più rapidi mutui interessi minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Tel. 011 504.280 corso Re Umberto 84, Torino.

PRIVATO concede prestiti fiduciari a operai e impiegati anche ipotecari a chiunque. Tel. 857.837.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

QUANDO vuoi Come vuoi Quanto vuoi Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Prospettateci i vostri problemi cercheremo di ricavare insieme finanziamenti fiduciari, ipotecari, mutui, factoring, leasing. Gruppo Finscambi srl via S. Antonio da Padova 12 Torino. Telefonare 531 660 - 515.870.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendita di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 561.343.

SCONTIAMO convenientemente e velocemente cambiali ipotecarie e commerciali. Qualunque importo. Tel. 011 749.868 ore ufficio.

SFIRA presta i soldi prima! Prestiti da 200 mila a 2 milioni senza formalità: via Nicola Fabrizi 140 bis Tel. 011 749.6421.

SOCIETA' FINANZIARIA
operante sull'intero territorio nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani, prestiti personali a tasso agevolato. Si garantisce discrezione e riservatezza.
BILEASING
Corso Regina Margherita 185/D
Tel. 011 486.014 - 486.243

SOCIETÀ
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vittorio 39, Tel. 547.756 - 553.231.

3 Aziende, negozi

A.A. BAR trattoria pizzeria 130 posti vicino corso Susa tra Rivoli Avigliana. Tel. 780.5102.

A. ABAMEC cessione rilievo negozi e aziende. Perizie commerciali. Per appuntamento telefonare al 511.501.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011.650.2175 compravendita attività di ogni genere a prezzo.

A. BALVOLDI cede barriera Milano alimentari salumi formaggi 3 vetrine incasso L. 450 mila giornaliere. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI cede B. Rita boutique arredamento nuova 2 vetrine richiesta L. 38 milioni dilazioni. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI cede via commerciale S. Paolo panificio con alloggio grande ampio spazio L. 30 milioni. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI cede ditta progettazione costruzione stand fiere mostre buon reddito dimostrabile. Tel. 650.2196.

A L. 38 milioni Lebro cede attività installazione serratura porte corazzate esclusività primaria casa. Tel. 746.222.

A L. 40 milioni Lebro cede cartoleria giocattoli San Paolo adiacente scuole e mercato negozio 2 vetrine. Tel. 746.222.

ABAMEC 511.501 permotrice bar superalcolici tavola calda zona Porta Nuova, punto di grandissimo passaggio, incasso di rilie L. 2 milioni giornalieri incrementabile, cede adeguatamente.

ABAMEC 511.501 attrezzatura per gelateria e giro clienti, fiera circolare, cartellonistica, depositari, cavallo elettrico, camion Daily cede L. 57 milioni.

ABAMEC 511.501. Profumeria tabella XIV specifica X e XI, punto di grande passaggio, avviamento pluriennale, cede con mobili vetrine, vero affare.

ABBIGLIAMENTO cedesi zona Stadio ottima posizione avredo nuovo tabelle IX X XIV. Finci tel. 503.318 - 506.601.

ACQUISTEREI ristorante negozio di qualsiasi genere in Torino purché redditizia. Tel. 504.727.

AFFARE vendesi oreficeria zona centrale punto di forte passaggio buon giro d'affari. Tel. 380.819.

AGENZIA commerciale avviatissima avviata 20ennale centralissima fatturato dimostrabile cede con prova per ritiro attività anche palmuta immobiliare eventuale assistenza. Tel. 543.330.

ALBERGO (pensione) 24 posti letto 30 vani, camere con servizi vendesi sola ristorante centralissimo cede. Scrivere Publikompass 495 - 10100 Torino.

ALIMENTARI drogheria mercati generali 570 milioni annui vige cedere L. 90 milioni. Tel. 580.955.

ALIMENTARI vendesi zona Lingotto ottimo incasso. Telefonare 638.472.

AMBIENTAZIONI interni arredamento oggettistica vendesi in Torino centro clientela selezionata ottimo giro d'affari cedesi per architetti o arredatori. Tel. 750.4603.

AVVIATA bianchoria intima tabelle X XIV via Genova ottimo arredo metallo incrementabile. Permuta. Tel. 638.727.

AVVIATISSIMA latteria prima posizione commerciale incasso L. 500 mila al giorno dimostrabili, vendesi. Tel. 383.298

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi ampi locali ottima posizione commerciale dilazioni pagamento. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi ampi locali ottima posizione commerciale agevolazioni pagamento. Tel. 380.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tenacemente ottima posizione commerciale ottimi incassi dimostrabili buon giro d'affari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 parrucchiera lungo avviamento ottima posizione commerciale ottimi affari. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 birreria modernamente arredata vasta clientela ottimo incasso documentabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 mobilificio volume posizione commerciale alta redditizio utili dimostrabili. Dilazioni.

Baldini 596.771
Negozi aziende capannoni
MACELLERIA
50 IMPORTANTE CORSO
piccolo negozio ben attrezzato incasso L. 4 milioni settimanali facilmente incrementabile. Cedesi L. 36 milioni

Baldini 596.771
Negozi aziende capannoni
Accacciatore per signora
centralissimo
negozio ben arredato e attrezzato con alto giro affari annuo. Cede trattando bonariamente. Dilazioni

Baldini 596.771
Negozi aziende capannoni
MACELLERIA
PRIMA CINTURA TORINO
avviato negozio attrezzatissimo con forte incasso. Cedo L. 130 milioni

Baldini 596.771
Negozi aziende capannoni
MINI MARKET
tabelle I, II, VI, XIV
zona Settimo Torinese. Interessantissima locale con incasso valido. Vendo affitto ad immobile con dilazioni

Baldini 596.771
Negozi aziende capannoni
CARTOLERIA
TABELLE XI, XIII, XIV
concessione prestigiosa. Interessantissima posizione in zona Parella, buon incasso. Cedesi a L. 45 milioni e lonzi

Baldini 596.771
Negozi aziende capannoni
LATTERIA
zona precollina
negozio multiservizio attrezzatissimo. Incasso L. 170 milioni annui. Cedo

BAR superalcolico corso Francia con ampio dehors ottima posizione incasso L.. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabili agevolazioni pagamento. Tel. 380.810.

BAR leggermente con possibilità cambio gestione ragione sociale unico nel suo genere altare cedo a Cuneo. Tel. 645.296.

BAR vendesi zona commerciale incasso L. 450 mila giornaliere prova cessa primi del compromesso. Tel. 857.0105.

BOUTIQUE dell'intimo Borgo S. Paolo ottima posizione commerciale buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

CARPENTERIA ferro artigianale ben attrezzata mq 100 coperti. Forte utile cede L. 35 milioni Frana 545.129.

CARTOLERIA giochi centrale 2 aperture L. 170 milioni annui contratto locazione nuovo L. 75 milioni. Tel. 380.3945.

CARTOLERIA giocattoli borgo S. Paolo fronte scuole ben avviata, cedesi. Telefonare 380.231

CARTOLIBRERIA ampi locali zona commerciale, avviata, fatti utili cede L. 105 milioni. Frana 511.080.

CAVIT 839.8421 cede zona Pinerolo negozio articoli regalo buon giro affari L. 16 milioni.

CAVIT 839.8421 cede alimentari Barriera Milano 3 vetrine incasso incrementabile notevole L. 35 milioni.

CAVIT 839.8421 cede ingrosso bibite e acque minerali a bar e negozi ottimo giro affari L. 95 milioni.

CAVIT 839.8421 cede rivendita pane zona via Stradella adatto una persona L. 17 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede cartoleria zona G. Reiss avredo buono incasso L. 75 milioni anno L. 40 milioni.

CAVIT 839.8421 cede merceria abbigliamento zona Mirafiori incasso L. 130 milioni anno L. 35 milioni.

CAVIT 839.8421 cede edicola negozio e Orbassano adatto una persona buon utile L. 45 milioni, dilazioni.

CEDESI licenza commerciale XII XIII XIV. Telefonare 447.1298.

CEDESI per assicurata attività trentennale vendita all'ingrosso, ottimo fatturato incrementabile. Tel. 682.809.

CEDESI per motivi familiari albergo ristorante ottima posizione provinciale di Cuneo. Tel. 0171 918.104.

CEDESI tabelle XII, XIII, XIV locale in affitto vuoto già predisposto per apertura zona centrale Torino. Tel. 682.809.

CERCASI rilevare attività in Torino edicola-bar-abbigliamento o altre attività. Tel. 532.409.

BAR super angolare bellissimo arredatissimo incasso L.. 1 milione giornaliere 15 giorni prova dimostrativi cedo anticipando L. 75 milioni chiusura serale commerciale a sabato pomeriggio. Tel. 637.213 - 517.280.

BAR super con laboratorio pasticceria attrezzatissimo anticipo L. 40 milioni cedo zona Lucento. Tel. 647.1531.

BAR super gestione 11 anni tabaccaio con super lotterie nuovo arredo affogato minima richiesta. Tel. 445.406.

BAR super incasso L. 400 mila giornaliere dimostrabili cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 637.213 - 617.280.

BAR corso Francia superalcolico angolare incasso L. 400 mila giorno eccezionali pagamento. Tel. 385.298.

BAR cremeria gelateria su corso di forte passaggio arredamento nuovo ottimo incasso dimostrabile e incrementabile adatto per nucleo familiare vendesi. Tel. 780.4402.

BAR prestigioso centrale angolare incasso L. 1 milione 200 mila giornaliere dimostrabili chiusura serale e domenicale agevolazioni pagamento. Tel. 532.409.

BAR super angolare bellissimo arredatissimo incasso L.. 1 milione giornaliere 15 giorni prova dimostrativi cedo anticipando L. 75 milioni chiusura serale commerciale a sabato pomeriggio. Tel. 637.213 - 517.280.

BAR super con laboratorio pasticceria attrezzatissimo anticipo L. 40 milioni cedo zona Lucento. Tel. 647.1531.

BAR super gestione 11 anni tabaccaio con super lotterie nuovo arredo affogato minima richiesta. Tel. 445.406.

BAR super incasso L. 400 mila giornaliere dimostrabili cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 637.213 - 617.280.

EBANISTERIA edicola cartoleria giochi Torino Sud empi locali ottima redditizia cede buon affare. Tel. 612.012.

EBANISTERIA ambientazione zona centro punto di interno passaggio incrementabile ulteriormente. Tel. 612.012.

EBANISTERIA vende licenza macelleria ottimo avviamento zona di passaggio semicentrale Tel. 954.1525.

GERENZA bar superalcolico incasso L. 400 mila giornaliere dimostrabili cauzionando a persona pratica. Tel. 637.213 - 517.280.

GRANDIOSO negozio centralissimo tab. X XI XII XIV cedesi adeguatamente a associati aziende lasciar settore e grande dimensione interessante sviluppare ampio mercato/negozio tradizione riservata. Scrivere Publikompass 6299 - 10100 Torino.

PENSIONE centralissima 20 posti letto più camere private ottimo reddito prezzo affare Studio Latina 649.650.

PRIVATO cede per motivi familiari attività artigianale vendita piena cura e articoli regalo, buono clientela incrementabile, zona centralissima. Tel. 839.7515 ore negozio.

PROFESSIONISTI rilevebbero intera studi amministrazione stabili in Torino e provincia Tel. ponteriggio 650.7830.

PROPIAMERIA su corso in Croazia cedesi dopo 30 anni causa salute a L. 35 milioni. Contratto nuovo. Tel. 557.8082.

RE cede edicola ottimi Regione Piemonte bar super orario 7-20 arredamento nuovo adatto 2-3 persone. Richiesta L. 75 milioni, sufficienti L. 20 milioni contanti più comode dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE cede in Mercatieri bar super con bilardo e giochi vari sufficienti L. 10 milioni contanti più L. 40 milioni dilazionati. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE cede ristorante prestigioso n. 40 posti cucina alto livello clientela ristretta contanto più dilazioni per condizioni eccezionale capacità. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE cede ristorante pizzeria ottimo avviamento nome prestigioso in zona di fiorte passaggio incasso L.. 1 milione 200 mila al dì. Vero affare per compratori. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE cede zona Tribunale bar super incasso L. 700 mila al dì, chiusura serale e festiva ottima forma di pagamento ampie dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RISTORANTE lavabuoni giardino in estate incasso L. 2 milioni giornaliere media annua cede dilazionando eventuale gerenza. Tel. 637.213 617.280.

RIVENDITA panetteria angoletti banco salumi richiamo via Garibaldi incasso L. 500 mila giorno. Tel. 835.663.

TABACCHI manutenzione cartoleria Barriera Milano incasso L. 500 milioni annui lavori utile cede Frana 511.080.

TABACCHI prodotti vasta licenza, moderna due vetrine Crocetta incasso L. 950 milioni annui cede Frana 511.080.

TABACCHI vasta licenza zona S. Paolo incasso annuo L. 850 milioni buon utile cede Frana 511.080 - 545.129.

TABACCHI zona Mirafiori moderno incasso annuo L. 850 milioni alto utile cede Frana 545.129 - 511.080.

VALLE d'Aosta Chatillon bar 400 mila lire incasso medico affitto alloggio L. 70 milioni. Tel. «Principalis Transazioni Immobiliari» 0166 61.776 anche festivi.

VENDESI licenza bar con posto vasto Centro generale. Tel. ore pasti 205.1397.

VIA Roma adiacente negozio abbigliamento ottimo giro d'affari mq 40 soppalcato cedesi. Finci 503.318 - 506.601.

ZONA Grugliasco bar super angolo vasta licenza moderno alloggio L. 800 mila giornaliere dilazioni. Frana 511.080.

ZONA Rivoli gastronomia angolare ampio moderno attrezzato forti utili anticipo L. 40 milioni. Frana 545.129.

4 Terreni

PECETTO vendesi terreno fabbricabile mq 2200 telefonare 698.6814 ore ufficio.

PER campi tennis terreno collinare in Torino, panoramico pianeggiante mq 20 cedesi in vendenza direttamente. Tel. ore 10-18 al n. 831.146.

RIVOLI Lignè di Ponente vendesi per contanti 2 progetti approvati cilindrata sui mano tra Alassio e Finale. Tel. 019-668.109.

S. GIORGIO di Susa vendo terreno panoramico approvato per grande villeggiatura o per due villette adiacenti, orieri compresi 40 milioni. Tel. 0122 48.892 ufficio.

TERRENO zona Rivoli Castello progetti approvati vendesi. Telefonare ore pasti 952.334.

VENDO prato mq 1490 Rivoli, strada Susa, in blocco con industria e commercio. Tel. 011 958.5901 ore 19-21.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.88 comprensorio di e forestiere negozi magazzini capannoni immobile industriali commerciali.

CERCASI in affitto locale libero adatto magazzino zona semicentro mq 350/400 circa. Tel. 339.886.

CROCETTA entro 500 mt. dalla chiesa, cerco per soli medici signorili 4-10 vani. Tel. 803.207 ore 15-19.

NAZIONALCASA di 30 anni in garanzia di un nome garantito vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

A. CENTRALISSIMO (zona via Roma) negozio avviatissimo tabelle I, VI, XIV, 2 vetrine forte incasso. Tel. 651.918.

AFFARE capannone Torino mq 1040 ingresso carrabile spazio antifurto e abitazione mq 220 più terrazzo, tel. 540.277.

AFFARE via Alassio liquidiamo negozio mq 80 L. 30 milioni. Luc Casa. Tel. 511.134.

AFFITTASI a ditta distribuzione prodotti alimentari mq 700 ufficio tetto autisto e parcheggio. Tel. 959.4846.

AFFITTASI comprensivo cinquanta piano terreno mq 1300, seminterrato mq 1500, uffici mq 500 cortile 18.000 Tel. 859.4845.

AFFITTASI grande negozio ristrutturato via Cavino quasi corso Vercelli, 9 vetrine mq 300 più tasso fabbricato, nicchia/magazzino con termosifoni indipendenti L. 3 milioni mensili. Fiduciaria immobiliare tel. 55.76.956.

AFFITTASI locali uso ufficio mq 400 circa anche frazionabili. Possibilità telex e ampio parcheggio. Scrivere casella postale 409 — Torino.

AFFITTASI LOCALE
mq 600 divisibile permesso igiene
2 celle frigorifere
uffici parcheggio camion
via Pont - Stazione Dora
Telefonare 285.742 (ore pasti)

AFFITTASI Nord Torino locale mq 600-800 divisibile proprio uffici servizi. Tel. 651.821.

AFFITTASI o vendesi basso fabbricato mq 55 uso magazzino o deposito zona Italia 61. Tel. 641.018.

AFFITTO vendo capannone con uffici alloggio mq 1600 vicinanze c.so Vercelli tangenziale nord. Tel. 852.993.

AUTORIMESSA privata mq 1200 fondo corso G. Cesare affittasi uso autodemolizione o simile. Tel. 531.883.

BELLISSIMO locale industriale centrale in fintanta 900 mq oltre uffici raddoppiabili vendo. Tel. 535.601.

BOX Nizza adiacenze piazza Massaua piano bertile capienza 3 auto L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 506.581.

BOX libero via Gubbio (Madonna di Campagna) dimensioni m 6 per 2,70 a L. 15 milioni. La Cittadella 619.260.

CABAMERCATO 8588 libero box auto piano cortile corso Siracusa presso via Montelcone. Ottimo stato. Disarloni.

CABAMERCATO 8588 libero stabile Montemillo capannone 450 mq altezza m 7 più adiacente seminuovo occupiamo.

CENTRO via Belfiore vendiamo muri negozi da 41 mq anche liberi in stabile signorile informazioni tel. 539.952.

CONSULEDILE 533.322 vende via Nizza angolo corso Dante basso fabbricato nel cortile mq 1200 più tettoia coperta.

CORSO Regina adiacente corso Principe Eugenio locale commerciale libero costruzione elegante, superficie mq 140 area parcheggio riservata, estatto reddito garantito 10%. Tel. 557.69.56.

CRIMEA libero locale interrato mq 1000 vendesi affinasi ottimo investimento permute dilazioni. Tel. 344.800.

EDILCASE vende via Ventimiglia locali seminterrati liberi mq 80 e mq 70 abbinabili uso ufficio-deposito. Tel. 848.154.

EUROEDILE vende corso Toscana magazzino interno cortile con passo carraio mq 170 libero. Tel. 746.066.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio recente libero mq 170 a prezzo interessante. Tel. 746.066.

FIMINTER affitta capannone 2000 mq via Boscaglia costruzione recente uffici 400 mq altezza 8 m. Tel. 696.7121.

FINCI vende negozio libero 2 vetrine adiacente corso B. Mazzini L. 57 milioni dilazionabili. Tel. 506.601.

GADETTIMARK 5787 affitta via Avogadro locali uso ufficio di mq 145 canone annuo L. 13 milioni.

GADETTIMARK 5787 vende via San Secondo negozio con retro e servizi 1 vetrina di mq 25 reddito 8%.

GADETTIMARK 5787 affitta adiacente piazza Solferino in stabile signorile inferiori uffici di mq 190.

GAUDIMASCO libero magazzino-laboratorio mq 200 con passo carraio facilitazioni di pagamento. Tel. 506.273.

IMPRESA AFFITTA
UFFICI
autoporto Pescarito
a 15 minuti dal centro
su 1 o più piani
da 100 a 6000 mq
Aria condizionata ampi parcheggi
Proprietà Fondo Pensioni ENI.
Tel. 241.938 - 244.426
Partecipazione straordinaria impresa 50% SU CANONE PRIMO ANNO

LIBERO in via Nizza vendesi muri negozio 2 vani servizio cantina libero centrale e L. 36 milioni. Tel. 837.796.

LIBERO box di magazzino corso Vittorio Emanuele 98 - Lux Casa. Telefonare 548.478.

LOCALE industriale centrale 1200 mq su corso ottimo per lavorazione magazzino etc. Tel. 535.601.

LOCALI alta rappresentanza adatti centro contabile via Bava 16, quasi angolo corso San Maurizio disponibili 3 inferi piani per la maggior parte silenti totali mq 1800. Fiduciaria immobiliare tel. 557.69.56.

NAZIONALCASA affitta L. 1 milione 800 mila mensili capannone deposito mq 1000, luce, uffici, cortile. Tel. 747.148.

PALAZZINA commerciale nuova zona corso Brescia ampia esposizione locali magazzino e uffici. Grimaldi 767.120.

PER trasferimento licenza immobiliare laboratorio libero fondo di 35 mq in ottimo zona marcati generali. Tel. 831.965.

PRIVATO vende locale libero 320 mq uso ufficio negozio zona Collegno, corso Francia. Tel. 789.121.

SANTENA centro capannone mq 400 cortile mq 200 2 ingressi carrai vendesi interni occupabili affare. Finci 503.601.

STABILIMENTO Lanzo S. Pietro mq 1500 indipendente con palazzina uffici L. 470 mila mq. Tel. 743.071 - 816.2830.

TROFARELLO
vendonsi negozi e depositi in nuovo centro commerciale facilitazioni. Telefonare ore ufficio 0123 47.333.

USAV 747.729 vende zona Principe Oddone - Umbria, 4 locali negozio adatti libero mq 120 in blocco o frazionati.

VENDESI magazzino centrale 50 mq interno cortile passo carrabile con telefono e forza motrice L. 25 milioni. Facilitazioni. Tel. 685.876.

VENDESI palazzinetta muri negozio angolare 12 vetrine zona Circonvallazione 481.998.

VENDESI ufficio-magazzino via Cibrario. Tel. 480.622 mattino, no agenzie.

VIA Monte Albergian quasi angolo via Frejus vendesi libero ufficio piano rialzato mq 98 con spaziose cantine e cortile esclusivo per posteggi auto. Tel. 34.441.144.

Via Nizza muri negozio liberi mq 125 con 3 vetrine a cessione più magazzino mq 40. Fatto a Berlinetto Tel. 2574.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE autista patente C, piemontese 55enne pensionato presso commercio offresi anche privato. Tel. 694.306 referenze.

ACQUISITATORE intraprende giovanissimo esperienza con capacità organizzative e conoscenza disegno offresi. Tel. 964.0013 pomeriggio.

AL sabato e domenica aiuto cucina pizzeria e altro lavoro 40enne offresi. Tel. 386.821 al mattino.

APPRENDISTA 18enne offresi per qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Telefonare 670.277.

AUTISTA lattoniere patente C/E, pratico Torino provincia offresi. Telefonare 374.268.

AUTISTA patente C/E disponibile subito per qualsiasi lavoro. Telefonare al 505.2456.

AUTISTA patente Dak-Ad offresi anche altro lavoro. Telefonare 376.705 ore ufficio.

AUTISTA patente D pratico Torino e provincia offresi, serietà. Tel. 837.841.

AUTISTA 36enne possiede D-E pratico nazionale, estero referenziato offresi telefonare 370.425.

CERCO lavoro come cuoco anche stagione. Tel. ore pasti 839.7318.

CHEF di cucina referenziato esperienza ultradecennale offresi per Torino o dintorni. Tel. 011 242.3065.

CUOCO qualificato esperienza 18ennale offresi. Tel. 355.930.

CUOCO referenziato offresi per stagione invernale. Tel. 019 746.321 ore serali.

DOMESTICA capace conduzione casa offresi dalle 8 alle 14 oppure dalle 8 alle 15. Telefonare 483.440.

EX carabiniere esperto saldatura offresi come fattorino, magazziniere o altro presso serie ditta. Tel. 011 707.0677.

FATTORINO magazziniere 28enne serio offresi passaggio diretto. Telefonare 695.4046.

FATTORINO muratore patente C, esperienza bobinatore offresi passaggio diretto. Tel. 350.396.

FUOCHISTA 2° grado cerca lavoro presso ditta, 1° impiego. Telefonare 626.534.

LAVORANTE serie finita esperienza di sfilate alta moda offresi. Telefonare 264.876.

LITOGRAFO biografo quattro anni apprendistato milanese offresi a serie ditta. Tel. 217.893.

PENSIONATO offresi garagista notturno. Tel. 634.894 ore 16.30-20.30.

PENSIONATO torinese giovanile presenza offresi collaboratore sulleite accompagnatore anche part-time, referenze controllabili. Telefonare 306.234.

RAGAZZA 19 anni cerca lavoro qualsiasi purché serio anche commessa. Tel. 205.0930.

REFERENZIATA offresi fisso stipendio famiglia. Tel. 811.472 ore pasti.

REFERENZIATA offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 893.419.

REFERENZIATA offresi come collaboratrice domestica o pulizie uffici solo intermittenti sabati. Tel. pasti 236.338.

SALVATORE e Mo contrino, piemontese offresi anche altri lavori e ore solo pomeriggio 14-20. Tel. 802.820.

SIGNORA vedovile referenziata offresi. Tel. 202.253 pomeriggio.

VENTENNE militesolto patente B serio volenteroso cerca lavoro solida turgore o altro. Telefonare 800.6955.

3ENNE in possesso patente B cerca lavoro come operaio generico. Tel. 360.387.

3ENNE cerca urgentemente lavoro consegne per C. lingua francese, passaggio diretto. Tel. 619.737 ore ufficio.

commessi, baristi

AMBIOSO cameriere e pizzaiolo, con esperienza decennale estera offresi, buona referenze. Tel. 370.112 ore pasti.

GIOVANE 26enne offresi a bar oppure cameriere sala, referenze ad esperienze acquisite presso noti ristoranti comuni. Telefonare 011.6556.

32ENNE con esperienza alimentare offresi anche altro settore. Tel. 947.1947.

3ENNE commessa pratica confezioni biancheria per signora offresi al mattino. Tel. 484.421.

impiegati

A. ESPERTA ventennale esperienza pluriennale partita doppia bilanci Ivc clienti fornitori banche lavoro almeno offresi adeguatamente inizialmente solo mattino. Tel. 258.706 mattino esclusi.

A. NOTAIO dottore in giurisprudenza con esperienza derivante da pratica notarile svolta a tempo pieno, offresi. Scrivere a: «Publikompass 8016 — 10100 Torino».

ABILE dattilografa 17enne primo impiego offresi per lavori ufficio. Telefonare 965.1120.

ARCHITETTO pluriennale esperienza settore edile stimina proposta di impiego anche part-time. Tel. 572.563.

AUTONOMA laghe e contabilità semplice elaborazione offresi a varie ditte. Telefonare 805.4945.

CENTRALINISTA 32enne con esperienza biennale offresi. Telefonare al 248.7442.

CERCO lavoro come disegnatrice svendo già un'esperienza triennale. Tel.

Archiviato il trasferimento d'ufficio del pg di Palermo

Il Csm chiede al ministro di decidere sul caso Viola

Voto favorevole allo spostamento dei 4 magistrati che non dettero peso alle voci su Costa

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura usa il pugno di ferro contro i vertici della magistratura trapanese, salva il procuratore generale di Palermo dalla possibilità di un trasferimento d'ufficio, archiviandone la pratica, ma raccomanda l'apertura di un'azione disciplinare nei suoi confronti al procuratore generale della Cassazione e al ministro, al quale decide di inviare tutti gli atti sul caso Costa.

Ci sono voluti due giorni di dibattito per comporre i contrasti che sin dall'inizio erano emersi sulla posizione del procuratore Viola fra i giudici delle diverse correnti e i membri laici dei partiti di sinistra e della dc. Alla fine una specie di compromesso che non vede né vincitori né vinti: al all'archiviazione della pratica riguardante un possibile trasferimento dell'alto magistrato e «deferimento» ai titolari dell'azione disciplinare.

Maggioranze più che qualificate, e in alcuni casi alla unanimità, hanno caratterizzato invece le altre votazioni, che hanno confermato le previsioni della vigilia. Alla richiesta di passaggio in Cassazione avanzata dal procuratore capo di Trapani, Giuseppe Lumia, e dal presidente del tribunale Cristoforo Genna hanno espresso parere favorevole 26 consiglieri (su 30) nella prima votazione e 29 nella seconda. Altri 29 si si sono registrati, con un solo astenuto, sulla proposta di trasferimento d'ufficio per il presidente della Corte d'assise Giuseppe De Maria; 28 sì e due astenuti per il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, già giudice istruttore a Trapani, Raimondo Ceraml; 17 sì, 8 no e 7 astenuti per il presidente di sezione del tribunale Alberto Giacomelli.

Quattro magistrati, dunque, fra i quali il procuratore capo della Repubblica e il presidente del tribunale sono destinati a lasciare il palazzo di giustizia di Trapani. «E' il segno — dice un consigliere — che il Csm intende d'ora in poi fare sul serio».

Ieri stesso, infatti, sono stati banditi i concorsi interni per l'assegnazione dei due importanti incarichi: entro ottobre, si spera di poter ricomporre i vertici della magistratura di Trapani, in quel palazzo di giustizia dove sino all'agosto scorso operò Antonino Costa, il giudice arrestato sotto l'accusa di essersi fatto corrompere dalla mafia e già condannato a tre anni di carcere per detenzione illegale di armi.

Sulle sue «deviazioni» avrebbero dovuto vigilare i superiori i quali, però, nonostante le indiscrezioni che da tempo circolavano sul comportamento poco onesto dell'ex pretore di Castellammare del Golfo e nonostante i diversi dossier anonimi in cui venivano elencate le sue malefatte, non avvertirono il Consiglio superiore. Né il procuratore generale di Palermo, Viola, massima autorità giudiziaria della Sicilia occidentale, si era mai preoccupato, nonostante una precisa norma emanata da tempo, di informare palazzo dei Marescialli.

E proprio questo suo comportamento aveva lasciato perplessi alcuni consiglieri, che avevano chiesto provvedimenti anche contro di lui. Tra l'altro, in alcuni membri del Csm non si è ancora spento il ricordo dei diari di Chinnici, in cui il pg di Palermo non viene dipinto nel migliore dei modi. Viola, poi, era stato tirato in ballo anche in altri episodi poco piacevoli ma sempre era riuscito a tirarsene fuori.

Questa volta, però, rappresentanti dei partiti di sinistra e correnti della magistratura meno conservatrici avevano deciso di andare sino in fondo. Così le prime votazioni, quella che respingeva la proposta di un rinvio della pratica in commissione per un'approfondimento della sua posizione e l'altra che proponeva l'archiviazione immediata di ogni sua «pendenza», erano riuscite a passare sia pure con maggioranze ristrette. Poi, però, nella votazione finale, su proposta del giudice Bruti Liberati di Magistratura democratica (la corrente più a sinistra), si ricomponeva una maggioranza schiacciante a Viola e il procuratore veniva «raccomandato» per un'azione disciplinare.

Ruggero Conteduca

Caso Naria Parere negativo della Procura di Trani

TRANI — La procura della Repubblica di Trani ha reso favorevole dato parere negativo alla richiesta di Giuliano Naria, il presunto terrorista ricoverato per anoressia in un reparto riservato a detenuti dell'ospedale Molinette di Torino, di ottenere il beneficio degli arresti domiciliari. La sezione feriale del tribunale di Trani, con decisione confermata dalla Cassazione, aveva già rifiutato nel settembre scorso la concessione degli arresti.

La decisione finale spetta ora al tribunale di Trani.

Un arresto per mafia a Bologna

BOLOGNA — I carabinieri hanno arrestato nella tarda serata di lunedì Salvatore Rizzuto, 43 anni, originario di Montelepre (Palermo) e residente a Imola, irreperibile dal giorno in cui è scattata l'operazione provocata dalle confessioni di Tommaso Buscetta.

L'arresto è avvenuto su mandato di cattura del giudice istruttore di Palermo con l'imputazione di appartenenza all'associazione mafiosa «Cosa Nostra». Ora Rizzuto si trova nel carcere di Bologna a disposizione della magistratura isolana.

Contributi della Cee «gonfiati» in Sicilia?

PALERMO — La polizia giudiziaria, per disposizione della magistratura, ha apposto i sigilli ad un ufficio distaccato dell'Ente siciliano di sviluppo agricolo. Il provvedimento — secondo indiscrezioni — fa seguito ad un'inchiesta in corso su presunte irregolarità nella corresponsione di contributi comunitari per l'ammasso di grano duro.

Un mese fa a San Giuseppe Jato quattro persone, tra le quali un funzionario dell'Esa, erano state arrestate sotto l'accusa di avere pagato contributi per quantitativi «gonfiati» di grano duro.

L'«effetto-Ciancimino» rischia di travolgere altri personaggi

Tra un mese il tribunale decide sul confino per i cugini Salvo

Convocati per il 6 novembre - La richiesta della procura giaceva nei cassetti - Smentito legame con società milanesi

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Dal «terzo livello» della mafia si sarà forse ancora lontani, ma è già evidente che le decisioni degli ultimi giorni hanno innescato in Sicilia un «effetto Ciancimino»: un modo diverso, meno rispettoso, più incisivo di trattare gli intoccabili. A poche ore dalla partenza per il soggiorno obbligato dell'uomo che aveva tenuto in pugno la città, la sezione per le misure di sorveglianza del tribunale ha preso un'altra decisione, nel suo genere quasi storica: quella di confinare anche i cugini Nino ed Ignazio Salvo.

I più grossi finanzieri dell'isola, gli uomini che fino a due anni fa hanno controllato quasi tutte le esattorie siciliane, dovranno presentarsi in tribunale alle 9 in punto del 6 novembre prossimo. Contro di loro esisteva da mesi una richiesta di soggiorno obbligato firmata dal procuratore Palmo, e corredata di quattordici pagine di motivazioni. Fino a ieri, però, nessuno aveva trovato il tempo, o la voglia, di fissare il dibattimento: la sezione, spiegavano, era intasata di lavoro, già sommersa dai giudizi arretrati.

Poi il «soggiorno» inflitto con estrema rapidità a Ciancimino (poche ore tra la richiesta e la decisione) ha reso in qualche modo inevitabile anche il giudizio sui Salvo. Se ne riparlerà dunque fra tre settimane: per i cugini, la procura chiede il trasferimento forzato «in un Comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, e lontano dai grandi centri metropolitani».

In un posto del genere, i cugini Salvo vivrebbero già: Salemi, loro luogo d'origine, è un paesino al centro della Valle del Belice. Ma a giudizio della procura, si trova anche al centro di un intreccio di interessi che adesso bisogna spezzare. Nelle 14 pagine firmate da Palmo ricordano ancora una volta perché.

Un lungo capitolo, il primo, è dedicato ai «*precedenti familiari e personali*» dei due cugini, alla denuncia subita anni fa da Nino per una vicenda di dollari falsi, alla strage seguita nel '75, al sequestro del suocero di Ignazio, Luigi Corleo (e «*decisa dalla mafia trapanese per cancellare l'affronto subito dalla famiglia*»).

La seconda parte del documento riguarda le prove dei collegamenti mafiosi e ricorda come i numeri dei Salvo, anche i più riservati, siano stati trovati indosso a persone come Michele Cucco (capo, con Buscetta, del sanguinario dei dieci»), Giuseppe Di Cristina, Tommaso Cannella, Vincenzo Palermo.

Nino Salvo

Il terzo capitolo è dedicato ai contatti dei Salvo con «amici e collaboratori», soprattutto esponenti della famiglia Enna. La conclusione è tratta dalla relazione dell'Antimafia: attraverso i Salvo, si afferma, ha trovato spazio «*un esteso impegno imprenditoriale dei gruppi mafiosi*».

Questa convocazione, che forse molti ritenevano improbabile, sicuramente remota, equivale ad un altro duro colpo all'immagine di un intero gruppo di potere. Forse a Palermo comincia ad aprirsi la stagione dei «confinati eccellenti»: di certo, da questa mattina comincerà la lunga serie dei processi del «dopo-Buscetta».

Stamani in corte d'assise d'appello si apre il nuovo processo contro Vincenzo Puccio, Armando Bonanno e Giuseppe Madonia, accusati dell'assassinio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile.

La sera del 3 maggio di quattro anni fa il capitano stava tornando a casa tenendo in braccio la figlia, accidentalmente. Tre killer gli spararono alle spalle, fuggendo poi su una A 112. Poche ore dopo, Puccio, Bonanno e Madonia erano stati trovati in un ulivieto: «*Eravamo qui per incontrarci con tre donne sposate* — era stata la spiegazione —. *E naturalmente non possiamo dirvi chi sono: siamo uomini d'onore...*».

Sulle mani di tutti e tre, tracce di fosfati potassici: «*Ma non abbiamo sparato: qualche ora fa, abbiamo maneggiato alcuni sacchi di prodotti chimici*». Incredibilmente, in primo grado il giudizio si era concluso con l'assoluzione di tutti e tre per insufficienza di prove. E adesso Buscetta, in una parte delle sue rivelazioni-fiume, conferma: «*A uccidere il capitano furono proprio quei tre, per conto dei corleonesi*».

Buscetta, a questo punto, sarà chiamato in aula per confermare le accuse? Almeno in questa prima fase, non se ne parlerà: il boss è ancora a Roma, sotto stretta sorveglianza, la difesa non ha alcun interesse a citarlo. Resta da vedere come si comporterà la pubblica accusa, che sembra già molto sicura degli indizi in suo possesso ma che senza il teste-chiave rischia di andare incontro ad un altro, clamoroso insuccesso.

E' anche per queste considerazioni che il processo acquista il valore di un test: sarà la prima occasione per valutare le confessioni di Buscetta. Probabilmente, anche la prima di una serie di sentenze assolutorie che saranno riformate.

Percorrendo, infine, gli itinerari di una società immobiliare, la Inim, e le avventure finanziarie di alcuni personaggi legati alla mafia, qualcuno ha creduto di poter ipotizzare un tortuoso collegamento tra gli investimenti di Ciancimino e le vecchie attività edilizie di Silvio Berlusconi.

La vicenda, in sintesi, è questa: la Inim, della quale Ciancimino era consulente, e che nell'81 aveva rilevato dopo il fallimento anche la torinese «Venchi-Unica», aveva tra i soci il mafioso Vittorio Mangano e l'imprenditore palermitano Alberto Dell'Utri.

Il collegamento nascerebbe da una telefonata di tre anni fa tra Mangano e il fratello di Dell'Utri, Marcello, produttore di pubblicità per «Canale 5». Il mafioso propone a Dell'Utri l'acquisto di un cavallo, l'altro obbietta di non avere denaro. «*Fatielo dare da Silvio*», ribatte Mangano. E Dell'Utri, ridendo: «*Silvio non scrive*», che in siciliano significa «non c'entra». Il commento di Vittorio Moccagatta, capo ufficio stampa della Fininvest, a questi accostamenti è stato secco: «*Una cosa assolutamente pazzesca*». Il gruppo Fininvest, tra l'altro, ha diffuso un comunicato in cui precisa «*di non aver mai avuto alcun rapporto né di conoscenza né tanto meno di attività con il signor Ciancimino o con le società citate che al gruppo stesso risultano, l'uno e le altre, totalmente sconosciuti*». Il gruppo annuncia, inoltre, di aver dato incarico ai propri legali per chiedere il risarcimento dei danni a chi diffonde tali notizie.

Giuseppe Zaccaria

Elezione di ballottaggio dopo l'esito inconcludente della prima votazione

A Palermo si vota per la giunta in un clima stanco e diffidente

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Si spogliano le schede. Nella notte, a Palermo, i consiglieri comunali sono chiamati a scegliere ancora una volta. E' il ballottaggio. Alla prima votazione la città non ha avuto ancora una giunta. Il filo del rasoio: le luci di Palazzo delle Aquile sono rimaste accese. Al primo scrutinio, le schede non hanno dato il responso al monocolore democristiano del sindaco Martellucci.

C'era un accordo sugli stessi nomi bocciati il mese scorso. Ma in prima votazione hanno ricevuto 31 suffragi soltanto il fanfaniano Di Stefano e il consigliere Inzerillo, della corrente di Piccoli.

Ma, sul finale, mancava qualche voto all'ex cancelliniano Calderone, ad Alaimo, della corrente di Salvo Lima e ad Arcudi, legato all'ex ministro Mannino. Hanno ricevuto un minor numero di consensi rispetto al capogruppo comunista Massi, a quello radicale Matteo, ad Arcuri che è del pdup. A Palermo, insomma, tutto è possibile. In aula ci sono 74 consiglieri. I democristiani non sono al completo: manca Elda Pucci e Insalaco che dinanzi all'antimafia hanno mostrato coraggio. Non c'è il vicesegretario Gunnella, ci sono 8 socialisti su 9. In sede nazionale sono tutti craxiani, qui in Sicilia sono divisi, si richiamano alle correnti di Sacilotto, di Fiorino e di Lauricella. Al momento del voto entra il segretario comunista Colaianni che dice: «*E' impressionante l'impermeabilità di questa dc di Palermo di fronte alle cose enormi che accadono; il ciclone Buscetta, l'antimafia e perfino la questione morale che investe Andreotti lasciano tutto come prima. Mi domando se questa è stupidità politica o arroganza di potere*».

Dalla lista che Martellucci vorrebbe per gli assessori mancano i nomi più in vista, quello di Elda Pucci, quello di Giuseppe Insalaco e quello di Luca Orlando. Avevano sperato, per Palermo, sul mutamento, per uscire dai lacci che strangolano le città. L'ombra di Ciancimino pesa in questa notte lunghissima per Palermo. Nessuno, in aula, fa il suo nome. Tutti prevedono nuove mosse, nuovi clamori.

Dall'altra parte di Palermo, nel Palazzo dei Normanni, all'assemblea regionale siciliana si sta discutendo su due mozioni di sfiducia. Una è dei comunisti, l'altra del movimento sociale. Propongono lo scioglimento del Consiglio comunale di Palermo e di Catania.

Anche all'assemblea si va avanti nella sera mentre nel Palazzo delle Aquile i consiglieri comunisti continuano ad edificare il loro muro di mattoni. Vanno avanti da un anno. Sulla moquette verde del palazzo aggiungono un mattone ogni volta che il sindaco non rinnova la commissione edilizia. «*E' dal 18 ottobre '83* — dice il capogruppo comunista Simona Mafai — *che andiamo avanti. Aggiungiamo un mattone ad ogni seduta: siamo a 39*».

Ci sono momenti di asprezza. Maltese, del movimento sociale afferma: «*La dc è una società per azioni*». Il sindaco rilancia: «*Abbia l'umanità di attenersi ai temi dell'urgenza*». Emilio Arcudi, del pdup, avrebbe voluto un dibattito più ampio ma Martellucci ha insistito: «*Possiamo restare soltanto per gli assessori, non posso consentire una votazione su argomenti diversi*».

Molte sono le interruzioni, la urla. Il capogruppo dc, Curatola, tenta di evitare franchi tiratori. Alcune schede, con un sistema ingegnoso, possono dirsi «firmate». I consiglieri che non godono della fiducia totale del gruppo debbono limitarsi a votare i 15 assessori indicati dal capogruppo, mentre il sedicesimo nome dev'essere il proprio. Ma fanno così anche le opposizioni e qui, più numerose; sono le schede bloccate sul nome della comunista Mafai, del missino Maltese e dell'esponente del pdup Arcuri.

Francesco Santini

Sul colloquio col nostro inviato

Le comode verità di Vito Ciancimino

Ciancimino nega di aver pronunciato frasi contro De Mita e mi dà del bugiardo. Dice che «nella confusione» sono salito «abusivamente» sull'auto della polizia che lo portava ai commissariato e aggiunge di aver «istantaneamente» avvertito l'agente per farmi scendere.

In realtà mi sono presentato al signor Ciancimino con nome, cognome e testata, mentre usciva dal retro dell'albergo e si avviava all'auto della Digos parcheggiata dinanzi all'ingresso principale, 50 metri più avanti.

Durante il tragitto Ciancimino mi ha detto testualmente: «*Sono vittima di un unico, grande complotto. De Mita vuol fare il rimpasto sulla mia testa: è questa un'operazione di trasformismo. Comunque parlerò domani*».

Salendo in auto è stato lo stesso Ciancimino a farmi posto accanto a lui spostandosi sul sedile posteriore dall'auto dal posto di sinistra a quello di destra.

La nostra conversazione si è interrotta non per volontà di Ciancimino ma perché uno degli agenti di polizia ha capito di avere a bordo un giornalista e mi ha invitato a scendere immediatamente.

f. s.

Bankitalia indaga sui dollari della mafia

CATANIA — Un'ispezione della Banca d'Italia è in corso in alcuni istituti di credito della provincia di Catania. L'ispezione, che riguarda soprattutto piccole banche, ufficialmente viene considerata di «routine», legata cioè ai compiti istituzionali di vigilanza della Banca d'Italia. Tuttavia, oltre a normali accertamenti di natura ispettiva, vengono svolti minuziosi controlli per verificare eventuali riciclaggi di denaro sporco e in particolare di «narcodollari», cioè di utili derivati dal traffico internazionale della droga.

L'eccezionalità dell'ispezione sarebbe indirettamente confermata dalla presenza di ispettori provenienti da diverse province siciliane.

Roma, il sindaco dal giudice

Vetere consegna dossier «appalti»

ROMA — Il sindaco di Roma, Ugo Vetere, è tornato ieri mattina a far visita, al palazzo di giustizia, al procuratore della Repubblica Marco Boschi con il quale aveva avuto già un incontro giovedì scorso.

Vetere ha consegnato al dirigente della procura una prima parte della documentazione relativa alla vicenda del centro clinico della seconda università di Tor Vergata, un caso per il quale la magistratura romana, ieri, ha formalmente aperto un'inchiesta preliminare.

Si tratta di accertare eventuali responsabilità nella trattativa intercorsa tra l'amministrazione capitolina e alcune società, tutte risultate poi collegate al pregiudicato Enrico Nicoletti, per l'acquisizione di un terreno adiacente alla seconda università e destinato alla realizzazione di un centro clinico attrezzato.

La delibera per l'acquisto dell'area stava per essere perfezionata ed è stata bloccata soltanto all'ultimo momento dopo la scoperta che proprietario del terreno era proprio Nicoletti, arrestato nei giorni scorsi in un autosalone di Piumicino in compagnia del boss della camorra Ciro Marrazza.

Vetere, che era accompagnato dal capo di gabinetto, avvocato Giuseppe Lo Mastro, è rimasto nella stanza del dottor Boschi per circa un'ora. Quando ne è uscito ha confermato ai giornalisti di aver consegnato al capo della procura, secondo accordi già presi in occasione del primo incontro, alcune delibere della giunta relative alla vicenda, le lettere scambiate tra i responsabili dell'amministrazione capitolina ed altri enti in merito all'acquisizione dell'area e alla modifica della destinazione d'uso del terreno, nonché i risultati degli accertamenti svolti dai vigili urbani sulle varie società interessate alla vicenda.

«*Dopo la seduta del Consiglio comunale di ieri* — ha dichiarato Vetere — *era ovvio che io tornassi qui e sono stato incoraggiato dalla giunta a farlo*».

Nell'ufficio del dottor Boschi, al terzo piano dell'edificio di piazzale Clodio, è entrato subito dopo il pubblico ministero Domenico Sica, incaricato di affiancare il capo della procura nelle indagini sulla vicenda. Il sindaco ha precisato a proposito dell'avvio dell'inchiesta, che gli accertamenti riguardanti le trattative per l'acquisto dell'area da destinare al policlinico di Tor Vergata «*non riguardano il Campidoglio il quale non ha avuto niente a che fare con le società collegate con il pregiudicato Enrico Nicoletti e con le motivazioni delle scelte dell'università di Tor Vergata*».

E' costantemente tenuto sotto sorveglianza

Misure speciali per Liggio nel carcere Badu 'e Carros

NUORO — Annullate all'inizio dell'anno in seguito ad una clamorosa manifestazione di protesta con prolungato sciopero della fame da parte di numerosi brigatisti rossi ed altri detenuti, sono state ripristinate nel carcere nuorese di Badu 'e Carros le speciali misure di sicurezza e vigilanza nei confronti dei reclusi considerati pericolosi previste dall'art. 90 dell'ordinamento carcerario.

Il provvedimento, disposto dal ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli, è stato adottato in occasione del trasferimento nella casa circondariale di Nuoro del boss della mafia Luciano Liggio. Il ripristino delle norme contemplate dall'art. 90 riguarda una delle sezioni di massima sicurezza del carcere, quella appunto nella quale è stato rinchiuso il presunto capo del «clan dei corleonesi», ed ha per ora una durata limitata essendo stato autorizzato sino al 31 ottobre prossimo.

A Badu 'e Carros Luciano Liggio viene costantemente sorvegliato e vigilato. Sotto continuo controllo vengono tenute anche le sue condizioni di salute con riferimento alla grave malattia di cui da tempo è sofferente. Si ritiene che nelle prossime settimane il detenuto «speciale» sia interrogato dai magistrati che conducono la complessa inchiesta sulle criminose attività della mafia dopo le inquietanti rivelazioni fatte da Tommaso Buscetta.

Ragazza uccisa da carabiniere

SESTO FIORENTINO — Una ragazza di 21 anni, Laura Sali, è morta ieri sera perché raggiunta da alcuni colpi di pistola sparati da un carabiniere in borghese. Sembra che il carabiniere fosse impegnato con un collega, anch'egli in borghese, in un'operazione di prevenzione antidroga.

Secondo una prima versione i due militi in borghese erano appostati nei pressi di Villa Solaria, una zona periferica fra Sesto e Firenze, quando avrebbero intimato l'alt a un'auto in transito, su cui viaggiava Laura Sali con un amico, che però non si sarebbe fermata.

Maestro ucciso da tre sicari nel Napoletano

NAPOLI — Un insegnante elementare, Giovanni Ventre, di 48 anni, di San Giorgio a Cremano, è stato ucciso con numerosi colpi d'arma da fuoco sparatigli contro da sconosciuti. Il delitto è avvenuto sulla strada provinciale Marano-Giugliano vicino alla clinica «Villa dei fiori».

Secondo quanto accertato dagli investigatori, Ventre era alla guida della propria «Ritmo» quando è stato avvicinato da una «Alfasud» di colore chiaro con tre persone a bordo, le quali hanno sparato numerosi colpi contro l'insegnante. Colpito da sei proiettili, tutti calibro «38», è morto all'istante. I sicari sono fuggiti facendo perdere le tracce.

Ventre, il quale era sposato, in passato è stato per qualche tempo segretario della sezione di San Giorgio a Cremano del pci. Successivamente però aveva abbandonato l'attività politica. Di recente si era trasferito a Marano dove abitava.

Sophia diventa scrittrice

New York. Sophia Loren si accinge a firmare per una lettrice una copia del suo libro «Women & Beauty» che è stato lanciato in questi giorni in America (Tel. Associated Press)

Polemiche dopo le dimissioni di Mastrostefano

L'antimafia convoca vertice Rai per il rinvio del «Tg2 Dossier»

ROMA — Sarà lo stesso direttore del Tg2 Ugo Zatterin a sostituire, almeno temporaneamente, Ennio Mastrostefano alla conduzione di «Tg2 Dossier». Le dimissioni di Mastrostefano sono irrevocabili: «*Erano anni* — spiega — *che la mia visione professionale e quella di Zatterin non coincidevano: tornare indietro è impossibile*».

La posizione di Zatterin è altrettanto rigida: «*Da parte mia non c'è stato nessun atto censorio: aprire la nuova serie della rubrica "Tg2 Dossier" con un servizio incompleto mi è parso inopportuno e dequalificante*».

Ma allora chi ha deciso di rinviare la puntata di martedì sera del «Tg2 Dossier» dedicata alla mafia, che andrà comunque in onda la prossima settimana? La motivazione è che poiché il ministro della Giustizia Martinazzoli e quello dell'Interno Scalfaro si erano dichiarati indisponibili, a parlare di mafia e potere sarebbero rimasti il sociologo Arlacchi e l'ex sindaco di Palermo Insalaco. La decisione sembra sia stata presa nella giornata di lunedì tanto dal direttore Zatterin quanto da Mastrostefano perché, spiegano, sia pure nei toni diversi e in sedi separate, è prassi normale alla Rai che quando un servizio giornalistico prevede un contraddittorio, se una delle due parti viene a mancare, e opportuno rinviare il servizio. In questo caso, a mancare, sarebbero stati due esponenti democristiani al governo, Martinazzoli e Scalfaro, che avrebbero dovuto trovarsi davanti a un altro democristiano, l'ex sindaco di Palermo Insalaco.

Del resto, pochi giorni fa, l'onorevole Clemente Mastella, responsabile dell'ufficio stampa della dc, aveva chiesto ai democristiani membri del consiglio d'amministrazione della Rai di vigilare affinché «*non si verificassero più servizi faziosi e parziali come quelli inviati da Palermo dal giornalista del Tg2 Giuseppe Marrazzo*». Il collegamento tra i due episodi, sia pure di diversa natura, è stato immediato.

Il democristiano Giuliano Silvestri ha subito scritto a Signorello, pregandolo di convocare urgentemente la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai per discutere tanto del caso Marrazzo quanto di quello Mastrostefano-Zatterin. Stessa richiesta, anche se solo sul caso Mastrostefano-Zatterin, è stata fatta dai demoproletari, dai radicali a nome dell'indipendente Aglietta e dai senatori Eliseo Milano e Giuseppe Fiori.

Il senatore socialista Fresa, membro della commissione antimafia, dopo aver preannunciato una interrogazione al ministro delle Poste Gava in merito alle dimissioni di Mastrostefano, ha chiesto alla commissione di ascoltare al più presto il presidente della Rai Zavoli, il direttore generale Agnes e lo stesso Mastrostefano per capire le vere ragioni della soppressione della puntata di «Tg2 Dossier». L'ufficio di presidenza della commissione antimafia ha accettato di ascoltarli.

Oggi la redazione del Tg2 dovrebbe riunirsi in assemblea per poter discutere tanto del caso specifico quanto del ruolo e dei compiti propri di un giornalista che lavora nel servizio pubblico.

a. r.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

IMPIEGATA 22enne perito aziendale esperienza triennale contabilità generale e lavori ufficio offresi. Tel. 746.870.

IMPIEGATA 24enne esperienza pluriennale ufficio vendite, pratica terminale Ibm libera subito offresi. Tel. 348.1700.

INGEGNERE civile edile/arch primo impiego esamineresbe offerta di lavoro. Scrivere: «Publikompass 9258 — 10100 Torino».

INSEGNANTE di aerobica: esperienza annuale, scuola americana, cerca lavoro, massima serietà. Tel. 780.8768.

MAESTRA centralinista pratica lavori ufficio referenziata, passaggio diretto offresi. Tel. 594.210.

PASSAGGIO diretto pratico lavori commerciali contatto pubblico - vendita - clienti - fornitori conduzione ufficio ragioniera 27 anni offresi a seria ditta. Tel. 858.2580.

PERITO chimico ventenne 52/60, volenteroso, cerca lavoro primo impiego. Tel. 011 616.475 ore pasti.

PERITO chimico 20enne offresi qualunque seria attività. Tel. 801.1581.

PROGRAMMATORE Rpg II esperienza ilmestrale come consulente Ibm 34 S/36 Ibm, problematiche di contabilità, spedizioni, magazzino offresi. Tel. 347.3020.

QUASI 18enne esperienza biennale ufficio commerciale registri Iva cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 283.017.

RAGAZZA 20enne esperta dattilografia cerca urgentemente lavoro come impiegata o commessa. Telefonare 485.331.

RAGAZZA 24enne 3° anno perito aziendale seria cerca urgentemente qualsiasi lavoro serio. Tel. 363.872.

RAGIONIERA contabilità computerizzata fatturazione cerca impiego presso seria ditta, referenze, passaggio diretto. Telefonare 264.476.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità offresi ditta Torino Sud o cintura, passaggio diretto. Tel. 806.1219.

RAGIONIERA neo diplomata occuperebbesi primo impiego milanese preleso Tel. 011 257.055.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi telefonare ore pasti al 588.176.

RAGIONIERA 21enne referenziata, breve esperienza offresi lavori ufficio presso azienda, assicurazioni o liberi professionisti. Massima serietà. Tel. 806.3710 mattino.

RAGIONIERA 31enne esperta lavori ufficio cerca lavoro serio anche part-time. Tel. 213.794.

RAGIONIERE 31enne esamina proposta da piccola media azienda per responsabile amministrativo controllo gestione. Telefono 596.6150.

RAGIONIERE 45enne vasta esperienza contabile bilanci Iva imposte diverse rapporti banche Edp occuperebbesi seria ditta posizione responsabilità. Tel. 351.057 ore serali.

SEGRETARIA d'ufficio esperienza Ibm Honeywell 18enne cerca lavoro anche assistente studio dentistico. Tel. 935.2875.

SEGRETARIA stenodattilo plurilingue esperienza cerca lavoro presso seria ditta anche part time possibilità passaggio diretto. Tel. 958.2521 serali.

SIGNORA cerca serio lavoro ufficio part time. Telefonare 748.400.

SIGNORA esperienza ventennale paghe e contributi offresi per conduzione ufficio personale. Scrivere: «Publikompass 9259 — 10100 Torino».

SIGNORA esperienza settennale mercati esteri e italiano, direttore vendite, gestione rappresentanti, conoscenza inglese/spagnolo, disponibilità viaggi offresi. Tel. 346.9134 pomeriggio.

SIGNORA ventennale esperienza lavori ufficio offresi part-time per prodotti commerciali specializzati. Tel. 962.372.

SIGNORA ventennale esperienza lavori vari ufficio occuperebbesi anche part-time. Telefonare 348.9436.

SIGNORA 40enne pratica ventennale lavori ufficio contabilità generale Iva clienti fornitori occuperebbesi anche part-time Tel. 840.3497 ore pasti.

SIGNORA 42enne referenziata pratica lavori ufficio occuperebbesi part-time anche commessa o presso studio medico dentistico. Tel. 792.657.

SIGNORINA diplomata tedesco max serietà offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Publikompass 9254 - 10100 Torino.

TRADUTTRICE tecnica madrelingua tedesco perfetto italiano/inglese impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 787.834.

UTENSILI asportazione truciolo, disegnatore pluriennale esperienza analizzerebbe proposte per impiego tecnico-commerciale. Tel. 619.8143.

17ENNE parrucchiera con nove mesi di esperienza cerca lavoro anche come segretaria d'azienda. Tel. 222.151.

21ENNE offresi come impiegata o commessa esperienza lavori ufficio vari passaggio diretto. Tel. 501.864.

22ENNE diplomato attualmente cercano umano occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 865.2675.

31ENNE in possesso qualifica per disegnatore cerca lavoro, possibilità passaggio diretto. Tel. 344.004.

34ENNE ragioniera esperienza 6 anni contabilità offresi passaggio diretto, tel. 791.755 dopo ore 17.

35ENNE con decennale esperienza d'ufficio settore trasporti offresi per lavoro commerciale contatti clientela. Tel. 834.288.

35ENNE diplomata esperienza progettazione arredamenti d'interni e vendita offresi. Tel. 634.398.

40ENNE pluriennale esperienza segretaria direzione standardista inglese francese offresi seria ditta. Tel. 757.980.

43ENNE, cerca bella presenza 36 anni in Medio Oriente Africa presso direzioni del personale ed amministrative d'importanti società, per rientro definitivo eventualmente parte proposta. Scrivere: «Publikompass 9268 — 10100 Torino».

43ENNE diplomato offresi per consulenza ai clienti fornitori banche cassa o per mansioni fiducia anche part time. Telefonare 364.745.

tecnici

CAPO ufficio stampaggio lamiera 41enne esperienza ventennale disposto trasferirsi offresi. Tel. 858.7019 dopo ore 18.

TECNICO commerciale 35enne esperienza isolamenti termoacustici, corpo-soffittature offresi solo se inserito al settore. Scrivere: «Publikompass 8031 — 10100 Torino».

TECNICO esperto stampaggio termoplastici condizionamento e muffe a punto stampi ed esperienze offresi. Scrivere: «Publikompass 8260 — 10100 Torino».

TECNICO esperto carpentiere e stampaggio a freddo offresi con mansioni direttive e conduzione personale dipendente. Scrivere: «Publikompass 8261 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE anziano per rilevazione e manutenzione macchine speciali di assemblaggio particolari con precedente esperienza e specifica competenza cercasi da industria meccanica in Collegno. Rispondere inviando dettagliato curriculum vitae a Publikompass 494 - 10100 Torino.

AZIENDA costruttrice macchine speciali cerca fresatore IV e V livello con esperienza. Tel. 218.4312.

CERCASI operaio/a/ista per macchina automatiche monomandrino e multimandrino. Telefonare 212.131.

CERCASI signorina esperta puericultrice per neonato con inserimento famigliare o tempo pieno. Esigonsi referenze e massima serietà. Scrivere: «Publikompass 475 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta costruzione stampi familiare cerca tornitore 4°-5° livello ottima conoscenza C.M. e disegno. Buon trattamento. Tel. 348.0507.

LITOGRAFIA cerca lastrinista montaggista 1°-2° categoria Tel. 47.01.673.

MAGGIORDOMO anche con moglie veramente capace cercasi referenze controllabili, richiesta la persona dev'essere atta anche a [illegible] nuovo stati operativo [illegible] alloggio indipendente. Scrivere: Publikompass 14 F - 20123 Milano.

RETTIFICATORE tangenziale profili conoscenza disegno ed esperienza preferibilmente su lavorazione metalli duri cercasi da industria in Collegno. Rispondere inviando dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 497 - 10100 Torino.

TRASPORTATORE furgone 2000-2500 cerca azienda dolciaria torinese per consegne lavoro continuativo, tel. 011 635.295.

TUTTOFARE referenziata cercasi e giovane ragazza libera donna pratica cucina e pulizie. Tel. ore pasti 740.2877.

URGENTE modellatore in legno cercasi presentarsi in via Messedaglia 2 Torino.

commessi, baristi

CERCASI esperta [illegible] orario 15-19,30 settore pelletteria. Richiedesi età compresa fra i 25 e 40 anni, bella presenza, facilità di parola, esperienza di vendita al pubblico anche se non nel campo pellicceria. Tel. 696.3525.

impiegati

AZIENDA commerciale operante settore materiali ausiliari cavi (esente a leghe rame) ricerca contabile/e perfetta conoscenza scritta e parlata lingue inglese e francese. Curriculum a Ravedati corso Montevecchio 46 Torino. Titolo preferenziale parte industriale.

AZIENDA con sede in Torino ricerca segretaria con cognizioni di contabilità rapporti clienti e conoscenza lingue straniere. Scrivere: «Publikompass 8011 — 10100 Torino».

CENTRO marketing di importante gruppo aziende metalmeccaniche ricerca massimo 25enne per attività di esportazione. Si richiede buona conoscenza tedesco, inglese, francese in ordine di preferenza laureato precedenti esperienze nel settore. Sede di lavoro Torino. Scrivere: «Publikompass 487 — 10100 Torino».

CERCASI dattilografo, consolidata con buona predisposizione alla grafica. Telefono 557.6679 (011) ore ufficio.

CERCASI per tutte prov. Piemonte appassionati cultura media interessati avviarsi alla pubblicità televisioni radio aziende utenti organizzatori locali che offrono professione pubblicitaria previo training di tecnico pubblicitario. Per acquisimento sua zona telefonare al 0343 430.222 - 430.000. Scrivere a: Globe 23020 Tresivio So.

CERCHIAMO nella tua città e provincia giovani entusiasti da addestrare per inserimento cariti locali come programmatore/trici elettronico. Per colloqui in zona telefonare 02 870.0729 - 02 204 3398 oppure scrivere, informatica Soiadi via Palestrina 38 Milano.

COLLABORATORI diagnosi/ci promozione vendita laboratori analisi cliniche ricerca azienda per inserimento zona Piemonte Val d'Aosta. Manoscrivere curriculum: «Publikompass 488 — 10100 Torino».

COMMERCIALISTA cerca ragioniere praticante, automunito, serietà/e intraprendente lavorare attivo, successiva collaborazione. Scrivere Publikompass 9244 — 10100 Torino.

COMMERCIALISTA cerca impiegato/a praticissimo/a paghe, contributi, conoscenza generale, stipendi. Manoscrivere referenze, curriculum e preferibile a: Publikompass 9245 — 10100 Torino.

GUELI IMMOBILI ricerca responsabile acquisizione provate esperienza base più provvigioni. Tel. 360.231.

NAGIONIERE 40enne per apertura studio in Torino cerca collaboratori esperti. Gradito se funzionasi inoltre il C.D. senza. Scrivere: «Publikompass 6263 — 10100 Torino».

SOCIETA' selezione diplomati 18-30enni per attività promozionale grande magazzino. Presentarsi oggi Stanchi 15-18 Hotel Genio, p. Vittorio 47.

8 Rappresentanti

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica, occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila L. 12 milioni 900 mila. Attenersi ai primi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere: «Publikompass 1056 — 20123 Milano».

DISPONGO ufficio centrale con personale di recapito per Torino e ditta garantisco e chiedo serietà. Tel. 480.215.

RAPPRESENTANTI automunniti anche plurimandatari introdotti profumerie, delle materie distribuzione tabaccherie cerca per ampliamento gamma produzione. Ottimi lauti profitti inquadramento Enasarco. Brebbia, via Piave 21, 21020 Brebbia (Va) tel. 0332 770.286.

SOCIETA' commerciale operante settore distribuzione a ingrosso vendita prodotti elettromeccanico ed elettrotecnici ricerca agenti per province AT AL CN. Richiede esperienza nel settore introduzione presso possibile clienti ottimo trattamento economico. Inquadramento Enasarco, assicurare per appuntamento ore ufficio 011 796.448.

SOCIETA' con sede in Torino ricerca per proprio potenziamento agenti in vendita per il 1.000.000 mensili o elevate provvigioni. Chiede età 21-35 anni. Automunniti e disponibilità immediata. Per appuntamento telefonare allo 011 675.488 ore ufficio.

VENDITRICE automunita cercasi per lavoro da svolgere particolarmente in ufficio, settore informatica. Chiedesi, provvigione fisso. Tel. 372.961.

10 Prestazioni consulenze

[illegible] professionisti offrono amministrazione e gestione contabile ad amministratori di stabili. Tel. pomeriggio 650.8101.

15 Autovetture

A. ALBA Lancia/Bo concessionaria Lancia Autoveicoli, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Odone 58, corso Odoacre 72. Sestostabile 9 giorno.

ACQUISTA auto d'occasione a contanti. Il massimo contanti pazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 735.2304.

ACQUISTASI automobili piccole e grosse anche rubate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 491.674.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via 6. Ottavio 32 spanto sabato mattino. Tel. 877.262.

ACQUISTIAMO auto pagamento subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, 225.647 corso Agnelli 78 sabato aperto.

ALLA Francia/ corso Sebastopoli 272 chiedi di Leo Formaggio ha vetture in discrete condizioni sui 1000 c.c. da L. 1 milione a L. 1 milione 500 mila, informazioni telefonando al 533.893.

AUDI 80 CD turbo diesel anno 83, Opel Kadett 1.2 e 1.3 anno 80, Ford Escort 1.1 anno 82, Talbot Horizon 1.3 anno 79 vendo Osart via Frejus 12, tel. 442.351 442.280.

AUTOMOTOR

Argenta 2500 D grigio metallizzato ottime condizioni, unico proprietario, anno 83, via Cassini 46, tel. 505.858 agosto anche pasto.

AUTOMOTOR

volete solo vendere la vostra auto realizzando il massimo?

Venite a trovarci

Forse siamo in grado di ricevere il vostro prezzarne purché siano vetture non sinistrate e in buone condizioni di meccanica. Concessionarie Fiat, via Cesana 40 - Tel. 50.58.56.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 671.643.

CX PRESTIGE

la più elegante delle Citroen metallizzata aria condizionata L. 9 milioni 300 mila con garanzia Eurocasion Francesi corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

FERRARI 208 Turbo come nuova accessoriata anno 1982 vende Mondialcar corso Turati 83. Tel. 601.314.

GIARDINETTE USATE

Fiat 500 L. 950 mila, Citroen Gs L. 1 milione 100 mila, Fiat 131 Familiare 1600 L. 2 milioni 180 mila, Cx 2000 enorme capacità L. 2 milioni 950 mila alla Fransac di corso Sebastopoli 272. Intermissari si 323.893.

GIULIETTA 1.6 anno 84, Giulietta 2.0 turbo diesel anno 83, Alfetta 2.0 L anno 80, Alfa Sud 1.2 SC cornicione anno 82, Alfa Sud sprint veloce 1.3 anno 81, Arna 55 1.3 anno 84, vendo Osart via Frejus 12, tel. 442.351.

INCAR ACQUISTA

auto di tutti i modelli e cilindrate - furgoni e autocarri patenti 3. Pagamento immediato. Corso Chivasso 220 (piazza Derna), tel. 247.662.

JAGUAR 4.2 marrone 1979 line tutti gli optionals autovalut con garanzia vende Forsorto Jaguar corso Turati 13.

LE PROPOSTE

Ferrari Mondial 4 valvole 83, Porsche 911 turbo line 83, Ferrari 208 turbo, Porsche 911 SC 83, Maserati Merak 2000 82, Porsche Cabrio 84, Maserati bitubo 83, Bmw 323 iniezione, Jaguar 4.2, Audi 80 gls, più altre prestigiose opportunità vi propone Walter Bordese in via Pier Carlo Boggio 55.

OPEL STATION OMEGA

in perfette condizioni generali anno 1980 L. 5 milioni 700 mila, Frecker corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.282.

PORSCHE Cabriolet rosso 911 SC anno 1983 come nuova vende Mondialcar corso Turati 83. Tel. 601.314.

PORSCHE Carrera 8 mesi metallizzato in garanzia vende Mondialcar corso Turati 83. Tel. 601.314.

PRIVATO vende Mercedes 190 D e 190 E da immatricolare pronta consegna. Tel. 720 2281 411.1810.

RENAULT 18 GTD motori vegon 1982 azzurro metallizzato tutti gli accessori pochi km in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13/D.

SAAB Turbo Bianca Saab Apc full optionals anno 1983 vende Mondialcar corso Turati 83. Tel. 601.314.

SAAB 900 turbo 3P nero 1980 tetto apribile inutilizzato proprietario fatturabile in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ipsilon, Corso Rebaudo 3, tel. 859.001.

TOYOTA Land Cruiser originale 12 mesi autocarro privato vende. Telefonare al 935.569.

TREVI 2000

iniezione a carburatore, anno 81-82 pochi km, garanzia fattura Lancia, da L. 6.900.000 più accessori. Autostatuto, via Carone 2, tel. 472.710 - 472.695

Pronta consegna

FIAT NUOVE

TUTTI I MODELLI

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOCCASIONI

PICCOLISSIMI ANTICIPI

Concessionaria FIAT

AUTOFRANCIA

Corso Francia 341 - Tel. 799.410

Corso Trapani 116 - Tel. 339.016

(adatto aperto tutti il giorno)

16 Motocicli

BI-MX corso Bianchi vasto assortimento cicli. Borgaretto, via Cameriana 2, Torino.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI libero subito alloggio 2-3 camere cucina in Torino o casetta prima cintura. Tel. 532.409.

A. CASETTA o villetta libera acquisto da privato periferia o vicinanze Torino. Tel. 594.727.

A privato interessa acquistare alloggio libero mezzo 2/3 camere cucina pagamento rapido. Big. Franco tel. 860.5388.

ACQUISTASI libero presto camera tinello cucinino bagno anche periferico pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTASI libero in Torino camera tinello cucinino bagno spesa inviia L. 34 milioni. Tel. 758.563.

ACQUISTASI villa o appartamento in villa a Rivoli/no o Moncalieri. Telefonare 953.4307.

ACQUISTIAMO

Inizi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapida trattativa, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria immobiliare telefono 541.4604.

ACQUISTO a prezzo di mercato alloggio mq 55-90 in Torino e cinture per contanti. Tel. 613.547.

ACQUISTO alloggio libero per urgente matrimonio in Torino zona centrale, disponibilità contanti. Tel. 752.442.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro febbraio). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Orso.

ACQUISTO alloggio occupato per investimento da mq 60 a mq 120 pagamento contanti tel. 695.069.

ACQUISTO contanti alloggio di 2-3 camere in Torino e cinture. Tel. 761.181.

ACQUISTO da privato in Torino alloggio libero casa signorile mq 150-180 box minimum accurate. Tel. 011 749.7538.

ACQUISTO da private stabile in blocco in Torino massimo 100 camere contanti inizio lavori. Tel. 372.410.

ACQUISTO libero contanti 2/3 camere cucina servizi preferibile S. Rita, Gaudo, Italia 61, Nizza. Tel. 555.305.

ACQUISTO solo del proprietario 2 camere tinello servizi decoroso. Tel. 839.722 negozio, tel. 840.7457 pasti.

APPARTAMENTI, inizi stabili, ville cascine in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 85.86 corso M.d Azeglio 22, Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 599.657.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32 924 signor Gianni (negozio).

CERCO libero 3 camere cucina servizi casa decorosa prezzo aggiornato. Tel. 758.863.

CERCO preferibilmente Borgaro-Caselle casetta anche da ristrutturare con giardino pago contanti. Tel. 599.898.

CERCO villa o alloggio signorile Torino prestigiosa o primissima cintura. Trattativa riservata. Tel. 751.443.

COMPRO alloggio di salone 2-3 camere cucina in casa signorile in Torino o prima cintura. Tel. 893.029.

COMPRO privatamente salone (40 mq minimo) 2 camere cucina doppi servizi casa recente signorile pago contanti. Tel. 411.5179 dalle 9 alle 11.

CONSULCASE acquista alloggi liberi 2-3 camere servizi in Torino. Tel. 790.852.

DIRIGENTE acquista appartamento mq 150/200 in zone belle di Torino causa trasferimento contanti. Tel. 372.410.

EDILCASE

su [illegible] fabbricato acquista appartamenti preferibilmente liberi anche da ristrutturare in vaste zone residenziali. Tel. 848.154.

ESCLUSIVAMENTE da privato compro alloggio di salone 2/3 camere 2 bagni in Torino zona signorile spese L. 250/300 milioni. Tel. ufficio 547.244.

FAMIGLIA compra alloggio libero signorile 100-150 mq in zona centrale di Torino no agenzie. Tel. 335.136.

GESTIM ricerca alloggi liberi Torino e prima cintura massima discrezione pagamento contanti. Tel. 650.7857.

GRIMALDI ELITE

per vendere il vostro appartamento di prestigio. Professionalità riservatezza. A Torino corso Re Umberto 54. Telefono 505.919.

NAZIONALCASE acquisto pagamento contanti case villette alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PRIMARIO importante società torinese acquista alloggio signorile non molto grande disponibilità L. 200 milioni. Tel. 705.784.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere servizi pagando in contanti. Tel. 338.701, ore ufficio.

PRIVATO ricerca per acquisto appartamento 2 camere cucina decoroso prezzo ristrutturato zona semicentrale tel. 397.642.

PROFESSIONISTA acquista per contanti in Torino libero 2/3 camere cucina e servizi no agenzia. Tel. 305.480.

RICERCO libero camera tinello servizi con ascensore ai piani alto pago valorizzando per anziani. Tel. 650.4086.

SABATELLI BIANCHI 655.359 - 882.668 acquista in Torino appartamenti mansioni alloggi vita camera serena.

SIGNORILI

appartamenti cerchiamo su specifica richiesta esclusiva clientela. Definizione rapida. Grimaldi tel. 797.120.

SPOSI acquistano camera cucina o tinello libero anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 538.181.

TRASFERENDOMI a Torino acquisto 2 camere tinello servizi libero semicentro contanti. Tel. 0125 84.533, no agenzie.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASAMERCATO 6586 libero corso Cosenza (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Molto amolo. Dilazioni.

A.A.A. CASAMERCATO 5588 libero via Monte Ortigara (Porzo Strada) 2 ingressi salone camera tinello cucinino 2 servizi.

A.A. ALLOGGIO libero zona via Po camere tinello servizi ascensore vendo L. 32 milioni 800 mila. Tel. Riva 985.333.

A. LIBERO vendesi corso Sebastopoli (S. Rita) 3 camere cucina bagno cantina mq 100. tel. 804.248.

A. LIBERO corso Traiano, 6° piano 2 camere salone tinello doppi servizi mq 145. Tel. 850.9435.

A. OR.V.IM. A 506.681 via Bardissone (Abrahori) libero spazioso 3 camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni.

A. OR.V.IM. B 506.681 via Isonzo (S. Paolo) libero luminoso camere tinello cucinino servizi 2 balconi mq 83.

A. OR.V.IM. C 506.681 via Braglio (Borgo Vittoria) libero ottimo camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni.

A. OR.V.IM. D 506.681 corso Regina Isabella libero mq 95 soggiorno 3 camere cucina servizi ascensore L. 78 milioni.

A. OR.V.IM. E 506.681 corso Cincinnato libero spazioso 2 camere cucina termoautonomo ascensore L. 68 milioni.

A. OR.V.IM. F 506.681 corso Tarantino (piazza Sofia) libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 63 milioni.

A. OR.V.IM. G 506.681 largo Giachino (Borgo Vittoria) libero ingresso camere cucina servizi 1° piano L. 40 milioni.

A. TECNOKASA 545.662 libero palazzo Diorama 7° piano 200 mq 2 ingressi salone 3 camere cucine 2 bagni box doppio.

A. TECNOKASA 545.662 Lgo Racconigi libero recente 4° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 75 milioni.

A. TECNOKASA 545.662 libero B. Paolo ingresso 2 camere cucine bagno cantina mq 70 L. 45 milioni.

A. TECNOKASA 545.662 Belmasco libero ingresso 2 camere tinello cucinino volendo box L. 59 milioni dilazioni.

A. TECNOKASA 545.662 libera via Chisola 3 camere tinello cucinino bagno lavino ascensore mq 80 L. 59 milioni.

A. TECNOKASA 545.662 libero via Martorelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mq 80 L. 56 milioni.

A. TECNOKASA 545.662 libero via Bacchi ingresso salone 5 camere cucina 2 bagni mansarda mq 145 L. 155 milioni.

A. TECNOKASA 545.662 libero via Sansovino 7° piano ingresso camere tinello cucinino bagno mq 501. 41 milioni.

A. TECNOKASA 545.662 libero piazza Adriano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ascensore mq 90.

A. S. Mauro impresa prenota alloggi varie misure palazzine signorile nel verde comoda tutti servizi. Tel. 922.3806.

A 5 km da Rivoli panoramiche ville unifamiliari finiture signorili, parco e giardino vendo direttamente. Permute e dilazioni Iva 2%. Telefonare 807.048.

ADIACENTE corso Peschiera libero 24 anni camera tinello cucinino bagno lastricatori. Selim 473.0487.

ADIACENTE corso Spezia via Berardi 31 ascensore, ristrutturato libero ingresso camera cucina bagno L. 18 milioni contanti più mutuo fondiario, disponibili locali [illegible] studio medico, [illegible] bar angolo eventualmente [illegible]. Fiduciaria immobiliare tel. 857.8986.

ADIACENTE corso Trapani libero 24 anni 2 camere tinello cucinino L. 28 milioni più resto. Selim 487.741.

ADIACENTE piazza Rivoli libero camere cucina bagno terzo ascensore L. 18 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ADIACENTE Piazza d'Armi libero in casa d'epoca con giardino inferno 2 camere cucina bagno Giulio Latino 549.550.

ADIACENTE piazza Adriano libero recente camere cucina bagno terzo ascensore L. 58 milioni. Tel. 741.3125.

ADIACENTE piazza Rivoli vendiamo in bella casa d'epoca 3 camere cucina 2 camere tinello a partire da L. 27 milioni. Tel. Nac Case 544.461.

ADIACENTE via De Sanctis libero recente 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 64 milioni. Tel. 741.073.

ADIACENTE piazza Bengasi vendiamo liberi in casa 20 anni camere tinello cucinino 3 camere cucina disservizi. Tel. Nac Case 533.025.

AFFARE 518.998 libero luminoso via Bardonino ang. corso Grosseto 2 camere cucina terzo bagno ascensore box.

AFFARE 518.998 libero ristrutturato zona Maria Vittoria grandiose monocamere cucinotte bagno L. 27 milioni.

AFFARE 518.998 vende libero Moncalieri Strada Genova grandioso salone 2 camere tinello cucinino disservizi. Mutuo.

AFFARE 518.998 libero panoramico corso Appio Claudio salone 3 camere tinello cucinino disservizi. Ampi terrazzi.

AFFARE 518.998 libero ristrutturato S. Donato 2 camere cucina servizio L. 30 milioni. Rateazioni.

AFFARE libero camere tinello cucinino bagno terzo L. 31 milioni dilazionabili zona semicentrale. Tel. 530.153.

AFFARE Madonna Campagna libero recente camere tinello bagno terzo L. 17 milioni più mutuo. Tel. 748.6867.

AFFARE vendesi vicinanze corso Francia 1 camera cucina terzo bagno cantina L. 31 milioni 500 mila stessa casa 2 camere cucina terzo bagno cantina L. 54 milioni volendo box. Tel. 537.796.

AFFARONE vendesi bilocale vicino Fiaccola ottima posizione terzo mq 4000. Tel. 530.065.

AL villaggio «La Fronda» Buroghera Alta, impresa vende alloggio in villa a schiera mq 170 con box, lavanderia e mansarda per mq 240, giardino privato mq 800. Richiesta L. 220 milioni possibilità di mutui dilazioni e permuta. Telefonare ore ufficio 832.528.

ALLOGGIO libero corso Trapani camere cucina bagno terzo L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 748.9987.

ALLOGGIO libero via Priocca privato vendo a privato due camere tinello cucinotto entrata bagno ascensore termocentrale esente. Telefonare 237.150.

APPARTAMENTO libero corso Racconigi recente ingresso soggiorno camere cucina bagno balcone soleggiatissimo cantina vendiamo condizioni eccezionali 25% contanti resto facilitazioni. Orario immobiliare, tel. 540.220.

ATTICO centrale via XX Settembre libero soggiorno camere cameriera cucina servizi ampio terrazzo I.B.L. 445.413.

ATTICO libero terzo ascensore adiacente corso Unità via Fredorio camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo L. 42 milioni. Tel. 741.3874.

ATTICO libero via Colautti recente camere cucina bagno ingresso terrazzo L. 40 milioni 500 mila. Tel. 839.982.

ATTICO signorile libero (zona piazza Adriano) ampio salone camera bagno cucina mq 110 più mansarda con bagno 80 mq. box. Bertesi 348.428.

AURORA via Aosta libero ingresso soggiorno cucina camere tinello cucinino bagno 90 mq vero affare. Tel. 81.443.388.

AVIGLIANA alloggi ingresso cucinetta tinello camera bagno balcone e cantina. Dilazioni e permuta. Terrasserena 938.873 931.1995.

AVIGLIANA in palazzina ultramoderna 2 ultimi alloggi centralissimi Iva 2%. Terrasserena 938.873 931.1905.

AVIGLIANA libero soggiorno 1 camere cucinotta box servizi posto auto dilazioni. Esen 958.5459.

AVIGLIANA nello splendido villaggio Sestriere impresa vende direttamente ultimissime termini parco aria e sole pulito. Permute dirette con immobili di qualsiasi tipo. Mutui e dilazioni Iva 2%. Terrasserena 938.873 931.1995.

BANCO IMMOBILIARE 513.917 libero signorile recente corso Peschiera salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi mq 150 L. 190 milioni dilazioni.

BANCO IMMOBILIARE 513.916 libero corso Traiano signorile soleggiato 2 camere cucina disservizi. L. 135 milioni.

BANCO IMMOBILIARE 513.916 libero via Bologna 3 camere cucina doppio tutto ristrutturato mq 80. L. 44 milioni.

BANCO IMMOBILIARE 513.916 libero Barriera Milano signorile recente salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi mq 150 L. 125 milioni dilazioni.

BARRIERA Milano libero 2 camere tinello cucinino servizio L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.

BARRIERA Milano libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina O.P. L'Immobiliare 320.524 328.0421.

BARRIERA Milano libero terzo ascensore 6° piano camera tinello cucinino servizi L. 62 milioni. Grimaldi 506.454.

BARRIERA Milano alloggio libero 3 camere spaziose grande cantina L. 26 milioni stessa casa occupato 2 camere L. 12 milioni 500 mila. Tel. 482.816.

BERGAMASCO 650.848 corso Racconigi angolo corso Francia libero in casa d'epoca signorile camere cucina servizi.

BERGAMASCO 859.831 corso IV Novembre piazza d'Armi libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi.

BILOCALE mansardato libero case antiche fiordinate pareti comuni blocchi/no contanti. Prezzo eccezionale mutuo e facilitazioni. Orario immobiliare 540.220.

BORGARETTO di Beinasco via Papa Giovanni attico 3 camere cucina servizi terrazzo 40 mq. Casamercato 5585.

BORGARO alloggi liberi di 2-3 camere cucina servizi minimo contanti mutuo dilazioni. Case-Nove 820.5878.

BORGO Vittoria recente libero piano rialzo abitazione ufficio camere tinello bagno. Case-Nove 820.5879.

BUTTIGLIERA alloggio libero mq 150 villa bifamiliare giardino posto auto vendesi permuta dilazioni. Tel. 344.600.

BUTTIGLIERA Le fronde libero nuove villette mq 140 abitazione più mansardato interrato L. 205 milioni. Gabetti 5767.

CAMPIDOGLIO libero ingresso camere tinello cucinino servizi 3° piano cantina 50 mq L. 36 milioni. Tel. 538.194.

CASA da ristrutturare con magazzino zona Novara 130 mq piano terra 120 mq 1° piano 100 mq soleggiato. Tel. 543.445.

CASABIANCA libero Druglasco signorile camere tinello cucinino servizi piano 6° L. 38 milioni. Tel. 531.316.

CASABIANCA libero corso Toscana signorile camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 45 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.008 libero via della Consolata alloggio ristrutturato mq 120 in ottima casa d'epoca L. 70 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero Martinetto camere cucina servizio L. 14 milioni pagamento rateabile con minimo contanti.

CASAMERCATO A 5588 libero via Buenos Ayres (S. Rita) ingresso 2 camere cucina angolo cottura servizi. Facilitazioni di pagamento. Aperto sabato pomeriggio.

(continua)

Ricordate! Quest'anno, per gli interessi, l'autunno è cominciato presto. Con le rate SAVA per gli acquisti di Fiat Panda e 126, gli interessi sono caduti del 30% fin dal 1° settembre e chi ha acquistato una Panda è riuscito a risparmiare fino a oltre 2 milioni. E tutto doveva finire al 30 settembre. Ma il successo è stato enorme, le richieste così tante che SAVA ha deciso di prolungare l'offerta fino al 31 ottobre. Oggi è proprio autunno e gli interessi ingigliottono e cadono più che mai! Fino al 31 ottobre siete in tempo per acquistare una Fiat Panda fra quelle disponibili presso Concessionari e Succursali Fiat con le rateazioni SAVA da 12 o 48 mesi a rate costanti e una riduzione del 30% sugli interessi in presenza dei normali requisiti di solvibilità. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore al 1° settembre 1984: acquistando una Panda 30 Super con la massima rateazione (L. 328.900 mensili) potrete risparmiare ben 1.464.000 lire sugli interessi ed, eccezionalmente, non dovrete versare alcun anticipo.* Non rimandate ancora la vostra decisione: l'autunno viene una volta sola!

SAVA

* Escluse le spese

Alle Camere la relazione del Comitato parlamentare

Per Cirillo un colpevole il Sismi deviato dalla P2

Una parte dei servizi avrebbe deciso autonomamente di contattare camorra e brigatisti - L'unico riferimento ai politici: «Qualcuno si è inserito in questo contesto»

ROMA — Nella vicenda Cirillo operò una «*struttura parallela*» del Sismi «*in parte nata dai disegni dei capi della P2*». Questo spezzone occulto, che favorì il patto Br-camorra in base al quale nell'estate del 1981, si arrivò alla liberazione dell'esponente dc napoletano, entrò in azione di propria iniziativa: non su sollecitazione di politici democristiani. Il «Sismi deviato» intendeva ricavarne benemerenze o armi di pressione e di ricatto: «*In mano a questa struttura parallela la liberazione di Cirillo era di per se stessa un risultato che poteva essere "giocato" pesantemente nei confronti del partito in cui Cirillo militava, o della sua corrente o del sistema di potere di cui faceva parte, senza che si debba necessariamente pensare ad una preventiva richiesta di intervento, ad un favore chiesto o imposto ai Servizi*».

Fitta di circonlocuzioni (la dc non è mai nominata espressamente), la relazione del Comitato parlamentare per la sicurezza diffusa ieri alle Camere, reca tracce evidenti del faticoso compromesso che ha portato al voto unanime. Così il ruolo di esponenti politici in quella vicenda torbida viene lasciato sullo sfondo. Ma non ci sono assoluzioni, ed anzi compare un'accusa, anche se la formula è vaga: «*Persone legate a Cirillo, anche per motivi politici si sono rese attive e inserite in questo contesto di deviazioni*». Peraltro il capitolo «politico» non è affatto chiuso: i liberali chiedono un dibattito in Parlamento («*I fatti rilevati dal comitato sono di estrema gravità*»), i radicali un'inchiesta parlamentare (chi ha mandato avanti il Sismi?, chiede Teodori), e il pci in aula vorrebbe di nuovo partire all'attacco della dc.

Nella ricostruzione del comitato risaltano solo i funzionari del Sismi che rappresenterebbero la «*struttura parallela*», e con loro Francesco Pazienza. Il faccendiere dai numerosi rimandi: sarebbe stato «*il punto di congiunzione e di riferimento di tutto l'intreccio affaristico-mafioso*». Inserito nel «super-Sismi» o Sismi «deviato», «*ha potuto fare oltre 130 viaggi con gli aerei del servizio, più volte in compagnia di ricercati*».

Comunque tutti i protagonisti dell'intrigo, può notare con sollievo il Comitato, sono fuori gioco: morto il generale Santovito, capo del Sismi; in pensione il generale Musumeci, che per ironia della sorte era incaricato di vigilare sulle «deviazioni» del servizio e invece fu tra i principali responsabili di quella che la relazione definisce «*una gravissima degenerazione*»; cacciato dal Sismi il colonnello Cornacchia, così morse ha dovuto lasciare il Cesis il prefetto Pelosi, allora segretario generale. Tranne Musumeci, tutti compaiono nella lista P2.

Fu un caso se quasi tutto il vertice del Sismi «tradì»? I suoi compiti istituzionali, oppure le «deviazioni» rappresentano una tara storica dei servizi? Il Comitato garantisce l'affidabilità di Sismi e Sisde purgati dopo lo scandalo della P2, ma avverte che vanno comunque rafforzati i meccanismi di vigilanza.

Perché infatti dalla «morte» del Sismi l'operazione Cirillo venne cancellata, e per mesi il controspionaggio riuscì a mentire alla presidenza del Consiglio. Tuttora, a tre anni di distanza, quello che avvenne tra il 27 aprile e il 24 luglio 1981, negli 88 giorni del sequestro Cirillo, resta per alcuni versi un rebus.

Di sicuro c'è che la «struttura parallela» del Sismi, scalzato il Sisde, con visite a Cutolo e trasferimenti di detenuti, riuscì a mettere in contatto le Brigate rosse e la camorra, che fungeva da intermediario. Così «*un'operazione di ricerca della prigione*' di un *rapito* divenne un'operazione in cui *l'elemento caratterizzante era dato dal pagamento di un fortissimo riscatto al gruppo terroristico, dall'offerta della camorra alle Br di condurre in porto azioni di "annientamento" nei confronti di magistrati e poliziotti, e da contropartite "premiali" per i mediatori camorristi*».

Davvero la «struttura parallela» operò in piena solitudine? Il comitato offre una risposta vaga: «*L'offerta del Sismi si incontrò con la domanda del gruppo di quelle persone legate a Cirillo anche per motivi politici che si erano poste come obiettivo la liberazione dell'assessore*». La relazione non va oltre: sta alla magistratura, è scritto, definire meglio questo capitolo.

Guido Rampoldi

Nuoro, rapita la figlia di possidente

ORISTANO — **Giuliana Fancello, 23 anni, funzionaria di banca, figlia di un possidente, è stata rapita. Gli investigatori sono giunti a questa conclusione dopo l'interrogatorio di tre testimoni.**

Due di questi hanno riferito di aver visto due individui armati di pistole e a viso scoperto che caricavano una persona, avvolta in una coperta, a bordo di una «Fiat 131» di colore scuro.

Verona, pregiudicato ucciso durante un controllo

Bloccano otto persone e rapiscono allevatore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — L'incubo dei rapimenti è tornato, dopo due anni di tregua, in Verona e provincia. L'ottavo sequestrato è un allevatore e commerciante di bestiame, Gianni Comper, 35 anni, di Salizzole, una fertile zona agricola ad una ventina di chilometri dalla città. L'obiettivo della banda, martedì notte, era il fratello del sequestrato, Franco, che però non era in casa al momento dell'irruzione dei banditi nella proprietà.

Polizia e carabinieri istituiscono subito posti di blocco sulle strade del Veronese: ad uno di questi è stato ucciso un pregiudicato, Rolando Del Baldo, 27 anni, residente a Sant'Ambrogio di Valpolicella. Quando ha visto i carabinieri ha cercato di investirne uno, accelerando. A questo punto i militari hanno aperto il fuoco per cercare di bloccare l'auto: un proiettile ha raggiunto Del Baldo alla nuca. L'uomo, che aveva precedenti penali per associazione per delinquere, è morto subito dopo il ricovero all'ospedale di Borgo Trento.

Ed ecco la dinamica del sequestro: erano quasi le 23, quattro uomini mascherati sono penetrati nell'azienda agricola dei Comper immobilizzando dapprima un giovane dipendente, Gianni Noro e la sua fidanzata e successivamente il custode Evelino Toalari, la moglie Agnese, la figlia Ornella, risparmiando solo l'altro figlio, Massimo, di 6 anni.

«*Lasciatelo stare* — ha implorato la donna — *e prendetevi i soldi*». I banditi, armati di pistole e mitra, non se lo sono fatto ripetere: uno di essi ha colpito la donna con il calcio della pistola e il è fatto consegnare i risparmi dei Toalari. Poi i banditi hanno bloccato altri tre dipendenti, i fratelli Fagnani.

A quel punto poteva scattare il tranello escogitato per far uscire Franco Comper e rapirlo. I banditi hanno obbligato il custode, mitra alla tempia, a telefonare al padrone. Ha risposto Gianni Comper. «*I lori sono scappati dal capannone* — è stato obbligato a dire l'uomo —, *patrone venga presto*».

Così il Comper è salito sulla sua Mercedes ed ha percorso a tutta velocità le poche centinaia di metri che separano la casa da quella del custode. La banda lo ha atteso all'esterno, l'ha aggredito e sopraffatto, allontanandosi poi con l'auto del sequestrato.

Il Comper, che è sposato e ha due figli di 9 e 5 anni, è — come si diceva — l'ottavo veronese rapito. Una lunga serie che sembrava, dopo sequestri anche clamorosi come quello dell'allora presidente del Verona Calcio, Saverio Garonzi, essersi fermata il 5 novembre '82 con il rapimento di Alessandro Cardi, figlio di un industriale di Verona.

Franco Ruffo

La storia delle sorelle Foglia di Grazzano Badoglio commosse tutti

Si è sposata una delle siamesi separate 19 anni fa a Torino

L'intervento fu il primo in Europa - Le due gemelle hanno 26 anni - Santina, oggi moglie di un pasticciere di Casale, ha una piccola pensione e cerca lavoro - Per aiutare il marito in questi giorni vendemmia sulle colline dell'Astigiano

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Il 10 maggio del 1958, alle 6,30 del mattino, il professor Solerio, primario nella clinica infantile «*Regina Margherita*» di Torino, affonda il bisturi tra due piccoli corpi uniti alla schiena. Sei ore dopo due «siamesi» di sette anni sono separate. Un intervento eccezionale, il primo riuscito in Europa, che commosse tutta l'Italia.

Oggi le sorelle hanno 26 anni e a distanza di tempo il terzo a parlare di loro, di Santina e Giuseppina Foglia, di Grazzano Badoglia. Santina si è sposata, il 2 settembre, con un pasticciere, Giuseppe Bosco, 24 anni. Un matrimonio d'amore, con i problemi di tutti. Sono andati ad abitare a Casale Monferrato, in casa dei genitori di lui, in via Verdi 15. «*In due camere, un soletto e una cucina in quattro si vive un po' stretti* — lamenta Giuseppe —. *Abbiamo cercato alloggio, ma gli affitti sono troppo cari e per il momento abbiamo problemi*». Il giovane è a tavola con padre e madre; Santina da un paio di giorni è a Casorzo, sulle colline astigiane, a vendemmiare. «*Mi aiuta come può, guadagna qualcosa e respira aria buona*».

Media statura, occhi azzurri, Giuseppe Bosco racconta con un po' di imbarazzo come ha conosciuto Santina. Risponde lentamente, pesa le parole, e sorride sempre. «*Nell'ottanta, in una discoteca qui vicino. Ci siamo incontrati tre o quattro volte, poi ci siamo persi. Ci siamo rivisti un anno e mezzo fa in casa di amici e da allora...*». Il giovane guadagna mediamente 700 mila lire il mese e altre 150 le porta a casa Santina, la sua pensione di invalidità. «*Si fa fatica a tirare avanti, mia moglie cerca un lavoro che però non sia troppo pesante, ha un fisico minato. Piccola e magra, ma vitalissima, Santina la incontriamo fra i vigneti di barbera in località Tufo: è inginocchiata, stacca i grappoli che poi mette in un secchio di plastica. Non parla volentieri, è diffidente, mai nessuno l'ha aiutata «nonostante le promesse. E sono state sempre tante. Ecco perché non concedo interviste*». Ma a poco a poco si scioglie e racconta qualche frammento della sua vita, senza mai ritornare indietro nel tempo, quando era unita alla sorella. Un ricordo ormai stemperato dagli anni, una cicatrice sulla schiena.

Alessandria. Santina Foglia (a sinistra) il giorno delle nozze con Giuseppe Bosco e la sorella Giuseppina. A destra: durante la vendemmia

«*La pensione mi è arrivata quando ormai avevo perso la speranza, ma non mi è arrivato un lavoro fisso. Eppure sono in lista d'attesa da sempre. Potete fare qualcosa voi?* — attacca decisa — *Avete parlato per anni di me e Giuseppina e continuate a farlo, ma che almeno serva...*». E riprende a vendemmiare. E Giuseppina quando si sposa? chiediamo. «*Saranno fatti suoi?* — ribatte secca — *E' a lei che dovete chiederlo. Ma siete veramente curiosi voi reporter. Su, su, andate ho da fare, sono pagata per questo*». Se ci sono in programma figli, lo chiediamo al marito. «*Santina ne può avere, ma per il momento non se ne parla. Prima dobbiamo assestarci, poi si vedrà*» e si allontana verso Grazzano Badoglio perché anche lui deve andare a vendemmiare, ma nel vigneto dei suoceri.

E' stata un'infanzia triste per le sorelline Foglia. Fino all'età di sette anni e per altro tempo ancora, hanno solo e sempre conosciuto medici e ospedali. Un intervento per separarle era rischioso, una delle due o entrambe avrebbero potuto rimanere sotto i ferri. Furono ricoverate in osservazione al «*Regina Margherita*», poi la decisione di separarle. Quando Santina si svegliò dall'anestesia, guardò il prof. Solerio chino su di lei e gli disse: «*Ma io, non sono più io*» e sul lettino a fianco, Giuseppina quasi urlò: «*Grazie, grazie a tutti*».

Al professor Solerio vennero le lacrime agli occhi, poi si volse verso l'équipe dei medici e mormorò: «*Le abbiamo divise, ma ora sono nelle mani di Dio*». Le due sorelle rimasero sotto la tenda ad ossigeno per oltre una settimana; Santina si riprese più lentamente, faticava ad abituare il corpo all'indipendenza, specialmente in quelle che erano le funzioni vitali. Superò la crisi e i medici poterono sciogliere la prognosi. Poi i primi passi all'insaputa del primario. Un mattino il prof. Solerio entrò nella loro stanza e vide i lettini vuoti. Santina e Giuseppina erano in un angolo, in piedi, vicine alla madre. Si lanciarono contro il medico gridando «*Camminiamo, camminiamo*», ma subito si aggrapparono alle sue gambe per non cadere.

Erano i primi incerti passi di una nuova vita.

Aldo Popaix

La pioggia salva banda del buco

ROMA — Maltempo provvidenziale per la «banda del buco» impegnata nel tentativo di forzare il caveau di una banca, in questo caso l'agenzia 23 del Banco di Santo Spirito in via delle Fornaci. Se l'allagamento della rete fognaria a causa delle piogge dei giorni scorsi non li avesse costretti a sospendere il «lavoro», i ladri sarebbero finiti nelle mani degli agenti di polizia, appostati all'interno

I precedenti tentativi di furto nell'istituto, non lo stesso sistema, avevano infatti indotto la polizia ad accentuare la vigilanza notturna. Gli investigatori si sono dovuti invece accontentare di recuperare le solite apparecchiature utilizzate per portare a termine questo tipo di «colpo».

L'ultimo tentativo di arrivare al caveau del Banco Spirito risale all'agosto scorso. Successivamente la Squadra mobile, informata di un possibile nuovo tentativo di furto, aveva disposto, nelle ore notturne, la presenza di agenti nel sotterraneo.

Per due mesi gli agenti hanno ascoltato e registrato i rumori che la banda faceva di notte per scavare. Il silenzio degli ultimi tempi ha indotto la polizia ad intervenire, ma la pioggia ha rovinato tutto.

La banca aveva dimenticato di fare un timbro sul libretto

Hanno assolto dopo tre processi emigrante che esportava valuta

MILANO — Un periodo in prigione e tre processi: tanto è costata ad un emigrante italiano in Germania la dimenticanza di un timbro sul suo libretto di risparmio. E per due anni ha dovuto difendersi davanti ai giudici dall'accusa di esportazione di valuta: un'accusa che aveva del grottesco visto che lui, i suoi sudati risparmi li aveva fatti tornare tutti in patria.

La storia di Giuseppe Minervini, 48 anni, originario di Ascoli Piceno, è simile a quella di tanti lavoratori all'estero. Da giovane va in Germania a Rosenheim e per quasi 20 anni fa il manovale. Risparmia quanto può e dopo molti sacrifici riesce a prendere in gestione un bar ristorante. Continua a risparmiare: il suo obiettivo è ritornare in patria con i soldi sufficienti a comprare una casa.

Nel 1982 quando ha raggiunto una discreta somma viene in Italia per salutare la famiglia e depositare il capitale: in marchi e altra valuta estera ha messo insieme complessivamente 50 milioni. Dieci li dà a un parente che ha bisogno di aiuto; gli altri li deposita in una banca di Bolzano che gli rilascia un libretto nominativo. Torna poi in Germania: alla domanda di rito alla dogana dichiara di avere con sé 120 mila lire non-vinto che il libretto che si porta dietro non interessi la finanza; visto che i soldi sono al sicuro in una banca italiana.

Invece il doganiere apre la sua borsa, scopre il libretto e scopre che ad esso manca un timbro necessario per portarlo all'estero. Per l'emigrante è inutile protestare la sua assoluta buona fede: finisce in carcere per esportazione di valuta.

Al processo al tribunale di Bolzano, i giudici gli credono e lo assolvono. Ma il pm fa ricorso. Ancora un processo, ancora un'assoluzione e ancora un ricorso. La procura generale di Trento si appella infatti alla Cassazione che, rilevato un vizio di forma, rinvia tutti gli atti a Milano.

Ancora una volta Minervini si trova davanti ai giudici a spiegare che lui non intendeva esportare proprio niente, anzi, e che era la banca ad essersi dimenticata il timbro. Dai giudici milanesi l'emigrante è stato assolto e stavolta la vicenda giudiziaria è finita. Resta da vedere se il suo sogno sia ancora quello di tornare in patria a «vivere tranquillo».

s. zar.

Incidente nell'«acciaieria uno»

Italsider Taranto due morti, 4 feriti

TARANTO — Due operai sono morti e quattro sono rimasti feriti in un infortunio accaduto ieri sera nel quarto reparto siderurgico della Nuova Italsider. Secondo le prime informazioni al momento dell'incidente i sei uomini si stavano radunando sul fondo di un convertitore dell'acciaieria numero uno, ferma da alcuni giorni per lavori di manutenzione.

Uno degli operai è morto subito, l'altro poco dopo essere stato ricoverato nell'ospedale «Santissima Annunziata»; i quattro feriti vengono curati nell'infermeria dello stabilimento siderurgico. Sul posto si sono recati carabinieri, un magistrato e funzionari dell'ispettorato del lavoro per accertare eventuali responsabilità.

La dinamica dell'incidente nel quale hanno perso la vita Giuseppe Ariano, di 31 anni di San Pancrazio Salentino (Brindisi), e Tommaso Leserri, di 39 di Taranto, non è ancora chiara. Infatti ad alcuni degli operai feriti il medico dell'infermeria del reparto siderurgico ha riscontrato lesioni che potrebbero essere state causate da una caduta, mentre per un altro, ricoverato successivamente all'ospedale, Salvatore Carrieri, il referto medico parla di «stato comatoso da inalazione di gas tossici». Per quest'ultimo la prognosi è riservata.

I sei operai si accingevano a compiere lavori di manutenzione in un convertitore dell'acciaieria numero uno, un cilindro nel quale avviene la trasformazione della ghisa in acciaio, profondo circa otto metri e largo cinque. Non si esclude che la caduta possa essere stata provocata dall'inalazione di gas tossici.

«Scialpi» ferito in un incidente

PARMA — Il cantante rock «Scialpi» è rimasto ferito in un incidente stradale alla periferia di Parma: era alla guida della sua «Citroen CX» quando, per cause in corso di accertamento, si è scontrato quasi frontalmente con una «A 112».

Giovanni Scialpi, nato a Parma 23 anni fa, ha rifiutato il ricovero in ospedale.

Ex drogati diventano sacerdoti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quattro nuove vocazioni religiose nella comunità «Incontro» di don Pierino Gelmini a Porchiano, presso Amelia. Siamo in provincia di Terni. Qui opera una delle 30 comunità terapeutiche del gruppo «Incontro», il cui don Gelmini è l'animatore. Le vocazioni religiose sono un pò la particolarità delle sue comunità in cui si curano e recuperano i tossicodipendenti. Si è parlato, per le numerose conversioni registrate nel circuito «Incontro», di «dipendenza sostitutiva».

Questa volta la scelta di una vita di preghiera e lavoro l'hanno fatta in quattro: tre ex tossicodipendenti e un medico che li ha aiutati a uscire dal tunnel della droga e del ricatto della tossicodipendenza. Due di questi giovani, Marco Roalin e Chiara Colangelo, stanno praticando il diaconato: tre anni di studio di teologia, di riflessione, di meditazione. Poi decideranno se scegliere o no i voti del sacerdozio.

Altri due, Fabio Bertini e il dott. Carlo Sansonetti, stanno riflettendo sulla possibilità di fare la stessa scelta. La loro fase, in questo momento, è di «ricerca *spirituale*» per una vita cristiana.

Insieme con altri, i quattro vivono adesso in un convento contiguo ad una chiesa del duecento, sempre a Porchiano, che il vescovo di Terni ha messo a loro disposizione. Vivono «una vita monacale».

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Paolo Brino
Lo annunciano la moglie Maria Paletta, sorelle, cognati, nipoticine, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 da via Torino 11. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 10 ottobre 1984.

Piero, Lucia Patella con Gianni partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

I cugini Patella e famiglia prendono parte al dolore.

Marisa Favero piange l'AMICO di sempre.

Famiglie Bertaglia, famiglie Donadio, Giuseppe, Antonietta partecipano al dolore di Maruccia per la perdita del caro PAOLO.

Dall'altare della vita si è staccata una foglia ancora verde...
E' mancato il
dott. Diego Calamo
anni 32
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Maria Pia, genitori, nonna, suocari, cognati e quanti gli vollero bene. Un ringraziamento al prof. Francino, alla sua équipe ed ai colleghi Pist. I funerali venerdì 12 ore 9,30 Parrocchia San Piero a Pisolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1984.

Maria, Aldo Bocchino, Clara e Giorgio Lanair sono affettuosamente vicini a Silvio e famiglia nel ricordo di DIEGO.

La Radiotelevisione Italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del giornalista
dott. Diego Calamo
— Torino, 10 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emanuele Tola
di anni 72
Addolorati l'annunciano la moglie Serenella, il figlio Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 c.m. alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di Cumiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cumiana, 10 ottobre 1984.

Con profonda emozione Ulisse Jacomuzzi e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Paolo Tola per la perdita del caro PAPA'.

I Dipendenti della ditta «Tempamma» si associano commossi al dolore del sig. Paolo Tola per la scomparsa del papà
Emanuele Tola
— Robassomero, 10 ottobre 1984.

Tino e Angie Jacomuzzi partecipano al dolore dell'amico Paolo.

Le famiglie Bertaglietti partecipano al lutto del sig. Paolo Tola e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Cristianamente è mancato
Bruno Zanocco
di anni 76
Lo annunciano con dolore i figli Mirella, Francesco, Olga con rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 c.m. alle ore 15 a Beconcero.
— Rivarolo, 10 ottobre 1984.

Costernamente è mancato ai suoi cari
Vincenzo Elia
L'annunciano con dolore il figlio Italo con Carla, Massimo e Graziana, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 12 corrente ore 10 ospedale Molinette via Zamboni ed in parrocchia San Carlo ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1984.

Ha raggiunto la sua Pierina
Dante Fe
Danno il triste annuncio: la figlia col marito, Mara e Leo Fabiano, Rita, Stefano Tesio e Stefania. Funerali venerdì 12, ore 15, parrocchia di Dusino.
— Torino, 11 ottobre 1984.

Amministratore e Condomini di Piazza Vittorio 16 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Umberto Velle
— Torino, 11 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

1906 1984
MONSIGNOR PROFESSORE
Giovanni Maria Rolando
Messe alla Consolata sabato 13 ore 10,30

La Messa di trigesima per l'
ARMERAGLIO
Amedeo Nonis di Polizzo
verrà celebrata sabato 13 ottobre ore 12 nella chiesa di S. Cristina.
— Torino, 11 ottobre 1984.

1903 1984
Marisa Almone in Accati
La sua vita è stata un esempio di bontà. Ora a noi rimane un vuoto immenso. Messe: 14 ottobre ore 8 parrocchia Sassi.

11-10-1980
Sandrina Finolello Boggiatto
16-10-1907
Ivo Giovanni Finolello
La figlia li ricorda con infinito rimpianto.

1943 1974 1984
Giuseppe e Rachele Icardi
I loro cari li ricordano con rimpianto. S. Messa 12 ottobre ore 8 chiesa N.S. di Lourdes, corso Francia 78.

1903 1984
Piero Agliré
Un vuoto incolmabile. Un ricordo d'affetto senza fine, mamma, papà, fratello, parenti tutti. Una messa in suffragio verrà celebrata oggi ore 17 nella parrocchia S. Domenico Savio rione Cenisia.
— Vinovo, 11 ottobre 1984.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Edicola LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-19,30
Sabato: 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-13,30; 14,31. Domenica solo ore 10,30

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.:

DILAZIONI "FORMULA C.I.T.O."
Compri in Contanti, Paghi a Rate: sino a 12 mesi senza cambiali, né interessi, né maggiorazioni.

IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

I prezzi migliori d'Italia!
Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, ma l'assoluta certezza di un prezzo a prova di qualsiasi confronto!

L'assortimento più grande d'Europa!
Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro straordinario assortimento di Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è senz'altro il tappeto per la tua casa. Unico, personalizzato... e prezioso.

Il servizio "Tappeto in casa."
Basta una telefonata per avere, in qualsiasi momento e senza alcun impegno né spesa, un esperto in casa vostra per prove d'ambientazione. La garanzia di una scelta su misura... e con tutti i vantaggi C.I.T.O.!

Torino, via Lagrange 10 - Tel. (011) 519665
Milano, v.le Tunisia ang. v. Settala Tel. (02) 2716803

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12,30 15-19,30

FORD MOTOR SHOW

E' più di uno spettacolo... è più di un affare.

Tutti i nuovi modelli FORD 85

E' uno spettacolo da non perdere. Presso tutti i Concessionari Ford sono esposte le scintillanti novità '85.
Lo spettacolo comincia con la nuova Fiesta XR2, la Supercar. Prosegue con la nuova Fiesta Sport 1300.
Continua con la nuova Escort Laser, anche in versione Diesel, accessoriata di serie con radiostereo mangianastri estraibile, con l'elegante Orion, con i motori 1600 Diesel Nuova Formula di Fiesta, Escort, Orion, e con l'incomparabile Sierra.
Gran finale con tutti i modelli '85 nei nuovi tessuti esclusivi e tappezzerie coordinate ai nuovi colori.
Venite a vedere le novità Ford '85. Vi abbiamo riservato un posto in prima fila.

Fino a 1.500.000 di valutazione sull'usato

Se la vostra auto è da buttar via i Concessionari Ford vi offrono fino a 1.500.000 per l'acquisto di una Ford Fiesta, Escort, Orion, Sierra o Granada, nelle versioni benzina o Diesel disponibili presso la rete.
E se non è da buttar via, i Concessionari Ford sono pronti a valutarla molto più della normale quotazione di mercato.

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi

Un affare tira l'altro.* La Ford Credit vi offre fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi attualmente in vigore.**
In alternativa, vi saranno offerte irresistibili opportunità per soddisfare ogni vostra esigenza. Affrettatevi, le offerte sono limitate nel tempo.
*Le due offerte non sono cumulabili.
**Salvo approvazione del finanziamento.

E' un'offerta eccezionale dei Concessionari Ford.

Ford

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO B 5585 locali 1-2-3-4 camere tinello casa semindipendente quasi panoramica. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 5585 libero via Felizzano (Lingotto) salone 4 camere cucina servizi d'impegno. Prezzo rateabile.
CASAMERCATO 5585 libero via Don Minzoni (Pozzo Strada) soggiorno 2 camere cucinino servizi. Angolare. Dilazioni.
CASAMERCATO 5585 libero via Lanzi (Lucento) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampio. Luminoso. Ristrutturato.
CASAMERCATO 5585 libero Settimo via Moncalvo 2 camere tinello cucinino servizi box. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Mongrando (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo ampiamente rateabile.
CASAMERCATO 5586 libero corso Belgio (Vanchiglia) 2 camere tinello cucinino servizi. Panoramico. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Ademollo (Pozzo Strada) soggiorno camere cucina servizi. Angolare. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Borgaro (Parella) camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero Rivoli via Ademollo salone 2 camere cucina 2 servizi d'impegno. Ristrutturato. Mutuo.
CASAMERCATO 5586 libero via Fratel Teodoreto (Lingotto) soggiorno 2 camere cucinino servizi. Prezzo rateabile.
CASAMERCATO 5586 libero via Denina salone 4 camere cucina 2 servizi signorile. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero corso Francia signorile salone 4 camere cucina abitabile servizi veranda-bovindo. Mutuo.
CASAMERCATO 5586 libero via Balzaretti (centro) monolocale con cucinotta abitabile e servizi. Prezzo rateabile.
CASAMERCATO 5586 libero via Farinata (barriera Milano) 2 camere cucina servizi. Da ristrutturare ultimo prezzo.
CASAMERCATO 5586 libero via Molliano (Pozzo Strada) camere tinello cucinino servizi. Prezzo dilazionabile.
CASELETTE nuova costruzione alloggi di 3-4-5 vani biservizi orto box auto mutuo dilazioni. Case-Nova 920.5878.
CASELLETTE casa indipendente libera mq 350 complessivi con grande magazzino 1° piano da ultimare 2° piano abitab. cortile L. 135 milioni. Tel. 482.819.
CASETTA indipendente via Vigliano (Lucento) salone 2 camere cucina servizi terrazzo. Casamercato 5586.

CASETTA
libera indipendente di 3 alloggi di 2 camere e servizio semiarredato cortile interno fabbricato di mq 200 visione Lunedì mattina. Tel. 238.8472.

CASETTA
libera a Moncalieri, 20 km da Torino: soggiorno, 2 camere, servizi, giardino indipendente, mq 700. Gabetti 5767.

CENTRALI uffici liberi in stabile attiguo signorile recente da mq 120 volendo box auto. Tel. 539.962.
CENTRO Europa via Rubino libero ottimamente ristrutturato salottino 3 camere cucina biservizi L. 125 milioni volendo box. Tel. Orvim. 508.681.
CENTRO IMM. 516.229 libero Crocetta via Vasquez camera tinello angolo cottura, 2° piano no ascensore L. 40 milioni.
CENTRO IMM. 516.229 Pino Torinese libero recente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi giardino condominiale.
CENTRO IMM. 548.153 516.229 attico recente libero via Vanchiglia salone 3 camere cucina servizi terrazzo.
CENTRO IMM. 548.153 516.229 Crocetta corso Einaudi libero signorile salone 3 camere tinello cucinino servizi box.
CENTRO IMM. 548.153 libero signorile adiacente piazza Crispi, via Malpighi soggiorno 2 camere cucinotta servizi box.
CENTRO IMM. 548.153 libero stesso caseggiato adiacente 2 camere cucina o tinello angolo cottura servizi.
CENTRO IMM. 548.153 516.229 libero Borgaretto centro 2 camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni.
CENTRO recentino, via Cuneo 24, vendiamo in palazzina 2 camere cucina bagno ascensore ottimi L. 10 milioni contanti L. 20 milioni mutuo Cassa Risparmio. Importanti negozi liberi ristrutturati subito agibili con riscaldamento termoautonomi indipendenti L. 25 milioni contanti più mutuo, box auto con annesso magazzino. Fiduciaria immobiliare tel. 65.78.656.
CENTRO via Garibaldi 83 libero in signorile costruzione soggiorno camera cucina servizi C.V.I. Tel. 388.197.
CENTRO via XX Settembre angolo via P. Micca libero signorile 4° piano 130 mq da ristrut. Grimaldi 508.484.

CITTADELLA A 519.290 San Salvario libero alloggio elegante di salone 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzetta ingresso L. 125 mil. Soc. Permuta.
CITTADELLA B 533.170 corso Moncalieri libero alloggio signorile di salone 4 camere cucina biservizi bilngresso box.
CITTADELLA C 519.290 via Garibaldi libero uso ufficio/abitazione alloggio con bilngressi mq 300 più 3 posti auto.
COLLEGNO libero rialzato 3 camere tinello cucinino 100 mq L. 95 milioni. Tel. 330.871.
COLLEGNO Torricoria libera recentissima in palazzina soggiorno 1 camere cucinetta mq 57. Tecnimmobil 781.073.
COLLINA Moncalieri in villa bifamiliare lussuosa panoramica tinello piano 170 mq box 3 auto. Tel. 531.065.
COLLINA Strada Val Salentino casa rustica ristrutturata mq 250 abitazione più terreno 3000 mq. Ulteriori informazioni Fallis & Baronecia 741.2574.

COMFAI A corso XI Febbraio in stabile ristrutturato varie paia comodi, per definizione professionale, a prezzo veramente eccezionale con appartamenti 3 camere tinello cucinino bagno ascensore, riscaldamento Tel. 548.123.
COMFAI Barriera Milano, via Cigna 5 alloggi liberi ed occupati 1-2-3 camere cucina, prezzi interessanti da L. 6 milioni a camera. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.123.
COMFAI corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio prezzo interessante. Dilazioni. Tel. 548.123.
COMFAI libera adiacenza piazza Statuto monocamera con servizio e angolo cottura L. 18 milioni. Tel. 548.123.
COMFAI libero corso Regio Parco interamente ristrutturato piano alto 3 camere cucina bagno. No abitazione. Dilazioni. Tel. 548.123.
COMFAI libero piazza Marconi attiguo ufficio-abitazione angolo salone 4 camere cucina biservizi. Soffitte, cantina. Tel. 548.123.
COMFAI libero adiacente corso Peschiera corso Montecucco recentissimo appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi balconi. Prezzo interessante. Tel. 548.123.
COMFAI libero S. Rita luminoso recente 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 548.123.
COMFAI libero Moncalieri recente appartamento 3 camere cucinetta bagno ripostiglio piano alto nuovo. Tel. 548.123.

COMFAI 2 in villaggio Olimpia nuovo autostrada To-Mi appartamenti 1-2 camere cucinetta cucinotta bagno cantina da L. 22 milioni 600 mila tre 3% mutuo dilazioni. Tel. 548.123.
COMPLESSO libero salone 2 camere cucina 2 servizi collegato con 110 mq mansardato valigia box. Tel. 329.0179.
CONSULCASE 745.853 attico 6. Rita libero camera tinello cucinino servizi ampio ingresso.

CONSULEDILE A 533.332 via Filadelfia 17-19 recente, molto spaziosi 1-2-3-4-5 camere cucina bagno da L. 31 milioni a 68 milioni. Possibilità boxes auto.
CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita in stabile moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 49 milioni. Dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 via N. Fabrizi in stabile decoroso camera cucina servizi per ufficio L. 17 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero Barriera Milano 1 camera cucina ingresso bagno riscaldamento centrale L. 29 milioni.
CONSULEDILE 533.322 liberi via M. Vittone 23-25 casa d'epoca 3-4 camere cucina servizi adatti abitazione studio da L. 36 milioni a L. 52 milioni.
CORSO Bramante angolo via Muratori vendesi libero alloggio 1 camera tinello servizi. Uff. tel. 441.144.
CORSO Duca Abruzzi via Torricelli stabile signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 631.005.
CORSO Francia Trattoria vendesi alloggio libero signorile 6° piano salone 2 camere cucina bagno. Tel. 540.909.
CORSO Francia libero salone con camino terrazzo mt 12x2, 2 camere cameretta cucina bagno lavanderia stabile stile liberty. Tel. 530.871.
CORSO Francia Aeronautica libero ottimo camera tinello cucinino pagamento dilazionato. Casamercato 516.721.
CORSO Lombardia via Lanzi libero 2 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore L. 65 milioni. Tel. 388.197.
CORSO Lombardia via Terni ingresso salone camera cucinetta bagno mq 85 signorile libero. Tel. 390.705 - 307.748.
CORSO Monticucco libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi mq 150 circa. Tel. 011 683.040.
CORSO Raffaello casa recente signorile piano 2° soggiorno 2 camere servizi cantina. Tel. 582 214 ore ufficio.
CORSO Tassoni in splendida posizione vendesi libero alloggio 3 camere cucinotta servizi. Uff. tel. 441.144.
CORSO Vittorio libero signorile ampio salone 2 camere cucina e servizi L. 140 milioni. Tel. 740.260 748.6000.
CROCETTA libero appartamento di soggiorno camera tinello cucinino ingresso servizio. Banca Dati 500.200.
CROCETTA libero ristrutturato in signorile stabile 3 camere cucina L. 82 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
CROCETTA occupato in stabile signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Banca Dati 500.200.
CROCETTA vendiamo libero miniloggio mansardato ristrutturato camera cucina bagno arredato. Tel. Mec Case 548.439.
CROCETTA via Cesare signorile recente libero anche uso ufficio 62 mq L. 71 milioni Grimaldi 508.484.
CROCETTA via Frichieri Carlo libero adiacente studio 2 camere servizi L. 45 milioni. Tel. ORVIM. 508.681.
EDILCASE vende Pozzo Strada via Settimo 83/87 stabile signorile appartamenti 2-3 camere cucina servizi prezzi attrattivi 2%. Tel. 548.154.
EDILCASE vende adiacenze piazza S. Carlo alloggio mansardato libero camere cucina bagno L. 38 milioni. Massime dilazioni. Tel. 548.154.
EDILCASE vende via Sosma 29 piazza Crispi alloggi 1-2-3 camere cucina servizi prezzi favorevolissimi per ultimazione lavori. Tel. 548.154.
EDILCASE vende zona Italia 61 alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 53 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE vende S. Paolo piano rialzato camera tinello cucinino bagno L. 24 milioni 500 mila. Dilazioni. Tel. 548.154.
EDILCASE vende via S. Anselmo libero stabile d'epoca 4 camere cucina bagno più 3 camere mansardate. Tel. 548.154.

Edilizia convenzionata a Moncalieri
Borgata S. Maria
via Juglaris vendiamo appartamenti accuratamente rifiniti soggiorno 2-3 camere cucina biservizi box auto
DA L. 67 MILIONI
mutuo legge 457 al 5,50%
L. 36 milioni
CONSEGNA IMMEDIATA
Per informazioni telefonare
CEDI-EDILCASE
Torino 011 548.154
Visite sul posto martedì mercoledì giovedì sabato 9-12 15-18

ELITE CASE 505.639 vende libero adiacenze piazza Benassi soggiorno camera tinello cucinino bagno termo-ascensore.

EUROCASE A 547.470 libero corso Tassoni appartamento mq 200 (via Gardoncini) salone 3 camere cucina 2 ingressi 3 servizi grande mansarda sovrastante.
EUROCASE B 513.581 libero corso Orbassano soggiorno 2 camere studio cucina servizi vista su Parco Rignon.
EUROCASE C 513.748 libero Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni, 2 arie spaziose, dilazioni.
EUROCASE D 513.725 libero S. Rita 3 camere cucina servizi casa signorile con pertinenza mq 100 dilazionabile.
EUROCASE E 547.470 libero adiacenze corso S. Maurizio 2 camere cucina servizi casa signorile dilazionabile.

EUROCASE M TORINO 531.003 libero corso Montecucco camera tinello cucinino servizi cantina 6° piano terzo ascensore giardino condominiale.
EUROCASE N TORINO 548.748 libero corso Francia palazzo Club salottino 2 camere tinello servizi signorile.
EUROCASE O TORINO 557.6387 libero San Paolo camera cucina servizi cantina termo ascensore L. 35 milioni dilazioni.
EUROCASE P TORINO 545.642 libero corso Belgio camera tinello servizi piano alto L. 40 milioni dilazioni.
EUROEDILE trattoria stabile zona Parella alloggi liberi e occupati ingresso 1/2 camere cucina bagno. Tel. 748.098.
EUROEDILE vende alloggi stesso stabile via Cibrario 2 camere cucina bagno da L. 21 milioni 500 mila. Tel. 748.098.
EUROEDILE vende corso Toscana in stabile signorile alloggi di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 748.098.
EUROEDILE vende corso Racconigi ingresso 3 camere cucina bagno 1° piano, posto auto nel cortile. Tel. 748.098.
EUROEDILE vende corso Vittorio in stabile con ascensore alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 748.098.
EUROEDILE vende camerelline alloggi occupati varie metrature in stabile ristrutturato nella pietà centrale a pochi di ascensore. Tel. 748.098.
EXPOCASE 506.208 S. Paolo affare libero 2 camere cucina abitabile servizi ingresso ascensore L. 42 milioni.

EXPOCASE
A collina strada S. Vito regalia salone 4 camere cucina biservizi ingresso box auto L. 230 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE B 506.458 cessilia Moncalieri libera mq 150 più ampio semiarredato con abitabilità box auto L. 155 milioni.

EXPOCASE
Z Orbassano vila a schiera salottino 4 camere cucina 2 servizi box taverneta giardino iva 2%. Tel. 905.208.

EXPOCASE 506.283 libero stesso via Vigliani 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 53 milioni.
EXPOCASE 504.283 Trofarello libero casa 1980 soggiorno 3 camere cucina servizi box auto L. 85 milioni più mutuo.
EXPOCASE 504.283 Crocetta libero 2 camere cucina abitabile servizi ingresso giardino privato L. 93 milioni.
EXPOCASE 505.208 grossi piazza Adriano liberi eleganti monoplicali arredati garantito ottimo reddito. Stessa casa.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Inghilterra attico luminosissimo mq 110 calpe 2 camere cucina bagno più terrazzo mq 40 L. 130 milioni. Tel. 741.2974.
FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero Campidoglio camere tinello cucinino bagno terzo centrale. Solo L. 25 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero corso Regina (Campidoglio) 2 camere cucina servizio. Solo L. 28 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero S. Milano terzo ascensore ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 69 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero Campidoglio terzo ascensore 2 camere cucina abitabile bagno 2 balconi (mq 110) L. 69 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero adiacenze ospedale Maria Vittoria recente terzo ascensore ampio 2 camere cucina abitabile bagno L. 69 milioni.
FIMINTER adiacente corso Stati Uniti libero signorile 120 mq divisibile da ristrutturare. Tel. 596.7121.
FIMINTER Giardini Lamarmora prestigioso appartamento divisibile di 300 mq adeguabile uso ufficio. Tel. 596.7121.
FIMINTER Lagrange libero signorile soggiorno camera cucina terrazzo posto auto L. 59 milioni. Tel. 596.7121.
FIMINTER precollina Sassi signorile villa bifamiliare con terrazzo panoramico giardino 1000 mq. Tel. 596.7121.
FIMINTER via Servais libero recente luminoso salone 3 camere cucina biservizi L. 100 milioni. Tel. 596.7121.
FIRIM libero presso piazza S. Giovanni abitabili 1-2 camere cucina servizio da L. 15 milioni. Tel. 591.980.
FIRIM libero presso piazza Reyna in palazzina soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi abitabile e mansarda mq 50 dilazioni permute. Tel. 595.272.
FIRIM libero presso corso Vercelli vago ottimo 2 camere cucina servizio L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 591.758.
FIRIM libero Crocetta prestigioso recente signorile salone 3 camere cucina biservizi bilngressi. Tel. 599.887.
FIRIM libero piazza Peyron in stabile d'epoca luminoso 2 camere cucina servizi L. 39 milioni. Tel. 591.758.
FIRIM libero San Salvario stesso caseggiato ottimo 3/4 camere cucina servizi da L. 49 milioni dilazionabili. Tel. 599.097.
FIRIM libero presso corso Spezia luminoso camera cucina servizio minimo contanti L. 5 milioni. Tel. 591.758.
FIRIM libero corso Tassoni recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 595.902.
FIRIM libero via N. Bianchi ampio luminoso camera cucina servizi L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 591.980.
GABETTI 5767 vende libero corso Stati Uniti corso Duca degli Abruzzi casa 1972 con giardino camera cucina bagno.
GABETTI 5767 vende corso Grosseto 120 in stabile con ascensore termo 2-3 camere cucina bagno personale in locali.
GABETTI 5767 vende via Sant'Antonino presso corso Peschiera 2 camere cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende via Barbera Milano camera cucina servizio piano alto con ascensore L. 25 milioni.
GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Saluzzo via Staffarda ristrutturato camera cucinetta bagno.
GABETTI 5767 vende libero centralissimo via San Massimo ristrutturato con ascensore camera cucina bagno.
GABETTI 5767 vende libero Barbera Milano via Lauro Rossi camera cucina bagno ristrutturato L. 25 milioni.
GABETTI 5767 vende libero corso Regio Parco in palazzina 2-3 vani bagno e 4 camere cucina bagno posti auto.
GABETTI 5767 vende libero Borgata Vittoria via Roccavione camere tinello cucinino bagno cantina L. 31 milioni.
GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Peschiera via Pessana 3° piano camera cucina servizio L. 19 milioni.
GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Marco Polo 2 camere cucina bagno cantina L. 50 milioni.
GABETTI 5767 vende mansardato libero via Gianfrancesco Re ingresso camera cucinotta bagno luminoso L. 19 milioni.
GASSINO libero alloggio in villa 3 camere cucina riscaldamento giardino e orto posto macchina vendo occasionissima dilazionando. Tel. 537.315 - 617.280.
GASSINO Torinese vendesi alloggi liberi occupati in zona residenziale. Tel. 011 900.7691 ore pasti.
G.E.A. vende in Castiglione alloggio signorile salone cucina 2 camere tripli servizi box, doppio giardino. Tel. 641.484.
G.E.A. vende libero via Catania alloggio 2 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 519.933.
GERBIDO via Cordero recente ingresso cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio balconi cantina e garage. Giardino condominiale. Dilazioni e permute. Terrazzana 936.973 931.1985.
GERMANI 609.131 libero Porta Susa in stabile d'epoca signorile mansardato, cucinotta bagno iva 2%.
GERMANI 609.131 libero piazza Vittorio soggiorno pranzo 2 camere camerata cucina biservizi.
GERMANI 609.131 libero stesso via Orvieto camera cucina bagno terrazzo.
GESTIM libero corso Sebastopoli ingresso soggiorno camera cucina bagno piazza interessante. Tel. 650.7857.
GESTIM libero borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi primo stato dilazioni. Tel. 650.7857.
GRAN MADRE appartamento mansardato panoramicissimo soggiorno con angolo cottura camera bagno. Tel. 506.889.
GRIMALDI borgo Po libero salone 3 camere tinello cucinino servizi possibilità box L. 178 milioni. Tel. 598.484.
GRIMALDI Cenisia libero 2 camere cucina servizi L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 505.917.
GRIMALDI centro libero in stabile medio signorile 2 camere cucina servizi L. 56 milioni dilazioni. Tel. 598.484.
GRIMALDI alla proposta piazza Rivoli libero signorile attico di salone 2 camere cucina biservizi L. 210 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero corso Peschiera soggiorno 1 camere cucinetta servizi rateizzamento accettato. Tel. 505.917.
GRIMALDI Vanchiglia libero soggiorno camera cucina abitabile L. 46 milioni 300 mila dilazioni. Tel. 598.484.
GRUGLIASCO ingresso cucinino tinello camera bagno ripostiglio balcone e cantina. Dilazioni e permute. Terrazzana 936.973 931.1985.
GRUGLIASCO in stabile recente luminoso 3 camere cucina servizi e box libero subito. Studio R.D. 852.711 - 505.211.
GRUGLIASCO libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Esim 953.4307.
GRUGLIASCO piazza Papa Giovanni camera tinello cucinino servizi possibilità box condominiale. Casamercato 5586.
IL MATTONE vende libero corso Regina (Rossini) 3 camere cucina bagno L. 73 milioni dilazionabili. Tel. 339.701.
IL MATTONE vende libero corso Agnelli 2 camere cucina bagno L. 41 milioni dilazionabili o mutuo. Tel. 339.701.
IL MATTONE vende libero corso Stati Uniti 2 camere cucina bagno L. 53 milioni ampie dilazioni. Tel. 339.701.
IL MATTONE vende libero corso Filippo camera tinello bagno terma L. 31 milioni dilazionati o mutuo. Tel. 339.701.
IMMOBIL CAR 510.317 libero mezzo Giardini Reali in stabile decoroso camera tinello bagno vendo a L. 28 milioni.

(continua)

È fatto. Con il quinto volume la collezione di Tuttoscienze arriva fino ai giorni nostri, ovvero fino al giugno 1984. Ormai il successo di questa enciclopedia delle scienze ad aggiornamento quotidiano è completo. Ovviamente la collezione di Tuttoscienze continua. L'appuntamento con il sesto volume è fissato per il Marzo 1985. Potete acquistare il quinto volume al prezzo di L. 7.000 presso il Salone La Stampa, in via Roma 80, in via Marenco 32 e presso le più importanti librerie. Le copie ancora disponibili dei volumi precedenti e il quinto volume possono essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo il riceverete comodamente a casa con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione. Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. ..... copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ..... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Vol. V (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Più L. 4.000 per spese postali
Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

NOTIZIE dalle AZIENDE

Meeting Casamercato

Il 10 settembre, al Grand Hotel Excelsior Gallia di Milano, si è svolto il 1° Meeting Generale del Gruppo Casamercato, una Società che ha acquisito una posizione di leadership nel settore immobiliare.
Casamercato, nata a Torino in un momento caratterizzato da una profonda esigenza di rinnovamento nell'approccio ai problemi del settore immobiliare, si è consolidata in un Gruppo che ha saputo dire molto di nuovo nel settore.
Modelli organizzativi rigorosi ed un approccio ai problemi dell'utenza con metodologie moderne e innovative hanno consentito al Gruppo Casamercato di acquisire notorietà ed immagine sull'intero triangolo industriale.
Il Gruppo Casamercato è presente a Torino, Milano, Genova, con una ampia ed organizzatissima rete per poter recepire le tematiche dell'utenza e con l'obbiettivo di dare sono ai problemi anche più complessi, nel rispetto della più rigorosa professionalità.
Nel corso del 1° Meeting Generale, aperto a tutti i 230 collaboratori del Gruppo Casamercato, sono stati svolti temi riguardanti l'attuale situazione del mercato immobiliare, con particolare riferimento all'importante ruolo esercitato dalle Società di intermediazione ed alla necessità per il pubblico di servizi sempre più qualificati.
Particolare rilievo ha assunto la realizzazione di una Banca Dati integrata al servizio della Clientela, che consente agli utenti locali di raggiungere più velocemente le informazioni su unità immobiliari decentrate rispetto alla loro residenza. Un servizio di prim'ordine che trova in Casamercato una realizzazione inedita e quanto mai avanzata.
E' stato sottolineato, nel corso del meeting, il ruolo fondamentale che svolgono Aziendal Market e l'Istituto Ambrosiano Finanziario. Società appartenenti al Gruppo Casamercato, rispettivamente operanti nel settore della intermediazione d'impresa e della Consulenza Finanziaria.
Aziendal Market infatti si occupa con impegno e competenza del difficile mercato degli esercizi commerciali e delle aziende. Al suo interno si è costituita recentemente una Divisione altamente specialistica, **Aziendal Service**, in condizione di affrontare le più complesse problematiche d'impresa, quali le Cessioni Aziendali, le Operazioni di Joint Venture e, ancora, la impostazione e gestione di contratti di cessione di Know How aziendale ed il Venture Capital.
L'Istituto Ambrosiano Finanziario conclude il ciclo di assistenza predisposto da Casamercato in favore della Clientela. Il costante aggiornamento sulle condizioni di erogabilità di finanziamenti da parte di Società, Enti, e Istituti di Credito, permette all'Istituto Ambrosiano Finanziario di individuare le soluzioni più vantaggiose per l'utenza di Casamercato, coadiuvando l'acquirente ove necessario nelle complesse problematiche del Credito.
Nel corso del Meeting del Gruppo Casamercato è stata presentata a tutto il personale della Società la Campagna «incentivo d'inverno». Un'operazione di eccezionale rilievo, finalizzata a premiare la professionalità di tutti i collaboratori significativa, al riguardo, le condizioni generali di vendita che Casamercato propone, unica nel settore, alla propria utenza: condizioni che consentono il recesso senza corrispettivo all'Utente sottoscrittore di incarichi a vendere a proposta d'acquisto.
Fenomeno non consueto, la partecipazione al Meeting anche del personale non direttamente produttivo, addetto ai servizi di Centralino, Segreteria ed Amministrazione. Un modo per motivare tutti ai principi ispiratori della Società, improntati a quella correttezza commerciale e a quella deontologia che, espressa in fatti concreti, rappresentano l'unica vera garanzia di successo e di continuità.

Quasi una antologia della moda alle sfilate di Milano

Corto, lungo, di tutto un po'

Lo spirito di contraddizione tenta gli stilisti, le idee confuse e tutto sembra coesistere nella duplicità delle linee

MILANO — Ci aveva promessa una femminilità ad alta frequenza e al terzo giorno di collezioni, fra lampi di gambe, gonne microscopiche o ampie e danzanti da signorina spagnola, giacche avvitate, arrotolate o scientissimi spolverini. Il primo inventario più che esplosivo è antologico. Lo spirito di contraddizione tenta gli stilisti, le idee e moda giulebbano il nulla è decisivo, nulla è scelto davvero, tutto anzi sembra coesistere, nella duplicità delle linee dominanti. La e l'uomo di ieri, scorciata, alleggerita, ma pur sempre le sue spalle aggressive, un nuovo (o recuperato?) sulla gonna stretta, a dieci centimetri dal ginocchio. I lunghi mantelli, pronti per il corrente inverno, tradotti in candido lino lavato, in sete pesanti, continuano la loro avvolgente eli- in quanto spolverini e la gonna prolissa che ora si comincia a vedere per strada, piumbea se non nera, trova per la primavera, la freschezza dei colori, godé a triangoli, a ventagli, a scala dentata, come negli architettonici abiti di Cinzia Ruggeri.

C'è una certa aria di famiglia in particolari che riaffiorano ad ogni sfilata: i davanti giacche, dei che, prolungati a punta o no, si annodano, le fasce con o senza fiocco, che legano, sotto il seno; le cinture in foulard arrotolato fermano, visi- sul dorso e sparite in coo giacca in doppia seta, con un fiocco; il movimento a marsina, frac, morbido e sostenuto, affidato spesso al bicolore, notato nelle camicie più lunghe sul dietro, negli abiti da cosacchine sulla mini sembrano interessare di più shock del corto e del lungo lungo, quasi dovunque alternati in una stessa collezione. Eccettuati con pochi altri, su un versante la Sanlorenzo, che ha volutamente ignorato il mutamento di rotta, e sull'altro Giorgio Armani che, molto atteso prova di femminilizzazione dei antichi e recenti rigori maschili, ha risposto beninteso, convertendo lo sano atletismo l'ambiguità della donna androgina.

Milano. Giorgio Armani, molto atteso alle sfilate, non ha deluso: colori accoppiati come il bordeaux al marrone o al blu, paillettes ovunque per una donna irresistibilmente giovane

Può accadere allora che un'ostrosa creatrice come Krizia sarebbe aspettato qualcosa di più scollature asimmetriche, a sacchetto, giacchine di paillettes, delle bretelle sul nudo a delle irrigidite scaglie del dinosauro — animale paradisiaco dell'estate — elette a movimentare le maniche di abiti in lino.

Può accadere che la dichiarata frequenza della mini, resa sobria nell'accordo con giacche smilze ad effetto verticale e sfuggente, di giacche oversize in georgette, affidate spontaneità di un che raccoglie l'ampiezza sbalzante sul dietro.

E' il momento di scegliere liberamente e naturalmente dice Ferré. C'è spazio per i rigati olio, azzurro e blu, le delicatezze avori e beige, lo scamparate, i pantaloni ampi, giacche sciolte. Sanlorenzo, le sue tuniche disinvolte e quelle sue giacche senza collo che suscitano idee di libertà e di eleganza, pezzi. Tutto lungo appena sotto il ginocchio, mai più su, gli spolverini gialli a mattone, il bianco per il lino sofisticato, deciso per il jersey e una volta, in drappeggi sexy, a furia di semplici, il crêpe di seta la sera. E c'è spazio ritrovato, per Armani, che in un'ora di sfilata, attenti a il rinato gusto del sex appeal e razionalità. All'attivo tutti i giorni (vedi il pullover legato le maniche calzoncini e proposto motivo scolorante e combinatorio per la camicia del nonno, in organza in popeline a righe, magari disseminata di paillettes, più sul dietro), divertenti (le superagrendine della sera d'estate, le tute, le maxi canottiere, trasposte chiffon e in toni ricercatissimi) a un look primavera-estate de-

Calze chiarissime, punta a tacco in pelle, ma trasparente tonala, valussse son tutte gambe: le attillate, la valanga bermuda, cia dei boxer, le tutine bicolori nella parte calzone sono bianche a simulare le più frivole mutandine, arrampicano il loro a buon palmo sopra il ginocchio. Con giacche che sembran lunghe lungo e non superano mini gonna perché aperte su fianti spenser, con la voglia ammodarsi qualcosa addosso, siamo i soliti delle giacche, le camicie sulle canottiere, donna di Armani conserva le spalle falcate, che le slanciano i fianchi, osserva anche la giacca a uomo, ma aderentissima al bacino, portata sulla mini o pantaloni taglia jeans in lino, seta, crespo

Lucia Sollazzo

Scuola a Panarea mancano gli insegnanti

LIPARI — Amara sorpresa a Panarea per i dieci scolari del Cpe (corso preparazione esami) della piccola isola delle Eolie. All'ingresso della scuola hanno trovato un cartello scritta «La scuola è chiusa per mancanza di insegnanti». Ora all'inizio dell'anno scolastico non tutti i docenti erano presenti; a Panarea era arrivato solo il professore di matematica ma è rimasto nell'isola fino a qualche giorno fa, quando è stato trasferito ad altra

Ci sarà la possibilità di studiarlo all'Università di Trento

Esperanto, trenta e lode

Il linguaggio artificiale insegnamento complementare nel corso di lingue e letterature straniere moderne - Una battaglia durata dieci anni

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — «Trenta e lode» per l'esperanto, che è riuscito a conquistare un posto nell'università di Trento: quel gli assegna ufficialmente lo statuto, laddove si inserisce il linguaggio insegnamento complementare nel di lingue e letterature straniere moderne.

Avrà dunque, l'esperanto, una «carriera» universitaria? Il rettore, Ferrari, non può per ora fare previsioni: «Non è una cosa immediata attuazione». La facoltà di lettere, a Trento, prende l'avvio il prossimo anno accademico, appunto con le letterature moderne. E' una parte del programma cui questa università vuole occupare un suo spazio, anche se limitato, dato il ricorso numeri confermato nei giorni scorsi dal Senato accademico.

sono al vaglio, quest'anno anche economia e mercato, il corso di laurea di giurisprudenza. E l'85-86 i progetti ambiziosissimi (indirizzi di ingegneria (civile, dei materiali, forestale) «La nostra — precisa Fabio Ferrari — tende ad essere un'università che offra corsi di non tradizionali. Anche sociologia, quest'anno, è completamente ristrutturata: sociologia fenomeni comunicativi e culturali, di quelli organizzativi e politici, economici e del lavoro, delle strutture e dei processi territoriali». Nel futuro c'è anche biologia.

L'università trentina sembra avere la vocazione per qualcosa di particolare. «Vuol restare piccola — ribadisce il rettore — ma intendiamo fare scelte di certi settori, e contiamo di raggiungere buoni livelli. E' un rischio che dobbiamo correre».

E' qui entrare qui l'esperanto. «Un'altra dimostrazione di apertura — commenta Ferrari —. Noi vogliamo esaminare questa prospettiva, ne ha un significato. Non è ancora certo l'istituzione di questo corso di esperantistica. Evidentemente, lingua tende ad assumere la funzione di linguaggio internazionale e inglese non si possono trascurare queste iniziative, che hanno lo scopo di arrivare all'uso di struttura linguistica semplificata, essenziale».

Si conferma, dunque, l'attenzione allo di una tanto singolare. «La possibilità fare ricerche sul linguaggio artificiale — il rettore — suscita dubbio interesse». E nel cui si aprirà questo corso, quali le prospettive per l'esperanto a livello universitario? «Chi vorrà sviluppare una ricerca in quel settore, troverà certamente degli stimoli. so dire quanti decideranno di dedicarvisi. che quanti faranno quella troveranno nei cimentarsi in .

Grossa soddisfazione, comunque, per chi coltiva l'esperanto. Alfredo Bassetti, anni, è l'appassionato che ha a questo linguaggio spinta verso l'università trentina. E' stato per quattro anni membro della federazione esperantista ed è tuttora presidente dell'associazione trentina. «Era da tempo una nostra aspirazione; il trattato ci voleva poteva fare entrare l'esperanto nell'ambiente universitario».

Alfredo fa presente sono un'ottantina nel università l'esperantistica. «E' giusto — dice — che Trento ci accogliere la nostra richiesta. Perché questa è la patria di Giovanni Peterlongo, che tradusse l'intera nostra Commedia in esperanto; quello è un libro che figura in tutti i nostri congressi mondiali».

dell'associazione trentina, presentò la richiesta l'in-

gresso dell'esperanto nell'università. «Dieci cammino, per queste pratiche, fino a quando la commissione esaminato le materie da inserire nello statuto. Che l'avremmo fatta, l'ho saputo nell'aprile scorso: ha dato notizia il direttore amministrativo dell'università, durante la nostra festa dell'amicizia internazionale».

«L'importante — commenta Alfredo Bassetti — è che l'esperanto riconosciuto nell'ambiente accademico italiano. Se non fosse stato così, oltretutto, avrei lavorato dieci per niente». le aspirazioni degli esperanto non si fermano qui. Bassetti spera che il recente successo consenta all'esperanto aver alle scuole ogni ordine e grado.

Giuliano

Scrittrice rubò gioielli a un'amica condannata

ROMA — I giudici tribunale Roma hanno a quattro mesi di reclusione, con la condizionale, la scrittrice Collarda Sapienza, che quattro anni fu arper rubato alcuni gioielli a un'amica.

ha sempre fatto, anche scrittrice ha dichiarato che rubò quei gioielli perché aveva di registrare il tipo di reazione suscitata da un avvenimento del genere in una certa società-bene e perché voleva in carcere per sperimentare da vicino la vita dei reclusi e poter scrivere un libro sull'argomento.

Dall'esperienza dei giorni trascorsi in carcere, infatti, Collarda Sapienza ha tratto il libro «L'università di Rebibbia», edito dalla Rizzoli. Per l'imputata il pubblico ministero Rosanna Iannello aveva chiesto la condanna a dieci mesi di reclusione. Il tribunale ha riconosciuto invece prevalenti le attenuanti generiche sulle aggravanti ha ridotto la pena.

Industrie «Non

MILANO — L'industria cosmetica e quella operante in Italia hanno mai impiegato né impiegano feti per i loro prodotti: l'Unione nazionale industrie di profumeria e cosmesi dichiara l'assoluta estraneità delle aziende italiane dal traffico dei feti.

La smentita trae origine dalla circolare inviata ai prefetti dal sottosegretario agli Interni on. Costa con la quale richiede un'indagine per accertare presunti di feti da ti...piegare per ricerche scientifiche e preparazione di prodotti di bellezza, visto che «secondo quanto è stato pubblicato su un settimanale nazionale, un autocarro con un carico di feti sarebbe stato individuato al confine tra Francia e Italia».

L'Unipro sostiene che l'indagine, disposta «senza alcuna prova», è «stata strumentalizzata scandalisticamente» e deplora inoltre «che si confondano placenta ed estratti placentari con i feti come si ignorano gli utilizzi a livello farmaceutico cosmetico, ad esempio nella produzione di anticorpi».

Quanto alla presunta scoperta del carico di feti in Francia, a tutt'oggi non è stata fornita alcuna prova dall'autore libro «Les (milgiuanta de bebé à naître», all'origine del caso.

Cagliari, un summit sugli uccelli rapaci

MILANO — In sole ore, il 30 aprile di quest'anno, sono sparate uccisate in un'area di pochi chilometri quadrati presso Costanea (Messina), sui monti Peloritani, contro gli uccelli rapaci che migrano sullo Stretto di Messina. E' uno dei contenuti in una pubblicazione «Lipu» (Lega italiana protezione uccelli) che indica come, nonostante le leggi protezionistiche, la sopravvivenza di molte specie di uccelli rapaci minacciata.

Quello del bracconaggio sullo Stretto di Messina, che colpisce soprattutto i falchi pecchiaioli abbattuti media di mille all'anno, è solo uno degli esempi denunciati ieri nel di una conferenza stampa della «Lipu» presentare il quarto internazionale sui rapaci mediterraneo, che si apre oggi a Sant'Antioco (Cagliari).

Sono circa 40 specie di rapaci che nidificano nel bacino del Mediterraneo e di queste due vivono esclusivamente in questa : l'aquila imperiale spagnola e il falco della Eleonora, il quale sono sopravvissute alcune isole solo in Sardegna. Sempre su quest'isola vivono i superattivi avvoltoi grifoni, protetti da iniziative «Lipu». Ancora il pericolo estinzione incombe sui falchi pellegrini

Nasce tra Asti e Alba, è diffuso in molte comunità

Kosher, un rito segreto per il vino degli ebrei

CASTELBOGLIONE — Sono al mattino presto coperchi con teloni i torchi e le macchine della cooperativa «Antica di Castelvero». Gli agricoltori che avevano sul piazzale le bigonce cariche di mosto le hanno viste sparire la cortina di tela. Da quel momento la loro uva è stata in consegna rabbini e studenti ebrei di stretta osservanza incaricati di seguire e controllare tutta la produzione del vino «kosher», cioè dell'unico prodotto enologico consentito dalla religione ebraica.

Il primo capitolo della vendemmia «più rigorosa del mondo» è poi proseguito alla Barbero di Canale d'Alba. «Un intero reparto dello stabilimento - spiega Emilio Barbero, amministratore delegato della casa vinicola piemontese - è stato isolato e riservato agli ebrei». La fermentazione del mosto avviene in vasche sterilizzate e sigillate, filtrazioni e travasi non possono essere compiute con ti chimici (ad esempio non è ammessa la chiarina), ma soprattutto l'intera lavorazione deve essere vista vamente da occhi di osservanti dai rabbini. nullità procedimento.

Soltanto quando il è ormai in bottiglia può re ad essere visto da tutti. Sulle etichette la scritta in ebraico ne garantisce produzione secondo le precise regole della religione ebraica.

«Noi garantiamo la metodologia osservante - commenta Avraham Hazan, rabbino di Milano, che cura per il centro culturale ebraico la produzione del vino - seguiamo il codice dietetico della nostra religione. Kosher in ebraico vuol dire permesso, cioè ammesso durante le preghiere e le feste santificate».

La produzione di questo vino dopo i primi due anni si è allargata e ora la Barbero vende oltre duecentomila bottiglie l'anno di moscato e «Asti spumante» kosher gran parte destinate alle degli Stati Uniti. «Stiamo però esportando anche in Francia. Inghilterra e Israele e ci sono ottimi prospettive allargare il mercato a questi dove gli ebrei sono una presenza significativa - aggiunge Emilio Barbero -. mettere che avevamo iniziato collaborazione con i rabbini spinti soprattutto dalla curiosità, ma oggi la produzione di vino kosher è diventata un capitolo importante della nostra politica commerciale».

La stessa Barbero (71 miliardi di fatturato), tramite la associata Sterzi Verona produce i vini Valpolicella e kosher (650 bottiglie negli Usa) e avvierà entro un anno anche i Pinot.

«I vini italiani piacciono molto e così dalla comunità americana ci sono arrivate richieste di allargare la gamma dei prodotti, sempre però con la garanzia di assoluta fedeltà alle leggi della nostra religione - aggiunge il rabbino -. Del non solo il vino è compreso tra i prodotti kosher: ci sono carne, dolci, biscotti. Tra poco avremo anche gli spaghetti. Abbiamo infatti raggiunto un accordo con un pastificio di Fossano per la produzione di parte alimentari kosher. Pensiamo che saranno molto apprezzate da tutti gli ebrei del mondo».

Sergio Miravalle

Condannato la azienda inquinava

— Il marchese Piero Antinori, di 46 anni, è stato condannato a sei mesi di arresto perché gli scarichi della sua azienda di inquinavano in modo superiore i limiti di accettabilità previsti dalla legge le acque pubbliche di San Casciano Val di Pesa.

Deviati sull'autostrada, pagheranno il pedaggio

A Pescara non entrano i Tir e si crea un maxi-ingorgo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA — Ritorna ad essere *off-limits* il territorio di Pescara per gli autoarticolati pesanti, ed è di nuovo polemica. La lunga, esasperante problematica del traffico, particolarmente quello pesante all'interno di Pescara, vive ieri una nuova fase: per tutto il tragitto dai due comuni limitrofi al capoluogo, Francavilla e Montesilvano, i camion sono costretti da un decreto prefettizio a percorrere l'autostrada A-14 senza poter più scorrazzare liberamente lungo le strade cittadine.

Per gli abitanti di Pescara si tratta senz'altro di una bella notizia: da quando alcuni anni la quattro morirono schiacciate dal carico caduto da un camion transitante in pieno centro, i «bestioni», come vengono chiamati, non sono più stati visti di occhio da queste parti.

Meno soddisfatti gli autotrasportatori: benché non la prima volta che questa forma di dirottamento venga adottata (in divieto vigente infatti per tutto il periodo estivo) adesso novità è che i camionisti devono pagarsi da soli il pedaggio autostradale che invece in precedenza era gratuito, a spese Regione Abruzzo.

Se conto che i camionisti uscivano dall'autostrada ed entravano nei centri abitati proprio per risparmiare, si può capire come il nuovo provvedimento sia per loro una vera mazzata.

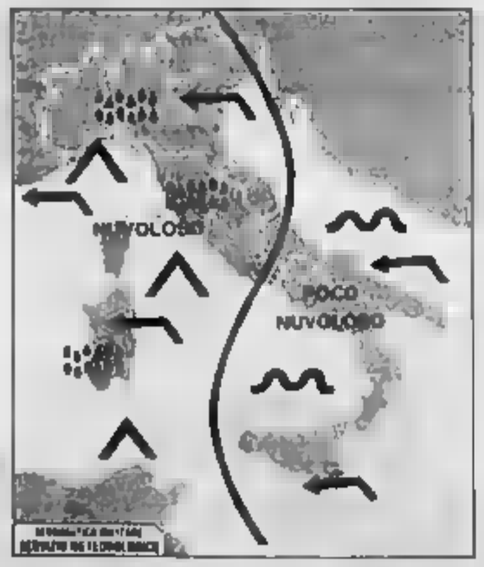
Proprio per questo ieri notte in hanno provato a passare stesso: bloccati polizia ai confini di Montesilvano, hanno dovuto fare marcia indietro creando tra l'altro un ingorgo di enormi proporzioni.

Dopo la tragedia già narrata, si costruì in fretta e furia una circonvallazione che costeggiava Pescara su cui vennero dirottati i camion. Pescara entro certi limiti fu salva; ma visto che per problemi di territorialità la circonvallazione finiva proprio alle porte Montesilvano, il risultato fu che i camion vennero convogliati in massa nel centro questo paese.

Per rimediare all'errore si decise di costruire un passaggio che, passando sotto la ferrovia, metteva in comunicazione la strada statale il lungomare, offrendo così via alternativa ai mezzi pesanti. Dopo un anno di lavori, ultimato il sottopassaggio, ci si che esso era troppo basso e i camion non potevano passarvi. Fu chiuso di nuovo.

La popolazione di Montesilvano, esasperata dalla situazione, con «bestioni» che sfrecciano anche a 120 all'ora per le vie cittadine, ha luogo ad una serie di manifestazioni. **Antonio Buccilli**

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni specie sull'isola, sul settore nord-occidentale e sul versante tirrenico. Sulle altre regioni poco nuvoloso con tendenza a moderato peggioramento

temperatura: senza variazioni di rilievo

dettati e moderati intorno a Est sulle locali rinforzi sulle regioni meridionali.

mari: mossi o molto a mossi, localmente molto mossi i canali di Sardegna e di Sicilia

città italiane

Bolzano	5	20		Pescara	11	19
Verona	8			Roma	13	25
Trieste	12			Campobasso	11	18
Venezia	8			Bari	15	31
Milano	6	20		Napoli	14	23
Torino	5	20		Potenza	13	23
Cuneo	9	18		S. M. Leuca	18	28
Genova	14	21		R. Calabria	15	26
Bologna	8	19		Messina	18	28
Firenze	9	25		Palermo	20	26
Pisa	8	22			17	24
Ancona	12	18		Alghero	14	22
Perugia	13	20			18	28

città estere

Amsterdam	7	16	nuvoloso	Lisbona	19	26	sereno
Atene	11	29	sereno	Londra	12	18	nuvoloso
Belgrado	26	33		Los Angeles	15	27	nuvoloso
Bruxelles	10	20	sereno	Madrid	6	24	sereno
Berlino	10	15	nuvoloso	Miami	23	30	nuvoloso
Bruxelles	12	18	pioggia	Montreal	6	17	nuvoloso
Buenos Aires	16	24	sereno	Mosca	7	15	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	New York	16	21	nuvoloso
Copenaghen	9	16	sereno	Parigi	15	19	nuvoloso
Dublino	9	16		Pechino	12	17	nuvoloso
	13	18		Rio de Janeiro	17	24	nuvoloso
Giverno	7	16	sereno	Singapore	26	33	nuvoloso
Helsinki	7	11	sereno	Stoccolma	8	12	sereno
Johannesburg	19	26	sereno	Vienna	7	19	nuvoloso

Stromboli contro Lipari vuole l'autonomia

LIPARI — I 400 abitanti di sono in fermento per l'autonomia dell'isola. La pratica amministrativa per staccarsi dal Comune Lipari, da cui dipendono, non va avanti perché la giunta comunale, dovrebbe un parere, non si è pronunciata.

E' dall'aprile dello scorso anno che gli isolani, guidati dal parroco don Antonino Di Mattina, hanno intrapreso la crociata per rendersi autonomi. L'assessore regionale agli locali agli inizi di quest'anno richiedeva i pareri provinciale, della commissione provinciale di controllo e del Comune che dovevano essere dati entro 30 giorni: i primi due sono stati entrambi favorevoli all'autonomia; nessuna risposta invece dall'amministrazione comunale di Lipari.

A distanza di nove mesi gli abitanti ritengono «boicottati» e minacciano manifestazioni di protesta.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBILCAR 510.317 libero corso G. Cesare vendesi camera cucina servizio eredità a L. 25 milioni

IMPRESA APOLLO 81
ORBASSANO
via Italia e via Massimo D'Azeglio
vende direttamente
ALLOGGI E NEGOZI
■ in mano ■ con■ ■ dilazioni
a 3 anni,
l' ■ ■ ■
Tel. 901.2319
Tel. 790.182

IMPRESA tra 2% vende alloggi in costruzione Rivoli-Pianezza centro 1/2/3 camere cucina salone servizi centro da L. 65 milioni volendo box riscaldamento autonomo quartiere mutuo agevolato. Tel. 620.560

IMPRESA tra 2% vende villa bifamiliare in Pecetto collina salone 3 camere cucina tavernetta mansarda taverna box centro 500 mq di terreno L. 190 milioni permute e mutui Tel 620.560

IMPRESA vende Moncalieri corso Roma alloggio libero mq 85 sufficiente 30% contributo mutuo 8% tra 2%. Tel. 550.029.

IMPRESA vende anche Nazionalmente Rivoli zona Castello palazzina nuova con soggiorno mq 900 negozi mq 300 alloggi mq 300 terreno mq 2100 mutuo e dilazioni. Tommasi Immobili 544 208

IMPRESA VENDE
a 15 minuti da Torino alloggi nuovi da L. 650.000/mq 30% contanti 50% mutuo 20% dilazioni senza interessi. Tra 2%. Tel. 783.288.

IPI 511.342 Settimo di Milano: ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 42 milioni Pagliericcio.

IPI 511.382 corso Lecce piano alto. Ingresso camere libero cucinino bagno. Prezzo affare Mutuo 50%.

IPI 511.382 libero signorile in Stazza Antica Circonvallazione: ingresso salone 3 camere cucina possibili box doppio.

IPI 511.382 libero Venchiglia in casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno Pagliericcio.

IPI 511.382 libero c. Salvemo adatto anche uso ufficio: ingresso salone camera cucina bagno Pagliericcio.

IPI 511.382 piazza Bernini appartamenti occupati stesso tipo: 3 camere cucina bagno. Prezzi affare. Mutuo 50%. Pagliericcio in loco orario 14.30-19

IVA 3%
corso San Maurizio angolare Il fiume con ottimo acquisto Via Cleve 18 recente costruzione 2 camere tinello doppi servizi L. 26 milioni contanti L. 25 milioni mutuo Cassa Risparmio. Splendido ufficio anche divisibile 450 mq contanti L. 167 milioni mutuo fondiario L. 113 milioni. Tel. 55.70.958.

LA GINEVRA 447.5551 libero a Volvera 2 camere cucina bagno box casa di 3 piani di 7 anni L. 73 milioni.

LA GINEVRA 447.5051 zona S. Paolo libero 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie possibilità mutuo.

LA GINEVRA 447.5051 libero vicinanze via Bologna 3 camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni facilitazioni

LEUMANN Tavernetta appartamenti liberi in palazzina camere cucine servizi vendesi box. Grimaldi. Tel. 505 917.

LIBERA A mercenasco corso Vercelli bicocale con bagno arredata mq 45 L. 12 milioni e mezzo TC Immobili 488.972

LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi case abbastanza recenti semicentrali, prezzi pretti, occasioni. Casamartello 55.91.

LIBERO A corso Chieri (Lungo Po) camera cucina servizi L. 13 milioni a mutuo. TC Immobili 488 972 - 472 498.

LIBERO A piazza Statuto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni piano alto L. 80 milioni mutuo. TC Immobili 472.498.

LIBERO A Porta Susa via Modena ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio Casamartello 752.585.

LIBERO A via Madama Cristina 2 camere cucina servizi lusso-recentissimo L. 48 milioni Casamartello 752.585.

LIBERO A via Cuneo (N. Campagna) camera tinello cucinino bagno case tipo 50 L. 30 milioni e mutuo. TC Immobili 489.762.

LIBERO adiacente corso Lecce 5 camere cucina ingresso servizi lusso recentissimo Banca Dati 500.200.

LIBERO centrale di Milano piano rialzato camera cucina servizi L. 18 milioni più 18 milioni mutuo. Tel. 755.659.

LIBERO
Borgo Vittoria recente piano alto camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni contanti più mutuo. Tel. 501.717.

LIBERO Cascina Vica adiacente corso Francia recente signorile 3 camere cucina servizi Banca Dati 500.200.

LIBERO centralissimo ampio 4 camere cucina balconi ing 130 dico L. 85 milioni dilazioni Mediocasa 388.185.

LIBERO Centro Europa signorile piano alto ampio salone 2 camere cucina 2 bagni Ecceziovali vendo Tel. 447.4844

LIBERO corso Vercelli recente ogni comfort 2 vani bagno mansardina solo L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO corso Belgio 2 camere cucina abitabile 2 arie L. 39 milioni ampie dilazioni Tel. 210.441.

LIBERO corso Tassoni camere cucine camera in stabile ristrutturato L. 14 milioni dilazioni. Tel. 210.441.

LIBERO corso Dante centralmente signorile salone 2 camere cucina balconi mutuo permute, Elim 953.4307.

LIBERO corso Agnelli quinto alto 3 camere cucina angolo cottura servizi mutuo dilazioni. Grimaldi 640.5126.

LIBERO Druglasco via Rattazzo splendido 2 camere tinello cucinino servizi box.

LIBERA A mercenasco corso Vercelli bicocale con bagno arredata mq 45 L. 12 milioni e mezzo TC Immobili 488.972

LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi case abbastanza recenti semicentrali, prezzi pretti, occasioni. Casamartello 55.91.

LIBERO A corso Chieri (Lungo Po) camera cucina servizi L. 13 milioni a mutuo. TC Immobili 488 972 - 472 498.

LIBERO A piazza Statuto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni piano alto L. 80 milioni mutuo. TC Immobili 472.498.

LIBERO A Porta Susa via Modena ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio Casamartello 752.585.

LIBERO A via Madama Cristina 2 camere cucina servizi lusso-recentissimo L. 48 milioni Casamartello 752.585.

LIBERO A via Cuneo (N. Campagna) camera tinello cucinino bagno case tipo 50 L. 30 milioni e mutuo. TC Immobili 489.762.

LIBERO adiacente corso Lecce 5 camere cucina ingresso servizi lusso recentissimo Banca Dati 500.200.

LIBERO centralissimo ampio 4 camere cucina balconi ing 130 dico L. 85 milioni dilazioni Mediocasa 388.185.

LIBERO Centro Europa signorile piano alto ampio salone 2 camere cucina 2 bagni Ecceziovali vendo Tel. 447.4844

LIBERO corso Vercelli recente ogni comfort 2 vani bagno mansardina solo L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO corso Belgio 2 camere cucina ampie 2 arie L. 39 milioni ampie dilazioni Tel. 210.441.

LIBERO corso Tassoni camere cucine camera in stabile ristrutturato L. 14 milioni dilazioni. Tel. 210.441.

LIBERO corso Dante centralmente signorile salone 2 camere cucina balconi mutuo permute, Elim 953.4307.

LIBERO corso Agnelli quinto alto 3 camere cucina angolo cottura servizi mutuo dilazioni. Grimaldi 640.5126.

LIBERO Druglasco via Rattazzo splendido 2 camere tinello cucinino box.

LIBERO S. Rita via Baltimora recente soleuno 2 camere tinello servizi box auto. Banca Dati 500.200.

LIBERO S. Rita alloggio 2 camere cucina servizi possibilità di mutuo permute dilazioni Casa Nova 520.5678.

LIBERO a Settimo rinappartamento su 2 piani 3 camere ingresso servizi. Banca Dati 500.200.

LIBERO spaziosa corso Trapani 2 camere cucina servizi cantina mutuo e dilazioni. Holding 589.288.

LIBERO via Cagliari, completamente ristrutturato, 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. Immobiliaresloro 549.781.

LIBERO via De Sanctis, 3 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaresloro 549.781.

LIBERO via Magnasco (Stadio) Ristrutturato 2 camere cucina servizi ottima tavernetta 2 camere cucina servizi ottima tavernetta posizione. Tel. 547.258.

LIBERO via P. d'Acaia recente 3 ingressi salone 6 vani cucina 3 bagni ottimo studio-abitazione mq 230. Tel. 447.4844.

LIBERO via P.pi d'Acaia in palazzina stupenda signorile 2 saloni 4 camere cucina biservizi box Elim. Tel. 953.5459.

LIBERO via Benevento due appartamenti uno aperto stesso piano abitabili di camera cucina bagno prezzo basso, sufficienti L. 18 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare tel. 857.88.88.

LIBERO via Vigone zona S. Paolo camera cucina terzo bagno L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 441.767 443.223.

LIBERO 3 camere 4° piano via San Domenico privato vendo L. 35 milioni. Nessuna agenzia. Tel. 865.7065.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi zona Parella camere cucina bagno anche fuori prezzo affare Lux Case. Tel. 644.100.

LUNGO Po Antonelli fuori recente open 2/3 camere tinello cucinino. Tel. 545.554 studio tecnico.

MANSARDA corso Vittorio Nonna camera Ambiente totalmente ristrutturato con servizi completi arredo riscaldamento autonomo a gas L. 25 milioni. Tel. 650.7770.

MANSARDATO libero centralissimo via Crimea 65 mq riscaldamento autonomo L. 78 milioni. Grimaldi 506.454.

MANSARDE libere Porta Nuova stessa casa — da ristrutturare — anche in blocco. Metroquadro 509.513.

MONCALIERI libero 3 Pietro stesso piano 1 o 2 camere tinello cucinino servizi mensarde mutuo. Grimaldi 640 9326.

MONCALIERI Italgas 5 Maria via Saluzzo vendesi ripeto alloggio 2 camere tinello servizi con box auto ricondizionati costruzione. Tel. 441.144.

MONCALIERI libero spaziosi 2 camere tinello cucinino 2 arie vendesi box dilazioni vendesi V. & V., tel. 700 4163.

MONCALIERI libero recente con giardino e orto palazzi auto 3 camere cucina bagno-lavanderia box. Tel. 621.452

MONCALIERI Villastazione privato vendesi magnifico alloggio libero mq 65 sufficienti L. 25 milioni contanti, restanti 22 milioni dilazioni privatamente. Tel. 781.624.

MONDOCAMERA corso S. Maurizio libera metrato interno completo L. 6 milioni più mutuo. Selmi 457.741.

MONDOCAMERA libera, spaziosa, zona Gran Madre L. 18 milioni facilitazioni pagamento Torinclass 541.419.

MONDOCAMERA libera via Carlo Alberto privato vendo L. 26 milioni. No agenzie Tel. 865.7064.

MONOLOCALE libero corso Racconigi arredo luce ascensori L. 3 milioni contanti, dilazioni. Holding 588.288.

NAZIONALCASE libero zona piazza Respighi magnifico camere tinello cucinino mq 65 L. 48 milioni Tel. 781.459.

NICHELINO appartamento 3 camere in nella cucinino termo bagno grande terrazzo affare. Tel. 537.713.

NICHELINO libero camera tinello cucinino bagno abitabile anche uso ufficio mutuo e dilazioni. Sarino 096.7225

NICHELINO libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 33 milioni affare Tel. 621.452

NICHELINO libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 60 milioni Tel 621.452.

NICHELINO privato camera angolo cucinetta 2 arie 5° piano casa recente esigenze 60 box disponibili. Tel. 393.757.

NORDIMMOBILI 80. 749.5000 libero Marconi libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 85 milioni.

NORDIMMOBILI 80. 740.270 libero via Cherubini recente 2 camere tinello cucinino servizi lavanderia.

OCCASIONE Santa Rita libero camera tinello cucinino servizio L. 32 milioni 600 mila. Tel. 360 183 - 399.768.

ORBASSANO libero recente 3 camere tinello cucinino servizi mq 100 metro secondario L. 66 milioni. Tel. 336.197.

ORBASSANO Strada Torino, iniziato il fabbricato di villa recente libera parte mq 1600 di giardino, disponibile soggiorno 2 camere cucina servizi, soggiorno una camera, cucina servizi, box auto. Prezzi convenientissimi. Visita grandi appartamento. Fiduciaria immobiliare tel. 35.76.958

PARCO Rubino vicinanze libero piano alto ingresso camera tinello cucinino balcone L. 47 milioni. Tel. 442.380

PAREL LA (corso Francia) libero piano alto salone 2 camere cucina servizi posti auto G.P. Immobiliare 329 0621.

PECETTO in palazzina recente soggiorno cucina 2 camere studio bagno terrazzi box giardino. Tel. 675.578.

PERMUTA villa signorile tranquillissima a Settimana di Quattro 18 km Torino con alloggio o alloggi signorili in Torino. Inv.Imm. Tel. 818.965 - 816.283.

PRECOLLINA soggiorno cucinino 2 camere biservizi posto auto mutuo. Tel. 530.065.

PRECOLLINA strada degli Alberoni in palazzina libera 2 appartamenti simili 2 camere cucina cantina. Tel. 648.884 studio tecnico

PRECOLLINA via Sorcasco 4 camere cucina biservizi bilinguadi da ristrutturare in parte occupato. Tel. 506.689

PRIVATO urge vendere palazzina alloggio doppi Monviso/ex mq 110 1° piano soleggiato box. Tel. 742 977 - 646.2830.

PRIVATO vende casa bifamiliare con terreno mq 3500 di terra, stazione Villarbasse Rail. L. 165 milioni. Tel. 937.003.

PRIVATO vendo libero zona corso Unione Monoalveo in caso epoca sala 2 camere cucinetta bagno. Tel. 336 8354 pasti.

PRIVATO vende in casa d'epoca piazza Bolsehio libero alloggio 1° piano mq 360 Tel. 743 977 - 646.2830.

PRIVATO vende Settimo zona centrale 3 camere cucina terzo bagno box L. 55 milioni dilazioni. Tel. 714 037.

RISPARMIOCASA 513.078 adiacenze corso Francia soggiorno 3 camere cucinetta bagno terrazzo L. 36 milioni.

RISPARMIOCASA 513 078 libero zona S. Donato ampio camere cucina servizio cantina L. 24 milioni dilazionabili.

RISPARMIOCASA 549.918 libero zona Rivoli in stabile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi cantina.

RISPARMIOCASA 549 918 libero zona Alpignano casetta doppia soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 582.288.

RISPARMIOCASA 549.918 zona Giardini recente L. 55 milioni Cubeta 011 5747.

PRECOLLINA Monolocali appartamento signorili in palazzina con giardino completa stabile 85 mutuo. Tel. 537.716.

PRECOLLINA
vita prestigiosa posizione di completissimi mq 780 altissima signorile box 50 mq e terrazzo circostante mq 6000. No intermediari. Scrivere «Publikompass 496 — 10100 Torino».

PICCOLA casetta a prezzo conveniente, solo L. 30 milioni contanti o mutuo, completamente ristrutturata in centro Torino (piazza Rivoli) 3 grandi camere terrazzo, bagno, garage, agevolazioni di pagamento a mutuo fondiario. Tel. 547.258.58.

PONEROLO S. Secondo libera villa ristrutturata mq 500 su due piani più mansarda giardino mq 1450 Gabetti 5787.

PINO Impresa vende splendida camera cucina salone palazzina nuova con giardino box piscina. Elaborati presso studio via Cavour 5-7 vani doppi WC servizi, box, giardino, piscina. Tel. 840.351.

PINO Torinese libero in palazzina salone giardino camera cucina bagno box. Prezzi affare. Tel. 840.351.

PINO Torinese libero in palazzina nuova splendida posizione camere 2 camere cucina bagno box. Tel. 588.288.

PIOSSASCO via Alghieri libero ultimo piano 3 camere tinello cucinino bagno mansarda L. 55 milioni Cubeta 011 5747.

PRECOLLINA Monolocali appartamento signorili in palazzina con giardino completa stabile 85 mutuo. Tel. 537.716.

PRECOLLINA
vita prestigiosa posizione di completissimi mq 780 altissima signorile box 50 mq e terrazzo circostante mq 6000. No intermediari. Scrivere «Publikompass 496 — 10100 Torino».

PERMUTATE
il vostro alloggio in Torino con una
villa in Montenero
(Livorno) a schiera, 20 minuti da Torino, in via Cardinal delle Lanze traversa di via Nazario
permanente in loco
sabato e domenica
MALDERA ■■■■■

PRECOLLINA soggiorno cucinino 2 camere biservizi posto auto mutuo. Tel. 530.065.

PRECOLLINA strada degli Alberoni in palazzina libera 2 appartamenti simili 2 camere cucina cantina. Tel. 648.884 studio tecnico

PRECOLLINA via Sorcasco 4 camere cucina biservizi bilinguadi da ristrutturare in parte occupato. Tel. 506.689

PRIVATO urge vendere palazzina alloggio doppi Monviso/ex mq 110 1° piano soleggiato box. Tel. 742 977 - 646.2830.

PRIVATO vende case bifamiliare con terreno mq 3500 di terra, stazione Villarbasse Rail. L. 165 milioni. Tel. 937.003.

PRIVATO vende libero zona corso Unione Monoalveo in caso epoca sala 2 camere cucinetta bagno. Tel. 336 8354 pasti.

PRIVATO vende in casa d'epoca piazza Bolsehio libero alloggio 1° piano mq 360 Tel. 743 977 - 646.2830.

PRIVATO vende Settimo zona centrale 3 camere cucina terzo bagno box L. 55 milioni dilazioni. Tel. 714 037.

RISPARMIOCASA 513.078 adiacenze corso Francia soggiorno 3 camere cucinetta bagno terrazzo L. 36 milioni.

RISPARMIOCASA 513 078 libero zona S. Donato ampio camere cucina servizio cantina L. 24 milioni dilazionabili.

RISPARMIOCASA 549.918 libero zona Rivoli in stabile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi cantina.

RISPARMIOCASA 549 918 libero zona Alpignano casetta doppia soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 582.288.

RISPARMIOCASA 549.918 zona Giardini recente L. 55 milioni Cubeta 011 5747.

PRECOLLINA Monolocali appartamento signorili in palazzina con giardino completa stabile 85 mutuo. Tel. 537.716.

B. BENIGNO libero nuova costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi, box. Minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. Immobiliaresloro 549.781.

B. CIBRARIO Carenese residenza S. Margherita ultimi 4-5 vani disponibili L. 40 milioni più mutui 10,50% dilazioni tra 2% piccola consegna. Tel. 6124 29.169.

B. MAURIZIO Carenese in villaggio residenziale a 15 km da Torino, impresa vende villette a partire da L. 183 milioni più tra 2% permuta e facilitazioni di pagamento. Tel. 927.8270 - 329.8417.

B. MAURO libero mq abitato adiacenze 2 camere cucina 2 servizi box tra 2% Mediocasa 509 513.

B. MAURO libero in palazzina signorile immersa in parco condominiale alloggio di mq 140 più mansarda collegata garage cantina. Holding 588.288.

B. PAOLO via Bonaventura camera cucina servizi ottimi 2 box auto tutto libero solo L. 58 milioni. Grimaldi 506 484.

B. RITA libero spaziosa soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina. Grimaldi tel. 780.114.

B. RITA via Thiano in costruzione imminente vendesi salone, 2 camere, 2 bagni cucina box. Iva 2% mutuo. Tel. 781 591.

B. RITA via Tripoli vere affare libero camere cucina cucinino tempo L. 18 milioni più mutuo. Tel. 487.741.

B. SALVARIO Nizza signorile splendido salone ampia cucina ingresso [illegible] solitaria permute. Tel. 447.0721.

B. SALVARIO via stichiangolo in stabile d'epoca signorile alloggio libero 3 camere cucina bagno. Tel. 540.909

BENEDETTINE libero 2 camere cucina bagno accessorio L. 18 milioni e rata da L. 230 mila Casamartello box 752.585.

BERNINI libero via Quadrelli 8 ampio soleggiato camera cucina servizio L. 54 milioni dilazioni. Tel. 519 801.

BERNINI libero S. Salvario ing 115 4 camere cucina bagno cantina L. 67 milioni vero affare dilazioni. Tel. 519 801.

BERTOLA libero presso piazza Castello ottimo stabile 2 camere cucina bagno terzo L. 58 milioni dilazioni. Tel. 519.801.

BERNI Lungo Po Cadorna 7 signorili libero occupato 118 b 204 mq volendo abitazioni dilazioni. Tel. 519.801.

BERNINI via Biadelle 57/54 spaziosi 1-2 camere tinello cucinino bagno lavori e occupabili L. 38 milioni. Tel. 519 801.

BONGIOANNI corso Massimo d'Azeglio libero salone 3 camere cucina servizi bilancini. Grimaldi tel. 780.114.

BUONARROTI libero zona Vibert metrocollis con angolo cottura servizi. Grimaldi corso Peschiera 245 - Tel. 780.114.

CONCHIGLIE via Servais libero in palazzina con parco accesso 3 camere cucina bagno servizi box Grimaldi tel. 780.114.

CRACCO corso Agnelli libero 3° piano 3 camere cucina bagno case recenti terreno accessorio signorile. Tel. 741.5122.

DUPER stabile libero adiacenze corso Dante salonino 2 camere tinello cucinino biservizi signorile. Privati 505.691.

EVENDO vendesi urgentemente villa cielo open 30 km Est Torino 8 camere 5 salotti 5 bagni. Tel. 535.691.

FAIT 606.091 libero (via Frejus) spaziosa camere cucina ingresso bagno cantina terzo accessorio, privatissimi.

FRANCESCO Giuseppe libero salone 3 camere cucina bagno L. 110 milioni dilazioni. Tel. 858.300 547.8194.

FERMI via Biadelle 57/54 spaziosi 1-2 camere tinello cucinino bagno lavori e occupabili L. 38 milioni. Tel. 519 801.

GIANOLIO corso Massimo d'Azeglio libero salone 3 camere cucina biservizi box. Grimaldi tel. 780.114.

GIOCONDA via Servais libero in palazzina con parco accesso 3 camere cucina bagno servizi box Grimaldi tel. 780.114.

GRADO corso Agnelli libero 3° piano 3 camere cucina bagno case recenti terreno accessorio signorile. Tel. 741.5122.

HUPER stabile libero adiacenze corso Dante salonino 2 camere tinello cucinino biservizi signorile. Privati 505.691.

INVENDO urgentemente villa cielo open 30 km Est Torino 8 camere 5 salotti 5 bagni. Tel. 535.691.

TAIT 606.091 libero (via Frejus) spaziosa camere cucina ingresso bagno cantina terzo accessorio, privatissimi.

TROFARELLO libero recente villino salone 3 camere cucina bagni L. 110 milioni dilazioni. Tel. 858.300 547.8194.

UBAY 747.728 vende a Pecetto in via Bibiana in costruzione alloggio con semiterreno giardino.

UBAY 747.729 vende a Venaria centro stabile stabile ultimi liberi camere cucina bagno L. 21 milioni regolari e 2 box.

UBAY 747.729 vende libero zona Giraudi in Nord 3 camere cucina bagno cantina riscaldamento centrale dilazioni.

UTIP 618.968 corso Racconigi via Fantoni case d'epoca grandiosi camere cucina terzo bagno da L. 17 milioni.

UTIP 516.968 vende libero quadrato B. Rita luminoso 3 camere tinello termocamino esclusivo.

UTIP 516.600 vende libero corso Mediterraneo soleuno 2 camere tinello cucinino terzo bagno accessorio. Privatissimi.

UTIP 516.968 vende libero recente strada S. Mauro soleuno 2 camere cucina terzo bagno mq 100 circa.

UTIP 516.968 vende liberi camere stessi signorili stesso caso salone 3/3 camere cucina servizi ampi terrazzi panoramici. Giorgis dilazioni permute.

UTIP 547.828 corso Belgio via Rosazza 6: 2 camere cucina terzo bagno L. 22 milioni 900 mila. Mutuo dilazioni. Preferenza in loco pomeriggio.

UTIP 647.826 libero Borgo Vittoria via Boccaccio, 3 camere cucinetta terzo bagno posti auto L. 55 milioni.

UTIP 647.828 Rivoli 6. Salvario stesso caso mansardissimo 1-3 camere tinello cucinino servizio da L. 6 milioni rateali.

UTIP 647.825 vende Barriera Milano via Genova 15, 1-2 camere cucina bagno box, magazzini. Mutuo dilazioni personali in loco.

UTIP 647.828 vende libero zona U. Bossi 6 ben tenuto 2 camere tinello cucinino terzo bagno posti auto L. 55 milioni.

VALENTINO via Maggiore signorile palazzina con giardino vendesi alloggi liberi occupati mq 80/150. Tel. 542.900.

VANCHIGLIA libero via Sommeiller 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo accessorio Casamartello box 752.585.

VENDE privato Chivasso alloggio nuova costruzione, due camere cucina servizi mansardato box auto recentissimo pagamento mutuo tra 2%. Tel. 251.161.

VENDO via Massena 24, due camere parzial libero a monopoli arredate 25 milioni cucina. Tel. 885.785 no agenzie.

VIA De Sanctis angolo via Chambery vendesi alloggio occupato camera tinello servizi lire mil. 447.144.

VIA Menghenno 245 libero 2 camere cucinetta disimpegno servizi 18 anni proprio vendo L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 890.361 804.301.

VIA Padovani libero salone 4 camere cucina servizi più mansarda 100 mq Tel 55 584 studio tecnico.

VIA Servais in nuovissimo complesso residenziale vendiamo prestigioso alloggio composto da: soggiorno, cucina, 2 letti e doppi servizi, box auto e cantina, ottima rifinitura in legno, agevolazioni di pagamento. Tel. 011 827.6877 Mantovano Imm.

VIA Seppilo libero 2 camere cucina servizi rimessa a nuovo L. 45 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 533.040.

VIA Tirreno libero 4 vani, cucinino, servizi, balconi, cantina, ottimo stato. Tel. ore ufficio 592.997.

VILLA a Trana soleggiata e 2 piani giardino mq 1000 anche [illegible] dilazionabile. Tel. 011 883.040.

VILLA da ultimare Rivoli mq 290 su 2 piani più mansardati garage taverneta angolo terreno panoramico. Tel. 760.3050.

VILLA Eraino recente mq 600 coperti servizi 3500 mq recintato. Ottima soluzione. Grimaldi tel. 519.280 532.170.

VILLA libera 5 km da Moncalieri recente a mascarino mq 400 2 alloggi 3-5 vani bagni giardino. Elim 512.912.

VILLA precollina Moncalieri uni bifamiliare condizioni servizi mq 329 su 3 piani 3 box giardino. Terreno Casa 841.838.

VILLA uni/bifamiliare Rivalta mq 500 più tavernetta garage terreno mq 1700 brillante di prezzo Tel. 931 0343.

VILLE a cascina 14 km Torino (Beldissero) nuove signorili mq 250 L. 170 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 353.465.

VILLE in Trofarello centrali panoramiche signorili con giardino ingresso vendo finalmente permute. Tel. 644.0159.

VILLE schiera presso Torino salone 3 camere 3 bagni box impresa vende permute, affare tra 2%, mutuo. Tel. 781.591.

VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, tavernetta, giardino privato, riscaldamento autonomo, immersa verde direttamente Tel. 940.210

VILLETTE in Cambiano centrali da L. 160 milioni più mutuo impresa vende. Esaminabili permute. Tel. 947.0044.

VINOVO tipico villa a schiera salone 2 camere cucina biservizi mansarda giardino box Tel. 688.288.

VINOVO libero in palazzina recente soleuno 2 camere cucina servizi cantina riscaldamento. Holding 588.288.

ZONA Bengasi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi privato internazionale Tel. 344.481 503.537.

20 Domande affitto

A. ASSEGNONANI cercasi appartamento in Torino uno trentuno 2° abitazione referenze. Tel. 940.277.

BRUNO necessita per nuora dipendente settimana di alloggi vuoti o arredati uno monolocale. Tel. 648.930.

A [illegible] UE occupati con figlio cercano 2 camere cucina servizi zona S. Rita Lingotto-Filadelfia. Tel. 683.609 ab

ARTIGIANO e insegnante referenziali cercano alloggio vuoto zona centro S. Mauro. Tel. 822.1824.

COMMERCIANTE referenziato cerca alloggio 3 camere cucina e servizi in Beinasco di Milano. Tel. 889.082.

CUE studentesse universitarie cercano per anno scolastico un appartamento ammobiliato. Tel. 740.449.

EPOCCASE 011 456 ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dilgenti clienti.

NON residendo cerca monolocale vuoto o arredato adiacenze Mirafiori e Cit to arredato 0141 29.874.

PRIVATO referenziato cerca nucleo familiare 6 persone edificio appartamento 5-6 camere cucina servizi. Tel. 623 658.

PROFERRONICITÀ a collaborare farmaceutici prodotti apparecchi ottimi referenze cercano alloggio vuoto in Torino uso abitazione. Telefonare 761.554.

SOCIETA' ricerca alloggi e uffici liberi o arredati 1/5 vani in Torino per referenziata cliententela. Tel. 517.760.

SOCIETA' telefonia ricerca in locazione quale seconda casa alloggi vuoti o arredati qualsiasi dimensione. Tel. 544.793.

STATALI buon reddito cercano 2/3 camere cucina vuoto periferia Mirafiori o zona vicina uso transitorio. Tel. 590.382.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale vuoto o arredato composto 4 anni rinnovabile Tel. 545.508.

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cerchiamo di risolvere il vostro problema, abbiamo alloggi grandi case. Tel. 857.925 Immobiliare Livorno.

A. LUNGO Po antonelli arredato 3 camere cucina servizi splendida vista Po comprese L. 600 mila Silvacasa 813.434.

A prestigiosissima e ampia palazzina signorile Crocetta appartamento composto a nuovo di salone 5 camere cucina cinque servizi. Tel. 545 239.

ABBIAMO appartamenti alloggi arredati varie dimensioni case belle comode centro. Amica Rubiolo Immobili 751.826.

ABBIAMO alloggi arredati e vuoti 1-2 camere tinello servizi, stessa casa. Tel. 810.416 - 516.302.

ABBIAMO ammobiliati appartamenti diversi prezzi per studenti ed impiegati in Torino stessa casa. Tel. 757.264.

ABBIAMO arredati e vuoti stessa casa alloggi di 1-2-3 camere servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.264.

AFFITTASI a Grugliasco splendida duecento camere cucina bagno anche fuori prezzo affare Lux Case. Tel. 644.100.

AFFITTASI a Grugliasco splendida duecento camere cucina bagno anche fuori prezzo affare Lux Case. Tel. 644.100.

AFFITTASI a Grugliasco splendida duecento camere cucina bagno anche fuori prezzo affare Lux Case. Tel. 644.100.

AFFITTASI a Grugliasco splendida duecento camere cucina bagno anche fuori prezzo affare Lux Case. Tel. 644.100.

AFFITTASI alloggio ammobiliato e ristrutturato Telefonare 709.024 dopo ore 18.

AFFITTASI alloggetto due camere cucina servizi e pressumi open. Telefonare 446.422 ore 8-12; 18-19

AFFITTASI ammobiliato bene ultimo piano 3 vani servizi zona semicentrale. Tel. 745.810.

AFFITTASI appartamento libero uso professionale a ristrutturato Telefonare 535.8225.

AFFITTASI parziale corso Vittorio ristrutturato 220 mq più posto auto uso ufficio eventuale promesso. Tel 535.008.

AFFITTASI corso Moncalieri ufficio primo piano mq 70. Telefonare 328 598.

AFFITTASI corso M. D'Azeglio grande stanza 4 camere ampi servizi uso ufficio. Tel. 695.718 ore ufficio

AFFITTASI
destinazione uffici palazzina di prestigio in Torino, zona Crocetta ville. Tel. uno ufficio 011 [illegible], ascensori intercomunicanti.

AFFITTASI eleganti alloggi arredati centro zona uno seconda casa, sino vuoto, stessa casa. Tel. 581 220, agenzia.

AFFITTASI Giardini piazza S. Carlo ufficio 6 camere doppi servizi 3° piano ascensore signorile. tel. 835.000.

AFFITTASI piazza Solferino appartamento 50 mq uso ufficio. Tel. 473.0419

AFFITTASI ufficio signorile via Berchet angolo Madama Cristina 5 camere servizi L. 600 mila mensili. Tel. 697.774

AFFITTASI uso ufficio-abitazione via Cibrario piazza Statuto 200 mq divisibili per [illegible] mq. 845 570.

AFFITTASI uso ufficio corso Vittorio zona Valentino signorile salone 3 camere comunicanti servizi box. Tel. 616.229.

AFFITTASI uso ufficio stessa casa 1-2-3 camere tinello lusso confortis. Tel. 581.220

AFFITTASI uso ufficio, zona Stadio, 3 vani L. 400 mila Telefonare Ravasio 365.344.

AFFITTASI [illegible] Crocetta elegante monolocale arredato con ingresso comune servizi L. 250 mila mensili. Tel. 894.833.

AFFITTASI 4 locali semicentro primo piano ristretto ex corso Inghilterra uso ufficio/laboratorio. Tel. 552 402

AFFITTO ufficio piano rialzato in via Cibrario 3 vani cucina bagno mensili L. 250 mila Tel 544 956

AMMINISTRAZIONE PENTO 447.1826 affitta corso Vittorio ufficio signorile di 200 mq ampi saloni L. 1 milione

AMMINISTRAZIONE PENTO 447.4223 affitta alloggio vuoto di 3 camere cucina servizi centro Rossetti L. 300 mila.

ARREDATI scelti e risparmi a milano 30mini stessa casa L. 150-200-280 mila mensili uso transitorio. Tel. 661.735.

CASATRE 510.626 affitta uso ufficio in stabile recente signorile presso corso Francia ingresso 4 vani ristrutt.

COLLINA torinese in villa comoda ai servizi affittasi salone 3 letti tinello doppi servizi. Tel. 205.300 pochissimo.

CORSO Regio Grappa (via Servais) vuoto in via salone 4 camere cucina 2 bagni giardino giardino privato terrazzo L. 800 mila Tel. 544.783

CORSO Vittorio fronte stazione Porta Nuova affittasi luminosi uffici mq 280 con centralino telefonico volendo più ammobiliati ed arredati. rich tel. 441.144.

DROCETTA affittasi piedi-a-terra arredato in casa decorosa L. 250 mila mensili Mediimmobili 509.782.

DI SALVATORE 847.635 affitta accogliente monocamera appositamente arredata cornice ristorazione ad abitazione

ELITE CASE 650.018 affitta in Torino ottima casa alloggi 1-2-3 vani e servizi arredati e liberi massima referenza.

EPOCCASE 011 456 vasi ufficio-abitazione centrale in casa d'epoca signorile alloggi da mq 65 165 270.

IN villa comoda ultimo a persona sola camera libera cucinare posto auto arredata L. 300 mila. Tel. 389 183.

LUNGO Po Antonelli adiacenza affittasi monolocale arredato uso piedi-a-terra. Tel. 518 617.

PIAZZA Castello vicinanze affitto ufficio 2 vani mensili L. 300 mila Tel 544.958.

PRECOLLINA affittasi prestigiosi mini appartamenti completamente arredati, solo a referenziati. Tel. 534 048.

S. RITA adiacente affittasi uso transitorio mini appartamentino arredato a referenziati. Tel. 534 048.

SOFFITTA ultimi studenti privilegio L. 70 mila m

FINANZIARIA / Pci e indipendenti di sinistra si schierano con i socialisti

Per tassare i Bot di banche e imprese s'è formato un cartello delle sinistre

Dc, pli e pri sono invece contrari all'ipotesi anche se riconoscono che la situazione dell'indebitamento pubblico è gravissima

Allarme alla Camera per il debito pubblico

ROMA — La proposta socialista di tassare Bot e Cct di banche e imprese, avanzata dall'onorevole Franco Piro nel corso del dibattito alla Commissione finanze della Camera sulla legge finanziaria, ha provocato un rovesciamento, sia pure teorico, di alleanze. A fianco del psi si sono schierati i comunisti e la sinistra indipendente, mentre hanno seccamente preso le distanze dall'iniziativa i democristiani, i repubblicani (con in testa il ministro Visentini) ed i liberali. Comunque, per il momento si tratta di un confronto accademico, perché i socialisti della tassa ai titoli di Stato non appartenenti ai risparmiatori non ne fanno questione politica, ma solo un suggerimento da esaminare in tutta serenità.

Il psi è in ogni caso soddisfatto perché il problema è stato posto a fuoco e perché gli stessi democristiani hanno ieri riconosciuto che la situazione dell'indebitamento pubblico (a fine '84 salirà a 500 mila miliardi) è gravissima e che si dovranno prendere più presto dei provvedimenti. Ma, la tassa sui Bot, ha sostenuto il relatore Umberto Corsi, potrebbe risultare oggi controproducente, con il rischio di veder andare deserte le aste dei titoli pubblici.

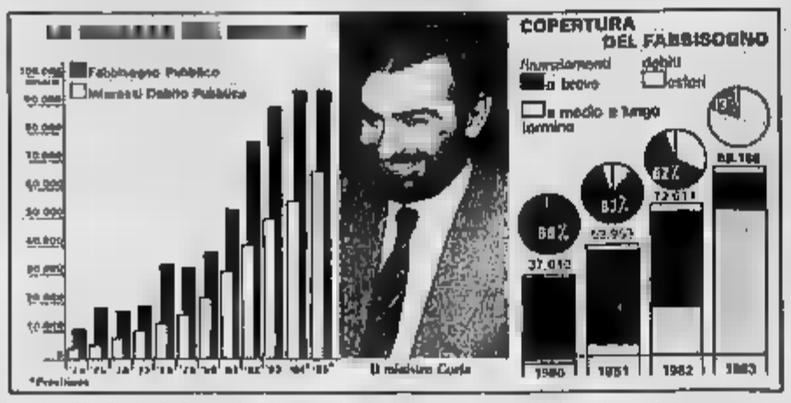
«Per i titoli di nuova emissione — ha aggiunto Luigi Rossi di Montelera, capogruppo dc nella Commissione finanze di Montecitorio — la ragione della non tassazione sta nell'esigenza di reperire fondi per le casse dello Stato a fronte dell'ormai insostenibile deficit pubblico. Nessuno sottoscriverebbe i titoli di Stato se non ci fosse un incentivo nel rendimento». Quindi, «si potrà parlare di tassazione dei con minore preoccupazione quando si sarà riusciti a contenere la spesa pubblica e si potrà consentire ai capitali privati di affluire in misura maggiore verso gli investimenti produttivi».

Non la pensa così il socialista Piro, promotore della proposta, il quale ha ieri reso noto che uno studio coordinato dal professore Spaventa e commissionato dall'ufficio di presidenza della Commissione stessa evidenzia come a fine '83 i titoli del debito pubblico in possesso delle imprese fossero il 4,7 per cento del totale; quelli delle assicurazioni, l'1,2 per cento; quelli delle banche, il 45,9 per cento. «La maggior parte di questi titoli — ha osservato l'esponente socialista — è detenuta dunque da banche e imprese. Tassarne i contenuti con ritenuta alla fonte è doveroso anche non rendere più conveniente l'operazione di imponibile copertura dalla deducibilità degli interessi passivi che, anche se meno in passato, resta sempre possibile». Il ragionamento che ha trovato l'approvazione dei comunisti e degli indipendenti di sinistra.

La questione della tassa sui Bot resta così in sospeso e prima o poi se ne tornerà a parlare. Come restano (senza misure concrete da opporre) le preoccupazioni per l'indebitamento pubblico che, se non arrestato, provocherà conseguenze destabilizzanti e incontrollabili dell'intero sistema economico. Il relatore Corsi ha osservato che la sola spesa per interessi nelle previsioni di competenza ammonta a oltre mila miliardi, di cui 22 mila per i Bot, 35 mila per i Cct, e 7 mila per altri titoli di Stato. Rispetto a quest'anno c'è un aumento di quasi 11 mila miliardi.

Sarebbero necessari tagli alla spesa ancor più incisivi di quelli proposti che tra l'altro stanno incontrando resistenze sempre più crescenti. Insomma, il momento non sembra aperto via d'uscita. E questa impotenza rischia di allungare l'iter della finanziaria alla Camera, oltre il termine fissato del 15 novembre.

e. p.



I robot (Ucimu) sbarcano in Cina

MILANO — L'automazione industriale fa il suo ingresso in Cina sotto la guida dell'industria italiana. Alla periferia di Pechino infatti sorgerà già l'anno prossimo un centro di formazione professionale macchine utensili realizzato dall'Italian TT, la società di engineering creata dall'Ucimu, l'organizzazione che raccoglie i costruttori italiani di macchine utensili.

Il centro sarà dotato di macchine utensili italiano su cui nei prossimi anni studieranno almeno 5000 addetti cinesi addestrati da personale locale che sarà istruito presso le aziende italiane.

di là del valore economico dell'iniziativa (dieci milioni di dollari) il rilievo legato alle occasioni che questa presenza fissa della tecnologia italiana offrirà alle nostre esportazioni in un mercato che, come dice il presidente dell'Ucimu Bisogni, «dimostra enormi possibilità di assorbimento».

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 150 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 135 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 5394, VOL. N. 1766, FASC. N. 37

Convocazione di Assemblea ordinaria dei Soci

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 29 ottobre 1984, alle ore , presso la sede sociale in Via Filodrammatici 10, Milano, il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Bilancio al 30 giugno 1984 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; delibere relative.

2) Nomina di Consiglieri di Amministrazione.

I sensi dell'art. 9 dello sociale, possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Azionisti che risulteranno iscritti nel Libro Soci almeno cinque giorni liberi prima del 29 ottobre 1984 e che avranno depositato nello stesso termine le loro azioni presso la sede della Società o le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

IRI Istituto per la Industriale

Prestito obbligazionario "IRI 1981-1991 indicizzato semestrale"

In applicazione dell'art. del regolamento del prestito, si comunica che il tasso di interesse relativo alla semestralità maturante il 1° aprile 1985 risulta determinato nella misura del 5,40% sul valore nominale.

San Marino discute la riforma tributaria

SAN MARINO — Seduta del Consiglio grande e generale ieri, oggi e domani a San Marino per discutere ed approvare il progetto di legge che istituisce l'imposta generale sui redditi. Si tratta nella sostanza di una riforma tributaria che sostituisce integralmente la precedente regolamentazione, vecchia di oltre 60 anni e basata su una valutazione del reddito determinata dalla pubblica amministrazione.

Gli aspetti innovativi contenuti negli 89 articoli del progetto che si sta discutendo riguardano in particolare la personalità dell'imposizione, il regime fiscale della famiglia, alla quale è concessa la facoltà di esercitare la scelta della separata con detrazioni per entrambi i redditi, la passività deducibili dal reddito complessivo scorporato dalla base imponibile.

Per tre ore, ieri, il ministro ne ha discusso con Lama, Carniti e Benvenuto

De Michelis ai sindacati: «Non scioperate continuiamo a trattare per le pensioni»

ROMA — Non è stato decisivo, come si auspicava da più parti, l'incontro per la riforma delle pensioni svoltosi ieri sera tra De Michelis e una delegazione sindacale guidata da Lama, Carniti e Benvenuto, ma è servito a confrontare i punti di convergenza o di dissenso, e a stabilire alcuni appuntamenti per approfondire nei prossimi giorni le varie questioni in vista di un «affondo». Il ministro ha esortato Cgil, Cisl e Uil a non precipitare decisioni per uno sciopero generale di protesta, ha manifestato disponibilità a serio di «ritocchi», ha sottolineato comunque l'opportunità di affrontare gli aspetti controversi durante il parlamentare.

La delegazione ha reclamato un atteggiamento chiaro di tutto il governo sulle modifiche che dovessero essere concordate; ed ha respinto l'accordo di massima raggiunto la scorsa settimana tra De Michelis e i partiti della maggioranza, rifiutando che lo sciopero generale sarebbe inevitabile, prima o dopo, se quella linea dovesse restare immutata.

Roma. Il ministro De Michelis e il segretario Cgil, Lama

Questa nuova fase richiederà qualche tempo per impegni sia del ministro (che andrà il 19 in Giappone), sia dei leader sindacali. Intanto, per martedì 16 è stato confermato lo «sciopero nazionale di lotta» indetto dalle federazioni dei pensionati Cgil, Cisl, Uil, mentre una vasta mobilitazione è stata deliberata dalla Cisnal-previdenza soprattutto per ottenere l'integrale riconoscimento dei diritti acquisiti, fino al compimento del sicolo di servizio di tutti i lavoratori attualmente in attività.

Il metodo da seguire per arrivare ad una conclusione definitiva (intesa o rottura) è stato concordato da De Michelis in un incontro ristretto di un'ora e un quarto con Lama, Carniti e Benvenuto, che ha preceduto la riunione allargata agli esperti del ministero, ai segretari generali aggiunti Turco per la Cgil e Marini per la Cisl, ai segretari confederali Verzelli, Bentivogli e Bugli.

1 Sull'aumento totale retribuzione pensionistiche da 24 a 32 milioni, la delegazione sindacale si è detta sostanzialmente d'accordo, come pure sulle nuove modalità di cumulo tra redditi da lavoro e pensione fino ad una quota corrispondente due volte il trattamento minimo, cioè L. 940.000 mensili.

2 Netto dissenso è stato espresso, invece, sull'aumento dell'età pensionabile a 65 anni sia pure con alcuni temperamenti, sulle disposizioni che disciplinano il passaggio dal vecchio al nuovo sistema, sulle norme relative alla pluralità delle gestioni e ai limiti delle rispettive autonomie operative. L'elevazione a 65 anni dell'età pensionabile è ritenuta dalle tre confederazioni «assolutamente inaccettabile» sia perché perdura una grave crisi occupazionale di durata non prevedibile, sia perché si ignora la possibilità di introdurre e sperimentare forme di pensionamento collegate al part-time, sia per l'evidente incoerenza e irragionevolezza con la politica dei prepensionamenti, sia perché la disposizione dovrebbe cominciare gradualmente ad operare dal 1 gennaio cioè fra nove anni, e quindi senza aver acquisito tutti gli elementi di valutazione che matureranno da qui ad allora.

3 Non meno inaccettabile l'aumento dell'età pensionabile per le donne da 55 a 60 anni, e successivamente a 65 anni, non essendo state superate le ragioni di ordine sociale (il doppio lavoro che ricade sulla donna lavoratrice) che a suo tempo giustificarono un'età di pensionamento ridotta della donna rispetto all'uomo. Per le donne, è stato chiesto che l'elevazione dell'età pensionabile sia fatta valere, comunque, solo le nuove assunte dal 1 gennaio 1985.

4 Nella fase di passaggio, ha sostenuto la delegazione, è indispensabile garantire i diritti acquisiti in misura maggiore di quella prevista nell'intesa fra governo e partiti della maggioranza. E bisogna pensare subito alla rivalutazione delle pensioni degli ex lavoratori privati, così come si è fatto per quelli pubblici. «Abbiamo previsto a questo scopo nella legge finanziaria — ha osservato De Michelis — mille miliardi, che non sono certo molti. Si può forse trovare qualche altra ma è certo che se le richieste del sindacato comportano un impegno di spesa di parecchie (sette ottomila), non c'è niente da fare».

Il discorso, dunque, è tutto aperto: per il momento, a quanto pare, Lama, Carniti e Benvenuto non decideranno di forzare la situazione ricorrendo al ventilato sciopero generale.

Gian Carlo Fossi

Bankitalia in sciopero gli autonomi

— Il autonomi Banca d'Italia, Fabi e Sinabi hanno indetto quattro ore complessive di sciopero per oggi e domani che saranno attuate nelle ultime due ore.

Lo sciopero, come informa nota sindacale, è deciso rivendicare la conferma dei filiali e l'apertura un confronto sul trattamento di quiescenza e pagamento delle quote familiari ceduteli gli assegni familiari Inps.

Si discute il contratto dei piloti

ROMA — Sono riprese ieri sera le trattative per il rinnovo del contratto dei piloti. La pausa di riflessione è servita parte sindacale, Anpac e confederali, per valutare il pacchetto di risposte proposte dell'Intersind.

L'ipotesi tizzarsi in un aumento globale di stipendio di 8 milioni, risultante da aumenti minimi e dell'indennità di volo, mentre la durata del contratto dovrebbe portata a tre anni e nove mesi.

Critiche al decreto sfratti, che sarà probabilmente modificato dal Senato

Accuse dagli Iacp: sempre più scarse le case costruite con i fondi pubblici

ROMA — Il decreto sfratti sarà ogni probabilità ritoccato dalle commissioni Giustizia e Lavori Pubblici del Senato, che lo stanno esaminando in sede referente. Le modifiche dovrebbero riguardare soprattutto la sospensione delle graduatorie Iacp, lo stanziamento per gli acquisti di alloggi privati e le convenzioni tra proprietari di alloggi e Comuni. Ieri al termine della riunione delle commissioni riunite, il relatore Padula (dc) ha annunciato per oggi la presentazione di una serie di emendamenti. Il presidente della commissione Lavori Pubblici Spano (psi), ha poi reso noto che chiederà alla prossima conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama la discussione in aula del decreto per mercoledì prossimo.

Le posizioni dei vari gruppi politici sembrano favorevoli ad alcuni cambiamenti. Il comunista Libertini, in dichiarazione, sostiene: «Ormai è certo, *il decreto sfratti del governo, un vero mostriciattolo giuridico, sarà profondamente cambiato dal Senato. Battuto in breccia dura opposizione dei comunisti, violentemente osteggiato dai sindacati (che hanno minacciato la sospensione delle trattenute Gescal), sbeffeggiato dalla Confedilizia, osteggiato dagli Istituti Case Popolari, criticato fortemente dai Comuni e dalle Regioni, il decreto è stato preso ora di mira dalla maggioranza*».

L'opposizione degli Istituti Case Popolari al decreto sfratti è emersa ieri all'assemblea nazionale dell'Aniacap (l'associazione che riunisce Istituti autonomi e consorzi delle case popolari)

Il decreto sull'«emergenza-casa», in particolare, è giudicato dall'Aniacap «*l'ultimo atto processo di snaturamento dell'edilizia residenziale pubblica in quanto precede il blocco di tutte le graduatorie e la sottrazione delle risorse necessarie per il proseguimento degli interventi costruttivi, ipotizzando una destinazione delle ritenute Gescal per l'acquisto di alloggi*».

Sul problema-casa scendono in campo le cooperative abitazione aderenti alla Lega nazionale cooperative, i quali si dicono disponibili a riservare una quota del 30% di tutti gli immobili in costruzione o in via appalto a condizioni agevolate alle famiglie colpite da sfratto che desiderano passare dall'affitto alla proprietà. Se verranno attuate le opportune modifiche legislative, l'abitazione potrà essere data in affitto con patto di futura vendita.

Nel conferenza stampa è stato anche sollecitato lo sblocco di alcune procedure da parte ministeriale che alle cooperative consentirebbe — ha detto Polli — di realizzare nel circa diecimila nuove abitazioni.

(Ansa)

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SERVIZIO PROVVEDITORATO

Avviso di licitazione privata

Si comunica che l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale esperirà gara licitazione privata, per la fornitura di carta per fotoriproduttori e toner liquido occorrente per le esigenze Unità funzionali dell'I.N.P.S.

Le modalità e le caratteristiche di tale licitazione privata sono riportate relativo bando di gara, pubblicato Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 275 del 5-10-1984.

IL DIRIGENTE IL SERVIZIO PROVVEDITORATO
(dr. Giuseppe Pietropaolo)

COMUNE DI MATHI
Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO RENDE NOTO

E' indetta gara di licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 - lett. a - della Legge 2-2-1973, n. 14, gara in ribasso, per l'appalto dei lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale.

Importo a base d'asta L. 168.000.000.

E' richiesta iscrizione all'A.N.C. categoria 10ª per un importo non inferiore a 300.000.000.

Le domande, in carta da bollo da L. 2000, dovranno pervenire all'Ufficio Tecnico Comunale entro il 31 ottobre 1984.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di accogliere la suddetta domanda.

Mathi, 8-10-1984.

IL SINDACO
Musso rag. Pietro

COMUNE DI MATHI
Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO RENDE NOTO

E' indetta gara di licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 - lett. a - della Legge 2-2-1973, n. 14, gara in ribasso, per l'appalto dei lavori di ampliamento della lagunare comunale.

Importo a base d'asta L. 153.012.177.

E' richiesta iscrizione all'A.N.C. categoria 10ª per un importo non inferiore a 300.000.000.

Le domande, in carta da bollo da L. 3000, dovranno pervenire all'Ufficio Tecnico Comunale entro il 31 ottobre 1984.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di accogliere la suddetta domanda.

Mathi, 8-10-1984.

IL SINDACO
Musso rag. Pietro

ALGERIA

21ª FIERA INTERNAZIONALE D'ALGERI
dal 6 al 17 marzo 1985

Occasione privilegiata per la promozione dei vostri scambi con l'Algeria ed i Paesi partecipanti.

Per qualsiasi informazione complementare ed iscrizioni rivolgersi a:
Office National des Foires et Expositions
Pins-Maritimes - El-Harrach - ALGER
Tel.: 763.100 04
Telex: 54.061

CONFINDUSTRIA / Approvato un documento per il confronto col sindacato

La busta-paga di Lucchini

Modifica della scala mobile, con una quota di retribuzione integralmente protetta dall'inflazione - Scatti semestrali o annuali - Eliminare dall'indice gli effetti dell'inflazione importata

— meccanismo di individuando quota di retribuzione integralmente protetta dall'inflazione; utilizzazione di un indice di scala mobile depurato dagli effetti delle dell'imposizione indiretta nonché delle quote di «importate» dall'estero; applicazione di una diversa periodicità (semestrale o annuale) degli scatti. Questi i tre punti della proposta sul costo del lavoro approvata ieri all'unanimità dal direttivo Confindustria. Gli altri *«pilotti»* del documento toccano occupazione, riforma del collocamento e fisco.

Come ha spiegato ai giornalisti lo presidente Lucchini, la messa a punto considerarsi *«aperta al confronto»* con i sindacati». Gli obiettivi, ha spiegato, sono *«di offrire al sindacato una opportunità di discussione su temi precisi e concreti. Alla nostra obiettivo* — ha aggiunto — *è quello di favorire l'occupazione, specialmente giovanile. Speriamo che da questa nostra proposta maturi quel colloquio con il sindacato che sembra chiedendo da tempo».*

Roma. Il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, con il presidente dell'Iri, Romano Prodi

Né Lucchini né il vicepresidente dei rapporti sindacali, Patrucco, hanno voluto quantificare la riduzione dell' della scala mobile che deriverebbe dalle loro proposte, spiegando che questo si potrà sapere soltanto al termine della trattativa con i sindacati.

Da parte sindacale il primo intervento è stato di Benvenuto: *«Le proposte della Confindustria, almeno secondo le prime informazioni, dimostrano che il sindacato deve elaborare al più presto una propria proposta di riforma del salario, se no si il rischio di parlare soltanto dei progetti della Confindustria e non delle opinioni del sindacato».*

Benvenuto ha anche sottolineato che *«la ragionevolezza vuole che il sindacato stringa i tempi; se si continua ad assumere un atteggiamento negativo si favorisce infatti la sconfitta dell'ala dialogante della Confindustria. Quanto del direttivo dimostra invece l'ala dialogante ha ancora poco in capitolo».*

Dura la reazione di Benvegli: *«Quanto elaborato dalla Confindustria non ha niente a che vedere con la riforma del salario. tratta, invece, una riduzione massiccia del salario stesso. In nessun caso — ha continuato — può essere presa in considerazione una proposta come questa. Mi pare inoltre assurdo che con premesse del genere si possa avviare il negoziato».*

Ecco ora gli altri punti lungo i quali si articola la proposta della Confindustria:

1) Contenimento del divario tra salario lordo e salario netto: ciò — rileva la Confindustria — comporta una scelta di politica fiscale che il governo deve assumere. La trattativa sulla struttura del salario e tale conseguente scelta fiscale, da un lato, garantiscono l'autonomia delle parti sociali e, dall'altro, riaffermano il ruolo del governo e del Parlamento nella guida della politica economica.

2) Attenuazione della forbice tra salario e costo del lavoro, intervenendo gradualmente, ma in modo definitivo direzione di eliminare gli oneri impropri. La Confindustria, a proposito, propone di trasformare in detrazioni di imposta gli attuali assegni familiari con equivalente riduzione del carico contributivo che grava a questo titolo sulle imprese;

3) Per favorire l'occupazione, specialmente giovanile, propone la sperimentazione due anni di un nuovo assetto di mercato del lavoro nei seguenti termini: a) sospensione dell'iter di approvazione del disegno legge 685 e delle norme in atto che siano di ostacolo alla sperimentazione proposta; b) introduzione di un *«salario di ingresso»* per i giovani e ridefinizione di criteri più funzionali per l'apprendimento; c) facoltà di utilizzazione da parte aziende, mediante assunzione nominativa, di una gamma di istituti specifici quali il contratto con finalità formativa, il contratto di formazione-lavoro, il part-time e il contratto a termine, sul criterio dell'incontro fra le esigenze delle imprese e la disponibilità e propensione dei giovani.

4) La Confindustria, infine, proporrà ai sindacati incontri di verifica della dinamica del costo lavoro per assicurarne la compatibilità rispetto ai tetti programmati di inflazione fissati dal governo, e di verifica dei risultati occupazionali della sperimentazione.

Nel corso della riunione il direttivo si è anche occupato della legge finanziaria recentemente presentata in Parlamento. La Confindustria — si legge in un comunicato — ha constatato *«con soddisfazione»* l'avvenuto inserimento nella legge di precisi limiti per il contenimento dell'inflazione e della pubblica corrente, specialmente per quanto riguarda l'impegno a rispettare il tetto 7% per le retribuzioni dei pubblici dipendenti.

Il consiglio direttivo ha però espresso preoccupazione *«per l'insufficienza tagli prospettati su alcuni centri di spesa, per l'assenza quasi totale di azioni a sostegno degli investimenti produttivi e, più in generale, per il rischio che durante i lavori parlamentari la legge stessa essere stravolta nei contenuti più significativi».* Consenso, invece, è stato espresso per le linee generali e gli obiettivi del provvedimento fiscale messo a punto dal ministro Visentini.

Allarmata analisi di Pininfarina

Finita in Piemonte la fase di ripresa?

TORINO — Le previsioni congiunturali dell'industria piemontese per il quarto trimestre 1984 denotano solo un lieve ottimismo sui livelli produttivi, della domanda interna e dall'estero; permangono invece negative le aspettative sull'occupazione resta insoddisfacente la situazione del carnet ordini, degli incassi e del ricorso alla integrazione guadagni. Stagnanti le aspettative di investimento. Una situazione che sembra confermare, nel complesso, il rallentamento della ripresa e rafforza la sensazione della fragilità.

Ad anno dalla svolta congiunturale di fine la possibilità conseguire livelli produttivi soddisfacenti appaiono limitate. Gli più recenti segnalano infatti un rallentamento della crescita congiunturale. L'indice produzione media giornaliera di luglio un incremento assai contenuto dell'attività produttiva, confermato inoltre rilevazione dei consumi energia settembre.

La domanda interna si mantiene ancora contenuta e quella estera deve fare i conti con problemi di competitività dovuti agli alti costi interni e con i primi sintomi di affaticamento della domanda mondiale.

In questa situazione, secondo la Federpiemonte, si ricava l'impressione che il meglio sia ormai passato e che ci si avvii verso una fase di progressivo, anche se lento, peggioramento della congiuntura, senza che ciò determini l'adozione di misure capaci di fronteggiare la situazione. «Si avvertono anzi — afferma il presidente Sergio Pininfarina — *i primi segnali di un ritorno a politiche restrittive che avrebbero il solo effetto di aggravare i problemi e di accelerare la tendenza depressiva della congiuntura».*

r. c. s.

Il Lazio la regione più colpita dai tagli In Senato i 12.000 licenziamenti Gepi

ROMA — Il presidente della Gepi, Benedetto Cesaris, interverrà stamane alla commissione Industria del Senato per illustrare ai parlamentari la situazione della società di gestione, della procedura di licenziamento avviata dalla Gepi a carico di 12 mila dipendenti.

L'occasione per l'audizione Cesaris, stabilita ieri sera, è stata fornita dall'esame, commissione Madama, di un disegno di legge del ministro Altissimo che dispone conferimenti per l'aumento capitale della Gepi Spa. Il provvedimento autorizza la spesa di miliardi da parte dell'Imi, dell'Efim, dell'Eni e dell'Iri per concorrere pari importo all'aumento capitale della Gepi.

Il ministero Tesoro è infatti, autorizzato a conferire a questo scopo 90 miliardi all'Imi, mentre i fondi dotazione dei tre enti pubblici salgono a loro volta di 30 miliardi ciascuno.

REGIONE	ADDETTI
LAZIO	2358
CAMPANIA	2184
PUGLIA	
CALABRIA	1522
SARDEGNA	1121
ABRUZZO	1064
	870
UMBRIA	649
BASILICATA	546

La riforma della Gepi potrebbe essere varata alla Camera, dalla commissione Industria, in tempi brevi, per essere al Senato approvata entro la fine dell'anno. Lo afferma il presidente della commissione, Citaristi (dc).

In commissione è, infatti, avviato da tempo l'esame di tre provvedimenti: il disegno di legge del governo su «Modifiche alla disciplina degli interventi Gepi»; una proposta di legge comunista (Macciotta ed altri) per la liquidazione della Gepi e una nuova disciplina dell'intervento pubblico il risanamento di aziende industriali in crisi; una proposta democristiana.

ACCIAIO / L'esecutivo chiede all'Italia di congelare il secondo forno a Bagnoli

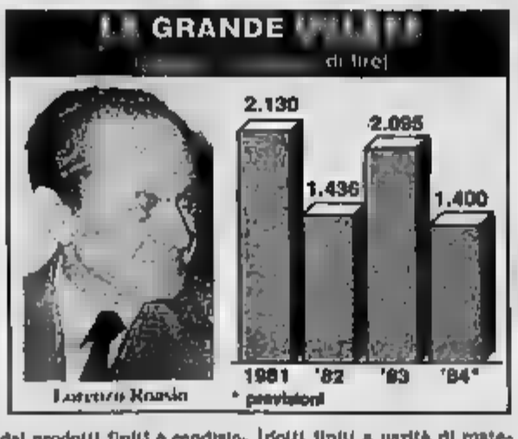
La Cee sblocca a metà il piano-Finsider Il gruppo nell'84 perderà 1400 miliardi

STRASBURGO — Nella riunione settimanale che si è tenuta ieri mattina a Strasburgo la commissione Cee ha deciso di autorizzare una parte degli aiuti di Stato alla Finsider per 5280 miliardi di lire.

Si tratta di finanziamenti già concessi e sui quali l'esecutivo Cee aprì la procedura di infrazione. Essi rappresentano il 49% dei 10.385 miliardi di lire previsti dal piano Finsider ed a favore del quale la Cee si è pronunciata il 29 giugno 1983.

Lo sblocco della somma rimanente avverrà quando verranno formalmente notificate a Bruxelles le chiusure di impianti previste per l'industria privata, e cioè prossimamente nei prossimi due mesi. La decisione rappresenta dunque il primo della definitiva composizione tensione tra Roma e Bruxelles sulla ristrutturazione siderurgica.

Nella riunione, l'esecutivo comunitario ha deciso l'invio della lettera al governo italiano per metterlo in guardia contro l'eventuale adozione di unilaterali a favore del trasporto dei rottami di ferro, misure che ritiene contrarie a lo regole della concorrenza.



C — La Finsider (gruppo Iri) nonostante le poco confortanti previsioni dell'Isi (International Iron and Steel Institute — l'organizzazione che riunisce i produttori mondiali di acciaio del mondo occidentale) sui consumi di acciaio del mondo nei prossimi anni. Alla fine del 1985 dovrebbe raggiungere il pareggio di gestione. Lo hanno dichiarato a Chicago, nel corso dei lavori dell'annuale congresso dell'Isi, il presidente della Finsider Rocchi e l'amministratore delegato Magliola. Ai lavori del congresso, conclusisi ieri, ha partecipato anche il ministro del Commercio Usa Malcom Baldrige, che ha confermato l'intenzione degli Stati Uniti di non porre dazi alle importazioni di acciaio come richiesto dagli statunitensi.

Il 1984 della Finsider quest'anno chiuderà con più di 1400 miliardi di pe (contro i 1211 previsti dal piano). E' però indiscutibile che l'operazione di risanamento già avviata ha dato i suoi frutti: nel 1981 le perdite erano infatti di 2130 miliardi, 1436 e nel 1983 di 2095 miliardi. Condizione per raggiungere il risanamento tra due anni — ha sottolineato Rocchi — è però il rispetto dei presupposti del piano di ristrutturazione.

Si tratta di cinque presupposti riguardanti la produzione, i cambi, l'occupazione, la qualità produttiva e la corresponsione dei fondi di dotazione, cioè:

1 produzione: in Italia si dovrebbero mantenere gli attuali livelli produttivi anche nei prossimi due anni (circa 12 milioni di tonnellate annue). si tratta di una previsione prudenziale che non dovrebbe essere difficile mantenere;

2 cambi: il dollaro dovrebbe frenare la sua ed il marco riflettere il reale valore. Per la Finsider è importante infatti che ci sia un equilibrio tra il cambio del dollaro con la lira e tra quello della lira con il marco considerato che gli acquisti di materie prime vengono fatti per lo più in dollari e il mercato dei prodotti finiti è condizionato dal marco;

3 occupazione: secondo il piano tra il 1980 e il 1986 gli occupati nel settore siderurgico dell'Iri devono scendere di 42 mila unità. Finora la diminuzione è stata di 25 mila. Si tratta di ridurre i dipendenti di altre 17 mila unità (di cui però settemila sono già in cassa integrazione). *«Il senso di responsabilità dei sindacati* — hanno tenuto a precisare i responsabili della Finsider — *ha sempre fino a oggi il rispetto degli obiettivi concordati.»*;

4 qualità produttiva: è necessario diminuire sempre più le rese nella lavorazione della materia prima aumentando la quantità di prodotti finiti a parità di materiale grezzo;

5 fondi di dotazione: il piano prevedeva per il biennio '84-'85 un apporto di cinquemila miliardi (tremila nell'84 e duemila nell'85). Ad oggi sono stati incassati dalla Finsider duemila miliardi. L'Iri deve quindi corrispondere ancora tremila miliardi (mille per quest'anno e duemila per il prossimo). Parte dei capitali dovrebbero essere reperiti anche con prestito obbligazionario da lanciare nella seconda metà dell'85.

L'a di risanamento finora attuata — ha poi aggiunto Rocchi — ha risultati positivi ed incoraggiamenti sia circa l'efficienza gestionale sia per il riequilibrio della situazione finanziaria: nel primo semestre di quest'anno è stato registrato un contenimento delle perdite del 25 cento rispetto allo stesso periodo Dal suo Magliola (dal 1981 ai vertici dell'Italsider, di cui è ancora presidente, e di recente nominato amministratore delegato della Finsider) si è soffermato sull'importanza della Cee per la siderurgia pubblica. «E' importante l'unione che svolgeranno i commissari italiani pre la Cee nei prossimi me considerato anche che il prossimo 5 gennaio scadrà il mandato dell'attuale commissario per l'industria comunitaria Davignon».

Per i rottami (ogni anno) l'Italia perde miliardi

— La siderurgia milanese perde attualmente circa mille miliardi all'anno per l'aumento dei prezzi dei rottami, cui le nostre industrie fanno (il consumo annuo in Italia si aggira sui 15 milioni di tonnellate, di cui 12 acquistati mercato).

Lo ha detto il ministro dell'Industria Altissimo alla competente commissione del Senato, in sede di esame di un provvedimento destinato ad alcune imprese italiane. Su questo disegno di legge il ministro per le Partecipazioni Statali, Darida, ha espresso alcune perplessità, riaffermando la necessità che si tratti di un provvedimento temporaneo, in quanto altrimenti potrebbe danneggiare la siderurgia pubblica e rendere problematico l'accordo per lo stabilimento di Cornigliano.

Altissimo ha fugato questi timori, ricordando tra l'altro che l'Italia importa i rottami per il 30 per cento da Francia e Germania. Attualmente — ha spiegato — la Comunità europea pone restrizioni alle esportazioni di rottami verso Paesi terzi, ma negli ultimi due anni un'impennata di tali esportazioni, accompagnata ad una minore disponibilità di rottame americano, ha portato ad un aumento dei prezzi.

Alla commissione è intervenuto anche il ministro Forte, il quale ha dichiarato che con lo sblocco degli aiuti Finsider il contenzioso è in via di superamento.

E per la chimica Bruxelles ferma Roma: stop agli aiuti

BRUXELLES — La commissione ha confermato, localizzazione apparsa sulla «Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee», la sua opposizione a 1603 miliardi di investimenti nell'industria chimica italiana, per la quale sono previste sovvenzioni per 682 miliardi, in quanto si tratta di aiuti pubblici ritenuti incompatibili coi trattati Cee perché possono falsare la concorrenza, favorendo determinate imprese o determinate produzioni. La procedura avviata ha effetto sospensivo sull'erogazione degli aiuti.

commissione, rilevato che la maggior parte degli interventi previsti è localizzata nel Centro-Nord dell'Italia, rileva anche che gli investimenti nel Sud (nel settore della raffinazione, del polipropilene, del cloro-soda e del polietilene lineare) «sono intesi alla creazione di capacità per le quali, tenuto conto degli eccessi di capacità esistenti, le prospettive di mercato non favorevoli».

Scegliete un nome.

ZÜST AMBROSETTI
Specialisti di trasporto sulle vie del mondo

Filiali:
TORINO, MILANO, ARENA PO, ARLUNO, BARI, BOLOGNA-Sala Bolognese, BOLZANO, COMO-CAMERLATA, FIRENZE-Sesto Fiorentino, GENOVA, LIVORNO, MODENA, NAPOLI, ROMA, SAVONA, S. ELPIDIO A MARE-Ascoli P., VANZAGO, VERCELLI, VICENZA.

Uffici e società all'estero:
HONG KONG, DJAKARTA, LONDON, LYON, MARSEILLE, NEW YORK N.Y., PARIS, SIDNEY, SINGAPORE.

Corrispondenti in tutto il mondo.

Eni
Ente idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

PRESTITO
«ENI 1981/1991 INDICIZZATO
DI NOMINALI L.

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° aprile matura l'interesse relativo al semestre ottobre 1984 - marzo 1985; il tasso di interesse, commisurato al 75%, rendimento medio dei titoli ENEL, ed IRI, arrotondato allo 0,05 più vicino, risulta Bollettino della d'Italia per il semestre aprile 1984 - settembre è pari al 5,40%.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato presso gli di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che - Amministrazione Titoli - avrà provveduto ad annotare sui certificati stessi il benestare al pagamento.

Gli interessi corrisposti ai possessori soggetti ritenuta di 1° dell'art. del D.P.R. 29-9-73 n. 600 e successive modificazioni.

CONSORZIO DI DEL CIXERRI-IGLESIAS

Avviso di gara d'appalto

Il consorzio di bonifica del Cixerri, via XX Settembre 84, 09018 Iglesias (Cagliari) tel. 0781 40.002, deve dare corso ad una gara d'appalto da esperirsi con le modalità dell'art. 1 lett. A) legge 2-2-1973 n. 14, con ammissione di sole offerte al ribasso i lavori consistono nella costruzione dell'impianto irriguo nella valle del rio Mannu di Pimentel

L'importo a base d'asta è di L. 2.175.888.433

Categoria dei lavori 10/A

Le imprese interessate debbono presentare domanda di partecipazione entro il 27 ottobre 1984, secondo le modalità della legge n. 584 dell'8-8-1977 e del bando inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della CEE e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Informazioni possono essere richieste presso questo ufficio del consorzio

IL PRESIDENTE
(Cossu prof. Gaetano)

UNIFICATA

Il Pretore di Lecce in data 11-9-1984 ha [illegible]

LEONARDINI Renato nato a Palmi l'1-8-1948 e residente in Torino, via Nizza n. 71;

IMPUTATO

[illegible] per avere omesso in territorio di Lecce il 10-8 e 20-8-83 n. 2 assegni bancari di C/C per un complessivo importo di L. 8.500.000 senza che l'emittente fosse munito [illegible]

[illegible] per la loro copertura

[illegible] per l'importo degli assegni

DISPONE

[illegible] sequestro del complessivo importo di L. [illegible] depositate in cancelleria [illegible] [illegible] per la somma di L. 600.000 di multa

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto a cura della parte civile [illegible] «La Stampa» e la stessa a Leonardini Renato in quattro esemplari [illegible] [illegible] per un periodo di anni uno

Concede a [illegible] [illegible] [illegible] del T.U.C.P.

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione

Lecce, li 27-9-1984

IL CANCELLIERE
(Ida Pasqual)

DICHIARAZIONE PRESUNTA

2ª PUBBLICAZIONE

Margherita Lena Mascolo ha depositato il 4-7-1984 presso il Tribunale di Salerno istanza per la dichiarazione di morte presunta di ROSSO (ROSA) Pietro, nato a Vallo (CN) il 27-7-1888 ed emigrato in America del Sud nel 1911. Chiunque avesse notizie di Rosso Pietro è invitato a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Salerno entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

CIVER MAGGI E CROCIERE
PONTE FESTIVO 1/4 NOVEMBRE
COPENAGHEN
PALMA DI MAIORCA
volo per • hotels • tutti i trattamenti
Quote da Lire 359000

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. Martini, 3

AVVISO AGLI

A seguito a l'8 ottobre 1984 l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° gennaio diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati:

a) i titoli compresi nella serie qui di seguito elencata:

denominazione del prestito	Serie N.
6% 1965-1985 I em. (Galvani)	2-6-14-23-39-43-70
6% I em. (Pacinotti)	7-26-27-36-39-50-68-75-94
6% 1967-1987 (Righi)	6-26-46-47-59-88-95-98
1968-1988 I em. (Marconi)	19-22-65-68-73-75-86-106-120-122
6% 1969-1989 I em. (Ampère)	18-22-32-42-64-71-87-94-120-128-142
7% 1970-1985 (Faraday)	4-11-13-30-44-45-55-63-65-87-101-117-121
7% 1972-1987 (Edison)	7-20-22-31-44-45-67-75-77-81-124-126-132-154-156-158-189-192-199-204-224-232-234-241-266-268-285
7% 1973-1993 (Meucci)	15-21-23-45-46-52-55-59-81-94-115-116-144-173-232-275-276-281-325-332-357-371
12% 1978-1985 II em. (Roentgen)	2-12-15-17-26-34-36-41-43-47-54-62-63-65-67-77-78-82-86-93

b) i titoli qui di seguito indicati:

denominazione del prestito	Titoli
6% 1965-1985 II em.	500 obbl.: dal n. 1.121 al n. 2.176 dal n. 9.739 al n. 9.870 e dal n. 19.543 al n. 20.000 da 1000 obbl.: dal n. 5 al n. 95.516 dal n. 128.376 al n. 134.195

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della scadente il 1° luglio e delle seguenti. L'importo cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

MEDIOBANCA CONFERMA LA RIPRESA DEL MERCATO

La Borsa vale 47.000 miliardi

Nel primo semestre '84 gli scambi (3912 miliardi) sono stati praticamente pari a quelli dell'intero '83
Sempre nei primi sei mesi di quest'anno sono stati emessi titoli di debito pubblico per 173.500 miliardi

MILANO — Orientarsi nei meandri della Borsa non è facile: azioni ordinarie e di risparmio, obbligazioni convertibili e non, titoli di Stato a reddito fisso e variabile, Bot, Bpt, Ctz, sono le loro parole di fuoco e oscillanti, spaventano il risparmiatore che si affaccia per la prima volta sul mercato dei titoli mobiliari. Ecco perché consultare una pubblicazione come quella che Mediobanca sta mettendo in circolazione in questi giorni può aiutare i meno esperti a capire cosa offre la Borsa e i più esperti ad interpretare come si sta evolvendo in questi ultimi tempi il mercato azionario e quali sono le sue prospettive a breve termine.

Nel volume «Indici e dati relativi a investimenti in titoli quotati» gli analisti di Mediobanca presentano luci e ombre delle attività finanziarie italiane: sin dalla prima tabella, ad esempio, quella che riporta il volume degli scambi effettuati in Borsa, balza agli occhi come la massa miliardi registrati nel 1981 si sia scesi ai 3300 del 1982.

Il crollo è l'effetto Calvi con il crack dell'Ambrosiano, a deprimere il mercato azionario che soltanto oggi, a distanza di tre anni, si sta lentamente ma sicuramente riprendendo: nei primi sei mesi del 1984 si è arrivati a 3912 miliardi.

Le 160 società milanesi quotate al mercato ufficiale ed ai valgono (secondo valutazioni ai capitali sociali al 29 giugno) 47.421 miliardi di lire, un dato superiore del 9 per cento a quello dei valori di fine 1983 (43.501 miliardi). L'aumento più consistente è stato registrato dall'ultimo «ufficiale» (+14,4%), più contenuto quello del Ristretto (+2,7%).

Ma anzi salta alla tabella che riguarda le necessità del debito pubblico ci si accorge che nei primi sei mesi di quest'anno sono stati emessi e collocati titoli a reddito fisso (Bot, Ctz, Btp nelle varie scadenze) per 173.500 miliardi. Il risparmio degli italiani è dunque nella parte a coprire le esigenze di cassa dello Stato e soltanto una quota indirizzata in Borsa, intesa come strumento per la raccolta del capitale di rischio parte delle imprese.

I titoli più scambiati

(in percentuale sul volume degli affari)

Titoli	Anno 1982	Anno 1983	Anno 1984 (primi sei mesi)
Fiat ord. priv.	6,41	13,56	18,16
Olivetti ord. priv.	2,97	7,49	14,62
Generali	14,16	10,54	7,84
RAS	6,91	6,13	2,62
Tora	4,95	2,62	1,39
Montedison	2,57	5,83	5,54
Snia Viscosa	6,96		4,59
Italmobiliare	5,30	2,10	1,81
Centrale ord. e priv.	5,77	2,13	2,54
Tre Bio+Mediobanca	5,97	3,72	2,96
Rinascente	5,65	3,03	3,73
Ifi priv.	1,73	1,85	2,16

Fonte: Mediobanca

Nonostante questo massiccio condizionamento il mercato azionario si mantiene in vita e mostra tendenze di stanza significative: le Generali sono più la regina della Borsa, il loro posto è stato preso da Fiat e Olivetti.

Come dimostra il grafico, le tendenze degli investitori si sono orientate negli ultimi due anni verso i valori industriali, trascurando assicurativi, immobiliari e bancari che erano stati i titoli vincenti del decennio precedente. Da soli Fiat, Olivetti, Montedison, Snia Viscosa e Rinascente coprono quasi il 50 per cento degli scambi azionari mentre sono sensibilmente ridimensionate Generali, Toro, Italmobiliare e Centrale, nonché i bancari.

Una interessante sezione del volume di Mediobanca è dedicata a valutazioni sulla capacità dei titoli azionari di salvaguardare il valore degli investimenti nel tempo e nei confronti dell'inflazione. Chi ha investito in Borsa 1000 lire nel 1974, dopo 10 anni, tenendo conto che nel frattempo in Italia l'inflazione è stata pari se non superiore al 400 per cento, si può ritrovare con il proprio capitale quasi azzerato (è il caso di chi ha comperato titoli Fiumare, Finsider, Nai, Generale Immobiliare, Ceramiche Pozzi, Pacchetti) oppure con un valore superiore alle mille lire ma comunque svalutato se si tiene conto dell'inflazione.

Sono pochi i valori azionari che hanno difeso i risparmiatori, in tutto 12 su un totale di 139 quotati: 4 assicurativi, Generali e Alleanza, in testa, 3 bancari per merito delle tre banche di interesse nazionale, 5 finanziari che comprendono anche i due titoli Fiat (azioni ordinarie e privilegiate), un tessile, uno delle telecomunicazioni (Italcable), due meccanici e elettromeccanici (Franco Tosi e Ollardini), due alimentari, Eridania e Bonifiche Ferraresi. Quest'ultimo titolo ha il pregio di aver rivalutato del 9,37 volte: le mille lire del 1974 sono diventate a tutt'oggi 9.370. Conviene allora indirizzare i propri risparmi verso i titoli di Borsa. Anche qui Mediobanca offre analisi e dati che consentono di valutare la situazione.

Chi nel 1974 ha investito i propri risparmi in Bot ha visto deprezzarsi il proprio capitale per effetto dell'inflazione negli anni 1978/1977/1980 e 1981: a volte il margine tra il rendimento dei Bot e l'inflazione è stato quasi 5 punti a svantaggio del risparmiatore. Soltanto nel 1982 e nel 1983 il tasso di rendimento dei Bot è stato superiore all'inflazione, mentre nel 1978 c'è stato sostanziale equilibrio. Anche i titoli di Stato, dunque, hanno offerto poca salvaguardia contro i guasti dell'inflazione.

Gianfranco Modolo

La Banca Mondiale blocca i prestiti al Nicaragua

WASHINGTON — La Banca Mondiale ha sospeso i prestiti al Nicaragua in attesa che il Paese completi i rimborsi già scaduti per 5 milioni di dollari.

Si tratta di una decisione insolita, come sottolineano gli osservatori, e che sarebbe legata a ritardi di oltre 90 giorni, da parte del Nicaragua, nel far fronte a rimborsi per 26 di 29 prestiti erogati dalla Banca Mondiale.

Non si tratterebbe però ancora di «insolvenza tecnica», e quanto secondo esponenti dell'istituto internazionale, il Paese dovrebbe riprendere entro tempi brevi i versamenti.

• La Fiduciaria (Imi) ha raddoppiato il proprio fatturato nei primi nove mesi nell'anno passando dal 1974 allo stesso periodo dello anno a 2135 miliardi.

L'importo derivante dal collocamento fondi d'investimento è ammontato a 953 miliardi.

Operatori fiduciosi sul futuro della moneta Usa

Dollaro ancora in rialzo toccata quota 1915 lire

Ma in serata, senza interventi della Bundesbank, ha perduto terreno

ROMA — Il dollaro sembra riprendere la sua corsa sul mercato dei cambi: ieri in Italia ha raggiunto la quotazione ufficiale di 1915,875 lire contro 1903,62, segnalando un balzo di oltre 13 lire.

Le ragioni che sostengono il dollaro continuano a essere quelle di sempre, con una fiducia rinnovata da parte degli operatori, convinzione che i tassi di interesse statunitensi non scenderanno e che le autorità monetarie non allenteranno la stretta monetaria forniscono dollaro un formidabile sostegno.

Anche le previsioni sull'andamento della economia Usa continuano ad essere ottimistiche, nonostante qualche segnale di rallentamento della crescita, e gli operatori quindi a dirottare capitali verso Stati Uniti.

L'unico fattore di alleggerimento della pressione del dollaro sulle altre divise internazionali è costituito dalle vendite speculative che di in «climano» i prodel dollaro, senza peraltro incidere consistentemente valore.

In Italia, intanto, a parte il dollaro, il mercato dei non ha registrato variazioni di rilievo. In particolare, il marco è fissato 618,37 lire rispetto lire di martedì, mentre il franco francese è passato 201,80 lire del fixing di mar- 201,58 lire di ieri. In leggero progresso la sterlina, 2343,275 lire rispetto alle precedenti 2340 lire è stabile il franco svizzero a 750,50 lire, contro le 750,70 lire martedì.

Il dollaro ha perduto mente terreno nel finale della giornata valutaria europea dopo aver fallito a più riprese il superamento quota 3,10 marchi: le ultime di Francoforte hanno visto la valuta Usa scendere fino a 3,0700 marchi dal 3,0978 del fixing ufficiale, per intorno ai 3,0800 chi in cornice di grande incertezza. Secondo fonti bancarie solitamente informate, non si è avuto alcun segno di intervento delle banche centrali. *(Ansa-Agi)*

Sull'import di calzature indagine in Usa?

WASHINGTON — Le autorità governo americano hanno ricevuto richiesta da parte della commissione Finanze del Senato di aprire indagine importazioni scarpe e ri- negativi che derivano all'industria statunitense, ritiene probabile che l'ente competente, la International Commissione (Itc), accolga richiesta.

Il Senato ha ritenuto soddisfacente il voto unanime (cinque a zero) con cui l'8 giugno scorso la Itc respinse il ricorso degli industriali e dei sindacati del che chiedevano misure restrittive e giudicò che la importazioni di calzature (si trattava di tipi, con esclusione di quelle di gomma) recavano danno.

Sono interessate le importazioni provenienti da Italia, Spagna, Brasile, Taiwan, Corea del Sud e altri Paesi.

L'indice ha guadagnato lo 0,3% circa

La Borsa rilanciata dal Gruppo Pesenti

MILANO — Prevalenti recuperi nei prezzi in lieve aumento. Il mercato azionario sembra aver ritrovato un maggiore equilibrio di fondo, favorito sia dalla prosecuzione su alcuni valori del rastrellamento del materiale posto in vendita, sia dal ripresentarsi sui del gruppo Pesenti di nuove iniziative del denaro.

Al listino dove l'indice è aumentato dello 0,3% circa, hanno messo a segno ampi recuperi le Bastogi +8,7%, Milano +5,8, Italmobiliare +3%, Centrale risp. +3,5, Interbanca e Falck +2,5, Centrale ord. +2,4, Burgo priv. +2,3 e Standa +2,2.

Hanno messo a segno rialzi anche le Burgo +2%, Italcementi e Ras +1,9, seguite da Cementir +1,5, Sifos, Stoppani, Fondiaria +1,3, Toro priv. e Fiat ord. +1, Cir +0,8, Ifi, Olga e Fiat priv. +0,6, Olivetti +0,7, Montedison +0,6 e Pirelli Spa +0,5.

Ristretto di Milano in calo (-0,98%)

MILANO — Ancora qualche contrasto al Mercato ristretto di Milano dove l'indice di chiusura registra una variazione in negativo per la sesta settimana consecutiva. L'indice segna infatti una perdita dello 0,98%, attestandosi a quota 261,33.

Tra i titoli più penalizzati, le Banca di Legnano, che si fiaccano del 9,16%, le Banca Popolare di Lodi (—5,96), Popolare di Brescia (—5,10), Popolare di Luino-Varese (—3,52), Popolare di (—2,15). Riflessive anche le Popolare di Novara (—1,96).

In recupero le Zerowatt (+11,30%), le Centrosud (+3,13), le Banca Subalpina (+2,91), la Unione Subalpina (+2,46) e le Banca Popolare di Milano, che recuperano il 2,47.

Titoli	Quotazioni	
Banca Piac. Cred. Valtellinese	15.500	(15.500)
Credito Agrario Bresciano	2.250	(2.300)
Terme Bognanco	240	(240)
Vita	47.000	(46.500)
U.B.A.	5.300	(5.100)
Banca Briantea	14.250	(14.250)
Vittoria Ass.	9.400	(9.450)
Banca Popolare Brescia	6.500	(6.850)
Banca Centro Sud	2.220	(2.210)
Pop. Commercio-Industria	12.350	(12.500)
Banca di Legnano	2.100	(2.400)
Gallaratese	19.800	(19.800)
Banca Popolare Bergamo	17.850	(18.450)
Banca Prov. Napoli	7.300	(7.450)
Banca Popolare Intra	10.150	(11.100)
Subalpina	5.300	(5.150)
Banca Popolare Lecco	7.400	(7.500)
Banco di	3.500	(3.800)
Banca Pop. di Crema	23.000	(23.500)
Banca Tiburtina	3.000	(3.000)
Banca Popolare Lodi	31.050	
Banca Perugia	1.000	(1.300)
Finance ord.	13.500	(13.500)
Finance priv.	7.055	(7.655)
Bieffe		(3.000)
Creditwest		(15.050)
Frette	2.340	(2.350)
Ucc	3.500	(3.540)
Fasc	2.410	(2.410)
Banca pop. Luino/Varese	1.350	(1.850)
Banca prov. Lombarda	28.000	(26.000)
Banca popolare Milano	12.000	(12.100)
Credito Commerciale	6.150	(6.150)
Banca Popolare Novara	14.500	(14.700)
Credito Bergamasco	20.000	(20.000)
Banca Cred. pop. Siracusa	4.850	(4.850)
Zerowatt	1.250	(1.150)

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	148.000-154.000
Sterline n.c.	149.000-154.000
Marenghi it.	120.000-126.000
Marenghi sv.	122.000-130.000
Marenghi fr.	120.000-126.000
Marenghi bel.	116.000-123.000
20 Doll. oro	660.000-810.000
Krugerrand	650.000-680.000
Argento (*)	433-443
Platino (*)	12.500

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	17,000	17,375
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,625	17,000
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 9-10	BANCONOTE (Milano) 10-10	ESPORTAZIONE (Milano) 9-10	ESPORTAZIONE (Milano) 10-10	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 9-10	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 10-10
Dollaro Usa	1860	1902	1903,2	1915,75		1915,875
Usa l. g.	1950	1970	—	—	—	—
Marco tedesco	616	614,75	618,60	618,25	618,45	618,375
Franco	291	290,50	291,70	291,74	291,90	291,885
Fiorino olandese		846		848,75	848,65	849,735
Franco belga		30			30,573	
Sterlina		2323	2340,1	2343,30	2340	2343,675
Lira irlandese		1900	1815,5	1919	1815,3	1918,25
Corona danese	170	171	171,82	171,63	171,21	171,015
E. C. U.	—	—	—	1382,30	1383	1382,35
Dollaro	1412	1428	1436,6		1428,9	1430,50
Yen giapponese	7,56	7,65	7,685	7,710	7,685	7,710
Franco svizzero		744	751	750,50	750,70	750,50
Corona norvegese	212	213	214,55		214,52	214,5
Corona svedese	217	217	218,90		218,80	218,61
Marco finlandese	288	290	290,65		289,73	290,515
Escudo portoghese	10	10	11,05	11,09	11,027	11,055
Peseta spagnola	10,70	10,70	11,054	11,054	11,046	11,044
Dinaro taglio gr.	6	6	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,75	13,75	—	—	—	—
Dollaro australiano			—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/11/84	43	98,285	14,90
28/12/84	77	97,823	14,55
13/1/85	92	96,845	14,20
27/1/85	107	96,377	14,30
24/2/85	135	94,910	14,50
10/3/85	150	94,196	14,70
27/4/85	197	92,645	14,70
25/5/85	225	91,566	14,75
29/8/85		89,465	14,80
27/7/85	289	89,518	
30/8/85	351	87,578	
12/10/85	385	86,647	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Gestimo	L	10.771	
Interpatrimonio	L	10.363	
Interfondo	L	10.810	
Fondo Imi	L	11339,811	
Fondersel	L	10.140	

ESTERI AUTORIZZATI

Capitalfondo	$	10,12
Interfund	$	10,08
Fonditalia	$	10,83
Int. Securities	$	9,13
Tre R	L	10.733

Rottofondo	$	9,88
Rolofondo	$	7,57
Europrogram	Lit.	106,89
Medioritmo	$	11,72
Rendimondi Int.	$	12,87
Rendimi	L	10.733

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei «fixing» in $ per oncia)

Mercati	9-10	10-10
Londra	346,75	337,75
Zurigo	343	338
Parigi	346,75	338,45
New York	341,40	338,50
Milano (ora di gravesano)	21.070	20.950
Hong Kong	341,10	337,90

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 9-10	ZURIGO (in fr. sv.) 10-10	FRANCOFORTE (in marchi) 9-10	FRANCOFORTE (in marchi) 10-10	LONDRA (per sterlina) 9-10	LONDRA (per sterlina) 10-10	PARIGI (in fr. fr.) 9-10	PARIGI (in fr. fr.) 10-10
Dollaro	2,0370-2,0380	2,0370-2,0380	3,0019-3,0030	3,0080-3,0095	1,2290-1,2300	1,2331-1,2343	6,8230-6,8245	6,8360-6,8380
Fr. bel.	—	—	131,44-131,68*	131,54-131,68*	3,1160-3,1205	3,1230-3,1275	371,80-372,87*	372,30-372,84*
Fr. fr.	29,89-29,90*	29,89-29,90*	32,83-32,87*	32,84-32,91*	11,362-11,419	11,3500-11,4010	—	—
	82,29-82,40*	82,23-82,31*	—	—	3,7940-3,7970	3,7940-3,8010		306,37-306,91*
Sterlina	2,1101-2,1210	2,1213-2,1263	3,785-3,790	3,795-3,794	—	—	11,947-11,819	11,8130-11,8370
Yen	1,0258-1,0263*	1,0255-1,0267*	1,3455-1,3465*	1,3483-1,3495*	97,394-97,43	97,10*	2,8210-2,8245	2,8277-2,8295*
Lira	0,1332-0,1334*	0,1332-0,1334*	1,810-1,821**	1,810-1,820**	2284,6-2286,7	2282,55-2340,00	0,9510-0,9540**	0,9548-0,9575**

* per cento ** per mille unità

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/11/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/12/84	100 10	100 10
C.C.T. 1/1/85	100 15	100 10
C.C.T. 1/2/85	100 01	100
C.C.T. 1/3/85	100 01	100
C.C.T. 1/4/85	100 25	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 35	100 30
C.C.T. 1/1/86	101 35	101 30
C.C.T. 1/3/86	101 25	101 30
C.C.T. 1/5/86	101 85	101 70
C.C.T. 1/6/86	101 55	101 70
C.C.T. 1/7/86	101 45	101 60
C.C.T. 1/8/86	101 25	101 30
C.C.T. 1/10/86	101 90	101 75
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 40
C.C.T. 1/12/86	101 35	101 45
C.C.T. 1/1/87	101 50	101 65
C.C.T. 1/2/87	101 20	101 30
C.C.T. 1/3/87	101 00	101 15
C.C.T. 1/4/87	101 00	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 35	101 40
C.C.T. 1/6/87	101 25	101 25
C.C.T. 1/8/87	101 10	101 15
C.C.T. 1/10/87	101 30	101 30
C.C.T. 1/1/91	101 50	101 25
C.T.Eco 14% 83/90	100	100 10
C.T.Eco 13% 83/90	104 00	104 15
C.T.Eco 11,50% 83/90	99 30	100
C.T.R. 2,50% 83	91 25	91 30
B.T.P. 12% 78/87	95 75	95 80
B.T.P. 12% 78/84 II	—	—
B.T.P. 12% 83/90	100 40	100 35
B.T.P. 17% 83/90 I	101	101
B.T.P. 17% 83/90 II	101 30	101 25
B.T.P. 17% 83/90 III	101 70	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 63/88 I	85 70	85 40
Enel 6% 63/88 II	83	
Enel 7% 71/90	88 10	87 40
Enel 7% 72/87 I	94 20	93 80
Enel 7% 72/92	76 40	76 80
Enel 12% 79/86	96 10	96
Enel 12% 80/87	87 30	87 80
Enel 77/94 ind. II	—	—
Enel 80/87 ind.	100 10	100 20
Enel 81/88 ind.	101 20	101 15
Enel 82/89 ind. I	104 40	104 40
Enel 82/89 ind. II	105	105 80
Enel 82/89 ind. III	105 85	105 90
Enel 83/90 ind. IV	107 30	107 10
Enel 83/90 ind. I	104 70	104 90
Enel 83/90 ind. II	103 85	104
Enel 83/90 ind. III	103 75	103 80
Enel 84/92 ind.	104 40	104 15
Enel 84/93 ind. II	103 75	103 70
I.R.I. S. Pair. 83/90 ind.	106	106 30
I.R.I. S. Pair. 83/90 ind.	107 90	108
I.R.I. Sider 82/89 ind.	103 90	104 20
Aut. I.R.I. 8% 67/87	90 90	90 20
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	88 20	87 70
Aut. I.R.I. 8% 69/89	79 80	79
Aut. I.R.I. 7% 71/86	96 10	94
CCOP 5% 36 In	78	76 40
CCOP 6% 36 In	87 90	87 15
CCOP 7% 36 In	84 30	83 45
CCOP 9%	82 80	81 90
CCOP 6% 197	87 10	83 10
CCOP 10%	72	71 30
CCOP Ind. ot. 9%	87 80	87
CCOP Ind. ot. 9% 81/88 II	84 30	84 10
CCOP Ind. ot. 9% 81/88 IV	81 80	80 80
CCOP Ind. ot. 7% 70/85 I	81 90	81
CCOP Ind. ot. 7% 71/87 II	79 80	77 30
CCOP Ind. ot. 7% 72/87 IV	77 80	76 40
CCOP Aves 7% 71/2003 I	64 70	63 30
CCOP Ast. 9% 68/88 I	85 30	84 70
CCOP Ast. II	84	84 45
CCOP 7% 6% 67/87	90	88
CCOP 7% 7% 71/91	80 50	79 70
CCOP 7% 7% 72/87 I	94	93 90
CCOP 7% 7% 72/87 II	77	76 30
CCOP 9% 83/90 IV	94	92 60
CCOP 9% 83/87 V	91	89
CCOP 9% 83/87 VI	86 30	85 40
CCOP 9% 83/90 VII	84 40	82 90
CCOP 9% 83/90 VIII	84 80	83 70
CCOP 9% 71/91 II	80 10	78 90
AMM. FS 68/88	83 70	83
AMM. FS 70/90	83	81 80
AZ. FS 83/90 ind.	103 10	102 95
AZ. FS 83/90 ind. II	102 60	102 65
AZ. FS 84/92 ind.	102 40	102 80
	88 80	88
IMI 9% 68/88 XXVII	86	86 75
IMI 7% 70/88 XXVIII	88 60	88 40
IMI 7% 70/88 XXIX	88 80	87 90
IMI 7% 73/94 XXXVII	83 90	78
IMI TV 81/86 LXXII	112	112
BNL 14% 84/91	99 80	n.q.
S. Paolo c.l. 8%	96	95
S. Paolo c.l. 8%	89 90	71
S. Paolo c.l. 9%	90	92 60
S. Paolo c.l. 9% 85/92 10° ind.	91 90	91 60
S. Paolo c.l. TV 81/91 II°	105 10	101 50
S. Paolo c.l. TV 81/91 IV°	102	102 80
S. Paolo c.l. TV 82/87 V°	107	105 50
S. Paolo c.l. 9% 83/90	87 20	87 50
S. Paolo 9% 83/90	86 50	86 15
S. Paolo c.l. 9%	73 50	74 50
S. Paolo c.l. 9%	83 30	81
S. Paolo c.l. 9% 71/91 Ecu	100 75	101
12% 77/87 I°	94	94 50
S. Paolo c.l. 12% 77/87 I°	92 80	92 60
S. Paolo c.l. TV 81/91 II°	101 90	101
S. Paolo c.l. TV 81/91 III°	102 50	101 75
Fiat TV 81/88	102 80	102 90
Olivetti TV 82/87	103 40	103 50
Pirelli spa TV 82/89	102 30	102 35
OBBLIGAZIONI		
Cifi 13% 81/88	100 50	100 30
Cogeinar 14% 81/88	122 40	n.q.
Generali 12%	240	241
IFIL 13% 81/87	358 75	317 15
IRI-S. Roma 13% 81/87	100 05	100
IRI-Comit 13% 81/87	101 70	101
IRI-Credit 13% 81/87	103 10	103 40
Italgas 14% 82/88	137 75	138 50
La Centr. 13% 81/88	104	103 50
Mediobanca 14% 82/88	360	365
Mont. Ed. 13% 81/91	112 40	113 10
Mont. Finance 13% 81/91	153	151 80
Mont. S. Pair. 7% 73/88	304 50	310
Mont. Sider 14% 82/92	120 10	123
Mont. Sider 13% 80/90	170 50	170
Olivetti 13% 81/91	130 45	129 80
Pirelli spa 13% 81/91	134	133 40
Pirelli spa 13,5% 81/88	130	130 30
S. Paolo Mi Im. 13% 82/92	121 70	124
S. Paolo Sic. 13% 79/91	294 25	294 50
Unicem 14% 81/87	125 80	129 25
Unicem 13% 82/89	120 50	122 25

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI

Quotazioni ufficiali fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 10-10	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 10-10
Alivar	6520	— 10	4500	6700
Bonifiche Ferr.	25600	—	300	n.q.
Eridania	9085	+ 5	12000	9070
Florio	n.q.	—	—	190 50
ISI ord.	1815	— 5	8000	n.q.
ISI risp.	1830	—	2500	n.q.
Milanagr. VIA	4900	—	2000	4900
Perugina ord.	1840	— 11		n.q.
Perugina risp.	1710	+ 15		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	33870	+ 170	2400	n.q.
Ausonia Ass.	851	—	2000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	15200	— 350	800	15250
C. Ass. Mi. risp.	7000	— 200	4400	7000
C. Latina ord.	524	+ 4	19000	532
C. Latina priv.	648	+ 5	5800	648
FIRS ord.	1100	—	2000	n.q.
FIRS risp.	670	+ 10	1000	n.q.
Generali	31600	+ 200	27810	30950
Italia Ass.	6040	— 40	1000	n.q.
L'Abeille	32230	— 250	50	n.q.
La Fondiaria	46850	+ 630	2950	n.q.
La Previdente	11480	—	3200	n.q.
RAS	53600	+ 900	17350	53400
SAI ord.	11211	+ 8	3200	11250
SAI priv.	11561	—	100	11500
Toro Ass. ord.	11490	—	4700	11500
Toro Ass. priv.	6400	+ 80	10000	6380
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4631	— 110	10500	n.q.
B. Comm.	16700	—	6450	16200
B.N.A. ord.	5330	— 60	7000	5350
B.N.A. priv.	3230	— 20	3000	3225
Banco Roma	16150	+ 50	7850	16100
Banco Lariano	3340	— 25	26500	n.q.
Cred. Italiano	1905	— 10	37000	1910
Cred. Varesino	2670	—	11300	n.q.
Interbanca p.	18370	+ 400	2400	18350
Mediobanca	80100	— 100	4100	80250
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4870	+ 50	53000	4840
Burgo priv.	3690	+ 80	6000	3900
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2100	— 11	10000	n.q.
Ed. Espresso	9505	+ 205	4000	n.q.
Mondadori a.	3535	+ 34	1000	n.q.
Mondadori p.	1807	—	2000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1231	+ 21	23000	n.q.
Pozzi Ginori a.	90 25	—	—	99
Pozzi Ginori r.	102	+ 0 50	—	100
Eternit ord.	356	— 1	—	380
Eternit priv.	291	—	—	320
Italcementi a.	57300	+ 1000	6000	n.q.
Italcementi r.	39900	+ 40	50	n.q.
Unicem ord.	15690	—	3000	15700
Unicem risp.	11600	+ 50	—	11800
CHIMICI-GOMMA				
Beorn	4580	+ 100	—	n.q.
Caffaro ord.	583	— 1	95000	n.q.
Caffaro risp.	648	+ 15	20000	n.q.
Farmit. Erba	8135	— 10	5800	n.q.
Fidenza Vetraria	3475	— 5	12500	n.q.
Italgas	992	+ 3	52000	990
Lepetit ord.	36000	—	100	n.q.
Lepetit priv.	30300	—	—	n.q.
Mira Lanza	27190	— 60	750	27200
Montedison	1150	+ 7	545000	1179
Paramatti	n.q.	—	—	1500
Perlier	8380	+ 40	2000	n.q.
Pietrel ord.	1300	+ 5	17000	1370
Pietrel risp.	889	—		870
Rol	1690	=	40000	n.q.
Saffa ord.	5940	— 5	6000	5850
Saffa risp.	5370	— 10	500	5350
Saiag	n.q.	—	—	1130
Sinesigeno	15000	+ 200	700	n.q.
Snia Bpd ord.	1760	=		1780
Snia Bpd risp.	1778	+ 3	72000	1780
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	461 50	+ 0 50	240000	463
La Rinasc. priv.	340	=	150000	340
Silos	1120	= 15		1120
Standa ord.	6320	=		n.q.
Standa risp.	6300	+ 120	1000	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	924 50	+ 4 50	24000	920
Ausiliare	7470	—	500	n.q.
Autostr. To-Mi	4000	—		4000
Italcable	7130	— 20	12500	7160
NAI	22 25	+ 0 75	—	22
Nord Milano	3850	— 20	500	n.q.
SIP ord.	1901	+ 1	26000	1795
SIP risp.	1880	— 10	26000	1910
Tripcovich	5785	— 65	200	n.q.
Selm	3235	— 5	25000	n.q.
Ternamonte	418	—	15000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1800	—	17000	n.q.
Agricola Fin. a.	13880	— 120	1150	n.q.
Agricola Fin. r.	13850	—	—	n.q.
Bast

Dopo anni di silenzio, nel vecchio Lingotto pulsa di nuovo il lavoro

Le auto di oggi ritornano nello stabilimento di ieri

Presentati ufficialmente i locali del Salone che ospiterà dal 14 novembre le vetture di case costruttrici

Prima visita nel salone dell'ex officina del Lingotto che, tra pochi settimane, accoglierà il folto pubblico del Salone dell'auto

Il vecchio stabilimento Lingotto, da qualche mese, ha ritrovato al proprio interno, dopo anni di silenzio, i «rumori del lavoro». Negli immensi (presentati ufficialmente ieri mattina ai giornalisti) dove un tempo si costruivano automobili, si sta intervenendo perché, dal al 25 novembre, altre automobili possano tornare: quelle che, proposte 34 case costruttrici di 10 diversi Paesi, costituiranno l'ossatura del Salone Internazionale dell'auto. Il primo a svolgersi nell'edificio di via Nizza, testimone della storia dell'industria.

Gli interventi (costati miliardi, la metà dei quali adeguare i locali alle norme di con adozione di cannoni ad acqua, impianti a pioggia, apertura automatica dei soffitti) riguardano 53 mila metri quadrati coperti e hanno dovuto obbedire a una difficile esigenza: trovare un equilibrio necessario d'inserire un'esposizione di grande prestigio in strutture studiate per la produzione e impegno a non snaturare l'edificio sotto il profilo architettonico (e, quindi, storico).

«Si è voluto mantenere al Lingotto — osserva il presidente del Salone, dott. Alberto Bersani — l'aspetto, anche all'interno, di fabbrica d'auto. Ciò consente una continuità tra passato e presente e conserva all'impianto la sua assoluta originalità rispetto agli altri quartieri espositivi del mondo».

I vetri che costituiscono lo straordinario mosaico facciale, ad esempio, stati con altri rigorosamente uguali, ad un esame superficiale, agli originali: in realtà si tratta di cristalli con anima a rete metallica capaci di resistere ad altissime temperature. Accanto alle vaste coperte, 45 mila metri quadrati all'aperto che ospiteranno i parcheggi per i visitatori, gli espositori e la stampa: oltre 2 mila posti che dovrebbero evitare gli intasamenti in una zona già «carica» che ha, alle spalle, la ferrovia e davanti, il senso unico di via Nizza. «Caratteristiche urbane — commenta il dott. Bersani — che hanno qualche analogia con quelle di Torino Esposizioni chiuse fra il Po e un'arteria e grande percorrenza come Massimo d'Azeglio».

Gli esperti del Centro Ricerche Fiat stanno studiando, parallelamente al Comune, le caratteristiche del traffico attorno allo stabilimento del Lingotto per individuare e suggerire eventuali correttivi negli 11 giorni dell'esposizione. L'analisi esaminerà, fra l'altro, il flusso delle vetture e i posteggi in giorni particolarmente significativi, sotto questo profilo, come il sabato e la domenica.

Una curiosità: per consentire un rapido spostamento visitatori giunti in treno, verrà pensato istituire, a Porta Nuova, una navetta che colleghi, lungo l'asse della ferrovia, stazione e Lingotto. L'idea non s'è potuta realizzare: il treno, per raggiungere l'«obiettivo-Salone» avrebbe dovuto compiere ben quattro viaggi d'andata e ritorno fra Torino e Mercalieri paralizzando la rete ferroviaria che manca di un'adeguata rete di scambi. «Quando lo stabilimento era in funzione — si ricorda — i convogli speciali, proprio per evitare questo "black-out" viaggiavano nel cuore della notte».

Quale la reazione delle automobilistiche di fronte ad una sede espositiva così diversa rispetto alla consuetudine? «All'inizio (siamo ai primi di febbraio e i lavori di ristrutturazione erano appena abbozzati) una certa perplessità — commenta il dott. Bersani — Oggi, invece, dopo altre visite, gli architetti che dovranno allestire i vari stands hanno colto il significato anche storico dello stabilimento e le sue strutture come una sorta di».

Renato Rizzo

Valido aiuto della Questura contro la violenza alle donne

Poliziotta, un'amica

A Torino, per la prima volta in Italia, le vittime di stupri e di molestie potranno rivolgersi esclusivamente ad assistenti - «Con loro il dialogo è più facile, traumatico» - «Non puntiamo alla condanna dell'aggressore, quanto al recupero»

Ogni martedì nella Casa delle donne di via Fiochetto, si ritrovano, a volte in dieci, a volte in venti, casalinghe, avvocatesse, impiegate, assistenti sociali. Fanno parte del «Coordinamento donne contro la violenza», associazione la scorsa aprile uno statuto, organi direttivi, sede, scopi. Leggiamo le finalità: «Attivare la lotta contro ogni forma di violenza contro le donne, specialmente quella sessuale, difendere le donne nei momenti di confronto con la giustizia e le istituzioni tramite l'assistenza legale e la mobilitazione».

Fra le prime iniziative, la richiesta di un incontro col Questore. nei giorni scorsi. Risultato? Parla l'avv. Romana Vigliani, delle promotrici e dell'incontro: «Il dott. Feriello ha assicurato d'ora in poi le vittime sessuale potranno presentare denuncia soltanto davanti a un poliziotto-donna. Per questa decisione è importante uno solo nel di principio. Davanti ad un aperto-uomo la donna violentata si può bloccare, certa domande le offendere».

E' palesemente soddisfatta il gruppo donne della disponibilità del Questore. Non si tratta di istituire burocraticamente un «centro di accoglimento denuncie» ma di venire incontro a una legittima esigenza delle donne che hanno subito violenza. La funzionario in sarà allargata anche nei commissariati, ha promesso il dott. Feriello.

Commenta Mirella Calvano, un'altra delle promotrici dell'iniziativa: «La nostra è una conquista e nello stesso tempo un esempio di come talora certi problemi si possono risolvere con soddisfazione quando si affrontano con disponibilità, equilibrio».

Non ha precedenti in Italia questa conquista delle donne torinesi, termometro che misura la crescita di una certa sensibilità di fronte alla diffusa violenza, sessuale e no. Un fenomeno emergente la cui preoccupando, quello dello «stupro collettivo». Dice l'avv. Vigliani: «Il maniaco che aggredisce va accusare, per strada, di notte, c'è sempre; ma aumentano le violenze di quelli di ragazzi che fanno violenza non per desiderio sessuale ma per sadismo e sadismo».

E' sufficiente per il «coordinamento» scandalismo, tanta barbarie, esigono esemplari condanne dei responsabili e criminalizzare il «maschio». Agli slogan ed effetto, agli stereotipi vetero-femminismo, alle etichette, il gruppo di donne torinesi preferisce la presa coscienza.

Interviene Mirella Calvano: «Stiamo puntando sulla prevenzione combattere le cause delle violenze. L'anno scorso abbiamo assistito una violentata di Avigliana; ha ottenuto dal tribunale, che lo stupratore minorenne, anziché rimanere in carcere, seguisse un corso di rieducazione sessuale. Stiamo istituendo un consultorio giuridico per organizzare l'assistenza alle vittime».

E l'avv. Vigliani aggiunge: «Riteniamo importante anche il corsi calori dimenticati, il rispetto di proprio e l'altrui corpo, l'amore e, perché la sfida. Il maschismo non c'entra. Vogliamo giovani e non più giovani possano scegliere in libertà, senza fobie».

E' confermare quanto ci percorrere questa direzione, cita le fiducia di un medico dell'ospedale della cintura. Qui, in almeno un paio di occasioni, donne sono state violentate da infermieri. Altri operatori sanitari hanno di anziane ricoverate capiti. «I responsabili non di farla sempre franca — dicono il coordinamento — ne avremo le prove il denunceremo».

Guido J. Paglia

Strade: sempre più

«Il traffico mattutino verso il centro città sta nuovamente assumendo le solite vertiginose come evidente conseguenza della disaffezione al mezzo pubblico. E' necessario correre ai ripari». La scrivono in una lettera al sindaco ed all'assessore alla viabilità, i consiglieri democristiani Calsolti e Zanetta che spiegano questa situazione con «il fallimento della rete fil».

Negativa è anche la giudizio sulla zona blu: «Nelle vie soggette di divieto — continuano i consiglieri dc — si possono addirittura notare automobili in sosta senza autorizzazione anche la seconda fila».

Nel documento si rilevano che «la circolazione a Torino, soprattutto nella zona centrale, è nel completo caos. Per pura scelta demagogica si è inventata la metropolitana leggera il cui costo risultato, in quanti dieci anni di amministrazione di sinistra, è stato l'acquisto di 100 manifestazione di sinistra, è stato l'acquisto di 100 manifestazioni che ora non si sa dove mettere e dove far circolare. Se si fosse fatta la scelta di una metropolitana classica, Torino avrebbe oggi almeno una linea di autentica metro».

Si chiede inoltre «di dare certezza ad una nostra proposta di delibera da anni presentata in Consiglio e di sicurezza potenziare il servizio pubblico centro ed eliminare le frequenze su tutte le linee».

La dc ha inoltre preannunciato nei prossimi giorni la presentazione di un nuovo piano parcheggi, la cui attuazione comporterebbe agli automobilisti di diverse migliaia di parcheggi nella centralissima zona di Porta Nuova.

In Consiglio regionale tra confusione e compromessi

L'urbanistica è noiosa e fa fare errori nel voto

Un sì di posto di manda a rotoli ore di trattative - Poi si trova un compromesso: sospendere per settimana e discutere con chiarezza

La Provincia si sente esclusa dalla «capacità propositiva» disciplinata dalla nuova legge urbanistica e il suo presidente, Maccari, ha inviato un telegramma di protesta al Consiglio regionale. Una sfida inutile, perché l'articolo 8/5 della nuova legge, alla Piano territoriale operativo, nell'ultima stesura, la indica chiaramente tra gli enti proponenti «del più che deve essere deliberato Consiglio regionale».

Tutto ciò dimostra in quale confusione è nata questa legge urbanistica: sono così numerosi gli emendamenti che l'opposizione continua a chiedere un rinvio di tutto il testo in commissione. Da quest'orecchio la maggioranza non sente; però ieri sera, dopo un ulteriore intoppo, è stata decisa una «sospensione tecnica». Ciò significa che oggi non ci sarà la prevista seduta e i gruppi si riuniranno «informalmente» per esaminare le varie proposte e arrivare giovedì prossimo in Consiglio con un blocco concreto di articoli da votare.

«Ciò dimostra che la nostra non era una richiesta strumentale» dice il capogruppo che non nasconde la sua soddisfazione politica per la decisione. Ieri si è andati avanti con faticosa lentezza. In apertura di seduta, il momento di discutere un emendamento concordato martedì. Il testo definitivo non si trovava. Se lo era mai so nella borsa uno dei compilatori, il socialista Simonelli, che l'il era ancora rivato in Consiglio, forse complice la nebbia che gravava sull'autostrada Alessandria. Nulla da fare, bisogna rinviare la seduta e il presidente del Consiglio, Benzi, protesta: «E' uno scandalo».

Arriva Simonelli, si comincia a discutere, Laura Marchiaro, vicepresidente, fa votare un emendamento e salta fuori il no. Poi avanti e, su interruzione del dc Picco, si scopre che il voto era sbagliato. «L'accordo era per il sì». Come rimediare? Un emendamento all'emendamento? Infine si trova la soluzione nell'articolo si doveva leggere *Prgi* (Piano regolatore generale intercomunale) e l'i mancata, forse per una lettura troppo veloce o un'errata scrittura. Si ripete, tutti dicono sì e vanno a pranzo.

Nel pomeriggio situazione. Gli «standard urbanistici» (25 metri quadrati per abitante da adibire a servizi di cui 5 per istruzione; 5 per attività sociali, religiose, sanitarie; 12,5 per spazi verdi; 12,5 parcheggi pubblici, riducibili a 10 metri quadrati per Comuni sotto i 2 mila abitanti) richiedo un'era di trattativa extraconsiliare. E infine si concorda per trovarsi intorno a un tavolo e discutere fuori dal caos.

Messico per il metrò

Una delegazione dei trasporti pubblici di Città Messico, guidata dal direttore generale ing. Luis Dominguez, si è fermata a Torino lunedì e martedì per studiare gli impianti metropolitana leggera (la cui prima linea, 9, dovrebbe entrare in servizio entro l'estate).

Notevole interesse suscitato anche il sistema semaforico «intelligente» che dovrà agevolare il traffico dei mezzi pubblici. I tecnici messicani hanno visitato Londra e Bruxelles.

Da ieri pattuglie il compito di prevenire delinquenza nei giardini

I vigili urbani vanno a cavallo per controllare meglio i parchi

Per ora sono 8 - Prima uscita Pellerina - Se l'esperimento avrà successo, verrà esteso: altre 16 guardie sono pronte a montare in sella - Domenica mattina forse in passerella per le vie del centro

I primi vigili a cavallo sono entrati in servizio ieri pomeriggio nel parco della Pellerina

Come il *Central Park* York, anche Pellerina, il Valentino, Italia '61 e Piazza d'Armi hanno le guardie a cavallo: vigili urbani con stivali, speroni e frustino, che, dall'alto della sella, pattugliano i giardini nelle ore maggior affollamento. Domenica, se sarà il visto dell' Almondo, vigili e cavalcature faranno un giro intorno.

Il servizio, annunciato qualche mese fa, è partito ieri pomeriggio. La prima coppia, collegata via con la centrale nel XI Febbraio, servizio dalle 14 alle 18 parco della Pellerina, immediata le piccoli e grandi abituata. Vigili e cavalli si spostano da oggi in altri spazi verdi.

L'iniziativa è in rodaggio ed è cominciata con pochi ieri e pochi quadrupedi. Per ora, i vigili abilitati, infatti, sono soltanto 8 e ci sono a disposizione cavalli affittati da due scuderie, che assicurano anche il trasporto fino ai margini del parco.

«Con questo organico non possiamo coprire il servizio sette giorni su sette — spiega il vicecomandante dott. Donato Gorrasi —. Tenuto conto giornate riposo degli uomini, il sconto che qualche pomeriggio gli animali resteranno in scuderia».

I potenziali aventi sono tanti: 80 hanno già chiesto di lasciare il mezzo meccanico, il sedile dell'auto, la sella della moto e della bici, per la più nobile groppa cavallo. Ma i posti per non disponibili sono soltanto 24 e 16 vigili stanno ultimando un speciale di equitazione. Entreranno in servizio prossimi giorni, quando saranno pronte anche le divise, con la banda gialla sui calzoni.

A dicembre, se l'esperimento avrà dato buoni frutti, pattuglie a cavallo entreranno stabilmente in organico come forma di prevenzione contro la piccola delinquenza che popola spesso e volentieri i parchi cittadini. Il vigile tradizionale, a piedi, in bicicletta o moto, è spesso in difficoltà nel fronteggiare le molestie di teppisti, scippatori.

Situazione assurda all'Artistico

Un banco premia l'allievo più veloce

Mancano sedie, gli studenti costretti a fare a gara per un posto a sedere

Ogni mattina la stessa scena. Davanti il Liceo artistico di via Accademia Albertina, centinaia di allievi scalpitano per entrare in aula, spingono e corrono per prendere posto. Amore per lo studio, prorompente cultura e d'istruzione? Questi nobili motivi c'entrano poco: gli studenti per assicurarsi un banco e una sedia, perché non ne sono per tutti. Chi arriva, il treno, si arrangiano. Fra questi ultimi, taluni salutano insegnanti e tornano a casa, altri confidando nella generosità compagni, fanno i turni, in piedi, seduti.

dall'inizio dell'anno scolastico. Il preside prof. Nat mano Campagnoli: «Il nostro è proprio un istituto sfortunato, ma crediamo d'essere in compagnia. Ogni anno capita una ristrutturazione che funziona. Il tutto che fa acqua, gli insegnanti che esuberi. Ora siamo senza banchi. Motivo? L'aumento degli iscritti, sono 6 più».

Non ha mancato il preside di presente la situazione di provveditorato, al ministero, alle autorità. «E' come parlare al vento. Ho scritto lettere, telefonato, sollecitato. Da Roma mezzo rispondono, non esistono». Un responsabile con nome e cognome? «Il nostro interlocutore dovrebbe essere il capo dell'Ispettorato istruzione del Ministero, ma i soldi li stanzia il dicastero del Tesoro che, com'è noto, sta tagliando i fondi».

L'urgenza richiesta di alcuni milioni presentata dal preside per l'acquisto dei scolastico, inquale scrivania ministeriale e chissà se e quando arriveranno i soldi.

Nel frattempo, allievi dell'istituto, più altri delle succursali, continuano nella «rotazione dei banchi».

Diffida Cgil

Da qualche tempo, specialmente per delegati Cgil, alcuni contattano telefonicamente i lavoratori per integrazione. «Pongono — afferma il sindacato — domande lesive dei diritti personali e 'litigi di disciplina'». La Cgil non «mai promosso alcuna indagine», perché «chiunque ha presupposto tale azione».

Il pilota avrà la pensione d'oro

La Cassazione ha dato ragione all'ex capo collaudatore dell'Aeritalia, Pietro Paolo Trevisan - L'Inps dovrà corrispondergli una liquidazione di 763 milioni e un assegno di cinque milioni al mese

Mentre i sindacati minacciano lo sciopero generale per la riforma pensioni e l'Inps assegna Anna Esposito di Napoli un mensile di 288 lire (si riducono a 260 per una tassa di 28 lire da versare all'ufficio postale), la Cassazione dà ragione all'ex collaudatore dell'Aeritalia, Pietro Paolo Trevisan, che, ora, può finalmente incassare la pensione 5 milioni il mese e la liquidazione di circa 800 milioni.

Si chiude così, dopo sei anni, la vertenza fra Trevisan e l'Inps. La Suprema Corte, in poche parole, dice che l'ex comandante ha diritto a tutti quei soldi e l'Inps deve quindi versargli gli arretrati, rivalutandoli con un interesse del 5 per cento annuo.

vicenda si arano scontate polemiche feroci, con numerose interpellanze e interrogazioni di senatori e deputati. Il procuratore generale, inoltre, aveva chiesto di inviare il fascicolo alla Corte Costituzionale per verificare la legittimità dell'articolo 4 della legge 839 del '65 che regola le norme di previdenza per il personale di volo dipendente navigazione aerea. I magistrati non hanno però ritenuto di ricorrere a ulteriore giudizio e ragione a Trevisan. Ma c'era già visto riconoscere il diritto a incassare quei soldi prima dal pretore, poi dal tribunale.

Il comandante Trevisan, quando era andato in pensione, viveva in una villa di strada Val Pattonera. Qualche anni fa, amareggiato da tutta la vicenda, si trasferì con moglie e due figli in Canada, anche un spesso, in Piemonte, al Gesiriere, dove alloggia in una di un altro di sci. Ora, finalmente, ha avuto notizia dell'esito favorevole della causa giudiziaria che ha dovuto intentare per ottenere ciò che, dopotutto, era un suo diritto.

Pietro Paolo Trevisan era stato per 14 anni nell'aviazione militare prima di passare all'Aeritalia, dove era stato affidato di collaudo (ha partecipato messa a punto del caccia Tornado, cavandosela per un pelo quando l'apparecchio che stava provando a Caselle si mise a «spruzzare» (in atterraggio). torinese non rimasta per altri 10 anni e, ai fini della pensione, ricalcolato i anni di servizio militare.

anni Trevisan aveva lasciare il lavoro anziché riscuotere, era suo diritto, 10 milioni di pensione il mese, preferito adottare la formula capitalizzazione metà pensione anni fantasma di circa 800 milioni.

Tutto perfettamente perché, per calcolare la sua pensione, era stata come base la ultima retribuzione che arrivava a 22.800 lire. Trevisan poteva scegliere, per mantenere in serenità la vecchiaia, il 80 per cento della retribuzione (110 milioni 400.515 lire all'anno) oppure della metà (55 345.258) e pretendere una liquidazione di valore pari a 96 milioni moltiplicato per un coefficiente (13,799) variabile a seconda dell'età. Un calcolo necessario complicato, che appunto la rispettabile cifra di 763 milioni 708.213

Il pilota Pietro Trevisan

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei buttare un po' d'acqua sul fuoco del trionfalismo del che vanta di aver portato l'inflazione al di sotto 10 per cento. quali elaborati calcoli siano giunti a questa conclusione; io, ignorante casalinga, mi contento; pensione mio marito fatico sempre più a quadrare il bilancio.

«Questo 10 per cento, che non è rispettato per quanto riguarda i servizi primaria necessità (spazzatura, luce, gas, telefono, cui più 1/3 dei rispettivi importi sole tasse). E per conto una grossa presa giro! E' inutile nascondersi dietro a un dito, diventiamo più poveri!

«Lasciate poi aggiunga qualcosa riforma delle: quella 65 anni d'età per tutti è una sciagura. Dopo aver fatto lavorare i nostri figli alla ricerca di un lavoro, li facciamo poi lavorare fino alla fossa!?

«Si riguardino le pensioni di invalidità, si facciano pagare le tasse a chi evade, si smetta di sperperare in basse poppe».

Maria Barnetti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di lavoranti di quella disciplina che, secondo il prof. Borello, offre molti sbocchi di lavoro: Chimica. La nostra laurea risale all'82. Dopo, contacts la trafila alla ricerca del posto: continue di domande, rispo ed annunci economici, fuori città e regione. risposte negative e qualche colloquio in ci viene richiesta esperienza che non abbiamo.

due anni dalla laurea siamo tutti statemati precariamente, parecchi nella scuola come supplenti, alcuni con borsa di studio a tempo determinato. Chiediamo al prof. Borello e in grado di fornirci indirizzi concreti, aziende che abbiano bisogno delle nostre teste?

«Se la risposta è positiva, saremmo ben lieti di poterci in contatto con Lei; ma se è negativa, eviti allora di aggiungere al danno anche la beffa, considerandoci dei privilegiati che, a meno di opportuni "spoppi", di certo non siamo».

Un gruppo di chimici

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Il volume spesso riservato all'articolo sulla finale Campionato mondo bocce causa non solo nel sottoscritto, ardore ed ex giocatore, di tutti gli appassionati.

«Si potranno ritenere sottolineare 2 cose: 1) con la partecipazione dell'America dei sud tutti i continenti della Terra, Asia esclusa, sono stati rappresentati. 2) l'Italia è ritornata ai mondiali con la conquista titolo più prestigioso senza i campioni di un recente passato e l'ultimo inserimento di giovani di notevoli capacità.

«Lo sport bocce non è soltanto uno dei più praticati a livello agonistico ma, anche per la modica spesa che comporta, tutte le classi sociali e, a livello amatoriale, tutte le età della vita. questo un commento meno sintetico sarebbe quanto mai opportuno».

Bogalio

Il direttore generale del Consorzio Ti ci scrive:

«La lettera apparsa il 5 settembre ha un problema particolarmente del Consorzio Trasporti rinvii, che da anni è impegnato ad offrire alla cittadinanza un'informazione capillare e puntuale sul proprio servizio.

«La linea di Fucsia, individuata dalla scrivente, è gestita da un'azienda privata che già risposto nei giorni scorsi lettrice) e pertanto non compete al Consorzio la relativa informazione, anche se scarsità gli u/fici aziendali sono in grado di soddisfare richiesta utenza a linea esclusivamente.

«Le richieste telefoniche d'informazioni pervenute nei mesi di questi hanno dell'orario di apertura degli u/fici al pubblico anche alla domenica, a fronte soprattutto considerevoli oneri economici che ne deriverebbero, fail da non giustificare questa decisione.

«Consenta nei giorni futuri è possibile soddisfare eventuali richieste presso i chioschi Atm dislocati nella città, anche se il personale non è specificamente addetto a questa funzione. La segnalazione costituisce però un elemento di riflessione che sarà tenuto presente da questa direzione in di revisione dell'organizzazione degli u/fici».

dr. Carlo Cortando

gruppo di lettori ci scrive:

«Poché fa si era anticipato "Stampa", in seguito ad un decreto presidente Pertini in data febbraio anche i pensionati statali avrebbero avuto la gradita sorpresa di poter far recapitare la propria pensione direttamente dal Tesoro, presso il conto corrente in una provata, onde evitare lunghe code agli sportelli un u/fi- postale o di una banca per riscuotere l'importo, con l'incombente pericolo di pedinati e borseggiati dai delinquenti che sostano presso le agenzie delle grandi città.

«Dopo il luglio nulla si è più saputo di tale benemerita e desiderata iniziativa, i pensionati statali vivono trepidante attesa. Che cosa si può sperare?».

Seguono le firme

Specchio dei tempi

«Sarà, ma noi diventiamo sempre più poveri» - I chimici privilegiati vorrebbero anche qualche indirizzo - Perché emarginare le bocce? Troppo le informazioni di domenica - Pensioni in corrente

Si apre l'archivio di Stato

Tutti invitati ecco la storia

Da lunedì una settimana di visite guidate

«*Questa è la famosa "Carta di Novalesa" del 726, scritta 74 anni prima dell'incoronazione di Carlo Magno. Nello scaffale di destra c'è l'originale dello Statuto Albertino, più in basso la [illegible] più antica di Torino. Nell'altra sono, poi, raccolti i documenti dinastici dei Savoia...*». La dottoressa Isabella Ricci ci guida alla visita all'Archivio di Stato di Torino, di cui è direttrice, anticipando di quattro giorni l'apertura delle sale storico progettato da Filippo Juvarra.

Dal 15 al 21 ottobre in occasione della settimana internazionale degli Archivi, i locali saranno aperti al pubblico, avvenimento eccezionale perché mai nessuno è stato ammesso a visitare le sale con i preziosi documenti che testimoniano la vita amministrativa e politica della città nel corso dei secoli. I funzionari del ministero Beni Culturali accompagneranno, dalle 8 alle 14, su prenotazione telefonica (540.382), i cittadini che ne faranno richiesta. «*Saranno guidate* — specifica la direttrice — *perché un archivio si può scoprire solo con l'intermediazione di un esperto*».

E non c'è altro modo per conoscerlo. L'Archivio è racchiuso in 700 mila volumi, ordinati in chilometri di scaffali e distribuiti in due sedi: il palazzo Juvarra via Lurisia 4 e il palazzo Falucchiano di Luigi Fantico ospedale) in via S. Chiara. «*Vede* — dice la dottoressa Massano Ricci, una serie di mappe e atti originali collegati alla tragedia dello Stato Sabaudo —, *hanno un significato solo se vengono inquadrati in modo corretto nel periodo storico*».

La visita al prezioso patrimonio documentale è possibile nei locali palazzo juvarriano. C'è L'edificio, a pochi passi Palazzo Reale, voluto da Emanuele III nel 1731 per riunire in un'unica sede l'archivio dinastico e gli delle segreterie dei ministeri, custodisce documenti dei Savoia e tutti gli atti di governo dello Sabaudo fino al 1854, anno in cui la capitale

Trattati pace, lettere tografie, istruzioni ministri ambasciatori, leggi, sentenm. atti notarili e altro mateil alcuni armadi usati dall'archivista dei Savoia. cambiato nulla, neppure la disposizione fascicoli, e la visita 10 sale con l'arredamento dell'epoca è già di per sé un'occasione straordinaria.

«*Tutto bello, tutto affascinante*», commenta direttrice. L'Archivio Stato (uno dei maggiori istituti europei conservazione documentaria) per tutelare il patrimonio bisogno di soldi e presto, attraverso il «Fondo investimento occupazione», dovrebbe ricevere 17 miliardi.

Emanuele Montà

Ancora difficili le condizioni dei 4 gemelli Caputo

Sabrina operata al cuore

L'intervento eseguito sera dall'équipe prof. Margaglia per rimediare a malformazione frequente nei prematuri - Quaranta minuti sotto i ferri - La stessa operazione necessaria forse anche uno dei fratelli - Migliorano, intanto, i problemi respiratori degli altri due

Sono difficili, controllo, le condizioni dei quattro gemellini Caputo, sopravvissuti dopo morte di Christian avvenuta mattina a nascita. Ieri sera, l'équipe cardiochirurgica del Regina Margherita, diretta dal prof. Margaglia, ha eseguito un delicato intervento d'urgenza per salvare la vita a che presentava una malformazione cardiaca: era rimasto aperto «dotto di Botallo», cioè il collegamento tra il ramo sinistro dell'arteria polmonare con l'arco aortico.

«*La chiusura chirurgica del dotto* — ha spiegato prof. Margaglia — *è un intervento piuttosto frequente nei bimbi prematuri. La chiusura naturale avviene verso il termine della gravidanza. Su Sabrina siamo stati costretti a operare [illegible] onde evitare problemi al polmone. Non si tratta di un intervento difficilissimo: quello ieri è durato quarantina di minuti*».

La bimba pare aver superato bene l'operazione. «*È in un caso del genere* — conclude Margaglia — *è necessario attendere qualche giorno prima alimentare troppe speranze*». Non è escluso che, nei prossimi giorni, intervenire simile compiuto anche su un altro dei fratellini, Luca.

«*Stabili nella loro gravità*», come afferma prof. Renato Gavinelli, sono, intanto, condizioni degli altri gemelli Caputo ricoverati al reparto

I due coniugi Caputo vivono giorni di vita trepidante

pediatria neonatale Sant'Anna. Per Samantha i primi due giorni sono trascorsi piuttosto regolarmente, qualche piccolo problema è sorto invece per Fabio che, in serata, pareva comunque in ripresa.

Non resta che attendere i prossimi giorni per valutare appieno le possibilità di sopravvivenza dei 4 fratellini. Conforta, comunque, la sensazione che funzione respiratoria di almeno due dei bambini — l'aspetto preoccupante del quadro clinico di immaturo — sembra avviata a normalizzarsi. Per l'alimentazione, invece, sono mai stati problemi: viene fornito al attraverso particolari sonde gastriche.

Non la preoccupazioni, le condizioni della madre, Buca, 28 anni, che Ilaia sottoposta un anno a una particolare per stimolare l'ovulazione. ha sopportato bene il parto, nuto meno di venti minuti, e segue queste ore con comprensibile ansia le notizie che giungono centri di rianimazione neonatale del Sant'Anna e del Regina Margherita: «*Il marito fa la spola fra l'uno e l'altro, poi corre qui a riferirmi*», spiega letto della stanza mero 3, al primo piano dell'ospedale.

Donato Caputo, 33 anni, accanto all'angoscia per la sorte figli, è anche fronte grossi problemi che l'eccezionale parto comporta: il minuscolo appartamento in via Cattico, privo di termosifone e in subaffitto (300 mila il mese), non certo sufficiente per ospitare quattro neonati. Ed eventuali altre soluzioni devono fare i conti con lo stipendio dell'operaio che mila lire il mese. L'intervento dell'assessorato all'assistenza potrebbe, munque, contribuire trovare alla famigliola una sistemazione più adatta. Nei prossimi giorni la situazione verrà valutata nei dettagli per giungere soluzione.

Intanto, Donato Caputo ha già fatto sapere che «*i gemellini resteranno in ospedale sino quando non avrà risolto fratarghi [illegible] tetto adeguato*».

Angelo Conti

Palestre, piscina, sauna, bagno turco, vasche di reazione, vasche minerali. Ginnastica di gruppo a soggettiva, po libero, ritmica, in ambito riabilitativo preciclistica, difesa personale, formativa, allrozzistica, jogging. Corsi scolastici.

Corsi nuoto, massaggi. Campi tennis. Bar. Centro di medicina specialistica. Gruppo dietologico. Programma dietetico personalizzato. Trattamento obesità essenziale. Medicina estetica.

NUOVO V. Cavallermaggiore 5

NUOVO V. Cavallermaggiore 5

HERON SPORTING CENTER BREBEMI s.r.l.

IL TUO CORPO, LA TUA SALUTE, IL TUO CLUB

FANTASTICO...

Body Building, costruisciti un nuovo corpo. Corsi scolastici, per i tuoi ragazzi salute e divertimento.

ricordati [illegible] CONVIENE SEMPRE

TORINO - Via Cavallermaggiore 5 - Tel. 011 446.046/7/8

echi di cronaca

Paghe e contributi contabilità - personal computer
Prossimo inizio corsi serali insegnamento individualizzato. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. 455 284.

Verande mobili «Sunroom»
pieghevoli, scorrevoli, completamente apribili, per balconi, terrazzi. Perfetta [illegible] termica. Costruzioni [illegible] in alluminio [illegible] Quorn. Balossardi - C. Racconigi 434 - Tel. 635.813 - 630.804.

L'ideale
Istituto Sociopsicologico. Laboratorio didattico specifico per [illegible] Scrivere a «L'Ideale» via Assisi 28, 10138 Torino, telefono 745 913.

Invitamovi
[illegible] Ogni tipo, condizione, rateizzazione. «Agenzia Eusebio» 45, Grugliasco, tel. 012/227 380.

Res Nova

Da giovedì 11 a sabato 20 ottobre presso lo showroom di Piazza Carlina, a Torino, mostra antologica

arflex

più di trent'anni di idee (1951-1984)

Riceveva non versava i soldi dei contributi

In cella impiegato Inps (intascò cento milioni)

Arrestato dopo denuncia del titolare una ditta che da due anni gli consegnava il denaro - Le ricevute erano false

Per po' si è illuso quei cento milioni potessero risolvere la sua intricata situazione familiare e il suo disperato bisogno denaro. Una speranza che Vincenzo Beninato, 46 anni, impiegato all'ufficio pensioni dell'Inps, ha coltivato fino a lunedì scorso, quando due carabinieri hanno l'ordine cattura sostituto procuratore Ferrando con le accuse di falso e peculato.

A far scattare le manette è la titolare della Sidit, società di progettazione industriale che ha sede in corso Svizzera 185. Per più di due anni il responsabile della società aveva versato mani dell'amico Beninato, che aveva sciuto giocando alle bocce dell'Inps, ingenti somme di denaro, i contributi Inps. L'amico impiegato all'Inps gli consentiva di effettuare i versamenti con qualche settimana ritardo e gli evitava il fastidio di recarsi in banca.

Una fiducia mai tradita, perché un mese fa si presentato alla Sidit un ispettore dell'Inps e ha comunicato al titolare la ferale notizia: «*Voi non pagate i contributi dall'estate dell'82. Siete in debito di 200 milioni: 100 subito e 100 di penali*». La Sidit si è rivolta all'avvocato Gianaria che immediatamente presentato denuncia alla Procura e la macchina giudiziaria si è moto. Il sostituto procuratore Ferrando ha contestato al Beninato, che è difeso dall'avv. Ghilenca, i reati di peculato (dal momento Sidit consegnava il denaro era convinta che i milioni finissero nelle casse dell'Inps) e di falso le ricevute che l'impiegato rilasciava erano naturalmente insulse).

E andato a ballare con una pistola tasca per «*difendersi in caso di oppressione*». Un agente lo ha e fermato. Giuseppe Alberghini, impiegato 43 anni, sposato, incensurato, è finito carcere per detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco.

L'Alberghini era una discoteca di via Andrea Doria, con gruppo di amici. Un agente, presente con alcuni colleghi, ha notato uno strano rigonfiamento sotto la giacca dell'impiegato: si è qualificato e ha scoperto Alberghini si è giustificato: «*Girare alla sera è pericoloso, coi tempi che corrono. Lo porto con me per proteggermi*». La giustificazione non è servita a evitargli le manette.

Torinese arrestato a Oristano

Sorpreso all'uscita da nella quale assieme complici si era impadronito di tre fucili, è stato arrestato vigili Oristano dagli inseguitori e portoria. Bruno Fasolin, 20 anni, Battigliera Alta, via Catturata anche Paola Sella, anni, Oristano.

L'episodio una casa diroccata del tro storico Oristano, in Golfo. Gli agenti accorsi sul posto sono stati accolti a fucilate, esplose, secondo prima ricostruzione, Paola Sella. I poliziotti risposto a Fasolin e l'amico sono fuggiti. Intercettati vigili, hanno esploso altre fucilate.

Due anni e mesi all'Arsenio Lupin della Nazionale

Il distinto ricercatore rubava le miniature

Discreto e inappuntabile, consultava solo testi antichi - E a poco a poco sparivano pagine preziose - Ora dovrà risarcire 10

Distinto e inappuntabile, si presentava alla Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto nel primo pomeriggio. modi educati, chiedeva all'impiegato la da firmare, nome naturalmente. , paziente, attendeva il libro richiesto.

Il suo volto, col passar del tempo, era diventato familiare, le visite sempre più assidue. troppo, da far qualche sgarbo agli impiegati. La direzione biblioteca lo aveva messo sotto controllo ed era venuta fuori la verità: il distinto «ricercatore di storia» stava prosciugando, altri non che un ladro. Dai testi antichi che chiedeva in consultazione faceva sparire le pagine preziose che poi probabilmente vendeva a qualche antiquario.

Distinto e inappuntabile si presentato anche in tribunale davanti ai giudici terza sezione penale (pres. Jannibelli, pm Caminiti), assistito Antonio Porchino. l'accusa, ha sottratto biblioteca tre miniature da un volume di poesie politiche del dedicato a Francesco I. incisioni e tre filigrafie su Napoleone: il tutto per un valore una decina milioni.

L'Arsenio Lupin della biblioteca, al Gianni Liatti, 33 anni, qualche la già in passato per reati conto, tono educato ha spiegato presidente Jannibelli: «*E' vero ho preso quelle, ma anch'io un truffato in questa vicenda. Ho consegnato a una persona che credevo mi fosse amica e invece è sparita con il materiale*».

Un amico non see neppure il nome: «*So che sulla scheda alla Nazionale firmava Ricci, neppure il recapito*». complice non si riesce a sapere nulla. «*Nasce il sospetto che esista solo nella fervida fantasia dell'imputato*», ha sorridendo il pm Stella Caminiti, che ha tre anni e mezzo di carcere.

Gianni Liatti (in Biblioteca si presentava Leati) ha chinato il deluso, quasi le parole in dubbio. Un tipo distinto come lui — sembrava voler dire — certe bugie se le sognerebbe nemmeno. I giudici hanno condannato due anni due di carcere, interamente condonati. Dovrà, però, risarcire con 10 milioni la Biblioteca Nazionale che si è costituita parte civile.

Temperatura ieri

massima	+ 21,8
minima	+ 7
media	+ 13,4

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore pressione a livello mare mB; umidità 97%. Temperatura: massima +19,7; minima +5,1; media +11,8. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti per nubi medio-alto. Visibilità buona con locali riduzioni al primo mattino per foschia banchi di nebbia. Venti calmi o Temperatura Sole: sorge alle 6,39; tramonta alle 17,51. Temperatura delle acque anno a Torino +22; min. +13.

Messaggi urgenti

CANE pastore tedesco pelo lungo anni 5 nome Leo smarrito a Finale Ligure (SV) buona ricompensa tel. 019 600.812

IMPORTANTE ditta costruzione stampi lamiera cerca fresatori/e 4°-5° livello ottima conoscenza CNC e disegno. Buon trattamento. Tel. 340.0607.

110 e LODE

a una tesi di laurea sugli stretti rapporti tra buona salute e buona masticazione.

Per quest'ultima, 110 e a super-polvere

orasiv

Rinascita bocca e morale

rete piemonte

PROVINCIA DI TORINO INFORMAZIONI

oggi tutti i giovedì alle 19,15 CON L'INTERVENTO MACCARI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Spazio gratuito offerto da Telemalta

OSPEDALETTI

In una splendida palazzina, a due passi da Sanremo, vi proponiamo mono e bilocali, vista mare, da 42 a mq. con possibilità di abbinamento mezzi o parte da 71.400.000. Termoautonomo. Videocitofono. o richiesta. Facilitazioni di pagamento e dilazioni. Sabato e domenica presenti in loco.

Intur 84

Torino - Tel. (011) 650.45.50 Milano - Tel. (02) 43.69.44

Saper spendere

Il dubbio che rode

Dopo aver comprato un oggetto d'avorio lettrice domanda: «Sarà plastica?»

«*In un "mercato delle pulci" ho acquistato una statuetta d'avorio* — scrive Eva G. da Roma —. *Il commerciante, certo nell'imbonire specie chi nella capitale si trova soltanto in via provvisoria, ha tanto elogiato l'oggetto, proveniente direttamente dall'Africa, mi ha convinta a spendere non poco. I dubbi, si arrivano tardi, ma rodono giorni il più presto possibile l'idea di essere stata turlupinata. lavorazione mi sembra primitiva, questo per il commerciante un pregio, uno sfilamento del prodotto. E poi c'è una differenza l'avorio africano e quello orientale? E ancora: commercianti è avorio, plastica?*».

Chi sa perché i non nascono prima di un acquisto? La loro giusta «corrosiva» da certo angoscia, aiutare se riuscirà a convincere qualche consumatore a resistere all'imbonimento e alle belle promesse che spillano quattrini. Il perito del tribunale di Torino, dott. Sergio Della Valle, precisa: «L'avorio è ricavato principalmente dalle zanne dell'elefante, africano o asiatico che sia, e viene tigianalmente nei due continenti. E' riconoscibile da sottili venature e incrociate visibili in sezione trasversale. Il colore biancastro appena sfumato giallino diventa sempre più giallo passar del tempo e il trascorrere del tempo provoca sovente una disidratazione alterazione organica che manifestano con screpolature estese in longitudinale.

«Con una buona lucidatura l'avorio risplende, ma nei pezzi lavorati più grossolanamente appaiono striature prodotte non dalla natura, ma dalle lime che sono state usate per modellare l'oggetto. E questa è una caratteristica negativa che si riscontra soprattutto negli oggetti dell'artigianato africano». Purtroppo non è l'unico aspetto negativo.

Continua l'esperto: «Proprio negli oggetti africani la lavorazione è troppo spesso abbozzata soltanto a grandi linee (quel "primitivo" vantato dall'ambulante), mentre quelli asiatici si riscontra lavorazione accurata un'eccezionale minuzia dettagli. Logica guenza è un prezzo molto diverso sia all'origine sia al consumatore finale». C'era da aspettarselo.

quanto all'autenticità dell'avorio, un sano ha mai guastato. Spiega dott. Valle: «Le numerose, sia in "osso" (declassante pregiato) in "plastica" quest'ultima è altro razza nelle "incredibili occasioni" trovano nei mercatini, in Africa o in Asia. Per riconoscere la materia plastica c'è un sistema empirico, ma efficacissimo: fate arroventare una punta di metallo e avvicinatela all'oggetto "d'avorio"; se è plastica, brucia e fonde».

★ Una lettrice che ha dimenticato nella penna il suo nome e l'indirizzo domanda: «*Vorrei sapere se esiste un laboratorio al quale rivolgersi per ridare l'originale tinta di un piatto e di un vaso vecchiotti. Potete aiutarmi?*». Abbiamo un indirizzo a sua disposizione, ricordandole però due particolari importanti: chiedere preventivo di e decidere soltanto dopo aver saputo la cifra; poi chiedere se una lucidatura non potrebbe risolvere egualmente il problema.

Da Maria ricetta sull'aceto «*quattro ladroni*» che lei erroneamente «*balsamico*»: «*Si lasciano per 15 giorni litro e mezzo di aceto purissimo di origano, 5 gr rosmarino, 10 gr di salvia, 10 gr di timo, 10 gr di basilico, una testa d'aglio. Filtrare e usarne un cucchiaino alla volta come condimento*». E c'è anche un aceto «antisettico»: «*Si lasciano macerare per 15 giorni in un litro e mezzo di aceto purissimo di vino 10 gr di rosmarino, di menta, 10 di salvia, 5 di timo, 5 di issopo, 5 di chiodi garofano e 30 gr di aglio, filtrare e conservare in bottiglia chiusa. Questo liquido darebbe l'immunità da molte malattie*». Se così fosse, la medicina non avrebbe bisogno di continuare la ricerca e noi tutti saremmo sani come pesci.

Simonetta

Salve radio e tv

Sospesa dal Tar l'ordinanza demolizione dei ripetitori «privati» a Pecetto

Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha messo qualche puntello ai traballanti tralicci dei ripetitori Tv private installati nella Pecetto Torinese, che l'amministrazione comunale vuole abbattere con le ruspe. I giudici hanno, infatti, accolto il ricorso presentato da 20 e 4 Tv private per ottenere una sospensione dell'ordinanza del sindaco, professor Bertolotti, demolire gli impianti trasmissione.

Nel provvedimento, il Tar ha riconosciuto che l'esecuzione dell'ordinanza avrebbe comportato un danno grave e irreparabile per le emittenti. Nella zona di Pecetto esistono una quarantina di ripetitori che trasmettono i segnali di altrettante radio e Tv private. Soltanto 34 avevano ricevuto, però, la regolare notifica dell'ordinanza di demolizione, ed hanno fatto ricorso al Tar, difese dagli avvocati Alessandri, Casavecchia e Crosetti. Proprio per questo motivo il presidente dell'Aper (Associazione provinciale emittenti e televisioni), Vittorio Giorgio, ha chiesto ieri sera alla giunta comunale, riunita per esaminare il problema, di estendere la sospensione dell'ordinanza a tutte le emittenti.

In questi giorni la Regione mette a punto una normativa regolamentare l'installazione degli impianti. E' possibile istituire consorzi tra varie emittenti e installare sensibilmente ridotto di tralicci, cinque al posto degli attuali quaranta, sui quali piazzare diverse antenne.

Azione Cattolica riuniti i giovani

I ragazzi dell'Azione Cattolica Piemonte, Liguria Val d'Aosta ritroveranno domenica 21 ottobre a Colle don Bosco (Asti) per l'annuale Festa del ciao. E' prevista la partecipazione di 10.000 fra ragazzi dai 6 ai 14 anni, animatori ed educatori.

L'incontro è la tappa conclusiva un'opera capillare svolta nelle parrocchie, nei paesi e nei quartieri con particolare attenzione al tema delle comunicazioni. «*Lanciamo segnali su mille*» stato slogan dell'iniziativa

UNA PORCELLANA PUÒ ESSERE FATALE?

KARL LAGERFELD DICE DI SI.

Nuovo servizio Fleuron disegnato da K. Lagerfeld per Hutschenreuther presentato a Torino in esclusiva da:

Pagliano

Via Mazzini 23/A - Torino
Tel. 831.761 - 836.624

1 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 1984
MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

Una visita di controllo tempestiva ■ completa può essere un grande aiuto per prevenire disturbi spiacevoli a denti ■ gengive. Non perdere questa opportunità che anche quest'anno i Medici Dentisti Volontari dell'AMDI ti offrono gratuitamente. Telefona subito per un appuntamento.

AMDI
ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

4° MESE PREVENZIONE DENTALE
Per legge possono esercitare l'odontoiatria esclusivamente i laureati in medicina ■ chirurgia regolarmente abilitati.

VALLE D'AOSTA

AOSTA
- Dott. Bo' Lorenzo Avenue De Conseil des Commis, 5 - Tel 41626
- Dott. Forzin Domenico Via Bramafam, 30 - Tel [illegible]
- Dott. Gabrielli Anna Via Chambery, 71 - Tel 2150
- Dott. Granella Adriano Via Losanna, 98 - Tel 45278
- Dott. Mazzocca Antonio Corso Padre Lorenzo, 73 Tel 43658
- Dott. Torregrossa Orazio Via Torino, 25 - Tel [illegible]
- Dott. Viglio Luigi Federico Via Festaz, 57 - Tel 44561
- Dott. Vuillermin Renè Via Chambery, 37 - Tel 34820
- Dott. Zannoni Enrico Viale Partigiani, 8 - Tel 45860

Antey Saint André
- Dott. Taverna Eugenia Frez Champagne

Charvensod
- Dott. Taverna Eugenia Via Pellabet, 8/C - Tel 61816
- Dott. Favre Giuseppe Via Circonvallazione Tel 767072

Gaby
- Dott. Gardano Domenico Centre Commerciale Amerique Tel 765382

Verrès
- Dott. D'Acquisto Danilo Via Caduti Liberta, 37 Tel 929244
- Dott. Grimaldi Adriano Via Duca d'Aosta, 48 Tel 92491
- Dott. Vuillet [illegible] Via Caduti per la Liberta, 14 [illegible]

[redacted]

ALESSANDRIA

- Dott. Bellando Marco Via [illegible] Settembre, 8 - Tel 84671
- Dott. Bonino Giuseppe Corso Lamarmora, 21 Tel 84173
- Dott. Canepa Stefano Piazza Matteotti, 35 - Tel 43385
- Dott. Coneggio Irene Via Vochieri [illegible] Tel 51895
- Dott. Ferrero Carlo Via C. Alberto, 22 - Tel [illegible]
- Dott. Galli Corrado Via Trotti, 41 - Tel 54348
- Dott. Gibellini Cesare Via [illegible], 11 - Tel 61833
- Dott. Gozzi Mario Via Dante, 101 - Tel 445703
- Dott. Madone [illegible] Via Gramsci, 16 - Tel 54138
- Dott. Pagella Paolo Ospedale Civile - Tel [illegible]
- Dott. Parodi Alberto Via Trotti, 93 - Tel [illegible] [illegible] Poggio Claudio Via Bergamo, 8 - Tel 43370
- Dott. Scanna Sandro Corso Roma, 85 - Tel 445752

Acqui Terme
- Dott. Bruno Pietro Via Gaito, 2 - Tel 53364
- Dott. Chiesa Giuseppe Corso Italia, 46 - [illegible] 54258
- Dott. Elena Gianfranco Corso Bagni, 37 - Tel 57783
- Dott. Gola Giuseppe Via Alessandria, 2 - Tel [illegible]

[redacted]
- Dott. Bolognino Domenico
- Dott. Romagnoli Ezio Via Libarna, 174 c-d Tel 56635a
- [illegible] Polin Gianni Viale Italia, 22/3 - Tel [illegible]

Bistagno
- Dott. Bormioli Gian Piero Via Roma, 42 Tel 79120

Cassine D'Erba
- Dott. Pagella Paolo Via Provinciale, 32 Tel 45178

Cassine Monferrato
- Dott. Accornero Eugenio Viale Monferrato, 1/C Tel 53523
- Dott. Carrino P. Carlo Via G. Vigliani, 25 - Tel 54535
- Dott. Cavalcanda Ettore Via Roma, 91 Tel 53134
- Dott. Ponzi Ugo Via S. Gregorio, 9 Tel 53004
- Dott. Roberto Enrico Via Felice Cane, 6 Tel 71580
- Dott. Scarrone Pippo Via Cavour, 41 Tel 54188

Castelnuovo Scrivia
- Dott. Cocino Gian Pier Luigi Via Sotto Mogenta, 81 Tel 72400

Lerma
- Dott. Pino Francesco Via Bolla, 12 - Tel 977365

Novi Ligure
- Dott. Bellingeri Sergio
- Dott. Peirone Eugenio Corso Marenco 6 Tel 76354
- Dott. Bianchi Giacomo
- Dott. Bianchi Fabio Via Mazzini 23 - Tel 73382
- Dott. Bruno Mauro Via Gamboldi, 14 - Tel 76154
- Dott. Collona Gilberto Via Cavalotti, 90/4 Tel 20605
- Dott. Fossati Paolo Corso Marenco 49/5 Tel 73026
- Dott. Sossi Alessandro Via Pallio Italo 35 Tel 78490

Ovada
- Dott. Sciaccio Alessio
- Dott. Sciaccio Pietro Piazza Martiri della Liberta 24 2 Tel 8[illegible]

Pacetto
- Dott. Ruscoon Carlo Mario Via Grande, 2 - Tel 930350

Tassarolo
- Dott. Revelenza Gian Carlo Via Amalfo da Bissolo [illegible]

Serravalle Scrivia
- Dott. Balbo Bolo Gaetano Via Berthaud, 184 - Tel 61510
- Dott. Calcagno Edoardo Via Roma, 183/4 - Tel 65500

Tortona
- Dott. Agostino Necodemo Corso Alessandria, 45 Tel 857248
- Dott. Bolosi Carlo Corso Montebello, 5 Tel 862375
- Dott. [illegible] Mario Via Carlo [illegible], 20 Tel 863425
- Dott. Rinaldo Giancarlo Via Caduti della Liberta, 14 Tel 863925

Valenza PO
- Dott. Agostini Nicodemo Via Mazzini, 40 - Tel 977008
- Dott. Barbano Giuseppe Piazza Gramsci, 12 - Tel [illegible]
- Dott. Ruscoon Carlo Mario Via XXIX Aprile, 51 - Tel 81045
- Dott. Zolcke Michele Via Cavalli, 6 - Tel 91449

ASTI
- Dott. Bonabello Sandro Piazza Alfieri, 1 - Tel 33358
- [illegible] Bonaglia Gaetano
- Dott. Bosso Sara Maria Corso Alfieri, 234 - [illegible] 30788
- Dott. Bonbeim M. Clemens Via Alfieri, 234 - Tel 51[illegible]
- Dott. Cornaglia Anna Corso Alfieri 117 - Tel 32471
- Dott. Filetti Claudio Corso Bainsizza, 193 - [illegible] 21652R
- Dott. Gallo Pierfranco Via Massaia 31 - Tel 56456
- Dott. Garrabone Guido Corso Alfieri 330 Tel 54030
- Dott. Marabotto Ivano Via Montebruno, 8 - Tel 31716
- Dott. Quercia Alessandro Via Goltieri, 4 - Tel 52323

Moncalvo
- Dott. Bossa Sara Maria Piazza Garibaldi Tel 916050

Nizza Monferrato
- Dott. Bellondo Marco Piazza Dante, 2 Tel 72330
- Dott. Cortona Giulio Via IV Novembre, 34 Tel 72137

San Damiano d'Asti
- Dott. Tepide Stefano [illegible] Dott. Armosino, 2 Tel 970026

CUNEO

- Dott. Peyrona Franco Piazza Europa, 3 - Tel 7[illegible]
- Dott. Poliotino Diodoro Piazza Europa, 15 Tel 30056
- Dott. Pollono Eliodoro Piazza Europa, 15 Tel 30056

Alba
- Dott. De Marchi Stefano Corso Fratelli Bandiera, 11 Tel 2[illegible]
- Dott. Marengo Pierluigi Corso Langhe 1 Tel 35068

Borgo
- Dott. Tomagnone Elena Via Mercato, 55

Bra
- Dott. Bianco Ettore
- Dott. [illegible] Via Piave, [illegible], 87 Tel 412546
- Dott. Bolli Giulio Piazza C. Alberto, 29 Tel 412017

Canale
- Dott. Stella Pietro Piazza San Bernardino 50 Tel 95284

Carrù
- Dott. Paglia [illegible] Via Roma [illegible] Tel 81345

Centallo
- Dott. Nasturzio Luciano Largo Vico

Dogliani
- Dott. Pessenda Massimo Via Alpidoro, 14 Tel 70404

Fossano
- Dott. Gamenara Federico Via Boves [illegible] Tel 634[illegible]
- Dott. Gavarotto Bruno
- Dott. Reverso Enrico Via N. Sauro, 17 Tel 61524
- Dott. Ruffinenga Giuseppe Viale Regina Elena 7 Tel 61354
- Dott. Sarno Raccardo Via Palocca 2 Tel 60931

Cuneo
- [illegible] Pizzo Vincenzo Via Garibaldi, 13 Tel 62577

Mondovì
- Dott. Campagnaro Carmen Piazza S. Maria 3 Tel 42361
- Dott. Martini Gianni Via Rialto 7 Tel 699330/47700
- Dott. Massa Mauro
- Dott. Massaro Mauro Via Cuneo 10 - Tel [illegible]
- Dott. Mo[illegible] Italo Corso Statuto, 25 Tel 40584
- Dott. [illegible] Nervi Via Mazzucco, [illegible] Tel 40715

Moretta
- Dott. Tassoni Angelo Via Cuneo, 29 - Tel 94408

Racconigi
- Dott. Agostino Claudio Via Botteto, 93 - Tel 329042
- Dott. Allegri Aldo
- Dott. Cerboni Roberto Via Cormio, 26
- Dott. Amsden Renato Via Montegrappa, 100 Tel 75624
- Dott. Arnaldi Mauro Via Cuneo, 5 Tel 8990075
- Dott. Ardito Enrico Corso Francia, 229 - Tel 700379
- Dott. Avigoni Carlo Via Garibaldi, 13 - Tel 683946
- Dott. Audino Polena Corso Tropea, 10274 Tel 38311
- Dott. Barbaroni Gaetano Via Cristoforo Vigliani, 4 Tel 343046
- [illegible] Barbero Nicola Via Pagatello, 27 - Tel [illegible]

Saluzzo
- Dott. Bucci Mauro
- Dott. Guidoncini Franchi F. Corso Piave, 36 - Tel 42390
- Dott. Pellarimmo Giancarlo [illegible] Dunant Tel 45573 Piazza Garibaldi - Tel 43380
- Dott. Sogno Corr[illegible] Via Martiri Liberta Tel 42454

Santhià
- Dott. Galvin Mauro Via Cavour, 18

Savigliano
- Dott. Mazzarole Vincenzo Piazza Santa Rosa, 21 [illegible] 32314
- Dott. [illegible] Luciano Piazza del Popolo, 05 Tel 2414

NOVARA

- Dott. Brugo Paolo Via Massaia, 3 Tel 25[illegible]
- Dott. Colli Alberto Via G. Ferraris, 15 Tel 24220
- Dott. Lancia Federico [illegible] Torricelli, 4 Tel 27288

Arona
- Dott. Antonioli Michele Corso Liberazione, 18 Tel 40962
- Dott. Bongiorno Angelo Via M. Grappia 21 - Tel 3547
- Dott. Cataldo [illegible] Via Matteotti, 37 Tel [illegible]
- Dott. Marchesi Vanni Via Torino, 31 Tel 45451
- Dott. Mariani Franco Maria Via Giannozzi, 26 Tel 40816
- Dott. Rossi Massimo Via XX Settembre, 33 Tel 45753

Borgo Ticino
- Dott. Marchesi Vanni Via della Liberta, 25

Castelnuovo Scrivia
- Dott. Mingo Franco Via Giannozzi, 23

Galliate
- Dott. Bassi Giuliano Corso Manzoni, 42 Tel 84461
- Dott. De Federicis Vincenzo Viale Milazzo, 30 Tel 83333 88300

Borgofranco
- Dott. Comben Angelo Via Sampolino, 15 - Tel 907609

Comeno
- Dott. Magliano Gianluigi Via G. Galilei, 27 - Tel [illegible]
- Dott. Colli Alberto Via Cavalotti [illegible]
- Dott. Falzenati Eugenio Corso Colombo Manzoni, 40 Tel 432[illegible]

Gozzano
- Dott. Biagio Paolo Via F. Ferrari, 4 - Tel 840[illegible]

Grignasco Toce
- Dott. Dobogiko Maryanna Via Roma Tel 848109
- Dott. Falconi Silvio Via G. Marconi 33 Tel 840000

Oleggio Castello
- Dott. Sacco Valerio Via V. Veneto, 34 - Tel 93486

Omegna
- [illegible] Barbagelata Maryanna Via Gramsci, 25 - Tel 62464

Orta San Giulio
- Dott. Cerioni Giovanni Paolo Via A. Di Dio

Pieve
- Dott. Tadone Ignazio Via Verdi 2 - Tel 70811 Via Duchessa di Genova, 61

Trecate
- Dott. Migliavino Gianluigi Piazza Cavour, 37
- Dott. Rizzello Pietro Via Matteotti, 24 - Tel 75605

Varallo Pombia
- Dott. Alberi Raffaella Vicolo Scacciamurra 1 Tel 42955
- Dott. Barbella Giovanni Pietro [illegible] Garibaldi, 22 Tel 81309

TORINO

- Dott. Agostino Claudio Via Botteto, 93 - Tel 329042
- Dott. Allegri Aldo
- Dott. Cerboni Roberto Via Cormio, 26
- Dott. Amsden Renato Via Montegrappa, 100 Tel 75624
- Dott. Arnaldi Mauro Via Cuneo, 5 Tel 8990075
- Dott. Ardito Enrico Corso Francia, 229 - Tel 700379
- Dott. Avigoni Carlo Via Garibaldi, 13 - Tel 683946
- Dott. Audino Polena Corso Tropea, 10274 Tel 38311
- Dott. Barbaroni Gaetano Via Cristoforo Vigliani, 4 Tel 343046
- [illegible] Barbero Nicola Via Pagatello, 27 - Tel [illegible]
- Dott. Barbia Ugo Via Tepice, 2 - Tel [illegible]
- Dott. Barra Giovanna Corso Francia, 3 Tel [illegible]
- Dott. Benintende Alessandro Via Servais, 127A Tel [illegible]
- Dott. Berrè Mario Via San Marino, 25 Tel 32900085
- Dott. Bellone Mario Corso Francia, 301 Tel 7609908
- Dott. Bernardi Enrico Via Cumiana, 16 - Tel [illegible]
- Dott. Besso Emilio Via Bardonecchia, 103 Tel 336542
- Dott. Besso Marco Corso Lecce, 64 - Tel 7602701
- Dott. Bigo Alfredo
- Dott. Bigo Mario Via Rossini, 3 Tel 8396477
- Dott. Bocca Mario Via V. Alfieri, 15 Tel 535223
- Dott. Bordoni Alberto Via Pietro de Santis, 21 Tel 540221
- Dott. [illegible] Franco Via Montevecchio, 6 Tel 360041
- Dott. Borgogno Sergio [illegible] Tel 346315
- Dott. Bosco Luigi Via M. Cristina 6 - [illegible] 655315
- Dott. Coli Paolo Innocenzo Lungo Po Antonelli, 105 Tel 895485
- Dott. Colla Giuseppe Via C. Colombo, 33 Tel 9150414
- Dott. Corona Armando Piazza Nizza, 31 Tel 658334
- Dott. Colombino Lucio Via Lodi 4 - Tel 0382/92 Via Cristoforo Vigliani, 15/int 6 Tel 659157
- Dott. Corona Franco
- Dott. Cotogno Pierluigi Via Valperga, 3 Tel 38.1152
- Dott. Corrias Silvio Corso Cibrario, 210 Tel 3299087
- [illegible] Carpentieri Nella Corso Turati 15/bis [illegible]
- Dott. Calino Leonardo Via Cibrario 69 Tel 7496812
- Dott. Cavallo Bruno Corso Vercelli, 17 - Tel 817776
- Dott. Cerchi Ugo Via Vercelli, 13 Tel 293844
- Dott. Cerchi Guido Via Madonna Cinisina, 54 Tel 687710
- Dott. Chiesa Gianpaolo [illegible] Sarzo Guido, 12 Tel [illegible]
- Dott. Costa Girolamo Via Bligny/Pol 3 - Tel 5129993
- Dott. Cravero Walter Via C. Noto 29 Tel 877314
- Dott. Crivelli Guido Via Cumiana, 86 Tel 682906
- Dott. D'Arcangelo Danilo Via Avigliana, 26 - Tel 774726
- Dott. Daniele Andrea Corso Grosseto, 145 Tel 2[illegible]828
- Dott. Delmastro Mario Via Montevecchio, 7/A Tel 7[illegible]
- Dott. Delmastro Tullio Via Montevecchio, 25/D Tel 7[illegible]
- Dott. Dessanta Mauro Corso Agnelli, 60 - Tel [illegible]
- Dott. De Agostini Alberto C.so Vitt. Emanuele II, 57 Tel 532200
- [illegible] De Fabiani Patrizia Largo Cibrario [illegible] 70 Tel 594754
- [illegible] Del Monte Gabriella Via Bardonecchia [illegible] Tel 336592
- [illegible] Demaria M. Elisa Corso Reg. Margherita, 183 Tel 47706
- Dott. Dolcini Gianfranco Via Bardissa, 24 Tel 618054
- Dott. Fiorio Fabrizio Via Filadelfia, 100 Tel 3818/80 380254
- Dott. Giampaolo Giorgio Via Bossi, 20 Tel 4360[illegible]
- Dott. Garbarino Angelo [illegible] Dante, 64 Tel 534572
- Dott. Garlisi Massimo Corso Sebastopoli 277 Tel 321642 Corso Novara, 60 Tel 7497620
- Dott. Gargiulo Alfio Via Cavalleggeri, 1 Tel 539201
- Dott. Gatti Franco Via Guido, 125 Tel 680784
- Dott. Graziano Mario Via Barbaroux, 1 - Tel 542867
- Dott. Gariumelli Luigi Corso Cibrario, [illegible] Tel 504015
- Dott. Grimaldi Luigi Via Nicola Fabrizi 119 Tel 761684
- Dott. Inglese Mario Corso Francia 177 Tel 440560
- Dott. Lazzaro Mario C. Via S. Secondo, 78 - Tel 505651
- Dott. Lima Walter [illegible] Beaumont 7 Tel 5319027
- Dott. Lorenzo Generoso Corso Inghilterra, 41 Tel 513503
- Dott. Longhino Tommaso Corso Rosselli 91 - Tel 542[illegible]
- Dott. Lupia Antonio Via Cosseria, 5

- Dott. Orlandi Klaus Via Gottardo, 47 - Tel 285358
- Dott. Pedrazzo Fiorenzo Via Passalacqua, 10 Tel 989[illegible]
- Dott. Pellitteri Ciprino Corso Montecucco, 50 Tel 3361387
- Dott. Peluso Giacinto Via Vanchiglia, 15 - Tel 831962
- Dott. Pelelli Fulvio Via B. Lupo 77/bis Tel 290775
- Dott. Peglio Giuseppe Via Tunisi, 50 Tel 390275
- Dott. Peglio Lorenzo [illegible] Onorato Vigliani 3 [illegible] 835269
- Dott. [illegible] Paolo Via Unghelesse 4 - Tel [illegible]
- Dott. Pellegrino Roberto Via Susa 12 - Tel 357750 [illegible] Pietro Pino Via Bodoni 2 Tel 54/700.517913
- Dott. Pessavento Massimo Via Mameli 25 - Tel 519155
- Dott. Quaggia W[illegible] Via Stellone, 4 Tel 9526207
- Dott. Quaglia Francesco Corso Re Umberto, 75 Tel 5760148
- Dott. Rolle Carlo Corso U. Severino 246 Tel [illegible]
- Dott. Re Giorgio Via Cumiana, [illegible] Tel 570148 5708547
- Dott. Ricciardiello Giovanni [illegible] San Donato, 60 [illegible] 25188-201102
- [illegible] Rinaldi Agostino Piazza Pitagora 9 - Tel 304140
- Dott. Roberto Italo Corso G. Pittoni, 1 Tel 500219
- Dott. Rollino Giuseppe Corso G. Matteotti, 0 Tel [illegible]
- Dott. Rolle Carlo Corso Francia 9/A Tel [illegible]
- Dott. Rosa Luca Via Vespucci, 48 - Tel 5[illegible]
- Dott. Rosso Carlo Via Nizza, 101 - Tel [illegible]
- Dott. Rosso Luciano [illegible] Bolognese 20/G Tel [illegible]27
- Dott. Orlando Filippo [illegible] Francia 94 Tel [illegible]
- Dott. Rubino Domenico Via Bologna, 149 Tel 2[illegible]
- Dott. Ruffino Ezio Via Cigna, 214 Tel [illegible]
- Dott. Ruffino Giuseppe Via Cigna, 214 Tel [illegible]
- Dott. Ruffino Mario Via Cigna, 214 Tel [illegible]
- Dott. Ruffino Pietro Via Cigna, 214 Tel [illegible]
- Dott. Ruffino Vittorio

Si cerca di evitare il crack

Ingros in crisi (troppi debiti)

Possibile il «concordato» - Offerta Despar

Uno dei colossi del cash and carry, [illegible] Ingros, [illegible] per scomparire dal mercato in seguito a una [illegible] crisi finanziaria. Per i 5 centri vendita, in Piemonte, Lombardia e Veneto, si profila la chiusura imposta [illegible] e la conseguente perdita dei [illegible] posti [illegible] lavoro, a meno che i creditori non accettino il concordato preventivo, pari al 40 per cento dei 66 miliardi di debito accumulati dalla società.

«Una risposta sicura — afferma il consiglio di fabbrica dell'Ingros di Moncalieri — *l'avremo soltanto il 21 ottobre»*. Per il concordato è determinante l'offerta [illegible] Despar, altro importante gruppo [illegible] settore, [illegible] offre 7 miliardi per acquistare attrezzature e merci, ma non il marchio aziendale. *«Con tale somma* — precisa il delegato Giuseppe Corona — *e con il ricavato delle vendite nel periodo giugno-settembre, [illegible] potrà raggiungere la cifra necessaria per facilitare i fornitori»*. Rimarrà tuttavia da superare il grosso nodo del taglio di [illegible] posti di lavoro, [illegible] dei quali a Moncalieri.

Nell'incontro di domenica scorsa, il procuratore legale del gruppo acquirente (i 5 centri verrebbero rilevati da altrettante società legate alla Despar) ha spiegato che non vi *«dovranno essere conflitti sindacali»*.

Segreteria nazionale e consiglio d'azienda hanno presentato un documento da utilizzare come piattaforma per una trattativa che *«a parità di costi e garantendo una buona organizzazione del lavoro»* mantenga inalterata l'occupazione e il servizio al pubblico. *«Si tratta* — spiegano i delegati — *di intervenire in primo luogo sul costo [illegible] lavoro attraverso l'estensione [illegible] part-time, la [illegible] dell'orario, l'uso del [illegible] di formazione lavoro per giovani al [illegible] sotto dei 29 anni, forme di flessibilità [illegible] impiego degli addetti»*. Altre proposte riguardano la verifica degli appalti interni e la mobilità degli addetti tra [illegible] società del gruppo.

«Un accordo con i lavoratori — conclude Giuseppe Corona — *è possibile soltanto se la Despar accetta di [illegible] tali proposte. In caso contrario, sarà inutile presentarci all'incontro di lunedì 15»*.

FORNARA — In seguito [illegible] richiesta aziendale del concordato preventivo, già all'esame del tribunale, l'assemblea dei dipendenti ha votato all'unanimità [illegible] documento nel quale [illegible] denuncia una grave *«speculazione immobiliare»*. *«Sull'area di via [illegible]* — [illegible] precisa — *verranno costruiti immobili per i quali il Comune ha confermato la possibilità [illegible] una licenza edilizia. Il ricavato dovrebbe servire, secondo noi, per ristrutturare i due stabilimenti dell'azienda, con una parziale salvaguardia dei [illegible] posti di lavoro [illegible] dipendenti hanno usufruito dal prepensionamento). [illegible] contiamo che le commesse [illegible] ancora assicurate»*.

FLM — L'esecutivo della Flm torinese ha approvato oggi un ordine del giorno [illegible] cui *«riconferma l'assoluta necessità di una ripresa del ruolo negoziale del sindacato a tutti i livelli, ed in particolare a [illegible] fabbrica, con una [illegible] la capacità [illegible] legare i problemi occupazionali al controllo dei processi di ristrutturazione, all'applicazione [illegible] conquiste contrattuali e al miglioramento [illegible] condizioni di lavoro»*.

[illegible] — I lavoratori della siderurgia proseguono il presidio di piazza Castello per protestare contro «il [illegible] uso [illegible] Cassa integrazione, l'aumento dei ritmi e il blocco [illegible] turn over» che hanno creato una situazione precaria all'interno dell'azienda. Non [illegible] grave è l'ipotesi del piano Prodi per *«fare scomparire la siderurgia* [illegible] Torino».

ELETTRONICA — Oggi manifestazione in piazza Castello [illegible] di addetti [illegible] settore elettronico, 600 dei quali rischiano il licenziamento per la decisione [illegible] Gepi di liberare [illegible] manodopera [illegible] eccedente.

Una singolare vicenda nel Comune di Robassomero

Precaria dopo 36 anni

E' un'ex impiegata municipale - La scoperta quando ha ricevuto [illegible] liquidazione - Assunta nel luglio [illegible] '43, si erano dimenticati di immetterla in ruolo - Il sindaco: «Stiamo cercando di rimediare» - La donna: «E' una questione di principio»

Accorgersi, dopo 36 anni di lavoro ininterrotto come impiegata in Comune, di [illegible] sempre stata [illegible] «precaria». Una sorpresa di certo [illegible] piacevole. E' accaduto [illegible] Robassomero. Protagonista [illegible] questa singolare vicenda, Germana Novo, [illegible] anni.

La storia si [illegible] [illegible] lontano 1943. Germana Novo, allora ventiduenne, viene assunta [illegible] qualità di applicata. Non è un ambiente nuovo per [illegible] ragazza: il padre è sempre stato messo. [illegible] lui è nata proprio [illegible] municipio, dove la famiglia alloggiava.

Racconta Germana Novo: *«Nel [illegible] stata confermata [illegible] servizio. Per anni ho fatto [illegible] tuttofare: [illegible] l'unica impiegata. Nel [illegible] mi sono licenziata. Ma la sorpresa è arrivata con [illegible] liquidazione. L'ingegnere in ruolo [illegible] ha inviato solo una parte dell'indennità perché, secondo loro, non [illegible] lioi stata immessa [illegible] ruolo»*. E, infatti, tirate fuori le pratiche polverose dagli armadi, anche in municipio si sono accorti che non [illegible] traccia [illegible] quest'atto formale.

Spiega [illegible] sindaco Donato Adduci: *«Ci siamo molto stupiti: è stata una mancanza gravissima del Comune. L'immissione in ruolo [illegible] un passaggio obbligato, superato [illegible] periodo [illegible] prova»*. [illegible] nel '43 le leggi erano forse più elastiche [illegible] oggi. E, con il passare degli anni, che [illegible] signora Germana fosse rimasta una «precaria» tutti se ne sono dimenticati. Lei spiega: *«Io, fino al '79, [illegible] stata convinta di essere assunta in pianta stabile»*.

I tentativi della giunta di [illegible] la situazione si sono scontrati con la burocrazia. Quattro anni [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] tentato di immetterla in ruolo *«ora [illegible] allora»*. Ma il Coreco ha bocciato [illegible] deliberazione. [illegible] giorni scorsi il Consiglio [illegible] munale ha ratificato la sua immissione in ruolo, dopo regolare concorso interno (ha partecipato solo lei) con il quale sono state valutate *«le sue capacità»*. Se l'operazione andrà in porto, la ratifica dovrebbe avere effetto retroattivo. Quali i vantaggi di questa battaglia a Germana Novo? *«Solo 6 milioni di liquidazione. Ma è una questione di principio»*.

* [illegible] cacciatore di San Giorio [illegible] stato arrestato dai carabinieri [illegible] Bussoleno per possesso illegale di [illegible] fuoco; è stato denunciato per furto aggravato dalle guardie provinciali. [illegible] (ratta [illegible] Marcello Tomassone, 30 anni, San Giorio di Susa, via Trattenero 28.

Germana Novo

Durante una perquisizione nella sua abitazione, i carabinieri, insieme alle guardie provinciali, hanno trovato un moschetto «91» perfettamente funzionante che non era stato denunciato.

Lettera di giovani legali all'Ordine forense

Polemiche fra avvocati per le nomine d'ufficio

Una proposta per risolvere il problema: istituire turni settimanali di difensori disponibili - Si preparano gli elenchi

«Ha un suo avvocato [illegible] fiducia?». L'accusato risponde di no, il giudice l'informa: *«Allora, come impone la legge, glielo nomino io»*. Dopo [illegible] il penalista che ritiene più adatto e gli notifica il giorno e l'ora in cui dovrà presentarsi per assistere, [illegible] difensore d'ufficio, all'interrogatorio dell'imputato [illegible] dei tali.

La scelta del giudice [illegible] libera: [illegible] proprio questa libertà è fonte, tra [illegible] avvocati, [illegible] aurri polemici: *«Alcuni colleghi [illegible] nominati e altri mai. Non è giusto ed è assurdo che [illegible] magistratura privilegi un certo, ristretto e ben noto [illegible] tutti, numero [illegible] toghe, e danneggi tutte [illegible] altre. Perché più nomine d'ufficio [illegible] hanno e maggiori [illegible] le occasioni [illegible] lavorare e guadagnare. E' nell'ordine delle cose che qualche uomo si trasformi poi [illegible] patrocinio di fiducia e quindi in parcella»*.

Da sempre a Palazzo di Giustizia s'aggirano questi sussurri: sino a quindici anni fa raccontavano prevalentemente della *«mafia del carcere, cioè di marescialli e agenti delle Nuove che, in cambio di grossi regali da parte di certi penalisti, "consigliavano" ai detenuti quale avvocato di fiducia prendere»*.

Gli attuali sussurri contro alcuni pretori, sostituti procuratori e giudici istruttori *«che non certo per lucro, ma per simpatia, simpatia o abitudine nominano sempre gli [illegible] privilegiati»* trovano sfogo solo [illegible] garanzia dell'anonimato. Mezzi [illegible] però un gruppo di giovani avvocati (i facenti [illegible] alla rivista giudiziaria *Diritto di critica* ha affrontato il delicato problema in una lettera aperta al presidente dell'Ordine forense [illegible] Torino, avv. [illegible].

«A [illegible] sono note le degenerazioni dell'istituto della difesa d'ufficio così com'è quotidianamente constatabile nelle aule giudiziarie... Per molti giovani legali la difesa d'ufficio [illegible] strumento d'accesso [illegible] professione [illegible] quanto rappresenta la possibilità d'acquisire clientela e un minimo di notorietà. Con la conseguenza che [illegible] alcuni [illegible] possono stabilirsi pericolose sudditanze di carattere morale tra il magistrato e l'avvocato nominato: tale [illegible] può spingere l'avvocato a svolgere il suo ruolo di controparte con un atteggiamento psicologico di mediazione [illegible] addirittura [illegible] collaborazione con l'inquirente».

[illegible] lettera proponeva una rotazione regolare delle difese: *«Si compilino turni settimanali di avvocati e le nomine siano conferite [illegible] a chi è nel turno»*. L'Ordine [illegible] ha recepito il suggerimento e [illegible] preparando [illegible] elenchi [illegible] i difensori disponibili.

Claudio Giacchino

Venticinquemila sui battelli del Po

Successo del servizio [illegible] trasporto che ha funzionato [illegible] luglio a settembre - Incassati 78 milioni, un buon attivo - Nuovi progetti

Venticinquemila torinesi sono andati quest'estate sul Po, usufruendo dei battelli [illegible] Trasporti torinesi. Il servizio, che ha preso il via il primo luglio si è concluso a fine settembre. In questi giorni le tre imbarcazioni, Valentino, Cusio e Maria Gratia, sono in [illegible] di trasferimento verso il Lago Maggiore [illegible] trascorreranno [illegible] e primavera prima di tornare, molto probabilmente, alla [illegible] del prossimo giugno a Torino.

L'afflusso [illegible] passeggeri è indubbiamente molto buono ed indica un consistente aumento nel numero [illegible] passaggi rispetto al 1981 ed al 1982 (nell'83 il servizio era stato sospeso per i banchi di sabbia che impedivano la navigazione sul fiume). Le cifre parlano quest'anno [illegible] [illegible] passeggeri trasportati (per [illegible] incasso di 75.270.000 lire che ha permesso di chiudere addirittura i [illegible] all'attivo) mentre due anni fa erano stati 10.879 e tre anni fa 29.416. Quest'ultimo dato è solo in apparenza superiore a quello di quest'anno: allora infatti chi [illegible] sul battello [illegible] obbligato [illegible] acquistare due biglietti, il primo dal Murazzi ad Italia '61 ed il secondo da Italia '61 al Murazzi.

Il mese preferito è stato luglio (con una [illegible] giornaliera di oltre [illegible] trasportati) [illegible] anche agosto e settembre hanno fornito risultati positivi. [illegible] cifre che consentono di fare progetti ambiziosi per l'anno venturo: nei cassetti dei [illegible] operatori torinesi ci sono i piani per fare [illegible] giro sul Po una tappa d'obbligo della visita alla città, un po' come è la gita sulla Senna per chi visita Parigi. Si torna a parlare [illegible] fermate intermedie del servizio battelli (al Valentino, ad Italia '61 [illegible] in un punto della riva verso la [illegible] forse in piazza Zara) ed anche di un pontone galleggiante, sul quale attrezzare [illegible] ristorante od una birreria [illegible] sistemi importanti della riscoperta di un fiume che, sconfiggendo lentamente il cancro [illegible] inquinamento, ritorna pian piano alla vita.

Per volontari che assistono i malati soli

[illegible] iniziativa oggi nella [illegible] della Libertas [illegible] Moncalieri, vicolo Aperti 4. Il secondo [illegible] per volontari disposti a [illegible] assistenza ospedaliera e domiciliare a malati. Si tratta di una serie di lezioni teorico-pratiche tenute da medici, assistenti [illegible] e operatori sanitari. Tra i temi affrontati [illegible] saranno educazione sanitaria, anatomia e fisiologia, psicologia del malato e dell'anziano, assistenza infermieristica, compiti del volontario, etica.

Il gruppo di volontari moncalieresi costituitosi [illegible] associazione (si chiama Covar) con statuto e organi direttivi, presta [illegible] servizio nell'ospedale S. Croce ed è alla ricerca [illegible] altri volontari disposti [illegible] aderire all'iniziativa. L'assemblea si terrà [illegible] sera alle 21. I corsi dureranno 15 settimane. Per informazioni rivolgersi [illegible] segreteria in viale [illegible] 8 (tel. [illegible]).

Un ritardo che si tinge di giallo

Moncalieri, Usl non dà tessere

Solo i cittadini dell'Usl 32 [illegible] le hanno ancora ricevute - Di [illegible] la colpa?

La [illegible] sanitaria, documento che sostituisce i vecchi libretti delle mutue, necessaria per usufruire dell'assistenza sanitaria, i cittadini appartenenti all'Usl 32 (Moncalieri, Trofarello, La Loggia) non l'hanno mai vista.

Chi doveva [illegible] alla sostituzione [illegible] vecchi libretti è l'Usl. [illegible] [illegible] Piemonte quasi tutti abbiano [illegible] effettuato la sostituzione. A Moncalieri l'operazione s'è inceppata, dicono, per motivi tecnici. Al comitato di gestione dell'Usl 32 dicono che l'incarico di stampare i nuovi [illegible] era stato affidato circa un anno fa ad [illegible] ditta specializzata di Torino, [illegible] lo era stato inviato a suo tempo il tabulato contenente l'elenco di tutti [illegible] utenti. *«Stiamo ancora aspettando quella famosa tessera. Comunque i cittadini possono usufruire [illegible] [illegible] già fanno dei vecchi libretti, in [illegible] della sostituzione»*.

Per la ditta chiamata in causa le cose non stanno così, e spiegano di avere effettivamente avuto l'incarico come dalle altre Usl: *«Abbiamo pure ricevuto [illegible] [illegible] lungo di disco magnetico relativo all'elenco degli utenti, ma questo purtroppo era illeggibile. Lo abbiamo fatto presente agli interessati sollecitando l'invio di materiale idoneo, e non appena riceveremo quanto abbiamo richiesto, nel giro [illegible] 25-30 giorni i tesserini saranno pronti e l'Usl potrà inviarli agli utenti»*.

[illegible] La Provincia interviene nella polemica aperta a Giaveno sulla sicurezza nelle scuole. *«Le comunicazioni giudiziarie notificate [illegible] presidente Maccari e all'assessore all'edilizia Todros riguardano penericolosamente omissione o ritardo in atti d'ufficio e non si riferiscono specificatamente all'ipotesi di omissione»*, spiega l'amministrazione provinciale, proprietaria dell'Ite XXV Aprile.

Inoltre, per quanto riguarda [illegible] sicurezza dell'edificio: *«Le uscite [illegible] sicurezza esistono e [illegible] munite [illegible] maniglie antipanico, le [illegible] di sicurezza [illegible] conformi a quanto disposto, le ringhiere delle scale sono di altezza normale e non pericolosa»*.

[illegible] nuove occupazioni abusive di alloggi di edilizia popolare ieri pomeriggio a Chivasso. [illegible] sta ripetendo quello che [illegible] era verificato nel luglio scorso, quando quattro alloggi furono occupati in via Alma.

Titolo iridato al cane di un cinofilo di La Loggia

Dalla caccia in Olanda Brutus torna mondiale

Il segugio, [illegible] Drahthaar [illegible] 5 anni, s'è aggiudicato la prova nella categoria razze continentali - Una stanza piena di premi

Ernesto Zacco con il cane che lo ha aiutato nell'impresa

Due coppe, una targa, un collare e un trofeo sono il bottino della trasferta a Renesse, in Olanda, di *Brutus [illegible] Chisola*, un cane Drahthaar che [illegible] venerdì scorso il campione mondiale di caccia pratica [illegible] per la categoria [illegible] continentali». Ma di premi Brutus ne ha già una stanza piena. Il suo allevatore, Ernesto Zacco, [illegible] anni, abitante a La Loggia tra monferrino di nascita, ex macellaio, cinofilo da sempre e da 16 anni specializzato in Drahthaar, [illegible] sa nascondere la soddisfazione.

Le valutazioni che i giudici internazionali hanno scritto sui certificati e sul *«libretto di lavoro»* [illegible] Brutus sono il massimo ottenibile da un cane che della caccia è un [illegible] professionista dal 1982, che disdegna le semplice lepre e lavora del nobile fagiano e che, riportando un'anatra recuperata al centro di un laghetto (una delle prove [illegible] in Olanda), non perde neppure tempo a scrollarsi [illegible] dosso l'acqua.

«Il Drahthaar — spiega Zacco — *è un cane da ferma a pelo duro, [illegible] origine tedesca: la razza è ormai stabilizzata da un centinaio di anni. [illegible] cacciatore può lavorare su qualsiasi terreno, [illegible] montagna [illegible] palude, e fermare, [illegible] difficoltà, qualsiasi animale, dalla quaglia al fagiano, alla lepre. Può servire, però, anche come [illegible] per [illegible] soccorso ai terremotati o ai sepolti dalle valanghe: alcuni esemplari del nostro allevamento [illegible] finiti in Friuli»*.

[illegible] come [illegible] svolgono [illegible] gare di caccia pratica, competizioni quasi sconosciute al grande pubblico? Su un terreno, [illegible] genere una battuta di caccia, il cane viene portato alla ricerca dell'animale: ha un quarto d'ora [illegible] tempo per trovarlo. Una volta che l' [illegible] scovato, [illegible] cane [illegible] *«in ferma»*, punta cioè la selvaggina attendendo che il conduttore si avvicini. Poi, a seconda del tipo di gara, [illegible] fa scappare [illegible] selvatico [illegible] un colpo a salve [illegible] si [illegible] per abbatterlo.

Brutus [illegible] [illegible] di un campione. Ali, che [illegible] rubato [illegible] Ernesto Zacco durante una gara a Bergamo: *«Era [illegible] cane matto* — dice l'allevatore, che ancora oggi non si è rassegnato [illegible] perdita — [illegible] migliore di questa campione». Quanto vale Brutus? *«Non lo so, ma non lo darei via neppure [illegible] cento milioni: ha solo 5 anni, [illegible] i figli [illegible] già campioni. Un cucciolo [illegible] costa [illegible] milione»*.

Altre gare attendono l'elemento di punta dell'allevamento del [illegible]: *«Purtroppo* — aggiunge Zacco — *ogni volta che si esce [illegible] provare un cane per allenarlo, [illegible] guardacaccia fanno il verbale»*.

Gianni Bisio

Monginevro chiuso

Fino a domani la statale 24 del Monginevro rimane interrotta per 5 ore a Chiomonte per permettere i lavori [illegible] demolizione di un vecchio ponte ferroviario.

In particolare la statale [illegible] Préjus è bloccata sia in discesa, verso Torino, sia verso l'Alta Val Susa dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Giorno per giorno

Asilo in Italia

Sabato e domenica nel teatrino civico di Chivasso, in piazza Municipio, [illegible] benefica con quadri d'autore [illegible] [illegible] scopo di raccogliere fondi per la costruzione di un asilo nido e [illegible] orfanotrofio nell'Assam, nella Repubblica Indiana.

Chiude cinema

Uno dei più antichi cinema di Moncalieri [illegible] per [illegible] cancellato dal panorama cittadino. [illegible] tratta dell'Italia, [illegible] viale Stazione 8. Sorto nel 1925 ha retto fino a [illegible] tempi fa. Ora verrà sostituito dagli sportelli della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Corsi di danza

Lunedì [illegible] 10, presso l'Auditorium [illegible] [illegible] Piave a Pinerolo, [illegible] terrà una riunione informativa sui corsi di danza organizzati dal Teatro Nuovo di Torino, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura di Pinerolo.

Piccola [illegible]

L'Api organizza, [illegible] 13, al Jolly Ambasciatori, un convegno su *«Responsabilità penale dell'imprenditore in materia [illegible] sicurezza e igiene del lavoro»*. Intervengono Floretta [illegible] (pretore), Mario Braja (responsabile Usl igiene e [illegible] lavoro), Cesare Giordanengo e Claudia Morra (penalisti).

Scuola Applicazione

Nell'aula magna del Palazzo dell'Arsenale, alle 16,30, conferenza del prof. Ceva su *«La [illegible] in Africa Settentrionale»*.

Criminalità minorile

[illegible] e domani, in piazza [illegible] 208, convegno su *«Pena detentiva minorile, prevenzione della criminalità e reinserimento nella società»* organizzato dall'Università di Torino, dall'Università di Monaco, dall'Associazione italiana giudici per i minorenni, dal [illegible] e [illegible] Comune.

PERSONAL COMPUTERS

IMPARARE [illegible] CONOSCERLI [illegible] PROGRAMMARLI

- Lezioni individuali tutte su personal computer
- Possibilità di programmare di volta in volta le lezioni in orari a propria scelta
- Insegnanti altamente qualificati

ISCRIZIONI [illegible]

WALL STREET INSTITUTE
COMPUTERS DIVISION
Torino - Piazza Castello, 139 - Tel. 549203 - 553107

L'IDEA NUOVA per il tuo INVERNO
la trovi in
ELENA TIVIOLI
C. G. Agnelli, 100
IVANO TIVIOLI
C. P. Oddone, 12
ESCLUSIVISTI MODELLI Tivioli
PELLICCE D'AUTORE

NON COMPASSIONE MA AIUTI CONCRETI!
... così dicono i ciclo-turisti del Piemonte:
AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.
Ente Giuridico D.P.R. n. 361 dell'1-5-1970
Div. Regionale Piemontese
v. G. Casalis 70
[illegible] TORINO - Tel. 746 721
C.C.P. n. 18613102

«GIORNATE [illegible] LA U.I.L.D.M.»
IL COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
[illegible] della VALLE D'AOSTA
della FEDERAZIONE [illegible] CICLISTICA ITALIANA
e la SOCIETA' CICLISTICHE [illegible] TORINO indicono
3° RADUNO CICLISTICO [illegible]
Domenica 14 ottobre 1984 in P.zza S. Carlo, ore [illegible]
L'intero incasso dell'iscrizione verrà consegnato alla U.I.L.D.M., pertanto non sono previste premiazioni per la società e per i partecipanti.
Alla manifestazione parteciperanno le pattuglie Bersaglieri ciclisti di Rivoli e Ciriè

PRESTITO
3 MILIONI PRONTA CASSA
DOPO SOLO 3 GIORNI DALLA RICHIESTA

Un'improvvisa necessità [illegible] denaro, può capitare a tutti.
E non sempre [illegible] agevole o conveniente reperire denaro liquido immediatamente.
Con la formula "pronta cassa", la Bileasing di Torino ti accorda un prestito personale, in soli [illegible] giorni dalla richiesta, a bassissimi tassi d'interesse.
Bileasing ha fiducia in te e nel tuo lavoro.
Bileasing: non avere problemi!

BILEASING
C.so Regina Margherita 155/D Torino
tel. (011) 485314 - [illegible]

UN INCONTRO AL FESTIVAL

I giovani registi riuniti a parlare

Catherine e la Deneuve in «Les parapluies de Cherbourg» di Demy, in programma [illegible] per la retrospettiva «Nouvelle Vague»

Accesa discussione di alcune donne martedì scorso alla proiezione del film-scandalo di Demetrios Estedelacropolis, alias Demetrios Demetri, alias Efstathopoulos, il greco [illegible] nadese ventiduenne autore di *«Mother's [illegible] Freud's Flesh»*, accusato di misoginia e vilipendio dell'immagine femminile. Domanda di [illegible] delle spettatrici: *«Se hai avuto un brutto rapporto con [illegible] madre perché [illegible] voluto disturbare il resto del mondo con il [illegible] odio?»*.

Lui risponde che dal film non escono bene né le donne né [illegible] uomini. *«E allora?»*, domanda. Risposta: *«Anche John Lennon ha detto: e allora? E ha fatto un sacco di soldi»*. Domanda: *«Sei mai andato [illegible] una psicanalista?»*. Risposta: *«Sì, ma poi lui ha smesso di pagarmi e [illegible] [illegible] messo di [illegible] dalla psicanalista»*.

Estedelacropolis sostiene che il cinema è un modo molto più divertente per [illegible] [illegible] proprie frustrazioni. E il suo [illegible], dice, è in bilico tra la protesta antisociale e il puro divertimento, e a lui piace così.

Segnalazioni di oggi. Ore 11,30 nella Sala Antonicelli incontro [illegible] i registi e gli sceneggiatori dei film presenti nelle sezioni Opere Prime e Tematiche Giovanili. Conduce il dibattito [illegible] Rondolino.

Ore 19 primo appuntamento mondano: cocktail-party nel corridoi del Movie [illegible] con tutti i giovani autori della [illegible] sione Spazio Aperto, una [illegible] riservata agli «under 30».

Ore 20,45 al Charlie Chaplin, per la Retrospettiva Nouvelle Vague, proiezione di *Adieu Philippine* di Jacques Rozier, uno dei film-mito in Francia e da noi quasi sconosciuto, oggetto di culto da parte dei *cinéphiles* d'Oltralpe. E' il ritratto della gioventù francese alla fine degli Anni 50. Al termine della proiezione, che è preceduta dal cortometraggio *Blue Jeans* dello stesso autore, incontro [illegible] Jacques Rozier.

Ore 21,30 [illegible] Nazionale l'atteso film australiano *Going Down*, opera prima di Haydn Keenan, che ne è anche produttore e distributore. Film metropolitano, racconta le 24 ore nella vita di quattro ragazze di Sydney [illegible] prese con problemi [illegible] e [illegible] sopravvivenza nel [illegible] di una grande e dura città. Seguirà l'incontro con l'autore.

Ore [illegible] sempre al Nazionale, per la sezione Tematiche Giovanili, secondo film cinese [illegible] festival, [illegible] questa volta proveniente da Hong Kong. Una pellicola di genere fantascientifico alla «[illegible] Runner», con un occhio benevolo a [illegible] Lee.

m. mo.

I NUOVI CORSI

Erano 80 a scuola di filosofia

Riapre la «scuola di filosofia». Quest'anno al quarto corso, l'iniziativa del Centro teologico di Torino e [illegible] [illegible] filosofia di Chieri, [illegible] [illegible] maggiore interesse. Un'ottantina di allievi di ogni ceto sociale, di [illegible] estrazione culturale, età, hanno frequentato i corsi l'anno scorso, ulteriore prova di una diffusa esigenza di riflessione filosofica — critica e approfondita — sui [illegible] aspetti fondamentali dell'essere.

I corsi [illegible] articolati in [illegible] semestri, ciascuno di 60 ore. Lo [illegible]o è condotto sistematicamente, più attento all'[illegible] approfondita dei problemi filosofici che rivolto [illegible] [illegible] di alcuni pensatori. Scopo dichiarato dei corsi è tra l'altro quello di costituire [illegible] aiuto alla formazione di giudizi autonomi sulla realtà e di evitare le così diffuse forme di irrazionalismo.

La Scuola riprende martedì 16 ottobre. I corsi sono due. Il primo comprende un'introduzione alla filosofia, la logica e l'antropologia filosofica; nel secondo, lezioni di filosofia morale e teologia naturale. Comune, ad entrambi i corsi, lo studio di un pensatore medievale.

Per informazioni, chiamare il Centro teologico (519.788) o il segretario Raffaello Rinsello (947.22.05 o 948.28.44).

IN MOSTRA L'«ITALIAN LOOK»

Il design è anche storia

Negli Anni 50 quando, uscendo dall'immediato dopoguerra, l'Italia stupisce il mondo per i suoi doti di creativo intraprendenza, c'è chi sente il bisogno di un «salto di qualità» [illegible] nel modo di vivere. Giochi [illegible] un autentico maestro quale è Rogers la parola d'ordine è: «Contribuire a che la qualità diventi progressivamente quantità. [illegible] Il contenuto etico della nostra estetica».

La risposta a un messaggio [illegible] [illegible] paiese ispirato [illegible] sociale, venne in modo particolare da una giovane industria mobiliare, scesa in campo con nuove idee e l'impegno d'un gruppo di architetti e designers, che non hanno tardato ad affermar[illegible] con i loro prodotti nella considerazione del mondo intero.

Il parcolo ricordare [illegible] soddisfazione è la mostra «Arflex, più di trent'anni di idee: 1951-1984», che da questa sera rimarrà aperta sino al 28 ottobre nelle sale [illegible] esposizione della «Res Nova» (piazza Carlina) dove una ventina di pezzi «storici» dell'Arflex riassumono non soltanto un [illegible] di secolo di attività d'una «ditta», [illegible] emblematicamente [illegible] storia dell'intero design italiano, l'Italian Look, che per [illegible] feconda inventiva [illegible] mancò di sorprendere [illegible] stesso America, finendo [illegible] posti d'onore dei musei d'oltre oceano.

«Antropus», la poltrona creata nel 1949 da Marco Zanuso

L'una vicenda che, per quanto riguarda l'Arflex [illegible] avvio nel 1951, e [illegible] dalla trasformazione [illegible] precedente impresa mobiliare, ma [illegible] «editrice [illegible] design» destinata ad operare — osserva giustamente Daniele Beronl — [illegible] un promettente «microclima culturale e tecnico», usi sembrava alludere la stessa Triennale milanese rilanciata da Rogers e Crespotti che volevano un'«architettura a misura d'uomo».

Su questo sfondo fatto [illegible] appassionata sperimentazione [illegible] produzione (spe[illegible] negli imbottiti), [illegible] ricerche di materiali nuovi e di successi, [illegible] «glorie» dell'Arflex si susseguono [illegible] partendo dall'augusto [illegible] Antropus (1968), la prima poltrona [illegible] M. Zanuso volle fosse [illegible] chiamata dal titolo [illegible] commedia [illegible] Wilder [illegible] allora in [illegible] dal Piccolo [illegible] di cui aveva progettato gl'interni. Vennero in seguito Lady (1951), Delfino (1954) di E. Carboni, e molte altre, sino ai [illegible] Stripa [illegible] e Bonte [illegible] di [illegible] Boeri, e al nuovissimo [illegible] [illegible] L. Grioliotti, attraverso un [illegible] ditto incalzare di [illegible] idee ed inedite esperienze formali.

an. dra.

LE SCUOLE [illegible] DANZA: PATRITO

Allievi in cattedra

Giovane, ma con vent'anni [illegible] studio di danza alle spalle, Enrico Patrito ha scelto il «Centro danza», in piazza San Carlo 197. E' lì da tre anni, ma la sua carriera di insegnante [illegible] quattro anni prima. [illegible] prima [illegible] lo studio: [illegible]ho frequentato per 12 anni i corsi di Susanna Egri, poi nel [illegible] alla Biennale Danza [illegible] Venezia ho conosciuto nuovi personaggi, nuovi tipi di danza, Matt Mattox, la jazz-dance e mi hanno totalmente rapita. [illegible] ho incominciato a seguire stages in giro per l'Europa, mentre studiavo all'accademia di Rossella Hightower».

Quest'anno la tua scuola è [illegible] sui corsi di jazz e moderno, che tiene lei stessa, e sui corsi di classico.

«La novità — spiega — sa[illegible] [illegible] atelier, i laboratori per gli allievi in cui oltre che studiare si possano anche divertire. Perché chi non fa danza a livello professionale deve trovare motivazioni differenti: uso del corpo [illegible] spazio, della coreografia».

«Un giorno la settimana, e tutte le sere, gli strumenti [illegible] scuola, salone, aule, videoregistratore, telecamera, [illegible] a disposizione degli allievi. Il risultato? Sarà uno spettacolo, fatto, coordinato, gestito, dagli allievi per gli allievi. Un'altra novità saranno le [illegible] per diffondere la cultura [illegible] danza, quindi video di spettacoli, libri della biblioteca che è molto fornita, incontri, ricerche, discussioni».

Tutto senza perdere di vista i corsi: «Accanto al jazz e al moderno facciamo anche molto classico: perché interessa a buona parte degli allievi e perché è una base indispensabile per ogni tipo di danza. Poi ci sono gli stages. Il primo, di tip-tap, è in programma per metà novembre».

se. tr.

RASSEGNA DI «METROLOGIA»

Per tutte le misure

Si è inaugurata ieri nella Palazzina della «Promotrice» al Valentino (viale B. Crivelli 11) la «Mostra sulla Metrologia - Scienza e tecnica della misura», organizzata dalla Provincia di Torino, assessorati all'Istruzione e [illegible] Cultura, in collaborazione con gli Istituti metrologici [illegible]: l'Istituto Elettrotecnico Nazionale «G. Ferraris» e l'Istituto di Metrologia «G. Colonnetti».

Sino al 31 dicembre il pubblico, le scuole, i ricercatori del settore potranno accostarsi alla «scienza della misura», che rappresenta un momento importante, sovente determinante, non soltanto nella ricerca scientifica, ma anche nell'attività [illegible] industriale, commerciale...

Illustrazioni, oggetti d'[illegible] storico (il campione dell'Ohm [illegible] da Carpentier a Parigi nel 1885, o il contatore monofase a induzione Clark del [illegible] sofisticate strumentazioni, audiovisivi, esperimenti didattici, monografie sugli argomenti proposti, caratterizzano l'itinerario e i contenuti dell'esposizione.

Nell'ambito di questa manifestazione [illegible] state programmate, a partire da stasera (ore 20,30), conferenze sugli aspetti di Scienza e Metrologia, Metrologia e Industria, Misura del tempo (in Galileo, Costanti fondamentali [illegible] Italia.

Gli incontri si tengono nella Sala Vallauri dell'I. E. N. «G. Ferraris» (c. M. d'Azeglio 42) che, sorto nel 1935, è ormai prossimo a festeggiare il mezzo secolo di attività scientifica. In particolare, diffonde il seguale orario.

Orario di apertura: 14-19, [illegible] 9-19, lunedì chiuso. Per le scuole su prenotazione (tel. 839.7314, 839.7236) dal martedì al sa[illegible] dalle 9 alle 12,30.

TRA FILM, VIDEO, INCONTRI

Il programma di oggi

Ecco il programma di oggi del Festival Cinema Giovani.

Tematiche giovanili
Opere prime - Anteprime

NAZIONALE — Ore 9,30 *[illegible] yon hang bloo La he llu* di Wu Tianming; 11,15 *American Autobahn* di Degas; 15 *Red Galaxy Films* di Combes, Hibbert, Goldie, Day; 17,30 Tematiche giovanili *Hard Choises* di King; 21,15 *Globus* di Zamjatnins. Opere prime *Going Down* di Keenan; 24 Tematiche giovanili *Da letcai (Health Warning)* di Wong.

Retrospettiva
Nouvelle Vague

CHARLIE CHAPLIN 2 — Ore [illegible] *La [illegible] des [illegible]* di Demy; 11,15 *Paris vu par;* 14,30 Cortometraggi [illegible] Jean Douchet [illegible] *de Bellerville,* [illegible] *crac, Dialogue des etudiantes, La femme fille et la mort;* 18,15 Sul set di «Le mépris» *Preparazi* di Rozier; *Le parti [illegible] choses (Godard-Bardot* di Rozier); [illegible] *dinosaure* [illegible] *la* [illegible] *(Lang-Godard)* [illegible] Labarthe; [illegible] *Nais[illegible]* [illegible] *la Nouvelle Vague* di Philipe; *Une simple histoire* di Hanoun; 20,45 *Adieu [illegible] lipine* di Rozier.

[illegible]ARLIE CHAPLIN 1 — Ore 9,30 *La pyramide humaine* di Rouch; 11,15 *Les bonnes femmes* di Chabrol; 14,30 *La religieuse* [illegible] Rivette; 18,50 *La bet indifferent* di Demy; *Le Testament d'Orphée* di Cocteau; 18,30 *Jaguar* [illegible] Rouch; 21 *L'eau à la bouche* [illegible] Valcrose; [illegible] *Les parapluies* [illegible] *Cherbourg* di Demy.

Spazio aperto

[illegible]E CLUB — Spazio aperto dalle [illegible] *Congiuntivite* [illegible] Perlito; *I frammenti* di Stelfo di Bosco; *Ladakh, leh, l'orpo, Il lama* di Galli; *Room poom* di Galli; *Des rêves plein les poches* di Fontana e Löfberg. Informativa: film Usa a 16 mm ore 15; dalle 20,30 *Off night* di Bayer; *The expropriator* di Engeler; *Five or six* di Tapiltz; [illegible] *last deal* di Guida; *Long gone Charlie* di Davidson; *Family romance* di Mast; *No talkespar at the gate* di Bronstein; *A qui se la balla* di Solol; *Frame* di [illegible].

[illegible]TTI — Spazio aperto [illegible] 9,30 *Oh la [illegible] jeune elle* [illegible] *amoureuse* [illegible] Rousseau: *Ragazzo* di Mariorazio; *Amour-amour argent* di Woostich; *Acrobats de la nuit* di Basano; *Grosso modo* di Massin. Informativa: film [illegible]a a 16 mm ore 15. Informativa: [illegible] Indipendent Film dalle 21 *Fanatico (State)* di Christus; *Soft parade compilation reel* di Lindlay; *Over fiore solutions* di [illegible]; *Epe[illegible] against the windscreen* di Gould.

SALA VIDEO 1 — Spazio aperto dalle 9,30 *Hes non alive, now he's dead* di Cathod; *Reverse letter* di Bourdon; [illegible] *Brunch* [illegible] Gleard; *Dalje karte sa grad* di Ogresta; *Portrait d'un saturnien* di Bienmana; *Laize bêton* di Verbruggen. Spazio aperto: [illegible] torinesi dalle 15 *Sano colonial racquet* del Gruppo di Ricerca Materialistica; *Storia di Luca di Branca; Rock contro il nucleare* di BloodVideo; *Crash Editing* [illegible] Crash Editing; *Squali e fantasia abbandonata* di [illegible]nese-Castrovilli; *Luxury* [illegible] BloodVideo; *Ma la mosca non ha le cosa di Avogadro-Heffler; La materia del sogno, il sogno della materia* [illegible] Riccobene; *Donne bambine* di Pennacini; *Controcanto* di Martinengo; *The gurgling streams sings* e *bumper harvest song* di Probst; *La donna del lago* di Ragusa; *Bom[illegible]* [illegible] Tarullo; *Il nastro di Arianna* di Valgiusti; *Ne tu manera de andar* di Valgiusti.

SALA [illegible] — Informativa dalle 9,30 *Ils parallèles* un *address* di Barbaut-Birey; *Pipes* di Sutra; *Videopiastic* n. 1 di Truxillo; *A la [illegible]* [illegible] *l'autre* di Handschutter; *Patrick* di Ugolini; *Peinture* [illegible] *l'eau* [illegible] Ugolini. Informativa: v[illegible] Usa [illegible] *I was a zombie for the FBI* [illegible] Pencemer; 17,55 *The making of I was a zombie for the FBI* di Herring; 18,30 *New York subway* di Franklin; 21 *New Focus selection (1)* di AA.VV.; 22,10 *New Focus selection (2)* di AA.VV.

Le tv in regione

Telecity

12,45 Tv flash
13 — Cartone Lupin III
13,30 Cartone Candy Candy
14 — Telenovela Marcia [illegible]
14,30 Telefilm Peyton Place
15,30 Telefilm New Scotland Yard
16,30 Telefilm L'incredibile Hulk
17,30 Cartoni
19 — Grp flash
19,20 Telefilm New Scotland Yard
20,20 Il quizzabuglio, spettacolo con Teo Teocoli, Gerry Bruno
1 — Film Eccetismus Cleo to dea dell'amore, di Beth Holt, con Andrea Keir, Valeria Leon
2,30 Film Il tavoliere Filippaldi
4 — [illegible] Cara [illegible] nia
5,30 Film Berta il leggendario macedone

Videogruppo

15 — La moto della settimana
15,30 Telefilm Arrivano le spose
16,30 Usati i cartoni
17 — Telefilm, Poliziotto di quartiere
18 — Videonotizie (2ª edizione)
18,05 Film Campionessa a dispetto
19 — Videonotizie (3ª edizione)
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — Telefilm The Doctors
20,30 Telenovela [illegible]ted
21,30 Film Il giorno in cui volarono le aiedole, di Richard Crenna, con Harold Gould e Violor Buono
23,15 Auto show
23,25 Rugby in pista, [illegible] e promo[illegible] del motonemdi sportivo
23,45 Videonotizie (4ª edizione)
24 — Prima pagina, attualità
0,15 Fuorigioco, calcio e din[illegible]
0,45 Telefilm Poliziotto in quar[illegible]

[illegible]

15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
16,30 Momento magico, la parapsicologia e portata di telefono
17,30 Pomeriggio con simpatia, 2ª [illegible]
18,30 Flipper 3D, per voi ragazzi
19,45 Telecare [illegible]Maria
20 — Cartoni
20,20 Film Lezione d'amore, di Eduardo Escorel, con Lilian Demetrio e Rogerio Froes
22 — La moto della settimana
22,30 Appuntamento a... [illegible] televisiva

Grp

12 — Mezzogiorno di... pisco
14 — Telenovela Marcia [illegible]
14,30 Telefilm Peyton Place
15,30 Telefilm New Scotland Yard
16,30 Telefilm L'incredibile Hulk
17,30 Cartoni
19 — Grp flash
19,20 Telefilm New Scotland Yard
20,20 Il quizzabuglio, spettacolo con Teo Teocoli, Gerry Bruno
1 — Film Eccetismus Cleo to dea dell'amore, di Beth Holt, con Andrea Keir, Valeria Leon
2,30 Film Il tavoliere Filippaldi
4 — [illegible] Cara [illegible] nia
5,30 Film Berta il leggendario macedone

Videogruppo

15 — La moto della settimana
15,30 Telefilm Arrivano le spose
16,30 Usati i cartoni
17 — Telefilm, Poliziotto di quartiere
18 — Videonotizie (2ª edizione)
18,05 Film Campionessa a dispetto
19 — Videonotizie (3ª edizione)
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — Telefilm The Doctors
20,30 Telenovela [illegible]ted
21,30 Film Il giorno in cui volarono le aiedole, di Richard Crenna, con Harold Gould e Violor Buono
23,15 Auto show
23,25 Rugby in pista, [illegible] e promo[illegible] del motonemdi sportivo
23,45 Videonotizie (4ª edizione)
24 — Prima pagina, attualità
0,15 Fuorigioco, calcio e din[illegible]
0,45 Telefilm Poliziotto in quar[illegible]

[illegible]

15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
16,30 Momento magico, la parapsicologia e portata di telefono
17,30 Pomeriggio con simpatia, 2ª [illegible]
18,30 Flipper 3D, per voi ragazzi
19,45 Telecare [illegible]Maria
20 — Cartoni
20,20 Film Lezione d'amore, di Eduardo Escorel, con Lilian Demetrio e Rogerio Froes
22 — La moto della settimana
22,30 Appuntamento a... [illegible] televisiva

Uno tv (Svizzera)

18,45 Telegiornale
18,50 Viaval, [illegible], pacchi, suoni e realtà
19,25 Telefilm M. A. S. H.
20,15 Telegiornale
20,40 Cuore. Johnny Dorelli, Giuliana De Sio e Eduardo De Filippo
21,45 Orsa Maggiore Ieri e ritratti
22,30 Tema musicale, la musica nel cinema muto
23,25 Telegiornale
23,35 Giovedì sport, calcio - I gol dei principali incontri di qualifica ai campionati del mondo

[illegible]

T.L.P.

18 — Notte, per i più piccoli
18,00 [illegible] amico, [illegible] [illegible]
18,10 Natura amica, [illegible] i ragazzi
18,15 Tg
18,50 Barattino, per i ragazzi
19,55 Videoalbum, rubrica commentata per piccoli acquirenti
20 — [illegible] simpatia
20,15 Tg
20,40 Cuore
21,45 Orsa Maggiore
22,30 Tema musicale
23,25 Tg
23,35 Giovedì sport
24 — Videoalbum
[illegible] Tg

[illegible]nia Berger [illegible] 21,30 [illegible] Quarta Rete-Retecapri protagonista di «Quiller memorandum», con Georg[illegible] Segal, Alec Guinness

Quarta [illegible] Retecapri

13 — Telefilm Garrison comando
14 — Cartoni Galking
14,30 Le mote [illegible] settimana
15 — Telefilm Le squadre speciale antiterrorismo
15,30 Commerciali
16,45 Film Addio cicogna addio, con Maria Isabel Alvarez, Francisco Vila
17,30 Telefilm La famiglia Addams
18 — Mirage, programma di numeri musicali
19 — Le moto della settimana
19,30 Telefilm Bill Cosby Show
20 — Cartoni Galking
20,30 Telefilm Il computer
21,30 Film Killer memorandum, con George Segal, Alec Guinness, Max Von Sydow, Senta Berger
23,30 Telefilm Squadra speciale antiterrorismo
24 — Tempo di cinema

Telesubalpina

13 — Film Con lui cavalca la morte, di G. Veri, con Max Marshall
15 — Il telefono degli [illegible]
[illegible] Dott. Wedman
17 — Cartoni
17,20 Film La regina del Far West, [illegible] Evans
19 — [illegible] ottavi interrogano, rubrica
[illegible] Il regionale
20 — Telefilm La bella di Ritter
20,30 Film Zorro alla corte d'Inghilterra, [illegible] Francesco Montemurro
22,30 Il regionale
22,50 Film La chiamavano King [illegible] Giancarlo Romitelli, con K. Kinski

Canale 68

12 — La vita interna e noi
12,30 Videogiochiamo, gioco a premi
13 — Film [illegible] via dell'amicizia
14,45 Telemartini
15,15 Promovideo
16,30 Film La spirale di fuoco
18 —, Supercartoni
19,10 Il giocaserv, gioco a premi
20 — Incontro con [illegible]
20,30 Film Ho sbagliato con tua moglie
[illegible] Filo diretto
22,50 Magia Circus, varietà
23,20— Film Gun Point
1 — Rouge

Videouno

13,00 Telefilm Carosello Billy
13,30 Breakspot
14,00 Telefilm Sherlock Holmes
14,30 Film La collina dei disonore, di Sidney Lumet con Sean Connery
16,30 Videouno notizie flash
17,00 Telefilm Cartoni [illegible] Big
17,30 Natura selvaggia, document
18,00 [illegible] [illegible] ferro, Superman e i loro amici, cartoni
18,30 Il grigio è [illegible] verde, settimanale della terza età
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
20,20 Breakspot
21,00 [illegible] Sherlock Holmes
22,00 Videouno [illegible]
22,30 Film Uomini contro, di Francesco Rosi con Gian [illegible]

Telecupole

15 — Trasm[illegible] [illegible] ragazzi
16 — Telefilm Lassie
16,30 Cartoni [illegible]
17 — Telefilm La [illegible] del Diavolo
17,30 Cartoni Jane e filoni
18 — Shane, sceneggiato
19 — Movie
19,30 Tg4 segue Abel-jour
19,50 Telenovela Andrea Celeste
21 — Telefilm La strana coppia
21,30 Attualità cinema
22 — E le stelle... stanno a guardare, con Gian Luigi [illegible]
23 — Tg4 segue Abel-jour
23,15 E le stelle... stanno a guardare
24 — Film Destinazione Pievenato, con Totò, Paolo Stoppa, Marisa Merlini

Quinta Rete

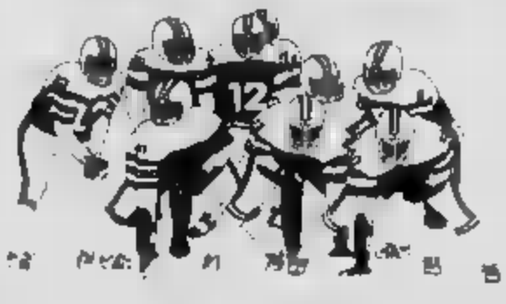
6 — Telefilm I rangers della legge
6,30 L'Ape Maya, cartoni
9 — Novela Cara a cara
10 — D..., come donna
12,15 Novela Lacrime di gioia
13 — Film [illegible] stanlee, di M Ophuls, con [illegible] Carol, P. Ustinov
14,45 Novela Cara a cara
[illegible] Telefilm I [illegible] America
16 — Cartoni [illegible]
16,30 Cartoni L'Ape Maya
17 — Cartoni Piccolo Lord
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — [illegible] [illegible] la [illegible] del baseball
18,30 Telefilm Medical [illegible]
19,30 Novela Lacrime di gioia
20,30 Film Frank Costello faccia d'angelo, di J. P. Melville, con A. Delon, F. Perier
22,15 Telefilm Boomerang
23,15 Fomac
23,30 Film Gli assassini [illegible] nostri sogni, di V. Vigo, con A. Sarfen, M. Lee
1 — Film La chiamavano Suzy Tuttalunga

Raitre

19,30 Una provincia che cambia: Novara - Analisi del dualismo economico della provincia novarese, poco identificabile con altre province piemontesi. Regia [illegible] Tiziano Vuillermoz (2ª puntata)

● Eventuali errori o variazioni dei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

YTONG
LINEA D'ATTACCO CONTRO IL FUOCO



BLOCCO TAGLIAFUOCO RIVOLUZIONARIO
PER COSTI - PESO - TEMPO DI MONTAGGIO.
Certificato di resistenza al fuoco Ministero dell'Interno - [illegible] Capannelle.
[illegible] - PERFETTAMENTE [illegible]
AUTOPORTANTE - PER NUOVE [illegible]
[illegible] RISTRUTTURAZIONI.
Unico rivenditore per Torino:
torinedile
10154 Torino - via S. Bonicelli, 36 - Tel. 011 - 264841 - 267015

BARONIO
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto
pelletterie - valigerie

PORTE [illegible] PORTONCINI CORAZZATI
Panzer®
Costruzioni su misura e standard anche in 24 ore
Rivestimento in legno pregiato in tutti gli stili
Installazioni accurate - Blindature antiscasso
Corso Casale [illegible] - 10132 TORINO
Tel. 011/895789 - 896384

RISTRUTTURARE
LA TUA CASA?
PENSA A TUTTO
S.FIN.GE.
TU PAGHERAI L'OPERAZIONE ANCHE IN 36 COMODE RATE
TORINO
Corso [illegible] Umberto 12
Tel. 011 538.704-538.447

A TUTTI I NEGOZI
MOTORIZZAZIONE SERRANDE L. 395.000 + IVA

Vetrate alla Fiera d'Autunno - Stand n°66 6 - 21 Ottobre

PHILIPS
TUTTE LE ULTIME NOVITA'
RADIO - TV - [illegible]
[illegible]
DURANDO ELETTRONICA
TORINO - [illegible] 64/A - [illegible] 739.6495

Domenica 21 ottobre
10° Giro della Collina
Marcia non competitiva [illegible] scoperta dei colori della natura organizzata da
STAMPA SERA
in collaborazione con:
Invicta
Centrale [illegible] [illegible] Torino
[illegible] Bancario [illegible] Paolo [illegible]
Iscrizione. Lire 3000 da effettuarsi presso il Salone «La Stampa» di via Roma [illegible] entro le 19 di sabato 20 ottobre e [illegible] i seguenti negozi esclusivisti di Invicta.
POLISPORT, corso Roma 58, Moncalieri
DINO SPORT, via Vittorio Emanuele 18, Chieri
MONTICONE SPORT, via Goito 1, Torino
LEVRINO SPORT, corso Peschiera 211, Torino
JOLLY SPORT, corso Dante 79, Torino
SCHENONE SPORT, corso Raffaello 19, Torino
QUOTA 3841, corso Casale 82, Torino
[illegible] SPORT, via Gonzia 135, Torino
[illegible] SPORT, corso Montegrappa 35, Torino
GERVASUTTI SPORT, corso Palermo 38, Torino.
VOLPE SPORT, piazza Emanuele Filiberto 4, Torino.
MORONDO SPORT, corso Moncalieri 281, Torino.
DALMASSO SPORT, piazza della Repubblica 1 bis, Torino
TRIVERO SPORT, via Di Nanni 79, Torino
JOY FUL SPORT, corso Siccardi 4, Torino.
AICARDI, via Nizza 50, Torino.
POOL, via Roma 1, Torino.
WILLY SPORT, via Frejus 118, Torino.

Stasera su Raidue la seconda puntata del «Cuore» di Comencini

Al muratorino, con affetto

L'episodio nell'aula del corso serale col maestro Perboni non è messo in caricatura, c'è un po' di patina di contemplazione nostalgica - Arriva «Il piccolo scrivano fiorentino»

«Non si conosce la lingua italiana...» sospira il maestro Perboni correggendo i compiti e abbattendo con rabbia la matita blu su strafalcioni orrendi.

E' sera. La scuola deserta è buio, il maestro è solo nell'aula che appare ancor più squallida e severa. Ed ecco socchiudersi l'uscio e comparire il «muratorino» che si rimorchia dietro il grosso padre muratore: lo accompagna al corso serale per adulti analfabeti, e il padre recalcitra, impacciato. Intanto nel corridoio uno strepito di zoccoli pone una schiera di bambini ciascuno reggendo una lanterna: sono gli allievi del maestro, alcuni con i capelli grigi, tutti in difficoltà a infilarsi nei banchetti, e a impugnare la penna, e a compitare le prime lettere. «Non si emozioni — dice il maestro soccorrendo i più incerti — tedrà che anche lei riuscirà a leggere, a scrivere e a far di conto...».

La sequenza, che dopo la «premessa» militare necessaria per introdurre i ricordi, apre la seconda puntata di Cuore in onda stasera su Raidue, è molto significativa, e vorrei dire che quelle patetiche lanterne ci illuminano, e confermano dei timori dell'esordio, sugli intendimenti e sullo spirito dell'operazione condotta da Comencini.

L'episodio non è affatto messo in caricatura. Viene

Bernard Blier, padre di Enrico, e Johnny Dorelli, maestro Perboni, in una scena del «Cuore»

fuori il sforzo del maestro (sempre bravo Dorelli) e viene sottolineata la sconvolgente piaga sociale — basta dare un'occhiata alle statistiche dell'epoca — che era quella dell'analfabetismo denunciata da De Amicis.

Ma il tempo fuso Comencini stende sulla materia la patina di un'affettuosa contemplazione nostalgica e la nota costante di lieve ironia (o golfo mosso degli anziani scolari, il muratore che russa durante la lezione, l'incredibile dettato, con frasi pompose e retoriche, su di fuoco): da un lato il regista si riporta al mondo lontanissimo di cent'anni fa, dall'altro non può non considerarlo con gli occhi di oggi e quindi lo riveda attraverso il filtro di una sensibilità che tiene conto della «distanza».

Così, è naturale che il logorroico padre di Enrico siano conosse tutte le famose prediche compresa quella sull'elogio della pubblica via, «luogo di incontri e ammaestramenti». E del doveri del fanciullo («Cedi il passo ai vecchi, ai poveri, agli storpi, ai sordomuti, ai ciechi, alle donne in tutto... cessa di sorridere quando passa una istitpa...»), ma anche naturale che l'ultimo Blier dito tra i ragazzi che attaccando voracemente la merenda faccia la figura dell'emerito rompiscatole.

La puntata procede per quadretti collibrati, da seguire senza pretesa di assistere ad avvenimenti sensazionali a colpi d'effetto. La dimensione di «favola sognata» permette di inglobare qualche caduta, vera per la verità, di ritmo e di mordente, e qualche incongruenza (il muratore torinese ha accento emiliano. Il suo figliolo sfoggia cadenze romanesche); ma sono piccole cose bisogna dire che la sostanza di questo Cuore è viva e persuasiva, sia come libera rielaborazione del libro, sia come spettacolo in sé.

Dimenticavo: da non perdere, per i racconti mensili ricostruiti a film muto, «Il piccolo scrivano fiorentino», ritratto di un bimbo e il suo piccolo, durante il proseguo il dolore del padre: bilanciato fra la straziante vicenda strappalacrime e la comicità gesticolazione e e, anche questo, piccolo frammento di antologia.

Ugo Buzzolan

Cinema Giovani: canadese di 22 anni «Angst» di Kargl

Il gay, mamma e Freud (film pornodemenziale)

TORINO — *città che molti considerano la capitale delle luci* [illegible] *poi un titolo infamante, vuoi anche del pubblico adulto, delimitazione netta un genere) la proiezione piccolo film-scandalo di Estdelecropolis al Festival Cinema Giovani* [illegible] *costituito soprattutto atto di curiosità filologica: vediamo come regista di 22 anni e del cinema sperature per raccontarci nuovo il mito di Edipo.*

Mother's meat & Freud's Flesh (Il cibo della mamma e la carne di Freud) è un'insegna che va benissimo per questo film underground girato da regista canadese d'origine greca col contributo soldi pubblici (National Film Board), ma scarso gradimento della censura. Intanto prende nota che Estdelecropolis nato Efstathopoulos e che ha un nuovo nome, Demetrio Demetr Voglia di cambiare identità e di rifiutare responsabilità? Può ; in Mother's meat Demetri s'è la parte più ingrata, quella del protagonista sessualmente oltraggiato e vilipeso; in una certa scena, fraintapinato sul set di un film horror-porno, gli affettano il sesso come fosse un wurstel.

Riflette Demetri: «Forse ho fatto difesa degli omosessuali, forse contro, chissà». tratta del giovane canadese Demitro e di madre Esther. Lui omosessuale per troppo affetto materno e gira film porno la cui subisce masochisticamente ogni oltraggio (basta che ci da far l'amore con un'attrice), lei è una fiorida biondo età molestarlo, almeno per telefono: «Demitri! Buripiesi». intollerabile: «Demetrasa, supracais».

Poiché complesso d'Edipo ha lunghe braccia pare che Demetri girato il film soggiogato dal fascino della matura attrice che fa Esther, a cioè Esther Vargas. Fatto sta che il Demetri attore le tenta tutte per liberarsi: abbandono della madre in degli sciupatori vendita per quattrocento dollari a un cantante folk di anni.

Non neppure che psicoanalista ipnotizzatore convince la signora essere un per Demitro la persecuzione dell'infanzia contin la espressione alla John Waters e il cioccolatino autoctono Canada. Il film dell'ex Estdelecropolis non ha pretese unità, di a solito, è sghignazzo moderatamente liberatorio ed Esther Vargas è una grassona che lascia il segno.

Tutt'altro discorso per l'un-

Una scena di «Repo Man» di Alex Cox in programma domani

Gerard Kargl, nato a Villach, trentunenne, autore, dopo alcuni cortometraggi, primo film Angst, paura. Una grande padronanza del mezzo, una storia costruita come un'unica, lunga frase, caso di ispirato alla realtà e indagato lo scrupolo e l'emozione se che ognuno di noi porta un violento sanguinario, l'importante è farla uscire nelle immagini, nell'evidenza cinema.

Kargl giovane appena uscito dal nella prima e giornata di libertà, la voglia di uccidere, di infliggere sofferenza come l'accesso di malattia, come un alibi. Il sadico racconta fuori campo il suo caso psicologico (c'è tutto, famiglia odiosa, seduzione a quattro sani da parte di uno pro- masochista) e intanto un appoggio in una solitaria famiglia. Madre anziana, figlio handicappato, figlia graziosa, e uccisi con prima che lirisi la polizia. Non follia, dice Kargl, la più terribile delle nostre furie (dalle nostre debolezze).

Naturalmente il festival va- Settimo Spazio Aperto è più ricca del programma pubblicato giorno giorno. Può trovare l'invito stuzzicato aperitivo per un «film da finire», i primi venti minuti in attesa soldi. (Nella fattispecie Colpo di Donna e Federica Di Gasparri).

Stefano Reggiani

Il fratello di Karajan suonerà lo strumento ricostruito

A Napoli la «lira organizzata» Si fanno 2 concerti al San Carlo

NAPOLI — Il 24 ottobre, replica il 25, teatro Mediterraneo di Napoli, alla Mostra d'Oltremare, terranno due concerti scritti uno strumento che oggi esiste più: lira organizzata.

La storia di questi due concerti è curiosa, a metà la ricerca filologica e passione personale: a far tutto perché loro realizzazione diventasse possibile infatti è stato il sovrintendente del teatro San Carlo di Napoli Francesco Canessa.

L'idea, spiega, gliel'ha data una trasmissione di Peter Nichols e Ugo Gregoretti: «In Napoli» nella quale, tra l'altro, i due si mettevano alla ricerca della lira organizzata, misterioso strumento musicale di cui però pareva persa ogni traccia.

Secondo testimonianze storiche volere questa la regina Maria Carolina d'Austria, autoritaria moglie re IV Borbone nonché figlia dell'imperatrice Maria Teresa e sorella della regina di Francia Antonietta.

Maria Carolina non sopportava affatto il razzista marito ma soprattutto sopportava che egli fosse l'unico d'Europa a saper strumento; questo difetto, infatti, impediva alla regina di poter aprire le carte i concerti.

per ovviare a questa che Maria Carolina ordinò all'austriaco Norberi Hadrava costruire strumento che fosse facilissimo da uno meccanico quale perfino Ferdinando fosse in grado di estrarre della buona musica.

Nacque così la lira organizzata, una sorta a tastiera unica nel quale bastava inserire un rullo con scheda perforata per ottenere l'emissione di suoni. Per il ignorante che doveva della figura fu scelta la musica di Haydn che prima nel 1786 e poi 1790 mise a punto una serie di concerti e di notturni per lira organizzata.

Successivamente però lo Haydn, perché musiche non fossero utilizzate soltanto dal re, ne fece una seconda versione per flauto ed otoe ed è questa versione quella che, ala raramente, ancora viene suonata oggi.

Della lira organizzata nessuno parlò più per due secoli. Solo qualche muse fa chiacchierando con Wolfgang Karajan, fratello Herbert e celebre organista lui stesso, Francesco Canessa ha avuto la speranza di poter finalmente vedere come fatta una lira organizzata.

: «Wolfgang con Karajan, incuriosito dal racconto, si precipitato al degli strumenti Berlino e qui, a vecchie carte, descrizione di una lira organizzata».

Con l'aiuto dei disegni dell'epoca, alcuni artigiani di Salisburgo hanno quindi costruito una coppia di questi preziosi strumenti.

A suonarli Wolfgang von Karajan e sua moglie Hedy: musica scelta, e poteva essere diversamente, quella di Haydn. si. ro.

«Anti» e Berlusconi

Interconnessione a Firenze una sentenza favorevole

— La trasmissione video in contemporanea, attraverso la cosiddetta «interconnessione funzionale», di programmi preregistrati su videocassette, è una «soluzione di per una stessa legittima penalmente irrilevante». Lo ha stabilito sentenza il pretore di Firenze Franco, decidendo in una causa promossa dal presidente dell'«Anti» (Associazione nazionale televisioni indipendenti) Eugenio contro Berlusconi e Simona responsabile di «Telemontecarlo» (edemale al network Canale 5), «Canale 48» (Italia e «Telelibera Firenze» (Retequattro).

Secondo l'Anti, la trasmissione in contemporanea praticamente in tutto il territorio nazionale «violerebbe quanto to dalla Corte Costituzionale, che stabilito la legittimità della trasmissioni televisive in ambito locale».

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI ALLE TELEVISIONI

Celentano-Giorgi, ladri di velluto

Su Raiuno andrà in onda «Su per la discesa» Sandy Dennis - Peter Fonda nel futuro

MANI DI VELLUTO *(1973 Italia 1 alle 20,25)* con Celentano e Eleonora Giorgi, regia di Castellano e Pipolo. Commedia brillante a tratti grottesco surreale, riprende, oggi, certi motivi comici e burlescamente malliconi del cinema leggero d'anteguerra tipo Mario Camerini con Assia Noris e De Sica. Un ricco industriale, che è fatto i soldi brevettando spettacolari antifurti, si innamora di una bella ladra che lo ha borseggiato e per conquistarla decide di fingersi ladro anche lui. Divertente telefonata con cui Celentano chiede consiglio a Hitchcock sul come simulare una rapina.

SU PER LA DISCESA *(1969 Raiuno alle 21,50)* di Robert Mulligan dal di Bel Kaufman con Sandy Dennis e Bedford, per rassegna «Storie donne». Ambientato a New York il quadro amaro, intenso e polemico di un mondo della scuola nel caos; al centro, una giovane insegnante che tenta di battersi contro l'inciplenza e l'ottusità burocratica di chi dirige, e che si trova anche in difficoltà nei rapporti con i colleghi e gli allievi.

FUTUREWORLD - 2000 ANNI NEL FUTURO *(1976 su Raitre alle 21,55)* Richard T. Heffron con Peter Fonda, Blythe Danner, Arthur Hill, Yul Brinner, una specie seguito de Il mondo dei robot, di Crichton; ancora Delos — una mastruosa Disneyland del futuro situata negli spazi dove i visitatori trovano tra robot e simuliano perfettamente il West e l'antica Roma o il Medioevo — e combinare guai quando una banda criminale che controlla Delos vuole impadronirsi della Terra e sta sostituendo con tutti i potenti del nostro pianeta.

UNA SQUILLO PER L'ISPETTORE KLUTE *(1971 Retequattro alle 20,25)* di Alan Pakula con Jane Fonda, premiata con l'Oscar, e Donald Sutherland, poliziesco alla Chandler che si colora di sfumature sentimentali stanno a acuti risvolti psicologici.

LA MILIARDARIA *(1960 su Montecarlo alle 20,25)* Anthony Asquith dalla commedia di Shaw Sophia Loren e Peter Sellers, paradossale apologo su uno ricchissima signora che si innamora di un medico italiano filantropo.

Bevete Federico Fellini spot d'autore con ironia

Lo spot ha ormai la sua consacrazione artistica. Sino ad ora i registi di nome arruolati dalla pubblicità erano rimasti nell'ombra, e solo qualche indiscrezione rivelato un risvolto del loro lavoro che essi pudicamente preferivano nascondere.

Oggi è tutto diverso. Oggi lo spot non è più una «cosa proibita» da fare per vili quattrini. Oggi dà anche un prestigio. Già si è cimentato Zeffirelli in scene di pellicce calate in atmosfera fatale e ovattata che sta fra «La signora delle camelie» e un romanzo di D'Annunzio (o di Liala?) Adesso, in questa settimana, il scena campo Federico con lo spot un aperitivo: la ragazza in treno con il comando a distanza fa cambiare continuo, irrequieta e insoddisfatta, il paesaggio, sino a che strano tipo indica il paesaggio «migliore», quello la bottiglia. Autoritratto si è portato dietro, anche qui, il suo stile, ha usato fantasia e ironia, e ha subito mano.

u. bz.

Il quiz di Canale 5

A Superflash gli autori del falso Modigliani

MILANO — Numerosi ospiti caratterizzano la seconda puntata Superflash: con Mike Bongiorno stasera in studio Iva Zanicchi, attualmente impegnata di Premiatissima, il simpatico lancio Andreotti, il professor Siriori, i tre ragazzi del «falso Modigliani»; Armen Racikian, il partecipante italiano alla più massacrante corsa con slitta trainata da cani in mezzo ai ghiacci dell'Artico; il direttore del «Sole 24 e lo scalatore Walter Bonatti.

I tre nuovi concorrenti sono Roberto Caprai, 19 anni, nato a Viareggio (storia del volo dai 1903 ai giorni nostri), Angioletta Palarchi, argentina, di anni (si presenta Cavour), Gennaro, a Bright, 24 presenta sulla geografia mondiale).

regia Superflash e Mario

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,40; 23,55
10-11,45 **Televideo**
12,05 Raffaella Spettacolo mezzogiorno con Raffaella Carrà, regia di Gianni Boncompagni
13,25 **Che tempo fa**
13,45 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Pronto Raffaella?** L'ultima telefonata
14,05 **Il Mondo di Quark**, a cura di Piero Angela: Cosmo: La vita stella
15 — **Cronache italiane**
15,30 **Dse:** Gli alberi e la città difendetti
16 — **Jackson five**, dis. animati: «Duello a Gover Gultch»
16,25 lavoro non mangiate le margherite, telefilm: «Giù le mani degli indiani»
17,05 **Barbiere**, sceneggiato
18 — **Tuttilibri**
18,30 **Taxi**, telefilm: «Il richiamo della natura»
19 — **Action** **Questa pazza, pazza America**: Il folle lancio da un camion la tragica fine di Wellenda (9)
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
G.S. n. 3, Gino Bramieri dal Teatro Sistina di Roma
21,50 **Storie di donne: Su la discesa**, (1967) film di Mulligan, Sandy Dennis, Patrick Bedford

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25
9,30 **Dalla Scala di Milano: Telecronaca dell'intervento Craxi Giornata del risparmio**
10-11,45 **Televideo**: Pagina dimostrativa
12 — **Che fai mangi?**
13,25 **Tg2 - Ambiente**
13,30 **Capitol**, 117ª puntata, sceneggiato
14,35 **In diretta Sudio 3** di **Tandem - Indovina sono io?** e premi in collegamento con la sede di Bari
16 — **Il mistero della settima strada**, telefilm
16,25 **Dèè fulce e senso comune**, a cura di Patrizia Todaro, «I colori della
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno «Il Pickwick» di Charles Dickens. Regia di Ugo Gregoretti
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **I ragazzi della valle misteriosa**, regia di Marcello Aliprandi: «L'ombra»
18,05 **Maccheroni e spaghetti**, cartoni animati: Wooter la meraviglia canina - Squali e rock'n roll
18,30 - **Sportsera**
18,40 **I professionals**, telefilm: «La trappola mortale» - Meteo 2, previsioni del tempo
20,20 **Tg2 - Lo sport**
Cuore, di Luigi Comencini, liberamente tratto dal libro Cuore di E. De Amicis, produzione Raidue-Ditirn-Antenne 2-Rai
21,35 **Nautanches**, telefilm
22,35 **Appuntamento al cinema**
22,40 **Tg2 - Sport sette**, da Rosolo degli Abruzzi pugilato: Ros-Marini per il titolo italiano pesi welters - Servizio su Pistoi

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
14,45 **Festival del Cinema giovani di Torino**
15,15 **Novara**: Giro del Piemonte
15,45 **Dse**: Le tecniche e il gusto, (8): l'arte tessile «Tessuti popolari sardi»
16,30 **Dse: Come** che bogliamo esce dal foco - La tecnologia dell'industria meccanica
16,45 **Piccola** a cura Enzo Ristagno: Il Settecento strumentale: Le lastiere
17 — **Dadaumpa**, antologia della rivista Tv
18,25 **L'orecchiocchio**
19,30 **Tv 3 regioni**, programmi a diffusione regionale
20,05 **Dse**: Il documento e le tecniche del restauro
20,30
21,55 **Schegge di futuro**: Fiction '70 - Futureworld 2000 anni nel futuro, (1976), regia di R. Heffron, con Peter Fonda
23,32 **Rockline**, il meglio Hit parade inglese

Nada è la protagonista di «Biga», in onda alle 20,30 su Raitre. Ai programma interverranno altri ospiti, ma lo speciale è dedicato alla cantante che esordì a Sanremo con «Ma che freddo fa»

Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Una volta di troppo** (1977), di Paul Wendkos, con: Ben Gazzara
11,30 - **Gigione per giorno** - Lucy Show, telefilm
13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Agenzia Rockford** - Cannon, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Wonder Woman** - Charlie's Angels, telefilm
Lady cartoni
20,25 **di velluto** (1979), film Castellano e Pipolo, con: Adriano Celentano, Eleonora Giorgi, Anya Pieroni;
22,30 **Variety**
23,30 **La guerra dei mondi** (1952), film di Byron Haskin, con: Gene Barry, Ann Robinson, Les Tremayne
1,15 **Ironside**, telefilm

Canale 5

9 — **Una vita da vivere**. 10 — **L'ortana sorriso** (1954), film di J. Negulesco, con G. Garson, W. Pidgeon (comm.)
11,30 - **Gigione per giorno** - Lucy Show, telefilm
12 — **I Jefferson**, telefilm
12,25 **Help**, gioco
13 — **Il pranzo è servito**, gioco a quiz Corrado
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
Il mondo degli animali, documentario
17 — **Galactica**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
20,25 **Superflash**, quiz Mike Bongiorno
23 — **V - Visitors**, sceneggiato (r)
1 — **Football** no (r)

Retequattro

11 — **Samba d'amore**
11,45 **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Fiore selvaggio**
14,50 **notte sui tetti**, David Miller
17 — **La regina dei mille anni - Masters i dominatori dell'universo**, cartoni
17,50 **Febbre d'amore**
18,45 **Samba d'amore**, novela
19,30 **New York**, telefilm
20,25 **Una squillo per l'ispettore Klute** (1971), film Alan J. Pakula, Jane Fonda e Donald Sutherland (pol.)
22,30 **Cascia al 13**
23 — **Quincy**, telefilm
24 — **I due volti della vendetta** (1951), film di Marlon Brando, con Marlon Brando, Katy

Eurotv

14 — **Marcia nuziale**
14,30 **Mama Linda**
15 — **Hero High**, cartoni
15,30 **Diario Kelly**
17,45 **Pelele - Lassù - Candy Candy**, cartoni
19,30 **Speciale spettacolo**
19,40
20,20 **Anche i piangono**
21,20 **Patrocelli**, telefilm

Rete A

14 — **Mariana**
15 — **Cara a cara**
16,30 (1979) Adell Aldrich
19 — **Cara a cara**
20,25 **Mariana**
21,30 **La segretaria privata di mio padre** (1975) film di Mariano Laurenti con Maria Omaggio, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali (sexy)
23,30 **Superproposta**

Montecarlo

Telegiornale: 19; 23
17 — **L'orecchiocchio**
17,30
18 — **Genio di Hollywood**, telefilm
18,50
19,30 , telefilm
19,55 **La banda dei cinque**, telefilm
20,25 **Miliardaria**, film con Sophia Loren
22,15 **Clip n'roll - Video da tutto il mondo**

Capodistria

Telegiornale: 19,30
17,05 **Il corpo in questione**
18,05 **Yu music**
18,35 **Center**, telefilm
19,50 **I cantri dell'Illinois**, documentario scientifico
20,20 **Ellery Queen**, telefilm
21,30 **Vetrina - Videomix**, giovane

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,25
Viavai
19,25
20,40 **Cuore** dal romanzo di Edmondo De Amicis
21,45 **Orsa Maggiore**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 21, 23; Onda verde viene trasmessa alle ore 6,02, 6,57, 7,57, 8,57, 11,57, 12,57, 14,57, 16,57, 20,57, 22,57 — Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 La Certosa di Parma, (1). 12,30 Piccola ballata; 13,30 Master; 15,03 Radiouno per tutti; 17,30 Effetto '84; 18,05 Sessant'anni di radio; 18,30 Concerto di musica e poesia; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,25 Fonoserie; 20 Margot - Eraldinga!; 22,54 Il coyote e la sirena; intervallo musicale.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 13,30, 15,30, 18,30 17,30, 18,30, 22,30 — Discogame; 10 Speciale Gr2; 19,30 Radiodue 3131; 12,10 Trasmissioni regionali; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Pranzo. Nanà e Nirì; 16,42 Omnibus; 18,32 La ora della musica; 19,50 Dse: Saper leggere la pubblicità; 20,15 Jazz; 21,30 3131 sera.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 8,30 Il concerto del mattino; 10 Ora d...; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Gr3 culturale; 17 Dse: I bambini inquietanti nella letteratura del '900; 17,30-18,15 Spazio tre; 21,10 L'opinione in Europa (11); «Véronique e monsieur Beaucaire».

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 247 007): Il ladro di bambini di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Valentina Scalici, Giuseppe Ciccio, Marco Cavallaro. Colori. Via Nizza 34. Orario: 15,10 - 17, 18,40, 20,20, 22,30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.100): Maria's Lovers Nastassia Kinski, John Savage, Robert Mitchum. Col. Vist. 14. Orario: 14,25, 16,30, 20,30, 22,35. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 602): Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Sam Cattal (divertentissimo) Orario 15,30, 17,15, 18,50, 20,45, 22,40 Ingresso 5000

CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 37, tel. 840.170) Liquid sky di S. Tsukerman con A. Gabela, E. Sheppard, colori, vist 18 (commedia). Premio Speciale Festival di Montreal 1983. Orario 16,20, 18,20, 20,30, 22,30 Ingresso 5000, Ridotto Alace 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245) Festival Cinema Giovani. Retrospettiva Nouvelle Vague: **Le quattrocento botte** di Truffaut ore 17,30; **La sposa in nero** di Truffaut ore 19,30; **Tirate sul pianista** di Truffaut ore 21,30; **Jules e Jim** di Truffaut ore 23,30. Tariffazione speciale: ingresso 3000 per tutti gli spettacoli

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.245). Festival Cinema Giovani. Retrospettiva Nouvelle Vague: **Le mani dei sogno di Jerry** ore 9,30; **Parla via pur** ore 11,15; **Cortometraggi** di Truffaut ore 14,30; **Tre soldi di Le miserie** ore 18,15; **Noiaunque da la nouvelle vague** ore 16; **Adieu Philippine** di Rozier ore 20,45, incontro con Jacques Rozier ore 23,30. Trattazione sottotitoli in italiano dalle 14,30 alle 24

CRISTALLO (via Cotta 5, tel. 659 71 00). Chewingum con Maria di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavollo, colori. Film vist Orario: 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30 Ingresso 3000

DORIA (via Cagliari 9, tel. 542.427) Il soldato, Robert Redford, Robert Duvall (commedia). Orario: 15,50; 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 467.534) Carmen di Francesco Rosi con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori. Non vist (70 mm.) Orario: 15, 18,45, 21,30 Ingresso 5000, Ridotti 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 467.534) Il ladro di bambini di Gianni Amelio, con Ornella Muti, Hanna Schygulla. Col. Vist. 14. Orario: 15,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

ESPERIA (via Sacchi 28, tel. 650.20.21) Sotto il vulcano di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews. Colori. Vist. 18. Orario: 15,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

EXCELSIOR (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 59 62 00). Sotto il vulcano di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews. Colori. Vist. 18. Orario: 15,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

GARDEN (via Madonna di Campagna 6, tel. 695.100) Sotto il vulcano di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews. Colori. Vist. 18. Orario: 15,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

GOLDEN (via Pier Carlo Boggio 20, tel. 748.400) Sotto il vulcano di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews. Colori. Vist. 18. Orario: 15,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

GRATTACIELO (via Bertola 47, tel. 515.511) Sotto il vulcano di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews. Colori. Vist. 18. Orario: 15,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel 851.804) Tutti i giorni reali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (un bimbo ore 24) Vist. 18. Ingresso 4000.

IDEAL (corso Decasia 4, tel 541.570) Indiana Jones e il tempio maledetto. Harrison Ford, Kate Capshaw Colori. Non vist Ap ore 10, 15m 10,15; 18,20, 20,20, 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.900) Bachelor party (Addio al celibato), commedia brillante first run. Orario 15,15, 17,10, 18,50, 20,40, 22,40 Ingresso 5000.

LUX (Cinema San Federico, tel 541.283) Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico). Orario: 14,50, 17,20, 19,50, 22,20 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334) Bona lua... lo voglio, con Sylvia Kosi, Richard Allan Col. Vist 18. Ap 14.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 600.54.70) P... le pomeridiane con Baka, Annette Haven, John Leslie, Phoenix, Jo Petty Colori Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 850) «Festival film giovani».

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 537 443) Splash, una sirena a Manhattan di Ron Howard con Tom Hanks, Daryl Hannah, Dolly storici. Orario: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 740 051) Porgy and Bess - Brivido sono Rapper (2 hard core 2). Novità Vist. 18 Ap. 15, ult. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) Sono calda baby, with John Holmes, Women seductrices, with Veronica Hart Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30 Ingresso 4500, ridotti 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521 400) Nick lo scatenato, con Sylvester Stallone, Dolly Parton (Cardinale) in dolby stereo 16. Film 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.

ROMANO (Galleria Subalpina tel 515 145) Broadway Danny Rose, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow Non vist. Orario 15,30; 18, 20,30, 21, 22,30. Ingresso 5000. Ridotti 3000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.624) Il Bounty di R. Donaldson con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence Olivier (Cannes '84). Colori Non vist. Orario 14,30, 20, 22,30. Ingresso 5000, Ridotti 3000

TORINO (via Bucchi 6, tel 530.353) Nick Carter, Marino Masiero, Pamela Clark, Linda Damiano. Colori. Vietato 18 Ap 10, ult 22,30 no stop.

VITTORIA (via Roma 336, tel 541 784) C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Wood (straordinario) Pomeriggio ore 15, serale ore 21, Prezzi L. 10.000.

PROSEGUIMENTI PRIME

AMBRA TEATRO (via Cibrario 72, tel. 297.147): Nada, con Warren Beatty, Diane Keaton, Jack Nicholson Orario 20, 22,30.

ARGO (corso Principe Oddone 34, tel. 484.621): John Holmes pizza girls; Arcadia Lake e Candida Royal in Ostrogoni Desires. Vist. 18. Ap 14,30, ult. 22,30. Ingresso 4000, ridotti 3000

MARGHERA (piazza Nazario 9, tel 765.833): Domani Brasilliance, L. Lovely. Orario 20,45, 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.265): Erotici erotici di una porno maglia. Novità Vist 18 No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58, tel. 399 773) oggi chiuso. Domani Tinseltown, Il vento nella seta.

ROMA BLUE (via San Donato 49, tel 457.265): Segreti particolari di una vedova, Denise Lecen, Marie Claude Vedes (Rare hard core). Vist 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874 171): Per favore non uccidermi sul collo di Roman Polanski con Roman Polanski, Sharon Tate (Asolo-Apri 2000) Ap. 20 ult. 22,30.

SUPERGA (via Asiago 39, tel. 210.227) Sesso e violenza nella mafia, Marilyn Ross. Vist. 18 Orario: 14,05; 15,50; 18,35; 18,20, 18,40, 21,10; 22,55

NUOVO ODEON (via Verolengo 6, tel 748.911 67) I predatori dell'Arca perduta, un film di Steven Spielberg, musiche di John Williams con Harrison Ford, Karen Allen. Multisegnalazione dell'high dynamic system (inizio ore 18). Ap 20, ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61/L, tel. 544.027): Festival internazionale cinema giovani - Sauna sport - Prezzi non dalle ore 9 alle 24.

CONCILIO (via Cagliero 15, tel 831 662) dalle 14,30 alle 24 continua lo Stabat Mater di Pergolesi. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 125, tel 787.974) Canali occidentali. Colori. Vist 18 Ap 15 Ult 22,30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 96, tel 687.628) I film di successo da vedere insieme al proprio amore. Gregory Peck, David Niven, Ieri ore 18,30, 22,15 * Cinema a carattere permanente

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
ODEON: film per adulti. Vist 18.
CARMAGNOLA
LUX: Mondo crudo di Ottia Vist. 18
MARGHERITA: Scuola di polizia. Novità
CHIVASSO
CORSETTA: Una donna allo specchio.
POLITEAMA: All'inseguimento della pietra verde.
CUNEO
ITALIA: New York nights, con C. Allen, musiche di Rod Stewart col Vist 18
NUOVO: Scuola di polizia, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall col. Non vist.
CUORGNE'
PERONA: Scuola di polizia
MARGHERITA: Mario Lavet's.
IVREA
POLITEAMA: C'era una volta in America, ore 20,30
MONTANARO
VITTORIA: Exhibition orgasm, vist. 18.
SUSA
ITALIA: Maria's Lovers.
RITZ: Chewingum.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti
VALPERGA
AMBRA: Una donna allo specchio.

grand'eliseo
OGNI GIORNO APPLAUSI
del pubblico salutano questo grande film
un film di FRANCESCO ROSI
CARMEN
GEORGES BIZET
JULIA MIGENES-JOHNSON • PLACIDO DOMINGO
RUGGERO RAIMONDI • PATTI ESHAM
Gaumont

GIOIELLO 2ª settimana
in esclusiva
LIBERA, CARNALE, ROMANTICA
STEFANIA SANDRELLI
Una Donna allo Specchio
Gaumont

2° MESE DI SUCCESSO!
In esclusiva al LILLIPUT
Dalla fervida immaginazione dello sceneggiatore di «SCUOLA DI POLIZIA» un film sciocante, spudorato, peccaminoso, immorale.....
TOM HANKS IN BACHELOR PARTY (ADDIO AL CELIBATO)

CAPITOL: IN ESCLUSIVA
Il film definito il record assoluto risata
SCUOLA DI POLIZIA

OLIMPIA in DOLBY STEREO
Il più divertente film dell'anno
TOUCHSTONE PILASS presenta
Splash
UNA SIRENA A MANHATTAN
un film di RON HOWARD

CRISTALLO
Il film più fortissimo!
Chewingum
Al cinema è sicuro in compagnia

AMBROSIO
eliseo blu
Il film delle grandi emozioni
CHIELLA | HANNA SCHYGULLA | KIELS ARESTRUP
Il Ritorno
MARCO FERRERI

Comincia oggi a Sanremo la manifestazione di Sanremo

Tenco '84: nasce l'Oscar per la canzone d'autore

Ornella Vanoni è la favorita tra le interpreti della canzone d'autore con Anna Identici e Mia Martini

SANREMO — E' il giorno degli «Oscar» per la canzone d'autore. Oggi pomeriggio a Sanremo — in concomitanza con il via alla rassegna dei cantautori — al teatro del casinò (ore 16) si assegnano le «Targhe Tenco», l'ultima trovata di Amilcare Rambaldi. Veri e propri Oscar con tanto di «nomination», come a Hollywood, grazie alle segnalazioni fatte pervenire nelle settimane scorse da numerosi addetti ai lavori. Oggi si uniranno le somme e la nutrita giuria (giornalisti, musicologi, uomini di cultura, etc.), in seduta pubblica, assegnerà i premi in base alle indicazioni pervenute a Sanremo.

Dalla sede del Club Tenco in via Meridiana filtrano solo poche indiscrezioni. I nomi della rosa sarebbero quelli dei personaggi noti, come proprio underground com'è stata l'84 come manifestazione. Francesco De Gregori, con la sua *La donna cannone*, sembra avviato ad un sicuro trionfo nella sezione della canzone dell'anno; Gino Paoli (*Fiore di maggio* e *Quello piano*) ed Enrico Ruggeri (*Mare d'inverno*) sembrano inscindibilmente staccati.

Altro sulla strada trionfo De Crocco di me. Il quinto, ultimo, dovrebbe accaparrarsi la targa per l'album dell'anno precedente. Il solito Gino Paoli, destinato evidentemente al ruolo di eterno secondo.

Per il premio destinato alla miglior interprete della canzone d'autore la lotta è serrata: Ornella Vanoni con *Uomini*, Anna Identici con *Telecomando*, Mia Martini con *Compagni di viaggio* e Loredana Bertè con *Savoir faire* si contendono il primo posto. La Vanoni, però, è favorita.

Infine la targa per gli esordienti: qui sembra in vantaggio Lucio Quarantotto che, domani, parteciperà alla seconda serata della rassegna. La sua *Di mattina molto presto* è piaciuta parecchio.

Le «Targhe Tenco» verranno consegnate sabato mentre sabato alle 12 Caterina Caselli, l'ex cantante diventata manager della COD, presenterà un album di inediti dei cantautore cui è intitolata la manifestazione: la canzone più bella è «M'innamoro di te». I ricavati del disco saranno devoluti all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Dopo la riunione al casinò, in serata parte la rassegna della vera e propria. Una manifestazione che torna alle origini.

«Abbiamo voluto ridarle una rigorosa funzione di «tenuta ricerca» spiega Amilcare Rambaldi, patron rassegna. paloscenico , solo cantautori da scoprire. «Tutti in pambagginge Rambaldi.

Il via alle 21 con il duo genovese Azzari-Leoncino: Claudio Azzari 26 anni e Roberto Leoncino di 30, inseriti in extremis sostituzione Piero Brega che ha preferito la carriera di architetto a quella del cantautore; poi toccherà a Grazia Di Michele, cantautrice femminista si dice un po' «pentita»; quindi Edoardo De Angelis, romano, ex capofila de Cantorum e, infine, il cantante saggiano Banga Kwenda, nome africanizzato vecchio nome portoghese Barcelo de Carvalho.

h. m.

Chet Baker è ammalato

ASTI — Non si il concerto del jazzista americano **Chet Baker** previsto questa sera a Palazzo Ottolenghi. Per motivi di salute il celebre trombettista ha dovuto rinunciare all'impegno; il concerto verrà riproposto in data da destinarsi. Chi ha già acquistato il biglietto potrà ottenere il rimborso rivolgendosi all'Ufficio Promozione Musicale del Comune (piazza San Secondo).

TEATRI E CONCERTI

AUDITORIUM - I concerti di Torino Settembre Musica Rassegna Pubblica 1984/85 - 7° Concerto questa sera ore 20, domani sera ore 21 (Direttore Hans Vonk, soprano Lenia Shevchenko, mezzosoprano Ludmila Filatova. Ciaikovsky «Romeo e Giulietta», canerhus-fantasia - «Eugen Onegin»: scena I, quadro 2°, Sinfonia n. 5 in mi minore op 64. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (ingressi L. 4000 Ridotti 2000)

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Le mandragole di Niccolò Machiavelli. Regia di Mario Maranzi con Paolo Bonacelli, Pino De Carmine, Cesare Gelli, Claudio Goia, Riccardo Peroni. Sold in abbonamento. Tel 557 6246 Ufficio 4 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Franco Cerasuolo in Mimì Bobbi mi manca qui, tri mi 659 563.

NUOVO: VI Festival internazionale Il gesto e l'azione Ore 21, Carolyn Carlson in Solo, musiche di M. Aubry, coreografia di C. Carlson Prevendita ore 15-19 presso 4a d'Arcoio 17 - Tel. 655 552 Ore 15-19

TEATRO REGIO e Preludio: abbonamenti Stagione Lirica 1984/85 in corso presso Agenzia Cassa di Risparmio di Torino.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Sono in vendita gli abbonamenti presso Teatro Adua, corso Giulio Cesare 47, dalle ore 17 alle 19.30, Salone La Stampa, via Roma 80 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17 dalle 16 alle 20. Per informazioni tel 274.32.73.

ALFIERI (535.440): da giovedì 18 le sedi legali Opera (da sabato ore 10 al mercoledì per 4 ore)

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai corsi di recitazione e per abbonamenti via C. Alberto 12/I, tel 833 378 dalle 18-20, sabato 10-13 e tel 713.840 mattino ore 9-12.

COLOSSEO: la biglietteria per il concerto di Riccardo Cocciante, martedì 16 ottobre Pres. calma ore 15-18

DI TORINO: via Rossini 31), corsi di recitazione e dizione diretti da P. G. Gili, tel. ore 18-21 (t 871.909)

NUOVO - Danza spagnola con Franca Roberto, corso annuale, iscrizioni ed d'Azeglio 17, tel. 650 668.

- CENTRO PER LA TD DANZA: (tel. tel. 650 668.

PUNTO FUSO (tel 582.309). Teatro di movimento, mimo e acrobazia. Corsi e stages. Iscr. v. Massena 43. Da martedì 9 ore 10 P. Carignano gli Nuovo

SCUOLA INTEGRALE DI TEATRO del C. B Vanchiglietta (sede diretta da R. Lowy Tel. 651.490 (ore 16-18). Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: spettacoli di marionette, burattini, balletti Tel. 891 373.

TEATRO DLE MASNA'. Nuovi corsi musicali organo, pianoforte.

TEATRO DLE MASNA'. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di trucco.

TEATRO DLE MASNA' (pomeriggi alla scuola di danza e scuola di musica).

RITROVI

AL BACIATELLE (str. Cavoretto, 21 21).
BELLE ARTE: ore 15,30-21 (ingr. libero).
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
PARC: ore 21 Romy.
TORTONA: ore 10 Gianpaolo Mauri.
LA LUCCIOLA: ore 21, cabaret latino, liscio e ballo.
LA PERLA del Valentino: 21 danza.
LE PARADIS (2, Massano, 14, 830 725): 21 M. Zaccaria (ingr. libero fr. 6).
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: 15.30 Armandino e Raffaella.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

AL CHICCO'S BAR - PIANO BAR (via Ormea, 1 - tel. 650.5642 - 657.378)
MANHEBBY CLUB (str. Trofarello Pino).
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel 820 7641) al piano Flora.
LIFE CLUB DISCOTECA: (via Po 46) ore 21,30 Disco Music R. 5.
MILLELUCI MUSIC HALL: 21-2 strip.
OOGON NIGHT: 21,30-3 Alternativo.
PATIO CLUB. (tel. 696 6363) ore 21,30.
S. GIORGIO: Pianobarre - Donna Valentina Orch. Valeria e Alfredino
SPARKS CLUB-PIANO BAR (via C. Balbo 3, tel 532 497) Bernard Thomas. Banco Galino Checklace R. 5.
NUOVO PERSONAL: Discoteca Orbassano a tutti sabato e domenica - Giovedì ingr. libero.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Bertola, 3). Ubaldo Mazzini.
AULA MAGNA POLITECNICO (C.so Duca degli Abruzzi, 24) «La formazione dell'ingegnere nella Torino di Alberto Castigliano». Le scuole di ingegneria nella seconda metà dell'Ottocento. Mostra storica realizzata dal Politecnico di Torino con Provincia della Provincia di Torino, Assessorato alla Cultura. Dal 10-10 all'11-11 (tranne festivi) Or. 10-13, 16-19.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino, 9) Mostra antologica di Orfeo Tamburi.
CAVOUR: Patrizi Bodoni - tessuti.
GIOCOARANDA (Da Gesmini, 39): Personale di Michelangelo Carmosino.
LA ROCCA: Mariella Bugmali.
LOGINO: - Pittoriche L. Lavezzi.
PORTICI: Quinquagesimi A. 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Michele Gerotto
BERNINA: Aldo Cambelotti - Torino in acquerello
CITTADELLA (Bertola, 31): S. Orsola dissi (tel. 834.472): G. Sulventrino 68, tempera 10-13; 16-20 (lunedì chiuso).
PERIA (corso Cairoli 38, tel. 877.344): Tecnologia Digitale - 60 opere scelte.

Nuovo Regione Piemonte Assessorato alla Cultura
VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO L'AZIONE
1° certo double-bassiste CAROLYN CARLSON
stasera e sabato ore 21
Fr. C. M. d'Azeglio 17 - T. 655 557 - ore 15-19

TEATRO COLOSSEO
SPETTACOLO DI DANZA CORPS MORGANA IN «OLTRE L'AZZURRO» ORE 21

ELIANO FANTUZZI
MOSTRA PERSONALE
INAUGURAZIONE ORE 18
GALLERIA LA BUSSOLA
VIA PO, 9 - TELEFONO 518.994

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 - 535.000
INAUGURAZIONE
GROSZ

Danze CLUB 84
ore 15,30 GALLO LUCIO
ore 21 ORCHESTRA SPETTACOLO
LEARCO GIANFERRARI
Ognuni giovedì allegria

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
OGGI al REPOSI SPETTACOLARE PRIMA
Dopo «ROCKY III» e «RAMBO» torna SYLVESTER STALLONE nella sua ultima travolgente interpretazione
SYLVESTER STALLONE
DOLLY PARTON
Nick lo Scatenato
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OGGI al DORIA ECCEZIONALE PRIMA
La storia di un uomo voleva "IL MIGLIORE" in tutto, nel gioco, nella vita, nell'amore.
ROBERT REDFORD
IL MIGLIORE
Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

AL LUX: STRAORDINARIO SUCCESSO!
Il regista premio Oscar di «Momenti di Gloria» ripropone l'epica avventura di un uomo diviso tra due mondi.
GREYSTOKE
LA LEGGENDA DI TARZAN

ROMANO 3ª SETTIMANA
Grazie Woody, dal tuo pubblico
La Stampa
BROADWAY DANNY ROSE
WOODY ALLEN
MIA FARROW

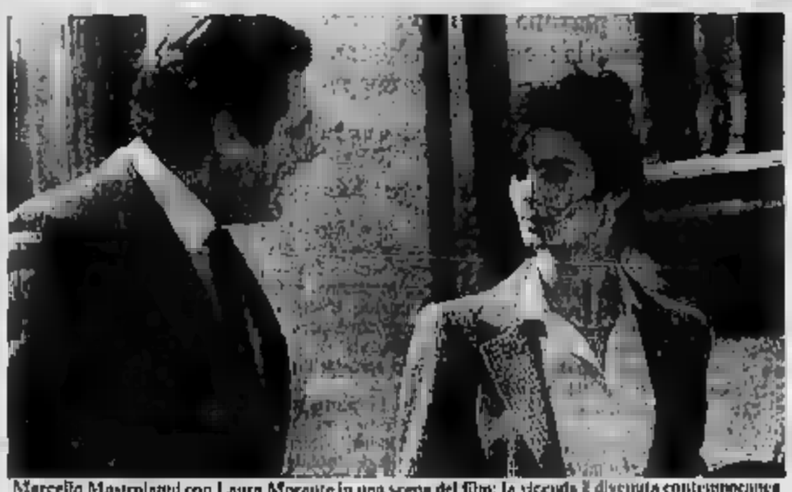
ALL'IDEAL
L'EROE È RITORNATO
INDIANA JONES
TEMPIO ALCYETTO

NUOVO PERSONALE: Discoteca Orbassano a tutti sabato e domenica - Giovedì ingr. libero.

DOMANI all'ARLECCHINO
Arriva il nuovo grande film di CARLO VANZINA. Vi divertire, vi commuovere, vi sognare dopo «SAPORE DI e «VACANZE NATALE»
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano in collaborazione con RETEITALIA
Un film di CARLO VANZINA
CLAUDIO AMENDOLA TAHNEE WELCH
Amarsi un po'...
RICCARDO GARRONE - MARIO BREGA - ROSSANA DI LORENZO
PAOLO BARONI
e VIRNA LISI

Il regista parla del suo nuovo film da Pirandello, protagonista Marcello Mastroianni

Monicelli, un Mattia Pascal Anni 80


Marcello Mastroianni con Laura Morante in una scena del film: la vicenda è divenuta contemporanea

Tanti anni fa aveva pensato di farlo con Totò. Costa 4200 milioni. Due versioni per cinema e Raiuno. Andrà a Cannes

Ancora Mastroianni con Caroline Berg: ilredivivo Mattia Pascal è vezzeggiato da ex moglie e amanti

ROMA — Mario Monicelli parla [illegible] Pirandello: «E' antipatico. Piccolo, minuto, sfuggente, insoddisfatto, [illegible] che [illegible] mai. Con quel pizzetto, lo nedi che [illegible] è accogliente, [illegible] è simpatico: a lui tutti i romanzi [illegible] racconti che ha scritto, [illegible] c'è [illegible] solo personaggio simpatico. Ha vissuto per tutta [illegible] vita accanto a una moglie matta, [illegible] rancoroso, è vendicativo».

Mario Monicelli parla bene di [illegible]lo: «Quello che [illegible] [illegible] mancavano di buoni sentimenti. [illegible] Cuore ci dovrà anche essere, ma [illegible] non mi [illegible] frega niente: mi piacciono soprattutto personaggi [illegible] cui buoni sentimenti [illegible] fuori. [illegible] piace Totò, che come maschera è cattivissimo. [illegible] piace Chaplin quando riesce ad avere potere, e diventa spietato. Mi piace Mattia Pascal, ingrato [illegible] e comico come tante [illegible] di Pirandello, [illegible] amaro e [illegible] memoria. Uno [illegible] sembra [illegible] dolce vittima degli altri, soprattutto [illegible] donne, e invece traversa [illegible] vita meravigliosamente bene, senza dovervi curarsi [illegible] niente e di nessuno: proprio come Mastroianni».

Mario Monicelli parla sul serio: «Il fu [illegible] [illegible] è [illegible] romanzo straordinario, modernissimo. Nato per far qualche lira alla svelta e abbastanza sgangherato, pubblicato a puntate [illegible] un giornale come romanzo d'appendice, scritto nel 1903, anticipa quel [illegible] perdita d'identità che [illegible] ci angoscia, racconta la grande mutazione [illegible] nostro secolo [illegible] la fine [illegible] certezze [illegible] ottocentesche, l'avvento di quell'uomo nuovo che psicoanalisi, marxismo, fascismo, [illegible] [illegible] sono poi affannati a cercare, e che non c'è».

Il film che lui ne [illegible] tratto, [illegible] tanti anni fa aveva pensato di far recitare a Totò, è più cautamente intitolato «La doppia vita [illegible] Mattia Pascal»: la [illegible] è divenuta contemporanea, il paese ligure del protagonista è un fantastico collage di Cortona e Monterosso, Lucignano [illegible] le Cinque Terre e [illegible] di Taggia. Interpreti, Marcello Mastroianni, Laura Morante, Bernard Blier, Laia [illegible] Sol, [illegible] Maggio, [illegible] Berger, Flavio Bucci, Andrea Ferreol, Alessandro Haber, Clelia Rondinella; costato 4 miliardi e [illegible] milioni: produzione Excelsior, con la prima rete televisiva [illegible] Rai; versioni due, una cinematografica [illegible] due ore, [illegible] televisiva in [illegible] puntate di cinquanta minuti ciascuna; [illegible] destinato al [illegible] di Cannes, magari [illegible] un premio [illegible] Mastroianni. E' almeno il terzo film che viene ricavato dal [illegible] [illegible] Pirandello: «Quelli di Chanal e di L'Herbier [illegible] ho visti: piuttosto macabri, tutti e due. [illegible] vorrei invece farne un sogno grottesco, divertente», dice Monicelli.

Ma sono inquietanti, e così attuali, i temi pirandelliani della storia: il desiderio [illegible] cambiare la vita, di [illegible] persona [illegible], [illegible] [illegible] rarsi dalla prigione [illegible] [illegible] stessi [illegible] per inventarsi un'altra identità: la morte [illegible] di chi non ha [illegible] non-identità di chi è privo di documenti d'identità, l'impotenza e inesistenza di chi [illegible] risulta [illegible] nella burocrazia [illegible] civile; l'inutilità della libertà, l'impossibilità del tempo.

[illegible] Pascal, vecchio giovanotto ozioso ed egoista d'una famiglia di proprietari terrieri andata in rovina, [illegible] tentato [illegible] rinunciare col suicidio a una vita che «non è degna di essere vissuta» e invece fugge, parte; lo credono morto, e lui [illegible] smentisce [illegible] propria fine; assume un [illegible] nome, [illegible] Meis, [illegible] senza [illegible] d'identità [illegible] [illegible] invisibile. Torna a [illegible] rivuole se stesso: «Ho fatto il morto. Poi mi sono accorto che fare il morto [illegible] una bella professione. [illegible] vorrei qua: mi rifaccio vivo».

Impossibile: [illegible] una moglie si è risposata, se riassumesse il proprio [illegible] andrebbe in galera per [illegible] truffe attribuitegli in morte dai parenti. Rimane al paese, innamorato, [illegible] l'indifferenza [illegible] gente [illegible] neppure s'accorge del redivivo, vezzeggiato da [illegible] mogli e amanti, reintegrato nel suo vecchio posto [illegible] bibliotecario comunale. Abita con [illegible] zia. Ogni tanto va al cimitero, a portare fiori sulla propria tomba. Quell'intreccio di cinismi, donne, figli, soldi perduti, ritrovati e riperduti, morti resuscitati e cadaveri presunti che è stato la sua vita, s'è dissolto. Non è affatto infelice.

Da questa [illegible] Monicelli, lui si sente travolto [illegible] un torrente limaccioso: «Non lo so, com'è: mi sfugge, non lo controllo». Sa soltanto che spesso ha visto i personaggi attraverso una bruma impredsa, un [illegible] leggero che si chiama appunto «fog», nebbia: o che c'è il vento. All'inizio e alla fine del film, un vento furioso percorre le scene, impedisce agli attori [illegible] recitare [illegible] vorrebbero («Il che è già un mistero»). [illegible] le [illegible] spalanca le finestre, rimbomba come [illegible] aeroplano. Ma cosa vuol dire, perché? E' un vento autobiografico? «Io [illegible] nato a Viareggio, cresciuto col libeccio: ma dell'autobiografia non [illegible] frega niente». [illegible] vento stilistico? «Per carità. Gli stilemi sono come i sentimentalismi: detestabili». Però mica [illegible] vento [illegible]co, magari il vento della Storia. «Ma che ne so».

Lietta Tornabuoni

Fracci-Mirandolina e Kemp aprono il Nuovo di Milano

[illegible] — Il Nuovo riapre il 23 ottobre con il balletto «Mirandolina» [illegible] «La locandiera» di Goldoni) regista Menegatti, protagonisti la Fracci e [illegible] Urbain. Dal 12 [illegible] vembre [illegible] 9 dicembre Lindsay Kemp e la [illegible] compagnia presenteranno «The big parade» (prima [illegible]ata a Milano, poi [illegible] spettacolo — [illegible] carrellata [illegible] Hollywood a metà fra le rievocazione nostalgica e la caricatura — proseguirà la tournée europea).

[illegible] dicembre [illegible] 6 gennaio [illegible] [illegible] «Oba-Oba '84»; dal 10 gennaio al 10 marzo «Taxi a due piazze» di Ray Cooney (regia di Garinei, protagonisti Johnny Dorelli, Paola Quattrini e Marina Brochard).

Dal 12 marzo al [illegible] aprile, «Otello» [illegible] Shakespeare con [illegible]o Bene nella parte del protagonista e [illegible] Jago; [illegible] 16 aprile [illegible] [illegible] maggio «Vestire gli ignudi» [illegible] Pirandello [illegible] Mariangela Melato, regia Giancarlo Sepe. [illegible] chiusura [illegible] stagione [illegible] spettacolo [illegible] dei [illegible] copiti [illegible] Nuovo perché la loro [illegible] naturale, [illegible] Odeon, [illegible] chiusa. [illegible] accordo [illegible] [illegible] nota [illegible] cinematografica, l'Odeon avrebbe dovuto essere trasformato in multisala; ma i lavori non sono [illegible] cominciati e c'è chi sospetta che, a causa di sopravvenute difficoltà finanziarie, il progetto stia per sfumare. [illegible] riguardo [illegible] [illegible] gestisce il Nuovo (e [illegible] fino a qualche [illegible] [illegible] fa stesso [illegible] per l'Odeon) ha [illegible] [illegible] presentato [illegible] eventuale diritto di prelazione sull'Odeon.

Intanto [illegible] Nuovo riapre rinnovato: [illegible] [illegible] invece di [illegible] completamente o parzialmente rifatto lo [illegible] del teatro, [illegible] [illegible] [illegible] che copre l'intera superficie, scrupoloso rispetto dell'[illegible] stesso antisismico e [illegible] sicurezza. I lavori compiuti nell'estate [illegible] e in quella appena trascorsa hanno cercato [illegible] rispettare al [illegible] l'opera originale, [illegible] [illegible] [illegible]

SFORTUNA Il bianconero operato sabato

Brio menisco rotto fermo per due mesi

E' il terzo grave infortunio di cui è vittima lo stopper della Juve

Sergio Brio: «Saprò reagire anche a questo incidente»

TORINO — Sergio Brio, lo stopper della Juventus, sarà operato al ginocchio destro: ha il menisco esterno fratturato. L'intervento, che sarà eseguito dal prof. Pizzetti, avverrà sabato o, al più tardi, lunedì nella clinica Pinna Pintor. Tempo di recupero: due mesi. Se tutto va bene lo stopper salterà otto giornate di campionato, potrebbe rientrare il 25 dicembre col Napoli.

Per il giocatore è stata fatale l'amichevole precampionato di Parma, il 19 agosto, giorno del suo ventottesimo compleanno. Dice il medico sociale della Juventus, dott. Le Neve: «*L'infortunio al ginocchio riportato in quella gara è stata la causa scatenante della frattura, l'artrografia dell'altra sera ci ha svelato quanto già sospettavamo. Non è stato assolutamente un azzardo averlo fatto giocare contro il Milan, l'unico rischio è che potesse bloccarsi la partita come è successo invece dopo 10 ore*».

Non è la prima volta che il difensore viene bersagliato dalla sfortuna, ma ha reagito con grande forza di carattere: «*Non è il caso di far drammi, bisogna prenderla con filosofia, sono cose che capitano. Conto di recuperare in 60 giorni, con la volontà e tanto sacrificio si supera qualsiasi momento negativo*».

Quattro anni fa, un infortunio ben più grave sembrò potergli addirittura troncare la carriera. Sempre durante un'amichevole, a Vado Ligure, il 19 aprile '80, lo stopper si fratturò i legamenti crociati e collaterali del ginocchio sinistro, gli fu asportato il menisco. Tornò a giocare nel febbraio dell'81, dieci mesi dopo.

Ma il 10 novembre '83, durante un altro match amichevole ad Alba, Brio si [illegible] nuovo stiramento del bicipite femorale destro. Rientrò il 4 dicembre contro la Roma a [illegible] risultò che lo fece star fuori squadra fino al 31 dicembre. Nella stessa partita si infortunò anche il giallorosso Ancelotti, solo in questi giorni tornato in panchina. Dice ora Brio: «*Una bella lotta da Oscar della sfortuna, fra me e Carlo*».

Dopo l'incidente di Parma lo stopper juventino era rientrato in squadra mercoledì 3 ottobre con il Tampere in Coppa Campioni. Sabato [illegible] vigilia di Juve-Milan, Brio aveva detto: «*Sento ancora qualche dolorino, ma non ho rimorsi, posso giocare*». Lunedì stessi sintomi, l'esame artrografico, il responso negativo.

«*Come potevo immaginare che fosse successo?* — sospira lo stopper —. *Mi [illegible] è inutile dire: "Se non giocavo, forse..." [illegible] succedere. Proprio nei giorni scorsi il prof. Pizzetti mi aveva confermato che quattro anni fa temevano che non sarei più stato in grado di giocare. Promisi a me stesso, ai compagni, a me stesso, di essere nuovamente in campo, mi sento di combattere e vincere questa terza tremenda battaglia con la sfortuna*».

Trapattoni ha commentato: «*Un brutto colpo, ma la squadra ha un'ampia rosa di giocatori a disposizione. Viene a mancare un perno di valore, abbiamo però valide alternative già l'anno scorso troppe gente, con eccessiva superficialità, ci dava per morti, poi c'è dovuta ricredere. Reagiremo a questa botta e vincitemo gli [illegible]*».

A Verona, intanto, rientrerà Pioli, che farà coppia con Favero. La Juventus stasera giocherà in amichevole a Caerano di San Marco (Treviso). [illegible] squadra (che sarà fino a domenica mattina in ritiro a Sirmione) si aggregheranno anche Pioli e Vignola che ieri erano impegnati rispettivamente con l'Under 21 e il servizio militare. Platini, che sabato in Lussemburgo disputerà con la Francia la prima partita di qualificazione al mondiale messicano, raggiungerà i compagni nella stessa serata: solo allora il Trap deciderà se farlo giocare contro i gialloblù.

Franco Badolato

AMICI-NEMICI Uno scudetto insieme, ora discutono dello scontro diretto

Falcao: «Che peccato star fuori»

«Avrei voluto giocare [illegible] dalla prima giornata» - «Liedholm è stato per me la persona più importante» «Eriksson è un tecnico capace, ci stiamo conoscendo» - «Prima la [illegible] molto la tecnica, oggi conta di più la tattica, la posizione da tenere in campo» - «Il nostro traguardo restano sempre lo scudetto e le coppe»

ROMA — *Diciamolo subito, Falcao non piace domenica e chiedi se rivedrà ad [illegible] in campo in uno dei grandi match successivi con Verona, Juventus e Lazio.*

-Conta più l'assenza contro Liedholm o l'assenza [illegible] tutto?

«E' [illegible] prima giornata che vorrei essere in campo e invece sono rimasto un mese fermo, [illegible] stupido. [illegible] piace a tutti, stimolo [illegible] sarebbe stato meglio esordire ad Avellino. Liedholm lo sa, non se ne avrà, verrà a mala!».

-Cos'è [illegible] Liedholm per lei?

«L'uomo più importante. Mi ha permesso di ambientarmi, capire il calcio italiano, la Roma e Roma. Il rapporto [illegible] è stato di fiducia, onestà, lealtà straordinarie. [illegible] ne cerco il capitano al volo».

-Con Eriksson è diverso?

«Lui è arrivato da poco. Ha superato bene le prime difficoltà. E' un tecnico capace, sa molto di [illegible] Ci stiamo conoscendo, peccato che [illegible] non mi [illegible] conoscere sul campo».

-E' colpa di Falcao, Falcao assente, se il Roma [illegible] gira?

«Si esagera a dire che io posso risolvere tutte rientrando. Non sarà vero perché quando giocherò [illegible] prima volta non sarò certo in forma piena, e poi soprattutto perché non è possibile che un giocatore da solo possa modificare il rendimento di una squadra. La verità è che la [illegible] gioca adesso in un [illegible] diverso e [illegible] cambiare [illegible] è facile».

-Gli schemi [illegible] mutati, linee più ravvicinate, passaggi tortuosi, pressing. Ma [illegible] è cambiato per prepararsi a giocare in questo modo nuovo, diverso?

«Il mister curava la parte tecnica, il possesso della palla, la capacità di giocarla sempre. Eriksson punta [illegible] tattica, la posizione in campo, gli schemi diversificati».

-Perché Liedholm è «mister» e il [illegible] semplicemente Eriksson?

Soppigna. «Sarà una questione [illegible] rita. Eriksson ha soltanto cinque o sei anni più di me».

-Lei cosa si aspetta da questa Roma, da questo campionato?

«Io non mi aspetto nulla, ma [illegible] conquistare [illegible] lo scudetto, [illegible] nazionale e internazionale».

-Non sarà in qualche modo più tagliati fuori?

«Per carità! Un giocatore non risolve i problemi [illegible] una squadra, [illegible] qui [illegible] venuti a mancare a turno quasi tutti. Penera la squadra [illegible] fatta i tecnici, ma [illegible] dall'infermeria. [illegible] poi il campionato è lungo, [illegible] mantenere il contatto. Quando [illegible] il girone di ritorno, dopo quattro o cinque giornate, si può cominciare a seremare, a [illegible] questa e quell'altra sono tagliate fuori. Prima [illegible] proprie sbagliate».

-Tutti dicono che questo campionato è diverso da quelli passati. E' vero?

«Non [illegible] la gente, [illegible] mostrano i risultati. Grande equilibrio, molte squadre rafforzate. Forse alla fine ci vorranno meno punti per vincere».

-Fra [illegible] vostri anni chi è il più importante?

«Importante è chi è bravo a giocare. [illegible] tanti».

-Socrates com'è?

«Magro». Il grande. Gli «magro» lo chiamavamo noi, anche se magro sono pure io. I [illegible] rapporti erano, sono, ottimi, [illegible] ci incontriamo poco».

*-Da noi qualcuno, o molti, non apprezzano il suo impegno politico. Qualcuno, o molti, preferiscono il giocatore [illegible] sia nello [illegible] sullo».

«Il campione è un uomo pubblico e ha l'obbligo [illegible] conoscere i problemi della società. L'impegno personale, l'assunzione [illegible] responsabilità, salire sul palcoscenico, dipende poi da ciascuno. Il calcio è [illegible] parentesi nella [illegible] vita, dodici, quindici anni, ma poi c'è [illegible] vivere tutto il resto, [illegible] andare in pensione. Chissà, magari [illegible] ch'io diventerò protagonista diretto».

-Quanto durerà ancora [illegible] sua parentesi?

«E' difficile dire, dipende [illegible] fisico [illegible] molto, [illegible] più, dalla testa. Qui [illegible] il calcio è drammatizzato, per star bene e durare bisogna compiere l'operazione inversa: sdrammatizzare».

-Il suo futuro [illegible] italiano o brasiliano?

«L'Italia non la posso più lasciare, ora ho radici profonde anche qui. Devrò studiare qualcosa, avanti e indietro sull'oceano. Adesso intanto vado a Milano a far compagnia agli altri. Ho ancora nella parentesi, anche se a ripasso».

Giorgio Viglino

Oggi con Sordillo

Un vertice per il Camerun

MILANO — Si riunisce oggi a Milano in presidenza federale della FIGC per discutere di vari argomenti, primo fra i quali il «caso Camerun». Considerata la condizioni di salute del presidente Sordillo, reduce da un delicato intervento chirurgico alla schiena, non si terrà conferenza stampa, verrà consegnato un comunicato alle agenzie e ai giornali senza commenti da parte degli interessati. Sordillo ha chiesto una volta tanto di essere lasciato tranquillo. Probabilmente la riunione si farà a casa sua con la partecipazione dei tre vice presidenti Castani Matarrese e Ricchieri. Sordillo appena rientrato in Italia ha annunciato la linea dura per il «caso Camerun» coinvolgendo la Fifa che ha già annunciato un'inchiesta. In questo caso sarà il segretario Blatter a indagare per poi presentare un dossier al presidente Havelange [illegible] sarà a Zurigo il 16 novembre.

Sordillo ha chiesto tutti i documenti necessari, fra cui le varie inchieste giornalistiche, ai suoi collaboratori per poi inviare il materiale alla Fifa. E' probabile che poi faccia scattare alcune azioni giudiziarie per tutelare il buon nome del calcio azzurro. Sarà anche l'occasione per riprendere i contatti precedenti che ultimamente hanno battagliato in senso dialettico rischiando di incrinare la buona armonia che si registrava ultimamente nell'ambiente [illegible] Il consiglio di presidenza è stato convocato per le 11, probabilmente il relativo comunicato verrà emesso nel primo pomeriggio.

Di Bartolomei [illegible] ha dubbi: domenica i ricordi [illegible] contano

«Mi impegnerò alla morte»

MILANO — Nella pattuglia di superstiti giallorossi scovati da [illegible] a Liedholm, uno [illegible] Di [illegible] «Ago» [illegible] può passare inosservato. Innanzitutto perché [illegible] campo si distingue puntualmente per i suoi lanci e i suoi tiri e poi perché fuori è di una professionalità davvero eccezionale. Chi ha [illegible] sentito Di Bartolomei provocare o essere partecipe di una polemica? Neppure quando a Roma affermavano [illegible] Liedholm non lo voleva perché inadatto alla zona, il difensore fece sentire [illegible] proprie ragioni. Rispose coi fatti seguendo Liedholm a Milano a conferma che lo svedese non lo vedeva poi tanto male. Per una curiosa coincidenza Di Bartolomei è già un punto fermo [illegible] nuovo Milan, una pedina che Liedholm manovra con estrema abilità.

Parlare della Roma e Di Bartolomei è come invitare a pranzo [illegible] che ha problemi [illegible] di digestione nel [illegible] che «Ago» vorrebbe coerentemente evitare l'argomento. Ma [illegible] si fa a sconfessare un [illegible] uller? Di Bartolomei pertanto fa una premessa: «*Sono entrato nella Roma che aveva 19 anni, [illegible] sono stato per 13 stagioni. Capirete il mio attaccamento ai colori giallorossi. E' stato un periodo della mia vita che non [illegible] può dimenticare, ma vi assicuro che domenica giocherò alla morte [illegible] Ho per battere i miei ex compagni. Per noi [illegible] Milan [illegible] il secondo difficile esame della stagione. Abbiamo superato nel miglior modo possibile il confronto con [illegible] Juventus, ora [illegible] inizierà con l'altra aspirante allo [illegible] detto. Dopo di che si saprà qualcosa di più sulle ... intenzioni dei rispettivi*».

I passi felpati di Di Bartolomei proseguono quando gli si chiede un giudizio tecnico sulla nuova Roma: «*L'ho visto soltanto in tv, non posso darvi una risposta, non ho neppure parlato ultimamente coi miei ex colleghi. Una cosa è certa, ha cambiato il tipo di gioco. Si esprime in [illegible] diverso. Certo [illegible] Falcao è un problema, penso comunque che la Roma [illegible] a fare bene ugualmente. Questa sfida a San Siro ha per entrambe le squadre un motivo in più. Loro non hanno mai perso dall'inizio della stagione, [illegible] pertanto continueranno a mostrare spirito: se noi dovessimo battere la Roma, e abbiamo i mezzi [illegible] farlo, automaticamente potremmo sperare in qualcosa di meglio che [illegible] posizione da comprimari*».

Cosa si augura «Ago» [illegible] che dovrebbe fare incassare al Milan [illegible] un miliardo? «*Tanta [illegible] tra non molti [illegible] anno. Se [illegible] arrivato al Milan [illegible] ho raggiunto [illegible] posizione, [illegible] dopo a Liedholm. Quando [illegible] alla Roma mi [illegible] fu eravamo [illegible] degli [illegible] sconosciuti; ora [illegible] il settantotto sia tanti giocatori della Roma più dotono molto. Ecco perché spero che [illegible] partita degna di rispetto*».

[illegible] ex [illegible] il [illegible] Liedholm: «*Quando andai alla Roma la gente era pressoché sconosciuta. [illegible] stesso di noi anni mi è stato più facile adattarsi al Milan. Poi [illegible] che [illegible] [illegible] tipo [illegible] gioco e la Roma crebbe a vista d'occhio. Ora i giallorossi sono favoriti, hanno fatto molti miglioramenti mentre noi [illegible] un qualche difficoltà a giocare in casa. Potevo mancare la battuta [illegible] credono?*

Giorgio Gandolfi

Il capitano «giudica» l'allenatore, che ha evitato la squalifica

Zaccarelli: «Radice e Toro come nel '76»

La squadra sale, con tecnico vecchio e giocatori per lo più giovani

Capitan Zaccarelli

TORINO — Adesso Radice può davvero pensare soltanto all'Inter. Il giudice sportivo, visto il rapporto del signor Redini sull'espulsione di Udine, si è limitato alla diffida (con multa) dell'allenatore del Torino, [illegible] domenica sarà regolarmente in panchina contro la sua ex squadra. «L'arbitro — ha spiegato [illegible] dire, visibilmente soddisfatto — *si è reso conto del mio stato d'animo, del fatto che [illegible] mio posto non c'era malanimo nei [illegible] confronti. La mia reazione [illegible] stata dettata soprattutto dalla paura che Serena [illegible] fosse infortunato gravemente [illegible] non essere in panchina contro l'Inter mi sarebbe dispiaciuto parecchio*».

Comunque sia, è una vera [illegible] merita credito, al di [illegible] di quanto ha deciso l'avvocato [illegible] «E' il Radice di sempre — sottolinea al proposito Zaccarelli — *che affronta le situazioni di petto, che usa gira intorno il discorso. Tutto il campo, quanto nello spogliatoio*».

Il "capitano" è l'unico superstite [illegible] squadra che [illegible] stagioni fa vinse lo [illegible] detto. Il «ragazzo» di ieri è l'«anziano» di oggi, senz'altro di grado [illegible] parecchi. E intatti, parlando [illegible] tecnico, troverete con «Toro vede [illegible] *hanno la fortuna di trovarsi in una società il cui ambiente è sempre stato ottimo. Ricordo bene come sia stato [illegible] anche per noi con compagni prodighi [illegible] consigli, il povero Ferrini in testa a tutti*».

Si sente affetto nella [illegible] del "capitano" quando nomina Francini e Sclosa o Perri. Che [illegible] senta anche un po' «padrino»? Lui sorride divertito: «*Sono ragazzi cresciuti qui, e prima [illegible] averli come compagni in squadra [illegible] ho avuti come avversari nelle partitelle della Primavera. Ogni tanto scherziamo ricordando questo, ed è buon segno. Serve a legarci maggiormente; e non dimentichiamo che il discorso vale anche per [illegible]*».

Il Torino [illegible] OK [illegible] magari incerti, però la squadra [illegible] mostrata [illegible] nelle partite che contavano: vincendo ad Empoli dov'era in palio la qualificazione di Coppa Italia, rischiando prima [illegible] il 3-0 sul Napoli quindi con il [illegible] a Udine [illegible] scivolone di Cremona. «*La squadra di Radice arriva sempre all'inizio — ammette Zaccarelli —, ma i progressi ed i segni di ripresa [illegible] stati importanti. L'obbiettivo è arrivare ben ridati a ottobre-novembre, quando il calendario propone più impegni più difficili. Il solito aspetto è significativo [illegible] che ad Udine il secondo tempo sia stato in crescendo. D'altronde, almeno per quel che mi riguarda, incomincio a sentirmi proprio bene sulle gambe*».

«Né anche i nuovi — conclude il capitano — *sono inseriti. Il portiere rappresenta un discorso a sé stante, ha non ha le difficoltà degli altri. [illegible] anche Junior è [illegible] è sono ambientati benissimo: [illegible] tipi talmente disponibili che non [illegible] certo andare diversamente*».

Giorgio Barberis

Forse arriva Cuccureddu come rinforzo di ottobre

Il Cagliari a quota zero da «squadrone» alla C?

Cuccureddu torna in Sardegna?

CAGLIARI — Con la [illegible] dra a zero punti dopo quattro partite [illegible] orribilmente all'ultimo posto nella classifica di serie B, tra i [illegible] Cagliari c'è aria di rassegnazione. I «fedelissimi» rossoblù, [illegible] rimasti in pochi, forse gli stessi del tempo in cui [illegible] Gigi Riva e Albertosi [illegible] entusiasmare la folla. Da allora sono passati [illegible] e il Cagliari vive di ricordi, [illegible] da un pubblico che non [illegible] più la squadra, non conosce più [illegible] [illegible] e preferisce [illegible] la domenica al mare o altrove.

Troppe delusioni giustificano questo atteggiamento nei confronti di una squadra che nel giro di soli tre campionati è passata dalla A [illegible] alla paura [illegible] retrocessione in C. Ora [illegible] [illegible] in stalla, ma i buoi [illegible] già scappati da tempo. Si sono defilati i dirigenti capaci, [illegible] arrivati presidenti più preoccupati [illegible] tirar fuori [illegible] Cagliari un proprio «business», non si sono fatti programmi né a medio né a lungo termine, si sono venduti i pezzi migliori, ingaggiando gli «scarti» del mercato.

[illegible] che [illegible] dei Cagliari i vari Corti, Virdis, Bogoni, Selvaggi, Carnevale, Marchetti, Pileggi, Tavola, Quagrande, Brisachi. Tutti giocatori che militano attualmente nella massima divisione e [illegible] hanno [illegible] la Sardegna a seguito di dissen- [illegible] cessione che li hanno visti partire con [illegible] facilità [illegible] adeguatamente rimpiazzati.

[illegible] poi dei due stranieri acquistati [illegible] tanto «odiato» presidente Amarugi che ha dovuto lasciare il [illegible] giari quasi a furor [illegible] popolo? Victorino e [illegible] non [illegible] certo [illegible] è fortuna della squadra rossoblù né sono riusciti il dare una mano al Cagliari. L'uruguaiano [illegible] il peruviano [illegible] strani giocatori da serie B — per quanto riguarda il confermato Uribe — nemmeno all'ultimo di un campionato [illegible] [illegible] [illegible] la serie B. Victorino ha messo presto (forse per vecchiaia) [illegible] dare [illegible] il pallone; il peruviano di [illegible] [illegible] squadra quell'apporto [illegible] da lui tutti si aspettavano. [illegible] Uribe [illegible] [illegible] certamente non [illegible] [illegible] straniero del Cagliari non [illegible] proprio adatto al gioco del [illegible] [illegible] dove viene richiesta soprattutto una grande voglia di lavorare (ed il quello che gli manca) e [illegible] per tutto l'arco del campionato.

[illegible] ci sono i «vecchi» (Piras e compagni) i quali non [illegible] sono [illegible] soli a tener su [illegible] squadra [illegible] [illegible] è rinnovata poco [illegible] male.

Soltanto due [illegible] fa il [illegible] del Cagliari sembrava armai un vecchio ricordo legato alle passate [illegible] La qualificazione [illegible] [illegible] Coppa [illegible] (ottenuta anche [illegible] la vittoria sul Taranto che [illegible] [illegible] [illegible]

Vince Victory

Per Cino Ricci e Azzurra una sconfitta non preventivata

CICLISMO Oggi da Novara ■ Novara, più stranieri che italiani

Un Giro con poco Piemonte

Per i ciclisti esteri questa corsa decaduta [illegible] buon allenamento per il «Lombardia» ■ sabato prossimo - Assenti Moser, Saronni, Argentin e l'infortunato Baronchelli

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Si [illegible] oggi il 71° Giro del Piemonte, gran[illegible] del ciclismo internazionale, piccola corsa del ciclismo italiano. ■ via 216 ciclisti, dei quali esattamente metà stranieri (11 le squadre venute da fuori, 14 ■ nostre però farcite di «esteri»). Persin troppi per strade piccole, e ■ spera che almeno non ci sia la pioggia a togliere di mezzo qualcuno; sabato c'è il Giro di Lombardia.

Oggi da Novara a Novara, passando anche e appena [illegible] la provincia ■ Vercelli, [illegible] che [illegible] troppo Piemonte sta fuori dalla geografia della corsa. ■ celebra il penultimo atto della stagione. [illegible] stranieri — Kelly, Hinault, Criquielion Iridato, tanto per fare (grandi) nomi — salvano il cartellone ■ una corsa che altrimenti risulterebbe sciatta, avulsa. Il [illegible] ciclismo, senza studi esteri consistenti, non ce la farebbe a tenerla ben viva, a farla agonisticamente e tecnicamente valida (lo si è [illegible] corsa «indigena» di Prato, [illegible] ri[illegible] da una media bassissima). [illegible] stranieri [illegible] il Giro [illegible] Piemonte perché «comodo» ■ vista del [illegible] di Lombardia, al quale essi [illegible] dono più che gli [illegible].

Il problema della chiusura della stagione [illegible] ormai regolarmente [illegible] ciclismo spamparato, slabbrato, a grave e difficile, e appunto [illegible] questo viene sistematicamente ignorato. Il Trofeo Baracchi ha avuto la trovata di spostarsi nel Trentino e di consegnarsi a Moser-Rinaldi, il [illegible] Piemonte e il Giro di Lombardia [illegible] possono avere [illegible] di questo tipo, debbono confidare sulla recitazione diciamo [illegible] classica, soda e classica. In particolare il [illegible] del Piemonte, che aveva una sua classicità assoluta e l'ha perduta: adesso «conta» come allenamento al Giro di Lombardia, ed il ■ fondo la [illegible] della decadenza vistosa, complessiva, staremmo per dire cosmica del ciclismo di una regione che pure riforni la Storia di un Coppi e di un Girardengo, per [illegible] ai due massimi del Piemonte e sei sondo alcuni della Storia tutta.

Per restituire il Giro del Piemonte [illegible] una dignità [illegible]enamente [illegible] impegno dell'intera regione, cominciando [illegible] a monte, non nel senso ■ [illegible] i ciclisti sulle montagne piemontesi, ma ■ allevare [illegible] ■ pianura: perché l'hinterland milanese produce pedalatori in grande quantità, mentre quello torinese proprio no. Per sistemare la stagione in [illegible] diverso, così da avere ai via [illegible] ultime gare tutti i più forti, bisognerebbe poi operare [illegible] bisturi sul calendario, e [illegible] creare un ricco autunno lombardo al quale tutti avrebbero interesse di arrivare [illegible] ancora in buona forma. La chirurgia sul calendario può [illegible] attuata soltanto dalla televisione, che [illegible] [illegible] da piede può potarle e salvare [illegible].

Quanto all'America, proprio quest'anno «salta» il piccolo Giro degli [illegible] Uniti, e cioè, nonostante il LeMond [illegible] pieno iridato 1983, si riparte [illegible] sottozero. Il tutto nel quadro del masochismo ■ uno sport che dispone ancora ■ folle enormi [illegible] che non riesce a farsi il decimo [illegible] pubblicità che due barche [illegible] in mezzo al mare, al la[illegible] ■ [illegible] località molto esclusiva, riescono brillantemente ad ottenere [illegible] una loro regata «intima».

Il resto alle prossime (Iridati) puntate. Parliamo del Giro del Piemonte, [illegible] gareggiano [illegible] italiani Moser, Saronni, Argentin e Baronchelli, quest'ultimo per [illegible] verità [illegible] [illegible] dal lungo della stagione o [illegible] stagioni, ma [illegible] frattura [illegible] clavicola (auguri). Non gareggia Moreni fatto stella troppo in fretta e dunque conservato per il Giro ■ Lombardia. Bisogna «eccitarsi» [illegible] Bontempi vincitore l'anno scorso, con Cavazzi vicecampione mondiale, con Visentini Mantovani Leali Ma[illegible] Amadori Bombini Contini... Oppure gustare le pedalate straniere: Kelly Hinault Criquelion, già detto, ■ [illegible] anche Lejarreta Millar Ducios-Lasalle Ruperez [illegible] Preuler Vandenbrouke Da Silva Van der [illegible] Muller Pedersen Julea... Ammettiamo [illegible] bisogna fare un certo sforzo, magari superiore a quello che occorrerà a uno di ossiaoa per vincere oggi ■ Giro del Piemonte o a [illegible] altro (quasi escluso che sia ■ [illegible] per vincere sabato il Giro di Lombardia.

Gian Paolo Ormezzano

Percorso e numeri di gara

Ecco i principali numeri di gara: 1 Beccia, 2 J. Pedersen, 5 Lualdi, 10 Visentini, 12 Amadori, 25 Lejarreta, 29 Preuler, 30 Gavazzi, 31 Gisiger, 34 Paniaza, 37 Contini, 40 Prim, 41 Segerahl, 45 Laurent, 54 Bombini, 58 Bortolotto, 66 Vandi, 67 Fernandez, 69 Ruperez, 180 [illegible]rali), 110 Roche, 114 Vandenbroucke, 120 Hinault, 127 [illegible]ua, 129 Muller, [illegible] Beccia, 137 Mantovani, 140 Da Silva, 143 Bincoletto, 149 Van der Velde, 154 E. Pedersen, 167 Jules, 172 Corti, 188 Kelly, 194 Criquielion, 210 Duclos-Lasalle, 215 Millar.

Partenza [illegible] ore 10,30 da [illegible] al Palasport di Novara. Arrivo nella stessa località fra le 15,15 e le 15,30. Rifornimento sul Armano, km 112.

Il francese «più vicino» a Lauda

Prost, il punto della speranza

Lauda e Prost, un'amicizia divisa da 3 punti e mezzo

Il punto conquistato a tavolino da Prost nei confronti di Niki Lauda (la classifica aggiornata vede l'austriaco [illegible] testa a quota 66, mentre il francese è salito a 62,5) ha modificato sostanzialmente la [illegible] per il titolo [illegible] Formula 1. In pratica il pilota transalpino [illegible] costretto sulla pista dell' [illegible] a piazzarsi almeno [illegible] posto per sperare di portare a casa il caro iridato, ammesso che il rivale non arrivi tra i primi sei. [illegible] la [illegible] fra [illegible] corridori [illegible] ras fosse rimasta [illegible] 4,5 punti, Prost avrebbe dovuto classificarsi almeno secondo. Un piccolo margine in più, quindi.

Sulla [illegible] comunque il favorito rimane [illegible] Lauda, perché scorrendo il «tabellone» delle quindici pare ancora disputate si può notare che tutte le volte in cui le McLaren [illegible] hanno avuto problemi (guasti a incidenti) sono sempre entrate [illegible] sono punti. [illegible] questa «regola» si ripeterà anche [illegible] Portogallo, difficilmente Lauda si farà staccare dal compagno di squadra ma tenterà [illegible] seguirlo [illegible] un'ombra. Un compito non semplice [illegible] neppure impossibile in teoria, [illegible] se [illegible] ha dimostrato [illegible] essere più veloce [illegible] prova ed sarà presumibilmente il vantaggio [illegible] partire davanti all'avversario.

Come [illegible] è più detto, arbitra della situazione sarà [illegible] McLaren, [illegible] potrebbe puntare sull'uno [illegible] sull'altro [illegible] candidati. Non bisogna [illegible] dimenticare tuttavia che ogni previsione o considerazione può essere sconvolta da eventuali guasti delle vetture o da incidenti.

C'è anche un'altra [illegible] tualità [illegible] esaminare. In Formula 1 i corridori giocano «di squadra» non sono privi facili da [illegible]. [illegible] inoltre esiste [illegible] possibilità [illegible] nella sfida per il titolo [illegible] inserirsi dei terzi incomodi. [illegible] un altro pilota, ad esempio, [illegible] nella condizione [illegible] vincere la gara, non [illegible] farà certo [illegible] disparte per favorire Prost o Lauda.

Nello stesso tempo però non è escluso [illegible] «aiuto» [illegible] parte di qualche concorrente: Tambay al Nuerburgring ha frenato violentemente alla partenza [illegible] per [illegible] una possibile collisione [illegible] Prost.

c. ch.

La [illegible]rati possibilità

PROST	LAUDA	MONDIALE
1	[illegible]	[illegible]
1	3 (o meno)	Prost
2	1-3-4	Lauda
2	5-6 (o meno)	Prost
3	senza punti	[illegible]
3	6 (o meglio)	Lauda

La riduzione del vantaggio di Prost a 3,5 punti nella classifica iridata ha leggermente cambiato [illegible] possibilità [illegible] soluzione [illegible] lotta per il titolo. Il francese, [illegible] ogni caso, dovrà riperare di vincere il mondiale deve classificarsi almeno al terzo posto, tenendo però sempre conto del piazzamento di Lauda

Punteggi assegnati: 1° (9), 2° (6), 3° (4), 4° (3), 5° (2), 6° (1).

Azzurra, una clamorosa sconfitta

A Porto Cervo, la barca di Cino Ricci [illegible] ■ Newport battuta per 3-1 nel «mondiale» dei 12 metri dall'imbarcazione inglese con equipaggio tutto italiano

PORTO CERVO — Victory ■ ha clamorosamente battuto Azzurra, ha vinto. Ha ottenuto il successo anche nella quarta prova aggiudicandosi definitivamente il campionato del mondo dei 12 metri, organizzato per la prima volta nella storia ■ queste barche. Con il punteggio di 3-1 in suo favore, si rende pertanto inutile lo svolgimento della quinta ■ ultima prova della finale.

Molti, quasi tutti, speravano in un [illegible] dell'imbarcazione di [illegible] ■ Mauro Pelaschier che tanto aveva fatto [illegible] ■ italiani [illegible] le sue imprese in acque americane lo scorso anno a Newport. [illegible] proprio a Newport, Victory ■ fallora con bandiera inglese) aveva fatto provare ■ prime delusioni ad Azzurra, eliminandola [illegible] finale [illegible] gli sfidanti del [illegible] lasso americano. Acquistato poi [illegible] Consorzio [illegible] per lo Yacht [illegible] ■ Ottenova, il battello inglese ■ è ripetuto (dove peraltro [illegible] vano ■ gli statunitensi che i famosi australiani di Australia ■ ■ questa volta con a [illegible] ■ [illegible] equipaggio italiano, [illegible] ■ testa lo skipper Bertolotti e il timoniere Scala.

La regata decisiva di [illegible] avesse visto [illegible] sarebbe resa necessaria ■ quinta prova) è stata disputata interamente sotto il segno di Victory che, partita [illegible] [illegible] leggero svantaggio, già [illegible] prima [illegible] era in testa e vi è [illegible] al traguardo finale, dove Azzurra è giunta [illegible] ritardo ■ 1'04". Mentre Victory entrava in porto e riceveva i consueti festeggiamenti, Mauro Pelaschier si fermava alla banchina dello Yacht Club Costa [illegible] per [illegible] le proteste ■ [illegible] Bembro, infatti, che il tender (barca appoggio) di Victory all'atto [illegible] partenza invece ■ stare [illegible] metri dalle due contendenti ■ trovasse in [illegible] alle due imbarcazioni a [illegible] 10 metri da Azzurra, creando un elemento di disturbo. La giuria ■ riunita subito dopo la [illegible] ma [illegible] respingere il reclamo, confermando il risultato favorevole a Victory 83. Anche Ricci [illegible] sperava [illegible] ■ un accoglimento della protesta [illegible] dichiarando, subito dopo l'arrivo, che le regate [illegible] [illegible] fatte soltanto di barche ed equipaggi [illegible] anche ■ regolamenti o se questi ci sono [illegible] rispettati.

Prima di Cino Ricci era [illegible] rivato ■ sala stampa il timoniere di Victory, Flavio Scala. Naturale la sua gioia moltiplicata per due, perché per lui questa vittoria è una sorta di [illegible] confronti del Consorzio Azzurra, che a Newport per l'America's Cup [illegible] preferito Pelaschier. «Ho dimostrato — ha detto Scala — in questo campionato [illegible] mondo quanto valgo e quanto [illegible] siamo fa; noi ■ Victory ■ quattro mesi [illegible] realizzato quanto Azzurra ha fatto in quattro anni».

Sull'exploit ■ Victory è [illegible], poi, molto lesto e convincente Cino Ricci: «L'imbarcazione [illegible] Yacht [illegible] italiano di Genova è andato meglio di noi in queste regate. C'è un tipo ■ mare e di vento che può [illegible] più favorevole a una barca e non a un'altra. Loro, ■ questa pare, sono stati favoriti e non si può dire se ■ reso più la barca o l'equipaggio. E' stato l'intero team a vincere questo campionato del mondo».

Naturale la sollecitazione a parlare della prossima Coppa America ■ Australia: «Il nostro programma è già fissato. Il 6 novembre saremo a Perth [illegible] incominciare la nostra [illegible]. Qui il mare della Sardegna ci è servito molto, perché le condizioni meteorologiche a il tipo stesso di [illegible] incontrato sono molto simili a quelle di Perth». Ancora un riferimento all'Australia. E' stato chiesto a Ricci quale [illegible] di barca parteciperà alla Coppa America e lui, completamente a [illegible] agio e con molta ironia, ha risposto: «Quelle barche che abbiamo qui andrebbero a fondo anche se hanno le pompe [illegible] scotina. Azzurra a [illegible] altre sono state costruite e realizzate per il mare [illegible] Newport.

Vincenzo Frigo

Basket: Bologna e Roma in Coppa

Stagione «ricca» per N[illegible]

Bisogna Granarolo e Bancoroma saranno impegnati nei retour-match di Coppa Campioni di basket. I bolognesi campioni d'Italia affronteranno (ore 20,30) l'Honved Budapest, già superato nell'incontro di andata 94-82: Van Breda Kolff lamenta un fastidioso mal di schiena, dovrebbe però giocare. Dopo questo turno, che non dovrebbe presentare grosse difficoltà, la squadra allenata da Bucci [illegible] opposta negli ottavi di finale alla [illegible] del [illegible] resto Loch Pe[illegible].

Per il Bancoroma, quello con il Bk Slan Copenaghen sarà un incontro decisamente più facile, una formalità. Nell'incontro di andata i danesi furono superati dai campioni d'Europa con 69 punti di scarto. Un voto proprio allenamento, quindi, per gli uomini di Bianchini, che (inizio alle ore 20) aprono con questo confronto la stagione casalinga. L'incontro si giocherà nell'angusto Palazzetto dello sport, a causa dell'indisponibilità del Palar.

Nello stesso impianto di piazza Apollodoro il Bancodoro [illegible] disputerà [illegible] l'incontro di campionato con il Mars Rimini. La partita con la Berloni Torino, rinviata nella prima giornata, sarà recuperata mercoledì 17

Cadin in [illegible] fiamme salva motonauta

[illegible] — La motonauta Gina Campbell è stata [illegible] miracolosamente [illegible] morte in un incidente simile a quello che costò la vita al padre, sir Donald Campbell. Era alla guida del suo motoscafo da 500 cavalli, [illegible] Bluebird II che, a 285 km/h, su un [illegible] lago vicino a Nottingham, s'è rovesciato, ha preso fuoco ed è andato distrutto.

La Campbell, [illegible] anni, è uscita senza [illegible] spettacolare incidente [illegible] incolume.

Raccolto da Mantovani l'appello dell'ex [illegible]

Carapellese osservatore agli ordini della Samp

GENOVA — *L'appello di Riccardo Carapellese per tornare ad [illegible] parte attiva [illegible] mondo [illegible] calcio non è caduto [illegible]. Da alcuni giorni, infatti, l'ex ala sinistra della Nazionale ha assunto le mansioni di osservatore [illegible] Sampdoria. Paolo Mantovani, presidente della [illegible] blucerchiata, [illegible] ripreso subito alla richiesta del popolare «Carappa» che a Genova aveva concluso la sua carriera di giocatore e a [illegible] era rimasto, intraprendendo una attività commerciale.*

Mantovani ha preso il telefono e [illegible] chiamato Carapellese nella sede della Sampdoria. Poche parole e l'offerta dell'incarico [illegible] «osservatore» per [illegible] blucerchiata. Senza dire niente a [illegible] tanto che la [illegible] si è appresa solo di straforo. [illegible] già domenica scorsa Carapellese era [illegible] lavoro [illegible] un [illegible] [illegible] serie B.

Sessantadue anni ben portati, «gloria» del calcio [illegible] degli Anni '40 e '50, [illegible] cardo Carapellese sembrava essersi definitivamente staccato dal mondo del football. Negli ultimi anni poi aveva vissuto una tragedia familiare conclusasi qualche mese fa con la morte della figlia Daniela. Ecco, proprio la [illegible] della figlia aveva agito [illegible] una [illegible] [illegible] di lui: aveva chiesto quindi, con un appello ripreso dalla trasmissione televisiva «Domenica in» di poter tornare nel mondo del calcio per stare vicino ai giovani. «Non ■ facalo per una questione di soldi, sono pronto a lavorare gratis — aveva detto — e credo di poter [illegible] il mio contributo al mondo del calcio, soprattutto ■ giovani, per [illegible] che qualcuno di loro [illegible] il doloroso tunnel che ha portato mia [illegible] tomba».

Sedici presenze nella Nazionale maggiore con dieci gol all'attivo, [illegible] partite in serie A (111 i gol segnati), l'onore indossato maglie [illegible] squadre gloriose, dalla Juventus al Torino, [illegible] Milan [illegible] Genoa, significa che [illegible] Carapellese [illegible] dato molto [illegible] calcio italiano ma significa anche che l'uomo [illegible] è certo digiuno di calcio. In campo infatti la sua classe era in [illegible] mostra, sempre; la sua tecnica era delle più raffinate. Chi meglio [illegible] lui potrebbe quindi esprimere giudizi [illegible] giovani calciatori che aspirano ad indossare la maglia [illegible] [illegible] grosso [illegible].

La Sampdoria, tramite il suo presidente, [illegible] capito subito che l'interesse era duplice acquisendo Carapellese nelle file dei suoi osservatori che domenicalmente girano per i campi di calcio delle categorie inferiori: si sarebbe assicurata i servigi di un uomo che [illegible] calcio ne mastica parecchio e avrebbe ridato a quest'uomo un ruolo e validissimo scopo di vita.

Forse Carapellese aveva sperato che a raccogliere il suo appello fosse il Genoa [illegible] quale era rimasto sentimentalmente e affettivamente legato. Questo non è accaduto, ma [illegible] è troppo felice di essere ritornato nel mondo del calcio per avere anche il benché minimo accenno polemico nei confronti della [illegible] dove [illegible] concluso la sua carriera di giocatore.

Giorgio Bidone

Cambia [illegible] l'Istituto dell'Acquacetosa

Divisa in 3 sezioni nasce la «Scienza dello sport»

ROMA — L'Istituto di [illegible]dicina dello Sport ha allargato i suoi [illegible] e diventa [illegible] oggi Istituto di Scienza dello Sport. Ristrutturato anche nei locali, sempre all'Acquacetosa, l'Istituto è stato diviso [illegible] tre dipartimenti: Medicina, diretto dal dottor Santilli, Fisiologia, affidato al professor Dal Monte, e Psicologia con il dottor Salvini come responsabile. Presidente del comitato scientifico [illegible] [illegible] Cosilini.

Al nuovo ente faranno riferimento tutte le federazioni e l'ufficio [illegible] preparazione [illegible]pica. L'Istituto avrà contatti ed aiuti dal [illegible] [illegible] Ricerca [illegible] e tecnologica; proprio [illegible] titolare del dicastero, senatore Granelli, è toccato [illegible] il compito [illegible] inaugurare [illegible] struttura del Coni.

Radio TV

RAI 2

Sport vari — Ore 22,45: Sportsette (comprenderà [illegible] Platini e [illegible] degli Abruzzi. Il match [illegible] Marini per il titolo italiano pesi welters).

Ciclismo — 18,15-18,45: da Novara, Giro del Piemonte.

NOTIZIE FLASH

● [illegible] ha pareggiato per 1-1 ad [illegible] contro la Norvegia nell quadro delle qualificazioni alla Coppa del mondo di calcio, gruppo 6. Al «rigore» di Thoresen per i norvegesi al 55', i sovietici hanno ribattuto solo a 14' dal termine.

● **Italia-Svezia** [illegible] calcio femminile si svolgerà il 1° novembre a Genova. L'incasso sarà devoluto all'Istituto Gaslini di Genova come contributo al fondo tumori e leucemie del bambino.

● Il ciclista Nespoli, del G.S. Boschini di Bergamo, ha vinto per distacco ieri a Casalino la prima tappa della «Bellinzona» internazionale del Lazio, per dilettanti, [illegible] cedendo di 11" il [illegible].

● Per il [illegible] italiano superleggeri il toscano Scarpochi, detentore, incontrerà lo sfidante Giuseppe Martin[illegible] [illegible] d'Italia e d'Europa, il 9 novembre [illegible] ring di Grosseto.

● A Palermo prende il [illegible] oggi, al campo calcioli [illegible] Favorita, [illegible] 29a [illegible] concorso internazionale di salti della Co[illegible]gli Assi. Presenti [illegible] nazioni, [illegible] cavalli.

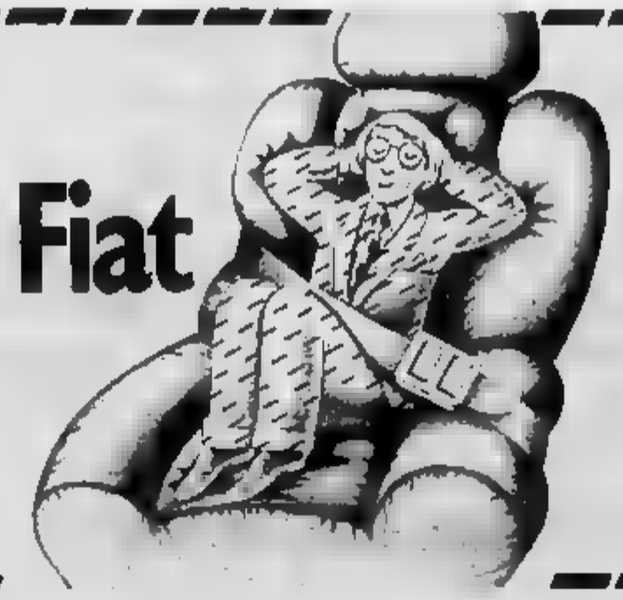
● A Sanremo Giorgio Rohrich, Giu[illegible]li, Beppe Merlo e [illegible] Seltrami hanno vinto il «Master Pideuram» di tennis [illegible] veterani.

● L'Uruguay ha negato il visto ad una squadra di rugby sudafricana, la «Defense Weermag» che si trova attualmente in Argentina nel quadro di una tournée sudamericana. La decisione è stata presa in accordo al boicottaggio deciso dalle Nazioni Unite nel 1977 nei confronti delle attività sportive del Sudafrica.

● A Recanati si disputa domenica, nel quadro dell'«ottobre recanatese» una corsa su strada di 14 km attraverso il centro cittadino. Tra i partecipanti l'ex azzurro [illegible].

[illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cu[illegible]
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massarani
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni [illegible]
Direttore [illegible] Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: Q.I.C. S.p.A. via Tiburtina 1060, Roma
Stampa in roto-offset: R.T.S. S.p.A., Quinta strada 35, Catania
© 1984 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1636
CERTIFICATO N. 3900 DEL 30-12-1983

Se volete in leasing un'auto del Gruppo Fiat non avete scelta. Per vostra fortuna.



Savaleasing è il leasing del Gruppo Fiat e questo significa entrare in rapporto diretto con chi produce l'auto che vi interessa.

Vuol dire anche massima affidabilità, economicità e formule esclusive.

Per una volta, insomma, non aver scelta è la scelta più sicura.

Rivolgetevi ai Concessionari o alle Succursali FIAT LANCIA o agli uffici Savaleasing di:
Torino, tel. 011/6561257
Milano, tel. 02/314841
Padova, tel. 049/662416
Bologna, tel. 051/548548
Firenze, tel. 055/4792531
Roma, tel. 06/77311

SAVA LEASING SL
La società di leasing del Gruppo Fiat

CASAMERCATO

AFFARI AUTUNNO

Quasi più mollissimi altri in città, al mare, in campagna, in montagna, sono gli "Affari autunno" che ti propone Casa Mercato: tutti a prezzi vantaggiosi, con mutuo fino al 70% e comode dilazioni:

GLI APPARTAMENTI LIBERI

Via Valvera (zona S. Paolo) appartamento angolare, molto luminoso composto da ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Ampio balcone su 2 lati da cui si accede a tutte le camere. Facilitazioni di pagamento.

Via Della Rocca (zona centro) appartamento composto da ingresso, camera, cucina. Ristrutturato. Ottimo prezzo dilazionabile.

Via Buenos Aires (zona S. Rita) appartamento composto da ingresso, salone 2 camere, bagno, cucinino, doppi servizi. Cantina. Possibilità box. Prezzo interessante.

Corso Orbassano (S. Rita) appartamento composto da ingresso 3 camere cucina servizi, angolare, camere molto ampie. Ampie facilitazioni di pagamento.

Corso Matteotti (zona centro) appartamento composto da ingresso 3 camere cucina bagno e ripostiglio, cantina. Adatto anche uso ufficio! Prezzo interessante.

Via Lauro Rossi
(angolo corso Vercelli in casa ristrutturata nel 1982 nelle parti comuni, appartamenti liberi ad occupati a partire da L. 70 milioni

Via Voli (zona Lingotto) appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi. Molto ampio e spazioso. Dilazioni di pagamento.

Corso Belvedere (zona Aurora Nord) appartamento composto da ingresso living, salone, camera, cameretta, bagno, cucinotto, servizi, ripostiglio, cantina, terrazzino vergato. Luminoso, panoramico, rifinitura di pregio. Dilazioni Paritalia.

Piazza Vittoria Veneta splendido appartamento di mq 300 circa composto da ingresso, salone, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, ripostiglio, cantina, 4 balconi. Posto auto coperto

Via Cervinia (zona Cit Turin) appartamento ottimo e completamente ristrutturato composto da ingresso, 3 camere, cucina, angolo cottura, servizi, ripostiglio 2 cantine. Residuo mutuo fondiario. Dilazioni.

Corso Agnelli (zona S. Rita) appartamento ampio, composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, cucinino, servizi, ripostiglio, ascensore. Dilazioni di pagamento

Corso Massimo d'Azeglio appartamento molto ampio composto da 2 ingressi, salone, 3 camere, cucina, 4 servizi. Zona prestigiosa. Finiture signorili a partire! ascensore, antifurto. Prezzo interessante. Dilazioni Paritalia.

Via Sempione (zona Barriera Milano) appartamento composto da ingresso, 2 camere, bagno cucinino servizi, ripostiglio, cantina. Facilitazioni di pagamento

Corso Bramante (zona Mercati Generali) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi, ascensore. Molto luminoso, in perfetto condizioni, ampio balcone vendibile. Pagamento dilazionabile

Via Madonna di Campagna (zona Campidoglio) appartamento composto da ingresso, salottino, 2 camere, bagno, cucinino, 2 servizi Signorile, molto ben distribuito. Dilazioni

Via Nicomede Bianchi (zona Parella) appartamento composto da ingresso, camera, Tinello cucinino, servizi. Adatto anche per ufficio. Pagamento rateizzabile

Via Cinzano 2
(precollina) appartamenti ideali ed occasione unica ristrutturati con servizi singoli e doppi, termo centrale, in ciascuna, adatta casa d'epoca a partire da L. 78 milioni

Via Cigliano (zona Parella) appartamento composto da ingresso, cucina, cucinino, angolo cottura, servizi, 2 balconi, cantina. Ottimo prezzo dilazionabile

Corso Bernardino Mazzia (zona Parella) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi. Spartano Dilazioni.

Corso Sirtours (zona S. Rita) appartamento composto da ingresso, camera, cucina, angolo cottura, servizi, cantina, balcone verandato. Luminoso in ottima zona. Dilazioni

Via Cervino (zona S. Salvario) appartamento in buone condizioni composto da camera, cucina, servizi, ingresso, adatto Facilitazioni di pagamento

Corso Principe Odone (zona Aurora-Rebaudengo) appartamento composto da camera matr., cucinetta, servizi, ripostiglio. Piano alto. Dilazioni.

Corso Racconigi (zona Cenisia) appartamento in mediocre stato, ultimo piano, panoramico e luminoso, composto da ingresso living, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, soffitta.

Via Giacomo Medail (zona S. Paolo) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi. Completamente ristrutturato. Dilazioni di pagamento.

Via Montemaino (zona S. Paolo) appartamento composto da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi. Completamente ristrutturato. Dilazioni di pagamento.

Via Madama Cristina appartamento composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, servizi. Completamente ristrutturato Ottima zona Dilazioni

Chambery
(paesi piazza Alpignano) in palazzina in ottimo stato di manutenzione, piccola di tenuta centrale, appartamento varia metratura, ristrutturati totalmente, box auto, mini negozio.

al Castello (zona Nord) appartamento composto da ingresso, 2 camere, bagno, cucinino, servizi. Ampia dilazioni

Via Erigerio (zona S. Rita) appartamento in stabile ristrutturato nelle parti comuni, 2 camere, cucina, terrazzo, cantina Posizione molto commerciale. Dilazioni

Via Vasari Emili (Cit Turin) appartamento composto da ingresso 2 camere; cucina, servizi, 2 armadi a muro, doppia. Prezzo veramente ottimo e dilazionabile.

Via Medail (zona S. Donato) appartamento composto da ingresso, 3 camere, 2 stud. cucinotto, servizi, 2 balconi verandati, cantina. Ottimo da abitarci ad ottimo stato Ottima prezzo ampiamente rateabile.

Via Stamperia appartamento, signorile in zona S. Rita composto da ingresso, 1 salone living, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, 3 balconi, cantina Completamente ristrutturato da 3 anni. Splendida pianura Panoramico

Via Tripoli (zona S. Rita) appartamento composto da ingresso, camere, cucina abitabile, servizi, veranda, cantina. Facilitazioni di pagamento.

Via Torricelli (zona Crocetta) appartamento in stabile completamente ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi, 3 armadi a muro, cantina. Dilazioni

Corso Ferrucci (zona Cenisia) appartamento composto da ingresso, salottino, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, solaio. Possibilità secondo servizio mq 110 circa. Ottimo prezzo. Dilazioni di pagamento

Via S. Marino (zona S. Rita) appartamento composto da ingresso, camera, salone, cucina servizi. Box compreso nel prezzo. Dilazioni.

A Salice d'Ulzio, recente panoramico, completamente arredato, appartamento di camere, soggiorno, cucinino, bagno, 65 mq L. 70 milioni dilazionabile in 20 rate semestrali.

A Pragelato ampio ingresso, 2 camere, cucina, bagno; posto auto; completamente arredato in complesso residenziale L. 66 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali.

AL MARE

A Borghetto S. [redacted] a 100 m dal mare, in palazzina di recente costruzione, ampio ingresso, camera, soggiorno, angolo cottura, bagno. Completamente arredato L. 60 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali.

A Finale Ligure, appartamenti da 1 a 3 camere e cucina, bagno, terrazzo, box, in centro residenziale, con rifiniture da 75 a 150 mq., a partire da L. 65 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali.

CAMPAGNA

Cuneese rustico servito da acqua, luce, strada, composto da 4 camere con 1500 mq di terreno a L. 21 milioni dilazionabile in 36 rate mensili Milano arredo.

Cascine abitabile stabile composto da 3 saloni, 4 camere, 3 servizi, giardino 500 mq a L. 35 milioni dilazionabili in 60 rate mensili.

Monferrato casolare completamente indipendente abitabile subito (formato da 3 camere, salone, cucina, bagno, terrazzo, con 1000 mq di terreno circostante a L. 30 milioni dilazionabili in 120 rate.

Casetta indipendente a 18 km da Torino formata da 3 camere, cucina, cortile e terreno adiacente, servita da mezzi pubblici L. 43 milioni dilazionabili in 60 rate mensili.

IN SARDEGNA

Porto Cuadro Gallura, posizione panoramica vista mare bi-locali arredati, camino, terrazzo, da L. 60 milioni.

Palau sul mare mono-bilocali con giardino, possibilità acquisto basta da L. 36 milioni più mutuo.

Vuoi vendere, se vuoi acquistare, telefonaci allo 011/55.66 [redacted] o meglio ancora, vieni a trovarci nei nostri uffici di Cso Massimo d'Azeglio 23 - Torino, (aperti anche il sabato pomeriggio); un nostro funzionario si metterà immediatamente a tua disposizione gratuitamente e senza impegno.

CASA MERCATO S.p.A.

pagabenecontanti

SEDE DI TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 23
10126 TO - Tel. (011) 56 66
(30 linee a ric. aut.)

[redacted] DI MILANO
P.le Loreto (V.le Monza 2)
20127 MI - Tel. (02) 28 458
(30 linee a ric. aut.)

SEDE DI GENOVA
P.zza della Vittoria 14
16121 GE - Tel. (010) 53 99
(20 linee a ric. aut.)

ECONOMICI

22 Traslochi

TRASLOCHI servizio per Torino effettuati con smontaggio e montaggio mobili per tutta Italia. Zignoli tel. 302 825

23 Camere, pensioni

PENSIONE centro città ambosessi ottima mensa matrimoniale doppie tutti comfort uso cucina massima serietà tel. 849 054

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 549 mila, cucine in laminato da 379 000 Pagnoncelli mobili via Lagrange 29 (Corbiglia)

FIERA del guardaroba: gruppo conv. [redacted] negozi, vetta prima Corso Francia [redacted] via S. Donato 58, via Baligio 74.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO edile esegue lavori di ristrutturazione in genere preventivo gratuito Tel. 714 037.

CENTRALEBLE ristruttura tuo alloggio con pagamento inizierà dilazionato a partire da L. 180 mila mensili edile artigiano serio capitoli. Preventivi gratuiti. Tel. 530 183.

33 Matrimoniali

LAUREATA bionda ottima presenza e posta posizione sociale conoscerebbe coetaneo possibilmente divorziato per seria amicizia finalizzata ad un rapporto serio e positivo, mezzo Diocesi Corso Sebastopoli 242/1 — 10100 Torino.

VERONA distinta diplomata sposerebbe poi ragazza max 30 anni buona famiglia. Scrivere Pubblicompass 1208 - 10100 Torino.

36 Nautica

COLOMBO Mojanautica (vedasi concessionari Aprilia C.B. 4,90, Johnson 75 Hp con carrello - Seal Nymph da 370 mc 5,10, Johnson 90 Hp con carrello super accessoriato Torino corso Umbria 47. Tel. 484.713

VENDO posto barca 12 metri Caorlina. Telefonare ore 20 035 345.006.

18 metri Tecnomarine 1982 perfetto stato 4 cabine 3 servizi cabina marittima [redacted] semibisazza vendo ottimo prezzo. Esamina [redacted] ita con rimorchio. Telefonare 02 782 907.

37 Campeggio e sport

VENDESI roulotte Campeggio 6 posti doppi assi stufa veranda, lire 8 milioni Telefonare 780 050.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI splendide schiave pechinese cocker, volpini bobtail bassotti gatti persiani Tel 011 643.685

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. VILLEGGIATURA come un sogno piena di verde a 15 km in zona elegante villini con giardino in vendita a Beinasco Vistorta, Pralrà modernissimi. Tel. 010 643.134 - 681.582.

A.A.A. IMPREsa vende villette singole di nuova costruzione a Villanova Asti con finiture mq 1700 di terreno cadauna. Si accettano permute con alloggi in Torino Si offrono notevoli agevolazioni nei pagamenti tra 2%. Tel. 011 988 0985.

A.A.A.A. PRESTI Diamante Casamercato 5388 casetta abitabile subito terreno adiacente salone 4 camere cucina bagno termoindipendente L. 69 milioni dilazionabili 10 rate semestrali.

A.A.A.A. RACCONIGI cascinetta completamente indipendente Casamercato 5388 grande stalla 4 ialloni 5 camere cucina servizi cantina abitabile subito 1000 mq terreno edificabile L. 111 milioni dilazionabili.

A.A.A.A. VAL PELLICE Casamercato 5388 rustico completamente indipendente 8 camere 2 bagni 3700 mq terreno circostante minima anticipo rate da L. 300 mila mensili.

A.A.A.A. 16 km Carignano casetta 4 vani (abitata perfettamente) completa bus L. 36 milioni. Tel. 011 874 430

A.A.A. CANAVESE casetta 4 vani giardino L. 29 milioni dilazionabili. Cascina [redacted] 8479.

A.A.A. 31 km Torino casetta abitabile 4 vani cucinetta giardino L. 30 milioni dilazionabili. Cascina 660.6429.

A.A.A. 38 milioni casetta abitabile 40 km Torino 4 vani stalla terreno mq 800 Tel. 011 974 429

A. CANAVESE collinare panoramica casa completa servizi soggiorno cucina 2 camere doppio cantina lavoro magazzino orto L. 34 milioni. Studio N 201 944.

A. VIU' Poltrone villa panoramica 1/2 ettaro giardino cintato mq 2000 [redacted] 700.5102.

A Cavoglio Canavese centro posto carretto dilazionato su 2 pianl L. 14 milioni più rate Torinese 341.419.

A.L. 4 milioni pontenzi a 13 rate da L. 390 mila no interessi vendo casa a terreno in collina Canavese Tel. 847.343

A.L. 5.000.000

Il Punto immobiliare vende nel Canavese rustico indipendente con terreno pagamento rateale. Tel. 668 235 856 303.

A.L. 7 milioni sopraggi, perfetto cascina in montagna, caminetto invernale terreno privato sol. Tel. 015 355 525.

A rata mensili vendesi rustico abitabile 3 vani cantina terreno mq vendo Canavese stupa. Tel. 870.0756

ACQUISTIAMO casette rustici terreni. Dipiem. 650 8429

AD Oppeano/Verona ottima posizione vendiamo alloggi in villini tra 2% mutuo diretto Tel. 0182 90 560.

AFFARE cascina 2 alloggetti su 2 piani più servizi, circa 10.000 mq terreno (in Pinerolo e Cavour) [redacted] vendo L. 114.000.000 pagamento 30% contanti saldo in 24 mesi. Tel. 011 345.097.

AFFARE L. 9 milioni piccolo rustico indipendente con terreno pianeggiante zona ad funghi. Tel. 010 335.627.

ALASSIO e S. Stefano vendo blocchi centrali vicino mare L. 45 milioni più L. 7 milioni mutuo Tel. 0184 41.821.

ALASSIO vendo appartamenti a partire da L. 55 milioni. Tel. 0182 440.046/8.

ALBENGA
in complesso residenziale centrale nel verde piscine tennis posti auto
BI-TRILOCALI
signorili rifiniti autonomi da
L. 2.500.000
mensili per 24 mesi senza interessi più mutuo agevolato al 14%
Tel. Torino 596 6889
0182 52 294 - 60 573

ANDORA Albenga 200 mt mare impresa vende splendidi mono-bi-trilocali anche vista mare. Pagamento dilazionatissimo, possibilità mutuo termoautonomo terrazzi, posto auto. Tel. 0182 642.200 ore 8/9.30 0117 768 119

ARGENTERA impresa vende direttamente ottima posizione mono bilocali pronta consegna mutuo agevolazioni. Tel. 019 321 77 - 0141 640.354

ASTIGIANO 40 km Torino grande casona 7 camere stalla fienile 2 portici cantina interrata terreno mq 3200 bella posizione comodo bus acqua telefono metano servizio L. 95 milioni dilazioni. Tel. 0141 848.342.

BALANGERO casetta libera indipendente su 1500 mq terreno cintato 5 vani 2 servizi cooperativa Casa Nova 920.5878.

BARDONECCHIA bivio soggiorno 3 camere cucinotto balconi garage L. 120 milioni. Tel. 740 852 Consulcasa.

BERGEGGI vuoi mare amplo soggiorno due camere letto servizi posto auto garage piscina libere tre linee 019.283.

BIBIANA centrale vendo bilocali ottimi nuovi L. 70 milioni. Tel. 0121 541 002.

BORGHETTO libero ordinato monolocale più servizi prezzo interessante. Tel. 019 644.207.

CASA panoramica nuova costruzione collina Revello Borgo acqua luce terreno privato vendo. Tel. 0175 75.345 pasti.

CASA stabile 2 famiglie con terreno vicino prato Pinerolo 35 km Torino L. 72 milioni. Tel. 0121 6158 ore pasti.

CASA comodo negozi vendo a Borgo S. Martino acqua luce terreno L. 22 milioni. Tel 0121 71.821.

CASA rustico indipendente 5000 mq terreno privato vendo in Valle Po L. 21 milioni Tel. 0175 67.356 ore pasti.

CASA tra Pinerolo e Cavour cucinino 4 piano 3 camere stalla fienile terreno L. 37 milioni Tel 0121 713.74.

CASAMERCATO A 011 95.66 compravendita rustici, cascine, fabbriche, baite, terreni, ville in ogni zona Pagamenti ben contenuti Agenzia pubblici pomeriggio.

CASETTA abitabile Valle Varaita ottima struttura soleggiata terrazzo vendo L. 8 milioni 500 mila Tel. 0121 6200.

CASETTA Canavese (Agliè) abitabile subito vicinanze Stradale 6 camere inoltre cucinino bagno cortile garage L. 58 milioni Tel. 530.163.

CASETTA rustico in parte ristrutturato indipendente vicinanze Revello vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASETTA 5 camere stalla cantina terreno vicino pista Pasco Saluzzese L. 31 milioni. Tel. 0121 51.458.

CERIALE Borgo Mediterraneo vendiamo monolocale occasione. Telefonare 0182 90.680.

CERIALE impresa Delpiano vende con pagamenti personalizzati mobilissimi. Tel. 0182 931.928. Alassio/Imp. 443.909. Loano 832 7701 - 546 9564, Torino 209.1887.

[redacted] monolocale vendesi 150 m mare pazze affare. Tel. 011 283.301.

CESANA Torinese nuova costruzione pronta consegna impresa vende tre 3% ombrosi arredati, box, mutuo fondiario e dilazioni 24 mesi per visita e informazioni tel. 377 953.

COLLINA Asti vendo casa indipendente abitabile subito 5 camere cucinino garage cantina con giardino circostante Tel. 0141 548.62.

CON 1700 mq terreno portione di rustico parzialmente ristrutt. 60 mq soleggiato L. 33 milioni. Tel. 383.445.

COSTRUTTORE vende direttamente alloggi nuovi finiture grezzo riscaldamento pensiero giardino a Farigliano (3150 m, 20 km Savigliano) tre 3% mutuo agevolato. Tel. 0121 902.091, ore 21.

DE GIOVANNI 401.550 Circolato via panoramica indipendente su 2 piani con terreno privato altre soluzioni.

DE GIOVANNI 493.258 La Casa casetta indipendente su due piani ristrutturata nuovo angolo tisane dilazioni.

DE GIOVANNI 871.6877 Fossano rustico da ristrutturare con terreno 3500 mq mutuo anni-ciclo dilazioni.

DE GIOVANNI 871.6877 Carmagnola rustico unifamiliare indipendente con 4 vani stalla magazzino dilazioni.

DE GIOVANNI 919.9099 Villa [redacted] costruzione salone 3 camere cucina servizi giardino L. 160 milioni.

DE GIOVANNI 871.6877 Piobesi d'Alba casa indipendente 300 mt abitazione con fabbia e terreno dilazioni.

GABETTI Savigliano 0164 680.111 in nuova costruzione con vista mare, tennis e campo bocce, nell'immediata antistazione, proponiamo la seconda casa a condizioni vantaggiose 16 milioni contanti 18 milioni residuo 10 milioni dilazionati in un anno senza interessi.

GABETTI Saluzzo 0164 680.111 Piani di Cervasca 100 m mare nuova costruzione bilocali e trilocali da L. 48 milioni compresi gli p.i. 13 milioni mutuo. Vista mare. Sconti promozionali.

GIAVENO Regione Maddalena bellissima villa inizio montano mq 300 su 2 piani parco giardino pensato. Finiti 505.091.

GRAVERE in palazzina con giardino vendiamo panoramico bilocale a box L. 15 milioni dilazioni. Tel 0122 74.858.

GRAVERE villetta recente alcune 2 camere cucina box taverna terreno mq 1400 dilazioni permute. Semi 555.7295.

GRIMALDI 6. Stefano al Mare in forte sul mare camere cucine bagno occasione L. 40 milioni. Tel. 0183 273.211.

GRIMALDI Sellia d'Ulzio fronte pista piano alto alloggio di salone 2 camere cucinotto servizi Tel. 505.917.

IPI 511.[redacted] — [redacted] 43.741 — Chiamplino in villa ristrutturata [redacted] arredata L. 85 milioni.

IPI 511.382, Asola 0165 [redacted]41, Canneto Oglio Alto monolocali arredati L. 55 milioni mutuo compreso.

IPI 511.382, Asola 0165 437.41, Mezzani vendiamo monolocale arredato con balconi e giardino L. 52 milioni.

JOUVENCEAUX Sauze soggiorno camere cucinino bagno posto auto vendo. Tel. 011 532.085.

LI. QUIEVRA 447.665 libero in Oleviere camera cucina terrio bagno con terreno mq 1200 L. 38 milioni.

LIMONE privato vende alloggio 4 vani L. 55 milioni. Telefono 0131 83.163 ore ufficio

LIMONE vendesi bilocale arredato soleggiatissimo giardino parallo lungomare tel. 010 299.1348.

LOANO Carige Depositari vendesi 1-2-3 vani pronti e in costruzione a partire da L. 48 milioni. Tel. 011 293.301.

LOANO impresa vende alloggi nuovi in costruzione ad ultimati tre 2% Tel. 019 670.512 ore 10-12, ufficio 688 227.

LOANO vendo appartamenti a partire da L. 68 milioni. Tel. 019 671 641/2.

MONTEU Roero centro casa d'epoca mq 180 su due piani giardino ampia cantina giardinetto 2 vani 011 505.091.

MURIANETTO (Langhe) in splendida posizione collinare casetta completamente rinnovata con 5000 mq di terreno con alberi da frutta L. 43 milioni dilazionabili. Tel 0174 48 227 ore ufficio.

NEL MONFERRATO
a [redacted] km da Torino
vendesi
2 ville attigue
dependance per custode
[redacted] tennis bocce
p[redacted] privato anpi [redacted]
Tel. 839.6113 Bozzo

NOLI libero 6 vani più balcone 100 mt. mare L. 40 milioni più [redacted] Tel. 019 844.287.

OPPEDALETTI mono[redacted] con posto auto vista mare condominio alpino con piscina. Tel. 011 774.044.

PEROSA villa in Val Germanasca di Lauzo vicino a Chiampiano con alloggio in Torino. Inv. Imm. 818.363.618.985

PRAGELATO bilocale signorilmente arredato 7 posti letto soggiorno cucinetta camera bagno balcone panoramico posto auto vendiamo vera affare. Orlab Turismo sas, tel. 011 531.027.

PRAGELATO centro monolocale arredato 4 posti letto soggiorno cottura bagno vendiamo conv.ssimamente. Orlab Turismo sas. tel. 011 531.027.

PRAGELATO in piena condomine alpestre bilocale panoramico soleggiatissimo soggiorno cucinino camera bagno terrazzo posto auto arredato d posti letto finiture particolari vendiamo convinti prezzo interessante. Orlab Turismo sas. tel. 011 531.027.

PRAGELATO vendo alloggio nuova costruzione, consegna dicembre L. 47 milioni. Tel. 0173 [redacted] 4.

PRAROSTINO
(Pinerolo) rustico indipendente ristrutturato a ville mq terreno acqua luce stradale L. 24 milioni Imit 0121 3840

PRIVATO vende rustico ristrutturato comune Scalenghe 20 km Torino ampio terreno posizione. Tel. 237.152 - 218.8814.

RICERCHIAMO per nostra clientela monolocali-bilocale Riviera Pontenza. Gabetti tel. 019 37.310 - 25.435.

RISPARMIOCASA 813.079 Cavaglià condominio Le Radure libero arredato proiezione 2 ingressi box L. 65 milioni mutuo.

RISPARMIOCASA 545.918 Airasca adiacenze piena ampia monocamera angolo cottura bagno L. 24 milioni dilazioni.

RISPARMIOCASA 613.078 Torre Pellice libero recente camera, bagno cucinino ingresso L. 22 milioni più mutuo.

RISPARMIOCASA 649.915 Cressenzy appartamenti in palazzina panoramici indipendenti mq 50-80 posto auto giardino.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare a ristrutturati mutuo. Casamercato 53 86.

RUSTICO [redacted] panorama panoramico adeguato possibile realizzare soggiorno cucina 3 camere bagno lavatoi lavanderia garage ampio giardino loop acqua telefono metano vera occasione urge vendere per contanti. Orlab Immobiliare tel. 540.220.

RUSTICO in Valle Sacra con terreno vendo L. 6 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31.291 ore ufficio.

S. PIETRO Valsemina villa nuova 3 camere cucina cucina doppi servizi ampissimo terreno Fr. L'Immobiliare 330.336.

SANREMO Occidenti vendo alloggi prima villa vista mare piscina parcheggio parco mare. Tel. 0184 64 512 - 62.539.

SANREMO
SUL MARE
a pochi mesi dalla spiaggia
grande con L. 8 milioni alloggi signorili riscaldamento indipendente, piscina, box posti auto, mutuo, dilazioni. Tel. 0173 30.488 - 48.674, 0184 883.450.

SAUZE d'Oulx panoramico soleggiato camere cucina servizi centro paese sui campi da sci vendo. Bimobase 011 653.135

SESTRIERE Borgata Ingresso camera soggiorno letto cottura bagno cucinetta camera bagno balcone panoramico posto auto vendiamo vera affare. Orlab Turismo sas, tel. 011 531.027.

PRAGELATO in piena condomine alpestre bilocale panoramico soleggiatissimo soggiorno cucinino camera bagno terrazzo posto auto arredato d posti letto finiture particolari vendiamo convinti prezzo interessante. Orlab Turismo sas. tel. 011 531.027.

PRAGELATO vendo alloggio nuova costruzione, consegna dicembre L. 47 milioni. Tel. 0173 [redacted] 4.

PRAROSTINO
(Pinerolo) rustico indipendente ristrutturato a ville mq terreno acqua luce stradale L. 24 milioni Imit 0121 3840

PRIVATO vende rustico ristrutturato comune Scalenghe 20 km Torino ampio terreno posizione. Tel. 237.152 - 218.8814.

RICERCHIAMO per nostra clientela monolocali-bilocale Riviera Pontenza. Gabetti tel. 019 37.310 - 25.435.

RISPARMIOCASA 813.079 Cavaglià condominio Le Radure libero arredato proiezione 2 ingressi box L. 65 milioni mutuo.

RISPARMIOCASA 545.918 Airasca adiacenze piena ampia monocamera angolo cottura bagno L. 24 milioni dilazioni.

RISPARMIOCASA 613.078 Torre Pellice libero recente camera, bagno cucinino ingresso L. 22 milioni più mutuo.

RISPARMIOCASA 649.915 Cressenzy appartamenti in palazzina panoramici indipendenti mq 50-80 posto auto giardino.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare a ristrutturati mutuo. Casamercato 53 86.

RUSTICO [redacted] panorama panoramico adeguato possibile realizzare soggiorno cucina 3 camere bagno lavatoi lavanderia garage ampio giardino loop acqua telefono metano vera occasione urge vendere per contanti. Orlab Immobiliare tel. 540.220.

RUSTICO in Valle Sacra con terreno vendo L. 6 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31.291 ore ufficio.

S. PIETRO Valsemina villa nuova 3 camere cucina cucina doppi servizi ampissimo terreno Fr. L'Immobiliare 330.336.

SANREMO Occidenti vendo alloggi prima villa vista mare piscina parcheggio parco mare. Tel. 0184 64 512 - 62.539.

SANREMO
SUL MARE
a pochi mesi dalla spiaggia
grande con L. 8 milioni alloggi signorili riscaldamento indipendente, piscina, box posti auto, mutuo, dilazioni. Tel. 0173 30.488 - 48.674, 0184 883.450.

SAUZE d'Oulx panoramico soleggiato camere cucina servizi centro paese sui campi da sci vendo. Bimobase 011 653.135

SESTRIERE Borgata Ingresso camera soggiorno letto cottura bagno cucinetta camera bagno balcone panoramico posto auto vendiamo vera affare. Orlab Turismo sas, tel. 011 531.027.

SESTRIERE
vendesi valori mono-bilocali in nuova costruzione condominio a prezzi favorevoli inv. 2% Mutuo. Tel 011 442.366.

SPOTORNO libero alloggio 50 mq più balcone L. 44 milioni più 50 milioni pagabili in 10 anni). Tel. 019 644.287.

TORRE del Mare vista golfo 3 locali servizi terrazzo cantina completamente arredati. Gabetti 01931 310 - 25.435.

TRASFERIMENTO, vendo casa 3 piani terreno anche frazionabile edificabile panoramica Sea. Tel. 0175 432.18 mattino.

TROFARELLO
ultima opportunità commerciale vendonsi ultimi alloggi 3-5 camere, salone, servizi, box. Mutuo agevolato. Tel. ore [redacted] 8123 47.211.

UBAY 011 747.729 vende Chevrolet Suse stesso stabile monolocale e 2 alloggi signorili camere cucina box.

UBAY 747.729 vende rustico vicino Colle mq 60 circa su 2 piani e mansarda, terreno mq 3400 ottimo stato.

UTIP vende vicinanze Cesana/Altezza casa estate fine settimana vera occasione L. 22 milioni. Tel. 0141 55 675.

UTIP vende vicino Canelli rustico indipendente 7 vani riscaldamento terreno L. 65 milioni. Tel. 0141 55 675.

VALLE d'Aosta Cogne cercasi soci per costituzione cooperativa per gestione turistica. Tel. 0165 345.53.

VALLE d'Aosta Pre St Didier 3 km da Courmayeur pensione rustico da L. 80 milioni Immobiliare Aosta, tel. 0165 345.83.

VENTIMIGLIA nuova villetta a vista mare 3 vani e terrazzo L. 80 milioni più L. 600 mila mensili. Tel. 011 598.787.

VILLA Pinerolo (Cuneo) bilocale indipendente libera recente con giardino vere occasione Tel. 011 805.083.

VIU' (Valli di Lanzo) rustico indipendente 2 piani vani giardino L. 8 milioni. Tel. 380 231 Quaz.

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

AFFITTASI a Lanzo Torinese a 72 km da Torino in casa nuova alloggio di camere cucina servizi box. Tel. [redacted]

ALA
di Stura condominio San Nicolao, via Cesare 19, settimi alloggio ammobiliato di 2 vani e servizi. Chiavi in portineria. Telefonare ore ufficio 0123 47.494.

BARDONECCHIA affittasi stagione via Medail (vicino stazione) arredato 4 posti letto + piccolo box. Tel. 934.248.

CERCASI alloggio Courmayeur 6 posti letto se centro e servizi stagionale o annuale, tel. 011 561.833.

CERCASI in affitto appartamento, villa per periodo 1985. Offerti zeri. Scrivere: Lux, Richard 6 — 1003 Lausanne, Suisse.

CHIOMONTE vicino soggiorno ottimi annunciamo ammobiliati in residenza giardini campo tennis. Tel. 0123 5431.

SANREMO ottimo inverno bilocali 2 letti terrazzo acqua calda centrali casa ristrutturata vista mare cortile. Tel. 238.084.

SANREMO affitti bilocali 4 posti letto terrazzo ottima posizione. Tel. 650.3508 - 537.715.

SESTRIERE Grangesises affittasi bilocali 4-6 posti letto per stagione invernale. Tel. ore ufficio 02 807.0618.

47 Alberghi, pensioni

DIANO Marina, Hotel Jolie, 0183 494.122, 15 m mare, tutte camere con servizi, dal 15/9 L. 25 mila. Interpellaci.

FINALE Ligure Perti Hotel 20 mt mare stagione invernale L. 20 mila cucina accurata. Tel. 019 601.750.

49 Informazioni

ALLA Stampa investigazioni coniugali infedeltà, indagini, antirapimenti Via Nizza 39, telefono 650.4967.

RISERVATALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali indagini. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 534.882.

50 Smarrimenti

BOXER giovane cagnetta in cattivo tempo in p.zza Benefica cerca proprietario o collaboratori. Tel. 447 3498

CANE pastore tedesco pelo lungo sesso femmina vista nuova bi-bloccati arredati, camino, terrazzo, da L. 60 milioni.

Palau sul mare mono-bilocali con giardino, possibilità acquisto basta da L. 36 milioni più mutuo.

51 Occasioni

AFFARONE cucine d'arredamento complete in ravvera mostrato vetrina imballate vendesi metà prezzo. Tel 0141 917.816.

MERCATINO del mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 34, passeggio. Tel. 472.850 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compera pronto pegno monete giolelli. Prezzi massimi, Corso Peschiera 161, tel. 334.632.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orafaria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876 327 via Maggiori 27.

A. ACQUISTO mobili 800 primi 900 quadri soprammobili oggetti vari apprendo alloggi. Tel. 280 198 - 837.548

A. ACQUISTO mobili vecchi in stile rustici antichissimi varie quadri in tutto il Piemonte. Tel. 0173 34 218 581.504

ACQUISTA [redacted] argenteria gioielli monete pregiosi per contanti valutazione gratuita. Via Rivarolo 47, ore pasti, 596.881.

ACQUISTO collezione monete francobolli libretti ed altri regoli antiche. Montenegro Eupremio, corso Vittorio Emanuele 63 /6 Torino, tel. 648.386.

ARITA matrimoni lavoro studi Alverksi mediante fantastici magnetismo grafologia. Tel. 835.328.

ASTROLOGIA certificante risolve problemi in lavoro persone amici, sogni numeri occhio, esce sicuro. Tel. 749.0823.

BILIARDO Compro vendo nuovi usati in alle modenti e artigiane strada del Fortino 2, tel. 222.417.

[redacted] e tavoli usati in misure e modelli e richiesta preventivi, vendita in fabbrica. Via Servais 15, telefono 749.5134.

PIANOFORTE Schimmel in radica noce in casa a rimborso privato vende. Tel. 019 565 243

UN ALFISTA GODE SEMPRE DI MOLTO CREDITO.

Due possibilità per diventare facilmente [redacted] alfista. O un finanziamento senza interessi, da restituire [redacted] anno, fino a 8 milioni. Oppure, pagando un minimo anticipo, una lunga e comoda rateazione [redacted] a partire da 270 mila mensili. Vieni dal tuo Concessionario Alfa Romeo. Ti aspettano altre vantaggiose proposte e una valutazione del tuo usato molto interessante.
* Offerte non cumulabili e salvo approvazione della [redacted].

ARNA

4 MILIONI SENZA [redacted]
OPPURE RATE DA
270 MILA AL MESE
Arna 1.2 L. 1.2 SL 1.3 Ti

ALFA 33

6 MILIONI SENZA INTERESSI
OPPURE RATE DA
**299 MILA AL [redacted

SIGNOR *99500*15538 7
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 118 Numero 241

LA STAMPA

Giovedì 11 Ottobre 1984

OGGI Tutto dove

A PAGINA 4

Il Papa incontra Gonzalez poi vola a Santo Domingo

di Marco [redacted]

Giovanni Paolo II

Due Paesi latino-americani a [redacted] svolta

Pinochet ordina la scarcerazione degli oppositori

(Una mossa per isolare i comunisti dagli altri movimenti politici?)

SANTIAGO — Il governo del Cile ha ritirato le accuse di violazione della legge di sicurezza dello Stato, emesse contro otto fra i più noti dirigenti politici dell'opposizione. Incriminati e arrestati martedì per ordine della magistratura. La decisione, a quanto è stato annunciato alla stampa, è stata presa personalmente dal presidente Pinochet, ispirato, è stato detto, da motivi di «alta opportunità nazionale».

I dirigenti, è stato comunicato dal ministero degli Interni, saranno rilasciati nelle prossime ore. (Ansa)

Colpo di scena a Santiago. Il generale Pinochet, per la prima volta in 11 anni di fatto marcia indietro: mercoledì sera il ministro dell'Interno, Jarpa, ha comunicato che il «supremo mandatario» aveva deciso di ritirare le accuse contro gli 8 dirigenti dell'opposizione. Accuse che un giudice compiacente aveva raccolto mandando, il 9 ottobre, in galera, fra gli altri, uomini come Gabriel Valdés, presidente della dc; Manuel Bustos presidente del Coordinamento nazionale sindacale e Hanny Pollarolo, il personaggio più rappresentativo del partito nato dopo il passaggio alla clandestinità di Jaime Insunza. A detta del ministro Jarpa, la inopinata decisione di Pinochet si deve alla sua preoccupazione di «salvaguardare l'unità nazionale».

Il Cile è un Paese tragico, oppresso, oramai da 11 anni, da una dittatura rozza e presuntuosa, costata fame, [redacted]me e sangue a uno dei popoli più civili della Terra. Il dietrofront del generalissimo è il risultato di un [redacted] dibattito disinibito, 59 anni di cui diversi passati negli Stati Uniti, passa per essere un «buon amico» degli americani. Domenica 25 settembre, in piena crisi, il generale in una intervista aveva detto testualmente: «*Le forze armate debbono lasciare il potere*», auspicando che il processo di «*normalizzazione democratica*» cominciasse «*non più tardi del 1986*» e non dopo il 1989 come prevede la Costituzione imposta da Pinochet nel 1980, perché i partiti sospendessero le loro proteste per trattare con i militari. «*Io sono pronto a partecipare alla trattiva — aveva aggiunto Matthei —, non c'è una condizione. [redacted] definire una volta chiarezza il problema comunista e il problema della proprietà privata*»

Santiago. Il dittatore cileno generale Augusto Pinochet

Una settimana fa Pinochet aveva voluto precisare che le dichiarazioni di Matthei corrispondevano alle sue stesse intenzioni anche[redacted] personali. Il generalissimo aveva, però, detto che il problema principe «è la lotta frontale contro il marxismo e i suoi reggicoda». E qui aveva rilanciato i capi della opposizione dei più severi castighi, accusandoli di essere, volenti o nolenti, al servizio dell'«ultra bolscevica».

Infatti il mandato di arresto degli otto principali dirigenti dell'opposizione gli contestava di aver violato la legge sulla sicurezza dello Stato organizzando le gomate di protesta del 4 e 5 settembre. In verità, la cacciata in galera degli oppositori era la risposta violenta [redacted] nel bunker del Palazzo [redacted] Moneda.

Prima di entrare in carcere, Valdés si era chiesto: «*Si crede forse di poter fermare in questo modo la protesta?*» E Manuel Bustos aveva aggiunto: «*Una simile misura non farà che aumentare l'odio della gente per il regime*». E mentre un portavoce del pci dichiarava: «*Questo atto di forza ha sofferto le illusioni di un passaggio graduale alla democrazia*», la dc affermava che «*l'arresto di Valdés è un passo falso, avrà come risultato di render più compatta l'opposizione e di isolare maggiormente il regime in campo internazionale*».

A quanto è dato sapere, [redacted] deste argomentazioni sarebbero state riprese e sviluppate dal generale Ferdinando Matthei, comandante in capo dell'aviazione e membro della Giunta, nel corso di una riunione d'urgenza della cosiddetta «cupola militare» presieduta da Pinochet.

Il generale Matthei, un uomo disinibito, 59 anni di cui diversi passati negli Stati Uniti, passa per essere un «buon amico» degli americani. Domenica 25 settembre, in piena crisi, il generale in una intervista aveva detto testualmente: «*Le forze armate debbono lasciare il potere*», auspicando che il processo di «*normalizzazione democratica*» cominciasse «*non più tardi del 1986*» e non dopo il 1989 come prevede la Costituzione imposta da Pinochet nel 1980, perché i partiti sospendessero le loro proteste per trattare con i militari. «*Io sono pronto a partecipare alla trattiva — aveva aggiunto Matthei —, non c'è una condizione. [redacted] definire una volta chiarezza il problema comunista e il problema della proprietà privata*»

Una settimana fa Pinochet aveva voluto precisare che le dichiarazioni di Matthei corrispondevano alle sue stesse intenzioni anche[redacted] personali. Il generalissimo aveva, però, detto che il problema principe «è la lotta frontale contro il marxismo e i suoi reggicoda». E qui aveva rilanciato i capi della opposizione dei più severi castighi, accusandoli di essere, volenti o nolenti, al servizio dell'«ultra bolscevica».

Infatti il mandato di arresto degli otto principali dirigenti dell'opposizione gli contestava di aver violato la legge sulla sicurezza dello Stato organizzando le gomate di protesta del 4 e 5 settembre. In verità, la cacciata in galera degli oppositori era la risposta violenta

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Contro il suo piano i commercianti chiuderanno i negozi il 23

Sul fisco Visentini isolato

Dopo dc, liberali e socialdemocratici anche il psi esprime riserve sulla riforma - Il ministro: «Non aumento le tasse, voglio far pagare gli evasori» - «Ho in mano i dati delle denunce dei redditi '83: mi fanno sempre più schifo»

[redacted] — Lo scontro politico vero comincerà la settimana prossima ma la resa dei conti si può dire sia cominciata: la Confcommercio ha proclamato la serrata Visentini e il 23 ottobre, se le direttive [redacted] accolte, buona parte dei negozi resterà chiusa in tutta Italia. Entro martedì i partiti presenteranno le modifiche che intendono apportare al disegno di legge per combattere l'evasione [redacted]. Soltanto allora il ministro delle Finanze si potrà rendere conto, [redacted] un bianco, se le richieste che pioveranno soprattutto dalle file della maggioranza saranno compatibili [redacted] la sua impostazione. Resta inteso che [redacted] fronte [redacted] un eventuale muro del «no» Visentini farebbe le valigie e si aprirebbe una crisi politica dagli sbocchi imprevedibili.

Le premesse non vanno nel senso di un'intesa: anche nelle [redacted] socialiste [redacted] sono i distinguo e le perplessità, mentre i comunisti chiedono [redacted]. [redacted] e Cgil appoggiano l'iniziativa [redacted] ministro. E' certo che ieri, [redacted] fronte ai senatori della commissione Finanze, Visentini ha ribadito, [redacted] ma determinato, la posizione contenuta [redacted] 29 articoli del [redacted] legislativo approvato dal Consiglio dei ministri alla fine di luglio e che ha scatenato [redacted] vera e propria [redacted] tra i commercianti e i liberi professionisti. Egli ha pure preannunciato alcuni provvedimenti per alleggerire le imposte che gravano sui lavoratori dipendenti.

[redacted] è significativa la sua introduzione «*In questi giorni mi stanno arrivando i dati delle denunce dei redditi dell'83 e devo riconoscere che [redacted] peggiori di quelli che, qualche tempo fa, mi avevano indotto a esclamare: che schifo!*». «*Diffuse e larghe*» si confermano, secondo il ministro, le evasioni in alcuni settori [redacted] impresa e di categorie professionali. Una accusa ripresa dalla Confcommercio «semplicistica» e che ha [redacted] so la miccia [redacted] serrata (forse ne seguiranno altre). questa, comunque, era nell'aria dopo le proteste dei giorni scorsi e le minacce, neppure troppo velate, della settimana passata.

Secondo il ministro aggiustamenti e ritocchi [redacted] possibili, [redacted] il telaio del progetto non può essere stravolto. E pare che il messaggio sia rivolto in particolare ai [redacted] sentanti della democrazia cristiana, ai quali Visentini ha dedicato [redacted] passaggio importante [redacted] suo intervento «*Nel corso [redacted] discussione generale* — ha detto l'esponente repubblicano — *ho sentito una molta preoccupazione e quasi con sgomento affermazioni che [redacted] si paragiona del lavoro nero, dell'economia sommersa e dell'evasione fiscale, indicati e giustificati come elementi strumentali del progresso e dello sviluppo economico del Paese*». Visentini sostiene che si tratta [redacted] concezioni pre-capitalistiche e che [redacted] [redacted] di una eventuale «frattura» potrebbe essere proprio la diversa concezione dello Stato. «*Sì [redacted] [redacted]* — ha aggiunto il ministro — *se la nostra meta è quella [redacted] uno Stato ordinato nelle sue [redacted] componenti giuridiche e sociali o se si pensa [redacted] ad uno Stato [redacted] la cui funzione sia [redacted] tollerare gli aspetti più negativi [redacted] società e dell'economia*».

In altre parole il ministro sostiene che lavoro [redacted] ed evasione fiscale sono fattori [redacted] freno e [redacted] involuzione. Questa è [redacted] parte più «politica», quasi [redacted] risposta agli interventi del democristiano D'Onofrio e alle dichiarazioni [redacted] un altro democristiano, Carolio. «Il Parlamento è di fronte ad una scelta di fondo: il risanamento fiscale e la lotta alle evasioni devono essere [redacted] impegno di tutte le forze politiche «*perché è un compito istituzionale*». Un messaggio diretto probabilmente anche alle opposizioni perché la lobby degli evasori attraverso, sia pure [redacted] diversa misura, tutti i partiti dal pli al pci: si tratta di [redacted] milioni [redacted] contribuenti, a occhio e croce [redacted] milioni di voti.

Come ha precisato Visentini [redacted] si tratta [redacted] provvedimenti [redacted] accrescono il carico fiscale, ma che [redacted] a far pagare le [redacted] a quei commercianti, a quegli artigiani, a quei liberi professionisti che finora sono sfuggiti a qualsiasi imposizione: «*Soltanto un peraltro recupero dell'evasione*». Egli ha difeso pure [redacted] articolo 11, quello degli «accertamenti induttivi» [redacted] un negozio grande tanto, con tanti dipendenti, quindi non può guadagnare meno di...) di fronte a denunce di redditi ridicoli, che alcuni esponenti della maggioranza volevano addirittura cancellare; ha accusato [redacted] indirettamente i suoi predecessori (negli ultimi anni tutti esponenti [redacted] pci, ndr) che hanno [redacted] e tradito la riforma tributaria, ha violentemente criticato il condono fiscale «*che colpisce [redacted] soltanto la rinuncia alle sanzioni, ma che addirittura consentiva ingenuissime decurtazioni delle imposte dovute*».

La clamorosa protesta [redacted] commercianti [redacted] nata dalle prese di posizione [redacted] esponenti socialisti, che seguono quelle già [redacted] piamente manifestate da democristiani e liberali.

Eugenio Palmieri

La busta-paga secondo Lucchini

[redacted] — [redacted] meccanismo di indicizzazione [redacted] l'individuazione di una quota [redacted] retribuzione integralmente protetta dall'inflazione; depurazione [redacted] indice sindacale dagli effetti delle modifiche delle aliquote Iva eventualmente decise in Parlamento e [redacted] quote [redacted] inflazione importata; diversa periodicità degli scatti di scala mobile. Sono questi i punti fondamentali della proposta di riforma [redacted] salario messi a punto dal consiglio direttivo della Confindustria riunitosi [redacted] sera sotto [redacted] presidenza [redacted] Luigi Lucchini.

La [redacted] [redacted] meccanismo di indicizzazione consentirà, secondo la Confindustria, di ampliare la quantità di salario non determinata dagli automatismi, ricreando [redacted] conseguenza anche le condizioni che consentano ruoli contrattuali fra le parti. Questi più ampi spazi contrattuali saranno destinati a [redacted] professionalità differenziate, quantità, qualità e [redacted] della prestazione, assiduità. Tutto questo «*confermando [redacted] logica delle compatibilità generali dei vari livelli di contrattazione che non dovranno determinare sovrapposizioni dalle materie e dei contenuti*».

Per quanto riguarda il fisco, nel riaffermare l'assoluta necessità di una più equa e trasparente politica fiscale, [redacted] industriali ritengono indispensabile evitare l'ulteriore allargamento [redacted] divario tra salario lordo e salario netto, «*ciò comporta una scelta [redacted] politica fiscale che il governo deve [redacted]*».

La [redacted] sulla struttura del salario e la conseguente scelta fiscale, [redacted] legge nel documento, da un lato garantiscono l'autonomia delle parti sociali e dall'altro riaffermano [redacted] ruolo del Governo e [redacted] Parlamento [redacted] guida della politica economica. [redacted] chiede poi l'eliminazione degli oneri impropri e la trasformazione in detrazioni d'imposta degli assegni familiari con equivalente riduzione [redacted] carico contributivo.

Altro punto centrale della proposta è il problema della disoccupazione giovanile. La Confindustria propone [redacted] sperimentazione per due anni di un assetto di mercato del lavoro [redacted] rendere possibile [redacted] un [redacted] numero di giovani l'accesso all'esperienza lavorativa.

In questo senso si chiede tra l'altro l'introduzione di un «*salario d'ingresso*» e la ridefinizione di criteri più funzionali [redacted] l'istituto dell'apprendistato; [redacted] facoltà di utilizzare da parte delle aziende, mediante assunzione nominativa, una gamma [redacted] istituti specifici quali il contratto di formazione lavoro.

(Il servizio a pagina 16)

Proposta Spadolini

Cambiano i conti della Difesa

ROMA — Alla commissione Difesa della Camera Giovanni Spadolini ha presentato ieri il bilancio di previsione del suo ministero ridotto all'osso: 16 mila 300 miliardi, «*il minimo che possa essere attribuito alle necessità militari italiane*», [redacted] spiegato [redacted] Spadolini aggiungendo che al [redacted] netto di questo limite «*vi è la compromissione della stessa funzionalità e operatività delle forze armate italiane*».

Ma l'aspetto più interessante del documento presentato ieri alla commissione Difesa è la «nota aggiuntiva», nella quale le richieste di bilancio nel settore dell'ammodernamento e del rinnovamento dei sistemi d'arma sono formulate non più in funzione delle esigenze delle singole forze armate, ma in funzione delle esigenze che scaturiscono dall'assolvimento di specifiche missioni operative interforze. Si è così passati da una visione settoriale in cui ogni forza armata gestiva la propria quota di bilancio della difesa secondo una ottica specialistica e secondo propri, specifici interessi, ad una visione [redacted] tende a meglio armonizzare lo sviluppo delle tre Armi, inserendolo in quadro globale e finalizzandolo alla realizzazione di uno strumento militare credibile nella sua doppia funzione di deterrenza e di difesa.

Un [redacted] fa, presentando alla Camera gli indirizzi di politica militare, Spadolini aveva indicato tra i problemi da risolvere quello della definizione di una filosofia interforze da realizzare sia sul piano dell'addestramento dei quadri, sia sul piano di una riforma del bilancio della Difesa. Più che le tradizionali componenti istituzionali (Esercito, Marina e Aeronautica) il bilancio avrebbe dovuto riflettere i compiti e i programmi che, secondo le direttive politico-militari di base, le Forze Armate avrebbero dovuto attuare. Tale metodo avrebbe consentito di perseguire tre obiettivi: favorire l'integrazione interforze; determinare i reali mezzi bilanciati da impiegare; permettere un effettivo controllo parlamentare sulla rispondenza tra stanziamenti e obiettivi.

A meno di un [redacted] di distanza pare [redacted] quel problema sembra avviato a soluzione.

La direttrice lungo cui il bilancio si muove [redacted] appare più quella di concentrare risorse in una delle tre forze armate a scapito delle altre, ma [redacted] concentrarle su programmi che permettano a tutte le componenti della Difesa di operare al massimo del loro potenziale, evitando così quelle contrapposizioni [redacted] i vari elementi dell'apparato difensivo tipiche del passato.

Le missioni operative interforze individuate sono cinque: la [redacted] a Nord-Est dove il ruolo predominante [redacted] forze terrestri è appoggiato [redacted] forze aerotattiche e dalle forze navali per la copertura del fianco marittimo dell'alto

Maurizio Cremasco

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

I sindacati dei trasporti protestano «Troppi disagi per il Papa»

ROMA — La Federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil e l'Anpav protestano con un comunicato in merito all'organizzazione del viaggio [redacted] Pontefice [redacted] America centrale. L'itinerario papale, per i tempi e le tappe previste, «comporterà infatti — [redacted] —, un allungamento sensibile degli orari di servizio ed un'alterazione [redacted] riduzione dei tempi [redacted] di riposo [redacted] con[redacted] rispetto [redacted] della categoria».

Negli ambienti dell'A[redacted] comunque si fa presente che il programma [redacted] del viaggio è stato organizzato «nel pieno rispetto [redacted] [redacted] [redacted] contrattuali».

Sì anche dai generali al dialogo in Salvador

(E [redacted]z vola in Centro America per controllare la situazione)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente salvadoregno Napoleon Duarte ha annunciato di avere ottenuto l'assenso dei militari all'incontro di lunedì mattina a La Palma con i guerriglieri. Ha aggiunto che i preparativi sono [redacted] incominciati con la mediazione [redacted] presidente della Colombia Betancur, mediazione chiesta ufficialmente dai ribelli. Dalle prime indiscrezioni, sembra che a La Palma il governo del Salvador sarà rappresentato dallo stesso Duarte, da un ministro e da due alti ufficiali. I guerriglieri manderanno invece due comandanti del Fronte [redacted] liberazione nazionale Farabundo Marti, e due dirigenti della loro organizzazione politica, il Fronte rivoluzionario democratico. Saranno presenti due osservatori neutrali: uno [redacted] forse l'arcivescovo [redacted] Salvador Rivera y Damas.

**In Centro America e a Washington l'attesa per l'incontro è enorme. In una conferenza stampa a Bogotà, il leader dei ribelli Rubén Zamora, che ha incontrato Betancur, ha proposto la formazione di una «[redacted] smilitarizzata» di una ventina di km intorno a La Palma. Zamora ha affermato che le intenzioni del Fronte Farabundo Marti «sono serie». «*Nessuno può predire l'esito del negoziato* — ha detto — *ma è il momento di avviarli, ogni mese che passa aumenta il pericolo [redacted] un intervento armato [redacted] Salvador*». A Washington, il Pentagono ha smentito seccamente che gli Stati Uniti vogliano «interferire», e [redacted] fornito un'altra interpretazione della disponibilità dei guerriglieri a trattare: «*E' un effetto dei progressi compiuti dalle forze governative salvadoregne*», ha detto un portavoce.

San Salvador. Duarte parla alla folla al rientro dagli Usa

In viaggio [redacted] Panama [redacted] parteciperà all'insediamento [redacted] Ardito Barletta, [redacted] greteria [redacted] Stato Usa Shultz [redacted] è fermato a [redacted] Salvador per consultazioni con Duarte. «*Dopo una [redacted] cinque anni* — [redacted] dichiarato Shultz — *l'avvio di negoziati è un [redacted] importante, anche se sicuramente essi saranno molto lunghi e difficili*». Il segretario [redacted] Stato ha sottolineato che Duarte ha preso la decisione «*in assoluta autonomia, senza direttive pri-*[redacted] *ma con gli Stati [redacted]*». Ha comunicato [redacted] Washington [redacted] scorso, il giorno dell'annuncio all'Onu. Il portavoce di Shultz, Romberg, ha definito l'iniziativa [redacted] Presidente salvadoregno «*costruttiva e coraggiosa*». «*Ma il [redacted] vero passo appoggio* — ha concluso — *è [redacted] augurarsi che contribuisca a stabilizzare l'intera America Centrale*».

Lo scopo delle consultazioni di Shultz, che domani, sulla via del ritorno a Washington, [redacted] fermerà in Messico per incontrare anche il presidente [redacted] La Madrid, è [redacted] sc[redacted] l'obiettivo ultimo [redacted] [redacted] il capo dello Stato salvadoregno ha detto pubblicamente di volere che i ribelli depongano le armi e partecipino alle prossime elezioni, e [redacted] impegnato ad una amnistia politica generale. Il timore di Washington [redacted] [redacted] invece, nel [redacted] delle trattative, Duarte accetti di spartire in qualche modo il potere con la guerriglia. L'ambasciatore Usa a San Salvador Pickering lo ha escluso: «*Le proposte di Duarte sono molto chiare*», ha commentato. Nelle consultazioni, Shultz insisterà anche affinché l'allineamento dei militari al governo salvadoregno [redacted] totale, e venga imposta loro [redacted] piena [redacted] dei diritti dell'uomo.

Nella sua permanenza di tre giorni in Centroamerica, Shultz discuterà anche del piano di [redacted] Gruppo [redacted] Contadora. Il piano, preparato da Panama, Messico, Colombia e Venezuela, doveva essere [redacted] questo [redacted] Washington insiste che è troppo vago. Ieri all'Onu il ministro [redacted] [redacted] honduregno Paz Bermica [redacted] proposto un incontro il 19 prossimo a Tegucigalpa con il Nicaragua, il Salvador, il Guatemala e il [redacted] Rica per esaminarlo nei particolari. a. c.

Panama: oggi l'insediamento [redacted] Presidente Gravi scontri

CITTA' DI PANAMA — Migliaia [redacted] dimostranti che protestavano contro le presunte frodi elettorali che hanno condotto all'elezione alla presidenza di Nicolas Ardito Barletta, che verrà insediato oggi, si [redacted] scontrati [redacted] la polizia [redacted] capitale [redacted] agenti hanno caricato, dicono di persone sono state ferite.

La direzione comunista chiede le dimissioni del ministro degli Esteri

Il pci volta le spalle a Andreotti

«La sua posizione è diventata insostenibile» - «Nella maggioranza si [redacted] aperte [redacted]pe assai significative in una omertà durata troppo a lungo» - Durissima replica dc: «Il partito di Natta è in stato confusionale»

ROMA — Dopo [redacted] ore di discussione la direzione comunista ha deciso ieri di chiedere le dimissioni del ministro degli Esteri. Non [redacted] farà [redacted] una mozione di sfiducia, perché questo documento parlamentare viene votato a scrutinio palese. «*L'unica conseguenza* — spiegavano ieri sera a Botteghe Oscure — *sarebbe che la maggioranza sarebbe le fila dando una apparente dimostrazione di forza*». Di pensiero i gruppi [redacted] Camera e Senato ad escogitare gli strumenti tecnici idonei per spingere Andreotti alle dimissioni.

La risposta democristiana è arrivata immediata e durissima, con una nota della segreteria. Il pci è «*in stato confusionale*». Un «*così repentino cambiamento*» rispetto [redacted] settimana si fonda [redacted] sulla «*preoccupazione demagogica*» di non sapere contenere le contestazioni della periferia. La questione morale è usata in modo strumentale e il pci fa un'opposizione che va oltre i limiti della legalità costituzionale. La replica democristiana conferma l'impressione che il pci abbia compiuto ieri [redacted] «svolta» netta, puntando decisamente alla alternativa.

[redacted] dichiarazione [redacted] guerra al ministro [redacted] Esteri, e [redacted] conseguenza anche al governo, [redacted] direzione è stata comunque assai compatta. Anche [redacted] è stato ribadito il di[redacted] della mattinata sui metodi con i quali Giorgio Napolitano guida il gruppo dei deputati comunisti.

[redacted] il fatto politico più importante [redacted] questa riunione del pci va ben oltre le pur [redacted] cese dispute interne. Tagliare ogni legame con Andreotti significa voltare le spalle all'uomo che era riuscito a portare i comunisti nella maggioranza di governo. Cioè nell'antiteamera del potere. Uomo che ha poi continuato ad essere gradito al pci per le [redacted] iniziative di politica internazionale.

L'addio è brusco e secco, [redacted] un gesto sofferto a lungo rinviato e al quale ci si vede costretti da circostanze non più eludibili. «*La posizione dell'on Andreotti è divenuta insostenibile*» hanno scritto i dirigenti [redacted] pci nel comunicato finale della direzione. Questo perché Andreotti «*è ormai al centro, [redacted] solo nel caso Sindona, di sospetti e di compromissioni che rendono incompatibile, anche ai fini di una propria corretta difesa, il mantenimento della funzione di ministro della Repubblica*». «*Nella stessa maggioranza* — prosegue il comunicato — *si [redacted] aperte [redacted] assai significative in [redacted] omertà durata troppo a lungo*».

La «questione morale» enunciata da Berlinguer diventa quindi lo strumento d'attacco che il pci intende utilizzare in questa fase, che «*porta finalmente alla rivelazione [redacted] documentato [redacted] torbidi intrighi e [redacted] guasti profondi di un sistema di potere*». Non viene detto esplicitamente che si parla [redacted] dc, [redacted] la china presa dalla polemica comunista contro Andreotti, finisce inevitabilmente per coinvolgere il [redacted] presidente [redacted] Craxi.

L'offensiva parlamentare non dovrebbe tardare. Ieri [redacted] [redacted] è riunito [redacted] vamente il gruppo comunista [redacted] Montecitorio per discutere il da farsi. Il pci è intenzionato a ritirarsi entro breve termine dalla commissione inquirente (il tribunale parlamentare per i reati commessi dai ministri) se questa non viene immediatamente riformata. Viene riaffermata [redacted] richiesta alla Joti [redacted] far [redacted] mettere [redacted] cariche istituzionali chi [redacted] coinvolto nella P2. L'attacco è rivolto [redacted] [redacted] Labriola, presidente della commissione Affari Costituzionali.

A PAGINA 2

«Andreotti, grazie perché esisti»

[redacted] Mauro

Più complesso è [redacted] studio della arma [redacted] le quali liquidare Andreotti. Sicuramente il pci utilizzerà alcuni [redacted] di[redacted] parlamentari che dovranno necessariamente tenere [redacted] breve. [redacted] offriranno il [redacted] sulla P2 e quello sullo scandalo dei petroli e la nomina del generale [redacted] a comandante della [redacted] di Finanza.

La relazione dei magistrati torinesi, in proposito, è alle stampe e [redacted] poche settimane la Joti dovrà convocare le Camere in seduta comune per discutere dell'accusa [redacted] corruzione e omissioni di [redacted] di ufficio rivolte [redacted] magistrato [redacted] Andreotti e Tanassi che, [redacted] ministri della Difesa, contribuirono alla nomina di Giudice.

Alberto Rapisarda

Ciancimino dal commissario

Palermo. Vito Ciancimino, ex sindaco del capoluogo siciliano, esce scortato dal commissariato di polizia dopo essersi presentato al funzionario. Di lì a poco, infatti, chiede al ministro di decidere sul caso Viola. Tra un mese il tribunale emetterà la sentenza sul conflitto per i cugini Salvo (Servizio a pagina 7)

I bulgari [redacted] Uccise 5 persone terrorista giustiziato

[redacted] — È stato giustiziato in Bulgaria un uomo, Plamen Antonov Penchev, condannato a morte per avere spedito pacchi esplosivi che hanno ucciso cinque persone. L'annuncio è ufficiale [redacted] è [redacted] [redacted] ieri a Sofia, a Vienna, esiliati politici bulgari hanno affermato che sarebbero state [redacted] anche altre [redacted] persone.

Pochi giorni [redacted] i bulgari, reagendo alle voci [redacted] attentati compiuti il 30 agosto [redacted] (anniversario del regime comunista), [redacted] ammesso [redacted] «un'esplosione» [redacted] stazione [redacted] Plovdiv, definendola [redacted] incidente di carattere volgarmente criminale».

Ieri, invece, Radio Sofia ha annunciato [redacted] cinque persone [redacted] [redacted] state uccise in una serie [redacted] attentati avvenuti «all'inizio di quest'anno». Anche l'annuncio dell'esecuzione capitale è stato dato dalla [redacted] [redacted] [redacted] citato una dichiarazione dell'ufficio del Procuratore generale, [redacted] Antonov Penchev, di Gevlievo, nella Bulgaria centrale, sarebbe stato condannato a morte dalla [redacted] di cinque persone, hanno causato [redacted] il ferimento di altre nove) il 5 aprile [redacted] quest'anno a Gevlievo e a Gorna Oryahovitsa, [redacted] cittadine nel Nord [redacted] Paese.

Archiviato il trasferimento d'ufficio del pg di Palermo

Il Csm chiede al ministro di decidere sul caso Viola

Voto favorevole allo spostamento di 4 magistrati che dettero peso alle voci su Costa

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha il pugno di ferro [illegible] i vertici della magistratura trapanese, salva il procuratore generale di Palermo [illegible] posizione di un trasferimento d'ufficio, archiviandone la pratica, ma raccomanda l'apertura di un'azione disciplinare nei suoi confronti del procuratore generale [illegible] e al ministro, che quale decide di inviare tutti gli atti sul caso Costa.

[illegible] voluti due giorni di dibattito per comporre i [illegible] tratti che [illegible] erano emersi sulla posizione del procuratore Viola fra i giudici delle diverse correnti e i membri laici [illegible] partiti di sinistra e [illegible] dc. Alla fine una specie di compromesso che non vede [illegible] vincitori né vinti: si all'archiviazione della pratica riguardante un possibile trasferimento dell'alto magistrato e «deferimento» ai titolari dell'azione disciplinare.

Maggioranze più che qualificate, e in alcuni casi alla unanimità, hanno caratterizzato invece le altre votazioni, che hanno confermato le previsioni della vigilia. Alla richiesta di passaggio in Cassazione avanzata dal procuratore capo di Trapani, Giuseppe Lumia, e dal presidente del tribunale Cristoforo [illegible] hanno espresso parere favorevole [illegible] consiglieri (su 20) nella prima votazione e 19 nella seconda. Altri 10 si sono registrati, con [illegible] solo astenuto, sulla proposta di trasferimento d'ufficio per il presidente [illegible] d'assise Giuseppe De Maria; [illegible] si e due [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, già giudice istruttore a Trapani, Raimondo Ceraulo; 17 sì, 6 no e 7 astenuti per il presidente della sezione del tribunale Alberto Giacomelli.

Quattro magistrati, dunque, fra i [illegible] il procuratore capo della Repubblica e il presidente del tribunale [illegible] destinati a lasciare il palazzo di giustizia di Trapani. «E' il [illegible] — dice un consigliere — che il [illegible] intende d'ora [illegible] poi fare sul serio».

Ieri stesso, infatti, [illegible] ti banditi i concorsi interni per l'assegnazione [illegible] due importanti incarichi entro ottobre, si apre il poker per ricomporre i vertici della magistratura [illegible] Trapani, di quel palazzo di giustizia dove sino all'agosto scorso operò Antonino Costa, il giudice arrestato [illegible] sotto l'accusa di essersi fatto [illegible] mafia e già condannato a tre anni [illegible] per detenzione illegale di armi.

Sulle sue «deviazioni» avrebbero dovuto vigilare i superiori i quali, però, [illegible] stante le indiscrezioni che [illegible] tempo [illegible] sul comportamento [illegible] tenuto dall'ex pretore di Castellammare del Golfo e nonostante i diversi dossier anonimi [illegible] cui venivano elencate [illegible] malefatte, non avvertirono il Consiglio superiore. Né il procuratore generale di Palermo, Viola, massima autorità giudiziaria della Sicilia occidentale, [illegible] preoccupato, [illegible] una precisa norma emanata [illegible] tempo, di informare palazzo dei Marescialli.

E proprio questo suo comportamento aveva lasciato perplessi alcuni consiglieri, [illegible] avevano chiesto provvedimenti anche [illegible] di [illegible] Tra l'altro, in alcuni [illegible] Carn non si è ancora spento il ricordo dei [illegible] di Chinnici, in cui il [illegible] di Palermo non viene dipinto nel migliore dei modi. Viola, poi, era stato tirato in ballo anche in altri episodi poco piacevoli ma sempre era riuscito a tirarsene fuori.

Questa volta, però, rappresentanti [illegible] partiti di [illegible] e correnti [illegible] magistratura [illegible] conservatrici avevano deciso di andare sino in fondo [illegible] le prime votazioni, quella che respingeva la proposta di un rinvio [illegible] pratica in commissione per un'ulteriore approfondimento [illegible] sulla posizione e [illegible] che proponeva l'archiviazione immediata di ogni «pendenza», erano riuscite a passare [illegible] pure [illegible] maggioranze risicate. Poi, però, nella votazione finale, su proposta del giudice Bruti Liberati di Magistratura democratica (la corrente più a sinistra), si ricomponeva una maggioranza favorevole a Viola e il procuratore veniva «raccomandato» per un'azione disciplinare.

Ruggero Conteduca

Per Sindona [illegible] accusa

MILANO — Ieri il giudice istruttore Giuliano Turone [illegible] nuovamente interrogato nel supercarcere di Voghera Michele Sindona. Anche [illegible] questo caso è stato mantenuto il massimo riserbo sul risultato del colloquio.

Si è invece avuta notizia di un nuovo rinvio a giudizio dell'ex finanziere. Si tratta comunque [illegible] un episodio marginale, visto che Sindona è accusato di reati che vanno dalla bancarotta all'omicidio. Assieme [illegible] collaboratore Carlo [illegible] è questo [illegible] deve rispondere di «false» comunicazioni sociali» per fatti avvenuti [illegible]

Un arrestato per mafia a Bologna

BOLOGNA — I [illegible] hanno [illegible] nella [illegible] scrivania di lunedì Salvatore Rizzuto, 48 anni, originario di Montelepre (Palermo) e residente a Imola, irreperibile dal giorno in cui è scattata l'operazione provocata dalle confessioni di Tommaso Buscetta.

L'arresto è avvenuto su mandato di [illegible] del giudice istruttore di Palermo con l'imputazione di appartenenza all'associazione mafiosa «Cosa Nostra». Ora Rizzuto si trova nel carcere di Bologna a disposizione della magistratura isolana.

L'«effetto-Ciancimino» rischia di travolgere altri personaggi

Tra un mese il tribunale decide sul confino per i cugini Salvo

Convocati per il 6 novembre - La richiesta [illegible] procura giaceva nei cassetti - Smentito legame [illegible] società milanesi

[illegible]

PALERMO — Dal «terzo livello» della mafia si sarà forse ancora lontani, ma è già evidente che le decisioni degli ultimi giorni hanno innescato in Sicilia un «effetto Ciancimino»: un modo diverso, meno rigattiero, più incisivo [illegible] trattare gli [illegible]. A poche [illegible] dalla partenza per il soggiorno obbligato dell' [illegible] che aveva tenuto in pugno [illegible] città, la sezione per [illegible] misure di sorveglianza [illegible] tribunale ha preso un'altra decisione, [illegible] genere quasi storica: quella di convocare anche i cugini Nino ed Ignazio Salvo.

I più grossi finanziari dell'isola, gli uomini che fino a due anni fa hanno controllato quasi tutte le esattorie siciliane, dovranno presentarsi [illegible] tribunale alle 9 in punto del [illegible] novembre prossimo. Contro di [illegible] esisteva da mesi una richiesta di soggiorno obbligato [illegible] procuratore Palmo, e corredata [illegible] quattordici pagine [illegible] motivazioni. Fino a ieri, però, [illegible] aveva trovato il tempo, o la voglia, di firmare il provvedimento: la sezione, spiegavano, era intasata [illegible] lavoro, già sommerso dai giudizi [illegible] retrati.

[illegible] «soggiorno» [illegible] con estrema rapidità a Ciancimino (poche ore tra la richiesta e [illegible] decisione) ha [illegible] in qualche modo inevitabile anche il giudizio [illegible] Salvo. [illegible] ne riparlerà dunque fra [illegible] settimane: per i cugini, la procura chiede il trasferimento forzato «in un Comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, e lontano dai grandi centri metropolitani».

In un posto [illegible] geneva, i cugini Salvo vivrebbero già: Salemi, loro luogo d'origine, [illegible] un paesino [illegible] centro della Valle [illegible] Belice. Ma a [illegible] udienza [illegible] procura, si trova [illegible] al centro [illegible] un intreccio [illegible] interessi [illegible] [illegible] biografiche spezzare. Nelle 14 pagine firmate da Palmo ricordano [illegible] una volta perché.

Un lungo capitolo, il primo, è dedicato ai «precedenti familiari e personali» dei due cugini, alla denuncia subita anni fa da Nino per una vicenda [illegible] dollari falsi, alla [illegible] seguita nel '78, al sequestro [illegible] del suocero [illegible] Ignazio, Luigi [illegible] (e «decisa dalla mafia trapanese per cancellare l'affronto subito dalla famiglia»).

La seconda parte [illegible] documento riguarda le [illegible] dei collegamenti mafiosi e ricorda [illegible] i numeri del Salvo, anche i più riservati, stanno

Nino Salvo

stati trovati indosso a personaggi [illegible] Michele Greco (capo [illegible] Buscetta, [illegible] mitato dei dieci), Giuseppe Di Cristina, Tommaso Cannella, Vincenzo Palermo.

Il terzo capitolo è [illegible] [illegible] contatti del Salvo [illegible] «amici e collaboratori», soprattutto esponenti della famiglia Zanca. La conclusione è tratta dalla relazione dell'Antimafia: attraverso i Salvo, si afferma, [illegible] trovato spazio «un nuovo impegno imprenditoriale dei gruppi mafiosi».

Questa convocazione, che forse molti ritenevano improbabile, sicuramente remota, equivale ad un altro duro colpo all'immagine di un intero gruppo di potere. Forse a Palermo comincia [illegible] aprirsi la stagione dei «confinati eccellenti»: di certo, da questa mattina comincerà [illegible] lunga serie dei processi del «dopo-Buscetta».

[illegible] in corte d'assise [illegible] appello al [illegible] il nuovo processo contro Vincenzo Puccio, Armando Bonanno e Giuseppe Madonia, accusati dell'assassinio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile.

La [illegible] [illegible] 3 maggio [illegible] quattro [illegible] la il capitano stava tornando [illegible] tenendo in braccio la figlia, addormentata. Tre killer gli spararono alle spalle, fuggendo poi su una A 112. Poche [illegible] dopo, Puccio, Bonanno e [illegible] erano stati trovati [illegible] un ulivieto: «E' [illegible] qui per incontrarci con [illegible] donne sposate — era stata la spiegazione —. E' naturalmente non [illegible] possiamo dirvi [illegible] sono: siamo uomini d'onore...».

Sulle mani di tutti e tre, tracce di fosfati potassici: «Ma non abbiamo sparato: qualche [illegible] fa, abbiamo sostituito [illegible] alcuni [illegible] di prodotti chimici». Incredibilmente, in primo grado il giudizio si era concluso con l'assoluzione di tutti e tre [illegible] insufficienza di prove. E adesso Buscetta, in [illegible] parte delle sue rivelazioni-fiume, conferma: «A uccidere il capitano furono proprio quei tre, per conto dei corleonesi».

Buscetta, a questo punto, sarà chiamato in aula per confermare le accuse? Almeno in questa prima fase, non se ne parlerà: il boss è ancora a Roma, sotto stretta sorveglianza, la difesa [illegible] ha alcun interesse a citarlo. Resta da vedere [illegible] si porterà la pubblica accusa, che sembra [illegible] molto sicura degli indizi [illegible] ma che [illegible] il teste-chiave [illegible] andare incontro ad [illegible] altro, clamoroso insuccesso.

E' anche per queste considerazioni che il [illegible] quista il valore di un test: [illegible] la prima occasione per valutare il [illegible] di Buscetta. Probabilmente, anche la prima di una serie di sentenze assolutorie che saranno riformate.

Percorrendo, infine, gli itinerari di una società immobiliare, la Inim, e le avventure finanziarie di alcuni personaggi legati alla mafia, qualcuno [illegible] creduto di poter ipotizzare un tortuoso collegamento tra gli investimenti di Ciancimino e le vecchie attività edilizie di [illegible] Berlusconi.

La vicenda, in sintesi, è questa: la Inim, [illegible] quale Ciancimino era consulente, e che nell'81 [illegible] rilevato dopo il fallimento anche [illegible] torinese «Venchi-Unica», aveva tra i soci il mafioso [illegible] Mangano e l'imprenditore [illegible] palermitano Alberto Dell'Utri.

Il collegamento nascerebbe da una telefonata di tre anni [illegible] tra Mangano e il fratello di Dell'Utri, Marcello, produttore di pubblicità per «Canale 5». Il mafioso propone a Dell'Utri l'acquisto di un [illegible] yalle, l'altro obbietta [illegible] non [illegible] «Fattelo dare da Silvio», ribatte Mangano. E Dell'Utri, ridendo: «Silvio [illegible] serve», che in siciliano significa «non c'entra». Il [illegible] mento [illegible] Vittorio Mocciagatti, [illegible] ufficio stampa [illegible] Fininvest, a questi accostamenti è stato secco: «Una cosa assolutamente assurda». Il [illegible] Fininvest, tra l'altro, ha diffuso un comunicato in cui precisa «di non aver mai avuto alcun rapporto né [illegible] conoscenza né tanto meno [illegible] [illegible] il signor Ciancimino e con [illegible] citato che al gruppo stesso risultano, l'uno e le altre, totalmente sconosciuti». Il gruppo annuncia, inoltre, di aver [illegible] incarico ai propri legali [illegible] il risarcimento [illegible] danni a chi [illegible] tali [illegible]

Giuseppe Zaccaria

Elezione di ballottaggio dopo l'esito inconcludente della prima votazione

A Palermo si vota per la giunta in un clima stanco e diffidente

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Si spogliano la scheda. Nella notte, a Palermo, i consiglieri comunali sono chiamati a scegliere ancora una volta. Il ballottaggio [illegible] prima votazione [illegible] città [illegible] giunta. Sul [illegible] rasoio, le luci di Palazzo delle Aquile [illegible] rimaste accese. Al primo scrutinio, le urne [illegible] hanno dato 16 assessori al monocolore democristiano del sindaco Martellucci.

C'era un accordo sugli stessi nomi siglato il mese scorso. Ma in prima votazione hanno ricevuto 37 suffragi soltanto il fanfaniano Di Stefano e il consigliere Inserillo, della corrente di Piccoli.

Ma, [illegible] finale, mancava qualche voto all'ex democristiano Calderone, ad Alaimo, della corrente di Salvo Lima e ad Arcudi, legato all'ex ministro Mannino. Hanno ricevuto un minor numero di consensi rispetto al capogruppo comunista Masai, a quello missino Maltese, ad Arcuri che è del pdup. A Palermo, ancora tutto è possibile. [illegible] sala ci sono 79 consiglieri. I democristiani non sono al completo: manca Elda Pucci e Insalaco che dinnanzi all'antimafia hanno [illegible] coraggio. Non c'è il vicesegretario Gunnella, ci sono 8 socialisti su 9. In [illegible] nazionale sono tutti craxiani, ma in Sicilia sono divisi, si richiamano alle correnti di Balladino, di Fiorino e di Lauricella. Al momento [illegible] voto entra il segretario comunista Colajanni che dice: «E' impressionante l'impermeabilità di questa dc di Palermo dinanzi [illegible] cose enormi che accadono. Il ciclone Buscetta, l'antimafia e persino la questione morale che investe Andreotti lasciano tutto come prima. Mi domando se questa è stupidità politica o arroganza di potere».

Dalla lista che Martellucci vorrebbe per gli assessori mancano i nomi più in vista, quello di Elda Pucci, quello di Giuseppe Insalaco e quello di Luca Orlando. Avevano sperato, per Palermo, sul mutamento, per uscire dai lacci che strangolano la città. L'ombra di Ciancimino pesa su questa notte lunghissima per Palermo. Nessuna, in sala, fa il suo nome. Tutti prevedono nuove mosse, nuovi clamori.

Dall'altra parte di Palermo, nel Palazzo dei Normanni, all'assemblea regionale siciliana si sta discutendo su due mozioni sfiducia. Una è dei comunisti, l'altra del movimento [illegible]. Propongono lo scioglimento del Consiglio comunale di Palermo e di Catania.

Anche all'assemblea si va avanti nella sera mentre nel Palazzo delle Aquile i consiglieri comunisti continuano ad [illegible] il [illegible] mani di mattoni. Vanno avanti da un [illegible] Sulla moquette verde del palazzo aggiungono un mattone ogni volta che il sindaco [illegible] rinnova la commissione edilizia. «E' dal 15 ottobre '83 — dice il capogruppo comunista Simona Mafai — [illegible] andiamo avanti. Aggiungiamo un [illegible] ad ogni seduta siamo a 29».

Ci sono momenti di esasperazione. Maltese, del [illegible] sociale afferma: «La dc è una società per azioni». Il sindaco rilancia: «Abbia l'umabilità di attenersi ai temi dell'urgenza». Emilio Arcudi, del pdup, avrebbe voluto un dibattito più ampio ma Martellucci ha insistito: «Parliamo [illegible] soltanto per gli assessori, non posso consentire una votazione su argomenti diversi».

Molte sono le interruzioni, le urla. Il capogruppo dc, Curaiola, tenta [illegible] evitare franchi tiratori. Alcune schede, [illegible] un sistema ingegnoso, possono [illegible] «firmate». I consiglieri che non godono [illegible] fiducia totale [illegible] gruppo debbono limitarsi a votare i 15 assessori indicati dal capogruppo, mentre il sedicesimo nome dev'essere il proprio. Ma fanno così anche le opposizioni e qui, più numerose, sono le schede bloccate sul nome della comunista Mafai, del missino Maltese e dell'esponente [illegible] pdup Arcuri.

Francesco Santini

Sul colloquio col nostro inviato

Le comode verità di Vito Ciancimino

Ciancimino nega di aver pronunciato frasi contro De Mita e mi dà del bugiardo. Dice che «nella confusione» sono salito «abusivamente» sull'auto della polizia che lo portava al commissariato e aggiunge di aver «stranamente» avvertito l'agente per farmi scendere.

In realtà [illegible] sono presentato al signor Ciancimino [illegible] nome, [illegible] e tessera, mentre usciva [illegible] retro dell'albergo e mi avviava all'auto della Digos parcheggiata dinanzi all'ingresso principale, 50 metri più avanti.

Durante il tragitto Ciancimino mi ha detto testualmente: «Sono vittima di [illegible] unico, grande complotto [illegible] Mito puoi [illegible] il rinnovamento [illegible] mia lesta: è questa un'operazione [illegible] trasformismo. Comunque parlerò domani».

Salendo in auto è stato lo stesso Ciancimino a farmi posto accanto a [illegible] spostandosi [illegible] sedile posteriore dell' [illegible] dal posto di sinistra a quello di destra.

La nostra conversazione si è interrotta non [illegible] volontà di Ciancimino ma perché uno degli agenti di polizia ha capito di avere a bordo un giornalista e mi ha invitato a scendere immediatamente.

C. s.

Bankitalia [illegible] sui [illegible] mafia

CATANIA — Un'ispezione [illegible] Banca d'Italia è in corso [illegible] istituti [illegible] credito [illegible] provincia di Catania. L'ispezione, che riguarda soprattutto piccole banche, ufficialmente viene considerata di «routine», legata cioè [illegible] compiti istituzionali di vigilanza della Banca d'Italia. Tuttavia, oltre a normali accertamenti di natura ispettiva, vengono svolti minuziosi controlli per verificare [illegible] riciclaggi di denaro sporco e in particolare di «narcodollari», [illegible] di utili derivati dal traffico internazionale della droga.

L'eccezionalità dell'ispezione sarebbe indirettamente confermata [illegible] presenza di ispettori provenienti da diverse province siciliane.

Indagini sull'acquisto di edifici

Vetere consegna dossier «appalti»

ROMA — Il sindaco di Roma, Ugo Vetere, è [illegible] ieri mattina a far visita al palazzo di giustizia, [illegible] procuratore della Repubblica Marco Boschi con il quale aveva avuto [illegible] un incontro giovedì scorso.

Vetere ha consegnato al dirigente [illegible] [illegible] prima parte della documentazione relativa [illegible] vicenda del centro clinico [illegible] università di Tor Vergata, un caso per il quale la magistratura romana, ieri, ha formalizzato [illegible] aperta un'inchiesta preliminare.

Si tratta di accertare eventuali responsabilità nella trattativa intercorsa tra l'amministrazione capitolina e alcune società, tutte risultate poi collegate al pregiudicato Enrico Nicoletti, per l'acquisizione di un [illegible] adiacente alla seconda università e destinato alla realizzazione di un centro clinico attrezzato.

La delibera [illegible] l'acquisto [illegible] stava per essere perfezionata [illegible] è stata bloccata [illegible] all'ultimo momento dopo la scoperta che proprietario del terreno era proprio Nicoletti, arrestato nei giorni [illegible] in un autosalone [illegible] Fiumicino in [illegible] pagnia del boss della camorra Ciro Maresca.

Vetere, che era accompagnato dal [illegible] di gabinetto, avvocato Giuseppe [illegible] Marra, è rimasto nella [illegible] dal dottor [illegible] per circa un'ora. Quando ne è uscito ha confermato ai giornalisti di aver consegnato al capo della procura, secondo accordi già presi in [illegible] del primo incontro, alcune delibere della giunta relative alla vicenda, le lettere scambiate tra i responsabili dell'amministrazione capitolina ed altri enti in merito all'acquisizione dell'area e alla modifica della destinazione d'uso del terreno nonché i risultati degli accertamenti svolti [illegible] vigili urbani sulle varie società interessate alla vicenda.

«Dopo la seduta del Consiglio comunale di ieri — ha dichiarato Vetere — ho deciso che io [illegible] qui e sono stato incoraggiato dalla giunta a farlo».

Nell'ufficio [illegible] dottor Boschi, al terzo piano dell'edificio di piazzale Clodio, è entrato subito dopo il pubblico ministero Domenico Sica, incaricato [illegible] affiancare il capo della procura nelle indagini [illegible] vicenda. Il sindaco [illegible] precisato a proposito dell'avvio dell'inchiesta, che [illegible] certamente riguardanti le trattative per l'acquisto [illegible] da destinare ai policlinico di Tor Vergata «non [illegible] giardano il Campidoglio il quale [illegible] ha avuto niente a che fare con la società [illegible] quote con il pregiudicato Enrico Nicoletti e con [illegible] motivazioni [illegible] scelte dell'università di Tor Vergata».

E' costantemente tenuto sotto sorveglianza

Misure speciali per Liggio nel [illegible] Badu 'e Carros

NUORO — Annullate all'inizio dell'anno [illegible] seguito ad una clamorosa [illegible] ne di protesta con prolungato sciopero della fame da parte di numerosi brigatisti rossi [illegible] altri detenuti, sono state ripristinate nel carcere [illegible] rose di Badu 'e Carros le speciali misure di sicurezza e vigilanza nei confronti dei [illegible] ritenuti considerati pericolosi previste dall'art.90 dell'ordinamento carcerario.

Il provvedimento, disposto dal ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli, è stato adottato in occasione del trasferimento nella casa circondariale [illegible] del boss della mafia Luciano Liggio. Il ripristino delle norme contemplate dall'art. 90 riguarda una delle sezioni di massima sicurezza del carcere, quella appunto nella quale è stato rinchiuso il presunto capo del «clan dei corleonesi», ed ha per ora una durata limitata essendo stato autorizzato sino al 31 ottobre prossimo.

A [illegible] 'e Carros [illegible] Liggio viene costantemente [illegible] vigilato. Sotto continuo controllo vengono tenute anche le sue condizioni [illegible] salute con riferimento [illegible] grave malattia [illegible] cui da tempo è sofferente. Si ritiene che nelle prossime settimane il detenuto «speciale» sia interrogato dai magistrati che conducono la complessa inchiesta sulla criminosa attività della mafia dopo le inquietanti rivelazioni [illegible] da Tommaso Buscetta.

Maestro ucciso [illegible] tre sicari nel Napoletano

NAPOLI — Un insegnante elementare, Gennaro Ventre, di [illegible] anni, [illegible] San Giorgio a Cremano, è stato ucciso con numerosi colpi d'arma da fuoco sparatigli [illegible] sconosciuti. Il delitto è avvenuto sulla strada provinciale Mariano-Cliugliano vicino alla clinica «Villa dei fiori».

[illegible] quanto accertato dagli investigatori, Ventre era alla guida della propria «Ritmo» quando è stato avvicinato [illegible] una «Alfasud» di [illegible] [illegible] tre persone a bordo, le quali hanno aperto [illegible] numerosi colpi contro l'insegnante. Colpito da [illegible] proiettili, tutti calibro «38», è morto all'istante. I sicari sono [illegible] facendo perdere [illegible] tracce.

Ventre, il quale [illegible] sposato, in passato [illegible] stato per qualche tempo segretario della sezione di San Giorgio a Cremano del pci. Successivamente però aveva abbandonato l'attività politica. Di recente si era [illegible] a Mariano dove abitava.

Sequestrati i beni [illegible] presunti camorristi

NAPOLI — La sezione misure e prevenzione della procura della Repubblica [illegible] Napoli ha deciso ieri il sequestro di beni a tre presunti appartenenti ad organizzazioni camorristiche: Vincenzo Buonaiuto (clan di Michele Zaza), [illegible] Ercolano e Pasquale Ambrosino (entrambi «Nuova [illegible] organizzata»).

A Buonaiuto, in particolare, [illegible] stato sequestrato quote azionarie della «Interpleader» con sede a Napoli e Castello quote di partecipazione alla «cooperativa edile di costruzione La [illegible] ed alla «Eraclia».

Sophia diventa scrittrice

New York. Sophia Loren si accinge a firmare per una lettrice una copia del suo libro «Women [illegible] Beauty» che è [illegible] lanciato [illegible] questi giorni in America (Tel. Associated Press)

Polemiche dopo le dimissioni di Mastrostefano

L'antimafia convoca vertice Rai per il rinvio del «Tg2 Dossier»

ROMA — Sarà lo stesso direttore del Tg2 Ugo Zatterin a sostituire, almeno temporaneamente, Ennio Mastrostefano [illegible] alla conduzione [illegible] «Tg2 Dossier». Le dimissioni di Mastrostefano [illegible] irrevocabili. «Erano state — spiega — che [illegible] mia visione professionale e quella [illegible] Zatterin non coincidevano: [illegible] radicale [illegible] impossibile».

La posizione di Zatterin è altrettanto rigida: «Da parte [illegible] non c'è stato [illegible] censorio: aprire [illegible] rie della rubrica "Tg2 [illegible] sier" con un servizio incompiuto mi è parso inopportuno [illegible] degnati/licenziato.

[illegible] allora chi ha [illegible] di rinviare [illegible] puntata di martedì [illegible] sera del «Tg2 Dossier» [illegible] alla mafia, che andrà comunque in onda la prossima settimana? La motivazione è che poiché il ministro della Giustizia Martinazzoli [illegible] quello dell'interno [illegible] [illegible] dichiarati indisponibili a parlare di mafia e potere sarebbero rimasti il sociologo Ariacchi e l'ex sindaco di Palermo Insalaco. La decisione sembra sia stata presa nella giornata di lunedì tanto dal direttore Zatterin quanto da Mastrostefano perché, spiegano, sia pure con toni diversi e in sedi [illegible] parallele, è prassi comune [illegible] Rai che quando un servizio giornalistico prevede un contraddittorio, se [illegible] delle [illegible] parti viene a [illegible] il opportuno rinviare il servizio. In questo caso, a mancare, sarebbero stati due esponenti democristiani al governo, Martinazzoli e Scalfaro, che avrebbero dovuto trovarsi [illegible] a un altro democristiano, l'ex sindaco di Palermo Insalaco.

Del resto, pochi giorni fa, l'onorevole Clemente [illegible] la, responsabile dell'ufficio stampa [illegible] dc, aveva chiesto [illegible] democristiani membri del consiglio d'amministrazione della Rai di vigilare affinché «non si [illegible] verificassero più servizi faziosi e parziali come quelli inviati da Palermo [illegible] giornalista del Tg2 Giuseppe Marrazzo». Il [illegible] gamento tra i due episodi, sia pure di [illegible] natura, è stato immediato.

Il democristiano Giuliano Silvestri ha subito scritto a Signorello, pregandolo di convocare urgentemente la [illegible] commissione parlamentare di vigilanza sulla [illegible] per [illegible] scutere tanto [illegible] caso Mastrostefano quanto di quello Mastrostefano-Zatterin. [illegible] richiesta, anche se solo sul caso Mastrostefano-Zatterin, è [illegible] fatta dai demoproletari, dal [illegible] a nome dell'onorevole Aglietta e dai senatori Elisa Milani e Giuseppe Fiori.

Il senatore socialista Franca, membro della commissione antimafia, dopo aver preannunciato [illegible] interrogazione al ministro delle Poste Gava in merito alle dimissioni [illegible] di Mastrostefano, ha chiesto alla commissione [illegible] di più presto il presidente [illegible] Rai Zavoli. Il [illegible] rettore generale Agnes è lo stesso Mastrostefano per capire le vere ragioni della soppressione della puntata [illegible] «Tg2 Dossier». L'ufficio di presidenza della commissione antimafia ha accettato di ascoltarli.

Oggi [illegible] redazione del Tg2 dovrebbe riunirsi in assemblea per poter discutere tanto [illegible] di questo caso specifico quanto del ruolo e dei compiti propri di un giornalista che lavora nel servizio pubblico.

a. r.

Gino Gaia (psdi) è il capo di un esecutivo pentapartitico

Valenza ha sindaco e giunta

I comunisti esclusi dall'amministrazione dopo quarant'anni - L'elezione per ballottaggio dopo due votazioni negative

VALENZA — Gino Gaia, socialdemocratico eletto nelle ultime elezioni amministrative nella lista del polo laico (psdi-pri-pli) è il nuovo sindaco della città dell'oro. Giunge una coalizione costituita da psi-polo che dispone in Consiglio di appena 15 voti su 30. Una coalizione che per la prima volta dopo quarant'anni di vita amministrativa democratica emargina all'opposizione il pci, la maggior forza politica valenzana con il 45 per cento dei voti e 14 consiglieri.

Prima di passare alla cronaca della seduta elenchiamo i nomi dei nuovi assessori. I quattro effettivi sono i dc Mario Manenti (assessore anziano) e Paolo Staurino ed i psdi Gino Cantamessa e Gino Monaco; i 2 supplenti psdi Angelo Regalzi, democristiano, e Gualtiero Belzer, liberale, eletto nel polo laico. Non è stato ancora deciso chi sarà vice sindaco, probabilmente l'incarico andrà al socialista Cantamessa, mentre il sindaco nella giunta di centro-sinistra (psi-psdi) saltata per i violenti contrasti tra socialisti e comunisti.

La seduta. Martedì sera (dopo la fumata nera di otto giorni prima quando mancò il sindaco occorreva la maggioranza assoluta, avendo un voto determinante del missino). Si sono state 30 votazioni a vuoto, quindi nel ballottaggio, quando per eleggere il sindaco bastavano 15 voti, le preferenze della nuova coalizione si sono riversate mentre il missino, a sorpresa, indirizzato il voto sul comunista Luciano Lenti (per il quale avevano votato i 14 comunisti) che, per anzianità, risultava così primo cittadino.

«Non accetto il voto missino, per questo presento immediate dimissioni», dichiarato — come già preannunciato anche Gino Gaia — Lenti. E si è subito creato il problema: bisognava rinviare la seduta oppure si poteva riprendere la votazione? All'interpretazione giurista Orillo, convocato dal segretario comunale Francesco Pistrasanta il sindaco di riprendere a votare.

Per due volte, sempre per evitare che il voto missino divenisse determinante, non si è giunti all'elezione, quindi nel ballottaggio: Gaia ha avuto 16 voti e Lenti 14. Il consigliere mai, infatti, un rapido mutamento di fronte, aveva cambiato il della preferenza.

Ma, il dc Piero Genovese, lo stesso Gaia, il socialista Franco Lottici e il repubblicano Alberto Lenti, hanno subito precisato che il sedicesimo non era necessario a neppure stato contattato, pertanto una difficoltà accettare il sindaco Gino Gaia.

Di parere opposto i comunisti (Luciano Lenti, Di Pasquale, Navarino, Leci): per loro il voto missino è divenuto formalmente determinante, infatti se Paolo Parrutti avesse espresso preferenza per Lenti come nella prima votazione Gino Gaia sarebbe stato eletto. I comunisti poi, in particolare Luciano Lenti, hanno rimarcato come coalizione, che è debole e destinata a crollare ben presto, un'unica indicazione: emarginare il pci, maggior forza politica valenzana.

Accusa respinta Genovese, Manenti, Lottici, Alberto Lenti: tutti hanno ammesso situazione di difficoltà che la giunta affronta ed hanno respinto l'accusa di anticomunismo preconcetto, invitando anzi anche i comunisti a dare il loro contributo in Consiglio per risolvere i problemi della città.

Franco Marchiaro

Il nuovo sindaco Gino Gaia

Erano richieste nuovo sindaco

No alle dimissioni della minoranza a Pietramarazzi

PIETRAMARAZZI — Nella tarda mattinata di ieri Giovanni Cottini ha prestato giuramento dinanzi al prefetto Carlo Lenena ed è ufficialmente il nuovo sindaco del paese. Nel pomeriggio Cottini ha preso in consegna al Comune per verifica Per il prossimo cittadino non si preannunciano però giorni tranquilli.

La vecchia giunta comunale, di fatto oggi espressione della minoranza consiliare, sembra decisa a non dimettersi e ciò crea complicazioni. Il sindaco è infatti deciso a non concedere le deleghe agli assessori, che rimarrebbero così privi di competenze, mentre le decisioni amministrative verrebbero assunte direttamente in Consiglio comunale.

Dice Giovanni Cottini: «Ho deciso di andare avanti comunque e di accettare la carica perché sento di avere un dovere verso la popolazione, ma è mia intenzione evitare appunto anche se non mi sembra democratica la decisione della giunta».

Aggiunge il sindaco: «Il paese registra da troppo tempo la paralisi amministrativa e c'è bisogno di collaborazione e volontà: per questo sarei anche disponibile a suddividere gli incarichi in giunta fra maggioranza e minoranza, un assessore supplente ed uno effettivo per ciascuno».

Tutto sta a vedere se il mini-rimpasto proposto da Cottini sarà accolto dalla parte avversa. C'è da augurarselo, altrimenti il paese uscirà difficilmente da quell'«impasse» che di tempo impedisce all'Amministrazione comunale di affrontare e risolvere i vari problemi.

r. sc.

I primi commenti dei vicini di del giovane pasticciere

Nessuno a Casale aveva saputo che la «siamese» s'era sposata

La coppia abita nel rione Valentino - La giovane era «staccata» dalla sorella 19 anni fa

Casale. Santina Foglia con il marito Giuseppe Rosco

CASALE — *«Lasciateli in pace, perché continuate a tormentarli, a ripetere sempre le stesse cose». Lo sfogo è di Jolanda Bosco, madre della giovane pasticciere casalese - Giuseppe, anni, che un mese fa nella chiesa parrocchiale di Badoglio ha sposato Santina Foglia, 28 anni, una delle due gemelle siamesi che un intervento chirurgico, diciannove anni fa, aveva separato restituendole ad una vita quasi normale.*

Uno sfogo, quello della donna, dettato forse preoccupazione che la del matrimonio riportata giornali possa turbare pace, la serenità dei giovani sposi. Anche perché, tutto sommato, ben pochi periferico quartiere Valentino, dove la coppia vive con i genitori dello sposo (in via Verdi, si erano resi conto che la sposina fosse Santina Foglia, giovane «miracolata» il maggio dai bisturi del prof. Solerio.

«Ecco di da quando è venuta nell'alloggio dei suoceri l'abbiamo vista poche volte, non eravamo resi conto che fosse una «siamese» di Graziano Badoglio. La cosa si è diffusa stamane (l'intervista è di ieri mattina, ndr), quando un settimanale ha un servizio all'avvenimento», dicono Giorgio Mina, Angelo Robotti e Domenico Guacchino.

Spiega Angelo Trail: «Avevo scoperto fosse la moglie del giovane Giuseppe Bosco, abbastanza anziano per aver seguito la storia Santina e Giuseppina Foglia, pure avevo letto della disavventura amorosa della prima, giovane napoletano. Quando che era, qui a Casale sono stato contento per lei».

I commenti, qui al «Valentino», si limitano a questo e poche altre dichiarazioni, tutte comunque sullo tono: i sospesi sulla del matrimonio Santina e Giuseppe, oppure il dell'interesse è per la ragazza la quale, finalmente, dopo tante sofferenze e disavventure, ha trovato la felicità matrimonio.

Ma loro, Santina e Giuseppe, sono veramente felici, distratti? La ragazza, punto, dice che «bisogna aspettare». «Spero di aver trovato il», quindi poter felice, ma è presto per poterlo dire», dice.

Più sicuro lui, gran sorriso e due occhi furbi in un viso di ragazzo mitissimo. Dice: «Voglio bene a Santina, per tante cose; non sono soltanto innamorato del suo fisico, se non bello come invece è. Ci vogliamo bene, so che non mancheranno le difficoltà, supereremo tutto».

Molto di più dice, deve tornare al laboratorio di pasticceria **f. m.**

Esposto pretore del preside dell'istituto magistrale «Diodato Saluzzo»

«Questa scuola è quasi inagibile O interviene il Comune o chiudo»

ALESSANDRIA — *«Se il Comune adotterà i necessari provvedimenti al massimo urgenza sarò costretto a chiudere scuola tutte le conseguenze negative per gli studenti possono facilmente immaginare»*.

Lo sfogo è del professor Elio Garuzzo, preside dell'Istituto Magistrale «Diodato Saluzzo». Ieri mattina ha presentato un esposto al pretore Mario Dell'Aquila e nella vicenda è intervenuta la magistratura: si potrebbe ipotizzare a carico del Comune l'accusa di omissione d'atti d'ufficio.

Dice il professor Garuzzo: *«I primi interventi chiesti all'Amministrazione comunale risalgono al 18 marzo 1977 quando l'effettuazione lavori agli impianti elettrico, illuminazione. Occorreva intonacare la facciata, disinfestare il sottotetto, sistemare tetto e grondaie. Nulla è stato fatto. quel giorno ho inviato al Comune relazioni tecnici sulle condizioni dell'Istituto, lettere e proteste. Nel febbraio 1983 il Provveditore agli Studi mi comunicò che la Giunta aveva deliberato lo stanziamento di milioni per lavori mia scuola ma tutto è rimasto in pratica lettera morta»*.

La situazione è peggiorata sempre più: nel maggio durante una riunione del Collegio dei docenti cadde l'intonaco dell'aula. *«Altre proteste e nuovo avvertimento si procedurà alla chiusura della scuola»*.

Le condizioni, dopo un sopralluogo dell'ingegner Giovanni Carlesi e del dottor Gabriele Vitagliano del servizio di igiene pubblica dell'Usl alessandrina, sono a dir poco allarmanti. *«L'impianto elettrico dell'edificio è in uno stato degrado quasi indescrittibile, pericoloso e sua pericolosità è aumentata dall'umidità dei muri e dei soffitti dell'istituto dovuta infiltrazioni che si determinano attraverso il tetto e alla deficienza di isolamento delle linee elettriche»*, dicono i due funzionari.

E aggiungono che *«l'impossibilità di protezione dell'impianto unita all'assoluta mancanza estintori di qualsiasi tipo aumenta anche i rischi incendio»*. Ma non basta: i servizi igienici sono insufficienti rispetto degli studenti e in cattivo stato di manutenzione per cui alcuni sono totalmente inagibili. Spesso inutilizzabili risultano i serramenti interni ed esterni mentre gli intonaci sono deteriorati causa le infiltrazioni acqua piovana proveniente dal tetto.

Alcune aule non sono agibili per il grave deterioramento dell'intonaco del soffitto e identica la situazione di una parte pavimenti. A completare il quadro desolante di questa scuola cittadina contribuiscono l'illuminazione *«totalmente insufficiente al normale svolgimento delle attività scolastiche»* e la dislocazione della sala medica, che è nel sottotetto e in parte «a cielo aperto» per i buchi del soffitto.

Conclude il preside Elio Garuzzo: *«Se non interviene il Comune, interverrà la magistratura, in questo condiviso lo proseguire l'attività scolastica. Se succede un incidente, mia la responsabilità»*.

a.c.

Per il weekend

Ecco le tappe del tour dei ghiotti

ALESSANDRIA — Un fine settimana all'insegna della gastronomia per gli alessandrini che seguono due interessanti iniziative, l'*«Autunno gastronomico»* organizzato per la dodicesima volta dall'Ente Turismo con la collaborazione di Provincia e Camera di Commercio, e gli *«Appuntamenti gastronomici nelle Valli Curone e Borbera»* proposti da un paio d'anni dalle Associazioni albergatori e dalle Comunità montane delle due vallate.

Dei gli appuntamenti fra sabato e domenica. Sabato alle 20 gli amanti della buona tavola devono scegliere fra il ristorante *«Al cavalieri del Monferrato»* al Castello Uviglie (Rosignano Monferrato), il ristorante *«Vittoria»* Oddirola in Val Curone e il ristorante *«Pertuso»* frazione Pertuso Cantalupo Ligure. Qui viene proposto un (20.000 lire per persona vini compresi) a base di polenta, tagliatelle, pernici e tanti funghi in omaggio alla zona e stagione.

Anche al *«Vittoria»* nella cena predominano i funghi e poi tartufi bianchi e neri, lepre, cinghiale e altro ancora (19. 000 lire). Al di Uviglie lire senza i vini) il menu, ricco e sicuramente, sceneggiato a segue dieta, presenta antipasti, pesci del Po, timballo di riso, agnolotti, soufflé di gongorzola tartufato e altro ancora.

Tre le possibilità domenicali (alle 13) che consentono anche di trascorrere il pomeriggio visitando splendide zone collinari che l'autunno arricchisce di colori. Ci si può recare *«Da Bocci»* in frazione Castagnola di Fraconalto, oppure a *«La Gardenina»* in frazione Forioiondo di Borbera Curone e infine alla frazione Daglio Carrega Ligure.

La scelta non facile. La trattoria *«Daglio»* propone, fra l'altro, funghi trifolati, fagiolane alla montanara, tasgne, tagliatelle, lepre in (18.000 lire compresi). Al ristorante *«Da Bocci»* Fraconalto si potranno gustare (22.000 lire senza i vini) polenta ai funghi, ravioli, fettuccine al pesto, e molte altre squisitezze.

Infine a *«La Gardenina»* (18.000 lire con i vini) si sarà un ricco menù spazia dal cotechino al risotto, dalle tagliatelle alla lepre, dal fagiano alle scaloppe con crema di funghi.

a. c.

Dopo i rilevamenti eseguiti nei mesi scorsi in centro

Troppo rumore per le strade A Tortona l'isola pedonale?

Inchiesta anche sull'inquinamento provocato dai gas di scarico delle auto

TORTONA — Il rumore provocato auto in transito in alcune della città ha largamente superato i limiti dalle tabelle di legge. A queste conclusioni giunti i dell'Usl 73 guidati dal dr. Pier Luigi Gatti, della sezione tutela salute lavoratori, che nella sua indagine ottenuto la vigili urbani a parte chimico del laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Durante l'indagine, iniziatasi nell'aprile scorso, e conclusa di recente, sono stati raccolti anche campioni relativi all'inquinamento atmosferico al gas di scarico delle auto.

Della invece preoccupazioni la rumorosità provocata dai veicoli in circolazione, nella zona del mercato coperto raggiunge addirittura valori pari a decibel. Per realizzare questo studio il gruppo di lavoro ha scelto quattro fisse della città: piazza Roma all'incrocio con via Emilia; Porta Voghera, all'incrocio con via Arzani; corso Romita all'incrocio via Mansoni; corso della Repubblica all'incrocio con corso Alessandria.

I campionamenti stati eseguiti due periodi completamente diversi; mese di aprile e nel di giugno. Dopo queste prove a «posto fisso» il gruppo lavoro, l'impiego dei vigili urbani, ha effettuato rilievi con apposite apparecchiature per rilevamento polveri di piombo inquinanti l'aria e segnalazione di rumore.

In conclusione dell'inchiesta la dottoressa Maura Leddi, presidente dell'Usl tortonese ha affermato: *«Le forze politiche ed il Consiglio dell'Usl 73 discuteranno il documento, salutino l'eventualità interventi nei in cui limite di inquinamento consentito dalla legge sia stato superato»*.

Il risultato dello studio sicuramente mancherà riaprire la discussione sulla opportunità realizzare nel centro cittadino un'isola pedonale.

e. r.

Al Centro orientamento scolastico

La scelta della facoltà con le videocassette

Tutte le informazioni per le «matricole»

ALESSANDRIA — siani videocassette di orientamento preuniversitario: le propone la Fondazione *«Centro orientamento scolastico professionale»*. Entro novembre i giovani alessandrini che intendono iscriversi una facoltà universitaria devono scegliere il corso di laurea, facoltà e la universitaria oltre affrontare gli altri problemi — ad esempio psicologici e logistici — legati al distacco dalla propria città.

A questi giovani il Centro ha cercato offrire un aiuto distribuendo i quaderni i piani studio delle facoltà universitarie e corsi parauniversitari, organizzando anche incontri con professori varie categorie.

Ora, la scadenza si sta approssimando. Il Centro (è in via Galimberti 2) propone ai giovani un ulteriore servizio informazione, ossia possibilità di visionare dieci videocassette, ciascuna delle quali tratta un gruppo facoltà universitarie attraverso interviste e docenti professionisti.

Di particolare interesse le prime tre trasmissioni.

Gli studenti interessati possono visionare questo materiale, al Centro, ogni giovedì dalle 15 alle e martedì invece dedicato ai ragazzi che frequentano la terza media: anche per essi sono previste proiezioni di videocassette vari settori economici.

e. r.

Dopo i timori per partenza delle che lo gestivano

Ha riaperto Castelnuovo l'asilo nido «Regina Elena»

La direzione è stata adesso affidata a religiose di un altro

SORIVIA — preoccupazione che l'asilo *«Regina Elena»* non aprisse più i la sconfitta. In questi giorni i 21 bambini attualmente iscritti hanno preso posto nelle due classi che sono state preparate ed hanno iniziato la loro attività.

Dopo la partenza delle tre suore Immacolatine, che da dieci anni gestivano il più vecchio asilo di Castelnuovo, il paese erano discussioni preoccupazioni. A in crisi l'ente morale gestore dell'asilo era stata di fondi per le scarse entrate e gli aumenti minimi imposti per il personale occupato. Questi problemi, sicuramente non semplici risolvere, si aggiungeva contemporaneamente l'improvvisa partenza delle tre religiose — operavano in paese — per richiesta della generalizia.

Sul caso *«Regina Elena»* tutto il (era concluso l'anno scolastico) mese, compresa l'Amministrazione comunale disponibile struttura se soltanto il Consiglio di gestione avesse preparato una delibera scioglimento dell'ente stesso. A questo punto l'Amministrazione comunale avrebbe utilizzato i locali dell'asilo per unificarli con quelli comunale, il vantaggio un'unica mensa, accollandosi tempo stesso le spese ristrutturazione del vecchio stabile di via Galileo.

Dopo di proposte e tanti silenzi, il più vecchio nello castelnovese ha riaperto. gestione affidata a religiose e diretta da suor proveniente dall'Istituto Don Orione di Castelnuovo, con l'aiuto due assistenti, maestre e Cristina Bruni, entrambe castelnovesi, con il ritorno Cosima De

Per il *«Regina Elena»* a questo punto i problemi di gestione e finanziari sembrerebbero superati anche se dei 50 bambini dello anno il numero si è ridotto a soli 21.

a. r.

Un corso per guardie ecologiche

VARZI — La Comunità montana dell'Oltrepò pavese ha un corso per guardie ecologiche volontarie. La validità dell'iniziativa è stata illustrata dal presidente Elio Beroggio, dall'assessore all'Ecologia Anselmi e dal presidente dell'associazione di Voghera territorio Comunità. Il servizio delle nuove guardie ecologiche coordinato dal funzionario Achille Lanfranchi.

(f. d.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

Chardigune (commedia).
AMBRA: The day after (drammatico).
COMUNALE: Conan il distruttore (avventuroso).
CRISTALLO: Super sexy (sexy)
GALLERIA: Carmen (commedia).
MODERNO: Walk to scatenato (commedia)

ACQUI

Miniauri (commedia).
CRISTALLO: Sapore di pelle (comico)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Grapelock, la leggenda di Tarzan (avventuroso).
POLITEAMA: Bachelor Party (addio al celibato) (commedia).
VITTORIA: Amanti un po' (commedia)

CAVI LIGURE

FORTE: Diva (commedia)

LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
Conan il distruttore (avventuroso)
ITALIA: Porky's (commedia)
MODERNO: Bachelor party (Addio al celibato), (commedia).

OVADA

LUX: La (thriller).
Perverse in calore (sexy).
TORRIELLA porno (sexy).

SCRIVIA

Pompei piacere (sexy)

TORTONA

MODERNO: Incontri porno step (sexy).
SOCIALE: Windsurf (commedia)
VERDI: Isabella e Janet (sexy)

VALENZA PO

SOCIALE: Pomeriggio: Pinocchio (animazione); sera Bad Boys (drammatico)

VOGHERA

ARLECCHINO: La casa (thriller)
GALVANI: Maria's lovers (drammatico)
Scuola di polizia (comico)
All'inseguimento pietra verde (avventuroso)

FARMACIE

Alessandria Duomo, corso Roma; notturna: Ospedale, via Venezia. Acqui: Bollente, corso Italia. Casale: Gallina, via Mingiorgio. Novi: Delespiane, via Dogana. Ovada: Gargioli, via Roma. Tortona: Centrale, via Emilia. Valenza: Vigano, via Cavour. Voghera: Comunale 2, via Repubblica.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici chiamate urgenti. Alessandria 43.241; Acqui 87.778; Casale 76.361, Novi 741.287, Ovada 81.777, Tortona 813.961; Valenza: 952.601; Voghera 41.536 (ambulanze 213.536).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile, 3901 (366 + numero interno).

Notturni (dalle 22,00 alle 7,30): Agip, via Marango 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

Gli amici, i colleghi del geom. Giovanni Cosola nonché i collaboratori della Società G.A.F.F.O. e Vanda Minerale partecipano al dolore per la scomparsa del padre

Carlo Cosola

— Milano, 10 ottobre 1984.

Partecipano al lutto
Ignazio Balsamo
Gabriele Vitagliano
Giuseppe Zanin
Enrico Scarpellini
Piergiorgio Rossa

TV PRIVATE

TELECITY

21,20 Evita Peron, sceneggiato (2ª parte)
23,30 Il giorno della tenuta, di J. Schlesinger con D. Sutherland — Sceneggiato e ricco registrare al contrabbando amore d'attricata (1974)

PRIMANTENNA

8,30 Bic cerco e dal cantautore
Telemarket: mercatino delle novità (giochi e quiz in vostra compagnia)
12 — L'enciclopedia del gioco e cura di Elio
12,15 Film La notte dell'addio, (drammatico) con Alessandro Panaro e Dan Daniels. Regia di Renbor
14 — Le sole delle settimane guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz
16,30 Memoria magica: La parapsicologia e portata di tele- Burzotto
17,30 Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz (seconda parte)
18,30 Flipper misure voi ragazzi
19 — Turismo rubrica sul meglio piemontese
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Lezione d'amore (drammatico) con Lilian Demaru e Rogano Frosa. Regia di Edoardo Escorsi
22 — Le sole settimane guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Appuntamento a... (sala televisiva)
0,10 Pomeriggio delle sette
2 — Buona notte con...

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106
locale completamente rinnovato
GIOVEDI' 11 OTTOBRE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

SOLI dilazionabili rustico indipendente con terreno parzialmente da ristrutturare, panoramico zona sci, funghi, pesca, escursioni, passeggiate.
Tel. 015

CERCHIAMO
GIOVANI da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elaborazioni locali.
Breve addestramento sarà a Alessandria.
Per colloquio a Alessandria 02
oppure scrivere:
Informatica Selezioni - via Palestrina 36 - 20124 MILANO.

OCCASIONE
vendo bilocale con cameretta terreno privato, taverneta, montagna bielle se. 5 pochi minuti dalla pista di Bielmonte e Oropa. Lit. 7.000.000 contanti + dilazioni in 5 anni.
Tel. 015 355.526

Azienda leader nel settore pubblicitario ampliamento rete di vendita, selezione dinamici
AGENTI
per le provincie di Novara - Vercelli - Alessandria.
Ottimi guadagni inquadramento
Tel. Novara 0321 457.361.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 56.211
Via Maroncelli 32
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.26.43
ACQUI 15011 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0144) 45 851
ARONA 28041 Viale Baracco 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.62.90
Corso Repubblica, 13 bis - Tel. (015) 40.66.33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 66.832
DOMODOSSOLA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0324) 33.341
MONDOVI 12084 Via Fabio 33 - Tel. (0174) 60.436
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 562.660 - 566.633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 87 - Tel. (0184) 85 48.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.218 - 36.64.83
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
CASALE (15033) Via Cesare d'Appollo 4 - Tel. (0142) 21.84
(12043) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.084
PK publikompass spa

E' stato approvato il piano di assistenza per il futuro

Un Consiglio comunale aperto sui problemi sanitari cittadini?

La commissione Igiene valuterà se sarà possibile effettuare l'incontro con tecnici, operatori medici e sindacati - La realizzazione dei distretti - La prevenzione

[illegible] — Si è chiuso il lungo dibattito (sono state necessarie tre sedute) in Consiglio comunale sul Pss, il piano di attività e [illegible] dell'Usl 70.

Il progetto traccia, in un voluminoso dossier, le future linee su cui si muoverà l'assistenza sanitaria nel territorio alessandrino.

Dopo una lunga serie di interventi, incentrati per la maggior parte sull'opportunità di trasferire il reparto di ginecologia dall'ospedale civile a quello infantile, il Consiglio ha approvato un documento illustrato a nome della Giunta comunale dall'[illegible] sore Margherita Bassini, ma nello stesso tempo ha deciso di trasmettere alla Commissione Igiene e sanità la valutazione (dopo una serie di incontri) della [illegible] organizzare un Consiglio comunale aperto ai tecnici, agli operatori sanitari ed ai sindacati per un maggiore approfondimento dei problemi socio-sanitari della città.

E' infatti successo che dopo [illegible] ed ore dedicate all'argomento non pochi consiglieri di minoranza si sono dichiarati [illegible] di grado di dare un parere su tutta una serie di problemi che esulano dalle [illegible] specifiche competenze.

Caratteristica saliente del Pss è *«la descrizione più puntuale possibile degli strumenti necessari per rendere possibile e realistica la formulazione delle risposte ai bisogni di salute della popolazione e dei comuni dell'Alessandrino, siano essi di natura sociale che sanitaria»*.

La grande novità [illegible] documento è rappresentata dai distretti sanitari, il cui sviluppo dovrà sancire l'[illegible]vo decentramento sul territorio dell'assistenza sanitaria e sociale, ma largo spazio viene anche dedicato [illegible] prevenzione, al controllo degli ambienti di vita e lavoro, al poliambulatori ed alla riorganizzazione del servizio.

A nome della giunta, Margherita Bassini ha espresso parere favorevole sul documento, che è invece stato criticato dai gruppi di minoranza e trova resistenze in molti operatori del settore, lasciando però al Comitato di gestione ed alla direzione dell'Usl il compito di entrare nei dettagli tecnici.

L'assessore ha però riscontrato carenze sul modo in cui viene affrontato il problema della psichiatria, [illegible] ha affermato che *«beni sono stati affrontati i problemi della procreazione responsabile e della contraccezione»*. Importante il discorso della partecipazione, che prevede un [illegible] attivo della popolazione, [illegible] che deve presupporre [illegible] processo continuo di informazione-formazione sui temi della difesa della salute.

Si legge nel documento della giunta che *«alla base della partecipazione sta l'educazione sanitaria, intesa come in[illegible] sociale volto alla affermazione di una coscienza nei confronti della salute e dei suoi problemi»*.

L'argomento è comunque tutt'altro che chiuso e la polemica, al di [illegible] consiliare, sembra destinata a proseguire. Illustri medici hanno già preannunciato prese di posizione pubbliche contrarie al Pss, che trova però i suoi sostenitori anche all'interno della classe [illegible]ca.

F. Bc.

Chiesto un incontro [illegible] la direzione del gruppo

Iberna, proteste contro i tagli all'occupazione

Concesso il concordato preventivo [illegible] Pedretti, laterizi

VOGHERA — Si è svolta alla sede della Cisl vogherese una conferenza stampa indetta per esaminare la grave situazione occupazionale dei quattro stabilimenti lombardi della «Iberna», l'industria di congelatori con stabili[illegible] a Casteggio, Torrazza Coste, Buccinasco e Zingonia, che dà lavoro a circa 800 dipendenti. In questi ultimi mesi l'«Iberna» è [illegible] investita dalla crisi, ormai divenuta generale, che ha colpito il settore degli elettrodomestici, crisi che ha portato la direzione dell'azienda a vendere una parte del pacchetto azionario alla «Candy».

La nuova proprietà ha provveduto in queste ultime settimane a ristrutturare gran parte degli stabilimenti, operando consistenti tagli all'occupazione. Così si è verifi[illegible] che a Casteggio, su 223 dipendenti, [illegible] sono stati allontanati 65, mentre costante è stato invece l'aumento del fatturato.

Dalle statistiche risulta infatti che proprio allo stabilimento di Casteggio i congelatori fabbricati in questi ultimi tempi sono passati da 410 a 533 alla settimana, per raggiungere la considerevole quota, nelle ultime settimane, di 800.

I dipendenti dell'«Iberna», alla luce dei fatti, temono ora che [illegible] possano verificare ulteriori interventi riduttivi di personale, obbligandoli a prendere posizioni drastiche, come [illegible] avvenuto quando furono occupate le fabbriche del gruppo.

Per evitare ciò, in vista anche delle prossime scadenze della [illegible] cassa integrazione (il 10 dicembre), i dipendenti dell'«Iberna», concordemente alle organizzazioni sindacali, hanno elaborato una serie di proposte. Nei prossimi giorni ci saranno incontri tra la direzione, i sindacati ed il consiglio di fabbrica, mentre i lavoratori «Iberna» degli stabilimenti dell'Oltrepò scioperanno per 24 ore.

Il tribunale di Bergamo ha concesso il concordato preventivo al gruppo «Pedretti», che possiede cinque stabilimenti di laterizi nell'Oltrepò pavese nei quali sono occupati circa 400 dipendenti. Ci [illegible] quindi le prospettive per una soluzione positiva [illegible] vicenda.

I sindacati hanno chiesto di poter incontrare il commissario giudiziale per poter valutare la nuova situazione, mentre è stata confermata per il 13 dicembre prossimo l'assemblea dei creditori i quali dovranno approvare o meno l'ammissione del gruppo al concordato preventivo. Attualmente la «Pedretti» si trova in amministrazione controllata.

e. g.

Vigilantes: sciopero sospeso

ALESSANDRIA — Sono stati sospesi gli scioperi proclamati per oggi e domani dai dipendenti dell'istituto di vigilanza «Cittadini dell'Ordine». In un [illegible] la Filcams-Cgil e la Fisascat-Cisl precisano che la sospensione è dovuta ad un impegno assunto dalla direzione.

In pratica verrà sospesa ogni iniziativa unilaterale attuata dall'istituto per quanto riguarda turni, riposi, spostamenti, orari di lavoro e così via, fino al giorno dell'incontro con le organizzazioni sindacali. Ed appunto tale incontro avverrà venerdì 19 ottobre, alle 15. *(p. b.)*

Corsi di lingua straniera

ALESSANDRIA — Sono stati attivati, ormai da qualche anno, dei corsi di lingua straniere, a cura del centro ricerche e divulgazione socioculturale. Le lezioni, per l'anno 1984-85, riprenderanno in queste settimane. Il Crds apre venerdì 19 ottobre alle 21, alla segreteria di via Venezia, le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca (biennale), spagnola (triennale) e portoghese (propedeutico). *(p. b.)*

NUOTO - Aumentano in provincia gli appassionati di questa disciplina sportiva

Esplode la voglia matta di piscina I maestri ci sono, gli impianti no

In 105 hanno conseguito il diploma [illegible] istruttore, venti di essi sono di Novi ma qui c'è soltanto la [illegible] scoperta

ALESSANDRIA — *Fra pochi mesi la provincia potrà contare su 105 nuovi maestri di nuoto: tanti sono i partecipanti ad un corso che ogni due anni la Federazione provinciale organizza per ampliare il numero degli istruttori di una disciplina sportiva in pieno «boom»*.

«Una partecipazione mai ottenuta prima: un corso così affollato, in Piemonte, c'è solo a Torino. E questo dimostra che l'Alessandrino, per il nuoto, è secondo solo al capoluogo», *afferma il presidente [illegible] Federazione Giovanni Omodeo. Dopo aver dimostrato di saper nuotare almeno in tre stili diversi, i 105, in prevalenza giovani, sono passati nel salone del centro di medicina sportiva (che la Provincia ha messo sollecitamente a disposizione), in via Galliari, per la parte teorica.*

Questi futuri maestri di nuoto, quale situazione troveranno? Dobbiamo c'è un crescente interesse per il nuoto, da parte di tutti, ma [illegible] «domanda» corrisponde un'«offerta» a volte inadeguata. Così i nuovi, che sono venuti in massa al corso federale (sono quasi una ventina), per nuotare devono spostarsi addirittura a Torino.

«Eppure la nostra città potrebbe essere un notevole serbatoio di giovani nuotatori: lo si è constatato ai [illegible] saggi organizzati in collaborazione col Comune [illegible] piscina scoperta, [illegible] contano [illegible] oltre 100 partecipanti. [illegible] d'inverno o andiamo a Tortona oppure a Ronco, in[illegible] è senza proprio la mancanza di una piscina coperta», *dice Renato Vada, 45 anni, del direttivo [illegible] Novi Nuoto.*

Più fortunati i tortonesi (ne [illegible] decina) che, come abbiamo visto, una piscina coperta almeno ce l'hanno. «Ma è sfruttatissima, e c'è anche una carenza di istruttori qualificati, per questo abbiamo fatto questo corso», *affermano Enrico Marino, 25 anni, studente Isef e giocatore di basket, e Pierangelo Celli di 24, impiegato.*

Piscine coperte esistono ad Acqui e Valenza. Dice il valenzano Valentino Vecchio, 22 anni, calciatore della Valenzana: «Di impianti in città ne [illegible] due: quello comunale che lavora a tempo pieno ed è utilizzato da un migliaio di studenti delle scuole, poi quello della 3ª Nuoto».

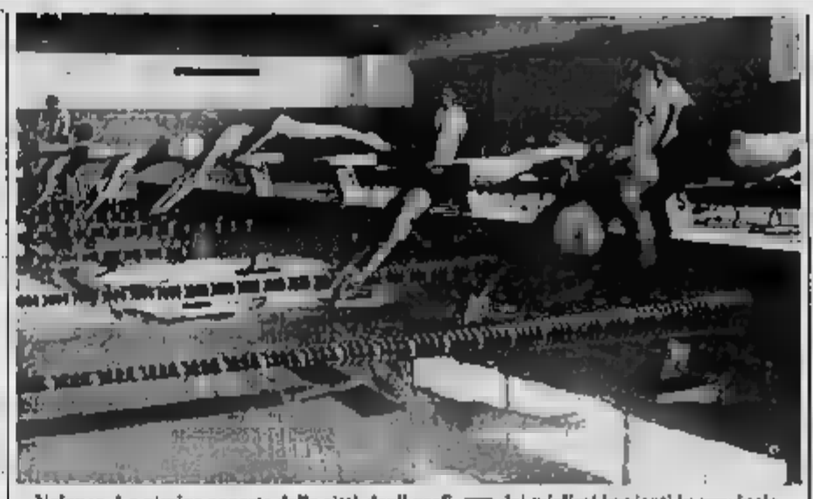
«Ad Acqui la piscina comunale coperta di Mombarone è stata aperta solo lo [illegible] anno e si stanno raccogliendo gli elementi per [illegible] una squadra agonistica valida. Il lavoro da fare è ancora molto, ma la gente risponde bene», *spiega Annamaria Frè, [illegible] anni, impiegata.*

Il «top» [illegible] provinciale in campo natatorio resta comunque Casale, come conferma [illegible] Giancarlo Bellatorre, studente Isef, e Ilaria Triglia, entrambi di 23 anni: «Forse il nuoto è [illegible] delle discipline più praticate in una città dove non ci sono molte altre occasioni di fare sport. Le piscine invece sono due, quella comunale e quella dell'Ingersoll, oltre al piccolo impianto della Canottieri». *Casale vanta un'illustre tradizione di [illegible]pioni.*

Anche Alessandria, con Ottilio Sartorio e Angelo La Faro, non sta male in fatto di nuotatori a livello nazionale, però si tratta di atleti formatisi grazie ad una serie di circostanze fortunate perché le strutture cittadine sono carenti. Dice Elena Coccia, 25 anni, ex giocatrice [illegible] basket: «Non c'è una piscina comunale coperta: l'unica, strapiena, è quella del Centro Nuoto; mentre alla [illegible] Vo[illegible] l'impianto è utilizzato parzialmente». *Ma con i problemi finanziari del Comune [illegible] alessandrini aspetteranno ancora parecchio una «vasca» coperta adeguata [illegible] esigen[illegible]*

[illegible] [illegible] [illegible] hanno terminato di attendere a Voghera: ci sono [illegible] cinque vogheresi al corso federale e sono venuti proprio perché in città si attende fra pochi mesi l'apertura di una piscina comunale coperta. *Dice Antonio Bianchi, 42 anni, dipendente dell'Azienda [illegible] municipalizzata:* «La piscina coperta era necessaria. D'estate oltre 600 ragazzi seguono corsi di nuoto all'impianto scoperto, e vengono da tutto il circondario».

p. b.



Valenza. La piscina coperta della città degli orafi, [illegible] dei migliori impianti in provincia

TERZA CATEGORIA - Girone II

La Federazione «No ai ricorsi»

Le società ora intendono rivolgersi a Roma

CASALE — Domenica [illegible] sono svolte regolarmente tutte le gare in programma per la Terza giornata del campionato [illegible] Terza Categoria, girone B, del comitato di Vercelli, che, in virtù delle decisioni [illegible] ta dal giudice sportivo, presentò una classifica singolare. La Federazione regionale non ha infatti accolto i ricorsi presentati da quelle società [illegible] — per l'impossibilità di effettuare le necessarie visite mediche — non avevano fatto scendere in campo le proprie formazioni.

La vicenda ha avuto inizio il 20 settembre, quando, durante una riunione tenutasi [illegible] Occimiano, tutte le società di Terza Categoria, comitato di Vercelli (girone B) — era assente solo il Quargnento — si erano impegnate per iscritto ad impedire alle proprie squadre di scendere [illegible] campo, considerato che i giocatori non erano in pos[illegible] del certificato [illegible].

Dopo la chiusura estiva, infatti, non era stato riaperto il centro [illegible] medicina sportiva [illegible] casalese, autorizzato a rilasciare i documenti. Inviando alla Federazione regionale [illegible] telegramma ed una raccomandata (trasmessa [illegible] per conoscenza anche alla Lega di Vercelli), scritti dai rispettivi presidenti, le 13 società — Villanova, Canottieri, Esperia Frassinetto, Fubine, Mirabello, Moranese, Occimiano, Pontestura, Asigliano, Stroppianese, [illegible] e Terranova — spiegavano i motivi della loro decisione.

Domenica 23 settembre però, oltre [illegible] Quargnento, scendevano in campo anche il Terranova, il Fubine e l'Asigliano, che pure avevano sottoscritto l'impegno di non presentarsi. Le altre nove società erano invece punite con la sconfitta a tavolino, 70 mila lire di multa ed un punto in [illegible] in classifica.

Nella seconda giornata il boicottaggio è stato proseguito solo da Occimiano, Villanova e Moranese (penalizzate con una nuova sconfitta, un [illegible] punto in meno e 150 mila lire di multa).

Le società penalizzate hanno ora intenzione di informare della situazione la Federazione nazionale a [illegible]

g. d.

CICLISMO - Il quarto Trofeo Valle Scrivia-Tanaro

Gran volata e fotofinish A Molino vince Carrera

Saronni [illegible] intervenuto - Una gara entusiasmante fino al traguardo

MOLINO DEI [illegible] — Pur mancando Giuseppe Saronni, che dovev[illegible] il mossiere della manifestazione per il 53° Circuito Molinese «Coppa Ora Molino», non è ver[illegible] lo spettacolo agonistico, seguito [illegible] molti appassionati. Altri campioni di ieri, come Franco Bitossi, Pierino Baffi e Italo Zilioli, oltre al direttore sportivo della Del Tongo, Piero Algeri (e la squadra [illegible] Saronni) e suo fratello Vittorio, campione italiano professionisti, hanno contribuito a destare interesse attorno all'ultima prova [illegible] quarto «Trofeo ciclistico della bassa Valle Scrivia-Tanaro».

La corsa si è conclusa con una affollata volata e, in fotografia, Johnny Carrera del Cs Passerini Gemme ha conquistato il primo posto, seguito nell'ordine da Padrinazzi, Passera, Bergamo e Lerici, tutti col tempo del vincitore.

Il Circuito Molinese era [illegible] atteso in quanto incerta era ancora la classifica generale [illegible] Trofeo. Il troppo controllo, i giochi di squadra molto attenti, hanno praticamente bloccato la corsa dei «grandi», tant'è che a beneficiarne è stato [illegible] Orsi che, conservando intatta la sua posizione di leader della classifica, si è aggiudicato definitivamente il [illegible] Valle Scrivia».

Orsi, 23 anni, [illegible] di Bobbio, a pochi chilometri da Varzi, portacolori della Itobur Piacenza, meglio di così non poteva chiudere la stagione, coronata da una serie di importanti successi in competizioni in linea e da un campionato regionale di ciclocross.

Con il «Valle Scrivia» nel suo albam personale, ora per Orsi si sono aperte anche le porte della Piatagri. Italo Zilioli, responsabile della formazione torinese a Molino dei [illegible] lo ha [illegible] a riflettere su di un eventuale passaggio alla prestigiosa squadra dei «rossi» piemontesi che per il prossimo anno sarà interamente ricostruita.

A dare vita al 53° Circuito Molinese, sono stati 96 corridori, tutti i migliori dilettanti del Piemonte e della Lombardia. Tra i tifosi era molto attesa la battaglia tra Orsi, Lo Campo, Tavecchio e Calloni, ai primi quattro posti della classifica provvisoria. Attenti[illegible] controllo quindi dei quattro e della stessa società di appartenenza [illegible] libertà di azione per gli altri. Ogni tentativo di fuga è stato stroncato sul nascere e dopo 114 chilometri c'è stato un gran volatone a ranghi compatti, dove anche con il fotofinish è stato [illegible] il vincitore.

e. f.

Sabato prossimo sarà rappresentata dalla Corale Don Orione di Tortona

La Resurrezione del Perosi per l'abside di S. Giuseppe

Alessandria. La Corale tortonese Don Orione durante una delle sue esibizioni

ALESSANDRIA — *La prima rappresentazione alessandrina dell'oratorio «La Resurrezione di Cristo» di Lorenzo Perosi, a parte [illegible] tortonese «Beato Luigi [illegible]», il programma sabato alle 21, rappresenta il «clou» [illegible] manifestazioni organizzate, da oggi a domenica, alla Parrocchia San Giuseppe Artigiano di [illegible] Acqui (zona Casermette), in occasione dell'inaugurazione del dipinto che occuperà l'intera abside della chiesa, opera della Scuola [illegible] Angelico di Milano.*

Le manifestazioni iniziano questa sera alle 21, con un incontro col vescovo di Fossano mons. Severino Poletto, sul tema «Linee portanti della comunità

p. b.

BASKET - La squadra valenzana conclude l'accordo

La Libertas trova lo sponsor il campionato sarà più facile

Abbinamento con il «Stringa Arredo» - Arrivano Bressan e Damato

VALENZA — *A pochi giorni [illegible]ità del campionato [illegible] di C2 maschile, una [illegible] la sua promossa Libertas Valenza è riuscita a concludere l'accordo [illegible] un [illegible] sponsor: [illegible] tratta [illegible] ditta «Stringa Arredo» di Bazzigrana, un'azienda [illegible] mobili molto nota in provincia.*

Soddisfazione nel clan della società cestistica valenzana, perché l'abbinamento pubblicitario, rinnovabile a fine anno, consentirà una gestione economica [illegible] più tranquilla in futuro. [illegible] c'è anche un po' di rammarico perché lo sponsor è arrivato quando ormai le [illegible] trasferimento erano chiuse.

«Speriamo di poter acquisi[illegible] qualche giocatore, in particolare un «lungo», a novembre, [illegible] mercato autunnale», *dicono alla Libertas. L'intera squadra [illegible] scorso anno è stata confermata agli ordini di mister Renzo Varvello, con due aggiunte.*

Casale è arrivato Dario Bressan, 29 anni, un metro e 82 di altezza, una «guardia» che ha militato più volte nella nazionale juniores. Invece dall'Unipol Alessandria è tornato il pivot Guido Damato, che si era allontanato due anni fa per screzi.

«E' una formazione che può [illegible] per un dignitoso campionato di centroclassifica», *dicono i dirigenti [illegible] società, [illegible] nascondersi i problemi di una stagione [illegible] matterà di fronte ai valenzani formazioni agguerritissime. Prima avversaria il Cus Torino, una [illegible] favorita [illegible] promozione, che domenica alle 17,30 scenderà sul parquet del Palasport valenzano. La Stringa Arredo ha comunque [illegible] illustre alle spalle e [illegible] il [illegible] sponsor può essere iniziato la rincorsa.*

p. b.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO lontano valore usato qualità commerciabili. Preventivo con ritiro a domicilio presso concessionaria Peugeot-Talbot Arno Europa n. 17 Alba (Cn) - Asserenti telefonica

E' il «re delle truffe» [illegible] Frascaro

Condannato [illegible] un anno per dichiarazione falsa

ALESSANDRIA — Un anno di reclusione senza alcun beneficio di legge per una falsa dichiarazione: è la condanna che il pretore ha inflitto a Luigino Rangone, 29 anni, abitante a Frascaro, via Casarogna 13, conosciuto come il *«re delle truffe»* per averne [illegible] a segno a decine in molte città. Era accusato di falsità materiale.

Luigino Rangone lo scorso marzo si era presentato ai co[illegible] carabinieri di Castellazzo Bormida per denunciare il deterioramento della propria carta di identità. Disse che la madre aveva lavato i pantaloni nelle cui tasche aveva dimenticato il documento.

I carabinieri non erano parsi m[illegible] convinti del racconto fatto da Rangone ma il giovane aveva garantito la veridicità del fatto e i militari avevano finito col credergli. Veniva pertanto redatta [illegible] denuncia [illegible] da consentire a Luigino Rangone di richiedere al [illegible] di residenza una nuova carta di identità.

A distanza di pochi giorni, però, i carabinieri di Loano inviavano una segnalazione ai colleghi di Castellazzo Bormida. Si apprendeva che il *«re delle truffe»* ancora [illegible] volta aveva [illegible] la sua fertile fantasia per ingannare il prossimo. [illegible] [illegible] l'identità aveva dovuto lasciarla in pegno [illegible] di [illegible] distributore [illegible] benzina di Loano [illegible] aveva fatto il pieno [illegible] carburante [illegible] propria auto e — essendo senza soldi — non aveva pagato il relativo importo (32.000 lire).

Da qui l'ennesima denuncia a carico [illegible] giovane [illegible] Frascaro [illegible] ora la pesante [illegible] Ai [illegible] a numerose altre da lui collezionate in questi anni e che gli sono costate anche lunghi periodi di [illegible].

E' stato condannato [illegible] mesi

Sorpreso a rubare in [illegible] reagì con calci e pugni

A[illegible] — Nove mesi di reclusione con la condizionale per una rapina fallita: è la condanna inflitta ieri dal tribunale (presidente Marcello Di Serafino) al tossicomane disoccupato Luigi Quaranta, [illegible] anni, abitante in via [illegible] Consiglio 30, processato per direttissima per tentata rapina impropria con lesioni e incauto acquisto. Da questa seconda accusa è stato assolto per insufficienza di prove.

Il giovane, arrestato dalla polizia nei giorni scorsi, ha ottenuto la libertà contro il parere del pubblico ministero Bruno Rapetti che ha chiesto per l'imputato la condanna a un anno e otto mesi di reclusione e l'assoluzione per il resto minore.

La polizia, dopo aver arre[illegible] il giovane compì una perquisizione in casa sua trovando alcuni oggetti fra cui cuffie stereo. *«Le avevo comperate ignorando fossero state rubate»*, si è difeso Luigi Quaranta.

Il giovane [illegible] fa [illegible] entrato in casa [illegible] ferroviere Gian [illegible] Sciutto (via Maria Bensi 87) allo scopo di rubare. Scoperto dal proprietario dell'appartamento, che per immobilizzarlo [illegible] tentato [illegible] chiuderlo nella stanza da bagno, Luigi Quaranta aveva reagito scagliandosi contro l'uomo con pugni e calci. Gli aveva causato lesioni giudicate guaribili [illegible] una decina di giorni.

Il trambusto sollevato aveva nel frattempo messo in allarme alcuni vicini di casa del ferroviere che erano riusciti a bloccare il ladruncolo in attesa dell'arrivo della polizia. Ha detto l'imputato: *«Volevo rubare e sono [illegible] in casa del ferroviere passando dal balcone. [illegible] stato sorpreso immediatamente ma [illegible] ha affatto reagito e non [illegible] picchiato il padrone di casa»*.

e. f.

La decisione presa dal consiglio di amministrazione dell'ente

Il Parco amplierà i confini i valdostani si dimettono

Vittorio Dupont lascia la vicepresidenza e Costantino Pramotton esce [illegible] giunta - Protesta [illegible] Pandolfi

TORINO — Nella riunione di martedì sera a Torino il consiglio di amministrazione del Parco Nazionale del Gran Paradiso, su proposta del presidente, architetto Mario Deorsola, ha approvato a maggioranza la delibera che ordina l'applicazione dei confini naturali del Parco. Si prevede che [illegible] segnaletica venga portata sul fondovalle della Valsavarenche e nelle zone [illegible] incluse di Rhêmes e Cogne.

Vittorio Dupont, vicepresidente

I limiti naturali [illegible] quelli del 1923, ribaditi dal decreto Marcora [illegible] '71 e ampliati nel '78 da un decreto del [illegible] sidente della Repubblica. Dopo un animato [illegible] hanno votato contro la proposta di Deorsola i consiglieri valdostani Renato Chabod, Vittorio Dupont, [illegible] Blanc e Costantino Pramotton, quest'ultimo [illegible] iscritto [illegible] scelta.

Si è espresso invece a favore il dottor Carlo Lyabel, dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, sottolineando anch'egli i suoi personali motivi.

Si sono poi dimessi dalla giunta esecutiva del Parco il vice presidente Vittorio Dupont e il segretario Costantino Pramotton. La proposta del presidente Deorsola ha sorpreso i rappresentanti valdostani e ha scatenato la loro reazione. Deorsola [illegible] detto di non poter fare a meno [illegible] rivedere i confini, anche se le consultazioni con le popolazioni locali non sono ancora terminate.

Si è inoltre dimesso (per altri motivi) dalla presidenza della Commissione scientifica del Parco, Ettore Biocca, docente dell'Università di Roma, che rimane comunque come consigliere d'amministrazione.

a. cr.

«Non stiamo a guardare»

VALSAVARENCHE — Si colgono i sentimenti che era logico aspettarsi: rabbia, indignazione, grande voglia di ribellarsi [illegible] non ci sarà [illegible] clamorosa protesta. Nella gente questa volta prevale infatti su tutto [illegible] stupore. Vittorio Dupont, [illegible] vicepresidente del Parco Nazionale [illegible] Gran Paradiso, [illegible] in trefua, con toni concitati: «*La proposta del presidente Mario Deorsola è giunta a sorpresa, [illegible] ce l'aspettavamo proprio. La riunione è stata lunga, difficile, anche brutta sul piano dei rapporti*».

Le [illegible] paline scenderanno dunque sul fondo della Valsavarenche e sulle quote più [illegible] delle vallate [illegible] Rhêmes e Cogne, limitando ancor più l'intervento (qui [illegible] chiamano «libertà» o «autonomia») dell'uomo. Dopo la pronta reazione dei consiglieri valdostani a Torino, ieri la Valle si è svegliata con [illegible] problema in più.

Dice Dupont: «*Si applica una tabellazione rimasta in sospeso per 60 anni a causa di ragioni di carattere tecnico, per una serie di differenti interpretazioni, per confusione giuridica*». Quali sono i motivi [illegible] della [illegible] Spiega Dupont: «*Al [illegible] là di quanto [illegible] Deorsola, credo vi siano timori per i risvolti [illegible] carattere giudiziario*».

Una storia che si ripete, un rischio al quale i valdostani [illegible] Parco sono abituati. L'ultimo [illegible] intervento della magistratura [illegible] recentissimo. A fine settembre il pretore torinese [illegible] Pignatelli, incaricato delle indagini sulla mancata applicazione dei confini, inviò comunicazione giudiziaria, per omissione d'atti d'ufficio, proprio a Vittorio Dupont e a Renato Chabod.

Ieri ad Aosta si [illegible] avuta la prima replica ufficiale della giunta regionale [illegible] decisioni del Consiglio del Parco. Alle 11 [illegible] presidente Rollandin [illegible] dichiarava: «*Ho [illegible] saputo e preferisco rimandare i commenti. E' comunque probabile una nostra richiesta al ministro dell'Agricoltura per ottenere [illegible] incontro che ci [illegible] comprendere il perché di questa nuova linea di condotta*».

Un'ora più tardi il presidente della giunta firmava [illegible] comunicato che definisce «*improvvisa la decisione di applicare i confini sic et simpliciter, senza [illegible] intesa il preliminare parere [illegible] Comunità montana Gran Paradiso e scartando [illegible] ipotesi di una diversa sistemazione a salvaguardia dei diritti delle popolazioni*». Per la Regione la delibera del Consiglio del Parco «*è tale [illegible] suscitare le più vivaci reazioni*». Rollandin [illegible] poi inviato un telegramma di protesta al ministro all'Agricoltura Pandolfi sollecitando un urgente colloquio chiarificatore.

A Valsavarenche si ricordano [illegible] vecchie battaglie con il Parco per l'annosa controversia sul «bidello» (il fondovalle) e si rispolverano con la memoria antiche scritte che ammonivano: «*Difendiamo l'uomo prima degli animali e dei fiori*», oppure accusavano: «*Parc du Grand Paradis, enfer des montagnards*». Vecchie ceneri che sembravano sopite.

Dice il [illegible] Adriano Chabod: «Già [illegible] viviamo in un *difficile regime di vincolo. Quest'ultimo atto ci farà sentire ancor più il pesante fardello del Parco. Vedremo che cosa succederà quando i confini scenderanno dagli attuali 1800 metri ai 1500-1600* [illegible] *paese e fino [illegible] frazione Chevrère. Torneremo a lottare per i nostri diritti*».

Il Parco Nazionale del Gran [illegible] si estende su [illegible] ettari [illegible] montagna (con un perimetro di 150 chilometri), di questi [illegible] mila sono in Valle d'Aosta (il 63 per cento), la restante parte a piemontese.

Ancora il sindaco Chabod aggiunge: «*Ultimamente erano cresciute le speranze per [illegible] convivenza più tranquilla, grazie a un accordo tra [illegible] Regione e l'Ente [illegible] Stavamo anche esaminando un nuovo piano regolatore, lo avevo voluto [illegible] ministero. Ecco invece questa botta a sorpresa, alla quale bisognerà rispondere*». Oggi il Parco [illegible] a [illegible] un nemico.

In sostanza, con l'applicazione [illegible] confini naturali del Gran Paradiso, si assiste a [illegible] vero e proprio ampliamento [illegible] territorio protetto. Un coro di proteste si alza anche da Rhêmes-Notre-Dame, dove il sindaco Marco Thérisod annuncia: «*La nostra opposizione è scontata. Con l'abbassamento delle patine vengono assorbiti giuridicamente dal Parco alcuni villaggi abitati che [illegible] si trovano [illegible] difficoltà. Uno di questi, Branond-Artalle, sta aspettando da due mesi l'allacciamento elettrico. L'Enel [illegible] può compiere i lavori perché [illegible] l'autorizzazione dell'Ente [illegible] Paradiso*».

Preoccupazioni, infine, anche a Cogne. Qui lo sposta[illegible] [illegible] tabelle inglobera [illegible] parte inferiore [illegible] Valnontey, un tratto del prato [illegible] Sant'Orso, le case poste più in alto del capoluogo, terreni, boschi e villaggi sul versante di Lillaz. In Comune si dicono contrari alla delibera del [illegible] amministrazione [illegible] Parco e [illegible] aggregano a quel movimento di opinione antivincolo che non ha mai cessato di esistere. [illegible] negli ultimi tempi sembrava aver aperto uno spiraglio per [illegible] confronto più pacato con il Parco sulle misure protezionistiche.

Dario Crestodina

Rientrate due dimissioni dalla maggioranza

Scongiurata la crisi a Pont-Saint-Martin

Solo un rimpasto della giunta: [illegible] sostituiti due assessori

PONT-ST-MARTIN — Dopo la bufera scatenata nei giorni scorsi dalle dimissioni presentate dagli assessori indipendenti [illegible] Finanze, Sergio Bergi, e al Commercio, Renzo Bovolenta, alle quali era seguita l'uscita dalla maggioranza [illegible] consiglieri Amelio Allera, Ermes Perotto e Renzo Liro, sembra tornata la calma e scongiurata [illegible] crisi al Comune [illegible] Pont-St-Martin.

In seguito all'incontro di martedì sera con pci e psi, due dei cinque «dissenzienti», Amelio Allera ed Ermes Perotto, [illegible] ritornati sulle proprie decisioni, accettando di rimanere nelle file [illegible] maggioranza, retta [illegible] sindaco socialista Flavio Vergnani.

Irremovibili, invece, sulle loro posizioni [illegible] assessori Bergi e Bovolenta, tralerne [illegible] consigliere Liro, che ha però preso qualche giorno di tempo prima di decidere sulla sua posizione. Rimane quindi [illegible] spaccatura, ma si allontana [illegible] possibilità [illegible] un'immediata crisi.

Rimangono sedici i consiglieri che sino alla scadenza del prossimo maggio, salvo «incidenti [illegible] percorso», reggeranno le sorti amministrative del Comune di Pont-St-Martin: quattro rappresentano la minoranza (tre dell'[illegible]on [illegible] e [illegible] dc) mentre [illegible] maggioranza rimane [illegible] formata [illegible] tre socialisti, quattro comunisti, dal [illegible] consiglieri indipendenti «rientrati» e [illegible] tre ex uvp che, non riconoscendosi [illegible] il movimento degli autonomisti democratici progressisti, si definiscono «indipendenti».

Il sindaco Flavio Vergnani

Sull'incontro chiarificatore chiesto [illegible] due assessori dimissionari dice il sindaco: «*E' abbastanza significativo che due consiglieri al termine del colloquio ritenendosi soddisfatti dei chiarimenti [illegible] no rinnovato la loro fiducia all'attuale maggioranza. Proseguiamo il nostro mandato per consapevoli delle difficoltà [illegible] che accompagnano il cammino. [illegible] problemi finanziari che da tempo incombono sul nostro Comune [illegible] aggiunto che nella pianta organica del personale stabilita per Pont-Saint-Martin attualmente mancano [illegible] persone e che dopo l'improvviso trasferimento del segretario comunale non ancora sostituito la situazione si è ulteriormente complicata*».

La nuova maggioranza di Pont-St-Martin dovrà nominare subito due assessori [illegible] sostituzione dei dimissionari responsabili delle Finanze e del Commercio.

Dice Bovolenta: «*A pochi mesi [illegible] elezioni prendere [illegible] responsabilità di un assessorato difficile e di responsabilità come quello delle Finanze e del personale non è cosa tanto semplice. Dispiace [illegible] [illegible] a questa rottura che, voglio precisare, [illegible] mi è stata consigliata [illegible] nessuno e tanto meno è dovuta a motivi elettorali*».

Bovolenta prosegue: «*La gestione unilaterale del pci e del psi da tempo [illegible] atto all'interno [illegible] Comune [illegible] [illegible] fatta in questi ultimi tempi ancora più asfissiante, non c'era più spazio [illegible] altre ideologie al punto di limitare e censurare ogni [illegible]*».

Continua Bovolenta: «*Ritengo che [illegible] colpa per questo atteggiamento preso da [illegible] ristretta parte della maggioranza sia sicuramente [illegible] imputare anche alla minoranza, che da tempo ha abbassato la guardia, disertando quasi ogni riunione consiliare e [illegible] stringendo in pratica il gruppo indipendente a farsi portavoce [illegible] dei malumori del paese. Lo [illegible] disastro dei marciapiedi o [illegible] mancanza di illuminazione in molte [illegible] della cittadina [illegible] soltanto l'esempio di una situazione [illegible] cui mi sono rifiutato di sentirmi ancora complice, tanto più che alla richiesta di chiarimenti ho soltanto [illegible] sempre ricevuto attacchi personali*».

[illegible] Barbero

A St-Vincent

La piscina [illegible] a novembre

SAINT-VINCENT — [illegible] dei palasport [illegible] St-Vincent rimarrà chiusa almeno fino al [illegible] per una serie [illegible] lavori [illegible] manutenzione [illegible].

[illegible] decisione è [illegible] presa, in accordo con il gestore, dopo un sopralluogo di [illegible] regionali alla [illegible] d'un rappresentante dell'impresa costruttrice, degli amministratori comunali e dell'assessore regionale dei Lavori Pubblici Fanton.

[illegible] di tre anni dall'inaugurazione, avvenuta il 21 febbraio 1982, [illegible] piscina di St-[illegible] già parecchi difetti: i lavori necessari [illegible] infatti di vario [illegible].

E' indispensabile impermeabilizzare la piscina [illegible] i bambini [illegible] un [illegible].

Occorre poi sostituire i cassoni [illegible] struttura, rinnovare l'impianto [illegible] riscaldamento degli spogliatoi, impermeabilizzare [illegible] il terrazzo, sol[illegible] gli asciugacapelli e impiantare nuovi macchinari per l'adeguamento [illegible] [illegible] in materia [illegible] igiene. La [illegible] prevista [illegible] circa [illegible] milioni.

r. c. d.

Una votazione (per la Finaosta) ha scatenato le polemiche nel partito

Il segretario dc in [illegible] minoranza «Se continua così, me ne vado»

[illegible] — Ogni tanto in casa democristiana si accendono [illegible] animi. E' successo nell'ultimo Comitato regionale quando il segretario Chiattone ha minacciato di dimettersi. Poi il ritorno sulla sua «quasi» decisione, ha mantenuto l'incarico, dicendo che, sì, c'è un po' di agitazione nel partito, ma nessun grosso problema.

E ieri il presidente del Consiglio Bondaz parlando proprio di Chiattone, ha detto: «*Ha avuto un momento di sconforto, come in passato è accaduto a me [illegible] volte, ma deve superarlo senza cedere allo scoramento. Nessuno, nel partito, ha messo in discussione la sua persona. Io per primo gli ho confermato la fiducia*».

L'altra [illegible] [illegible] doveva decidere chi indicare per il posto di presidente della Finaosta, in sostituzione di Silvano Gianoncelli. Alla candidatura [illegible] Mauro Bordon, ex consigliere regionale, [illegible] stata contrapposta quella dell'architetto di Châtillon, Silvano Vésan, che lo scorso anno era stato in lista per il Parlamento.

Sui 34 presenti 19 hanno dato la preferenza a Vésan e 6 a [illegible]. [illegible] si sono astenuti e hanno presentato scheda [illegible]. All'unanimità è invece passata la designazione di Renato Limonet quale possibile futuro commissario regionale al casinò di Saint-Vincent. Le indicazioni [illegible] dovranno essere discusse dalla maggioranza regionale, quindi [illegible] della giunta dibattute e approvate in Consiglio.

Sulla nomina della Finaosta [illegible] nato lo scontro. [illegible] sono confrontate, ancora [illegible] volta, le [illegible] «anime» della dc. Quando [illegible] polemica ha assunto toni aspri, il segretario Chiattone ha gettato sul tavolo le due dimissioni, ritirate soltanto per le insistenze del Comitato regionale.

[illegible] giorno dopo Chiattone [illegible] messo acqua sul fuoco, pur affrontando con realismo il rischio di un terremoto nel partito: «*Per il momento [illegible] sono problemi, ma se i rapporti dovessero continuare a essere difficili è chiaro che potrei dimettermi; se mi accorgo di non essere in grado di tenere unito il partito, me ne vado. Mi sembra un atteggiamento corretto*».

La situazione non è del tutto chiara. La democrazia cristiana valdostana [illegible] l'impressione di essere alla ricerca [illegible] un chiarimento politico interno (quindi non alla vigilia di ricevere un «proconsole» da Roma, come a Torino). Chiattone sollecita però l'unità anche [illegible] fatti [illegible]ti, sulle piccole cose, per ampliando l'orizzonte oltre l'episodio contingente: «*Nella dc accadono questi piccoli incomprensioni forse perché il dibattito è molto aperto. Non vorrei che questo mio momento venisse strumentalizzato. Non ci saranno traumi, per il bene della dc e [illegible] Valle d'Aosta*».

L'ex segretario Bondaz respinge le accuse di chi gli contesta di andare controcorrente per non essere riuscito a ottenere l'assessorato in Regione: «*E' una [illegible] maligna. Subito dopo le elezioni [illegible] avevo dichiarato [illegible] riunione [illegible] partito [illegible] non voler fare l'assessore. Non cerco [illegible] protagonismo ai danni dell'attuale segretario della dc. Lo ripeto l'altra sera, durante il [illegible]mitato regionale, sono stato il primo a ribadirgli la mia completa fiducia*».

a. cr.

Presto l'appalto per i depuratori

Champdepraz lavori e festa

CHAMPDEPRAZ — Sono parecchi i lavori che l'amministrazione comunale di Champdepraz ha intenzione di realizzare in tempi brevi. Infatti è da poco stato appaltato, dall'impresa Genovesi di Verrès con una base d'asta di [illegible] milioni [illegible] mila [illegible], l'incarico per la costruzione [illegible] muri di sostegno lungo la strada per Chavrère.

Altro impegno per le autorità comunali, [illegible] accordo [illegible] i tecnici incaricati dalla Regione, è l'intervento per una decisiva sistemazione [illegible] ponte di Gorl, che permette [illegible] raggiungere la frazione di Chantery. Inoltre, al più presto verrà dichiarata aperta la gara d'appalto per l'installazione dei nuovi depuratori per [illegible] acque nere, previsti dalla legge Merli.

E' già stato stabilito, sempre per quanto riguarda il comune di Champdepraz, che a dicembre sarà messa in funzione [illegible] nuova centralina della Sip, attualmente collocata [illegible] stabile delle scuole: avrà così una sistemazione autonoma.

[illegible] parallelo con i lavori di spostamento della centralina, verrà anche ampliata la rete telefonica: in [illegible] modo potranno essere accolte le richieste di non pochi abitanti.

Tra tanti lavori però, anche un po' di festa. Sempre organizzata dall'amministrazione comunale di Champdepraz, si è svolta infatti una manifestazione per gli anziani alla quale hanno preso parte circa 70 persone sui 103 «non più giovani» (oltre i 65 anni di età) residenti nel Comune.

Musica [illegible] tempi andati e la proiezione dei filmini girati durante la passata edizione della festa hanno allietato la giornata di questi pensionati che dal 1° aprile 1982 possono contare sull'assistenza domiciliare.

e. b.

Gags e battute di Pierre Trapet

Una divertente signora Gilles

AOSTA — La stagione teatrale dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione è stata inaugurata lunedì 8 ottobre con la rappresentazione di «*Les chevauxmes de Madame Gilles*». [illegible] Pierre Trapet, [illegible] si è classificato [illegible] miglior spettacolo [illegible] al Festival di Avignon di quest'anno.

Partendo da una semplicissima e banale situazione («*Vengo a prendere le scarpe della signora Gilles*». [illegible], «*Orrore*») la compagnia ha dato vita a una serie di digressioni e [illegible] variazioni sullo [illegible] tema, molto simili ad un esercizio che tenti di sfruttare [illegible] le implicazioni comiche del contesto.

In un esilarante crescendo [illegible] [illegible] e battute, spinte ai limiti dell'assurdo dai [illegible] personaggi sulla scena e da [illegible] quarto impegnato in [illegible] ambiguo rapporto tra pubblico e palcoscenico, si è concretizzato il lavoro degli attori, Pierre Trapet, Jacques Dondoux, Francine Chevalier e Pascale Margot, tesi ad approfondire i segreti meccanismi del riso e del far ridere attraverso la pratica teatrale.

e. l.

La mostra alla biblioteca municipale di Verrès

Romantiche ma spontanee le foto [illegible] di Roberto Ferrari

VERRES — Terminerà alla metà di ottobre la mostra fotografica [illegible] Ferrari, originario [illegible] Verrès e residente a Pont-Saint-Martin, allestita nella biblioteca comunale [illegible] Verrès.

Le fotografie presentate sono una quarantina, la maggior parte a colori e tutte evidenziano l'indubbio spirito di osservazione dell'artista.

Esempio immediato sono le immagini [illegible] tre sottili arbusti ingialliti, che emergono da [illegible] mare di neve, e di [illegible] foglia riflessa nell'acqua. Tutte fotografie che suscitano nell'osservatore una sensazione di riposante silenzio, ma anche di libertà nello spazio, sugg[illegible] recepibile, ad esempio, nell'immagine in cui un cam[illegible] arato [illegible] [illegible] unico contra[illegible] ad [illegible] cielo [illegible] tenui colori.

[illegible] questa la seconda [illegible] fotografica [illegible] Ferrari che la biblioteca comunale verrèzziese ospita dall'estate. La prima era stata presentata dal tecnico Gianpiero Orbassano con il titolo «Futura»: [illegible] un'esposizione con un tema conduttore molto complesso.

Le foto a forti[illegible] tunti da filtri, rappresentavano la morte della natura nel contesto urbano. [illegible] costrizione che l'uomo ha imposto agli alberi, all'erba ed ai fiori per lasciar posto al cemento. Questa prima mostra non ha però (a differenza della seconda) incontrato il successo del pubblico. Forse a causa del tema troppo impegnativo, al quale è mancato il commento del realizzatore.

Il fotografo, infatti, non è mai stato presente ed i visitatori, non abituati al genere insolito di immagini, non sono stati messi in condizione di cogliere il significato dell'esposizione. I frequentatori del Centro culturale verrèzziese hanno così preferito [illegible] romantiche seppur apon[illegible] foto dell'esordiente Ferrari, a quelle sofisticate di Orbassano, vincitore di più concorsi fotografici e del quale molta rivista hanno già pubblicato opere.

Ferrari, però, pur essendo alla [illegible] prima [illegible] ma già lavorando alla realizzazione di un libro [illegible] collaborazione con il pittore Renato Zanellin e con la poetessa Onorina Furno Marchese, già premio Ungaretti. Il testo presenterà [illegible] commento in versi le fotografie delle bellezze naturali della Valle d'Aosta e alcune riproduzioni di dipinti con soggetti dell'architettura tipica della nostra regione.

[illegible] Bovo

Due concorsi

AOSTA — La Regione [illegible] bandito due nuovi concorsi. Il primo per un posto di primo segretario capo del servizio controllo enti locali e morali della segreteria generale.

Il secondo per due posti di controllore nella casa da gioco di Saint Vincent.

Le domande di ammissione dovranno pervenire alla presidenza [illegible] giunta regionale entro il [illegible] novembre.

TACCUINO

AOSTA

[illegible] [illegible] al Blue Gay: regia di Bruno Corbucci con T. Milian, Bombolo. O Di Nardo (Italia 1984) — *Inchiesta del poliziesco commissario Grassi nel mondo dei travestiti: poche novità rispetto ai precedenti film della serie*

GIACOSA: Dimensione violenza, regia di Mario Morra (Italia 1984) — *Esibizione documentaristica (ma con un certo gusto sadico) di orrendità e morbosità varie*

ITALIA: chiuso per lavori

LUX: Una donna alla spaccata, regia di Paolo Quaregna, con B. Sandrelli, M. Honorato (Italia 1984) — *Un uomo e una donna in tre giorni di sesso durante il carnevale di Arosa: [illegible] limiti [illegible] luce rossa*

SPLENDOR: chiuso per lavori.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio sulle ore 0 alle 24)
Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
[illegible]: S.S. [illegible] tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via [illegible] 80, tel. (0166) 61.807.
Courmayeur: [illegible] Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin, via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031.
Valsavarenche: loc. Eaves, tel. (0144) 92.346

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fenis-namore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Bryson Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valsaumanche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry. «Agip» [illegible] [illegible] Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» [illegible]
Morgex: «Total» in località Marsia.

[illegible]

Aosta: Mecca, via Torino (chiusura [illegible] 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 [illegible] [illegible]. Temperature [illegible] ieri: [illegible] + 4°, ore 12 + 13°, umidità [illegible] Vento: calmo.
(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica [illegible] Regione).

RADIO E TV

RADIODUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jours, un programma di Katy Portal e Giorgio Soavinelli
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE
18,10 Tg3 Regionale
19,30 Carrefour: la Scuola materna aperta

TVA
18,30 Telegiornale
20 — Cose e tipi del mondo
21 — La grande storia

RADIO REPORTER
11 — Bell service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un [illegible] ricordo
14 — [illegible] discografiche
18 — [illegible]

[illegible] **RADIO AOSTA**
9 — Disco Domani
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — Notizie dal mondo della Regola
19 — Notiziario regionale
19,15 A [illegible] continuare...

[illegible] [illegible] **D'AOSTA**
11 — Cose e tipi [illegible] mondo
12,15 A tutto estate
13 — El mè piemontèis
15,20 Juke box
16,30 Doo Jay Time
18,30 Gli alpini...
19,30 Telenotiziegiornale
20 — Il nostro parere
21,30 Disco dedica

ANTENNE 2
17,45 Récré A 2
19,30 C'est la vie
19,50 Des chiffres et des lettres
20,10 D'accord pas d'accord
20,15 Actualités régionales de FR 3
19,40 Le Théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 La main
21,35 Musique au coeur
22,50 Histoires courtes
23,15 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE
18,15 Spécial cinéma
18,30 Bonjour, voisin...
18,50 La chasse aux trésors
17,55 4, 5, 6, 7... Sublibouchaille
18,10 Lucky Luke
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,50 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,20 Dynasty
22,05 Téléjournal

REALIZZAZIONI in LEGNO il boscaiolo
CHALET IN [illegible] CASE
Geom. Montebone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann [illegible]
Tel. (0165) 362.375 - 40001 - 361157
Pagamento dilazionato [illegible] 4 anni - Senza cambiali

ENGLISH CENTRE OF AOSTA
Via Promis 9
Tel. 0165 - 40.887
Le lezioni sono aperte

Agenzia d'Affari
Compagnolo
via Chambery ang. via Chavanne - Ao
VENDE
in Appartamento soggiorno composto da ingresso, cucina soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina, mansarda, garage, ormeggio
Tel. (0165) 33.570

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA CHAVANNE
Cucina abitabile, soggiorno, camera, ripostiglio, servizio, balcone. 2 cantine, box auto. Ottima esposizione
Tel. (0165) 43.681 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
Vendiamo a Sarre
posizione incentrale struttura di villa con 1000 mq di terreno
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

[illegible]
PRESTITI PERSONALI
PRESTITI per ACQUISTI
[illegible]
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.270

OCCASIONISSIMA
a Carvinia
[illegible] negozio lab 9 - 10 - 11+14 (abbigliamento, merceria, accessori)
[illegible]
[illegible] SAN GRATO
Tel. 0165 43.667
32.040
AOSTA
Via X de Maistre 14

Ente Turismo e Manifestazioni
CITTA' DI ALBA
Via V. Emanuele 19
(Galleria della Maddalena)
Tel. 0173 362 807
12051 ALBA (CN)
ALBA
54ª fiera nazionale DEL TARTUFO
13 - 21 OTTOBRE 1984
GRANDI VINI D'ALBA

AVVISO PER CHI AMA VIAGGIARE!!!
L'Agenzia Viaggi e Turismo V. V. TOUR di Courmayeur
in collaborazione con la S.A.P. [illegible]
[illegible]
UN VIAGGIO [illegible] IN GRECIA
[illegible] DURATA DI OTTO GIORNI
Partenza il 28 ottobre 1984
[illegible] TUTTO COMPRESO
Non perdete questa magnifica grande occasione che Vi darà la possibilità di trascorrere una vacanza diversa ad un prezzo più che vantaggioso.
Viaggio A/R [illegible] pullman GRAN TURISMO LUSSO comprensivo di pedaggi, [illegible] e PARCHEGGIO A/R.
Alberghi con pensione completa in Grecia [illegible] seconda categoria superiore
Per prenotazioni e ulteriori informazioni rivolgersi a:
AG/ VIAGGI [illegible] V.V. [illegible] - Tel. 0165 842.031
S.A.P. TOURS [illegible] - Tel. 0165 [illegible]
e [illegible] le Agenzie di Viaggio in Valle.

Attesi chiarimenti sul decreto legge per il paesaggio

Oltre 300 km quadrati sotto tutela nella valle

La difesa della natura è affidata a norme regionali - Che dice il soprintendente

— Come potrà essere applicato in Valle d'Aosta il decreto del ministro Beni Culturali e ambientali che estende fino a 300 metri dalla battigia e oltre i 1600 metri di quota il vincolo ecologico sui mari e sui monti?

La Regione è in attesa di saperne di più, intanto, attraverso l'assessore al Turismo, Borbey, avverte: «*Se il decreto dovesse scavalcare la nostre competenze, cosa che non mi auguro, lo impugneremo di fronte alla Corte Costituzionale*».

E perché la affermazione è un motivo. Alla Regione sono state trasferite, come prevede lo statuto speciale, le funzioni amministrative degli organi centrali dello Stato in materia di antichità, belle arti e tutela dell'ambiente. Le disposizioni contenute nel solo testo legislativo statale finora elaborato, che risale al 1939, sono state adottate dall'amministrazione regionale, che comunica bimestralmente al ministero, per conoscenza, le sue decisioni. La soprintendenza stessa è in dipendenza della Regione.

Per la difesa del paesaggio il presidente della giunta ha promulgato il 6 giugno 1963 la legge 56: «*Misure urgenti per la tutela dei beni culturali*» e la Commissione speciale istituita in parallelo sotto la presidenza del soprintendente Domenico Proia, si è riunita la prima volta alcune settimane fa. Le intenzioni sembrano buone.

Dice l'architetto Proia, indicando sulla scrivania i ritagli di giornale che annunciavano i contenuti del decreto Galasso: «*L'iniziativa ministeriale può avere forza polemica e rilanciare un serio dibattito sull'importanza del paesaggio. In Valle andrà probabilmente registrato con la competenza primaria delegata alla Regione. C'è da sperare che non si frazioni, come spesso capita, in grida manzoniane: è urla sempre di più, ma si fa sempre di meno*».

Proia definisce la legislazione in materia «*estremamente generica e discrezionale*». Vincolo non significa divieto generalizzato; la legge del 1939 (mai sorretta da fondi pubblici necessari a indennizzare i proprietari dei terreni sotto tutela) non è stata sufficiente a preservare il territorio dai guasti e dalla speculazione. In Valle l'esempio della conca del Breuil viene indicato come chiara dimostrazione di un assurdo sfuggito al controllo: quando cominciarono le polemiche era troppo tardi per intervenire.

Continua Proia: «*Sovente il nostro potere, che molti credono enorme, risulta nullo; tutta la nazione è dibattito in questi problemi. C'è molta carne per una nuova legge statale che rivedesse i criteri per la difesa dell'ambiente*».

Com'è la situazione in Valle? Dopo una partenza molto difficile, a giudizio di Proia, le cose adesso vanno meglio, anche se alcuni piccoli «paradisi» naturali sono irrimediabilmente compromessi.

Attualmente trecento dei chilometri quadrati del territorio regionale sono sottoposti al vincolo ecologico. Si tratta di specchi d'acqua come il lago Blu di Cervinia, di paesi e vallate come le Valli Veny e Ferret, Saint-Vincent, Ayas fino al Ru Courtaud, il della di Oressoney, Champorcher e Chevrère, Pont di Cervinia fino al Gran Paradiso (quindi un vincolo nel vincolo del Parco).

Ci sono luoghi-simbolo come il prato di Sant'Orso a Cogne. Ci sono alberi e grande ippocastano che allunga la sua ombra sul rettilineo della statale per Donnas e Pont-St-Martin o come il secolare tiglio di Sant'Orso ad Aosta, protetto da una consuetudine tramandatasi nel tempo.

C'è persino quel grande masso affiorante sulla destra della Torino-Aosta, appena superato Donnas. L'autostrada lo lambisce, quasi l'abbraccia nel seguirne il contorno. «*Per risparmiarlo rischiammo di ottenere lo sventramento del tracciato iniziale di metri*», dice l'architetto Proia.

Dario Crestadina

Il figlio di Sant'Orso durante un restauro (Foto De Tommaso)

Le «stelle» del lavoro

AOSTA — Scade il 30 novembre il termine di presentazione, all'Ispettorato regionale del lavoro, delle proposte per il conferimento di tre onorificenze della «stella al merito» previste per la Valle.

Possono concorrere i lavoratori subordinati in servizio o pensionati che abbiano da almeno 25 anni possedere particolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale per almeno 25 anni di occupazione nella stessa azienda.

DONNAS — È svolta nei giorni scorsi nei vigneti di Donnas la visita della Commissione giudicatrice dei migliori vigneti, in preparazione alla festa dell'uva che si svolgerà domenica.

I risultati del concorso non sono noti durante la premiazione, ma fin d'ora la Commissione ha potuto verificare la sempre maggiore cura che i viticoltori prestano ai vigneti, applicando le più moderne tecniche pur restando nella tradizione per difendere la qualità del prodotto.

Purtroppo l'annata non è tra le più favorevoli: la grandine dell'inizio di agosto, le giornate di maltempo di settembre, la bassa temperatura di questo autunno incerto non hanno favorito una buona maturazione delle uve.

Ma la festa per celebrare la ventottesima edizione della Sagra dell'uva. Il programma, curato dalla Pro loco e dalle Caves cooperatives sotto l'auspicio degli assessorati regionale all'Agricoltura e dei Comuni interessati, prevede manifestazioni ufficiali, ricreative e culturali.

Alle 20 di domani il Coro des traditions valdôtaines presenterà un recital di poesie in patois. Nella stessa serata Carlo Lyabel, ispettore forestale, terrà una conferenza-dibattito dal tema significativo: «*L'ambiente umanizzato in Valle d'Aosta, ieri ed oggi*».

Durante la giornata di sabato i viticoltori presenteranno le uve che esporrà per tutta la giornata di domenica negli stands appositi. La sede della manifestazione ospiterà anche la mini-fiera-mercato di attrezzi agricoli.

Nel pomeriggio alle 13 si svolgerà la competizione d'autunno: il giro podistico dei vigneti. Alle a invece la gara degli intenditori di vini, che riscuote con il passare degli anni un crescente successo. La consueta danzante concluderà le manifestazioni della vigilia.

Domenica mattina la banda musicale di Donnas aprirà i festeggiamenti della Sagra.

Assegnati diplomi ed il «Grappolo d'Oro»

I vignerons in gara alla festa di Donnas

La sagra comincia domani con un recital di poesie in patois

Il presidente Rollandin consegna il diploma 1983 a Renato Vuillermoz, che è uno dei più premiati alla Sagra

Nel primo pomeriggio numerosi gruppi sfileranno attraverso il paese con partenza dall'Arco romano e si esibiranno poi alla sede della festa. Saranno presenti: La di Saint-Martin-de-, il di Pratappolo, Pont St-Martin, i Piffari del Canavese di Les- e le musicali di Pont St-Martin e di Donnas.

Verso le 17 proclameranno i vincitori della 28ª Sagra dell'uva che premierà con il Grappolo d'Oro il viticoltore che avrà esposto le migliori uve e con il diploma di merito e premio in denaro quello che avrà ottenuto il più alto punteggio al Concorso dei vigneti. Agli espositori, che secondo le previsioni dovrebbero essere oltre duecento, riceveranno un premio di partecipazione.

Nell'occasione verrà ricordata anche la figura di Renato Vuillermoz, Grappolo d'Oro nel 1983, e pluridiplomato al concorso dei vigneti morto nell'estate scorsa per un incidente sul lavoro. Vuillermoz era stato colpito alla testa da un tronco mentre con la figlia e il genero stava portando a valle dalla frazione Ruina alcune piante su un filo a sbalzo.

t. c.

Festa a St-Vincent

Premiati per l'uva migliore

ST-VINCENT — Organizzata dall'Association des vignerons di St-Vincent si è svolta nel «parterre» del municipio la mostra dei viticoltori di St-Vincent e Chatillon. I produttori che hanno partecipato sono stati centoventi: a fine giornata l'incasso dell'uva presentata e venduta all'incanto è stato di lire.

Una giuria, formata da esperti dell'assessorato all'Agricoltura della Regione e dell'Istituto di agricoltura, ha designato vincitore per l'uva esposta Faustino Dujany per Chatillon e Teresa Bonin per Saint-Vincent.

Subito dopo si sono classificati Narciso Dujany, Filiberto Noussan, Maggiorino Milanesio e Camillo Bigollet per Chatillon; Roberto Guiot, Paolo Pavone, Paganini, Alessandro Chadel per Saint-Vincent.

Premi particolari sono poi stati assegnati al vignerons di Antonio Bancod, Aldo Brunod e Giuseppe Cervolo per i vini; a Camillo Brunod, Narciso Dujany, Ferruquet Noussan per le colture. Per quanto riguarda St-Vincent, i premi speciali sono andati a Alessandro Page, Candido Oberi, Rinaldo Ferrenchio, Leo Perron.

L'ottavo premio è stato consegnato al vignerons Cesar Dujany e fils, il cui capo famiglia (il deputato Dujany) era presente alla manifestazione.

r. c. d.

Aosta — Il 16 ottobre le Editions Musumeci presenteranno a la «Librairie Valdôtaine» in via De Tillier 28/30 il libro «Cité d'Aoste».

A «Tribuna aperta» l'Associazione ornitologica

Ma troppi selvatici sono già scomparsi

«Non è solo la caccia il male che affligge l'ambiente naturale»

per concludersi in Valle il periodo di passaggio degli uccelli migratori. L'Aova (Associazione ornitologica valdostana) e la Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli) al lavoro per preparare un bilancio sulle ricerche e sulle condotte sull'avifauna regione valdostano.

anni le due organizzazioni protezionistiche collaborano per conoscere e proteggere questo settore della vita naturale e il suo habitat. Sull'argomento pubblichiamo un intervento presidente dell'Aova e delegato valdostano della Lipu, Vincenzo Governale.

«In Valle una tradizione accetta agli uccelli come in altre regioni anche se per colpa dell'esercizio venatorio si sono estinti il gallo cedrone, l'avvoltoio gipeto barbuto, e sono stati portati sull'orlo dell'estinzione l'aquila reale, l'astore e il falco pellegrino. La sa della particolare tradizione venatoria è dovuta al fatto preda alata è molto abbondante in Valle, mentre grossi mammiferi ungulati, come camoscio e stambecco, hanno l'interesse cacciatore sempre.

«A dimostrazione però che la caccia non è il solo male che affligge l'ambiente naturale dobbiamo constatare una continua emorragia nella avifaunistica a beneficio di territori limitrofi: una vera e propria fuga in massa che impoverisce la regione. La cicogna bianca, dopo essere stata disturbata, cacciata e perfino uccisa, ha rinunciato a vivere territorio valdostano. Un esemplare di cicogna (specie rarissima) appena giunta in Valle fu uccisa con una fucilata: ora è imbalsamata ed è bella mostra in uno chalet di montagna.

«Ai timidi uccelli rapaci, per decenni perseguitati dai cacciatori che li consideravano nocivi perché in realtà concorrenti di preda, viene sottratto continuamente il cibo dalle varie attività umane: la caccia ha quasi estinto lepri e conigli, strade e disboscamento hanno fatto il resto.

acquatici (dalla anatre agli uccelli di ripa, che si nutrono beccando nel limo, ai rapaci quasi il rarissimo falco pescatore, il palude e l'albanel-

la; ai gabbiani di varie specie) concentravano la loro presenza in località Les Iles a Saint-Marcel, nella zona umida della destra della Dora. Ma una cava di sabbia li ha allontanati quasi tutti.

«Disturbati da mille attività devastatrici dell'ambiente naturale gli uccelli sono presenti in misura di circa un terzo rispetto alla capacità ricettiva del territorio. Vi sono anomalie nelle abitudini di questi animali causate dal degrado.

«Ecco alcuni esempi. Incontriamo a 2000 metri di altitudine specie uccelli che vivono di solito in pianura, come . D'altro canto in città volano uccelli d'alta montagna, come il codirosso spazzacamino. È stato trovato in Valle persino un giovane esemplare di gabbiano proveniente probabilmente dalle zone umide del Parco Ticino. Dei 34 uccelli feriti trovati in Valle e inviati alla clinica di Parma 27 avevano urtato contro i fili, due erano prigionieri privati e nove avevano i segni di arma da fuoco.

«Oltre al bracconaggio è quindi da ritenere comportamento colpevole lo stendere i fili tralasciando di segnalarli con bandierine e altri oggetti colorati, l'incanalare i corsi d'acqua fra muraglioni di pietra e cemento distruggendo la flora impedendo così agli animali di potersi e rendendo difficile o impossibile l'attraversamento.

«Ogni attività deve essere regolamentata da non compromettere gli equilibri nell'interesse della collettività. assurdo attendere l'intervento della Comunità europea o del governo perché venissero rispettati».

Vincenzo Governale
(presidente dell'Aova)

La Questura ha vinto la «sfida»

Bocce, il torneo forze di polizia

A Pont si è imposto Mongiovetto

AOSTA — Il settore delle valdostane è stato caratterizzato da una intensa attività agonistica. Sui campi del Circolo ricreativo comunale di Aosta, nei pressi del bar Tripoli, si è disputata l'annuale «sfida» tra i giocatori delle forze di Polizia dello Stato operanti nella nostra regione.

Hanno partecipato sessanta giocatori in rappresentanza di quasi tutti i Corpi di stanziato a alla formazione della Questura, che in finale ha sconfitto i Vigili urbani con il punteggio di 13 a 5.

La squadra vittoriosa era composta da Silvio Adamo, Liberato Fiorillo e Dante Ghiero, mentre i Vigili urbani schierato Adelio Vuillermoz, Giovanni Bellot e Giulio Jacquin.

In semifinale la Questura aveva sconfitto per 11 a 2 la compagine dei Vigili fuoco, Adriano Voyat, Daniel Bionaz e Ildo Cerise; nell'altra semifinale era in programma il confronto tra due squadre Vigili urbani, ma di comune accordo la terna Renato Moro, Mario Baudin e Alessandro Fontana ha lasciato che fossero i compagni di società a disputare la finale.

L'organizzazione quest'anno a Corpo dei Vigili urbani di Aosta hanno assolto questo compito in maniera impeccabile.

A Pont St. Martin la bocciofila Vima Marmi ha organizzato una gara a quadrette di elevato contenuto tecnico in quanto potuto contare, tra i suoi partecipanti, sulla presenza giocatori di alto valore nazionale quali Ceresa, il giovane Granaglia, Lucente, Mongiovetto, Compagno, Barocco, e tanti altri. In palio la quinta edizione del trofeo con la presenza di oltre trenta quadrette.

Ha vinto la Ceresa, capitanata dall'aostano Mongiovetto e formata inoltre Pernigotto, Bich e Martinetti, che in finale ha superato 13 a 6 la «Caremcalce» nazionale Compagno. Al terzo posto si è classificata la Nitri Renault di Lucento, mentre quarta è stata la compagine di Ceresa.

Ad si sono disputate durante la settimana le gare sociali Circolo ricreativo comunale e della società Notre Vallée. Nella prima competizione, su un lotto di oltre trenta giocatori, ha vinto Mauro Mongiovetto, che si è quindi laureato campione sociale 1984 del Oro (Circolo ricreativo comunale).

Nella manifestazione si è imposto Cesare Barlo che, tra i quasi cinquanta iscritti, si è assicurato il titolo di campione sociale 1984 per la bocciofila Notre Vallée.

Carlo Gobbo

Due arresti per furto

CHAMPORCHER — Due del manolettrodotto Dondena, nell'alta valle di Champorcher, stati arrestati dai Donnas per furto aggravato.

accusati di aver rubato in alcune auto in a Champorcher radio e borselli. Sono entrambi di Brescia e si chiamano Giacomo Federici, 22 anni, e Giuseppe Baldassarri, di (*no. b.*)

Un altro alloro per la società aostana «Olimpia»

Burgay campione italiano nel sollevamento dei pesi

Aosta. Riccardo Serra e Yves Burgay, i due atleti che detengono una serie di primati di categoria

AOSTA — Ancora alloro tricolore per la società aostana dell'Olimpia, che era impegnata in Sardegna, a Nuoro, nel campionato italiani «Speranze».

Il bravo Yves Burgay si è laureato campione italiano, nella categoria dei pesi leggeri, vincendo la gara di strappo con un totale di chilogrammi 302 ed ottenendo anche la medaglia d'argento nello slancio con compleanni 120 chilogrammi.

Nella categoria piuma Riccardo è giunto secondo nello strappo con chilogrammi e terzo nello slancio con 112,50 chilogrammi. Da sottolineare però che, nonostante partecipasse nella categoria delle «Speranze», è da considerarsi «cadetto» gareggiato grazie ad una speciale deroga federale).

Le prestazioni ottenute da Serra nello strappo e nello slancio costituiscono i nuovi primati italiani categoria detenuti in precedenza stesso atleta.

naturalmente l'allenatore Pierino Creux che ha commentato i risultati: «*Sia Burgay Serra sono stati autori prova molto determinata e sicura, che ha permesso loro ottenere meritatamente questi risultati. Non hanno sbagliato mai alzata e si confermati come i giovani più promettenti del sollevamento pesi italiano. convinto che continuando ad allenarsi con perseveranza e sacrificio potranno ottenere enormi soddisfazioni sportive, Olimpiadi comprese*».

c. g.

La FILATURA MASAI
dal 15 al ottobre '84
Vi propone la vendita dei suoi filati in:
pura lana vergine
mohair - alpaca
filati fantasia,
favolosi coordinati cotone
presso il CRAL Cogne
Battaglione Aosta, 18 - AOSTA
I prezzi sono competitivi e controllati, perché?
— per la convenzione stipulata col CRAL Cogne
— per la vendita diretta produttore-consumatore.
Siamo certi che la proposta è valida, perciò chiediamo di:
VISITARE L'ESPOSIZIONE
VERIFICARE - ; poi se Vi interessa
ACQUISTARE
Ricordate, la vendita straordinaria sarà effettuata nei locali del CRAL Cogne - B.go Battaglione Aosta, 18,
LUNEDI' 15 a SABATO 20 OTTOBRE
il seguente :
mattino: dalle 9,30 alle ore 12,30
pomeriggio: dalle 14 alle 19
20. mattino

Fiorenzani
VIALE STAZIONE 26 - AOSTA
Laboratorio specializzato in sviluppo e stampa foto a colori
Sviluppo diapositive
Stampa delle diapositive in CIBACHROME
Laboratorio autorizzato sviluppo diapositive FUJI

claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
Tel. 0165 - 362020
Dal 26-9 al 15-10
ULTIMI GIORNI DELLA VENDITA ECCEZIONALE DI TUTTE LE
GIACCHE A VENTO
sintetiche - piumini - reversibili ecc.
delle migliori marche a prezzo di realizzo
PER RINNOVO COLLEZIONE INVERNALE '84/85
Comunicazione al Comune in 31.8.84

Azienda commerciale ricerca
VENDITORI 25/35 enni
automuniti inserire nella zona di:
AOSTA e provincia
Inquadramento di legge, concorso spese, provvigioni, incentivi.
0322/844.623 Ditta EFFEPI.

VENDE IN VAL D'AOSTA
PRE' SAINT DIDIER
In nuovo centro commerciale sottostante ad un fabbricato gestito in multiproprietà, vendiamo locali di diverse metrature con disponibilità di varie licenze. Pagamento dilazionato.
FENIS
Terreno edificabile mq. 754 con progetto approvato e oneri di urbanizzazione pagati. L. 40.000.000
e visite telefoniche
AOSTA - Via Festaz Tel.

Concessionaria Fiat
Veicoli usati ricondizionati garantiti condizioni particolarmente vantaggiose
Alpi motor
Corso Ivrea
AOSTA - Tel. 34.947/8/9
ALCUNI ESEMPI:

FAMILIARE	anno anticipo L. 2.600.000 rate L.	235.000
RENAULT 5 TL	anno anticipo L. 1.200.000 rate da L.	129.000
RENAULT 18 Gts	anno 80 anticipo L. 2.700.000 da L.	129.000
RENAULT 14 TS	anno 81 anticipo L. rate da L.	98.000
FIAT RITMO 85 SUPER	anno 81 anticipo L. 3.800.000 rate da L.	117.000
FIAT 238 cassonato	anno 77 anticipo L. 3.000.000 rate L.	120.000
MERCEDES 370	anno 79 anticipo L. 5.500.000 rate L.	199.000
FIAT 900 furgone	anno 80 anticipo L. 2.800.000 rate L.	78.000
FIAT 900 cassonato	78 anticipo L. 3.000.000 rate da L.	98.000
FIAT 500 familiare	anno 78 L. 1.900.000 vettura garantita	

Usato Sicuro
Sistema Usato Sicuro
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Cadono gli ultimi ostacoli

Per la Mecort è quasi fatta

Da lunedì riprenderà il lavoro a pieno ritmo la fornace «Rdb» di Villafranca

COSTIGLIOLE — Per la Mecort sono caduti gli ultimi ostacoli: in un incontro tenutosi a Roma, la Sofim, la finanziaria del gruppo IRI, ha ufficializzato la disponibilità a concludere l'accordo con l'imprenditore privato, per il recupero dell'azienda metalmeccanica.

Rimane ancora un punto interrogativo che dovrebbe essere risolto nel giro di pochi giorni: la Sofim non ha ancora definito le modalità di partecipazione all'operazione, cioè se entrerà nel pacchetto azionario direttamente, o se invece concederà solo un finanziamento all'imprenditore privato. Da parte dell'IRI infatti c'è la tendenza a non assumere più partecipazioni dirette in aziende.

«E' questo un problema che ci preoccupa poco, l'importante è che la Sofim abbia finalmente accettato di partecipare al recupero Mecort», ha commentato ieri il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, che ha comunicato la positiva da Roma.

L'accordo tra la società pubblica e l'imprenditore privato aveva rischiato, prima delle ferie, di saltare, per l'improvvisa indisponibilità della Sofim ad assumersi nuovi oneri finanziari.

Ora, dopo la mediazione del ministro del Tesoro Goria, si riaccorse le speranze, per i 130 dipendenti Mecort ormai tra un'occupazione, di riprendere presto il lavoro. In questi giorni infatti, una commissione sta aggiornando il piano di ripresa produttiva presentato nel anno da Bruni, l'imprenditore che rilevera l'azienda. Quel piano prevedeva l'assunzione di 50 operai subito, ed eventualmente altri.

Intanto si attende anche da Roma un'altra notizia, riguardante la concessione della proroga del decreto di disoccupazione speciale, fermo al marzo scorso. E' da allora, infatti, che i lavoratori non ricevono più alcun tipo di . Secondo alcune voci però il Cipi si appresterebbe a esaminare la pratica in questa settimana. (f. la.)

VILLAFRANCA — Da ieri è stato riacceso il «forno tunnel» dello stabilimento «Rdb», l'azienda che produce materiale laterizio. Non appena l'impianto verrà portato a temperatura, rientrerà in produzione. Da lunedì prossimo quindi, salvo imprevisti dell'ultima ora, la fornace riprenderà a lavorare a pieno ritmo, facendo rientrare dalla integrazione addetti a questo reparto.

La riduzione dell'organico, atto da mesi, si era resa per smaltire scorte di materiale no a piazzale dello stabilimento, come conseguenza del blocco quasi totale commesse. Dopo mesi di inattività, i giganteschi cumuli di di laterizi si sono in parte ridotti e, pur disponendo di importanti commesse, lo stabilimento può riprendere l'attività.

Le previsioni sono di arrivare con l'organico completo a 50 operai, sino a fine anno, quando si valuteranno attentamente le scorte e le possibilità di . Per i futuri, quindi, dovrebbero dare le possibilità di ulteriore ricorso alla integrazione e eventuali licenziamenti.

Da risolvere, invece, restano i casi alcuni dipendenti, per i quali potrà ricorrere prepensionamenti, alla cassa integrazione, in atto da febbraio, che riguarderà, a turno, una parte di lavoratori pari al 40-50 con eccezione reparto dei «precompressi», che non ha mai accusato difficoltà. (f. b.)

Costigliole: l'ultimo saluto a Piermichele e Giuseppe

Al funerale dei ragazzi tutto il paese commosso

Ricordata la loro attività nel giovanile parrocchiale

Tutta Costigliole si è stretta attorno alle famiglie di Piermichele Perro e Giuseppe Simonetta

COSTIGLIOLE — L'intero paese si è stretto per l'ultimo saluto intorno alle famiglie di Piermichele Perro e Giuseppe Simonetta, i due ragazzi diciassettenni morti in un incidente stradale lunedì.

Il corteo funebre era preceduto dalla rappresentanza della scuola Quintino Sella di Asti, frequentata da Perro. Dietro le due bare, che hanno raggiunto la chiesa allineate portate in spalla dai parenti, i genitori. Poi una folla immensa, e soprattutto tanti giovani, con gli dal pianto.

Il rito è stato celebrato dal parroco di Costigliole Didié, coadiuvato da don Igino Saracco, il parroco dell'oratorio di Sant'Anna frequentato abitualmente dai giovani. Durante l'omelia il parroco, con voce commossa, ha così ricordato Piermichele e Giuseppe: «*Erano componenti operosi e attivi del gruppo giovanile parrocchiale, un esempio per tutti per il loro attivismo*».

e Beppino, come li chiamavano gli amici, conosciuti in paese: facevano parte della squadra giovanile di di Costigliole. I genitori Perro avevano costituito parecchio prima di accontentare l'unico figlio acquistandogli la moto, Honda 125, temendo per qualche incidente. Lunedì pomeriggio Piermichele e Giuseppe sono incontrati con altri e recarsi, di consueto, all'oratorio di Sant'Anna.

La piccola comitiva è molto è partita, poi un gruppo si è fermato per attendere ragazza mentre Perro e Simonetta, a bordo della Honda, hanno proseguito procedendo però a velocità moderata. In una curva il tragico incidente: con ogni probabilità abbagliato dal sole, Piermichele ha sterzato verso il centro non avvedendosi che in senso opposto arrivando un camion. Lo scontro, sebbene non violento, è stato fatale. Le ferite più gravi le hanno riportate nella caduta a terra: entrambi erano casco. L'autista del camion, Bruno Gallo, 44 anni, è ancora sotto shock. Quel giorno avrebbe dovuto compiere un giro diverso, poi aveva imboccato la strada per Sant'Anna. f. la.

Si è sposata a Grazzano delle due gemelle ex siamesi Foglia

Il matrimonio con Giuseppe un'altra vittoria per Santina

La cerimonia, di cui si è avuta notizia solo ora, è stata celebrata il 2 settembre chiesa del paese - La sorella Giuseppina lavora impiegata Cassa Risparmio di Asti

GRAZZANO — «Un matrimonio come qualsiasi altro, perché deve stupire?». Così ha detto ieri un abitante del paese, commentando le nozze di Santina Foglia, una due sorelle siamesi, separate da un intervento chirurgico, compiuto il 10 maggio 1965 da un'équipe del professor Solerio della clinica pediatrica di Torino.

Annuncio delle nozze a scoppio ritardato nonostante la notorietà giovane celebrare il matrimonio ex siamese con il lavorante pasticciere Giuseppe Bosco, a Casale Monferrato è stato in , il quale afferma: «Santina si è sposata il 2 settembre scorso. E' stata una bella cerimonia e anche commovente, una quarantina di invitati, oltre ai familiari degli sposi, un fotografo».

Quel giorno il più intenso del solito non aveva destato sorpresa: era domenica e nei giorni festivi, paese, numerosi i forestieri che vanno a e a Pietro Badoglio.

Un settimanale ha pubblicato in esclusiva un servizio delle nozze di Santina e con la vicenda delle due sorelle siamesi è ritornata alla .

Entrambe sette anni quando il professor Solerio eseguì l'eccezionale intervento e cioè la separazione delle due gemelle attaccate una con l'altra alla regione lombosacrale. Così sono rimaste unite per sette anni.

Subito dopo l'operazione due sorelle hanno frequentato le scuole elementari, poi hanno conseguito la licenza di scuola media inferiore. Per vari la madre, Elide Foglia (il marito Giuseppe proprietario di una macelleria a Cuorgnè, a pochi chilometri da Grazzano), ha bussato a decine di porte per poter trovare un lavoro impiegata Cassa di Risparmio di . Per Santina purtroppo nulla.

La Torlaschino, invitata alle nozze: «E' stata una bella cerimonia, la chiesa era colma di fiori. Dopo la funzione, i familiari e gli invitati con gli sposi sono andati in ristorante Crea per il tradizionale pranzo. Sono molto contenta Santina, è brava ragazza».

Le due sorelle volevano trovare un lavoro qualsiasi pur di rimanere una accanto all'altra. Santina sorridente diceva: «Dove va mia sorella anch'io», poi aggiungeva: «Anche due lavori separati però andrebbero male».

E così è stato: Giuseppina oggi è brava impiegata, la sorella ha trovato sua vera anima gemella nel giovane pasticciere.

Vittorio Marchisio

Vedere servizio pagina

Santina Foglia nella vigna con il marito Giuseppe (foto Badoglio)

Di Villafranca, stato sorpreso durante un'operazione Imperia

Giovane arrestato per droga

Aldo Franco Carlevero

VILLAFRANCA — Un giovane di vent'anni, Aldo Franco Carlevero, attualmente disoccupato, è stato arrestato notte scorsa in Liguria, nell'ambito una grossa indagine sulla droga, estesa due regioni. Il Piemonte e la Liguria. Il giovane, coi genitori e due fratelli in un condominio di regione Orocetta 61, manteva da casa da circa una settimana.

A quanto pare nessuno tra i vicini casa o i parenti sapeva dove trovava. Descritto sommariamente come «un ragazzo strano». Il Carlevero è stato bloccato insieme due giovani un appartamento Cherasca.

Nell'alloggio c'erano grammi di canapa indiana e non denunciata. Tutti e tre occupanti l'alloggio finiti in carcere ad Imperia, con l'accusa di spaccio sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi.

In la famiglia Carlevero è poco conosciuta. Il padre, Felice, è operaio; la madre Teresa Bruzzese casalinga. La coppia ha due altri figli, un maschio e una femmina.

Stando affermazioni di alcuni abitanti, è la prima volta che Franco si allontana senza dare notizie di . Finora comunque il giovane non aveva mai avuto a che fare la giustizia.

Il fatto che sia stato arrestato in ordine ad una vicenda di droga, ha suscitato scalpore fra i conoscenti della famiglia. Da tempo del resto la notizia che anche a Villafranca, come in altri paesi della piana circoli la droga ed agiscano spacciatori, non è una novità. l. b.

Il delitto di Pisa

Uccise lo zio per rapinarlo Non è pazzo

PISA — E' sano di mente Sergio Ferrero, il pregiudicato di 23 anni accusato di aver assassinato, nel giugno scorso il vecchio cieco, il pensionato Pietro Borgo, per rubargli i soldi della pensione. L'esito della perizia psichiatrica disposta dal magistrato ha escluso che il Ferrero sia debole o malato mente.

La perizia era stata ordinata per far luce sul comportamento del presunto omicida e sulle cause che potrebbero averlo indotto a uccidere lo zio. Infatti Sergio Ferrero, latitante a Milano nei giorni immediatamente successivi al ritrovamento del pensionato, rinvenuto nella sua casa di Vallunga con il capo fratturato, si era in un primo tempo ai carabinieri, confessando il delitto e successivamente, durante il sopralluogo nel casolare, compiuto per ricostruire la dinamica dell'accaduto, ritrattato tutto.

Il proprio il nipote del Borgo, un giovane sbandato, alle spalle numerosi reati, si erano appuntati i sospetti dei parenti e conoscenti, che ricordavano come, in passato il Ferrero avesse fatto visita più volte al cieco, con l'intenzione appropriarsi, anche con le minacce, dei soldi che il vecchio teneva in casa.

l. b.

Denunciati, parte della recuperata sotto un ponte

Un cantoniere e un muratore avevano documenti rubati

ROCCHETTA O — *Il cantoniere provinciale Palmo Orecchia, 33 anni, residente in regione Curiona, e il muratore Edmondo Giaccone, 33 anni, frazione Quarto d'Asti Inferiore 108, sono stati denunciati dai carabinieri per ricettazione di documenti.*

I due stati in possesso una carta d'identità, di patenti di guida, passaporti, libretti di circolazione, contrassegni assicurativi e di blocchetti di assegni risultati intestati a due astigiani, Francesco Pagliaro, 33 anni, impiegato, e Domenico Bocasso, 64 anni, pensionato, che ne denunciato il furto nell'aprile scorso a Masio.

I documenti e gli assegni erano stati rubati in via del paese alessandrino.

I carabinieri hanno sorpreso il Giaccone in un bar di Alessandria con delle patenti e gli assegni.

Il resto della refurtiva, custodita in un ingombrante, è poi stato recuperato sotto uno spalletta di un ponte, sulla provinciale Rocchetta-Cortiglione. (f. b.)

Annullato il concerto di Chet Baker

ASTI — Non si terrà il concerto trombettista americano Chet previsto per questa a palazzo Ottolenghi. Per motivi di salute il celebre jazzista ha dovuto rinunciare all'impegno; il concerto verrà riproposto in data da destinarsi.

Chi ha già acquistato il biglietto potrà ottenere il rimborso rivolgendosi all'Ufficio Promozione Musicale.

Se ne discuterà a Canelli e Nizza

Nuova scadenza per la discarica

CANELLI — *Torna alla ribalta il problema della discarica per i rifiuti urbani: a dicembre scadrà la licenza (salvo ulteriori proroghe) per la discarica di regione Cerreto di Nizza dove la Sirti (Società privata che ha appalto il servizio) accumula i rifiuti raccolti a Canelli e Nizza. L'unica soluzione alternativa che si prospetta al momento è quella proposta da una società privata che sta attrezzando un terreno a Castelrocchero da destinare a questo scopo.*

Se ne è discusso nell'ultimo consiglio comunale, nel quale socialisti e comunisti hanno chiesto alla giunta di impegnarsi per sollecitare una soluzione «pubblica» del problema.

Giancarlo Scarrone, socialista: «Dobbiamo cautelarci per il futuro quando questa società potrà agire praticamente in regime di monopolio e praticare i balzelli che più le converranno».

Alberto Contratto, liberale: «Ho chiesto un incontro con il prefetto: un anno siamo senza presidente. A questo punto servono decisioni chiare e rapide». f. la.

a Lavagna, 38 km. da Genova

CENTRO RESIDENZIALE PARCO TIGULLIO

Dalla nuova palazzina "L'Ancora" vista-mare a 180 gradi

Prenotate subito! Gli appartamenti più panoramici sono solo quindici. Sono in vendita 1-2-3 locali anche con doppi servizi. Terrazzi affacciati sul mare, giardini privati, box e cantine. Riscaldamento autonomo, porte blindate, finiture alta qualità.

Al Parco Tigullio ogni comodità

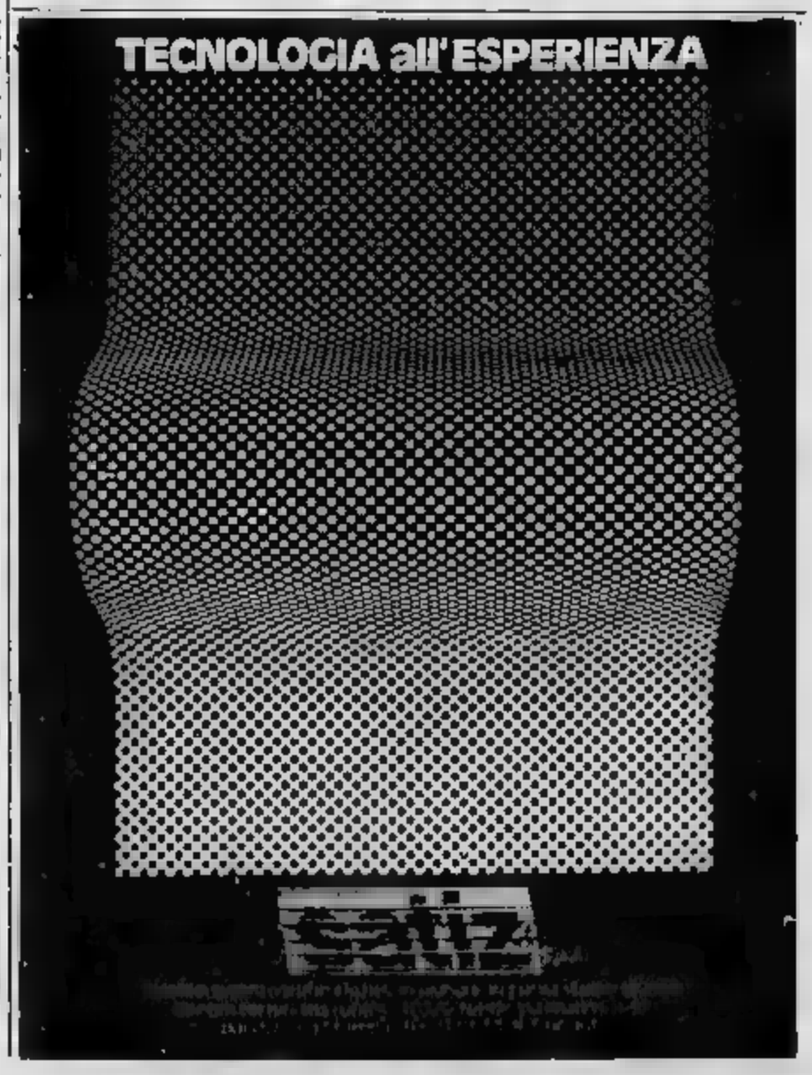
Collegamenti pedonali con la spiaggia, porto turistico di Lavagna, Centro Sportivo Comunale nel parco, stazione e casello vicinissimi. Clima invernale 9,4 gradi.

Per informazioni:

Ufficio Vendite: Lavagna, Parco Tigullio-Tel. (0185) 391.971-2. Sempre aperto tranne martedì.
GATES: 16121 Genova, Via XX Settembre, 33. Tel. (010) 540.791

GATES SpA
professionisti nel vendere case

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



Cantanti e sportivi giocano a favore della Croce Verde

— Settantacinque partite giocate in tre anni e quasi un miliardo raccolto con gli e devoluto in beneficenza. Questo il biglietto da visita della di calcio cantanti che sabato prossimo al Comunale (ore 15,30) incontrerà una formazione «All Star» composta da vecchie glorie e personaggi altri sport.

Con la maglia scenderanno in -ugale- affermate della musica leggera, cantautori, compositori, cantanti dei ruggenti Sessanta, che per una volta lasceranno da parte microfoni e amplificatori.

I nomi dei cantanti-calciatori sono quelli di Bella, Riccardo Fogli, Pino D'Angiò, Sandro Giacobbe, Andrea Mingardi, Mogol, Gianni , Ramazzotti, Pupo, Umberto Tozzi ed Ruggeri, Paolo Mengoli, Oscar Prudente e Roberto Boffici.

quanto riguarda gli avversari, certa per ora la Bolfetrino, campione pallone elastico, come portiere; di Beppe Bonanate (tamburello) punta, e «Cerol» Marello III di centrocampista. Al loro fianco giocheranno il vice sindaco Giorgio Galvagno, Pier Paolo Martino (Volontas Volley), l'attaccante brasiliano Juary. La rosa degli sfidanti verrà integrata da vecchie glorie calciatistiche (Salvadore, Fossati, Facchetti) ed ex calciatori astigiani. L'arbitro essere l'astigiano Bergio nella.

La nazionale si radunerà ad Asti venerdì per il consueto ritiro prepartita, agli ordini dell'allenatore Bonizzoni, ex tecnico del Milan serie A. Intanto in città è già stata avviata prevendita dei biglietti, reperibili nel negozio di dischi Torchio di piazza Alfieri, e nella sede della Croce Verde in piazza Liberta. Il costo è di cinquemila, gli studenti di corso di e i militari pagheranno tremilacinquecento lire.

L'intero ricavato verrà devoluto in beneficenza Croce Verde . f. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Windsurf.
ASTRA: più.
plus .
: Broadway Danny Rose.

CANELLI

nave sradica.

NIZZA

AURORA: exciting invitation.
LUX: riposo.
SOCIALE: Vogliosa in calore.
VERDI: Antipatia.

LUX: La crociera del piacere.

FARMACIE DI TURNO

: San Domenico, corso Volta 29; : Lanzavo, Casale 180.
via Settembre 1.
Chiario, via 17.
Nizza Gallo, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; 88.040, Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444; Montechiaro 406.164; San Damiano 970.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 83.283; Castelnuovo Don Bosco 987.8468; Villanova 94.856

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
TROVIAMOCI AL CAB

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 653.653
QUESTA SERA
SUPERLISCIO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO
«RAOUL CASADEI»

GATES SpA
a St.Gréé di Viola
(18 km. da Ceva)
propone:
prezzi e condizioni ultrafavorevoli per chi acquista un alloggio entro il 31 ottobre 1984
con li 6.000.000 in contanti
si ha subito l'alloggio da utilizzare.
Il resto:
½ con dilazioni senza interessi per un anno
½ con mutuo fondiario
monolocali da lire 28.000.000
bilocali da lire 35.000.000
Personale in loco tutte domeniche
Per informazioni: tel. (010) 540.791 (ore ufficio)

Continua l'offensiva della Mobile contro gli spacciatori

Droga, indagini in Liguria arrestate altre 5 persone

Operazione a Civezza, nell'entroterra imperiese - Tre degli uomini bloccati sono di Alba

— Sono arrivati a dodici gli arresti e i fermi di polizia giudiziaria operati Mobile nel corso delle indagini per il maxi-traffico di droga pesante. Ieri sono stati ammanettati a Civezza, piccolo borgo dell'entroterra imperiese, altre cinque persone che a vario titolo risultano implicate nell'organizzazione.

Sono: Vincenzo Tisa, 33 nato, residente ad Alba in via Ognissanti 32; Rosario Cascio, 44 anni, abitante Alba in Piave 32 (è il padre di Umberto, anni, bloccato due giorni fa a Canale); Paolo Petrocelli, 23 anni, residente ad Alba in via 6, e domiciliato a Civezza (è il fratello di Angelo, 26 anni, catturato dalla Alba l'altro ieri insieme a due complici trovati in possesso di 20 grammi di eroina); Franco Carlevero, 30 anni, dimorante a Villafranca d'Asti, regione Crocetta; Salvatore Colucci, 20 anni, pregiudicato residente a Sala Consilina (Salerno), da tempo in Piemonte e in Liguria. Sono tutti pregiudicati.

Paolo Petrocelli

Angelo Petrocelli

Vincenzo Tisa

Romano Cervelli

Rosario Cascio

Pierangelo Boffa

L'operazione, condotta dagli ispettori Cioatra e e dagli agenti Dielai e Del Perdo, è scattata in seguito alla perquisizione dell'alloggio di via Roma 6, Alba. sono stati Angelo Petrocelli, Romano Cervelli, 29 e Pierangelo Boffa, anni.

I funzionari della Mobile insieme alle prove dello smercio di eroina praticato terzetto hanno trovato alcuni indizi che confermavano una ramificazione ligure della banda. In con i colleghi di Imperia la pattuglia della Mobile raggiunto la Riviera dove in poche ore sono stati setacciati i luoghi di abituale ritrovo ricercati.

In particolare si poteva stare che Paolo Petrocelli frequentava uno dei pochi ristoranti ancora aperti di Civezza. E qui infatti pattuglia della Mobile di Cuneo, alla quale si sono aggiunti il dirigente Imperia Bergonzi con numerosi ispettori e guardie, ha bloccato il giovane mentre stava per mettersi a tavola. La polizia, dopo averlo ammanettato lo ha poi convinto ad accompagnarla alla sua abitazione un conadibitato alla periferia paese. Petrocelli ha bussato, si è fatto riconoscere, amici ignari hanno aperto e si sono trovati in casa invasa dagli agenti.

Rosario Cascio ha estratto una pistola cal. 7,65 con la matricola abrasa, ma l'ha poi vista la reazione decisa degli ispettori e delle guardie, avrebbero certamente risposto fuoco.

I cinque arrestati nel Cuneese giorni scorsi, quando scattarono le prime cattura, e riparati Riviera sperando far perdere . Ma la loro fuga è durata pochissimo. Nell'abitazione affittata Paolo Petrocelli è stata anche sequestrata della canapa indiana, circa 200 grammi, e naturalmente la pistola.

Vincenzo Tisa e Rosario Cascio, che secondo Mobile sono al vertice della banda di trafficanti di droga, sono stati portati a Cuneo a disposizione della procura Mondovì, che indaga sulla prima di Magliano Alpi (erano finiti in Angelo Tieran e Michele Parato), mentre altri tre sono rinchiusi nelle carceri di Imperia per concorso in detenzione di stupefacenti e di arma da fuoco.

Con ultimi arrestati la dei trafficanti sarebbe stata sgominata. Restano identificare i fornitori l'eroina, probabilmente di Milano.

Gianni De Matteis

Cure termali senza spese ai pensionati

ALBA — Centocinque pensionati albesi usufruiranno gratuitamente di cure termali fino al 20 ottobre. Verranno prelevati mattina da piazza Alba, trasportati in pullman fino Acqui Terme, e, dopo le riportati a per le L'iniziativa Federazione pensionati di Alba, con il contributo dell'Amministrazione comunale nell'ambito delle agevolazioni mutualistiche previste Banca. partecipano pensionati bisognosi di cure, secondo ma curarsi, per reumatismi, sono bronchiale, ecc.

g. f.

Italo Pagnutti, artigiano edile, aveva frequenti contatti esponenti della malavita

Aveva precedenti (ricettazione) l'uomo trovato ucciso a Belnette

Era stato arrestato nel - Sembra che prestasse denaro a persone difficoltà

CUNEO — Italo Pagnutti, il piccolo imprenditore trovato martedì pomeriggio con il cranio fracassato dentro la sua auto a Belnette, probabilmente ha con lui e nel modo più orribile uno malavita cuneese. E' questa l'ipotesi che trova più credito negli uffici della Squadra mobile che da ore si concede riposo per giungere al più presto alla dell'oscura sanguinosa vicenda.

Le indagini hanno già che Italo Pagnutti aveva una doppia vita: all'attività regolare artigiano ne altra quella del ricettatore, con contatti con delinquenza locale. L'uomo stato arrestato dai carabinieri di Cuneo, appunto per ricettazione, il 7 '81: i militari durante una perquisizione hanno un discreto quantitativo di oggetti d'oro di provenienza furtiva e lo avevano portato in carcere, dove era però poi uscito in libertà provvisoria. Il giudizio penale pendente davanti al tribunale.

L'uccino arrava anche la bella vita, frequentava i locali notturni, era conosciuto per le avventure galanti anche se a pagamento e sembra non disdegnasse prestiti in denaro a persone difficoltà. Le ferie le trascorreva quasi sempre all'estero o sul passaporto sono stati trovati i timbri roci Paesi dell'Europa Oc come dell'Est.

Anche gli amici si dividevano in due categorie: quelli I quali era in contatto per ragioni di e gli altri, quasi tutti pregiudicati, da due anni era separato dalla moglie Caterina Bruno e viveva nell'abitazione Salita Cioia nella Confreria, la madre ottantenne. Italo Pagnutti ha anche un figlio, Bruno, di vent'anni, ma pare che non sia troppo curato dal inserimento nella

Come imprenditore godeva di una certa stima, e infatti il lavoro gli e qualche volta con il sottimo ordeva appalti altri muratori, stuccatori, carpentieri. Negli ultimi giorni era impegnato ristrutturazione a Robilante. Delitto premeditato con il movente, tutto da definire, della vendetta. Per uno per un debito non onorato, per una storia di donne: Questura segue questa pista e ieri negli uffici di piazza Torino si respirava un cauto ottimismo sulla soluzione e la cattura dei responsabili.

Perché Italo sembra certo: a uccidere Italo Pagnutti meno stati più d'uno. L'uomo era infatti agile e robusto e non si sarebbe lasciato aggredire una sola persona. Altrettanto sicuro che l'omicidio è accaduto nella frequentata della campagna di Belnette dove la vittima è stata attirata un appuntamento dal quale non sarebbe più tornato vivo.

I dirigenti della Mobile Negro, Nanni e Cunsolo, l'ispettore Ciaramella, il maresciallo Girard e gli agenti Ippolito, Centurino, Licuasi e Baldanza hanno riscontrato nel campo dove è stata trovata la macchina con il cadavere evidenti tracce di lotta. Italo Pagnutti dopo essersi incontrato con quelli che già deciso eliminarlo ha avuto una discussione reagendo poi con disperazione all'aggressione. Sopraffatto è stato legato mani e piedi, quindi colpito ripetutamente alla testa con un randello e quindi sul suo sedili posteriori, è morto subito, anzi ancora riuscito a finire sui anteriori forse cercando morire. Ma ed è deceduto.

E' stato anche smentito il presunto rituale mafioso: vittima non aveva una moneta da cento lire in bocca, è solo trovata una banconota da 500 lire sul sedile, vicino alla testa, dimenticata in precedenza dalla stessa vittima. Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Cinaudo, che dirige le indagini, ha intanto ordinato l'autopsia.

g. d. m.

S'allargano le indagini per le banconote false

A Bra si cerca di capire quante persone coinvolte truffa

BRA — Quanti sono i biglietti 10 falsi in circolazione? Dopo l'arresto tre pregiudicati — Giovanni Brunetti, Renzo Martini, Silvana Fava — e il sequestro nelle loro case quarantina di banconote sconfraffatte, l'attenzione spostata sul momento spaccio: si vuol capire altre persone coinvolte nella truffa, se i tre siano legati ad un giro più vasto.

Gli inquirenti non sembrano dubitare dichiarazioni provenienza dei biglietti, sarebbero stati acquistati per decimo del loro valore (con un margine guadagno quindi molto elevato) al caio Palazzo a Torino.

La stamperia che ha «tirato» le banconote sarebbe quindi Bra, e tipografia attrezzata, forse specializzata in questo genere attività illecito. I biglietti imitati, a parte piccola differenza di consistenza e che quasi impercettibile dopo qualche passaggio una all'altra, si stinguono veri alcune banconote addirittura applicato, con un paziente lavoro di forbici e colla, il metallico che rende irriconoscibili anche «macchinette antitruffa». L'abilità imitazioni e il fatto che i sospetti si appuntano in genere biglietti taglio maggiore spiega perché parecchi mercianti siano cascati.

Il denunciato via XX Settembre afferma: «Nego recisamente incassato banconote false. Non so niente questa storia». Negli ultimi tempi c'è un forte biglietti falsi. Si dovrà ora accertare quanti di quelli recuperati riollegarsi agli sconosciuti e ai giovani arrestati.

g. m.

Cuneo — In piazza d'Armi arrivato il circo Medini. Resterà nel capoluogo sei giorni, oggi fino a lunedì 15 ottobre. Sono previsti due spettacoli al giorno: uno al pomeriggio (ore 16) uno alla sera 21). Molti gli artisti che si esibiranno sulla pista di piazza d'Armi: dai trapezisti ai giocolieri, dal clowns agli ai domatori di animali.

Cuneo — «Università e lavoro» è il tema di un incontro organizzato per 13 ottobre dall'opera culturale «Jacques Maritain» e riservato ai giovani neodiplomati. Il dibattito, cui interverranno il vescovo della città, monsignor Carlo Allprandi e il giornalista di Tuttocuneo Fabrizio Ferragni, si svolgerà nel salone del Collegio Maria Immacolata, in largo Garibaldi 18, con inizio alle 15.

I fatti a Entracque a Cuneo

Ridotta la pena a due omicidi

— La corte d'assi di appello ha ridotto, pure poco, il carcere inflitto a confronti omicidi, Antonino Audisio, 50 anni, residente a Entracque, accusato di avere femortalmente con lucile caccia il vicino Giacomo Giordana, anni; Silvestri, 36 anni, imputato di avere a coltellate la convivente, Lucia Mondino, 25 anni.

I magistrati e la giuria popolare, accogliendo parzialmente il ricorso dei difensori avv. Adalberto e Gianni , hanno la pena a Michele Di Silvestri da 24 a 22 anni e annullato 13 di cura che gli stati inflitti con la sendi Cuneo. La corte ha infatti riconosciuto Michele Di Silvestri sano mente e ha attenuanti generiche negate primo grado.

L'accusato aveva Lucia Mondino quattro coltellate al petto nell'alloggio via Savigliano dove la donna prestava servizio a ore nel primo pomeriggio del ottobre Al delitto aveva terrorizzata la figlia della coppia che invano ha implorato il papà di non uccidere la mamma. L'omicidio era la tragica conclusione di una difficile unione che la vittima aveva da qualche settimana troncato per rifarsi una vita.

Antonino Audisio, condannato a Cuneo a 12 anni e 6 mesi, ha avuto in appello 11 anni e sei mesi. La corte non ha accolto la richiesta del difensore avv. Bruno Dalmasso di derubricare il reato di omicidio volontario in eccesso colposo in legittima difesa o in omicidio preterintenzionale.

L'imputato ha sempre sostenuto, anche a Torino, di avere sparato contro la vittima senza l'intenzione di uccidere ma solo per spaventarla, perché in precedenza, durante un litigio per una questione di proprietà, sarebbe stato da Giacomo Giordana. Pur riconoscendolo responsabile, i giudici di appello gli hanno concesso un anno in meno di carcere da scontare. Il difensore ha comunque preannciato ricorso in Cassazione.

g. d. m.

Protesta per il freddo nelle aule

Mondovì, studenti scioperano ancora

MONDOVI' — Anche ieri mattina studenti del liceo scientifico e di due classi dell'alberghiero entrati a scuola per protestare per la mancata entrata in funzione dell'impianto di riscaldamento. studenti hanno comunicato preside che continueranno a scioperare sino a «quando nell'istituto non ci sarà una temperatura sopportabile».

CAVALLERMAGGIORE — Terzo appuntamento il Festival della musica barocca. Stasera nella chiesa confraternale dei Battuti Bianchi (ore 21,15) è in pro il concerto del «Trio Barocco» composto da Ubaldo al flauto traversiere barocco, Christine Fleboux alla viola da gamba e Giorgio Tabacco al clavicembalo.

prime del Festival hanno a Cavallermaggiore appuntamenti di questa del e '700. Un pubblico attento e soprattutto giovane ha seguito con interesse i concerti del Gruppo strumentale e dell'organista Eschiele

«Purtroppo ancora in corso i lavori per rifare l'impianto riscaldamento che funzionerà a metano e non più a gasolio. Difficilmente potremo accendere l'impianto di riscaldamento prima di lunedì. auguro che gli studenti cambino idea riprendano frequentare regolarmente le lezioni visto che il freddo si avverte solo nelle prime ore di scuola e sono dai 15 gradi», spiega il preside scientifico Giu Grisert.

Martedì una delegazione di studenti è stata ricevuta sindaco e dall'assessore Beppe Balbiani. Il sindaco Giacomo Lissignoli dice: «L'appalto per rifare l'impianto e adeguarlo alle vigenti norme di sicurezza è stato dato a maggio. stati contrattempi tecnici che hanno impedito alla ultimare l'impianto prima dell'inizio scolastico. Agli studenti ha ricordato che ci altri edifici pubblici nelle stesse condizioni del tra cui il Municipio dove si potrà scaldare solo tra qualche giorno».

Gli studenti del liceo classico, ospitati edificio non hanno aderito allo sciopero di protesta.

g. m.

Un'importante schiarita nella vertenza per la di cura privata

Dipendenti del Policlinico assunti dall'Unità sanitaria

CUNEO — C'è una schiarita nella vertenza del nico, la privata da giugno, i 43 dipendenti maggior parte sono donne) saranno assunti, nei prossimi mesi, dall'Usl n. 58. La notizia è stata l'altra sera Eugenio Bonetti, consigliere comunale socialista e componente del codi gestione dell'Unità sanitaria nel di-scussione — in Consiglio — di una interrogazione scritta presentata dal capogruppo comunista Piero Dadone.

su sollecitazione del sindaco, Guido Bonino, ha riassunto ai consiglieri nali ed a una delegazione di dipendenti del Policlinico (che hanno assiepato l'ala riservata al pubblico portando cartelli) i passaggi che hanno obbligato l'amministrazione pubblica alla apostamento di alcune scuole. Ha spiegato Cerutti: «Queste scelte obbligate, per avere una più regolare sistemazione delle scuole elementari di competenza del Comune. E tra queste, ribadiamo; non c'è l'istituto per geometri, di competenza Provincia».

L'assessore Lavori pubblici Carlo Brignone ha invece annunciato che saranno presto realizzati interventi di miglioramento viabilità della frazione Confreria.

L. s.

ALBA — Si sono ieri i funerali di Luca Gravero, otto anni, nativo di Cuneo e a via Silvio che era rimasto gravemente ferito alcuni giorni fa di investire «Giovanni Ferrero» (ex istituto psico-medico-pedagogico) ad Alba.

Protesta ufficiale della Valle Grana

La Comunità non vuole ospitare il confinato

PRADLEVES — Decisa presa posizione della Comunità Montana Valle Grana contro l'invio in soggiorno obbligato Pra Giampietro cone. nel piccolo centro della valle questura di Frosinone.

Nel documento, approall'unanimità consiglieri e inviato al prefetto e al questore Cuneo, al ministro degli Interni e della Giustizia e per conoscenza agli organi stampa, rilevare l'impossibilità il mune Pradleves di aprire un'abitazione funzionale per il soggiornante. l'amministrazione non in grado assicurare «in loco» pazione al Marcone; sidorato che buona parte degli abitanti pendolare e lavora nei Comuni vicini.

La Comunità Montana auspica poi una radicale modifica della normativa che regola il soggiorno obbligato, tenendo conto dei gravi problemi impatto sociale e morale che tale provoca nei fronti ai quali sono destinate le persone soggette a tali misure di

b. b.

Il contratto assicurativo per il nuovo «mega-carrello» della Cometto

Il «gigante» ha una polizza speciale

L'enorme carrello che la Nasa ha commissionato Cometto transita nelle vie Cuneo (Bedino)

Per una polizza di assicurazione «temporanea» valida, cioè, per tre giorni, è necessaria una speciale autorizzazione del ministero dell'Industria. contratto assicurativo, Sai Cuneo, copre i rischi «responsabilità civile» verso per circolazione di uno speciale carrello costruito dalla Cometto di Borgo San Dalmazzo che sarà successivamente adibito al trasporto spa

Il capitale assicurato per danni a terzi è di mezzo miliardo di lire ed il «premio» di polizza tocca 551 mila lire (valevole, come detto, per tre giorni).

(g. m.)

Oggi si è svegliato lo stile FANTASY ne ha approfittato per regalarti QUESTA un gran forma DOMANI SERA (con ingresso libero) SFILATA DI MODA presentata da FASSINO CONFEZIONI DI SALUZZO I SAMANTA FOLK P.S. all'ART BAR & PIANO con la migliore musica SOFT

CRAZY BOY AMERICAN BAR DE GALLO DAL CA' SERA O.K. con GIUSTI e nella sala del LISCIO SABATO SERA arriva il grande LISCIO con BAGUTTI orchestra FOLK E POI... E POI... SI STA BENE AL CRAZY BOY!!

AL VITTORIA (BRA) Ottavia Il più importante film dell'anno! ROBERT DE NIRO in C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

GB CUPOLE MUSIC CATHEDRAL QUESTA SERA D.J.

DONA AMA ISCRIVITI ALLA DONATORI BANCHE PIEMONTE

CAMACC STUDIO 80 CUNEO S.S. 20 BORGO DALMAZZO QUESTA LISCIO SPETTACOLO ORCHESTRA DI PIVA PER VOI GIOVANI DISCOTECA

BICOCCA Apertura il SABATO Prenotazioni per di compleanno, matrimoni ecc. TEL. (0171) 93.54.58

SFIM FINANZIAMENTI RAPIDI ANCHE SENZA CAMBIALI I PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE CUNEO - Via B. Grandis Tel. 0171 ALBA - Via B. Paoli 2 0173 30.837

Cirist dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557 QUESTA SERATISSIMA AL LISCIO CON CENTER PER I GIOVANI MAXI VIDEO

ipifim prestiti finalizzati finanziamenti fiduciari in 24 ore rimborsi su quinto Rate concordate per entità e durata TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005 - Il no Nizza 7 - tel. 0171/55.247 SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

B.M.W. moto un controllo GRATUITO della Tua Moto personale tecnico della B.M.W. Italia E DOMANI ad ALBA SE VUOI vedere tutta la gamma Abbigliamento B.M.W. SE VUOI vedere la gamma moto B.M.W. esposta sul DEMOBUS B.M.W. SE VUOI... B.M.W. GIOVEDI' 11 VENERDI' 12 13 ottobre in esclusiva dal CONCESSIONARIO MONCHIERO MOTO ALBA Corso Italia n. 8 - Tel. 0173 362.686

ECCELLENZA - Domenica al San Cassiano

Il Cuneo e l'Albese preparano la sfida

Biancorossi un po' delusi per il pari casalingo - Gli azzurri

CUNEO — Cinque punti in tre partite giocate: un buon bottino per il Cuneo Alpitour. Eppure lo 0-0 casalingo di domenica, con l'Iris Borgoticino, ha lasciato un po' d'amaro in bocca alla tifoseria biancorossa. A spiegare il passo falso casalingo c'è la cattiva giornata di alcuni giocatori, l'imprecisione nelle conclusioni a rete e, soprattutto, la bravura dei novaresi nel contenere le proiezioni offensive dei cuneesi.

Beppe Zanelli, allenatore dell'Asta che anticipato, sabato, a campionato a Orbassano, ha guardato tribuna i suoi ex allievi. Ne ha dato un giudizio positivo: «*Nel primo tempo il Cuneo si è mosso con disinvoltura, una squadra scorbutica*».

Ai biancorossi è comunque mancata la spinta abituale di Dalmasso, la semplicità di gioco e la freschezza atletica di Marabotto e l'opportunismo di Dogliani. La squadra ha così giocato senza sfruttare al meglio le fasce; sulla sinistra Dalmasso e Marabotto (che, ieri, giocato a un galoppo di allenamento la Nazionale Dilettanti) non hanno tempo e misura degli inserimenti. Sulla destra, l'assenza di Nasta non è stata compensata dai giovani Chiapale e Mascino.

(al. f.)

Senza tribune

ALBA — *Grande attesa nell'ambiente azzurro per il derby di domenica con il Cuneo. L'Albese Cassa Rurale di Gallo Grinzane dopo il positivo pareggio interno con il Varazze si prepara grande sfida provinciale i cuneesi nell'intento di ridurre lo svantaggio che attualmente separa le due formazioni.*

Il derby cuneese dovrà anche il primo incontro disputato in uno Cassiano finalmente completo con nuove tribune coperte. Invece i lavori sono andati molto a rilento e la copertura non è ancora pronta. Questa situazione provocherà qualche disagio agli spettatori che non potranno prendere posto nella tribuna centrale transennata per motivi di sicurezza.

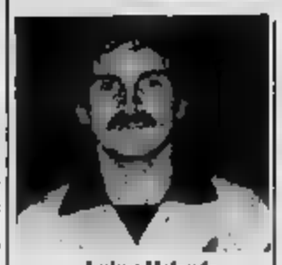
I dirigenti albesi vogliono fin un primo tempo preso in considerazione l'ipotesi di disputare la gara con il Cuneo sul campo di Cisano poi invece si è preferito rimanere al Cassiano anche se il pubblico potrà trovare posto solo in curva o sulla gradinata opposta alle tribune. La partita inoltre risentirà della concorrenza della giornata inaugurale del tartufo, tuttavia il richiamo del derby è notevole e i tifosi che certamente giungeranno anche da Cuneo contribuiranno a creare una degna cornice. Alla ripresa degli allenamenti l'Albese si è trovata ancora in difficoltà con gli infortuni di e Paronello, ai quali si sono aggiunti domenica scorsa Rocca e Di Stefano. Non tutti potranno essere recuperati in tempo per la partita con i biancorossi. I quali vengono ad Alba con un vantaggio di tre punti in classifica.

(a. s.)

VOLLEY - Netta sconfitta

Valeo battuta in Coppa Italia

I monregalesi traditi dall'emozione a Milano



Fabio Ilalanda

MONDOVI — Nella sconfitta della Valeo Vbc Mondovì di A2 nel primo incontro di qualificazione per la Coppa Italia di pallavolo. Martedì sera gli atleti Mario sono stati ospiti del Gonzaga Carlo Milano (formazione che milita in A1) e sono sconfitti per 3 a 0.

Questi i parziali: 15-5; 15-4; 15-8.

Andrea Crosetti, dirigente del Vbc Valeo, commenta: «*I ragazzi non sono riusciti a entrare nel vivo della partita e sono così stati sconfitti in mano di tre quarti d'ora*».

Mario Basso, nella prima partita, fatto scendere in campo Baranowicz, Rolando, Carjevaris, Zangrossi, Garello e Petrua. Quest'ultimo è stato sostituito nel gioco da Arnaldi e nell'ultimo da Poggio, Mazzini e entrato al posto di Garello nel terzo parziale.

Il presidente del Vbc Valeo, Nino Manera, dice: «*I ragazzi sicuramente pagato lo scotto per l'emozione prima gara ufficiale dispiutano in serie A2. A questo si aggiunga la netta superiorità del Gonzaga Milano che è una delle migliori formazioni del campionato di serie A1 e lo ha dimostrato sia per velocità di gioco che per potenza. Questa sconfitta gli entusiasmi dopo la prestazione fatta dalla squadra nel quadrangolare di domenica*».

L'allenatore Basso intensificherà gli allenamenti per avere la squadra al massimo concentrazione nella seconda partita di Coppa Italia che si disputerà a Mondovì sabato ottobre inizio 17,30. Ospite della Valeo il Dipo Vimercate.

E. m.

I programmi del centro sciistico del Monregalese per l'inverno '84-85

C'è un risveglio a San Giacomo «Settimane bianche e cucina»

Società a capitale misto per il potenziamento degli impianti di risalita - L'Associazione albergatori

NOSTRO SERVIZIO

SAN GIACOMO DI — Vogliono diventare un centro turistico per tutte le stagioni, comodo per i liguri (120 chilometri da Genova, 72 da Savona) come per i piemontesi (115 km da Torino). Ma di fronte a un'aggueritta concorrenza, nel loro Monregalese, dove i di Frabosa, Lurisia, Mollo Nevoso e Artesina oggi dicono più di San Giacomo, credono conto di dovercela mettere tutta, ammesso che basti.

Gli albergatori

Enti pubblici e privati hanno dato vita a una società per il potenziamento degli impianti sciistici, mentre albergatori ed esercenti di Roburent, Montaldo e Pamparato si sono uniti in un'associazione. «*Sentivamo da tempo la necessità di lavorare insieme per migliorare la qualità del nostro prodotto turistico e proporre le risorse delle Valli Corsaglia, Casotto e Roburent-Ilo* — spiega il neo presidente Bianco Luci —. *Non è più possibile limitarsi ad aspettare che i turisti arrivino e fornire servizio approssimato e, a volte, improvvisato.*

L'estate

L'estate '84 di San Giacomo, cominciata malucelo, è finita bene. «*Luglio, malgrado il bel tempo, ha seguito una flessione di presenze del 7 per cento rispetto all'83, compensato da un agosto record (+10 per cento) e da buon settembre* — prosegue Luci —. *Sicuramente una parte del merito del attivo va attribuito alle numerose iniziative della Pro Loco, alle quali l'Associazione Albergatori ha partecipato con le "Settimane gastronomiche"*».

I programmi '84-85 dell'Associazione sono già delineati. «*La novità più importante è sicuramente l'accordo raggiunto fra gli esercenti per garantire lungo l'arco dell'anno l'apertura costante di almeno un albergo e due ristoranti. Era necessario offrire ai nostri turisti la garanzia di una stazione sempre funzionante. Inoltre, sull'onda dei risultati attivi, organizzeremo tra febbraio e marzo una nuova serie di "Settimane gastronomiche" per far conoscere la cucina di montagna*», conclude il presidente Luci.

Gli impianti

Naturalmente, San Giacomo e il deve puntare molte sue chanches sullo sci. «*I tre Comuni di Roburent, Montaldo e Pamparato hanno dato vita con accenti e villaggianti alla società a capitale misto "SMA" (Sviluppo Monte Alpet), che ha in progetto la costruzione di una moderna telecabina* — spiega Bruno Vallepiano, della direzione sportiva —. *Attualmente disponiamo di 8 skilift a San Giacomo, a Serra e ai Cardini*».

I prezzi

Al Salone della Montagna di Torino, il centro turistico monregalese ha presentato un'interessante proposta di settimane bianche. In bassa stagione (gennaio) albergo più impianti di offerti a cifre da 190 a 230 mila in albergo; nella media stagione (febbraio-marzo) il passa a 210-260 mila. Il «giornaliero» 12 mila, ma si può acquistare un «pomeridiano» a mila; l'abbonamento stagionale è in vendita a 200 mila (180 per i soci dello Sporting Club).

«*Abbiamo avuto, anni fa, un momento di crisi dovuto alla mancanza di neve e all'assenza di valide iniziative promozionali* — conclude Bruno Vallepiano — *ma adesso San Giacomo si è risvegliata e lavora senza sosta per avere un futuro*».

Giuseppe Grosso

SECONDA CATEGORIA - Narzolese problemi a Sommariva Perno

La Clavesanese «strappa» la vittoria Anche il Cavallermaggiore va di corsa

— Continua la marcia della Clavesanese in testa alla classifica del girone N della Seconda Categoria. I nerazzurri langaroli, vincendo in casa il Falletto Verzuolo, si sono portati a quota sei. Segue ad un punto la Narzolese. Nel girone I, terza vittoria consecutiva per il Cavallermaggiore, al comando della graduatoria. Soltanto al 90', con una rete di Bruno, su cross di Biarrita, la Clavesanese ha avuto ragione del coriaceo e ben organizzato Falletto che, con un'accorta tattica difensiva, ha chiuso molto bene gli spazi. La Narzolese è andata a vincere sul campo della terzetta Perno portando punteggio di 1 a 0 e appare in grado di ripetere il cammino della capolista.

Dice Michel Bertolusso, dirigente del Sommariva: «*Stiamo pagando lo scotto del passaggio di categoria e ci manca l'esperienza necessaria. Inoltre Narzolese è dimostrata compagine decisamente non alla nostra portata*».

Seconda vittoria consecutiva in trasferta per l'Associazione Calcio Cuneo che è andata a conquistare l'intera posta sul campo del Manta, ancora per merito di doppietta dello scatenato Pierfranco Morello. I cuneesi, a quota quattro, rimangono per il punto malamente perso contro il Falletto. L'incontro terminato in parità, ma la Lega ha tramutato il risultato acquisito sul campo in vittoria per gli ospiti, per la presenza, nelle file del Cuneo, di un giocatore squalificato.

Angeli vince

ALBA — Angeli, pilota Alba con una Fiat X19 la Bande, ha vinto il supersilicon 34 aggiudicandosi la Sanremo Rally riserva valido dagli organizzatori. Venuta meno l'annullata a tornata sione di Sistero Verna ha sportivamente di mettere polemiche con il più giovane rivale, Angeli ha potuto correre con maggiore serenità ed ha ottenuto il posto assoluto e la classe che gli valgono la vittoria definitiva nello slalom.

Nella Pino Torinese-Superga, penultima prova del campionato automobilistico in salita, organizzato dal Circolo sportivo amici del Moscato si è imposto, nonostante pronostico, Augusto Cesari sulla Dallara-Breaking scuderia Superga che ha ottenuto il tredicesimo successo personale nella stagione. Cesari, che dispone di una vettura potentissima, quando riesce a non incappare una rottura quasi sempre arriva al successo. Alle spalle di Cesari e Angeli si è piazzato il torinese Barbero su X1/9 2000 poi il bresciano Rino su Lancia Stratos.

La decisione ha colpito Pedona che si è visto privare della rotonda vittoria conseguita a Dogliani. I borghigiani, domenica, sono stati sconfitti misura Garessio, fallendo un calcio di rigore con Giraudo nel primo tempo. I padroni di casa hanno legittimato la vittoria un buon gioco nella ripresa, concretizzato dalle marcature di Zoppi e Scarlato.

L'ex cheraschese Costamagna ha deciso in favore della Doglianese la partita contro il S. Croce di Cervasca, rimasto ancora a zero punti in classifica. Gran colpo dell'altra matricola del girone, il Pro Villanova Bruninolese, che è andato a vincere sul campo del Beinette. Ha deciso un gol di Comino, dopo che il primo tempo si era concluso sull'uno a uno con le reti di Viale e Giuliano.

Equo pareggio tra il Robilante e il Boves che ha iniziato l'inserimento in prima squadra di diversi giovani. I padroni di casa hanno avuto l'occasione di vincere nel primo tempo, ma hanno sciupato calcio di rigore.

girone I Il Cavallermaggiore ha superato, di misura, in casa, l'Autoricambi mentre la matricola Racconigi ha conquistato un meritato pareggio sul difficile campo del Michelino.

Domenica, nella quarta giornata, la Clavesanese sarà impegnata trasferta contro il Pro Villanova. Partita fuori casa anche per il Cavallermaggiore gioca a La Loggia.

Questi gli incontri in programma: Girone I: Racconigi-Armando Picchi. Girone N: Cuneo-Beinette; Garessio; Verzuolo-Doglianese; Narzole-Manta; Pedona-Sommariva Perno; S. Croce-Robilante.

Bernardino Andreis

Boniek e Junior a Mondovì

MONDOVI — Boniek e Junior, stranieri della Juventus e del Torino, sono stati premiati martedì sera Dancing Christ.

I due giocatori, arrivati città verso le 20, hanno cenato in tipico di Fiamenga con la giunta giornalisti e politici che hanno deciso all'unanimità di assegnare a loro il primo premio «Moro di Mondovì» messo in palio dalla Pro Loco centro storico di Breo.

Poco prima delle 22 i giocatori sono arrivati dove sono stati presentati dal direttore del Tuttosport, Piero Dardanello, dal giornalista de «La Stampa» Bruno Bernardi e da uno speaker di Telemalocity.

Poco dopo è iniziata la vendita palloni da calcio firmati giocatori. Il ricavato (circa milioni) verrà devoluto Centro ricerca tumori.

TERZA - Augusta Benese protagonista nel girone

Sette squadre a punteggio pieno dopo due giornate di campionato

CUNEO — Ronchi, Chiusani, La Torretta Villafalletto nel girone A, Augusta Benese nel girone B, Canale Monticellese nel girone C, le squadre a punteggio pieno dopo le prime due giornate del campionato di III Categoria.

Nel girone A, La Torretta dell'Olmo ha dimostrato di puntare in alto, andando a vincere col secco punteggio di 3 a 1 campo del Passatello. Dopo primo tempo equilibrato i cuneesi sono dilagati nella ripresa, con il gol di Dutto e la doppietta di Paoletti e Chiapale. Sette reti vittoria finale per 5 a 2 in favore Rosta Chiusani opposto Lagnasco, ancora alla ricerca forma migliore. Marcatori per i padroni sono stati Cavallo, Giraudo, e una doppietta.

Dice il dirigente del Rosta Chiusani Adriano Bono: «*La squadra è apparsa in forma tutti i reparti e possiamo aspirare ad un piazzamento finale di tutto prestigio*». Due punti anche per il Ronchi che, con i gol di Armitano e Blua, è prevalso sull'Auxilium Cuneo, una squadra giovane e ben organizzata, ma un po' carente di esperienza.

Trasferta vittoriosa per il Villafalletto della Bandamlanese. In questa partita forse più giusto sarebbe stato il pareggio, visto il gioco espresso dalle due squadre. Divisione della posta tra Donatello-Orlam e Villanovetta-Chiusa Pesio.

girone B l'Augusta Benese superato, grazie ad buon secondo tempo, la Sanmichelese che era riuscita a contrastare gli avversari nella prima parte della gara. Per i benesi hanno segnato Borracino, e una splendida tripletta Ravera. Dopo 45' di perfetto equilibrio, terminati sull'1 a 1, l'Asta si è scatenata nella ripresa sconfiggendo per quattro a due la Roretese sul proprio campo. Larga vittoria anche per il Cervese che, con la doppietta di Vaira e i gol di Bodo e Dotta, ha sconfitto il Bagnasco.

Una rete segnata in modo un po' fortunoso al 90' ha permesso alla Margaritese la conquista di un punto sul campo del Carrù che, per il gioco messo in mostra, avrebbe meritato l'intera posta.

Nel girone C, la Monlalcese, con una tripletta di Tagliano e una doppietta di Tarantino, ha vinto alla grande sul campo della Virlese. Il derby Giovanni e Caramagnese è concluso favore degli ospiti per merito una rete di Bono. Due punti anche per la Canalese che ha surclassato S. Carmagnola col tennistico punteggio di 4 a 0. Pareggi invece tra Vesta d'Alba-Pralormo e Ceresole-Pasqana, rispettivamente per 1 a 1 e 2 a 2.

Domenica, nella terza giornata, in programma i seguenti incontri. Girone A: Cervasca-Passatore; La Torretta-Ronchi; Auxilium Cuneo-Rosta Chiusani; Lagnasco-Villanovetta; Chiusa Pesio-Donatello; Orlam-Sandamianese; riposa Villafalletto.

Girone B: Marene-Roretese; Asta Brenta-Cervese; Bagnasco-Augusta Benese; Sanmichele-Genola; Virtus Carassone-Trinitese; Magliano Centro-Carrù; riposa Roretese.

Girone Monlalcese-Canalese; Scalenghe-Ceresalese; Pasqana-Vezza d'Alba; Pralormo-S. Giovanni; Caramagnese-Virlese.

b. n.

CICLISMO - Vince anche Tarabio

Perona (Piasco) al sesto successo

CUNEO — *Il ciclismo cuneese vive* esaltante finale di stagione: Davide Perona (V.C. Esperia Piasco) e Giorgio Tarabio (Bc Fonderie Bolla Fossano) hanno ottenuto due importanti successi nella categoria allievi.

Perona si è imposto per distacco, sulle strade liguri, nel 14° trofeo «Voltoni», classica di chiusura, precedendo i migliori lombardi.

Un successo — il sesto della stagione — che conferma quanto di buono si dice su questo giovane verzuolese, certamente il miglior allievo piemontese.

La corsa si è risolta sull'ultima salita della gara: con un'azione di forza Perona ha staccato i due compagni di fuga, il varesino Zanini e il bresciano Lavegnini, e si è presentato sul traguardo con un minuto e mezzo di vantaggio.

Il fossanese Giorgio Tarabio si è invece aggiudicato il «G.P. Comune di Quattrocascine», nell'Alessandrino, precedendo allo sprint il compagno di fuga Ferrari.

Buona anche la prova degli ciclisti Bolla: Costamagna 60°classificato e Pavole (all'esordio dilettanismo) trentacinquesimo.

In campo amatoriale la coppia Viasio-Valerio Torto (Sanson) si è imposta nella cronometro di Bra davanti a Elia-Mallio (Export Fino) e Gallo-Negro.

oggi fino a domenica cinque della Fonderia Bolla di Fossano sono impegnati in Spagna nella Vuelta dilettanti. Il direttore sportivo Perrero ha convocato Demitri (secondo lo scorso anno nella classifica finale e tre volte primo in questa tappa), Sergio Gallotto (quattro centri quest'anno), Giuseppe Parente (due vittorie all'attivo), Pascia, Borrione (che il prossimo anno lascerà l'Under per il Fossano) e Luciano Logno che dopo la parentesi in campo amatoriale deciso di tornare tra i dilettanti.

p. p. l.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La casa.
FIAMMA: Chewin gum.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: La leggenda di Tarzan.

ALBA

: La leggenda di Tarzan.

COMUNALE: riposo.

BORGO S.

MODERNO: I sopravvissuti della città morta.

BOVES

NUOVO: Francois bagnato.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOUNO

0 Uomini contro, di F. Rosi con A. Cuny — *Durante l'ultima guerra mondiale, generale manda i suoi allo sbaraglio* (1970)

ERREUNO TV

20,40 Cuore, sceneggiato
21,45 Cose maggiore, temi e rivalti
23,35 sport,

TELECUPOLE

21 — La strana coppia, telefilm
22 — E le stelle stanno a guardare, Conversazione di varia spiritualità
24 — Destinazione Pianeta Terra, di D. Paoletta con Totò — Caposaldone di terza categoria vive tra rimorsi moglie e della figlia (1956)

BRA

IMPERO: Luce rossa.
POLITEAMA: Splash.

BUSCA

LUX: Cujo.

CARAGLIO

SPLENDOR: Abbracci di corpi in

CHERASCO

GALATEA: Turbamenti carnali.

FOSSANO

ASTRA: riposo.

MEA
: sabato.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: L'ultima sfida.

SALUZZO

CIVICO: Windsurf.
ITALIA: All'inseguimento della pietra verde.
SPLENDOR: Io Caligola.

SAVIGLIANO

L'uomo che sapeva troppo.
RITZ: La di

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 257.
Ceva: Gallina, via Mariengo 81.
Fossano: Rotondo, via Roma 55.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino 16.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 30.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.35.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.051
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 33.59.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.58.23.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.627
NOVARA 28100 Corso 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.455

PK Agenzia
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/10 Tel. (010) 562.560 - 595.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 68.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 38.84.95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.747
CASALE (15033) Via Corte d'Appello - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.064

PK publikompass spa.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO

VIVERE!

Nel settore operano 122 aziende, i cantieri in tutta la regione [illegible] 84

La nautica ligure al Salone fra tecnologia e artigianato

Esistono le potenzialità per un rilancio, ma è necessario eliminare gli ostacoli pratici alla «voglia di mare» degli italiani - Spiagge attrezzate e porticcioli turistici, due nodi da affrontare in fretta - Progetti d'avanguardia

Un tipico gozzo: la tradizione artigiana è uno dei punti di forza della nautica da diporto ligure

GENOVA — Il primo [illegible]ro, sui cinque metri, uscì dal cantiere nella primavera del 1932. Da [illegible]l giorno, [illegible] dinastia dei Patrone, [illegible] Cerisola, ha soddisfatto la voglia di mare [illegible] centinaia di persone. Dice Nicolò Patrone, [illegible] anni, che continua la tradizione dello zio Giuseppe: «Abbiamo costruito non solo gozzi, ma pilotine, grosse lance, barche a vela, cercando [illegible] fornire scafi artigianali e usando legno scelto, quando la vetroresina e altre fibre erano ancora lontane». I «dinghi» del cantiere navale [illegible] Cerisola hanno vinto [illegible] campionati italiani su [illegible] Una loro barca a vela, la «Wilsonic», sui tredici metri, fu considerata uno dei gioielli del Salone di Genova del 1982.

Il gozzo [illegible] l'esemplare tipico della storia della nautica ligure da diporto: solido, lunghezza fra i quattro e i sei metri, consente la [illegible] sottocosta, ma anche la pesca, sviluppatasi proprio [illegible] questo tipo di [illegible]. E' costruito in tutta la Liguria: nella Riviera di Ponente (oltre a papà Patrone, Loano e Sciallino), nel golfo Tigullio, nell'entroterra chiavarese. In qualche caso, i cantieri artigianali usano la vetroresina, più competitiva nei costi, ma la tradizione ha ancora [illegible] radici.

Nell'imminenza dell'apertura del Salone può quindi partire [illegible] classico [illegible] una ricerca sullo stato attuale della nautica ligure. «La situazione — spiega Aldo Ceccarelli, presidente della Ucina-Confcommercio — [illegible] è peggiore che in altre [illegible] italiane. Ha due punti di forza: i cantieri ad alta tecnologia (come i Baglietto e i [illegible] Lavagna), ed [illegible] artigianale che resiste maggiormente alla crisi del settore».

La Liguria ha 122 aziende che operano nella [illegible] (scafi e accessori, sub, tavole, canotti, abbigliamento), con quasi 6 mila [illegible]. I cantieri veri e propri, fra piccoli e grandi, sono 84. Potrebbe [illegible] essere [illegible] forza ancora più trainante (anche per lo sviluppo turistico) [illegible] si superassero alcune difficoltà ambientali, se venissero realizzate infrastrutture, del resto non co[illegible], come le spiagge attrezzate, se [illegible] risolvesse il problema del «ricovero».

Dice Ceccarelli: «La Liguria ha un parco nautico di circa [illegible] mila unità, mentre i posti barca [illegible] porticcioli sono poco meno [illegible] 15 mila. In estate, la boa, per molti, diventa una conquista. Questa non incoraggia l'andar per mare. Come rimediare? [illegible] formiamo a battere sul tasto delle spiagge attrezzate: dovrebbe pensarci la Regione, i Comuni, il Demanio». C'è poi il discorso sui porticcioli, assai poco attuale perché interrotto non solo da insostenibili impegni finanziari, ma dalla opposizione (in [illegible] casi giustissima) delle associazioni ecologiche, per le quali [illegible] inserimento [illegible] in misure accettabili ma finisce con l'essere travolto dalla speculazione.

Il quadro nazionale dei porticcioli rivela un dato sorprendente: la Liguria ne ha 53 [illegible] e [illegible] primo posto nel Paese. Ma il dato [illegible] anche contraddittorio: i 53 porticcioli liguri hanno 680 addetti, che sono invece 733 per i 43 approdi della Sicilia. [illegible] si deduce che, nonostante le «ammucchiate» estive di barche facciano pensare il contrario, [illegible] Liguria mantiene un suo turismo nautico d'élite. Cioè: barche tecnicamente più dotate e quindi più autosufficienti.

Guardando oltre il Salone, si scoprono progetti interessanti. Vengono dal Cln di Lavagna, ma anche dal Baglietto. Sono indirizzati [illegible] una produzione [illegible] standard da 40 metri e oltre, il cui requisito più spiccato [illegible] la velocità. I Baglietto (gli architetti stanno lavorando a «Italia» che gareggerà in Coppa d'America in Australia) hanno in [illegible] istruzione un «46 metri» (velocità 25 nodi) e un «23 metri». Anche da Varazze arrivano segnali di rilancio.

Guido Coppini

Solo uno stand di rappresentanza

Baglietto assenti è quasi un giallo

[illegible] — Al Salone della nautica i cantieri Baglietto avranno solo [illegible] stand di rappresentanza. Non sarà quindi esposto il «Fisherman», barca a tecnologia avanzata, molto veloce, che il cantiere di Varazze aveva allestito proprio per presentarla alla rassegna genovese. Un «prodotto Baglietto» vuol dire prestigio, tradizione, classe. Perché non lo vedremo al Salone?

Attorno a questa assenza si è sviluppato un giallo che le dichiarazioni degli interessati non aiutano a chiarire. Dicono alla Consornautica: «I cantieri Baglietto sono in fase di ristrutturazione, hanno problemi di organizzazione interna. Per questo, non hanno rispettato i tempi [illegible] richiesta di spazio, né hanno inviato nei limiti prescritti la necessaria documentazione». I Baglietto hanno uno stand di rappresentanza, ma [illegible] stata una loro scelta».

Da Varazze replica l'ingegner Gianni Morace, direttore generale del cantiere: «Questa storia dei tempi non rispettati proprio non regge. La nostra richiesta di avere il solito spazio al Salone risale al marzo scorso. [illegible] spettavamento ci siamo trovati di fronte ad un telex, a metà del mese scorso, con il quale la direzione del Salone ci comunicava la nostra esclusione, come espositori. Non ne comprendiamo i motivi. Avremmo potuto iniziare un'azione legale, rivolgendoci alla magistratura. Ma non avremmo certo avuto [illegible] giudizio prima dell'apertura. Così, per non essere [illegible] tutto esclusi, abbiamo dovuto contentarci del piccolo spazio per lo stand».

Il «giallo» non esclude per il dopo Salone ulteriori sviluppi.

g. c.

Una dimostrazione [illegible] fiducia da parte delle categorie private

Gli agenti marittimi entrano nella Spa che gestirà il porto

Sarà sottoscritta una quota di capitale tra il 15 e il 20 per cento - Il presidente dell'associazione di categoria, Scerni, [illegible] al vertice della sezione marittima della Camera di commercio

GENOVA — L'associazione degli agenti marittimi, assieme ad altre categorie [illegible]miche private, entrerà a far parte, [illegible] una quota [illegible] potrà variare [illegible] 15 [illegible] per cento, della società di gestione [illegible] sarà il «braccio esecutivo» [illegible] porto di Genova, dopo [illegible] sua costituzione prevista per [illegible] fine del mese.

Sarà sottoscritta [illegible] quota di capitale pari a 600 o 800 milioni, a seconda della quota stabilita e che [illegible] condizionata dall'ingresso [illegible] o meno della Lega delle cooperative: [illegible] tratta di fondi sostanzialmente «a perdere», non remunerativi, ma che costituiscono [illegible] «dimostrazione di fiducia» degli operatori privati per le prospettive di sviluppo.

Lo spiega il presidente dell'associazione degli agenti marittimi (e che assorbe anche la quota degli spedizionieri, altra categoria portante della vita dello scalo), Gianni Scerni, che appartiene forse alla più famosa «dinastia» nel settore operante in Liguria: «Abbiamo accettato [illegible] sfida lanciata da D'Alessandro e sostenuta anche dagli industriali, Riccardo Garrone [illegible] testa, nonché [illegible] presidente della Camera [illegible] commercio, Gian Vittorio Cauvin. [illegible] nostro ingresso, accanto agli enti pubblici locali — Comune, Provincia, Regione — alla Culmv, alle altre categorie interessate, dovrebbe dimostrarsi una parola nei confronti degli utenti [illegible] al porto e [illegible] dimensione amministrativo-burocratica ligure: cioè gli armatori stranieri, le grandi holdings industriali e commerciali, le potenti conferences. Insomma, siamo qui tutti insieme per dimostrare che il porto di Genova può essere competitivo, funzionale, un'azienda utile sotto tutti i punti di vista. Non solo, ma vorrei dimostrare, una volta tanto, che lo spirito rinunciatario non è peculiare dell'imprenditoria e del mon[illegible]nomico ligure. Insomma, [illegible] sono i presupposti di serietà, anche [illegible] margine [illegible] rischio, [illegible] tira indietro».

[illegible], tra l'altro, è stato indicato al prefetto Pupillo da sei su sette categorie specializzate, quale candidato «gradito» alla carica di presidente della sezione marittima [illegible] Camera di commercio, attualmente vacante. Scerni ha ottenuto sei voti, contro i [illegible] del mediatore marittimo Umberto Costa, esponente però d'una categoria [illegible] non entrerà invece nella società di gestione del porto.

A sostegno [illegible] [illegible] mesi fa presidente del Cap, D'Alessandro, il presidente dell'Associazione industriali, Riccardo Garrone, e il presidente della Camera di commercio stessa, Gian Vittorio Cauvin, che gradirebbe Scerni come diretto collaboratore.

Proprio su questa nomina, alla vigilia della delicata costituzione della società portuale, si stanno scatenando a Genova le polemiche. Sembra che [illegible] designazione di Scerni sia sgradita a un ministro genovese che farebbe pressioni sul ministro dell'Industria Altissimo per sostenere un'altra candidatura.

Paolo Lingua

Convegno nazionale sulla Fit

[illegible] LEVANTE — Il 20 ottobre prossimo, Sestri [illegible]terà al cinema Ariston un convegno nazionale, promosso dalla Fim, dalla Federazione unitaria e dal Consiglio di fabbrica della Fit-Ferrotubi, che verterà sul ruolo [illegible] azienda sestrese nel comparto nazionale tubi.

Titolo del convegno che, com'è stato sottolineato, non si pone assolutamente come contraltare a quello recentemente organizzato a Dalmine [illegible] Fim [illegible] Bergamo, è «la Fit-Ferrotubi risorsa [illegible] aziendale».

E' questa, insieme all'annuncio dell'incontro di lunedì prossimo [illegible] il commissario Fit, Nolasco, e l'amministratore delegato Dalmine, Testa, la [illegible] del giorno.

«Il convegno [illegible] un'idea che non nasce all'improvviso, da tempo preparavamo questa iniziativa», spiega Adriano Podestà del Consiglio di fabbrica. I sindacalisti hanno sottolineato [illegible] [illegible] a proposito di rottura con l'area industriale lombarda: oltre agli amministratori locali e a quelli nazionali [illegible] stati infatti invitati i presidenti dell'Iri, Prodi, della Finsider, Rosaio, della Dalmine, Testa, dell'Italimpianti, Tornich, e soprattutto, accanto a quelli della Ferrotubi [illegible] [illegible] dell'Italimpianti, il Consiglio di fabbrica della Dalmine. A Bergamo, invece, i delegati sestresi non [illegible] stati invitati.

Intanto si registra un intervento del presidente [illegible] [illegible] Industria della Camera, on. Severino Citaristi, a proposito della possibilità di una fusione tra le società Dalmine e Fit-Ferrotubi di Sestri Levante.

Il parlamentare ha rilevato che «se tutti vogliamo essere coerenti con le ripetute affermazioni che è giunto il momento [illegible] non continuare con la politica dei salvataggi, che tanti danni ha arrecato alla nostra economia e allo sviluppo industriale del Paese».

A giudizio di Citaristi «si tratta di valutare se la gestione futura sarà economicamente sana». Marco Raffa

La giunta si è dimessa: il pli entrerà in maggioranza?

Verso il quadripartito dopo la crisi di Recco

RECCO — La crisi della coalizione dc-psdi-psi, [illegible] governo [illegible] maggio dello [illegible] anno, è stata ufficializzata martedì sera dal Consiglio comunale, che ha votato compatto (20 «sì» [illegible] presenti) per l'accettazione delle dimissioni del sindaco e della giunta. L'opposizione comunista, definendo [illegible] dimissioni «dolorose», ha sostenuto che il ciclo amministrativo [illegible] giunta «è naufragato sugli scogli di un non-programma».

Quali possibilità concrete [illegible] profilano ora perché [illegible] abbia una nuova amministrazione in grado [illegible] governare fino alle elezioni dell'85? «Da parte della dc — ha detto il sindaco Giorgio Peace — c'è la volontà [illegible] tentare ancora, anche se i risultati non sono prevedibili e anzi le attuali condizioni lasciano poche speranze. E' comunque necessario [illegible] i presupposti perché a Recco non si instauri [illegible] processo di commissari straordinari "stabili"».

[illegible] interventi dei consiglieri socialisti sono apparsi poco omogenei e anche contraddittori rispetto alle posizioni sostenute dal gruppo in precedenza. Tuttavia sono emersi alcuni dati certi: il psi ha addebitato al mancato [illegible] diumento [illegible] parte del sindaco [illegible] «lacerazioni» nella maggioranza, ha chiesto, come «pregiudiziale», l'invio delle note pratiche controverse alla Corte dei Conti, si è dichiarato disposto al confronto [illegible] i partiti sul pro[illegible] da [illegible] e non sulle formule di governo. Un'altra novità della serata riguarda l'ex assessore Picardi, già sconfessato pubblicamente dal psi in Consiglio: è rientrato nel gruppo e tutti gli effetti e anzi l'assessore [illegible] sbano ha minimizzato quanto accaduto in passato.

Considerata la disponibilità espressa dal pli a discutere un mini-programma per i prossimi sei-sette mesi (sempre che il suo ingresso in giunta [illegible] richiesto da dc, psdi e psi di [illegible] accordo), la strada più praticabile sembra quella del quadripartito. Negli ambienti politici [illegible] parla della possibilità del passaggio di [illegible] assessorati al pli (quelli di Picardi e del [illegible] Picasso), con la conferma del resto della giunta e la nomina del socialdemocratico Capurro.

[illegible] Consiglio comunale dovrà riunirsi entro una mi[illegible] per procedere all'elezione della nuova giunta.

Questa sera il [illegible] comunale, convocato dal commissario «ad acta», sarà chiamato a discutere il bilancio di previsione 1984: dovrà essere approvato entro un mese (che rappresenta anche il tempo massimo disponibile per risolvere la crisi), pena lo scioglimento del Consiglio e l'arrivo [illegible] commissario prefettizio.

Andrea Plebe

Animata assemblea alla Usl

Piano sanitario polemico il pci

CHIAVARI — «I due giorni dall'inizio [illegible] consultazioni [illegible] l'assessore Jori, i sindaci e i responsabili delle [illegible] Usl del Tigullio, la 17ª e la 18ª, sui contenuti del piano sanitario regionale, gli stessi [illegible] sono stati discussi a Chiavari durante l'assemblea generale della 18ª Usl.

Le valutazioni [illegible] del dibattito, che [illegible] è aperto in assemblea, sono naturalmente molto diverse: si va dal socialista Desoalet che, entusiasta per il piano realizzato dal compagno di fede, assessore Jori, parla di «pietra [illegible] per l'attuazione, in Liguria, [illegible] riforma sanitaria», al gruppo comunista nell'assemblea Usl, che, non contento del duro intervento fatto in sede d'assemblea ieri ha emesso un lungo comunicato.

In sei punti vengono spiegate le perplessità del gruppo [illegible] entrambi i piani: si [illegible] sottolinea, ad esempio, il ritardo nella presentazione del documenti, la genericità dei [illegible] sui, l'errore commesso nel presentare due piani separati (ospedaliero-sanitario), la totale mancanza [illegible] una ricerca sulla distribuzione dei posti-letto nel comprensorio.

Qui i comunisti allargano il discorso: occorre anche, dicono, qualificare la rete dei poliambulatori, chiarire il ruolo [illegible] day hospital, mentre si ritiene improponibile il «punto di intervento diurno». «I Chiavari, vista [illegible] confusione che sarebbe inevitabile per organizzare i [illegible] d'urgenza.

Queste le priorità per gli interventi nei prossimi anni sulle strutture ospedaliere, sempre secondo il pci: a) completamento delle strutture indispensabili e funzionali al pronto [illegible] [illegible] Lavagna; b) completamento [illegible] nuo[illegible] struttura di Sestri Levante per il massimo utilizzo della stessa; c) successivo ampliamento della struttura [illegible] Lavagna.

m. r.

Si preparano le risposte alla Regione in difesa delle varianti al piano regolatore

Rapallo ha scelto i super-esperti

RAPALLO — Il sindaco Mauro Cordano ha comunicato ieri i nomi [illegible] [illegible] incaricati di predisporre le [illegible] controdeduzioni al [illegible] del Comitato tecnico urbanistico relativo [illegible] variante del piano regolatore generale. [illegible] tratta degli ingegneri Bartolomeo Rosselli, Luigi [illegible], dell'architetto Bruno Gabrielli e del professor Lorenzo Acquarone.

«Il voto del Ctu è stato [illegible] municato in modo completo — ha spiegato Cordano — con invio delle relative cartografie pervenutoci il [illegible] settembre scorso. Da questa data decorrono i 90 giorni entro cui il Consiglio comunale è tenuto ad esprimere il pro[illegible] parere sulle prescrizioni formulate dalla Regione. Un termine non perentorio che tuttavia cercheremo di rispettare, malgrado la complessità degli argomenti che [illegible] Fischi ci propongono [illegible] modificare e sui quali è stato richiesto [illegible] nostro parere».

«Data l'importanza dell'argomento l'amministrazione ha ritenuto di avvalersi [illegible] un contributo qualificato sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista urbanistico e giuridico. [illegible] tal fine hanno ricevuto incarico ufficiale gli ingegneri Rosselli e Nalin e l'architetto Gabrielli (a suo tempo designato dalle minoranze) che desidero ringraziare per essersi reso disponibile ad assumere un incarico così oneroso».

[illegible] tenuta [illegible] questo modo — ha ricordato il sindaco di Rapallo — a ricostituire la terna che [illegible] elaborato l'originale stesura della variante; terna che il professor Gabrielli [illegible] abbandonato per incompatibilità, dal [illegible] mento che era entrato a far parte [illegible] Ctu. Per la parte strettamente giuridica la consulenza è stata affidata al professor Acquarone, la cui ben nota professionalità [illegible] stituisce sicura garanzia di piena legittimità per le proposte che verranno elaborate».

Lo strumento urbanistico [illegible] fine dell'estate aveva già ricevuto un primo giudizio dalle varie forze politiche rappresentate: le opinioni però si erano mantenute [illegible] le generali, [illegible] essendo arrivati [illegible] ancora le indispensabili cartografie. Le minoranze avevano definito il voto del Ctu una sorta di «vittoria [illegible] Pirro» per l'attuale maggioranza: c'era stata sì l'approvazione, ma le prescrizioni erano state numerose. Cordano ritiene che i punti più significativi fra [illegible] modifiche proposte [illegible] Regione riguardano senza dubbio le trasformazioni degli alberghi residenziali: [illegible] Regione infatti sembra intenzionata a lasciare tali trasformazioni alla libera scelta dei proprietari degli immobili alberghieri; la soppressione del polo d'espansione Laggiaro-Sant'Agostino; la richiesta dell'inserimento [illegible] un'arteria, larga 8-10 metri a [illegible] [illegible], lo scorrimento veicolare; la possibile soppressione delle norme urbanistiche incentivanti la conservazione del manto olivetato; [illegible] sostituzione delle aree sportive del Poggiolino e del campo sportivo [illegible] San Pietro con lo spostamento [illegible] quest'ultimo [illegible] interno [illegible] un'area destinata dal Comune al campo dei golf.

s. b.

Quattro ore [illegible] sciopero per i cantieri

GENOVA — E' stato ieri mattina a Genova lo sciopero di quattro ore [illegible] dipendenti dell'Italcantieri e del Cantieri Navali Riuniti, indetto nei giorni scorsi [illegible] sindacati confederali della categoria per protestare contro [illegible] la ventilata soppressione degli stessi a Genova e contro [illegible] il piano cantieristico [illegible] zionale annunciato dalla Fincantieri. (p. i.)

Delegazione [illegible] camionisti dal pretore

GENOVA — Un folto gruppo [illegible] camionisti, titolari [illegible] aziende di autotrasporto e sindacalisti aderenti [illegible] sindacati [illegible]. Sita, Fai, Fitcna, Anca Lega Coop, [illegible] incontrati a Genova con il pretore Adriano Sansa, [illegible] di una inchiesta su presunte irregolarità compiute [illegible] settore dell'autotrasporto, e poi con il prefetto.

Concessionaria
olivetti
comunica
che sono aperte le iscrizioni per i
CORSI DI PROGRAMMAZIONE
su
PERSONAL COMPUTER OLIVETTI M20
rivolgersi:
LETIMBRO COMPUTERS srl
Savona
Piazza Martiri [illegible] Libertà 37/R
Telefono 019 803.884 - 2 linee

Fotofinish a Genova per il nuovo Rettore

GENOVA — Nuova votazione, [illegible], in un clima di «suspence» per eleggere il Magnifico Rettore dell'Università di Genova. Ormai [illegible] è quasi a un fotofinish fra il «chimico» Vincenzo Lorenzelli di ingegneria e il «fisico» Enrico Beltrametti di scienze, cattolico il primo, «laico» il secondo.

Ormai fuori gioco il rettore uscente, Carmine Romanzi, [illegible] anche [illegible] fuori della mischia, salvo forse [illegible] una volta [illegible]nanzi a determinare il vincitore: Beltrametti, infatti, ha ottenuto 378 voti contro i 328 di Lorenzelli. Ora è fin troppo chiaro che i 94 voti [illegible] Romanzi e i 32 di Raimondo [illegible], di economia e commercio, sono l'ago della bilancia. La questione politica [illegible] ideologica è ormai fuori [illegible]: i cattolici del Magistero, per esempio, hanno votato per Beltrametti, mentre una pattuglia di comunisti di Lettere ha votato Lorenzelli.

La battaglia è piuttosto sulle strategie e sui finanziamenti alle singole facoltà e agli istituti: i «baroni» puntano sul cavallo che garantirà loro migliori condizioni per i prossimi anni. Un fatto comunque è certo: i «conservatori» hanno perduto. E' una secca sconfitta per i più anziani del senato accademico, che vedono comunque profilarsi l'elezione d'un rettore «giovane» (Beltrametti e Lorenzelli sono appena cinquantenni e hanno entrambi un programma di rinnovamento) destinato a incidere sulla struttura [illegible] facoltà.

C'è però un'atmosfera da colpo [illegible] scena: il prof. Beltrametti ha ottenuto un risultato superiore alle previsioni, Romanzi [illegible] di sotto. Lorenzelli s'è fermato [illegible] base che gli era [illegible].

p. l.

SCEGLI LA TUA OCCASIONE

Scorcio di uno degli automercati delle concessionarie
VETTURE TUTTEMARCHE
Il Sistema Usato Garanzia
DEGLI AUTOMERCATI
DELLE CONCESSIONARIE FIAT
DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze

Ieri un'assemblea con la partecipazione di oltre 400 studenti

Albenga, sì alla scuola agraria ma non nei locali dell'«Itis»

Era presente anche il sindaco Viveri - «Non bisogna sacrificare il corso di chimica, che quest'anno ha avuto un notevole incremento di iscritti» - Oggi una delegazione in Provveditorato

ALBENGA — «Ben venga ad Albenga una scuola agraria [illegible] ai pensi di istituirla nell'istituto [illegible] industriale di Campochiesa [illegible] già deve risolvere problemi propri e di grosso rilievo». Queste le conclusioni dell'assemblea [illegible] 440 studenti [illegible] Itis ingauno tenutasi ieri mattina.

Vi hanno partecipato il sindaco Angelo Viveri [illegible] il [illegible] professor Luigi Cuccurullo per fare il punto sulla situazione che presenta aspetti diversi alcuni dei quali però debbono [illegible] affrontati con la massima urgenza.

Si è poi parlato dell'ipotesi [illegible] spostamento [illegible] e del collegamento esclusivamente logistico [illegible] la scuola agricola in una [illegible] diversa dall'attuale e infine di quale tipo di istruzione agraria sia più necessario ad Albenga se tecnica o professionale. Quest'argomento però potrà essere valutato opportunamente in sede di istituzione tenendo conto che l'agricoltura albenganese ha più bisogno di agricoltori pratici [illegible] esperti piuttosto [illegible] di tecnici con [illegible] nozioni teoriche e poca pratica.

I rappresentanti [illegible] studenti Stefano Cocco, Alessandro Novara e Stefano Rocca hanno detto: «[illegible] una comunicazione dell'Amministrazione provinciale di Savona ci pare di [illegible] intuito [illegible] si vorrebbe istituire [illegible] scuola agraria presso di noi eventualmente sacrificando il corso di chimica che quest'anno ha avuto il 36 per cento di incremento di iscrizioni. L'aumento medio dell'istituto [illegible] del 27 per cento comprendendo le sezioni di elettronica e [illegible] informatica. Il bacino di [illegible] il compreso tra Finale Ligure, Ventimiglia e il [illegible] Piemonte. Mancano [illegible] una quindicina di insegnanti — concludono gli studenti —, certe classi sono a due ore di lezione giornaliere. Questi [illegible] i problemi da affrontare subito, non pensare di costruire una nuova scuola».

Una delegazione degli studenti porterà [illegible] queste istanze al provveditorato agli studi ed alla Provincia.

Il preside professor Cuccurullo parla delle attuali attrezzature dell'Itis [illegible]: «L'edificio che ci ospita crea problemi di sicurezza, agibilità e [illegible] di spazio. Abbiamo più classi che aule, [illegible] su 18, manca un'aula per le riunioni, un magazzino. Il [illegible] palestra, diviso lo scorso [illegible] dal vento deve essere rimontato, i servizi igienici sono [illegible] veramente malconci».

In una relazione inviata alla Provincia, il preside ha segnalato pur senza compromettere l'apertura della scuola di agraria che l'Itis potrebbe prendere in considerazione, una conversione del [illegible] di chimici [illegible] tipo industriale a quello agrario ma nulla di più è possibile fare nelle [illegible] di Campochiesa.

Interessante è la prospettiva [illegible] l'intervento [illegible] sindaco Angelo Viveri che ha illustrato la linea del Comune di Albenga nella politica scolastica.

La proposta avanzata dal sindaco per la scuola di agraria sta nella disponibilità dei locali dell'ex convento San Domenico recentemente lasciato libero.

Giuseppe [illegible]

Un'affollata assemblea per gli studenti dell'Itis di Albenga

La direzione Esso Chem spiega le [illegible] dell'incidente

Fu la rottura d'un tubo a provocare l'incendio

«La nube nera non [illegible] tossica» - L'azienda [illegible] Vado ha progetti di ampliamento - Smentita la pericolosità del pentasolfuro di fosforo, [illegible] sostanza impiegata [illegible] alcune lavorazioni

SAVONA — La direzione della Esso Chemicals di Vado Ligure ha spiegato che [illegible] è successo il [illegible] settembre scorso quando un incendio divampò nello stabilimento che occupa 150 persone. [illegible] consiglio d'amministrazione Antonio Catanese e il direttore Philippe Maisondieu hanno rivelato i risultati di una perizia ordinata alla commissione tecnica interna alla [illegible] che produce [illegible] per lubrificanti.

[illegible] dichiarato: «L'incendio è stato determinato dalla rottura di un [illegible] in un forno. L'olio [illegible] bollibile è finito sul bruciatori ed è così scaturita [illegible] fiammata alta [illegible] metri, che ha formato una nube nera [illegible] tossica». I dirigenti hanno tra l'altro affermato che quando sono arrivati i vigili del fuoco il focolaio era stato praticamente domato dalle squadre di intervento [illegible]. «Il [illegible] mandante [illegible] dipinti [illegible] ha inoltre una lettera [illegible] cui [illegible] compiace per la nostra organizzazione, che si è rivelata efficiente e perfettamente addestrata». Il direttore [illegible] stabilimento ha inoltre richiarato [illegible] sono stati esclusivamente danni materiali, [illegible] al [illegible] forno coinvolto nell'incendio.

Ma la conversazione [illegible] i dirigenti della Esso Chem è andata al [illegible] là dell'episodio. La multinazionale vuole espandersi, allargare le aree attualmente a disposizione e creare nuovi posti [illegible] lavoro. Nel '67 [illegible] operai e i tecnici [illegible] 55, [illegible] sono triplicati, e [illegible] è stato mai [illegible] giorno [illegible] [illegible] integrazione.

Al progetto di ampliamento vi sono però opposizioni: per esempio [illegible] decisione [illegible] un contadino che non vuole abbandonare il [illegible] appezzamento [illegible] terreno, [illegible] ridosso della centrale a carbone della Esso Chimica. L'uomo [illegible] lottando tenacemente contro le lusinghe e [illegible] richieste della multinazionale.

Il programma [illegible] ampliamento non è malvisto a palazzo comunale, dove governa un monocolore comunista. Solo che, secondo il capogruppo pc, Carlo Ciacobbe, la Esso non si fa più [illegible] da tempo. Ora però il programma dovrebbe riprendere vigore.

Il consigliere comunale della dc Giuliano Tranquilli, aveva rivolto un'interpellanza al sindaco in cui denunciava che all'interno della fabbrica veniva utilizzato il pentasolfuro di [illegible], «una sostanza considerata nociva», scriveva Tranquilli, di cui sarebbe stato proibito anche il trasporto in [illegible]. Catanese afferma il contrario: «La multinazionale tedesca Farbwerke Hoechst, che produce la sostanza, la fa[illegible] regolarmente sui treni commerciali fino a Rivalta Scrivia, dove viene trasferita infine a [illegible] Ligure. E' una sostanza sicuramente affatto pericolosa che viene trattata, in ogni caso, con ogni precauzione».

Ieri mattina i risultati della perizia sull'incendio sono stati consegnati al sindaco di Vado, Piero Ricino, il quale li comunicherà nel corso del prossimo Consiglio comunale.

Massimo Numa

[illegible] a Triora mentre raccoglie i funghi: [illegible]

MOLINI DI [illegible] — Un cercatore di funghi è morto ieri mattina, stroncato [illegible] da infarto, mentre si trovava in un bosco in località «Ciamparaira».

[illegible] chiamava [illegible] Sappa, aveva 58 anni; abitava a Riva Ligure, in via Garibaldi.

L'uomo si era allontanato da [illegible] [illegible] le 8,30. E' stato ritrovato, ormai cadavere, verso le 12,30 (c. d.)

La Confcommercio

Imperia dice no a imposta di soggiorno

IMPERIA — Che sia ingiusta e superata, sono in [illegible] a sostenerlo: e ora l'Unione commercianti della provincia [illegible] Imperia chiede ufficialmente l'abolizione dell'imposta [illegible] soggiorno. Lo ha fatto [illegible] la propria confederazione, la Confcommercio, con una lettera indirizzata a tre ministri: Lagorio (turismo), Goria (tesoro) e Romita (affari regionali).

[illegible] che [illegible] deve questa presa di posizione? Risponde il [illegible] segretario dell'Unione commercianti, Giuliano Terragno: [illegible] rilevato che le difficoltà registrate [illegible] due ultime stagioni dall'offerto ricettivo italiano non consentono [illegible] ancora [illegible] vito [illegible] strumento surrogatorio, e che ha un effetto scoraggiante [illegible] presso, per la fu[illegible] concessa ai Comuni di [illegible] (l'imposta dal 50 al 200% ogni anno, indipendentemente [illegible] ogni valutazione di mercato».

Ma quanto rende, questa «gabella» secondo alcuni incostituzionale (per l'articolo 16 della [illegible] Costituzione. Infatti, «ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale»), alla provincia [illegible] Imperia? La somma riscossa nel [illegible] dall'Automobile Club, che [illegible] qualche anno [illegible] preso il posto delle Aziende di soggiorno come esattore, è stata di circa 800 milioni.

Una cifra che finisce quasi per [illegible] [illegible] casse dei Comuni, i quali applicano tariffe differenziate: oscillano dalle 120 lire al giorno per persona negli alberghi a una stella, alle 1.200 lire negli alberghi a cinque stelle. Un conteggio piuttosto complicato: lo scorso anno, soltanto Ospedaletti e S. Bartolomeo al Mare hanno aumentato [illegible] tassa del 50%, tutti gli altri hanno applicato il 100% o il 200% [illegible] più.

Tra gli argomenti a sostegno della proposta di soppressione dell'imposta, l'impossibilità di compiere [illegible] controlli: risulta infatti che l'evasione sia massiccia, soprattutto nel comparto extra-alberghiero. E il fenomeno stiara, in qualche modo le statistiche. s. d.

Prosegue l'inchiesta di Savona

Mafia: ancora interrogatori

SAVONA — Questa mattina terza udienza in tribunale nei confronti [illegible] alcuni cittadini [illegible] sospettati di avere [illegible] rapporti con ambienti mafiosi. Nove persone [illegible] state convocate per essere interrogate dopo il rapporto del procuratore della Repubblica Michele Russo. Quegli i loro nomi: Domenico La Bella, 43 anni; Giuseppe Caso, 42 [illegible] Giuseppe Capitano, 45 anni, [illegible] nell'estorsione [illegible] ai danni [illegible] Andrea [illegible] moneti, presidente dell'Imperia Calcio; Francesco Seddio, 45 anni, di Leca d'Albenga; Michel Lauricella, 32 anni, [illegible] Cerlale, detenuto per [illegible]; Ferdinando Serrone, 31 anni, [illegible] Spoleto, detenuto; Marco Garroglio, 36 anni, di Spoleto; Baldassarre Pariapiano, 47 anni, di Bergeggi; e Vincenzo Scigliano, 23 anni, [illegible] Albenga, detenuto. Alcuni di loro sono vecchie conoscenze di polizia e carabinieri.

Altri l'arebbero parte [illegible] potenti famiglie legate a cosche [illegible] Sicilia e della Calabria. Neppure stamattina i giudici rinchiuderanno a sentire tutti. Gli interrogatori slitteranno di molti giorni. Tra i convocati ci sono anche imprenditori, imprenditori e agenti immobiliari che avrebbero accumulato fortune nel giro di pochi anni con metodi che secondo il procuratore Russo sarebbero illeciti.

Nella lista figura anche Antonio Famoli, l'imprenditore di Borghetto attualmente agli arresti domiciliari per motivi di [illegible] stato arrestato per concorso in omicidio dopo le rivelazioni [illegible] un camorrista pentito). Avrebbe dovuto essere sentito sabato [illegible] ha [illegible] ferito mandare i suoi legali, gli avvocati Cavallo e Monieverde, che hanno contestato il lungo elenco di accuse.

Molti [illegible] i personaggi nei [illegible] accusati [illegible] reati gravissimi che [illegible] dal riciclaggio [illegible] denaro sporco, proveniente da sequestri di persona, al traffico di sostanze stupefacenti.

g. p. c.

Da lunedì via ai lavori per la posa dei tubi delle fogne

Per 20 giorni a Sanremo la circolazione bloccata

[illegible] — Nuovi disagi per [illegible] automobilisti sanremesi, già [illegible] gravi [illegible] le gravi carenze della rete viaria locale.

Lunedì prossimo cominceranno sull'Aurelia, nella corsia a valle [illegible] tratto di corso Mazzini (all'altezza dello stadio comunale) i lavori per la sistemazione della rete fognaria (in via Primavera e via Val d'Olivi.

Interesseranno circa 120 metri di carreggiata e dureranno [illegible] otto ai dieci giorni. I problemi per [illegible] circolazione [illegible] non finiranno però qui: successivamente, verrà infatti dato il via agli scavi, nella stessa zona, per la posa [illegible] una tubatura del [illegible].

Ragioni tecniche impediscono di eseguire [illegible] due opere contemporaneamente. Per legge, infatti, i tubi [illegible] gas devono essere posti [illegible] una distanza non inferiore ai sei metri dalla sottostante ferrovia.

[illegible] qui la necessità di piazzarli al centro della strada, [illegible] scavo distinto da quello, più [illegible] il mare, [illegible] realizzare per [illegible] fogna.

[illegible] conseguenza, per almeno venti giorni i [illegible] cantieri provocheranno non pochi intralci al traffico e si preannunciano lunghe code per chi [illegible] esce [illegible] Sanremo nel lato [illegible] Levante.

Il Comune ha [illegible] in qualche [illegible] [illegible] limitare questi inconvenienti. L'assessorato ai Lavori pubblici ha predisposto un piano d'intervento particolare: [illegible] operai lavoreranno dalle 13 in poi e nelle ore notturne, per accelerare [illegible] massimo l'esecuzione delle opere.

In tal modo, la mattina, quando la circolazione raggiunge livelli particolarmente intensi, [illegible] auto [illegible] senza eccessivi intralci.

I disagi saranno comunque inevitabili, soprattutto nel tardo pomeriggio e nelle prime ore [illegible] sera, momenti «caldi» [illegible] in condizioni «normali».

Nel tratto tra via Primavera e via Val d'Olivi, il traffico avverrà a senso unico alternato.

Se i tempi previsti saranno rispettati, [illegible] carreggiata dovrebbe [illegible] sistemata entro i primi giorni [illegible] novembre.

e. d.

Sanremo Riparte il processo a Licio Gelli

[illegible] — Riprende [illegible] il primo [illegible] [illegible] la contro Licio Gelli, [illegible] Gian [illegible] Loggia P2, sua moglie, Vanna Vannacci, e il figlio Raffaello, 24 anni, tutti accusati di esportazione illegale di valuta sotto forma di dodici assegni circolari del valore di cento milioni.

E' anzi già quasi sicuro un ulteriore rinvio

Neppure questa volta, però, si arriverà alla sentenza. (c. d.)

L'incidente avvenuto a Civezza

Auto fuori strada tre giovani feriti

S. LORENZO AL [illegible] — Un giovane di S. Lorenzo al Mare, rimasto ferito in un incidente stradale lungo la via che conduce a Civezza, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Imperia con prognosi riservata.

Si tratta di Antonio Tramontana, 22 anni, residente in via Pietrabruna. [illegible] scontro, avvenuto martedì sera, intorno alle 22, ha riportato [illegible] trauma cranico e la frattura [illegible] [illegible] costola sinistra. E' ora tenuto in osservazione al reparto chirurgia.

Con lui [illegible] rimasti coinvolti nell'incidente i fratelli Pietro e Francesco Giovane, rispettivamente di 24 e 22 anni, entrambi residenti a S. Lorenzo in via Pietrabruna. Pietro ha riportato la sfondazione di parte dell'articolazione femorale sinistra. I sanitari dell'ospedale di Imperia, che ne hanno disposto il ricovero nel reparto ortopedico, lo hanno giudicato guaribile in un [illegible] e mezzo.

Francesco Giovane [illegible] è procurato invece la frattura della prima costola e la contusione della spalla sinistra, ed escoriazioni varie. Per lui, la prognosi è di 20 giorni.

Antonio Tramontana

Non è ancora stata stabilita [illegible] esattezza la dinamica dell'incidente.

Secondo i primi [illegible] menti, la vettura su cui viaggiavano i giovani, diretti [illegible] a S. Lorenzo, nell'affrontare un tornante sarebbe uscita di strada: prima è finita contro un albero, poi è ruzzolata in una piccola scarpata. f. d.

Vittima [illegible] commerciante di Ventimiglia

Gestore di camping tentò un'estorsione E' stato condannato

[illegible] — Aveva tentato di estorcere 200 milioni ad un commerciante di Ventimiglia, con lettere e telefonate minatorie. [illegible] uno stratagemma, è stato però scoperto dai carabinieri e arrestato.

Ieri mattina, il protagonista della vicenda è stato condannato dal tribunale di Sanremo [illegible] [illegible] [illegible] reclusione più [illegible] [illegible] multa, [illegible] la condizionale.

[illegible] tratta di Kees [illegible], [illegible] anni, di origine olandese, gestore, assieme ai genitori, [illegible] «Campeggio Internazionale» in via [illegible] 26 a Campo[illegible] Mare.

Vittima dell'estorsione Domenico Pio, 45 anni, abitante nella città di confine in [illegible] Ruffo [illegible], costituitosi parte civile tramite l'avvocato Matteo Origoletto.

L'uomo, [illegible] il settembre 1983 e il gennaio scorso, aveva ricevuto [illegible] lettere anonime e una telefonata nelle quali uno sconosciuto [illegible] intimavano di [illegible], secondo modalità da stabilire, l'ingente somma, minacciando [illegible] contrario ritorsioni [illegible] [illegible] la famiglia.

Domenico Pio [illegible] si era rivolto ai carabinieri, precisando anche [illegible] di [illegible] forti sospetti nei confronti di Kees Smit, di [illegible] gli sembrava di aver riconosciuto la voce [illegible] telefono.

Gli investigatori, [illegible] la scorsa di un [illegible] controllo, [illegible] effettuato [illegible] [illegible] proprio luogo negli uffici del campeggio, [illegible] [illegible] erano fatti [illegible] [illegible] testo dattiloscritto. [illegible] [illegible] emerso che [illegible] per scrivere quelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cui erano state [illegible] minatorie ricattatorie.

Il 6 febbraio [illegible] il giovane era [illegible] arrestato ed [illegible] [illegible] tutto.

c. d.

Antonino ringrazia gli amici

ALBENGA — Ha tanto fede [illegible] presenza [illegible] è venuto a salutare e a ringraziare gli amici [illegible] Albenga [illegible] lo hanno aiutato a sottoporsi ad un delicato intervento di trapianto di [illegible]. Ieri mattina Antonino Claudio Romeo, 13 anni, [illegible] a Saline Joniche [illegible] Calabria, figlio di un manovale, è stato festeggiato presso la sede [illegible] Croce [illegible] di Albenga. Il professor Paolino Sannazzari, presidente [illegible] sodalizio, ha consegnato ad Antonino l'assegno (quasi 22 milioni) frutto [illegible] sottoscrizione

(f. ar.)

Donna e due uomini condannati per rapina, [illegible] pagheranno per il ferimento

Non si sa chi ha sparato all'orefice e i giudici assolvono i tre banditi

Concessa l'insufficienza [illegible] prove ai protagonisti dell'assalto all'oreficeria Ferrando di Albisola

SAVONA — Si è concluso con la condanna di tutti e tre gli imputati il processo per [illegible] tentata rapina [illegible] [illegible] il 28 aprile [illegible] scorso [illegible] nella gioielleria «Ferrando» in [illegible] a Albisola Superiore.

I giudici hanno inflitto cinque anni e [illegible] mesi a Ferdinando Pace, 3 anni e [illegible] mesi a Matteo Alario e 3 anni e [illegible] mesi a Marianna [illegible] Tutti e tre (erano assistiti dagli avvocati [illegible] Maggio, Delfini e Minuto) sono stati invece assolti per insufficienza di prove dall'accusa di lesioni personali. Non è stato infatti possibile stabilire chi abbia sparato [illegible] riportato [illegible] lesione irreversibile al braccio sinistro.

Matteo Alario e la [illegible] Marianna Musso, che sono incensurati, hanno ascoltato in sentenza commossi e tremanti. Ferdinando Pace, pregiudicato, legato forse a [illegible] anche mafiose [illegible] Palermo, non ha battuto ciglio.

Le richieste del pubblico ministero Maria Teresa Ca[illegible] [illegible] stato particolarmente severe: 9 anni e 6 mesi per Pace, 6 anni e 6 [illegible] per Alario e 3 anni e 10 mesi [illegible] moglie. Il g. m. ha avuto parole estremamente dure per i rapinatori condannando soprattutto l'omertà con la quale i tre [illegible] in particolare la donna hanno sempre coperto il quarto bandito, [illegible] palermitano [illegible] quale [illegible] conosce solo il nome di battesimo: Giovanni, e che [illegible] [illegible] prima del colpo [illegible] dormito a Cengio con Pace nella casa dei coniugi Alaria. Dopo la «sparatoria» [illegible] riuscito a fuggire [illegible] [illegible] donna che venne poi bloccata la sera stessa.

Marianna [illegible] è [illegible] dottoressa Cameli in ha ricordato, avrebbe più volte cambiato la versione ammettendo prima di essere a conoscenza dei piani della [illegible] («Avevo bisogno [illegible] soldi per la Prima Comunione di mia figlia»), poi negando disperatamente. Inoltre dal carcere [illegible] fatto scrivere [illegible] un'altra detenuta una [illegible] [illegible] lettere [illegible] complici e ai familiari [illegible] Sicilia chiedendo consigli [illegible] come impostare la [illegible]. In sula è stato sentito anche l'o[illegible] [illegible] Franco Ferrando e la moglie Barbara Guglielmucci, che hanno ricostruito fase per fase ogni azione di quel terribile giorno.

Entrarono nel negozio Alario e la Musso, poi [illegible] l'orefice stava estraendo [illegible] campionario [illegible] gioielli la donna [illegible] uscita cedendo [illegible] a [illegible] che [illegible] la pistola. Tutto si svolse [illegible] poi [illegible] [illegible] Franco Ferrando fu svelto [illegible] [illegible] re [illegible] [illegible] & Wesson, partirono alcuni colpi e gioielliere e banditi caddero a terra. Mentre stavano arrivando le ambulanze qualcuno [illegible] primi soccorritori [illegible] a pugni e [illegible] Ferdinando Pace, che era privo di sensi [illegible] una pozza di [illegible]. In tutto quel [illegible] forse ci fu [illegible] [illegible] di pistole tanto che [illegible] fu possibile [illegible] chi dei [illegible] avesse sparato.

Ferdinando Pace ha detto di [illegible] avere aperto il fuoco e la pistola che [illegible] fu trovata addosso aveva effettivamente il caricatore completo, mentre l'orefice ricorda di essere stato colpito proprio [illegible] lui.

g. p. c.

Giovane muore in moto [illegible] Latte

[illegible] — Incidente mortale, ieri sera verso le 20,30, [illegible] [illegible] Aurelia all'altezza di frazione [illegible]. La vittima è Walter Cardinali, [illegible] anni, di Ventimiglia, imbianchino, via Gallardi 34. Viaggiava in moto [illegible] Ventimiglia quando, per cause in via di accertamento, si è scontrato contro un furgone.

(l. m.)

Il petroliere detenuto in Francia [illegible] alla moglie

Olio combustibile misto [illegible] acqua altri guai in vista per Casanova

[illegible] — Altri guai in [illegible] per Federico Casanova. Il grossista [illegible] prodotti petroliferi attualmente detenuto [illegible] Parigi con [illegible] moglie Bruna Arecco: la Guardia di Finanza, in seguito a una serie di controlli ordinati dal giudice Filippo Maffeo, avrebbe infatti scoperto una cisterna di [illegible] combustibile fluido di 30 mila litri il cui contenuto era per il [illegible] per [illegible] costituito da acqua. I [illegible] sono [illegible] calcoli a [illegible] dozzina di cisterne.

A questo punto Federico Casanova potrebbe [illegible] accusato [illegible] reati fiscali e frode in commercio.

Intanto si attende [illegible] decisione [illegible] Chambre d'accusation di Parigi che [illegible] decidere dopo il 24 ottobre [illegible] [illegible] i coniugi in Italia. In questi giorni il tribunale francese deve anche decidere se concedere o no [illegible] provvisoria.

(g. p. c.)

E' libera [illegible] Corrà

SAVONA — Il giudice Filippo Maffeo che si occupa [illegible] inchiesta sul drogs-party ha [illegible] ieri mattina la libertà provvisoria a Wanda Corrà, [illegible] guardarobiera [illegible] il 3 maggio scorso è che il 17 luglio aveva già ottenuto gli arresti domiciliari.

Inoltre il giudice [illegible] [illegible] gli arresti domiciliari [illegible] milanese Michelangelo Gervasio ritenuto uno dei presunti «fornitori» per i festini a [illegible] [illegible].

Nei prossimi giorni dovrà decidere sulla sorte di Gianni Canepa, i cui legali hanno nuovamente presentato una richiesta di scarcerazione.

(g. p. c.)

[illegible] LIGURIA
UNITA' [illegible] LOCALE
[illegible] 5 FINALESE
Sede provv. Ospedale Pietra Ligure
Avviso di esperimento di appalto [illegible]
Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza di cui al D.M. 1-12-1975 di alcune sottocentrali termiche dell'ospedale di Pietra Ligure.
Requisito indispensabile per essere invitati alla gara: iscrizione all'Albo Nazionale [illegible] Costruttori per la categoria 5/a - classifica fino a L. 150.000.000 di cui [illegible] D.M. 25-2-1982, n. 770.
Il requisito deve [illegible] dimostrato [illegible] [illegible] esclusione all'invito [illegible] la produzione del certificato di iscrizione in allegato alla richiesta di invito.
Le richieste di invito devono pervenire all'U.S.L. n. 5 «Finalese», presso l'Ospedale di Pietra Ligure (Savona) entro [illegible] ore 12 del giorno 27 ottobre 1984

FINANZIAMENTI PRESTITI PERSONALI PRESTITI per ACQUISTI LEASING
agenzia
MARSIGLIA
C.so Imperatrice 114
S [illegible]
Tel. [illegible] 883.355

[illegible]

CITTA' DI [illegible]
Provincia di Savona
IL SINDACO
ai sensi dell'art. 7 della Legge 8 luglio 1972, n. 10
RENDE NOTO
che il Comune di [illegible] intende procedere, a mezzo di trattativa privata nel modello di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14 e n. 3 para. per l'appalto delle forniture e posa in opera degli arredi per la costruzione [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]
GARA n. 1
— Fornitura e posa in opera degli arredi per la palestra di [illegible] comunale
Importo a base d'asta L. 11.500.000
GARA n. 2
— Fornitura e posa in opera degli arredi per la nuova [illegible] e [illegible]
Importo a base d'asta L. [illegible]
GARA n. 3
— Fornitura e posa in opera degli arredi per:
a) [illegible], sala TV, [illegible] [illegible]
b) uffici [illegible], [illegible] [illegible]
Importo a base d'asta L. 131.416.000
Le ditte che devono essere iscritte all'[illegible] C.C.I.A.A. interessate agli appalti dovranno far pervenire entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, [illegible] richiesta in carta legale [illegible] l'indicazione delle gare di appalto alle quali intendono partecipare.
La richiesta d'invito non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.
Dalla, li 4 ottobre 1984
IL SINDACO
[illegible] Carlo Gandolfo

A SAVONA
CABIB
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible]
TAPPETI ORIENTALI
Persiani - Caucasici - Turchi - Pakistani
Per chi ama il tappeto fine o antico
l'[illegible] è straordinario
[illegible]
nostre qualità, i nostri prezzi
CABIB [illegible]-ESPERIENZA
QUALITA' - PREZZO
Corso Italia [illegible] - [illegible] Tel. 20.658
Comunicasi Comune del 2-10-84 n. [illegible]

Decisione della società biancoblù

Il Savona licenzia Tonelli

I troppi interrogativi

[illegible]

[illegible] Savona. Luca Marino [illegible] Ruffino [illegible] Tonelli [illegible]

[illegible] Savona [illegible]

[illegible] Tonelli [illegible] Del Bianco [illegible] Rubinacci [illegible] Del Bianco [illegible] Tonelli [illegible] Del Bianco [illegible] Tonelli [illegible] Del Bianco [illegible] Tonelli

LA SQUADRA LIGURE ALLA FINALE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU' S'E' PIAZZATA AL DODICESIMO POSTO

Tre ori e tante speranze

Successi di Francesca nel golf, Ermanno Baudone nel tiro con l'arco e Sabrina Boni nel pattinaggio veloce

La Lombardia ha vinto i Giochi della Gioventù e le sue 82 medaglie complessive (25 d'oro, 21 d'argento e 16 di bronzo) sembrano lontane anni luce per la Liguria.
La nostra regione, infatti, è riuscita a conquistarne 13 (3 d'oro, 3 d'argento e chiudendo al dodicesimo posto della classifica generale. Oltre alla supersquadra lombarda hanno fatto meglio del ligure il Veneto, l'Emilia-Romagna, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Sardegna, Lazio, Piemonte, Trentino-Alto Adige e Campania. La rappresentativa ligure ha superato Abruzzo, Sicilia, Puglia, Umbria, Calabria e la rappresentativa canadese.
L'esercito dei 365 piccoli e maschi e 126 femmine) fino all'ultimo giorno di gare poteva figurare nel medagliere.

La sedicesima edizione dei Giochi della riservata alle fasce d'età relative alla scuola media e inferiore e ha assegnato i titoli in 36 discipline: alla fase finale di Roma hanno partecipato quasi 10 mila

La Liguria ha ricalcato le prestazioni dello scorso anno (dodicesimo posto finale ma una medaglia d'oro in meno).

Ecco sono stati i protagonisti dello sport regionale.

Tre liguri d'oro. Delle medaglie d'oro spicca quella conquistata dalla quattordicenne Barbasio: la bambina prodigio del Golf Club Rapallo ha confermato le notevoli doti anche nella gara disputata al Golf Fiorandello di Roma e ha messo in tutte le pretendenti alla vittoria finale.

Francesca ha completato il percorso della gara con 57 punti e ha superato nell'ordine la lombarda Mandelli (69) e la piemontese Neyrotti (68).

Eccezionale anche l'impresa del savonese Ermanno Baudone, che s'è imposto nella gara del tiro con l'arco: il tredicenne atleta ha chiuso a battendo elementi del del veneto (443) e del friulano Zuccheri (442).

Evidentemente questo è un settore dove la Liguria particolarmente bene, visto che nell'edizione fu Dolores Ferruccio ad ottenere la medaglia d'oro.

La medaglia d'oro per la Liguria è stata conquistata da Sabrina Boni nel pattinaggio veloce: la quattordicenne della Rotellistica Ceparanese si è imposta nella gara mille metri riservata alla categoria A» e il tempo di 2'00"3 ha regolato nell'ordine l'emiliana Alberico e la lombarda Ferrari.

Pattini d'argento. Sabrina non si è accontentata di una sola medaglia e ha conseguito un ottimo secondo posto nella prova di velocità sui 300 metri: la giovane spezzina questa volta ha dovuto arrendersi davanti alla lombarda Ferrari, ma è riuscita a strappare l'argento alla Perrin.

Sempre nel pattinaggio corsa una bella soddisfazione è arrivata da della Velluti, seconda nella gara sui 1000 metri riservata alle «ragazze B»: ha anni e fa parte della Ceparanese.

In finale ha dovuto cedere di fronte alla sarda ma è riuscita a precedere la friulana Cerato.

Ancora lei: si sa che l'appetito vien mangiando e la Velluti, dopo l'argento conseguito metri, è riuscita a distinguersi nella prova 1500, arrivando a conquistare una medaglia di bronzo: questa volta più brava è stata proprio la Cerato, mentre la Girau s'è piazzata in da posizione.

Bronzo per i colori nel settore dello nautico con due terzi posti.

Alessandra Rabbi della La Spezia è arrivata bronzo classifica finale della combinata: la tredicenne spezzina ha chiuso a quota ed è stata superata dalla trentina (1350) e piemontese Allais (1270).

Infine, graduatoria per regioni il successo è andato al Piemonte e le piazze d'onore sono state appannaggio della e proprio Liguria (5582): oltre che dalla Rabbi, la compagine ligure era formata da Claudia Spaletra (classe '72), Francesca Carretti ('70), Francesca Pietranloni ('72) ed Enrico Marzaroli ('73) della Motofilanautica La Spezia e da Alfredo ('70) della Miniatura Alassio.

Costa

— Le ragazze della Genova hanno rappresentato la pallavolo ligure conquistando una medaglia d'argento. La squadra di Giancarlo Linari e Roberto Longo ha superato nel primo turno le formazioni del Veneto, della Calabria, delle Marche e del Molise con l'identico punteggio di 2-0 e nei successivi diretti la compagine Lazio e nuovamente quella del Veneto sempre per 2-0. In finale le genovesi si sono trovate di fronte l'Aurora Giarratana, équipe siciliana guidata da Sassaro che a livello di prima squadra ha trascorsi in A1 e milita attualmente in A2: è toccato alla Libertas arrendersi per (parziali di 8-15 e 8-15).

La squadra composta da Tiziana (classe 71), Raffaella Canaga ('70), e Anna Ciurlo ('70 e '71), Roberta Ferrari ('70), Francesca Ferrando ('72), Samantha Latona ('71), Barbara Manca ('70), Cristina Pellegrini ('70), Monica Torre ('69). Il secondo posto al Foro Italico suggella un'annata che ha visto la Libertas Genova prevalere nel campionato provinciale Under 15, nel campionato provinciale e regionale dei Giochi Gioventù, nel torneo internazionale di Sanremo, nel torneo Cfis Mobiliari, torneo di La Spezia e quello di Lavagna.

a. c.

Due sanremesi in zona-medaglie

Tennis e canoa valgono bronzo

— Due medaglie di bronzo nella canoa e tennis. E' il bottino, numericamente comunque significativo, degli atleti della provincia di Imperia alle finali dei Giochi della Gioventù. Il bronzo lo hanno centrato due ragazze, entrambe di Sanremo: Maura Albarelli della Canottieri Sanremo (ennesimo successo del club matuziano) che si è piazzata terzo posto nella per la categoria «ragazze B» e Federica Lanteri del Tennis Solaro, terza nel singolare femminile categoria «ragazze».

è l'ultima esponente di una dinastia della canottaggio alta: è cugina di Monica, olimpionica d'un soffio e, a sua volta, medaglia d'oro ai Giochi Gioventù di qualche anno fa; i suoi Narciso e Renata, sono entrambi campioni italiani.

Maura Albarelli

finali di Roma Maura, che ha solo dodici anni e mezzo, è inchinata solo Milani, vincitrice assoluta della veneta Negretti giunta seconda.

Per Federica Lanteri, quattordici anni a il bronzo costituisce un traguardo conquistato a pari Francesca Soprana (friulana Bolzoni, che ha vinto ed alla trentina Bestagno. Si inserisce in una tradizione sanremese ai Giochi della Gioventù. Due anni fa un'altra atleta del Tc Solaro, Stefani Albisoi, aveva conquistato l'oro.

Tra altri piazzamenti di rilievo impeccabile il posto della scuola «Mario Novaro» di Imperia nella staffetta 4x100 maschile di atletica leggera.

I successi sono stati rispetto agli anni passati in cui gli imperiesi avevano anche agguantato l'oro. Dice Ivo Luigi sa, presidente provinciale del Coni: «*In effetti i risultati sul campo ci hanno premiato. Sotto questo aspetto siamo indietro rispetto ai . Ma Giochi della Gioventù, di là delle vittorie e delle sconfitte, conta la partecipazione e il promozionale che questa partecipazione può dare. Sotto questo punto visto per è stato un successo*».

La comitiva imperiese era composta da circa 70 tra atlete e atleti. Era la rosa tra quelle inviate a Roma dalle quattro province liguri.

b. m.

Tanti piazzamenti per i savonesi

Un bravo a Lucon ma non è il solo

— Una medaglia per i giovani savonesi impegnati alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù, ma la soddisfazione al Coni provinciale è stesso notevole. Infatti la savonese solo ha spesso ad ottimo livello, ma si è anche distinta per il comportamento impeccabile ogni frangente.

Una sola medaglia, dunque, e di bronzo. L'ha conquistata Roberto Lucon, 14 anni e per il Cp Stereo Più Savona, nel pattinaggio sui metri, categoria ragazzi «A». Lì c'è Lucon nell'Olimpo dello sport giovane savonese. atleti hanno offerto ottime prestazioni (anche il maltempo) e ci offrono piccola carrellata.

Nell'atletica leggera, Fabio Gonella, sprinter quindicenne dell'Atletica Savona, è finito sesto nella finale degli 80 metri. In finale anche Andrea Maffei (Alba Docilia), 14 anni, nella specialità del lancio della palla. E ancora: Kian Arecco, 14 anni, è entrata tra le finaliste dell'alto femminile, e la sua squadra, l'Atletica Celle, è giunta quattordicesima nella graduatoria finale a squadre.

Negli sport a squadre, in primo piano l'Olimpic Alassio, ventiseiesimo nella ginnastica ritmica femminile. Nell'atletica, 37° la scuola media «Alcardi» di Finale tra i maschi, 50° la media «Peterlin» di Vado tra le ragazze.

Decisamente sfortunata la spedizione pallanuotistica, che si media «Guidobono» di a: i componenti della sq sono stati di soldi, documenti e parte dell'attrezzatura. Nella pallavolo, le Due A Albisola non è riuscita ad entrare nel girone finale.

Qualche interessante spunto anche da alcuni sport minori. E' il della canoa, dove Gianni Curletti (Baiazia Savona) ha conquistato un ottimo ottavo posto. piazzamento per Al Tamberna Club nel karting, dove era l'unico ligure in gara.

La delle ha chiuso al settimo posto nella classifica a squadre del pentathlon moderno, mentre il Moto Club Loano ha la medaglie, terminando quarto nella graduatoria per motociclismo. Da segnalare, infine, le prove del golfista Preve (Gc Garlenda) e dello specialista di sci nautico Alfredo Penco di .

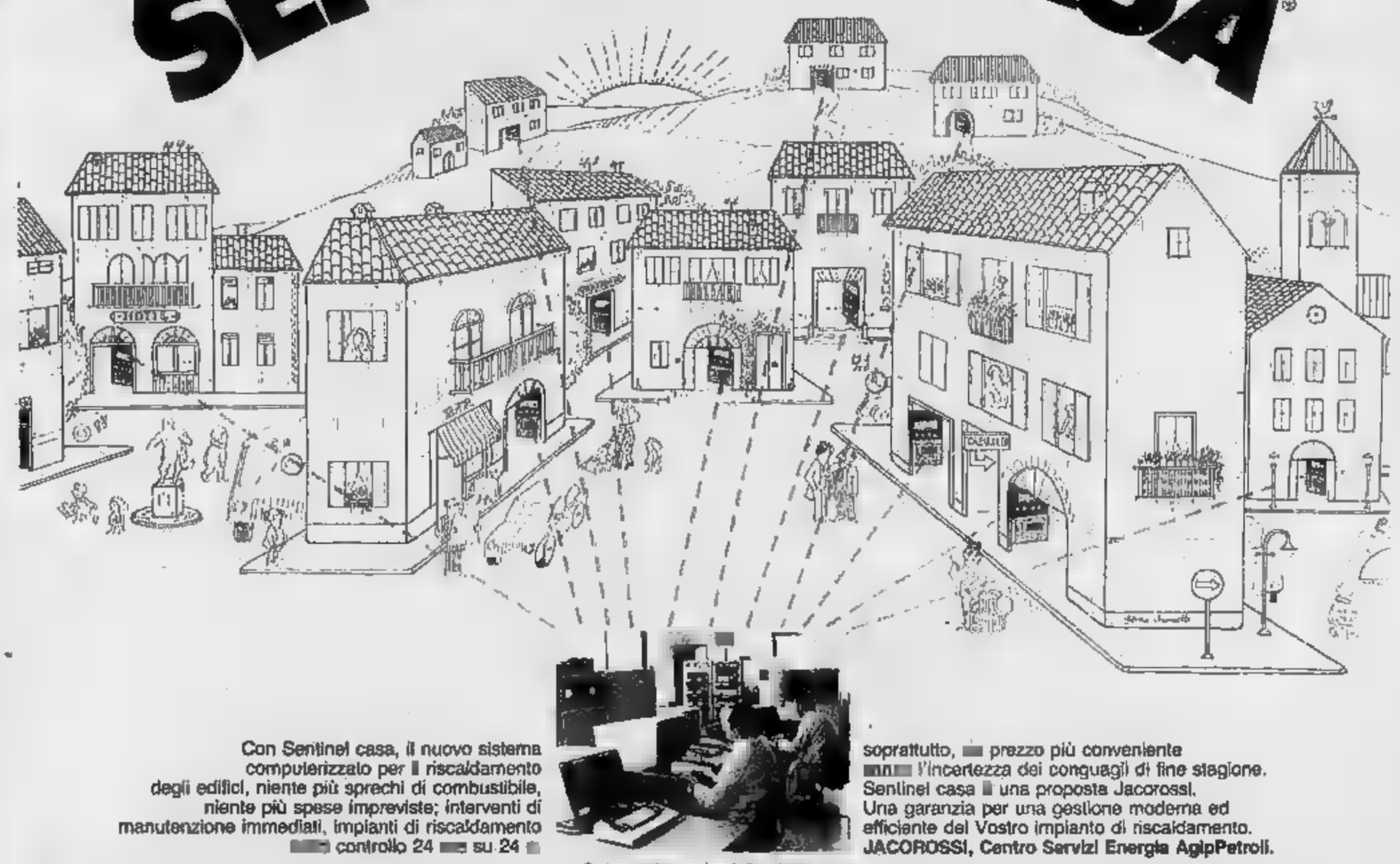
«*In definitiva, serie di risultati di prestigio, anche se forse vincendo la prestazione* — dicono Coni — *in caso la rappresentativa dimostrato non solo una notevole omogeneità, ma anche grande disciplina. E anche questo fatto confortante, che va di pari passo coi programmi tecnici*».

Bagliatto

Pubblicità

Riscaldamento e conti senza più sorprese con

SENTINEL CASA®



Con Sentinel casa, il nuovo sistema computerizzato per il riscaldamento degli edifici, niente più sprechi di combustibile, niente più spese impreviste; interventi di manutenzione immediati, impianti di riscaldamento controllo 24 su 24

Centro operativo il controllo a distanza degli impianti

soprattutto, prezzo più conveniente l'incertezza dei conguagli di fine stagione. Sentinel casa una proposta Jacorossi. Una garanzia per una gestione moderna ed efficiente del Vostro impianto di riscaldamento. **JACOROSSI, Centro Servizi Energia AgipPetroli.**

MARCHIO

jacorossi Servizi e idee per l'energia.

FILIALI E CENTRI OPERATIVI: ALESSANDRIA Tel (0131) 4481845; AOSTA Tel (0165) 43606/32960; ASTI Tel (0141) 271859; AVELLINO Tel (0825) 26170; BOLOGNA ZOLA PREDOSA Tel (051) 7758007/7552764/7552543; BRESCIANO Tel (0274) 81263; GENOVA Tel (010) ; NAPOLI Tel (081) 7522977; Tel (049) ; PESCARA Tel (085) 57658 - ; Tel (0544) 421041; ROMA Tel (06) 5490111; Telex JAC 626119; TORINO Tel. (011) 836036/70; TREVISO Tel (0422) 762342; VERCELLI Tel (0161) 53735; VICENZA Tel (0444) 560168; CONCESSIONARI E AGENZIE: TERMOTECNICA PESCARA Tel (085) 72777; CAMPANIA: ALFA PETROLI CASERTA Tel (0823) 371498/ 371572; CENTRO CALOR AVELLINO Tel (0825) 30562; CUSANO GIOVANNIGIUSEPPE ISCHIA PORTO (NA) Tel (081) 992388; LAMBERTI DOMENICO CAVA DE' TIRRENI (SA) Tel (089) 461437; MARINARI DENNARO MONTELLA (AV) Tel (0827) 51302; MAURIELLO ANTONIO CALVIZZANO (NA) Tel (081) 7470758; RAUSEO NICOLA LACEDONIA (AV) Tel (0827) 93065/93092; RICCIARDELLI ORLANDO AVELLINO Tel (0825) 35597; SANNITICA PETROLI Loc. Capodimonte, svincolo Tel (0824) 43668; EMILIA ROMAGNA MORINI & CROATTI CERVIA (RA) Tel. (0544) 987537; N.T.A. di Manigli A.C. RAVENNA Tel (0544) 422002; TERRICARBONI BOLOGNA Tel (051) 254844/256489; FRIULI VENEZIA GIULIA SORAMEL S.n.c. CAMPOFORMIDO (UD) Tel (0432) 30380; LAZIO DELTA PETROLI ROMA Tel (06) 5812758/5811103; PETROLCASA S.r.l. ROMA Tel (06) 2780546; PETROLTERMO S.r.l. ROMA Tel (06) 2270810/2272741; TAMBURINI S.p.A. ROMA Tel. (06) 4953641/2/3; LIGURIA CENTRO CALOR SYSTEM SAVONA Tel (019) 2203/2272363/8562; PASTORINO & BURA SAVONA Tel (019) 38347; PRIANO V. e P. S.n.c. GENOVA Tel (010) 3617/253/87704; RINALDI CESARE S. SALVATORE DI COGORNO (GE) Tel. (0185) 380481/2; SANREMO COMBUSTIBILI SANREMO (IM) Tel (0184) 89355; TERMOPETROLI S.n.c. ALBENGA (SV) Tel (0182) 54820/54807; S.p.A. CASNATE CON BERNATE (CO) Tel. (031) 490051; BIANCHI F.lli S.n.c. VOGHERA (PV) Tel (0383) 37103; GAGLIANICA (BI) Tel (0363) 53114; COMI.VA. S.p.A. SARONNO Tel (02) 9609418/9607746; FERRARIS & C. S.p.A. MILANO Tel (02) 4128644/416339; PIEMONTE CANAVESANA PETROLI S.r.l. SCARMAGNO (TO) Tel. (0125) 733162; CARBONAFTA CHIERESE S.n.c. CHIERI (TO) Tel (011) 9417113; ENRICO VINCENZO SCARMAGNO (TO) Tel (0125) 739154; G.C.R. RAPPRESENTANZA S.n.c. TRIVERO (VC) Tel (0015) 759413; MILAZZA GIOVANNI & C. S.n.c. PIOBESI (TO) Tel (011) 9657888/9657883; PETROLSESIA ROMAGNANO SESIA (NO) Tel (0321) 832/832; TERMOPETROLI TORINO Tel (011) 817/2426/817344; VIDRALE BRETZEL ALESSANDRIA Tel (0131) 0870/0515/780; TRENTINO ALTO ADIGE DEBALIER BOLZANO Tel (0471) 930570; VENETO BANEL GIUSEPPE E FIGLI S.n.c. VITTORIO VENETO (TV) Tel (0438) 57415; BENETTI ALBERTO ASIAGO (VI) Tel (0424) 62172; COMBUSTIBILI Tel. (0423) 485387; BETTOLO F.lli MONTEBELLUNA (TV) Tel (0423) 23831; CALOR DI ROMPENO S. PIETRO MUSSOLINO (VI) Tel (0444) 687050; CASAGRANDE ENRICO DOSSON DI CASIER (TV) tel (0422) 380474; CORTIVO OSCAR BASSANO DEL GRAPPA (VI) Tel (0424) 27578; DANESE ROMANO CORNEDO VICENTINO (VI) Tel (0445) 951018; DUPRE' F.lli LANO (VE) | 438066; LORO F.lli S.p.A. LONIGO (VI) Tel (0444) 831477; PASSUELLO F.lli S.p.S. CALALZO DI CADORE (BL) Tel (0435) 4044; PETROLNORD S.r.l. SCHIO (VI) Tel (0445) 670218; SANDRI-CALOR S.n.c. GANORGIO (VI) Tel (0444) 893211; VE.CA.DI. CAVARZERE (VE) Tel (0426) 51691; VIERO GIUSEPPE CAMPOSAMPIETRO (PD) Tel (049) 5760956; VOMA S.r.l. VICENZA Tel (0444) 566781

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos [illegible] 563.941): Blended regista [illegible] V. 16. L. 5000. Dr. 15; 22.30
ARISTON (via Ilari Matteo 18, tel. [illegible]) Dimensione violenza. Dr. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000
ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 564.430): Broadway Danny Rose. Dr. 15, 16,30; 18 [illegible] 21 22,30 L. 5000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.810) Indiana Jones e il tempio maledetto. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30 22,30 L. 5000
BOLIVAR (via Colombo 11, tel. 583 [illegible]) La mela avvelenata. V. 16 L. 5000
CENTRALE (piazza Dante 42, tel. 561 402) Cinderella (La leggenda di Tarzan) il signore delle scimmie). Dr. 15, 17,25; 20; 22,30 L. 5000
COLOMBO (via [illegible] tel. [illegible]) Bambole e New York. Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 5000
DORIA (corso Buenos Aires 83 r., tel. 366.700): La mia donna. Dr. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 5000
EMPIRE (via XX Settembre, tel. 561 415): Sapore di peccato. Dr. 16,15; 17; 18,30; 20,40; 22,30 L. 5000
EMPIRO (via XX Settembre 131r, tel. 564.649): Una donna [illegible] spregiudicata. Dr.: 15,30; 17,25; 19,10; 20,50; 22,40 L. 5000
FIAMMA (via Cavour [illegible] 584.464): Delitto al Blue Gay. L. 3000
FIAMMETTA (via Cavour [illegible] 584.464): Delitto al Blue Gay. L. 3000
ELDORADO (via Buenarotti, tel. 457 941): La signora. V. 16 L. 3500
SPLENDOR (cinema V. Venezia, tel. 456 126): Desideri nudisti di Calabria. V. 14. L. 4000.

CENTRO

COLOMBO (via Cl. Merl, tel. 442 721) Indistruttibile. L. 4000.

SOLIMANO

MARIO VERDI (via Piacenza, tel. 408 824) Rocky III. L. 3000

BISTRI PONENTE

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 740 230): Cobra Mission Killy - Gattoassoli (strada bagnata). 3500
ARTEMA (via Cavour [illegible] 464.464): Delitto al Blue Gay. L. 3000
ELDORADO (via Buenarotti, tel. 457 941): La signora. V. 16 L. 3500
SPLENDOR (cinema V. Venezia, tel. 456 126): Desideri nudisti di Calabria. V. 14. L. 4000.

CENTRO

COLOMBO (via Cl. Merl, tel. 442 721) Indistruttibile. L. 4000.

SOLIMANO

MARIO VERDI (via Piacenza, tel. 408 824) Rocky III. L. 3000

BISTRI PONENTE

SAMPIERDARENA

ARISTON (via Buenarotti, tel. 457 941): Blended regista [illegible] V. 16. L. 5000. Dr. 15; 22.30
ASTOR (via Ilari Matteo 18, tel. [illegible]) Dimensione violenza. Dr. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.810) Indiana Jones e il tempio maledetto. Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30 22,30 L. 5000
BOLIVAR (via Colombo 11, tel. 583 [illegible]) La mela avvelenata. V. 16 L. 5000
CENTRALE (piazza Dante 42, tel. 561 402) Cinderella (La leggenda di Tarzan) il signore delle scimmie). Dr. 15, 17,25; 20; 22,30 L. 5000
COLOMBO (via Cl. Merl, tel. 442 721) Indistruttibile. L. 4000.
DORIA (corso Buenos Aires 83 r., tel. 366.700): La mia donna. Dr. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 5000
EMPIRE (via XX Settembre, tel. 561 415): Sapore di peccato. Dr. 16,15; 17; 18,30; 20,40; 22,30 L. 5000
EMPIRO (via XX Settembre 131r, tel. 564.649): Una donna [illegible] spregiudicata. Dr.: 15,30; 17,25; 19,10; 20,50; 22,40 L. 5000
FIAMMA (via XX Settembre, tel. 561 415): Sapore di peccato. Dr. 16,15; 17; 18,30; 20,40; 22,30 L. 5000
FIAMMETTA (via Cavour [illegible] 584.464): Delitto al Blue Gay. L. 3000
ELDORADO (via Buenarotti, tel. 457 941): La signora. V. 16 L. 3500
SPLENDOR (cinema V. Venezia, tel. 456 126): Desideri nudisti di Calabria. V. 14. L. 4000.

CENTRO

COLOMBO (via Cl. Merl, tel. 442 721) Indistruttibile. L. 4000.

SOLIMANO

MARIO VERDI (via Piacenza, tel. 408 824) Rocky III. L. 3000

BISTRI PONENTE

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 740 230): Cobra Mission Killy - Gattoassoli (strada bagnata). 3500
ARTEM

Nel settore operano 122 aziende, i cantieri in tutta la regione sono 84

La nautica ligure al Salone fra tecnologia e artigianato

Esistono le potenzialità per un rilancio, ma è necessario eliminare gli ostacoli pratici alla «voglia di mare» degli italiani - Spiagge attrezzate e porticcioli turistici, due nodi da affrontare in fretta - Progetti d'avanguardia

[illegible] — Il primo gozzo, sui cinque metri, uscì dal cantiere [illegible] primavera del 1922. Da quel giorno, la dinastia dei Patrone, di Cerialé, ha soddisfatto la voglia di mare di centinaia di persone. Dice Nicolò Patrone, 58 anni, che continua la tradizione dello zio Giuseppe: «Abbiamo costruito non [illegible] pozzi, sia pilotine, [illegible] lance, [illegible] a vela, [illegible] di fornire scafi artigianali a usando legno scelto, quando la petroresina e altre fibre erano ancora lontane». I «dinghi» del cantiere [illegible] di Cerialé hanno vinto [illegible] campionati italiani su [illegible] Una loro barca a vela, la «Wilcoma», [illegible] tre[illegible] metri, fu considerata uno dei gioielli del Salone di Genova del 1962.

Il gozzo è l'esemplare tipico [illegible] storia [illegible] nautica ligure da diporto: [illegible] lunghezza fra i quattro e i sei metri, consente di [illegible] anche la pesca, sviluppatasi proprio con questo tipo di barca. E' costruito in tutta la Liguria: nella Riviera di Ponente (oltre a papà Patrone, [illegible] e Scialfino), [illegible] golfo Tigullio, nell'entroterra chiavarese. In qualche [illegible]. I cantieri artigianali usano [illegible] vetroresina, più competitiva nei costi, [illegible] la tradizione [illegible] salde radici.

Un tipico gozzo: la tradizione artigiana è [illegible] dei punti di forza [illegible] nautica da diporto ligure

Nell'imminenza dell'apertura [illegible] Salone può quindi partire [illegible] classico [illegible] una ricerca sulle [illegible] attuale della nautica ligure. «La situazione — spiega Aldo Ceccarelli, presidente della Ucina-Confcommercio nautica — non è peggiore che [illegible] altre zone [illegible]. Ha due punti di forza: i cantieri ad alta tecnologia (come i Baglietto e i Cin [illegible] Levagna), ed [illegible] base artigianale che resiste maggiormente alla crisi del settore».

La Liguria ha 122 [illegible] che operano [illegible] (scafi e accessori, sub, tavole, canotti, abbigliamento), con quasi 5 mila addetti. I cantieri veri e propri, [illegible] piccoli e grandi, sono 84. Potrebbe [illegible] essere [illegible] forza ancora più trainante (anche per lo sviluppo [illegible] turistico) se si superassero alcune [illegible] ambientali, se venissero realizzate infrastrutture, [illegible] non come, come le spiagge attrezzate, se si risolvesse il problema del «ricovero».

Dice Ceccarelli: «La Liguria ha un parco nautico di circa 90 mila unità, mentre i posti barca nei porticcioli sono poco meno di [illegible] mila. [illegible] estate, [illegible] boa, per molti, diventa una conquista. Questo [illegible] incoraggia l'andar per mare. Come rimediare? Noi forniamo [illegible] battere sul tasto delle spiagge attrezzate: dobbiamo pensarci [illegible] Regione, i Comuni, [illegible] Demanio». [illegible] poi il discorso sui porticcioli, assai poco attuale perché interrotto non [illegible] [illegible]. Il impegni finanziari, [illegible] dalla opposizione (in alcuni casi giustissima) delle associazioni ecologiche, per le quali un insediamento nasce [illegible] accettabili [illegible] finisce [illegible] l'essere travolto dalla speculazione.

Il quadro nazionale del porticcioli rivela un [illegible] sorprendente: la Liguria ne ha [illegible] [illegible] è al primo posto nel Paese. Ma [illegible] [illegible] contraddittorio: i [illegible] porticcioli liguri hanno [illegible] addetti, che [illegible] [illegible] 732 per i [illegible] approdi [illegible] Sicilia. Se ne deduce che, nonostante le «ammucchiate» [illegible] [illegible] barche [illegible] pensare il contrario. [illegible] Liguria mantiene un [illegible] turismo [illegible]co d'elite. Cioè: barche tecnicamente più dotate e quindi più autosufficienti.

Guardando oltre il Salone, [illegible] scoprono progetti interessanti. Vengono dal Cin di Lavagna, tra anche [illegible] Baglietto. Sono indirizzati verso una produzione su standard da 40 metri e oltre, il cui requisito più spiccato è la velocità. I Baglietto [illegible] architetti stanno lavorando a «Italia» [illegible] gareggerà [illegible] Coppa d'America, in [illegible] hanno in costruzione [illegible] [illegible] metri» (velocità 25 nodi) e un «23 metri». Anche da Varazze arrivano segnali di [illegible].

Guido Cappini

Solo [illegible] stand [illegible] rappresentanza

Baglietto [illegible] è quasi un giallo

[illegible] — Al Salone della nautica i cantieri Baglietto avranno solo [illegible] di rappresentanza. [illegible] quindi esposto il [illegible], [illegible] a tecnologia [illegible] molto veloce, che il [illegible] di [illegible] proprio per presentarla alla rassegna genovese. Un «prodotto [illegible] vuol dire prestigio, tradizione, classe. Perché non lo vedremo al Salone?

Attorno a questa [illegible] è sviluppato un giallo che le dichiarazioni degli interessati non aiutano a chiarire. Dicono alla Consornautica: «I cantieri Baglietto sono [illegible] di ristrutturazione, hanno problemi di organizzazione interna. Per questo, non hanno rispettato i tempi [illegible] spazio, né hanno [illegible] nei limiti prescritti la necessaria documentazione. I Baglietto hanno con [illegible] rappresentanza, ma è stata loro scelta».

[illegible] Varzane replica l'ingegner Gianni Morace, direttore generale [illegible] cantiere: «Questa [illegible] tempi non rispettati proprio non regge. La nostra [illegible] il salto [illegible] Salone rivale al marzo [illegible] inaspettatamente ci siamo [illegible] di fronte [illegible] un falso, a metà del [illegible] scorso, con il [illegible] la direzione del Salone ci comunicava la [illegible] esclusione, come espositori. Non ne compri[illegible] i motivi. [illegible] potuto iniziare un'azione legale, rivolgendoci [illegible] magistratura. [illegible] non [illegible] certo avuto un giudizio prima dell'apertura. Così, per non essere del tutto esclusi, abbiamo dovuto contattarci del piccolo spazio per lo stand».

Il «giallo» non esclude per il dopo Salone ulteriori sviluppi.

g. c.

Un documento comune da presentare al presidente Magnani

Dal vertice sul caso-Savona le proposte per la Regione

La siderurgia, i finanziamenti portuali, i collegamenti con il Piemonte, la centrale Enel, la Valbormida: «Si [illegible] di problemi importanti per tutta la Liguria»

SAVONA — Ieri [illegible] il sindaco Scardaoni, il presidente [illegible] Provincia Nencini, qualche assessore [illegible] due enti, rappresentanti di vari organismi cittadini, si [illegible] incontrati a Palazzo Nervi.

Lo scopo è stato quello di mettere a [illegible] le idee sul «caso Savona» così da elaborare un documento comune da presentare al presidente [illegible] Giunta regionale, Magnani, attualmente negli Stati Uniti, che entro la fine del mese dovrebbe giungere, per la prima volta, in visita ufficiale nella nostra città.

Spiega Umberto Scardaoni: «Intendiamo mettere [illegible] Regione di fronte a problemi essenziali, tipo il rilancio [illegible] settore siderurgico, i finanziamenti portuali, le comunicazioni con il Piemonte attraverso [illegible] potenziamento della Savona-Torino, l'insediamento Enel, sia per quanto riguarda la centrale [illegible] [illegible] terminal. Sono questioni di ampio respiro, alle quali intendiamo unire anche quella relativa alle [illegible] della Valbormida, essenziali, [illegible] noi, anche per Genova».

Ma al presidente Magnani sarà chiesto, soprattutto, un discorso chiaro sulla politica dell'ente Regione. «La Regione [illegible] renderci conto che anche i problemi savonesi devono rientrare [illegible] un discorso ligure, tenendo che [illegible] [illegible] quelli di Genova i problemi più pressanti», si è sentito [illegible] durante il vertice [illegible] ieri mattina.

Aggiunge il sindaco Scardaoni: «Almeno sullo sfruttamento [illegible] ore della Valbormida dovremmo trovare una intelligente collaborazione. E' assurdo [illegible] Genova continui a [illegible] spazio sul cucuzzolo delle montagne [illegible] alle spalle, quando, a un tiro di schioppo, [illegible] la [illegible] grado di dare respiro alle esigenze dello sviluppo industriale e portuale ligure».

In attesa di Magnani, oggi il sindaco Scardaoni si recherà in Regione [illegible] tentativo di sbloccare una situazione paradossale in tema di sfratti.

L'ex caserma di via Pietro Giuria è stata rimessa a [illegible] e trasformata [illegible] un condominio [illegible] di una trentina [illegible] modernissimi alloggi.

Ma il finanziamento della Regione era destinato a trasformarla [illegible] casa-parcheggio, [illegible] da permettere l'inizio [illegible] risanamento del [illegible] storico.

I quartieri [illegible] Pia, attualmente, non sono [illegible] pronti all'intervento [illegible] piccone risanatore. L'ex [illegible] rischia così [illegible] restare disabitata per qualche anno [illegible] c'è gente senza tetto.

«Ho intenzione di chiedere un provvedimento d'emergenza, che [illegible] consenta, per un periodo prefissato [illegible] tempo, [illegible] utilizzare questa [illegible] per dare respiro [illegible] situazione degli sfrattati», dice il sindaco Scardaoni.

A palazzo comunale, [illegible] l'altro, [illegible] teme che la disperazione [illegible] [illegible] gente a delle [illegible] pazioni abusive che costringerebbero poi [illegible] amministratori, per evitare denunce di omissioni di atti d'ufficio, a far intervenire la forza pubblica ingenerando una situazione di indicibile tensione.

l. p.

Polemiche a Pietra

La Flm accusa i Nuovi cantieri di immobilismo

PIETRA [illegible] — «Con [illegible] cassa integrazione che da due anni ormai travaglia il cantiere, la data del disimpegno della Gepi ormai alle porte [illegible] dicembre 84, ndr), è ingiustificabile ed assurdo rifiutare [illegible] trattative [illegible] l'acquisizione di [illegible] commesse». Questa [illegible] grave accusa rivolta dal consiglio [illegible] fabbrica [illegible] Nuovi Cantieri Liguri e dalla Flm di Savona alla direzione [illegible] [illegible] cantiere pietrese.

«Riteniamo questa mancanza di volontà ed iniziativa [illegible] parte della direzione [illegible] e della Gepi — [illegible] consiglio di fabbrica — [illegible] ricercare e trovare [illegible] soluzione positiva alla grave crisi che da oltre [illegible] [illegible] perdurare l'attività del cantiere [illegible]».

E' ormai risaputo che il settore [illegible] cantieristica navale [illegible] sta passando un [illegible] decisamente difficile ma [illegible] volta, secondo qualcuno, [illegible] è forse passato il segno.

Sul tavolo delle [illegible] cantieri che da mesi e mesi vive, per [illegible] quasi [illegible] dipendenti, [illegible] integrazione [illegible] carico di lavoro [illegible] sembrava [illegible] tanta la sopraggiunta possibilità [illegible] [illegible] i lavori [illegible] riparazione per tre chiatte.

Ovviamente [illegible] piccola commessa ben lungi [illegible] essere risolutiva, [illegible] che periodo [illegible] rappresentava [illegible] parziale, anche se minima, riproduttiva con conseguente rientro di alcuni lavoratori dalla cassa integrazione.

Invece «con decisione [illegible] sordo e contraddittoria oltre che non comprensibile, sottolineano ancora le maestranze, la direzione aziendale del cantiere pietrese non ha ritenuto dover continuare, di fatto rifiutandole, le trattative che sembravano avere buone possibilità di [illegible].

A questo punto sembra legittimo per i lavoratori pensare che l'atteggiamento della Gepi altro non voglia significare che giungere alla scadenza di fine dicembre (data prevista [illegible] legge [illegible] per il disimpegno [illegible] Centro-Nord)

a. d.

Gli agenti imperiesi hanno completato un'operazione partita da Cuneo qualche giorno fa

Blitz antidroga della polizia a Civezza prese 5 persone: avevano anche armi

CIVEZZA — Cinque [illegible] ne sono [illegible] a Civezza, nell'entroterra di Imperia, [illegible] «detenzione di armi, sostanze stupefacenti e oggetti preziosi [illegible] provenienza sospetta». Due di esse sono ritenute responsabili anche di «associazione per delinquere».

Questo il bilancio [illegible] un'operazione compiuta martedì [illegible] da agenti e funzionari della questura di Imperia, in collaborazione con la centrale [illegible] Cuneo.

In carcere sono finiti: Aldo Franco Carlevaro, 30 anni, incensurato, residente a Villafranca d'Asti; [illegible] Colucci, 20 anni, di [illegible] Cornaliina (Salerno), domiciliato a Villafranca; Paolo Petrocelli, 23 anni, di Salerno, [illegible] a Civezza; Vincenzo Tisa, 30 anni, di Mazzarino (Caltanissetta), residente a Canale d'Alba; e Rosario Cascio, [illegible] anni, di Catania, anch'egli residente a Canale d'Alba.

Salvatore Colucci — Rosario Cascio — Vincenzo Tisa — Paolo Petrocelli

[illegible] ultimi quattro hanno precedenti penali.

Carlevaro, Colucci e Petri[illegible] sono stati rinchiusi nel carcere di Imperia. Cascio e Tisa [illegible] stati trasferiti a [illegible] a disposizione dell'autorità giudiziaria, perché ritenuti implicati in un traffico di eroina che, nei giorni scorsi, ha portato in carcere altre persone.

I cinque [illegible] sono stati effettuati durante una vasta operazione anticrimine iniziata [illegible] qualche giorno. Il primo passo [illegible] stato compiuto in una piccola località vicino a Cuneo: qui, la polizia [illegible] ad individuare [illegible] gruppo [illegible] presunti trafficanti [illegible] droga, in possesso di circa [illegible] etti [illegible] eroina.

[illegible] dell'intervento, due dei quattro sospetti [illegible] no riusciti a fuggire. Da [illegible], collegamenti [illegible] ulteriori indagini, gli inquirenti sono [illegible] a ritenere che i due fuggitivi potessero [illegible] nell'entroterra imperiese.

Dopo una lunga serie di appostamenti, l'altra sera [illegible] uomini della questura hanno deciso di agire, e, in un alloggio [illegible] in affitto a [illegible] da Paolo Petrocelli, carpentiere, hanno [illegible] sia Cascio che Tisa.

Un'abbondante ispezione ha consentito inoltre di trovare all'interno dell'appartamento una pistola Beretta, [illegible] 7,65, completa [illegible] caricatore e dotata di 24 cartucce, 10 [illegible] di hashish e una piantina di canapa indiana.

Nell'abitazione, in cui [illegible] trovassero fissa dimora anche Salvatore Colucci e [illegible] Franco Carlevaro, entrambi carpentieri (lavoravano anch'essi a Civezza), sono stati rinvenuti alcuni oggetti preziosi, ritenuti [illegible] provenienza sospetta.

Fulvio [illegible]

Mentre [illegible] Ventimiglia per le medie Cavour si chiede la recinzione del cortile

A Sanremo scuole senza professori e gli studenti scendono in sciopero

SANREMO — «A.A.A. Cercasi *professore*»: [illegible] così un comunicato diffuso ieri mattina dagli studenti delle scuole medie superiori sanremesi [illegible] in sciopero per protestare contro la [illegible] nomina [illegible] molti professori, [illegible] costringe, ad un mese dall'apertura dell'anno 1984/85, a svolgere un [illegible] limitato.

Trecento ragazzi dei licei classico e scientifico, [illegible] «Colombo» (ragioneria [illegible] tri) e degli istituti [illegible] Industriale e Artigianato e [illegible] Commercio hanno disertato le lezioni e si sono diretti [illegible] Palazzo [illegible].

Una delegazione dei giovani è stata ricevuta [illegible] sindaco Leo Pippione. «[illegible] situazione [illegible] — hanno spiegato i promotori della manifestazione — è scoraggiante. Allo scientifico mancano i professori di lettere, matematica, filosofia, storia, scienze ed educazione fisica; al classico, quello di lingua. [illegible] vanno [illegible] peggio all'Ipsia, dove non sono [illegible] ancora nominati gli insegnanti [illegible] fisica, impianti, lingua, elettrotecnica, costruzioni, con gravi conseguenze sulla preparazione degli alunni».

Pippione si è messo in contatto con il prefetto [illegible] Spirito e il viceprovveditore agli studi, dott. Bandin. «Quest'ultimo — spiega il primo cittadino — mi [illegible] spiegato che i ritardi sono [illegible] per lo più al fatto che, a causa degli esami di riparazione, [illegible] è potuto avere per tempo un quadro adeguato degli iscritti e quindi provvedere alla nomina [illegible] vari docenti».

Ci sarebbero stati anche dei problemi nel funzionamento degli uffici. Gli studenti hanno comunque ricevuto l'assicurazione che la situazione dovrebbe normalizzarsi [illegible] nei prossimi giorni.

«Entro il 12 ottobre i ruoli dei professori verranno definiti» dicono [illegible] Provveditorato di Imperia. «[illegible] promessa che ci auguriamo venga mantenuta: in queste condizioni, per molti allievi è impossibile andare avanti, soprattutto [illegible] prime e nelle [illegible] classi» [illegible] i ragazzi.

Il sindaco ha avuto parole di solidarietà e stima per gli scioperanti.

c. d.

[illegible] — Una protesta sfociata [illegible] esposto diretto [illegible] pretore di Ventimiglia e [illegible] conoscenza all'amministrazione comunale e all'assessore [illegible] istruzione, nella frazione di Roverino, riguardante un grave problema concernente la sezione staccata della scuola media «Cavour».

Circa 150 genitori di ragazzi che frequentano [illegible] sezione hanno sottoscritto il documento [illegible] quale si lamenta «la [illegible] [illegible] un recinto [illegible] protezione che preclude l'ingresso [illegible] persone [illegible] veicoli estranei durante [illegible] dopo lo svolgimento [illegible] lezioni. Attualmente — è scritto nella lettera — il cortile esterno è meta nelle ore diurne [illegible] [illegible] [illegible] simicane riciclo[illegible] [illegible] Comune è stato più volte sollecitato [illegible] preside, professor Santo Lenare, ma non [illegible] stata data alcuna soddisfazione in proposito.

«Anzi — conclude il documento — si sono trovati i fondi per sfruttare parte del locali nel seminterrato, adibendoli a laboratorio [illegible] gli operai del Comune, [illegible] interessarsi della sicurezza dell'edificio, dell'incolumità [illegible] esigenze degli alunni [illegible]

Fotofinish a Genova per il nuovo Rettore

GENOVA — *Nuova votazione,* [illegible] in un clima di «suspense» per eleggere il Magnifico Rettore dell'Università di Genova. Ormai si è quasi a un fotofinish tra il [illegible] Lorenzelli di ingegneria e il «fisico» Enrico Beltrametti [illegible] scienze, cattolico il primo, [illegible] il secondo.

Ormai fuori gioco il rettore uscente, Carmine Romanzi. [illegible] anche se fuori della mischia, sarà forse ancora [illegible] sulla Romanzi a determinare il vincitore: Beltrametti, infatti, ha ottenuto 378 voti contro i 320 di Lorenzelli. Ora è fin troppo chiaro che [illegible] voti di Romanzi e i 32 [illegible] Raimonda Sirotti, di [illegible] e commercio, [illegible] l'ago della bilancia. La questione politica ed ideologica è ormai fuori [illegible] i cattolici del Magistero, per esempio, hanno votato per Beltrametti, mentre una pattuglia di comunisti di Lettere ha votato Lorenzelli.

[illegible] battaglia è piuttosto sulle strategie e sui finanziamenti alle singole facoltà e agli istituti: i «baroni» puntano sul [illegible] volto [illegible] garantirà loro migliori condizioni per i prossimi anni. Un fatto comunque è certo: i «conservatori» hanno perduto. E' una secca sconfitta per i più anziani del senato accademico, che vedono comunque profilarsi l'elezione d'un [illegible] «giovane» (Beltrametti e Lorenzelli sono appena cinquantenni e hanno entrambi un programma [illegible] rinnovamento [illegible] destinato a incidere sulla struttur[illegible] facoltà.

C'è però un'atmosfera da dopo battaglia: il prof. Beltrametti [illegible] ottenuto un risultato superiore alle previsioni, Romanzi al di sotto. Lorenzelli [illegible] fermato sulla base che gli [illegible] accreditato.

p. l.

Concessionaria

olivetti

comunica
che sono aperte [illegible] iscrizioni per i

CORSI DI PROGRAMMAZIONE

su

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI M20

rivolgersi:

LETIMBRO COMPUTERS srl

Savona
Piazza [illegible] della Libertà 37/R
T[illegible] 803.884 - 2 linee

SCEGLI LA TUA OCCASIONE

Scorcio di uno [illegible] automercato delle concessionarie

VETTURE TUTTEMARCHE

Il Sistema Automercato

DEGLI AUTOMERCATI

DELLE CONCESSIONARIE [illegible]

DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze

Ieri alle 19,15 la decisione della società biancoblù

Il Savona licenzia Tonelli

La squadra provvisoriamente a Ghizzardi - Forse in Viviani

Tonelli

SAVONA — Domenica sul campo del Savona opposto al Pontedera Canali ci sarà Italo Ghizzardi. Alle 19,15 di ieri Paolo Tonelli è stato convocato in piazza Il presidente Marino Del Buono comunicò ufficialmente l'esonero, che era nell'aria da alcuni giorni.

«C'è rimasto male», annuncia Del Buono, a sua volta per la vicenda. E prosegue: «Decisione unanime, adottata l'altra sera durante la riunione a cui anche offerto. Alla fine è prevalsa la tesi che la società viene prima di tutto, che dietro il gioco, i risultati ci sono tanti milioni in ballo, l'interesse del Savona calcio, da difendere nel modo migliore. E fare sempre in come vediamo per il meglio, per lo meno proteggerci».

Tonelli aveva guidato l'allenamento del mattino, avvertito il pericolo ma non lo immaginava così imminente. Anche Ghizzardi non si attendeva di essere chiamato, per l'ennesima volta, a fare il «vigile» della panchina biancoblù. Ieri difatti Del Buono ha faticato a trovarlo per comunicargli la decisione e Italo, ancora una volta, ha detto «obbedisco».

Ma si tratta di soluzione temporanea. Il presidente: «Siamo orientati, se ne parlerà comunque la settimana prossima. Qualche nome è stato già fatto, ma non sarà un unico e *fuoriesce* sorpreso della Ghislanzoni». Come si dice che il ritorno di Valentino Persenda può escludersi mentre resta «papabile» il nome di Viviani può restare.

Il Savona ha rotto gli indugi in modo imprevisto, dopo la riunione in casa Del Buono sembrava essersi conclusa con una generale intesa di prendere ancora qualche giorno di tempo, tanto che negli ambienti sportivi cittadini si dava quasi per scontata la concessione della prova d'appello al giovane di Finale Ligure.

In una laconica dichiarazione Tonelli ha evitato qualsiasi polemica, forse anche perché Del aveva invitato a darsi pace mormorandogli «Mister, si calcia prima o poi ci si deve incontrare». detto, in Tonelli: «Siamo in democrazia, ognuno è libero di decidere meglio creda. Mi limito a ringraziare i giocatori per quanto hanno fatto assieme a me durante questi tre mesi».

Per il nuovo tecnico la società deciderà solo la settimana prossima. Oggi il presidente Del Buono comunicherà ufficialmente ai giocatori il cambio della guardia sulla panchina e il consueto allenamento pomeridiano del sarà guidato da Italo Ghizzardi. «Dobbiamo preparare alla svelta e bene la partita con il Pontedera — Canali. Allora conta solo la squadra, la classifica, il futuro», ha detto Marino Del Buono ieri sede di piazza Diaz, pochi minuti dopo aver «ringraziato» Tonelli secondo il rituale che vuole si condanna del tecnico anziché quella dell'intera dei giocatori.

Ivo Pastorino

I troppi interrogativi

Non sappiamo se il Savona abbia sbagliato quando ha scelto Paolo Tonelli oppure oggi che lo licenzia però ha sbagliato. Venticinque giorni di campionato sono pochini per giudicare il lavoro di un allenatore.

L'esonero, per giunta, non arriva neppure al culmine del filotto negativo. Rimaniamo fra Del Buono e i suoi collaboratori, informati che si intervallano, ruoto di una in una, pareri discordi (pare) all'interno della società, la presenza a Savona (nei posti leggittimati) di Robbiano, che Tonelli in pubblico non ha mai visto bene.

Da Tonelli il Savona ripesca tutto prima di scegliere che occorre da Vado, campionato interregionale, che le sue squadre giovanili a un certo modo, che preferisce i lavori «a lungo andare». Sembrava che l'arrivato preferito (non importa se a torto o ragione) per programmare finalmente due o tre anni di gestione tecnica. Dopo pochi fuoriesce, alcune risalta la presenza estate, magari in stesso precipitando l'anno successivo. Invece, nulla di tutto questo.

Certamente di fronte a una partenza di tre risultati negativi, bisognava fare qualcosa. Ma che il giudizio di Tonelli in seno alla società biancoblù fosse in discussione lo si capiva da molto tempo. Dopo la partita con il Mantova, forse anche prima. Il Savona è passato dall'amore totale - per Giorgio Canali e non si scandalizzi nessuno del tutto corretto come l'allenatore che lo ha scoperto. Tutto valeva, ultimo spendere a quattro che Canali voleva più per restare a Savona.

Si dice che non tutti i dirigenti siano stati d'accordo sull'esonero di Tonelli, anche se la vittoria a Mantova del Savona Primo Mariano Del Buono ha sperato del cuoio le cose di Robbiano non siano subito partite male, fino in fondo, anche voler ottimisticamente percepire che il ruolo di Robbiano è solo quello di «consulente»? Perché non assumere in estate quel Franco Viviani che probabilmente avrebbero voluto per guidare i biancoblù?

Il concetto Robbiano ha lavorato bene o ha portato a Savona un gruppo di giocatori (solo le comunità eccezioni) non in grado di coprire degnamente la categoria? Il suo compito era dopo di «spianare» quello di allenatore una formazione, non anche quello di «costruire contemporaneamente» come si è detto più volte. Solo Del Buono, dunque, se ci sono quelli, potrebbe sapere se Robbiano ha cercato di «costruire» l'obiettivo.

E Tonelli? Forse anch'egli ha delle colpe. Quella, innanzitutto, di non essersi fatto rispettare come il vero responsabile di non aver determinato subito, e contemporaneamente, le linee portanti della squadra. Ed ha fatto poi non mostrare difficoltà Del Buono, non oggi e il primo a pagarne le conseguenze.

Infine l'amministrazione forse per gratificare (se non certo, per compensare chi perde, perdonare perdere, non vedrei inadeguata e ritrovarsi ora in un vicolo cieco. E non si capisce, in questo caso, che futuro possa avere perché si parla di difficoltà economiche crescenti. Nel Savona sono a buono sacrificio anche fra i collaboratori del presidente. E la famiglia Del Buono, avvezza alle stesse Marino, ha dato troppo allo sport da sempre per accettare una sola perdita di più.

s. ch.

E' il giorno più lungo per la Sanremese

E Rondanini insiste

Il tecnico biancazzurro ribadito: «Non sono fiscale sui tempi dell'ultimatum, ma per restare pretendo chiarezza» - Da sciogliere, ovviamente, il nodo-Cavallo Sciolli cerca nuovi dirigenti cui assumere il controllo totale della società?

— Quello di oggi potrebbe essere il «giorno più lungo» della Sanremese edizione-Sciolli Scade, pratica, l'ultimatum di Franco Rondanini, l'allenatore rimane o se ne Dipende dalla risposta alle sue domande e dalle garanzie sui rinforzi promessi che presidente e dirigenti gli forniranno ieri pomeriggio il mister ha diretto regolarmente l'allenamento della squadra (arriva il lanciatissimo Brescia, cliente davvero brutto) ieri il tecnico aveva ancora avuto il previsto colloquio con Sciolli.

«Lo stesso chiesto entro ore. Non sono un burocrate e necessario le se di più, ma voglio parlare e chiarezza caso contrario me ne vado», ha ribadito il tecnico quale, allo stadio, un gruppo tifosi ha manifestato la propria simpatia e la propria stima. «Cose che fanno piacere», ha commentato Rondanini).

La è complessa. L'allenatore chiede rinforzi (giocatori di categoria e di qualità), ma vuole sapere soprattutto per chi lavora: se alla Sanremese ci sono, come si dice, «padroni occulti» (leggi Cavallo), lo si chiaramente. Così il tecnico potrà spiegarsi meglio l'arrivo di questo o quel giocatore e ma-

Franco Rondanini

gari qualche «consiglio» antichevole ricevuto per schierare atleta invece di un al-

Il tiratore vuole chiarezza; Sciolli l'ha promessa. Tutti attendono Tra l'altro, dare un tocco quasi goliardico alla vicenda, ci messo anche il «giallo della cartolina» una televisione privata cittadina ha mostrato in trasmissione una cartolina ricevuta in estate, da un centro del Piemonte, inviata da un dirigente della Sanremese, raffigurante un cavallo. Dietro sarebbe scritto, tra l'altro, che la cartolina raffigura il «futuro presidente Sanremese». Chiaro il riferimento. cartolina, assicurano, è autentica.

Sciolli è venir fuori una situazione difficile. Cercherebbe nuovi alleati. Ieri, in città, erano considerevolmente le voci che vogliono un ritorno alla carica del gruppo Bergamini-Galassi. Impossibile avere conferme dall'Emilia. I due sono irreperibili: esclusi, in extremis, in estate, dalla società, potrebbero essere disposti a rientrare da soli o in combinazione con Sempre che dei «padroni occulti», veri o presunti, non ci sia più traccia.

Il tempo stringe. L'apertura del calciomercato d'autunno, quando squadra potrà e dovrà essere potenziata, è ormai vicina. Occorre che, per la fine la situazione all'interno della stanza del corso Maxini sia chiarita. Sciolli avrebbe tentato sondaggi tra forze economiche cittadine per avere un eventuale appoggio quando avrà riacquistato il totale controllo della società. Ma le prime avances non sarebbero state incoraggianti operatori economici cittadini, raramente, hanno allargato i cordoni della borsa per la Sanremese.

situazione attesa ha congelato, forzatamente, che il problema-rinforzi. Tante voci, conferma ufficiale. Sembra fatta per Rocca dall'Inter, completata in forza, la stagione, al reinserimento Trinto. Se ne parla da tempo, viene dato per sconfitto il suo arrivo, ma la fumata arriva. Una curiosità: nelle trattative Sanremese ed Inter sarebbe stato determinante l'apporto di Gianni Borra, l'ex presidente biancazzurro.

Bruno Monticone

Verduri vince Giro d'Italia nuoto

CHIAVARI — Si è concluso il Giro d' a nuoto - Gran combinata sono stati percorsi chilometri a nuoto sui mari Adriatico, Ligure e Tirreno. Tra i tesserati il successo è andato a Maurizio Verduri. Chiavari Nuoto, che ha totalizzato punti. Nella categoria Amatori del milanese Gianni Verga (10.200) davanti al genovese Sergio Ferrando (9800) e a Franco Lo Cascio Riva Trigoso (9500). (s. c.)

Oggi amichevole fra due deluse

Vado e Genoa con problemi

Entrambe le squadre sono reduci da sconfitte

VADO L. — Consolidando una tradizione che le vuole periodicamente ospite Ferruccio Chittolina, oggi a (alle 15) il Genoa. L'appuntamento col calcio professionistico, dunque, per gli dilettantistici vadesi.

curiosità, le due formazioni in campo oggi vengono entrambe pericolose inferiore 0-1 Vado di fronte alla Cairese, il Grifone con Trieste Tarcisio Burgnich cerca sull'erba di Vado la formazione giusta per la trasferta di Perugia, Ennio Fontana punta sul recupero dei suoi per il derby Andora.

Il Genoa, oggi, cerca anche un po' di pace. Le contestazioni a Fossati ma anche alla squadra dopo la sconfitta di domenica non devono avvelenare l'ambiente alla vigilia altro pesante incontro. E proprio perché il momento è critico, probabilmente al Chittolina il tecnico impiegherà tutti i grandi nomi.

Peters, Eloi, Fiorini, Onofri, Tentani, sembrano essere della partita almeno per un tempo. E' possibile che Burgnich inizi anche le ma l'unico sicuro assente dovrebbe essere Milelli, ancora infortunato.

E passiamo al Vado Fontana deve assolutamente raggiungere di classifica (Bonacchi avverte ancora fastidio in un occhio), mentre certamente proverà a lungo Giribaldi, in vista di un reingresso squadra dopo due giornate di squalifica. Per il resto nessun dubbio, visto che la partita con il Cairese non ha lasciato strascichi infermeria.

Inutile attendersi troppo spettacolo, meglio dirlo subito: i due allenatori hanno entrambi grossi problemi da risolvere e penseranno molto di più a risolvere quelli, in domenica che a far divertire la gente.

r. bg.

Coppa Borrin per

SANREMO — Ferdinando Rambaudo del «Pedale Sanremese» di San Mauro Torinese ha vinto a Sanremo la 34ª edizione della Coppa Luigi Borrin, una classica corridori dilettanti juniores.

TERZA CATEGORIA - Prima giornata con tanti gol

Le grandi cominciano male in buona forma le matricole

Pesanti sconfitte per Pallare e S. Francesco - Si salva l'Alba Docilia

Tantissimi gol in sei partite, e sorprese a piene mani il campionato di Terza Categoria e partito col botto, e a farne le spese sono state le squadre che, come Pallare e San Francesco, l'anno scorso brillavano alla vigilia le favorite.

Pronostico rovesciato — Come detto, Pallare e S. Francesco sono subito naufragate all'appuntamento. Quella del viola è una sconfitta che dà da pensare: 4-5 in ad opera di Il Nuraghe, formazione che lo scorso anno finì all'ultimo posto in questo torneo. Evidentemente il Pallare ha dei grossi problemi in difesa, e difficilmente potrà giocarsi il campionato se non saprà correre ai ripari.

E simile il discorso per il San Francesco. Però i bianconeri si trovavano di fronte una rivale molto più quotata. Il Riviera dei Fiori che a quanto pare dispone di un collettivo di grado di alle scalata Seconda Categoria. Per capire meglio le possibilità degli imperiesi sarà rilevante la gara di domenica prossima ad Albisola.

Grande rimonta — E proprio tra le presunte «big» l'Alba Docilia è una delle poche ad avere salvato le penne. Lo ha fatto (7-2) campo del Santo Stefano al Mare, al termine di una gara dell'ultima ora. I locali si erano portati sul 2-0, poi Zilianti e Iorio hanno riequilibrato la cattiva. Franco Della Casa, vice presidente degli albissolesi, commenta: «Dopo un simile disastro ci siamo rimessi in per il meglio. Se il S. Stefano mette sempre lo stesso impegno dimostrato con noi non sarà facile far punti quel campo. Noi dobbiamo ancora trovare il necessario amalgama una squadra almeno per metà rinnovata. E per le alle indico ancora, nonostante le sconfitte, Pallare e S. Francesco».

Martino Terlizzi (Categoria Arbitri Savonesi)

Matricole scatenate — Vigne Bastia, dove esordiva il S. Pedale Lusignano, un'altra grande sorpresa. Gli ingauni infatti hanno piegato il quotato Bergeggi con un 2-1 che non dice del la grande prova S. Pedale dimostratosi certamente all'altezza di un campionato da protagonista.

L'altra eccellente partita col piede giusto è l'Ac Ospedaletti, che nel derby delle novità si è imposta (3-2) al Borghetto '81. Una partita divertente e brillante da parte due team che considerano il calcio soprattutto un passatempo. Infine il derby avvenire Sabazia e Speranza I «boys» di Ugo Rossi hanno fatto tilt perdendo in una lotta all'ultimo gol (3-0) di grosse rivali, squadra in grado (anche lei) di puntare a un ruolo di primo piano.

r. bg.

Squalificati Zannino e Oddone

Molte squalifiche per le gare serie C. Il sportiva ha sospeso per due gare Zannino del Savona e un turno Oddone dell' Imperia. Inoltre Randanini, allenatore della Sanremese, è stato squalificato fino a tutto il 24 ottobre. Genico della Sanremese, invece, ha avuto solo l'ammonizione.

Il presidente vuole dare Caboni una rosa più ampia

Bruzzone ha promesso rinforzi per l'Albenga

L'assenza di Sarti-Magi condizionato l'incontro la Bielle se

ALBENGA — Tre partite un punto. Albenga dove vai? E' il dubbio che circola apertamente solo tra i sostenitori giallorossi ma anche a lo di consiglio direttivo. Il gruppo dirigenziale, considerato che in base al nuovo statuto il presidente Antonio dispone del 51 per cento delle quote, è restio a formulare critiche temendo effetti dirompenti. Si pone domande su quello che potrà il futuro della squadra dopo un inizio di stagione che è poco definire deludente e che appare invece disastroso.

L'allenatore Ezio Caboni che proprio questi giorni ricevuto apprezzamenti di stima da parte del presidente, difende i suoi ragazzi e ribadisce non poter fare di più di quello che ha fatto con gli uomini a disposizione. Conta sul recupero Sarti-Magi e sul miglioramento delle condizioni di Davi Marcolini e Dasso.

Il presidente Bruzzone, dopo l'arrabbiatura seguita alla sconfitta interna con Bielle se, sta valutando la situazione con maggior serenità. «Qualcosa cambierà — afferma —, dopo uno scambio opinioni che ho avuto il tecnico, con proposte che porterò alla considerazione del consiglio direttivo. Ritengo sia necessario valutare attentamente la situazione quadri, eventualmente sfoltirli se qualche elemento ritenuto maturo per la categoria e contemporaneamente provvedere a colmare le lacune che esistono».

Bruzzone ha affermato l'esigenza di rafforzare il centrocampo con la disponibilità di qualche elemento in più, in modo che si possano ruotare in caso di infortuni o squalifiche. Recente è lo scompiglio portato dalle due giornate di stop imposte a Sarti-Magi l'unico che dia un grado di affidamento nel centrocampo. Nel frattempo si manovre Napoli (il centrocampista inoltre centinare il potenziale contrasto. Altro inconveniente è la presenza nei ranghi Cinque fuori quota (ne possono giocare solo quattro) che condiziona pesantemente l'allenatore nel decidere lo schieramento da mandare in campo.

Il presidente Bruzzone

Bruzzone sembra quindi disposto a tornare sul mercato per colmare i vuoti, non numerici ma tecnici. quadri insigni e dice «Qualcosa si farà, anche se il mercato locale offre l'elemento che ci serve. Farò un sacrificio per andare dove è necessario, perché voglio risultati e l'Albenga deve essere in grado di ottenerli. certo però penso che possa cominciare proprio domenica prossima a Cairo, sul terreno della capolista».

g. m.

La manifestazione sportiva internazionale

Albenga rischia di perdere il Festival dell'Arcobaleno «Ultimatum» al Comune

— «Albenga rischia perdere il festival dell'Arcobaleno Il Comune non provvederà in tempo, deliberando il mandato per l'organizzazione alla Sportiva Lena società, ad Alassio e a Loano, che aspettano soltanto la proposta per accaparrarsela».

Sembra un ultimatum e ha lanciato Scalzi, dirigente della società Lena che nelle due precedenti edizioni ha contribuito ad organizzare il grandioso raduno di ginnastica ritmico-sportiva un successo.

Nel giugno ad Albenga oltre 1800 atleti in tutta Europa e d'Oltreoceano; gli spettatori nel corso dei quattro giorni di esibizione furono ventimila.

Da spiega: «Un Comune non può organizzare direttamente manifestazioni di questo genere, è compito e Federazione nazionale che debbono all'uopo essere delegate Comune».

Da Scalzi l'incarico entro la fine settembre a disposto ad aspettare fine di ottobre. Subito potrebbe rivolgersi società fuori Albenga.

Questo è il primo aspetto della polemica che è subito sorta, in quanto Giampiero Mentil, al Turismo del Comune di Albenga, fornisce una versione che concorda assolutamente quella di De Scalzi.

Dice «Il festival dell'Arcobaleno '86 si farà ad Albenga, nessuno può sottrarci questa manifestazione. Ho già preso accordi precisi con il Coni e la Federazione di ginnastica. Non è quindi possibile altre città possano ospitare il meeting internazionale e non hanno neppure l'intenzione, anche prospettiva sarebbe interessante. Il collega Rambaldo del Comune di Loano ha soltanto chiesto se nel mese della manifestazione potrà disputare a Loano qualche esibizione».

Fatto il punto della situazione, confusa altri particolari della di Scalzi dicendo «La società sportiva Lena non ha chiesto un mandato a un incarico, più precisamente un'esclusiva dell'allestimento per decidere, in un secondo tempo, ad organizzarlo ad Albenga o in altri centri Riviera. Questo è un'impuntatura condizionamento che il Comune Albenga non può accettare. Proprio per questo motivo — soggiungono — il sono silenziati contatti direttamente con Federginnastica e il Coni».

Due vittorie in un meeting internazionale per Michela Rainisio della S. Camillo di Imperia

Gloria in Francia per le pattinatrici

Piazzamenti di valore per le sorelle Roberta e Sabrina Gorini all'internazionale Saint-Brieuc

IMPERIA — Dopo l'exploit in Coppa Italia per regioni a Lecco, le pattinatrici San di Imperia, sono andate a mietere successi anche in Francia. A partecipare al meeting internazionale Saint-Brieuc, in Bretagna, sono state Michela Rainisio, Roberta e Sabrina Gorini, tra migliori specialiste capoluogo, guidate dal direttore tecnico della società Riccardo Carrai.

Le tre giovani imperiesi hanno rappresentato i colori nazionali ed una decina di pattinatori del Gruppo Sportivo Pordenone. Alla manifestazione, durata un paio giorni, Saint-Brieuc (pista) Etables-sur-Mer (strada), hanno preso parte poco meno di 500 atleti, in rappresentanza di Francia (i squadra ogni dipartimento), Inghilterra (4 formazioni), Belgio (1), Portogallo (1), Austria e Italia (2). Una partecipazione imponente e qualificata, insomma, che non ha impedito però alle portacolori della di ben figurare e addirittura imporsi in alcune discipline.

Tra i risultati di spicco, sono da sottolineare le due vittorie di Michela Rainisio, una diciassettenne ormai ai vertici del pattinaggio regionale, che ha scritto nei metri le campionesse francesi della pista e della strada. I piazzamenti delle due sorelle Roberta e Sabrina Gorini, rispettivamente di 12 e 13 anni. La giovane è giunta 27ª negli metri su strada e la grande 18ª e 16ª nei metri su strada e pista.

La complessiva dei punti scaturiti dai piazzamenti ha consentito alla San Camillo, una società che opera nel settore con buoni risultati da tempo, di chiudere il raduno 4° posto, classifica a squadre, dietro Pordenone, primo assoluto, Birmingham (Gran Bretagna), e Salesiani (Portogallo).

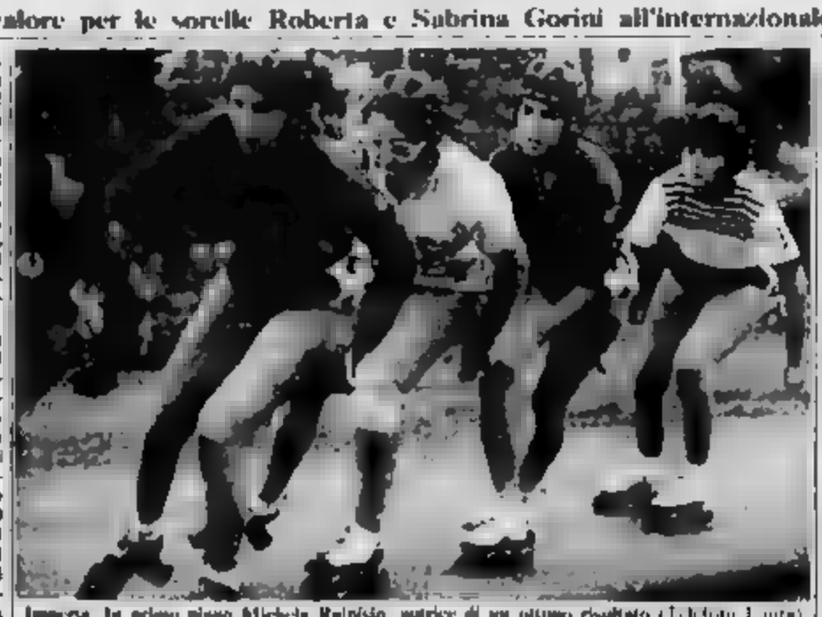
Michela Rainisio è imposta nella gara dei 3000 metri su strada, davanti alla campionessa del Belgio Heidi Vanzyeenkist. Solamente terza Karina Urroy, la primatista d'Olimpia, a quarta Furian del Pordenone. 3000 metri su pista, a fare i conti una scatenata Rainisio, è stata Angelique Guerin, pioniera nazionale francese della specialità. Ben due volte l'imperiese ha costretto Angelique, che correva in casa, ad un bruciante secondo posto.

Spiega l'allenatore Carrai: «E' stato uno spettacolo entusiasmante, specialmente nella seconda manche, quando Michela non era più un oggetto misterioso, e le avversarie le marcavano stretto. Ha sfoderato una grinta eccezionale che le è valsa il prestigioso risultato e gli applausi di un folto e sportivissimo pubblico».

Riccardo Carrai, grande appassionato, da anni al se delle squadre giovanili della Camillo, prima nel pallamano, poi nel pattinaggio, non nasconde la propria soddisfazione: «Si tratta dell'ultimo capitolo di una stagione trionfale per il pattinaggio imperiese. Non potevamo concludere meglio. Questi sono risultati di prestigio, che dimostrano il nostro livello tecnico, alto, e sempre in continua crescita».

Ad Imperia il pattinaggio da sport semisconosciuto e praticato da pochi si è trasformato da qualche tempo in una splendida realtà. circa un centinaio i tesserati, quali si devono aggiungere i praticanti amatoriali, di tutte le età. Conclude Carrai: «L'interesse, attorno alla nostra attività, è in aumento e contiamo di migliorare ancora, se ci verrà data una nella realizzazione di strutture permanenti dove effettuare preparazione e gare».

f. d.



Imperia. In primo piano Michela Rainisio, autrice di un ottimo risultato (Fotolaser Imperia)

Un il Trofeo Siccardo

Savona, nel podismo Calzamiglia è primo

SAVONA — La nona edizione del Trofeo Siccardo più prestigiosa manifestazione podistica della provincia di Savona, ha dovuto fare i conti, domenica scorsa, con il freddo e la pioggia di questo inizio d'autunno.

Nonostante Giove Pluvio, quasi trecento sono i concorrenti che han dato vita alle gare, valevoli per il campionato ligure su strada. La di centro della manifestazione è stata quella dei seniores (c'era in palio il titolo regionale).

Ha vinto Giorgio Calzamiglia della Maurina Imperia, che in volata ha preceduto il bravissimo Marco Petenzi (Olliarco Millesimo) e il bolognese della Virtus Monari.

La gara è stata entusiasmante e molto combattuta, e nel corso di essa salici alla ribalta altri atleti il genovese Mazzone, i finalesi Schella e Fregonese, il sanremese Quartiero e gli svizzeri e Schaefer.

Tra gli amatori, primo posto Lello Guglielmi dell'Atletica Marina, davanti Antonio Calzamiglia, fratello del vincitore senior, e a un'altra dianese, Sperandio.

Buone prove, in questa categoria, per i savonesi Didi, Putina, Piacidu, Rossi e Gillardo.

Nelle altre categorie impegnate, questi i vincitori. Junior senior femminile: Piera Parodi (Pace Sanremo); allieve: Cristina Ferraro (Atletica Cairo); allievi: Valerio Brignone (Gillardo); cadette: Federica Zaffore (Atletica Cairo); cadetti: Giovanni Furian (Atletica Savona); ragazze A: Luisa Torelli (Varatec); ragazzi A: Cocchi (Pro S. Pietro); ragazze B: Ester Furian (Atletica Savona); ragazzi B: Roberto Cerruti (Varazze).

Tennis giovanile concluso il torneo Finale

FINALE LIGURE — Si è concluso presso i campi Circolo tennis Pinalpia, il torneo regionale giovanile «under 12» (maschile e femminile) e «under 14» (solo maschile). Le gare hanno subito notevoli ritardi a maltempo e hanno comunque visto nel complesso massiccia adesione da parte di minitennisti provenienti da la provincia.

Negli «under 12» femminili, dominio delle genovesi, con vittoria Tiziana Gamalero.

Tra i pari età maschili, ancora un genovese alla Gianni Oliva, del Balordo.

(s. d.)

S'inasprisce lo scontro tra commercianti e Comune

Domodossola: serrata contro l'isola pedonale

Dopo un incontro con il sindaco, la questione sarà riportata in Consiglio comunale Una soluzione di compromesso con la chiusura della piazzetta al fine settimana?

DOMODOSSOLA — Serrata dei commercianti di piazza Mercato e via Briona che hanno chiuso i loro negozi per quasi due ore e si sono recati in massa in municipio a protestare contro l'isola pedonale nel cuore del centro storico. A palazzo civico sono poi stati ricevuti dal sindaco, Giovanni Fornaroli, e da alcuni componenti della giunta comunale.

Le ragioni dei commercianti di piazza Mercato e via Briona, che hanno costituito un comitato proprio per contestare l'isola pedonale, sono state illustrate dal ragionier Mario Marazza, titolare di un negozio di confezioni e presidente dell'Ascom domese: «*Il primo mese di chiusura alle auto ha dato risultati disastrosi. Gli incassi del mio negozio sono calati del 42% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Prima che venisse istituita l'isola pedonale in piazza Mercato, il giro d'affari era invece superiore al 1983. Il mio non è purtroppo un caso isolato: tutti gli altri negozianti lamentano un crollo della stessa entità, se non addirittura superiore. Dobbiamo poi denunciare la mancata attuazione di alcune iniziative che erano state promesse al momento di chiudere la piazza al traffico automobilistico. L'isola pedonale è stata istituita ancora prima che entrasse in funzione la nuova illuminazione artistica che nelle ore serali potrebbe costituire un'indubbia attrattiva, non c'è stato nessun abbellimento dal punto di vista estetico. Dalle quattro del pomeriggio, quando se ne vanno i bancarelle del mercatino di frutta e verdura, la piazza resta sporca e desolatamente vuota. Solo qualche bambino scorrazza in bicicletta, non si vede più nessuno. Non solo non ci sono state le manifestazioni spettacolari e le iniziative culturali promesse, ma quelle poche che si sono svolte sono state programmate in altre zone della città. In queste condizioni, insistere su questo esperimento sarebbe una follia*».

Mario Marazza

Giovanni Fornaroli

Anche il trasferimento del mercatino della frutta e verdura, che prima si svolgeva in piazza Rovereto, non avrebbe dato, secondo gli ambulanti interessati, i risultati sperati.

Il sindaco Fornaroli ha ricordato che l'isola pedonale in piazza Mercato non è stata istituita con una decisione improvvisa ma su precise indicazioni dei comitati di quartiere e della commissione viabilità, che ancora recentemente si è pronunciata in questo senso.

«Per il trasferimento del mercatino della frutta e verdura — ha detto ancora il primo cittadino — c'erano anche questioni di sicurezza. Non si potevano lasciare le bancarelle su una strada aperta al traffico automobilistico».

L'incontro si è concluso con l'impegno a riportare l'intera questione all'esame del Consiglio comunale. Si sta facendo strada la soluzione di compromesso che limiterebbe l'isola pedonale al fine settimana e in occasione di particolari manifestazioni come il «giugno domese», con alcuni accorgimenti per regolare meglio il traffico.

Una proposta in questo senso è già stata avanzata dalla «Pro Domodossola». «*E' apparsa evidente a tutti* — dice il presidente avv. Carmine Gaudiano — *che l'esperimento non ha dato gli sperati. Forse per l'incipiente della stagione, il periodo scelto per la chiusura, la mancanza di iniziative di contorno. D'altra parte, non era possibile lasciare la piazza nelle condizioni in cui si trovava prima della chiusura. Una soluzione intermedia — togliere le auto dal centro della storica piazzetta e istituire parcheggi riposantemente controllati sui lati — potrebbe creare uno spazio più vivibile e decoroso destinato a diventare veramente il cuore della città*».

Adriano Velli

Oggi a Crusinallo

In sciopero gli operai della Binda

Protestano contro i mancati accordi

OMEGNA — I dipendenti della Cartiera Binda di Crusinallo attueranno questa mattina una manifestazione di protesta per il mancato rispetto degli accordi di Roma del 22 febbraio scorso che fissavano tutta una serie di impegni tuttora disattesi. Il concentramento si formerà alle 10 davanti allo stabilimento di via IV Novembre; vi parteciperanno anche i dipendenti degli stabilimenti di Cireggio Fallata e Vaprio d'Adda, e della Montefibre.

Il corteo si concluderà in piazza XXIV Aprile con la partecipazione delle forze politiche. La situazione che ha portato all'iniziativa di lotta che si attuerà oggi, è stata illustrata ai lavoratori dai rappresentanti sindacali in un'assemblea tenuta martedì.

Entro giugno l'azienda avrebbe dovuto presentare un piano organico di investimenti con particolare riferimento a Crusinallo, la presentazione è stata rinviata ad ottobre, e già con la clausola che, comunque, per lo stabilimento omegnese, non sarà neppure per quella data elaborato un piano preciso, quindi le scadenze si prolungheranno all'85.

Altra questione che il sindacato ritiene fondamentale è quella degli 80 lavoratori che dovevano essere assunti entro la fine dell'anno, sui quali l'azienda ha già detto che non lo saranno e quantomeno ne sarà assunta una parte minima.

a. m.

A Stresa per la conferenza di pianificazione nucleare

Sit-in senza nessun incidente alla manifestazione pacifista

Slogan e cartelli sul lungolago - C'erano anche i cassintegrati della Montefibre

STRESA — L'arrivo, ieri pomeriggio, delle quattordici delegazioni dei Paesi Nato che partecipano alla Conferenza del gruppo di pianificazione nucleare, è stato accolto dagli slogan dei pacifisti. Gli organizzatori della manifestazione di protesta prevedevano la presenza di cinquemila dimostranti: di fatto ce n'erano alcune centinaia in prevalenza della provincia di Novara. C'erano, comunque, delegazioni provenienti da città del Piemonte e della Lombardia con in evidenza i torinesi del Gruppo Abele che avevano con un mostro-missile lungo sei metri.

All'inizio i manifestanti hanno cercato di portarsi davanti all'albergo Regina, dove sono ospitati i capi delegazione (quasi tutti ministri degli Esteri) ma la polizia li ha invitati a spostarsi di un centinaio di metri, un invito raccolto senza proteste e la dimostrazione si è sviluppata, per un paio d'ore, sul viale del lungolago. Una dimostrazione pacifica, senza il benché minimo incidente come ha sottolineato alla fine uno degli organizzatori in una improvvisata conferenza stampa. «Non uno dei nostri — ha detto — *è stato fermato o identificato. Si è capito il significato della nostra manifestazione che non ha voluto essere soltanto contro la Nato ma anche contro il Patto di Varsavia*.

Un concetto che era evidenziato sugli striscioni e sui cartelli portati da uomini sandwich. Anche il famoso manifesto turistico del frate in bicicletta è stato per l'occasione riadattato cambiando la didascalia: «Vado a Stresa a manifestare per la pace». Tra i pacifisti la delegazione più numerosa era quella dei cassaintegrati di Verbania.

Dopo la «catena umana» sul controviale del lungolago (con il mostro-missile in testa), corteo che non ha minimamente intralciato il traffico, i manifestanti hanno dato luogo, sulla piazza dell'imbarcadero, ad un sit-in durante il quale è stata tenuta una specie di conferenza stampa. All'imbrunire, all'incirca 500 persone hanno dato vita, sempre sul lungolago, ad una fiaccolata. In serata a Palazzo Flaim di Verbania, si è tenuto un dibattito su «Pace e disarmo».

Piero Barbè

Stresa. Un gruppo di operai Montefibre partecipa alla manifestazione per la pace (Foto Lorusso)

Mentre continua l'inchiesta sulle irregolarità

Discariche: la Provincia invia un esposto contro 16 Comuni

NOVARA — Il Consiglio provinciale convocato stamattina per esaminare il Piano regionale di Sviluppo, si occuperà anche e soprattutto dei problemi del degrado ambientale del territorio. Gli stessi sono stati sollevati nell'agosto scorso da un'interrogazione comunista e diventano adesso di scottante attualità dopo l'iniziativa della procura della Repubblica di Novara che ha aperto un'inchiesta su tutte le discariche sparse nei 166 comuni. La polizia giudiziaria cui sono affidate le indagini, sta scoprendo situazioni esplosive.

Alla Provincia sono affidati compiti di controllo in questa materia. L'ufficio ecologia ha provveduto a fare un vero e proprio censimento inviando dei questionari ai comuni. Proprio in base ai risultati di quest'iniziativa la Provincia si appresta a segnalare alle procure competenti (di Novara e Verbania) le irregolarità riscontrate in 16 comuni (Agrate Conturbia, Granozzo, Vinzaglio, Veruno, Gattico, Pisano, Landiona, Fara, Colazza, Baveno, Bee, Arizzano, Oggiona, Meina, Lesa, Maiesco) dove funzionano discariche non autorizzate di rifiuti solidi urbani.

I sindaci interessati sono stati convocati ieri l'altro a Novara dal presidente della Provincia che ha illustrato loro la situazione spiegando come l'Amministrazione non possa esimersi dalla segnalazione alla magistratura in presenza di un'inchiesta specifica. Se non lo facesse incorrerebbe nel reato di omissione. I sindaci hanno dimostrato di comprendere la delicatezza del problema impegnandosi ad emettere ordinanze di chiusura delle discariche abusive (alcuni l'hanno già fatto).

La Provincia ha chiesta poi alla Regione la revoca dell'autorizzazione per la discarica di Origgnasco dove i tecnici della USL e della Provincia stessa hanno riscontrato una serie di inadempienze.

r. n.

Alla Montefibre aspettano la «cassa»

VERBANIA — Le organizzazioni sindacali e l'esecutivo di fabbrica stanno nuovamente sollecitando l'Inps e il ministero del Lavoro per ottenere il pagamento dei corrispettivi di cassa integrazione dei lavoratori Montefibre, relativi al periodo 12 giugno - 11 settembre scorso.

«*Sappiamo con certezza* — dice Enrico Mortari — *che i relativi decreti sono stati da tempo firmati. Non riusciamo a capire perché la corresponsione di queste spettanze tardi tanto, lasciando economicamente scoperte e in gravi difficoltà centinaia di famiglie*».

Riconosciuto innocente dalla commissione disciplinare, ha già ripreso l'attività

E' stato assolto il vigile di Boca sospeso per 8 mesi dal Comune

BOCA — Assoluzione piena per il vigile Luciano Mora, accusato e «messo in castigo» dall'amministrazione comunale. La commissione di disciplina lo ha giudicato completamente «innocente», tanto da non sottoporlo a nessuno dei previsti provvedimenti punitivi, che vanno dalla censura alla destituzione.

Gli addebiti mossigli dalla giunta sono apparsi evidentemente irrilevanti. Al vigile di Boca si rimproverava di essersi attardato a chiacchierare in ufficio e di non aver consegnato la chiave della scrivania prima di lasciare il posto di lavoro: c'era, inoltre, la questione del ragazzo che avrebbe fatto cadere mentre dirigeva il traffico all'uscita della scuola.

Da quest'ultima imputazione, la sola che sembrava possedere una certa consistenza, il Mora era già stato prosciolto in istruttoria dal pretore di Borgomanero.

Il verdetto favorevole della Disciplinare era parzialmente noto attraverso indiscrezioni: la sentenza è ora ufficiale, anche se non definitiva, nel senso almeno che potrà essere accettata o no dal consiglio comunale.

Si tratta infatti di un «parere» obbligatorio ma non vincolante (sul tipo di quello che viene espresso dalle commissioni comunali edilizie, del commercio ecc.), che può cioè essere respinto mediante opportuna motivazione.

Per regola, i comuni si adeguano alle decisioni dell'organo giudicante, al quale le amministrazioni delegano volentieri ogni responsabilità in decisioni ritenute tanto scabrose, considerate alla pari di autentiche «grane».

La Disciplinare, per la sua natura, offre del resto tutte le garanzie di imparzialità. Nel caso, era presieduta dal giudice Giovanni Milano del tribunale novarese, e composta da due rappresentanti dei lavoratori e da altrettanti amministratori.

Luciano Mora

Osvaldo Cerri, il sindaco

Questi ultimi due avrebbero votato contro la decisione, che non deve tuttavia risultare necessariamente unanime. Intanto, il vigile ha ripreso il lavoro: ora, gli toccheranno anche i due terzi di stipendio che gli erano stati tolti negli otto mesi di sospensione. Salvo naturalmente sorprese dal prossimo consiglio comunale, che non è stato ancora convocato: ma che certamente dovrà affrontare ancora una volta lo spiacevole argomento.

A Boca in questo momento pare tornata la pace: il Consiglio non viene da qualche tempo riunito, le polemiche si sono placate. Ma, sotto l'apparente calma, covano i risentimenti per i fatti succedutisi negli ultimi anni: dalle ripetute sospensioni del vigile agli arresti dei sindaci (l'attuale primo cittadino Cerri e i due ex sindaci suoi rivali, Barbaglia e Strigini).

Tutti questi avvenimenti si inseriscono nel contesto di una lotta tra fazioni avverse che dura ormai da alcuni lustri, e che ha portato a episodi clamorosi come la rimozione di alcune lapidi che ricordavano un amministratore del passato, o i provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

La «guerra» tra l'attuale amministrazione municipale e la guardia Mora non è dunque che un aspetto di una vertenza complessa, che non può facilmente essere composta, tanto più in vista delle ormai prossime elezioni amministrative di cui si incomincia a parlare.

Dicono a Boca: «*Una soluzione forse ci sarebbe: un consiglio comunale tutto nuovo, che non rispecchi i vecchi rancori*».

Francesco Allegra

A Galliate sezione lega tumori

GALLIATE — E' stata istituita anche a Galliate una delegazione della lega Italiana contro i tumori che fa capo alla sezione provinciale di Novara. L'iniziativa è di un gruppo di amici della dottoressa Giuse Gamboro, una ginecologa di Romentino prematuramente scomparsa recentemente, alla quale è stata intitolata la delegazione galliatese.

Un primo incontro si è svolto fra i promotori, i gruppi e le associazioni che a Galliate sono impegnati nelle attività sociali quali AIDO, AVIS, CRI, Caritas, Centro anziani, «Policoro», Oftal, Pro Loco. Le finalità della Lega, la sua organizzazione interna e il programma di attività saranno illustrati in un nuovo incontro previsto per venerdì 12 ottobre alle 21 presso la sala convegni di piazza Castello.

IMPRESA COSTRUZIONI
AFFITTA
centro Novara, nuovi uffici commerciali, varia metratura, confort.
VENDE
Novara via Torelli, appartamenti signorili in palazzina da 4 vani + doppi servizi, mq 145, garages.
VENDE
Novara, via Cav. Vittorio Veneto 10/12, appartamenti da 3 vani + servizi e doppi servizi mq 90/110, garages.
Telefonare 0321 450.228

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313
BIVIGNO, splendida villetta indipendente 7 camere, salone, cucina abitabile, bagno, lavanderia, cantina, garage, giardino di 700 mq circa L. 145.000.000 da ristrutturare
ORTA: in villa totalmente ristrut. appartamento prestigioso, 3 camere, salone, cucina grande, bagno, ripostiglio, soffitto, cantina, lavanderia, box doppio, giardino di 800 mq circa L. 140.000.000 trattabili
OMEGNA: casa indipendente di mq 180 circa con giardino di 400 mq circa, con comodo ingresso carraio. L. 60.000.000
STRESA: stupenda villa lago, vista eccezionale di 8 locali, bagni, doppia cantina, taverna lavanderia, salone, terrazze, giardino di 1100 mq L. 240 milioni trattabili
VERBANIA PALLANZA: in ottima posizione, villa lago ai villa totalmente ristrutturata, appartamento open-space finito, salone con camino, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, box, terreno-lunamo L. 160.000.000

CASA INDIPENDENTE
libera - in via Borromini
mq 100 ca. su 2 piani
mq 250 ca. terreno
possibilità di ampliamento
L. 60.000.000
Tel. 0321 27.618

VILLA D'EPOCA
sul Lago Maggiore a Nord di Verbania
25 locali oltre dipendenze.
Parco secolare 45.000 mq idonea comunità varie.
Tel. 02 388.2811 ore ufficio
C.P. 1277 MILANO

Dall'eleganza della ginnastica artistica:
Aerobica Self-Control
il modo più completo di fare ginnastica a qualsiasi età in sincronia con la musica.
ISTRUTTRICE
ex azzurra di ginnastica artistica
SUSY FACCHI
Tel. 0323 503 615

Azienda leader nel settore pubblicitario per ampliamento rete di vendita, selezione dinamici
AGENTI
per le province di Novara - Vercelli - Alessandria.
Ottimi guadagni: inquadramento Enasarco.
Tel. Novara 0321 457.351.

A SOLI 9.000.000
dilazionabili vendasi rustico indipendente con terreno parzialmente da ristrutturare, panoramico zona sci, funghi, pesca, escursioni, passeggiate.
Tel. 015 355.527

OCCASIONE
vende bilocale con caminetto terreno privato, lavanderia, nella montagna biellese, a pochi minuti dalle piste sci di Bielmonte e Oropa. Lit. 7.000.000 contanti + dilazioni in 5 anni.
Tel. 015 355.526

Sindaco e tre assessori dimissionari a Vigevano

VIGEVANO — La crisi politica è ufficialmente aperta. Il sindaco Carlo Santagostino e gli assessori comunisti Luigi Bazzan (Lavori Pubblici), Cesare Bozzano (Pubblica Istruzione, Cultura, Economia) e Carlo Nipoti (Personale) hanno consegnato nelle mani del segretario generale del Comune la loro lettera di dimissioni.

Poco dopo, durante una conferenza stampa, il segretario cittadino Valerio Bonecchi e quello di zona Giancarlo Mazza, hanno spiegato che si è trattato di un «*atto necessario e coerente all'impostazione politica seguita sinora*», la «*logica e naturale conseguenza*» delle conclusioni della seduta del consiglio comunale del 27 settembre. «*Prendiamo atto della decisione del pci* — ha commentato immediatamente il segretario socialista Emiangelo Vercesi — *ora si dimettessero anche i nostri amministratori, visto che la maggioranza non esiste più*».

Anche i cinque assessori socialisti firmeranno dunque nelle prossime ore la lettera di abbandono, seppellendo definitivamente il governo a due (pci-psi) varato faticosamente dieci mesi fa, dopo una lunghissima fase di trattative seguita alle elezioni del 30 giugno.

A fare da detonatore alla crisi, nel luglio scorso, era stata la lettera di dimissioni del vicesindaco socialista Costantino Maretti che se n'era andato avanzando pesanti riserve sul funzionamento della giunta e in particolare sull'operato del sindaco Carlo Santagostino. Un brutto «incidente», che i socialisti avevano cercato di recuperare confermando la validità dell'alleanza a due e facendo ritirare le dimissioni a Maretti, dopo averle in parte sconfessate.

Troppo poco per i comunisti, che hanno anzi dichiarato «esaurito» il picolore proponendo la costituzione di una nuova maggioranza allargata a repubblicani, socialdemocratici e partito di unità proletaria.

gc. r.

Si gira un film con Pozzetto

LAVENO — Renato Pozzetto si lancerà questo pomeriggio con un deltaplano dalla vetta del Monte Sasso del Ferro (quota 1100, alle spalle immediate dell'abitato di Laveno). Nella realtà il noto attore comico, utilizzerà per il lancio una controfigura, il deltaplanista lavenese Franco Garzia. Il film (titolo provvisorio «Milano nel mondo»; dedicato al mercato televisivo) è stato ideato e scritto dallo stesso Pozzetto che ne è il protagonista principale. La regia è di Luciano Mannuzzi e le musiche sono di Enzo Jannacci (amico di Pozzetto dai tempi dei primi spettacoli di cabaret).

"Come faccio ad imparare a lavorare col Personal Computer IBM se sono già occupato tutto il giorno a lavorare?"
Vieni a scoprirlo a:

Borgomanero - Ristorante Pinocchio - Via Matteotti, 147
Giovedì 11 ottobre
Arona - Hotel Atlantic - C.so Repubblica, 124
Venerdì 12 ottobre

Scoprire e conoscere quanto può essere utile il Personal Computer IBM costa poco tempo e poca fatica.
Vieni in uno dei luoghi sopra indicati dalle ore 14.30 alle ore 20.30.
Qui riceverai tutte le informazioni che desideri, vedrai il Personal Computer IBM al lavoro ed assisterai a dimostrazioni pratiche
Ti invita:
S80 Via Roma, 7 VERBANIA
Tel. 0323/41083 - 522000
Concessionario IBM per il Personal Computer IBM

SI SONO INIZIATE LE OPERAZIONI DI RACCOLTA, LA QUALITA' DELL'UVA E' BUONA

Quando il re e il Papa venivano nel Novarese per fare la vendemmia

Di quei momenti che esaltavano il lavoro sulle colline restano ricordi e documenti - Le sfilate di Borgomanero e Fara

BORGOMANERO — Nel Novarese è tempo di vendemmia. Chiusa l'estate da Verbania con il suo corso fiorito, Borgomanero, gran maestra di gastronomia, ha aperto il mercato dell'uva con la sua Sagra. Una allegra sagra in piazza che ha fornito idealmente la colonna sonora su cui si sta svolgendo la fatica nelle vigne.

Quando arriva l'autunno i «burbanelli» si sentono tutti attori. La città diventa «*Burbanè ca'l vitiga*», che si agita e il ringalluzzisce con il suo «tapulon», l'asino trifato decantato dalla leggenda delle origini.

Anche questa volta, cancellata ogni distinzione sociale, notabili e studenti, venditori e industriali, padri e figli e nipoti, contadini e poeti sono scesi in piazza per la loro trentottesima festa tribale.

In una scenografia più suntuosa che mai (quasi tutta artigianale), che mescolava la fantasia delle fiabe al romanticismo della belle époque, la suggestione del Circo alla frenesia moderna dei fumetti, musicisti e giocolieri, domatori e odalische, danzatori e atleti, cavallerizzi e cantastorie improvvisati hanno presentato al pubblico quella che è, dietro le quinte, l'autentica Burbanè.

Solo uno sprovveduto però potrebbe paragonare la parata vendemmiale di Borgomanero al Carnevale di Viareggio. Nella partecipazione esaltata di un'intera città è invece evidente, sia pure in chiave più attuale e profana, la stretta parentela con lo spirito commitiario e carnreccio che da centinaia di anni spinge la vicina Romagnano a interpretare il rito sacro del Venerdì santo.

Un rito che è anche la sagra borgomanerese: una specie di capodanno pagano che, in nome di una solida tradizione mercantile, lancia la sua sfida contro la crisi dilagante.

Tra i protagonisti della sagra il più impegnato era forse san Bartolomeo, il patrono spellato che tutto osserva e dirige dall'alto della facciata della sua chiesa dove, nel '70, lo riportò la restaurazione di un mecenate poeta, Giovanni Pennaglia, restituendogli, con la testa di argilla abbiccolata da un fulmine nel 1868 e il coltellaccio da scorticato scorticatore, prestigio e vivacità.

Il fondale di quella splendida chiesa bianca ricamata in cotto rosso restituiva alla moderna pantomima che si svolgeva sul sagrato il sapore di un costume contadino che risale al secolo scorso, quando in tutto il Novarese la vendemmia era soprattutto periodo di gioia e di spregiudicatezza e nelle vigne si alternava la raccolta dei grappoli agli spuntini con salsiccia, pollame e patate arrosto (il rustichin di Ghemme), cantando canzoni di cui si sono perse le parole.

Di quelle vendemmie esaltanti quando papi e re di passaggio (come scriveva Gianni Colombo nei suoi poemetti) a Borgomanero scendevano dalle carrozze per assaggiare il tapulon, non sono rimasti che significativi ricordi e nomi curiosi: la fama di «vino del papa» al Boca, portafortuna di Pio X che lo aveva assaggiato da cardinale; al vino di Sizzano, paese di assetati come dice il nome, l'immagine di Cavour che se ne inebriò a Romagnano, per merito del senatore Giannetti, e decise di bandire una crociata enologica in Piemonte a gara con i vini di Borgogna; una curiosa popolarità tra gli intenditori che lo ricercano come una preziosità per le loro collezioni in cantina, al «vino che zufola», il Moscatiun di Suno; al piccante Fara, passo delle donne, la bandiera di vino femminista; al Gattinara la protezione di Mercurino Arborio, cardinale di Santa Romana Chiesa che insegnò a distillarlo «miracolosamente» dal vinaccio prodotto dal vitigno Spanna e la patente di nobiltà militaresca al Ghemme «sponsorizzato» dalla beata Panacea di Quarona che ogni anno attira in processione i suoi compaesani a farle visita (e a degustare quel buon vino rimedio per tutti i mali) e che, come ricorda una celebre stampa del 1880, accomunò nel desiderio di assaggiarlo Gianduja e Meneghino sotto il tricolore in riva al Ticino.

Vittoria Sincero

Le operazioni della vendemmia sono in pieno svolgimento sulle colline di Fara e Briona (Foto Finotti)

NOVARA — «*Si temeva un'annata disastrosa ma dopo le prime giornate di vendemmia le risultanze stanno smentendo i pessimisti: l'uva è di qualità sufficientemente buona. I casi di marciume, provocati dall'eccessiva pioggia del mese scorso, sono contenuti, la muffa grigia, che sembrava destinata a dilagare, si è fermata*». Queste le prime sensazioni sulla vendemmia '84. A parlarne è Silvano Bertini, direttore dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura che sta seguendo con particolare attenzione l'avvio della raccolta dell'uva in tutto il Novarese.

«*Oggi la superficie complessiva dei vigneti è di 1.500 ettari*», aggiunge Bertini, «*e si riscontra una leggera diminuzione rispetto all'anno scorso. Questo calo è costante. Anno dopo anno le vigne diminuiscono, vuoi perché si tratta di una coltura non più remunerativa come una volta, vuoi per il progressivo abbandono delle campagne da parte dei giovani*».

Le previsioni quest'anno parlano di 82-78 quintali per ettaro. E' poco rispetto agli 85 dell'anno scorso, ma questa è stata una stagione particolarmente negativa, osteggiata dalle condizioni del tempo, tanto che la vendemmia è iniziata con 15 giorni di ritardo.

Un altro elemento negativo è sul quale non è mancata la polemica, è stato l'uso di potenti diserbanti da parte dei risicoltori che hanno i loro terreni nella zona di confine con i vigneti.

m. s.

La linea ha 100 anni

Quel treno per Varallo sbuffa ancora

Per un giorno tornerà la locomotiva a vapore - I festeggiamenti

ORIGNASCO — Una locomotiva sbuffante risalirà la valle, attraverserà la pianura prima di arrivare ai piedi delle Alpi. Dopo cento anni il treno a vapore, la macchina «infernale» simbolo di sogni e speranze, rifarà il viaggio da Novara a Varallo per festeggiare il secolo della strada ferrata valsesiana.

Una serie di manifestazioni, in programma da oggi a domenica, caratterizzeranno l'iniziativa, voluta e realizzata dalla Pro loco di Orignasco in collaborazione con il Comune, la Società Operaia, la Banda musicale, il Dopolavoro Ferroviario di Novara, il Gruppo amici della Ferrovia di Milano e il personale della stazione di Orignasco.

«Le celebrazioni si inaugureranno questa sera alle 21 con un concerto della banda musicale cittadina, che si svolgerà nel salone della Società Operaia — spiega Gianni Quaglia, presidente della Pro loco prignaschese —; contemporaneamente saranno aperte le mostre dedicate al tema ferroviario, allestite con materiale fotografico, modellistico, librario e figurativo».

Per spegnere le cento candeline interverranno nomi illustri del settore.

Continua Gianni Quaglia: «Dopo una proiezione di filmati e diapositive attinenti alla ferrovia, in cartellone per domani alle 21, ci sarà sabato uno dei punti chiave della manifestazione: organizzata dall'Amministrazione locale con l'appoggio del Centro Studi, si svolgerà una tavola rotonda sul tema "La ferrovia, ieri e domani".

Domenica, giornata di chiusura delle celebrazione, racchiuderà i motivi di maggior interesse e spettacolarità del programma. Dalle 9 alle 17,30 alla stazione di Orignasco funzionerà un ufficio postale, ricavato in un carro postale dei primi del '900, dal quale verranno emesse cartoline filateliche dedicate alla manifestazione e uno speciale annullo. Nella sala di prima classe si terrà invece una mostra di oggetti ferroviari recuperati con cura certosina negli archivi e nelle cantine delle stazioni della linea.

Alle 10,30, ci sarà il momento magico: atteso dalla banda musicale e dalle autorità arriverà, scortato dal suo fascino, il treno d'epoca, una locomotiva a vapore trainante 7 vagoni.

r. a.

VILLA PIA già VILLA CRESPI
ORTA SAN GIULIO (NO)
Tel. 0322 90.110

VENDITA ALL'ASTA

dell'arredamento e della proprietà immobiliare.

Gli arredi verranno posti in vendita al maggior offerente senza alcun limite di base.

mobili, argenti, pizzi, arazzi, tappeti, avori, bronzi, dipinti, ecc., cataloghi in luogo.

ESPOSIZIONE: da giovedì 11 a giovedì 18 ottobre ore 10-13 e 15-22.

ASTE: da sabato 20 a lunedì 22 ottobre ore 15 ed ore 21.

Per la proprietà immobiliare si accettano offerte in busta chiusa.

Per informazioni a Segreteria Tel. 0322 90.110

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163/22.289

Ecco alcuni esempi di prezzi:
DIS. FERAGAN 170x240 pura lana vergine L. 190.000
DIS. TABRIZ 170x240 pura lana vergine L. 130.000
DIS. SCHIRAZ 200x290 pura lana vergine L. 210.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN OGNI MISURA
Orario: da lunedì a venerdì 8-12 - 14-19 sabato 8-12 - 15-18,30

AGENZIA IMMOBILIARE BERETTA
Lungo lago Marconi n. 43 - ARONA - Tel. 0322 3542

PROPONE:
ARONA: zona collinare, vendiamo villetta di 4 locali, doppi servizi e taverna. Giardino di 2000 mq circa. Ottima vista lago.
ARONA vicinanze: in residence con piscina, vendiamo villetta a schiera di 3 locali più servizi terrazzo e giardino privato.
ARONA zona lago: appartamento di 3 locali più servizi, box e cantina, vista lago.
ARONA zona lago: appartamento di 2 locali più servizi e box. Riscaldamento autonomo.
ARONA zona lago: appartamento di 2 locali più servizi e cantina, in piccola palazzina con ampio giardino condominiale.
ARONA zona centro: monolocale con cucina abitabile bagno e balcone.
BELGIRATE: monolocale soppalcato con incantevole vista lago completamente arredato. Box.

DOMENICA UN INCONTRO DECISIVO PER LE DUE NOVARESI

Derby Novara-Omegna: come lo vivono Bracchi e Jacomuzzi, due ex rossoneri

NOVARA — Gianni Bracchi, una vita sportiva «consumata» all'Omegna (ha incominciato 25 anni fa come «portaborse» del magazziniere diventando poi il segretario e l'anima della società cusiana) domenica sarà dall'altra parte della barricata. Siederà sulla panchina del Novara dov'è approdato, l'estate scorsa, come dirigente accompagnatore.

Sarà il suo primo Derby da...nemico, come vive questa vigilia? Quali sensazioni proverà domenica? «*Non è facile rispondere. Sono combattuto da due sentimenti: d'amore per la società nel suo complesso e di «odio» (sportivo, s'intende) nei confronti del presidente Guido Alberganti che mi ha costretto a lasciare quella che consideravo un po' anche come una mia creatura. Allo stesso tempo mi ha permesso di fare un salto di qualità perché al Novara mi si offrono opportunità stimolanti*».

Gianni Bracchi

Carlo Jacomuzzi

Ma quali sono stati i motivi reali di questo divorzio? «*Non voglio entrare nel merito di questa triste vicenda, dico solo che c'è un'incopatibilità di carattere fra me ed Alberganti. Una situazione che non so spiegarmi perché in 25 anni all'Omegna ho cambiato almeno dieci presidenti ed ho legato con tutti*».

Quindi vuoi prenderti una bella rivincita «*Solamente nei confronti del presidente, sia chiaro. Il mio rapporto con l'ambiente, con i ragazzi, con Omegna sportiva è rimasto quello di sempre. Qualche giocatore addirittura mi ha raccomandato di non sbagliarmi ad esultare quando segneranno i rossoneri*».

Il derby provinciale è sempre una partita particolare. Come la preparavate ad Omegna? «*Era un'attesa bellissima. Ricordo che anche quando eravamo disperati, gli obiettivi della società erano sempre due: la salvezza e la vittoria nel derby. Si facevano anche le collette nei bar per garantire ai giocatori i premi speciali. Tre stagioni or sono vincemmo a Novara (1-0) a tempo scaduto. Un successo che ci metteva al sicuro ed escludeva gli azzurri dal giro promozione. Fu tale l'appagamento che non pincemmo più' per sei domeniche*».

Carlo Jacomuzzi è l'altro ex. Dopo due stagioni in rossonero come giocatore e una prendista dirigente è tornato a Novara per essere il direttore sportivo della rinascita. Adesso lo massacrate: ad Omegna era con Cella (un altro ex) tra i più impegnati a preparare il derby. «*Per forza, io e Mauro, dovevamo dimostrare al Novara di essere ancora vivi...Scherzi a parte questa era una partita che tutti sentivamo in modo particolare e non solamente per i premi speciali. E adesso come vivi questa vigilia? «In modo nervoso. Per il Novara è una partita cruciale. Dopo questo derby il presidente ha annunciato che farà il primo bilancio. Ci tengo ad arrivare a questa verifica con le carte in regola*».

r. amb.

Oggi alle 10,30 scatta il Giro, il campione di casa è con Moser tra i grandi assenti

Il novarese Saronni spettatore a Novara per la partenza e l'arrivo del Piemonte

NOVARA — Beppe Saronni sarà fatto il «massiore» del 72° Giro del Piemonte. Costretto all'inattività, sarà oggi a Novara portato dalla «voglia» di bicicletta e la sua presenza sarà un anello di congiunzione ideale per le ultime due gare in programma. Lui, piemontese d'origine e lombardo d'adozione, può giustamente rappresentare le «classiche» di Novara e di Cuneo di sabato prossimo.

Per il secondo anno consecutivo Novara scrive il suo nome sulla classica gara organizzata dalla «Gazzetta dello Sport», una competizione che anche quest'anno rispetta il proprio impegno di internazionalità e fa da trampolino di lancio per il «Lombardia» che chiuderà la stagione.

Il libro d'oro del «Giro del Piemonte» presenta 65 successi italiani contro 6 soli stranieri: da quello iniziale di Gerbi nel 1900, all'ultimo di Bontempi del 1983, ci stanno le tre vittorie di Bariali, Bini, Girardengo e Magni; le due di Baronchelli, Binda, Ciampi, Defilippis, Gerbi, Gimondi, e la lunga serie di vittorie individuali, fra le quali quella di Merckx nel 1973 e di Moser nel 1974, unico ancora in attività tra i campioni del passato anche se oggi assente.

La partenza verrà data alle 10,30 da viale Kennedy ed i 208 corridori punteranno subito sulla statale 229 per dirigersi a Romagnano, transitando in mezzo alle colline novaresi in questi giorni in piena attività per la raccolta dell'uva. Poi sconfinamento in provincia di Vercelli per rientrare nel Novarese attraverso la salita della Cremosina attorno alle ore 12.

Dopo aver attraversato Pogno, Cozzano, Orta ed il rifornimento di Armeno, i corridori toccheranno i 707 metri di Gignese, cioè la punta più alta del giro. Poi attraverso la panoramica del Vergante i corridori transiteranno a Massino Visconti, Nebbiuno, Pisano, Invorio, Oleggio, Veruno e Bogogno. Qui altra deviazione per le strade interne di Paruzzaro e Mezzomerico per arrivare ad Oleggio e poi ritorno sulla provinciale per la volata finale sul rettilineo di Momo, Cailignaga, Vignale e viale Kennedy, dove l'arrivo è previsto tra le 15,15 e le 15,45.

Una gara interessante che impegnerà gli oltre duecento corridori dal primo all'ultimo chilometro non solo a titolo di allenamento per il «Lombardia», ma per il valore storico di un successo che resta nell'albo d'oro i nomi dei più quotati campioni. Se i pronostici parlano a favore di un quartetto composto da Kelly, Oriquelion, Hinault e Gavazzi tutti gli altri non staranno certamente a guardare, compreso il folto gruppo di giovani speranze.

Liliano Laurenzi

I numeri dei corridori

NOVARA — Ben 24 formazioni (14 italiane e 10 straniere) saranno al via del 72° Giro del Piemonte per un totale di 208 corridori. Anche se mancheranno alcuni grossi nomi come i «nostri» Moser, Saronni e Baronchelli ed il numero uno della Renault, Laurent Fignon, lo schieramento è al gran completo con il n. 1 al vincitore della scorsa edizione, Guido Bontempi, che avrà al suo fianco Leali (5) e Visentini (10).

Per fare il tifosi qualche indicazione diamo di seguito i numeri di corsa dei corridori più noti a cominciare dal quartetto dei favoriti: il campione del mondo Criquelion (134) della «Splendor»; Sean Kelly (128) della «Skil»; il francese Hinault (120) della «Vie Claire» e l'italiano Gavazzi (30) dell'«Ariostea-Campagnolo».

Quesli gli altri schieramenti: «Alfa Lum-Olmo» Marino Lajarreta (25), Amadori (12) e Demerrie (24); la «Bianchi-Piaggio» con un trio d'eccezione formato da Conini (37), Prim (48) e Begerall (41). La «Del Tongo-Colnago» priva di Saronni presenta Bombini (54) e Van Calster (65) mentre Vandi (66) sarà la punta della «Dromedario-Alan». Anche la «Gis» senza il capitano Moser punterà tutto su Maciarelli (104) mentre il resto dello schieramento sarà così composto: «Malvor-Bottecchia» con Beccia (134) e Mantovani (137); «Metauro-mobili-Pinarello» con Algeri (142) ed un terzetto di giovani Binzoni (159), Cortinovis (152) e Golinelli (153) in campo per la «Murella-Rossin» con Pedersen (154) a far da capofila. L'elenco prosegue con la «Sammontana-Campagnolo» con Meriano (176) e Worre (189); la «Santini» con Cassano (181); la Willier-Triestina con Chinotti (201); la «Benani» con Jalsa (187) e Moller (196); la «Gemeaz-Cusine» con Bapenes (29) la «Reduzio» con Hoche (110) e Wanderbrauche (114); la «Magnifiex-Cilo» con Muller (122).

l. l.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Il guazzabuglio musicale con Teo Teocoli; ospite telefilm Petrocelli

RETE A
20,25 Mariana: il diritto di nascere Telenovela
21,30 Film La segretaria privata di mio padre di M. Laurenti con M. R. Omaggio — *Moglie gelosa circonda il marito di donne brutte* (1976)
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,20 Anche i ricchi piangono telenovela
21,20 Evita Perón sceneggiato (1ª parte)
22,20 Telefilm Petrocelli
23,30 Telefilm L'uomo e la città

RETE 4
20,25 Film Una squillo per l'ispettore Klute di A. J. Pakula con J. Fonda — *Ispettore trova sulla via delle indagini una squillo* (1971)
22,30 Ciaccia al 13 rubrica sportiva
23 — Telefilm Quincy
24 — Film I due volti della vendetta di M. Dmytryk con E. Malden — *Ex detenuto cerca l'ex complice nel frattempo nominato sceriffo* (1961)

TELECITY
20,15 Cuore selvaggio, telefilm
21,15 Film L'invenzione di Morel di E. Greco con G. Brogi — *Naufrago su un'isola ha per compagnia una bella donna ed uno sconosciuto* (1974)
23,20 Film Fantasmi del mare di F. De Roberto con R. Tindi — *Marinaio rievoca una tragedia del mare dell'ultima guerra* (1948)

G.R.P.
20,20 Il guazzabuglio musicale con Teo Teocoli; ospite telefilm Petrocelli
1 — Film Esorcismus di S. Holt con V. Leon — Spedizione viola la tomba d'una regina che mette in atto la propria vendetta (1971)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Eccitanti e perverse.
COCCIA: Bachelor Party.
ELDORADO: Greystoke, la leggenda di Tarzan.
FARAGGIANA: Le casa.
VITTORIA: Amarsi un po'.
S. CUORE: Prigionieri del passato.

ARONA
LUX: Scuola di polizia.
MODERNO: Vediamoci chiaro.

BORGOMANERO
MODERNO: Beatrice la schiava porcellona.
NUOVO: Nudo e crudele.

CERANO
ORATORIO: Jesus Christ Superstar.

DOMODOSSOLA
CORSO: Una donna allo specchio.
CINEUNO: Noi ragazzi dello zoo di Berlino.

TRECATE
VITTORIA: Scuola di polizia.

OMEGNA
SOCIALE: Ufficiale gentiluomo.

VERBANIA
APOLLO: I cavalieri di Angela.
ARISTON: chiuso.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Una donna allo specchio.
SOCIALE (Intra): Delitto al Blucub.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scuola di polizia.
ASTORIA: All'inseguimento della pietra verde.
CAGNONI: Blastfighter.
MARCONI: C'era una volta in America.

dal 4 ottobre anche a
NOVARA

BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Rotonda M. d'Azeglio, sc. 11, 1° p.
tel. 0321/21601-02-03

I programmi della nuova illuminazione

Non più una luce fioca nella notte cittadina

Le lampade sono 7000: il dieci per cento sono obsolete - I lavori nella zona di corso Taranto - Interventi, nell'85, per 300 milioni

Piazza Medaglie, il «faro»

VERCELLI — Ogni sera, al tramonto, una cellula fotoelettrica in corso San Martino fa scattare un segnale acustico e un addetto dell'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati (Aasm) accende le 7000 lampade della città.

Così Vercelli si illumina: a giorno in alcune zone, troppo poco in altre. Spiega il direttore dell'Aasm, l'ingegner Carlo Felice Lupo: «*E' un problema di punti di luce vecchi: in città abbiamo ancora il dieci per cento di lampade ad incandescenza e a fluorescenza. Sono impianti obsoleti che stiamo cercando, a poco a poco, di sostituire con i bulbi fluorescenti e con il sodio ad alta pressione, le lampade che abbiamo sistemato nel centro storico*».

In questi giorni, l'azienda sta rimodernando gli impianti ad Est di corso Tanaro, nella zona di via Somalia e via Cirenaica: ha recentemente potenziato l'illuminazione sul ponte sulla Sesia, ai Cappuccini ed in via IV Novembre; nell'85 investirà 300 milioni in questo settore di interventi.

Osserva l'ingegner Lupo: «*Vorremmo essere più solleciti in questi ricambi, ma il fatto è che gli impianti sono di proprietà comunale: noi li gestiamo e ne curiamo la manutenzione. A poco a poco, comunque, stiamo cercando di installare le nostre lampade: in fondo ci conviene, visto che i costi di manutenzione per le strutture obsolete sono elevati*».

Per fare qualche esempio, il centro storico aveva, sino a qualche anno fa, lampade ad incandescenza alimentate in serie: la durata di ciascun punto di luce era di mille ore e si dovevano cambiare quattro volte all'anno. Le nuove lampade al sodio durano 6000 ore e ciò significa una cinscuna di esse va cambiata una volta ogni anno e mezzo con un evidente risparmio.

Prosegue l'ingegner Lupo: «*Forse la tonalità gialla che hanno questi impianti non è molto bella, però i vantaggi rispetto al vecchio sistema ad incandescenza sono notevoli*».

Non in tutta la città si cambia necessariamente passando al sodio. Ai Cappuccini, ad esempio, i nuovi punti di luce sono bulbi fluorescenti. Dice il direttore dell'Azienda: «*Cerchiamo di seguire una certa logica, uniformando l'illuminazione e cercando di eliminare le zone buie fra due settori ben rischiarati. Arriviamo anche in periferia: in corso della cascina Renza l'abbiamo illuminata noi e ci pare che gli incidenti siano diminuiti: adesso stiamo progettando, appunto, di potenziare il tratto che congiunge il ponte del Sesia alla curva, sempre seguendo la logica dell'omogeneità*».

Per finire, ancora una domanda sull'impianto di illuminazione più avveniristico della città: la torre di 30 metri in piazza Medaglie d'Oro con 30 fari agli ioduri metallici da 400 Watt l'uno. Automaticamente, durante la notte, se ne spengono 12 e poi altri sei, via via che si si avvicina al mattino. La «torre solare» è stata installata all'inizio del 1981: è stato un esperimento positivo? Risponde l'ingegner Lupo: «*Sì e lo ripeteremo installando una torre analoga, ma un po' più bassa, in piazza Sardegna*».

Enrico De Maria

Dopo quella per il «Mega»

E ora la polemica per Extramarket

Vorrebbe triplicare il settore di vendita

VERCELLI — *Mentre è ancora accesa la polemica sul probabile arrivo di un ipermercato della «Mega», in città, il «G. E. Extramarket» chiede alla Regione di triplicare il suo settore di vendita, portando, in totale, la superficie coperta della struttura di viale Trino a 8800 metri quadrati, il doppio dell'ipermarket.*

La nuova richiesta sarà esaminata dalla commissione commercio (quella che ha già detto «no» al «Mega») ma stavolta ha più chances di essere accolta perchè, anticipando le obiezioni dei negozianti vercellesi, l'«Extramarket» spiega di voler coinvolgere nell'iniziativa i commercianti.

Il progetto di ampliamento del supermercato prevede la realizzazione di negozi adibiti alla vendita specializzata e di servizi vari per la clientela (rosticceria, parrucchiere, etc.). In totale, il market impiegherebbe 65-75 addetti, tanti quanti ne ha annunciati la catena «Mega». Anche il supermercato vercellese ha avanzato la richiesta seguendo le indicazioni programmatiche della Regione che prevedono, in città, la realizzazione di un centro di vendita a sistema misto e che, più in generale, considerano la nostra zona un polo di sviluppo commerciale.

E' l'aspetto del problema che le organizzazioni dei negozianti vercellesi contestano, sostenendo che sono fondate su vecchie statistiche e previsioni che sono ben lungi dall'avverarsi.

Lo sostiene anche la dc vercellese che è intervenuta sulla questione dell'ipermarket. Spiega il segretario provinciale Sandro Cattaneo: «Strutture di questo genere vanno commisurate alle reali esigenze della città: non bisogna dimenticare che siamo in continuo calo demografico; che c'è un notevole numero di pensionati e migliaia di pendolari che ogni mattina vanno a lavorare in altri Comuni».

Aggiunge Lucio Pigino, consigliere comunale dc: «Sinora ci si è sempre limitati a criticare l'immobilismo dei negozianti vercellesi e a sostenere che l'arrivo dell'ipermarket è una sorta di giusta punizione. Ma che cosa ha fatto la giunta di sinistra per rivitalizzare il settore? Il Comune non è nemmeno riuscito in quattro anni a costituire la commissione di controllo per la rilevazione dei prezzi».

Dal canto suo il psi ha redatto un documento firmato dal dipartimento economico del partito in cui non viene espressa una posizione netta. Da una parte, infatti, il psi critica l'immobilismo vercellese, ma dall'altra mette in guardia dai pericoli che potrebbero derivare dalla realizzazione «monopolistica» come l'ipermercato. In sostanza i comunisti rimandano la risposta alla discussione in Consiglio comunale dopo un «approfondimento» del problema.

In ogni caso, la decisione finale spetterà alla Regione e anche se il Consiglio comunale dovesse pronunciarsi per il «no» all'ipermercato, Torino potrebbe esprimersi diversamente. Infatti il parere del Comune avrà solo valore consultivo. Lo stesso discorso vale anche per l'Extramarket.

e. d. m.

Dopo il successo dei corsi di ragioneria e periti d'informatica

Santhià richiede l'istituto per corrispondenti in lingue

Gli studenti dovrebbero trasferirsi a Novara - Quest'anno le loro iscrizioni sono state rifiutate

SANTHIA' — La «Ragioneria» di Santhià dovrebbe avere una sezione per periti aziendali corrispondenti in lingue estere; mentre l'Iti, che quest'anno sfornerà i primi periti in informatica, è maturo per ottenere l'autonomia da Vercelli: queste, in sintesi, le proposte formulate dai componenti del Consiglio scolastico del Distretto 46 nell'ultima riunione del loro mandato, svoltasi l'altra sera.

Alla riunione ha partecipato anche il nuovo preside della «Ragioneria», Roberto Tonani, che ha sottolineato il calo di iscrizioni registrato per il corrente anno scolastico. Secondo le analisi del Consiglio, la riduzione negli iscritti sarebbe da mettere in relazione con gli insufficienti sbocchi occupazionali che attualmente il diploma di ragioneria consentirebbe.

E' stato rilevato come «*nell'intera provincia non esiste una specializzazione per periti aziendali corrispondenti in lingue estere. L'unico istituto del genere è a Novara, e quest'anno ha rifiutato le iscrizioni agli alunni provenienti dall'esterno*». Da qui, la decisione di invitare l'Amministrazione provinciale a formulare una domanda ufficiale al ministero.

L'Iti, al contrario, ha problemi di segno diverso. A giugno 1985 usciranno i primi diplomati in informatica: la scelta di questa specializzazione ha fatto lievitare il numero delle iscrizioni fino a raggiungere, a settembre 1984, la cifra record di 372, di oltre due terzi «pendolari» dai paesi vicini. Gli studenti residenti a Santhià sono infatti poco meno di un centinaio sull'intero totale.

Nella delibera del Consiglio distrettuale si legge che «*un numero così elevato di studenti comporta necessariamente l'autonomia amministrativa e gestionale dell'Istituto, e la presenza fissa dell'ufficio di presidenza e di quello della segreteria per garantire un corretto funzionamento didattico, amministrativo e burocratico*». Attualmente l'Istituto Tecnico santhiatese funziona come sezione distaccata dell'Iti vercellese di piazza Battisti.

Al termine della riunione, il Consiglio scolastico distrettuale ha infine affrontato un altro problema: quello degli spazi a disposizione. Dei due istituti di scuola media superiore in funzione, la Ragioneria e l'Iti, solo quest'ultimo dispone di una sede propria, decorosa ed unica mentre il Commerciale è distribuito in parte nella media «Giovanni *XXIII*», in parte delle ex scuole elementari di via Collodi ed alcuni laboratori sono distaccati in locali costruiti come garages.

Il Distretto ha perciò approvato un ordine del giorno in cui invita la Provincia a finanziare con urgenza il secondo lotto dell'Iti, in modo da potervi trasferire anche la «Ragioneria» a raggruppare così in un'unica piccola «città degli studi» tutti gli istituti superiori, la cui popolazione supera attualmente le 500 unità.

v. ca.

I problemi saranno discussi in un convegno a Viverone

Cosa fanno le municipalizzate per migliorare i loro servizi

Le proposte di interventi - Le carenze nei vari settori

VERCELLI — La provincia potrà contribuire al miglioramento dei servizi che le amministrazioni comunali offrono ai cittadini: le esperienze del Vercellese, del Biellese e della Valsesia, con quelle di altre regioni, saranno affrontate a Viverone, al consiglio direttivo del Ciapel. La confederazione nazionale che raggruppa le aziende municipalizzate.

Scopo della riunione, in programma il 27 ottobre, affrontare i problemi di questi enti, le cui mansioni si sono dilatate negli ultimi anni. In alcuni casi, l'attività delle aziende comprende ricerche tecnologiche di particolare importanza.

Vercelli si presenta al convegno di Viverone con un nutrito campione di interventi, che vanno dal trasporto pubblico, alla depurazione delle acque, allo smaltimento dei rifiuti. In questi settori la provincia può offrire un contributo significativo: nel campo dei depuratori ad esempio le aziende municipalizzate non si sono limitate al lavoro di routine, ma hanno approfondito con studi e ricerche il problema dell'inquinamento. Analogo intervento è stato attuato nel settore dello smaltimento dei rifiuti.

Altro obiettivo dell'incontro dare la possibilità ai cittadini di rendersi conto di come avviene dietro le facciate degli uffici: quali e il lavoro di tecnici e impiegati, qual è la possibilità di intervento, come vengono determinati costi e tariffe.

Spiega l'assessore provinciale ai Trasporti, Natale Picco, vice presidente regionale del Ciapel: «*I lavori serviranno inoltre per sottolineare le carenze dei vari settori. Da una parte lo sviluppo dei servizi municipalizzati ha contribuito a migliorare l'amministrazione della città, ma è anche vero che altri settori sono esposti alle critiche dei cittadini per le insufficienti prestazioni*». La lamentela più comune è che ad un continuo aumentare delle tariffe non corrisponde un miglioramento dei servizi pubblici.

Tutta la colpa non è degli amministratori delle aziende, fanno notare i responsabili: per questo solleciteranno i politici a limitare misure finanziarie restrittive che impediscano alle aziende di proseguire negli investimenti e nella ricerca.

In vista del convegno di Viverone, i responsabili dei servizi municipalizzati della provincia hanno affrontato in un incontro i problemi emersi in ambito locale e gli ultimi dettagli per l'organizzazione del convegno.

d. ca.

Dopo vent'anni

Stroppiana sfrattato il Circolo

STROPPIANA — Il Circolo Ricreativo Culturale non ha più una sede idonea per realizzare il premio «Lajun». La rassegna delle migliori qualità di riso della provincia sarà probabilmente cancellata dal calendario di manifestazioni dell'anno in corso, programmate dall'associazione.

Nelle passate edizioni, il «Lajun» — il nome deriva dal celtico «palude» ed è la zona dove è stata seminata l'«aryza» a Stroppiana per la prima volta — aveva rappresentato un'occasione per un incontro tra agricoltori e operatori del settore. Venivano messe a confronto le varie qualità di riso e consegnati riconoscimenti particolari ed autori di opere di interesse tecnico-culturale sulla coltivazione.

Spiega il presidente del club, Gianni Serena: «Da più di vent'anni il Circolo occupava i locali di via Mazzini, di proprietà della parrocchia: i soci in tutto questo tempo si sono dati da fare per mettere in funzione un centro sportivo-culturale»

Le «sfratto» (e, in verità, come aggiungono alcuni rappresentanti del Consiglio del Circolo, una mancata sistemazione sponsorizzazione) ha messo in crisi l'organizzazione del «Lajun '84», che comunque potrebbe giocare un'ultima carta. L'amministrazione comunale sembrerebbe disposta a concedere la sala biblioteca

g. b.

SERIE C2 - Continua la polemica dopo il derby Pro Vercelli- Novara

Quel rigore fa ancora discutere Celoria: «Vogliamo giustizia»

VERCELLI — *Le polemiche sul derby pro Novara non sono ancora sopite. Le radio e le televisioni locali continuano a intervistare i protagonisti della gara.*

A «Videonord», *il dirigente della Pro Vercelli Nando Lombardi e l'interno novarese Balacich hanno discusso sul rigore che ha risolto la partita e sull'espulsione di Tuscheri, per doppia simulazione. Ma detto il giocatore azzurro:* «Tuscheri s'è chiaramente buttato, anche su invito degli altri giocatori della Pro». *Ha ribattuto, caustico, Lombardi:* «Mafficletti è stato più bravo: s'è buttato senza essere sollecitato: purtroppo per noi l'arbitro gli ha creduto».

A «Primantenna», *erano ospiti il portiere della Pro, Bidese, ed il difensore di fascia del Novara, Gloria. Quest'ultimo ha ribadito l'esattezza della decisione arbitrale, Bidese ha replicato:* «Per la verità, sulle prime era sembrato rigore anche a me. Poi ho rivisto l'azione in tivù e mi sono ricreduto: non lo era affatto».

Più che sul penalty (e per altro contestatissimo dai vercellesi), le polemiche sono esplose sull'intera conduzione arbitrale del signor Tonon di Conegliano Veneto. Giovannino Sacco ha detto: «Difficile scacciare il sospetto che non fosse prevenuto. In due domeniche abbiamo trovato due arbitri che ci hanno rifilato dieci ammonizioni, un'espulsione ed un rigore».

Come aveva annunciato, il presidente Giuseppe Celoria si è rivolto alla Lega per protestare. Spiega: «Ho detto al presidente Ugo Cestani che pretendiamo arbitraggi regolari. Siamo disposti ad inviare i filmati delle due gare in Lega. Cestani ne ha preso atto».

f. l.

Vercelli. Scontro in area fra Tuscheri e Arrighi (Greppi)

GRECOROMANA - Al torneo intersociale di Torino

I successi dei lottatori

I vercellesi al posto d'onore - I programmi agonistici per il futuro

VERCELLI — Folta uscita del grecoromanisti della società «Lottatori Vercellesi», presieduta dall'ex campione d'Italia Mario Bianchini e che ha come trainer un fuoriclasse di questo sport di una ventina di anni fa: Bruno Garzola varie volte campione d'Italia.

Hanno gareggiato a Torino nel torneo intersociale indetto ed organizzato dalla Sip Sport Torino ed a cui hanno preso parte società di Torino, Vicenza, Aosta, Savona e Rovereto ed hanno conquistato due secondi posti, un terzo ed un quarto nella categoria esordienti ed un quarto come società, buone premesse positive per la diffusione di questo sport nella nostra città che ha tradizioni illustri e che ha visto persino esibirsi in anni lontani i mitici Giovanni Raicevich e Paulo Pons.

I due secondi posti sono stati di appannaggio di Antonio Petrillo, nella categoria 30 chilogrammi, e di Antonio Buccino in quella dei 42 chilogrammi. E potevano anche essere vittorie se i due ragazzi avessero avuto maggior esperienza e più dimestichezza con il combattere fuori casa.

Il terzo è stato di Antonio Farace nella categoria dei 48 chilogrammi, mentre il quarto è stato di Salvatore Randazzo sempre nella categoria 48 chilogrammi.

La società biellese prenderà parte ad un altro meeting a Torino, prestissimo, mentre sta preparando il suo grande rientro agonistico ed organizzativo per il 10 di novembre in quello che prima della costruzione del palazzetto dello sport di via Donizetti e di via Restano fu per oltre 30 anni il sacro tempio dello sport vercellese: la palestra Mazzini.

f. l.

Mario Bianchini

PROMOZIONE - Le squadre pronte per il prossimo incontro

Crescentino sorprenderà ancora e il Trino promette la riscossa

I granata in vetta alla classifica - Caramaschi: «Ci stiamo riprendendo»

CRESCENTINO — Dove andrà questo Crescentino Altara Arredamenti? Se lo chiedono dirigenti e tifosi dopo il terzo successo consecutivo che ha catapultato i granata in vetta alla classifica con il Saint-Vincent. Domenica gli uomini di Gigi Limberti hanno battuto anche il Caselle pur non giocando ad altissimi livelli e dopo aver fallito parecchie occasioni-gol.

I ragazzi del presidente Roby Minoli hanno avuto quindi una partenza bruciante che forse non era stata preventivata e che ha sorpreso favorevolmente l'ambiente crescentinese. Il campionato di Promozione è solo agli inizi ma la tentazione di puntare all'Eccellenza, visti i risultati, è più che lecita.

I dirigenti di via Bazzi fanno i modesti e per scaramanzia la parola «Eccellenza» non la vogliono pronunciare, ma qualcuno ha preparato in segreto una tabella di marcia per raggiungere l'obiettivo. Dice il presidente Roby Minoli: «*La meta è ancora quella di confermare il campionato della scorsa serie. Certo che a questo punto è impossibile non pensare all'Eccellenza che sulla carta può essere alla nostra portata anche se dovremo ai altri avversari*».

Effettivamente il Saint-Vincent guidato dall'ex crescentinese Cecilia dimostra di essere una formazione estremamente solida e con quel pizzico di fortuna che per vincere una competizione è indispensabile. Poi c'è il Mathi del presidente Federoli che lo scorso anno fuggì dal Comunale sulla sua «Mercedes» inseguito dai tifosi crescentinesi. Anche in questa stagione i canavesani sono competitivi come pure il Bso Borgaro-San Maurizio che alla distanza dovrebbe emergere.

L. p.

L'occasione che si presenta agli azzurri non deve assolutamente essere sprecata: il calendario offre loro due gare interne di seguito contro Cassino e Corsica Beinasco, una trasferta non proibitiva a San Mauro e un altro incontro casalingo con il Barigalupo.

Primiano e compagni hanno quindi la possibilità ed il dovere di ottenere questi sei-sette punti che proietterebbero la squadra in quelle posizioni di metà classifica che i dirigenti hanno sempre dichiarato costituire l'obiettivo del Trino per questa stagione.

Nella sede di viale Brignone si respira in tempo stesso aria di amarezza, per il modo con il quale le tre sconfitte, soprattutto l'ultima, sono maturate, e di fiducia, in quanto si è certi che questa squadra non merita il posto che attualmente occupa.

Luciano Caramaschi, allenatore degli azzurri, prende tempo: «*La squadra si sta riprendendo, produce buone trame di gioco, il ritmo giusto comincia ad arrivare, gli infortunati stanno recuperando. Secondo me, il vero Trino, quello in grado di infiammare il pubblico, lo si vedrà a metà girone di andata, quando saremo trovato in pieno il gioco e l'intesa. Ai tifosi chiedo quindi ancora un po' di pazienza, con la promessa di iniziare a far punti già da domenica prossima*».

Gabriele Primizio interpreta lo stato d'animo dei giocatori: «*Non vediamo l'ora che arrivi domenica, per dimostrare al pubblico che siamo in grado di far bene*».

g. g.

Vercelli — Il presidente del Karting Club Vercelli, Ermo Bertolini, titolare di un'impresa di trasporti nella nostra città, è stato nominato dal Capo dello Stato cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana.

Il Karting Club Vercelli, diretto da Ermo Bertolini, da anni è uno dei più importanti non solo d'Italia sia in campo organizzativo sia per la creazione di grandi piloti.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Baby cakes (viet. min. 18 anni).

LUX: per la Cineressegna verrà proiettato il film I paladini, storia d'armi e d'amore, regia di Giacomo Battiato.

NUOVO ITALIA: La casa, (orrore).

PRINCIPE: Ufficiale e gentiluomo (drammatico) con Richard Gere.

RIDOTTO DEL TEATRO CIVICO: ore 21,15 concerto del celebre basso Eugenio Nesterenki, al pianoforte Natalia Boghalava.

VIOTTI: Greystoke la leggenda di Tarzan, (avventura).

GATTINARA

ITALIA: I desideri erotici di Cecilia, (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Sexy nature, (viet. min. 18 anni).

FARMACIE

Vercelli: Parovino, via Ugo Foscolo 48

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.555

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

Alle tv private

PRIMANTENNA

15 — Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz

16,30 Momento magico: La parapsicologia e portata di telefono con Marisa Bizzotto

17,30 Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz (seconda parte)

18,30 Flipper: 33 [illegible] per voi ragazzi

19 — Tuttaterme rubrica sul termalismo piemontese

19,45 Telesera Notiziario

20 — Cartoni animati

22,20 Film Lezione d'amore (drammatico) con Lilian Dermitz e Rogerio Frose. Regia di Eduardo Escorel

22 — La sala della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato

22,30 Aggiudicato a... (asta televisiva)

0,10 Pensierino della sera

VIDEONORD

13,30 Telefilm della serie Il forno invisto

14,20 Film A cavallo della tigre (comico)

16,10 Telefilm della serie Grizzly-Adams

17,15 Telegiornale

17,30 Cartoni animati della serie Calvin

18 — Telefilm della serie Grizzly-Adams del titolo Una bestia proprio terribile

18,50 Telefilm della serie Dallas dal titolo Un caso assassino

19,45 Telegiornale

20 — Cartoni animati della serie Calvin

20,30 Telefilm

21,30 Bigoni sisi (rubrica giornalistica)

22,45 Film La diva (drammatico) con Bette Davis e Natalie Wood

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maremco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.36
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.58.33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 33 - Tel. (0161) 60.433

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 582.580 - 586.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 86.210 - 38.84.86

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2620
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 36.717
CASALE MONF. 15033 Via Corso d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 004

publikompass spa

Azienda leader nel settore pubblicitario per ampliamento rete di vendita, selezione dinamici

AGENTI

per le province di Novara - Vercelli - Alessandria.

Ottimi guadagni: inquadramento Enasarco.

Tel. Novara 0321 457.381.

DANCING IL FARO BRUSNENGO

GIOVEDI' 11
serata di folklore con i
MUSIC HALL

SABATO 13
Ballo moderno con i
LIVING
in discoteca Marco Zani

DOMENICA 14
I pomeriggi per Voi giovani con i migliori interpreti della DISCOMUSIC in discoteca Mike Rogers che Vi presenta:
SCHOTCH
alle prime 50 ragazze
BIGLIETTO OMAGGIO

DOMENICA SERA
ballo moderno con i
LIVING
in discoteca Marco Zani

Superato di due unità il «quorum» del piano di abbattimento

Chiusa la caccia al camoscio In un giorno uccisi 47 animali

Interessati al provvedimento il Biellese e la bassa Valsesia - In alta Valle si può ancora sparare

BIELLA — La caccia al camoscio nel comparto alpino «Valli biellesi e bassa Valsesia» è stata chiusa al tramonto della prima giornata venatoria. Lo ha disposto il presidente della Provincia Nereo Croso, dopo aver rilevato che nella sola giornata di domenica, erano già stati abbattuti 47 camosci, due in più rispetto ai 45 previsti nel piano di abbattimento.

In realtà sembra che il numero dei camosci abbattuti sia anche più elevato: si parla di 55 capi e forse più. Mentre all'ufficio caccia della Provincia è stato possibile accertare fino a questo momento l'uccisione di 47 capi, gli stessi cacciatori parlano di un numero superiore di caprini.

Non ci sono stati però episodi di bracconaggio, dai stessi responsabili delle associazioni venatorie hanno controllato le zone di maggior «pressione». In questo modo gli appassionati definiscono quei punti, soprattutto in Valsesia, dove maggiore è l'afflusso dei cacciatori in relazione anche all'abbondanza della selvaggina. Più del 30 per cento dei camosci sono stati uccisi nelle zone confinanti con l'area di ripopolamento. Erano tutti capi giovani e sani, tra in regola con le norme stabilite dalla legge sulla caccia.

Dicono alla Forestale: *«I cacciatori scelgono i capi accuratamente. Non sparano cioè al primo camoscio che vedono e quindi automaticamente scartano gli esemplari malaticci e che invece, secondo una logica naturalistica, dovrebbero essere quelli da selezionare per primi. E' però un discorso facile solo in teoria».*

Nessuno dei camosci abbattuti ha presentato i segni della cheratocongiuntivite, la malattia agli occhi che si era diffusa tra gli animali soprattutto in Valsesia. Sembra, quindi, che almeno nel comparto alpino delle Valli biellesi e della bassa Valsesia, l'epidemia sia stata debellata.

La caccia al camoscio è ancora aperta invece in alta Valsesia, nelle riserve comunali, dove i vari piani di abbattimento consentono in totale la cattura di oltre 300 esemplari. La prima giornata è stata comunque proficua. Si parla infatti anche di una cinquantina di camosci abbattuti. La neve, caduta in settimana, ha costretto i camosci a scendere in basso e le prede sono state quindi numerose.

I cacciatori non sono ancora soddisfatti di come è regolata la caccia. I biellesi premono perché siano costituiti due comparti alpini, per il Biellese e la Valsesia, e siano abolite le riserve comunali.

Solo per effetto di una deroga concessa dalla Provincia valsesiana dove, tra l'altro, sono ammessi a cacciare anche appassionati di altre regioni. Con il riassetto del territorio in comparti, queste «oasi» sarebbero destinate a scomparire.

I valsesiani a loro volta non vedono di buon occhio l'intrusione di forestieri nel loro territorio. Il riassetto della zona di caccia è ormai una questione inderogabile.

m. al

Un camoscio nel parco naturale dell'Alta Valsesia

Ore d'ansia per un falso rapimento

BIELLA — Ieri sera è rimbalzata in città da Vercelli una voce secondo la quale la questura era stata messa in allarme nelle prime ore del pomeriggio per il presunto rapimento di un industriale biellese, Nanni Serralunga, 58 anni, abitante in via Rameila Germanin 22.

La polizia e i carabinieri hanno smentito la notizia. La centrale operativa della questura di Vercelli, interpellata alle 20,45, l'ha definita «falsa».

Hanno negato il fatto anche i familiari dell'industriale, affermando che Nanni Serralunga era stato colto da malore mentre si trovava a Milano per affari. Hanno sottolineato inoltre che la vicenda rientrava nella sfera strettamente privata.

Ha contribuito a suscitare impressione la notorietà di Nanni Serralunga conosciuto non soltanto in campo industriale. Vent'anni fa l'imprenditore si impose nello sci agonistico. Si è poi dedicato ad altri sport mettendosi in luce anche nel golf. Pare che l'allarme di ieri sia sorto proprio perché i familiari, forse per un malinteso, ritenevano che si fosse recato al golf club (m. al.)

Per liberarli sono intervenuti i pompieri

Impiegati prigionieri della stanza blindata

L'episodio all'ufficio della Tributaria - E' occorsa un'autoscala

BIELLA — La porta blindata dell'ufficio in cui ha sede la Commissione tributaria di 1° grado, al primo piano dell'edificio all'angolo delle vie Arnulfo e Garibaldi, si è messa a fare i capricci, «imprigionando» cinque impiegati per più di un'ora. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con un'autoscala per consentire agli addetti di uscire.

L'installazione di un uscio corazzato, con una serratura particolarmente complessa per impedire l'ingresso ai ladri, è stata imposta da comprensibili motivi di sicurezza e nel contempo di riservatezza, dato il tipo di documenti che si sono custoditi.

La Commissione è praticamente il «tribunale fiscale» al quale ricorrono in prima istanza i contribuenti che hanno determinati diritti da far valere.

Francesco Sapienza

Al termine di una mattinata di lavoro, gli impiegati hanno cercato invano di aprire la porta: la serratura, per varie circostanze, si era bloccata e ha resistito a tutti i tentativi di forzarla.

Il responsabile dell'ufficio, Francesco Sapienza, era uscito poco prima per servizio. Nel locale si erano tre donne e due uomini (uno è un funzionario del vicino Ufficio distrettuale delle imposte, che si è lì era recato per sbrigare una pratica).

Alle 13,45 una delle «prigioniere», Angela Mutti, ha telefonato ai vigili del fuoco, che hanno inviato subito l'autoscala. Nel frattempo era tornato il responsabile dell'ufficio, che si è poi rivolto ad un tecnico, ma quest'ultimo si è dichiarato impotente di fronte alle persistenti bizze della serratura (è stata poi rimessa in funzione, con il ricorso alle «maniere forti», giusto in tempo per consentire una riunione pomeridiana della Commissione tributaria).

I «prigionieri», usciti da una porta-finestra, sono scesi lungo la scala con il batticuore, anche se provvidero ad assisterli un vigile.

p. m.

Il secolo della ferrovia valsesiana

Varallo, arriva il treno d'epoca

Proviene da Novara ed è formato da una locomotiva a vapore e da sette carrozze

VARALLO — Per festeggiare il secolo della strada ferrata valsesiana un treno a vapore — la «macchina infernale» dei nonni antenati — rifarà il viaggio da Novara a Varallo: così San Bernardino, Briona, Fara, Sizzano, Ghemme, Romagnano, Prato, Grignasco, Borgosesia, Quarona e Varallo saluteranno il vecchio convoglio e ritorneranno, coi ricordi, a quel 1884, l'anno di inaugurazione della linea.

Una serie di manifestazioni, in programma da oggi a domenica, caratterizzeranno l'iniziativa, voluta e realizzata dalla Pro Loco di Grignasco in collaborazione col Comune, la Società Operaia, la Banda musicale, il Dopolavoro ferroviario di Novara, il Gruppo Amici della Ferrovia, di Milano, e il personale della stazione di Grignasco.

«Le celebrazioni prenderanno il via stasera alle 21 con un concerto della banda musicale cittadina, che si svolgerà nel salone della Società Operaia — spiega Giovanni Quagliato, presidente della Pro Loco grignaschese — *Contemporaneamente saranno aperte le mostre dedicate al tema ferroviario, allestita con materiale fotografico, modellistico, librario e figurativo».*

Continua Giovanni Quagliato: *«Dopo una proiezione di filmati e di diapositive riguardanti la ferrovia, in cartellone per domani sera ancora alle 21, si sarà sabato uno dei punti-chiave della manifestazione: organizzata dall'amministrazione locale con l'appoggio del Centro Studi, si svolgerà una tavola rotonda sul tema* 'La ferrovia, ieri, oggi e domani'.

Domenica, giornata di chiusura delle celebrazioni, racchiuderà i motivi di maggior interesse e spettacolarità del programma. Dalle 9 alle 17,30, alla stazione ferroviaria di Grignasco, funzionerà un ufficio postale (ricavato da un vecchio carro postale, che risale ai primi del Novecento) nel quale verranno emesse cartoline filateliche dedicate alla manifestazione ed uno speciale annullo. Nella sala d'attesa di prima classe si terrà invece una mostra di oggetti ferroviari recuperati con pazienza e cura certosina negli archivi e nelle cantine delle stazioni della linea.

Alle 10,30 si sarà il momento magico: attimo dalla banda musicale e dalle autorità, scortato dal suo fascino delle cose antiche, arriverà il treno d'epoca, una locomotiva a vapore che trainerà sette vagoni. Affermano i responsabili dell'organizzazione: *«Nelle carrozze prenderanno posto oltre un centinaio di persone, in parte milanesi e in parte novaresi. Dopo una sosta nella nostra stazione il treno ripartirà alle 11,30 per raggiungere Varallo.*

r. s.

A Milano la mostra di Ideabiella sulle stoffe della nazione sudamericana

I tessuti raccontano la storia del Perù

I reperti, alcuni risalenti al VI secolo a.C., appartengono ad una collezione privata

BIELLA — Sta riscuotendo grande successo a Milano, al Museo Poldi-Pezzoli, la mostra *«Antichi tessuti peruviani: tecniche, disegni e simboli»*. L'iniziativa è stata promossa da Idea Biella, in occasione della dodicesima edizione che si è conclusa da pochi giorni a Villa d'Este a Cernobbio.

Per la prima volta è stata esposta al pubblico una raccolta di frammenti di stoffe, reperti di tessuti, recuperati dai sepolcri, risalenti all'epoca precolombiana. La mostra, cioè, abbraccia un periodo che va dal VI Secolo a. C. fino alla conquista spagnola del Perù (1532). Gli antichi peruviani non conoscevano la scrittura, e quindi affidavano ai colori e ai disegni degli abiti precisi messaggi di censo, stato sociale e una simbologia religiosa.

La maggior parte dei reperti esposti al Museo Poldi proviene dalla collezione privata di Pier Giuseppe Alviginì, un appassionato biellese che in decenni di ricerche ha recuperato dei pezzi di grandissimo valore. Idea Biella, che è sempre stata sensibile alla ricerca storica sui tessuti e sulla moda (in passato aveva organizzato un'esposizione sul tema *«L'uomo e il tessile»*, proponendo una carrellata sull'abito maschile attraverso i secoli), ha favorito questa volta la realizzazione di questa nuova iniziativa culturale.

La mostra, che resterà aperta fino al 4 novembre, è un catalogo riccamente illustrato sono stati curati dalla professoressa Laura Laurencich-Minelli, docente di storia e civiltà precolombiane all'Università di Bologna.

Il volume, 350 pagine, comprende un'esauriente introduzione di Laura Minelli nella quale illustra le antiche tecniche di tessitura e tintoria. Tra l'altro, nonostante i peruviani ignorassero per tingere le loro stoffe solo prodotti presenti in natura, erano riusciti ad ottenere una gamma di 190 colori.

La mostra ha destato quindi non solo un grande interesse tra il pubblico, ma anche tra gli operatori del settore e tra questi i disegnatori. Uno di loro, Piero Pozzo che da alcuni decenni collabora alla realizzazione delle collezioni di Cerruti, ha detto: *«Siamo sempre a caccia di nuove idee e sovente si possono trarre utili spunti da questi antichi lavori. In fondo, se vogliamo, anche a millenni di distanza, si finisce col copiare colori presenti in natura.*

«Così, i peruviani mettevano nelle loro stoffe i colori che vedevano in certi momenti della giornata, nella natura che li circondava e oggi noi troviamo altrettanti spunti nell'ambiente del Biellese. Certe interazioni, però, sono universali. Alcuni degli accostamenti di colore di questi tessuti peruviani si potrebbero proporre per una collezione di giacche da uomo».

Piero Pozzo ha aggiunto: *«Già due anni fa per una collezione di Cerruti mi ero ispirato ad un libro di alcuni tessuti peruviani. Logicamente nel proporre certi accostamenti è necessario tenere ben presente la destinazione del tessuto. Tanto per fare un esempio, i giapponesi amano il blu perché smorza il colorito giallo della loro pelle, e quindi il nostro prodotto a Biella e messo in commercio in Giappone deve tenere presente questa situazione».*

Maurizio Alfisi

Cine e Taccuino

Isabella Ferrari interprete di «Chewingum»

BIELLA

APOLLO: [illegible] per adulti.
ARLECCHINO: Greystoke, la leggenda di Tarzan.
MAZZINI: Broadway Danny Rose.
ODEON: Chewingum.
SOCIALE: La corsa più pazza d'America n. 2.

BORGOSESIA

LUX: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

CANDELO

VERDI: Ai confini la legge.

COGGIOLA

ENNIO: Voluttà.
ITALIA: Nudo e crudele.

COSSATO

PRIMAVERA: Super super Bertè.

PRAY

EXCELSIOR: Venerdì 13 capitolo finale.

SERRAVALLE

CORSO: Arrapaho.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.342; Sagliano Micca; Mongrando; Salussola.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 52.02.11; Mottalciata; Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.298; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I, 26, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 23.33.33; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Valdengo 908.154; Varallo 52.412.

Anche in C2 i biellesi vogliono ben figurare

Occhieppo con tante speranze

Cambio di mister: a Fioravera, neodirigente, è subentrato Gallone

BIELLA — La squadra di pallavolo Occhieppese Casa della ceramica ha già ripreso l'attività in vista dei nuovi e maggiori impegni della stagione agonistica '84-'85. La formazione biellese, infatti, vincendo il campionato di serie D davanti al Bandini, è stata promossa in C2.

Dopo appena un anno di assenza, la pallavolo biellese è nuovamente tornata nel massimo campionato regionale. Nico Fioravera, che ha guidato l'Occhieppese nella vittoriosa scalata al salto di categoria, ha detto: *«Ci aspetta una stagione molto impegnativa. Se da una parte ci siamo resi armonici la pesante eredità del Giletti-Valdemoso, l'ultima squadra che ha militato fino a un anno fa in C2, dall'altra ci siamo ritrovati di fronte a problemi non facili da risolvere. Il campionato regionale è diventato un vero torneo semiprofessionistico, e diverse squadre, soprattutto nella zona di Torino, hanno giocatori e allenatori a tempo pieno. Noi, quindi, con le nostre modeste forze, abbiamo come obiettivo massimo un campionato di media classifica, e come minimo la permanenza in C2».*

L'Occhieppese sta quindi rivedendo il proprio organico per adeguarlo alle esigenze della nuova categoria. Intanto, è cambiato l'allenatore: Nico Fioravera ha lasciato la panchina a Ferruccio Gallone, un insegnante di educazione fisica di Cossato, per assumere un ruolo di dirigente della società.

E' stata tentata un'operazione di fusione con il Bandini, ma il progetto non si è concretizzato per vari motivi. E' sfumato così il passaggio di alcuni elementi tra i più validi del Bandini all'Occhieppese. La squadra di Fioravera sta quindi ancora cercando rinforzi e in particolar modo un valido «centro».

Attualmente, la rosa dei titolari è composta da Massimo Versaldo, Enrico e Paolo Peretti, Piero Rota, Dino Fraire, Giorgio Capellaro, Michele Valli, Paolo Cavagnello, Alfonso Brizi, Marco Clementi, Giorgio Dalla Costa, Paolo Corrado e Fabio Pozzalo.

L'Occhieppese, dopo un periodo di preparazione atletica, si è impegnata in una serie di partite amichevoli. Ha già giocato con lo Sme Vercelli (C 1) perdendo per 3-2 e poi con il Santhià, squadra di pari categoria, vincendo per 3-2.

Fioravera ha aggiunto: *«Siamo alla ricerca di nuovi schemi e della forma migliore. Vogliamo arrivare all'inizio del campionato, previsto per il 10 di novembre, già ben rodati. Sarà infatti importante conquistare subito punti nella fase iniziale del torneo».*

Il campionato di C2 vede quest'anno ai via dodici squadre. Oltre all'Occhieppese vi sono iscritte: Alpignano, Aosta, Caluso, Novara, Santhià, Ciscolon Torino, Valdocco Torino, Mondovì, Acqui, Unimorando Asti e Chivasso. Le prime due squadre classificate saranno promosse in C1. Non è stato invece ancora deciso il meccanismo per la retrocessione.

m. al

Masserano rieletto presidente

BIELLA — Riccardo Masserano è stato rieletto presidente del comitato biellese dell'Unione bocciofila italiana. L'elezione è avvenuta praticamente all'unanimità: dei trenta presidenti di società presenti al Circolo S. Stefano per l'assemblea, ventinove hanno votato a suo favore.

Riccardo Masserano, per lieto della rielezione, è apparso un po' emozionato per lo scarso numero dei votanti. Le società che avevano diritto di voto erano sessantano.

Per il prossimo quadriennio olimpico, Masserano sarà coadiuvato dal nuovo consiglio direttivo composto da Sergio Brovarone, Davide Ostellino, Ugo Lorenzet, Franco Aimone, Serafino Ferreila Fairin e Giovanni Rama.

In Seconda è grande incertezza

Capitombolo del Lessona Ora al comando sono in sei

L'ex capolista sconfitta dalla Ponderanese

E' caduto il Lessona, ultima squadra del girone C di Seconda Categoria a punteggio pieno ed in tutte alla graduatoria la situazione è più che mai ingarbugliata.

Sono sei le compagini adesso in vetta in una classifica supercorta con dieci club raggruppati nello spazio di un solo punto.

Il colpaccio di fermare la corsa al Lessona è riuscita alla Ponderanese, al suo esordio di fronte al pubblico amico dopo la duplice trasferta di Masio e Rosazza.

I padroni di casa si sono imposti per 1-0 a conclusione di una gara emozionante e combattuta sino all'ultimo istante di gioco.

Grazie a questa importante vittoria la Ponderanese ha agguantato i rivali e ripropone la sua candidatura a protagonista della stagione.

E' tornata al successo sul campo amico la Pulgor Coggiola a spese del La Cervo. La matricola del girone ha disputato un discreto incontro, confermando che non sarà facile uscire indenni dal campo biellese.

Terza squadra a raggiungere il Lessona al comando è la Mossese, unica formazione ad aver ottenuto domenica il successo pieno in trasferta.

Ha avuto l'occasione di andare in fuga la Sordevolese, costretta al pari senza reti dal Valle Cervo. I lanieri che esordivano dopo le due frustifere trasferte consecutive (pareggio con il Villaggio Lamarmora, vittoria a Pray) nonostante i ripetuti assalti non hanno trovato la combinazione per scardinare la quadrata difesa bianconera.

Successo alla grande per il Villaggio Lamarmora che ha inflitto un poker di reti al malcapitato Pray e netto 2-0 del Valdengo alla Pro Rosazza che non ancora trovato il passo giusto lontano dal campo amico. Infine ha retto il ghiaccio di Crevacuore che pareggiando 2-2 con lo Spolina ha incamerato il primo punto della stagione.

Classifica dopo tre giornate: Pulgor Coggiola, Lessona, Mossese, Ponderanese, Sordevolese e Villaggio Lamarmora p.4; La Cervo, Spolina, Valdengo, Valle Cervo 3; Masserano e Pro Rosazza 2; Crevacuore e Pray 1.

r. e.

Oggi la 72ª edizione

Nel Biellese e in Valsesia il «Piemonte»

BIELLA — C'è attesa tra gli appassionati di ciclismo per il passaggio oggi nel Biellese e in Valsesia del 72° Giro ciclistico del Piemonte. La classica gara di fine stagione è infatti una dei pochi appuntamenti annuali in cui le corse ciclistiche dei professionisti toccano i due comprensori.

Il giro quest'anno parte e arriva a Novara. Nella fase iniziale la corsa passerà da Romagnano, Gattinara, Cossato, Vallemosso, Croce Mosso, Ponzone, Pray, Crevacuore e Borgosesia. Il giro del Piemonte transiterà nella zona tra le 11,30 e le 12,30.

Purtroppo, non saranno in gara diversi tra i protagonisti della stagione che si sta concludendo, a cominciare da Moser e Saronni, e ora anche Baronchelli, che essendosi infortunato ad una clavicola, non sarà al via. Toccherà quindi ai vari Visentini, Contini, Ghezzi e Bontempi contrastare gli stranieri

IN BIELLA
vero centro città

CEDESI ATTIVITA' COMMERCIALE
OLTRE MQ 400
Solo se interessati scrivere a:
PUBLIKOMPASS 455 - 10100 TORINO

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomelite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente e regolarmente dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome ____ Cognome ____
Via ____ N. ____
C.A.P. ____ Città ____ Prov. ____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato e spedito questo ritaglio, rivolgersi o spedire in busta chiusa a:
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 - 00146 Roma - C.C.P. N. 20267005

FILATURA DI CROSA

COMUNICA
che sino al 30 Novembre
il Centro Vendita Diretta rimane
aperto anche il Sabato pomeriggio
dalle ore 14 alle 17.

CENTRO VENDITA DIRETTA
Uscita Cossato nuova Tangenziale